

2023

Bilancio Consolidato Integrato



Taking care of people for
a better world, together



Taking care
of people for a better
world, together



2023

Bilancio Consolidato Integrato

ORGANI SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luigi Lana

Consiglieri

Massimo Arlotta Tarino
Maurizio Baudi Di Selve
Mario Carrara
Giovanni Facchinetti Pulazzini
Enrico Michele Martino
Genta Ternavasio
Edoardo Greppi

Luigi Guidobono Cavalchini
Elisa Luciano
Laura Morotti
Carlo Pavesio
Vittorio Amedeo Viora

Segretario del Consiglio

Filippo Manassero

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Edoardo Aschieri

Sindaci Effettivi

Mario Beraldi
Marco Levis

Sindaci Supplenti

Giuseppe Aldè
Daniela Bainotti

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE

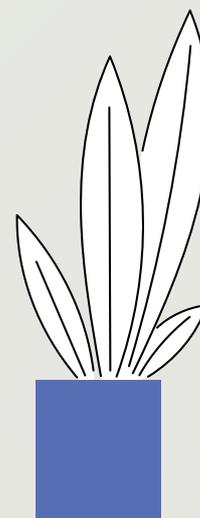
Luca Filippone

Condirettore Generale

Massimo Luvìè

Vicedirettore Generale

Andrea Bertalot



INDICE

1 LETTERE AGLI STAKEHOLDER 6

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 INTRODUZIONE E INFORMAZIONE SULLA GESTIONE 9

2.1 Nota metodologica	10
2.2 Reale Group	12
2.3 Scenario Macroeconomico e andamento dei mercati	35
2.4 Evoluzione Normativa	42
2.5 Andamento della gestione	47
2.6 Evoluzione prevedibile della gestione	82
2.7 Revisione	85

3 STAKEHOLDER E MATERIALITÀ 87

3.1 Stakeholder Engagement	88
3.2 Analisi di materialità	95

4 GOVERNANCE 105

4.1 Corporate Governance	106
4.2 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi	111
4.3 Sistema Remunerativo e incentivi	122

5 CREAZIONE DEL VALORE E PATRIMONIO 127

5.1 Modello di Business	128
5.2 Il nostro Patrimonio	132
5.2.1 Patrimonio Finanziario	132
5.2.2 Patrimonio Umano	141
5.2.3 Patrimonio Sociale e Relazionale	171
5.2.4 Patrimonio Produttivo	196
5.2.5 Patrimonio Intellettuale	201
5.2.6 Patrimonio Naturale	206

6 APPENDICE 223

6.1 Allegati	224
6.2 GRI Index	241
6.3 Tavola sinottica delle informazioni correlate al cambiamento climatico (TCFD)	249
6.4 Glossario	250

BILANCIO CONSOLIDATO

7	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	253
	7.1 Stato Patrimoniale	254
	7.2 Conto Economico	256
	7.3 Conto Economico Complessivo	257
	7.4 Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	258
	7.5 Rendiconto Finanziario	260
8	NOTA INTEGRATIVA	263
	8.1 Criteri Generali di Redazione	264
	8.2 Area di Consolidamento	287
	8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	290
	8.4 Informazioni sul Conto Economico Consolidato	369
	8.5 Informativa di settore	380
	8.6 Informativa sui Rischi	384
	8.7 Informazioni relative ad operazioni con Parti Correlate	397
	8.8 Altre Informazioni	399
	ALTRE RELAZIONI	
9	RELAZIONE DI IMPATTO	407
10	UNEP-FI PRINCIPLES FOR SUSTAINABLE INSURANCE	
	Relazione sull'avanzamento nell'implementazione dei Principi	457
	RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
11	RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	475

1 LETTERE AGLI STAKEHOLDER



Gentili Stakeholders,

il 2023 è stato un anno caratterizzato da avvenimenti estremamente significativi sotto il punto di vista geopolitico, sociale e ambientale che hanno reso il contesto molto sfidante.

Reale Group ha confermato, ancora una volta, la sua resilienza, operando con successo anche in situazioni complesse, continuando a garantire ai suoi Soci/Assicurati e Clienti, ma anche a tutti i suoi Stakeholder, solidità e lungimiranza generando e distribuendo valore.

Così è avvenuto in questo periodo, ma è così da sempre, da quando ne ho memoria e da quando ho avuto il privilegio di guidare questo Gruppo.

Infatti, l'anno che si è appena concluso ha rappresentato per me il raggiungimento di un traguardo professionale di estrema importanza: vent'anni di servizio in Reale Mutua; questa esperienza mi ha dato l'opportunità non solo di ricordare e celebrare con un po' di nostalgia insieme ai nostri Delegati e Amministratori, agli Agenti e ai numerosi Colleghi i successi raggiunti in questo ventennio, ma anche di riflettere sull'evoluzione che Reale Mutua e il Gruppo hanno avuto in tale arco temporale.

Oggi Reale Group è un Gruppo solido, attivo in un contesto sia nazionale sia internazionale, presente in Italia, Spagna, Cile e Grecia; in questi anni ha subito profonde trasformazioni, adattandosi a fenomeni di grande cambiamento in campo innovativo, tecnologico e culturale che hanno caratterizzato molte delle azioni e degli interventi intrapresi, svolti sempre con grande senso di responsabilità.

Questo sforzo, oltre ad aver consentito di raggiungere grandi risultati, ha permesso al nostro Gruppo non solo di poter esistere oggi e competere sul mercato alla pari di grandi gruppi internazionali concorrenti, ma di rafforzare la validità, la solidità e l'enorme potenziale del modello mutualistico assicurativo, di cui siamo fieri esponenti.

In questa direzione e con questa consapevolezza, Reale Mutua continuerà a sviluppare il valore della "mutualità" anche oltre i confini dell'impresa, dentro le comunità, con la convinzione che la partecipazione attiva dell'azienda alla vita dei territori sia una delle espressioni più significative del modello mutualistico che bene si inserisce in un contesto di economia sociale di cui in questo periodo abbiamo tutti fortemente bisogno.

Buona lettura!

Luigi Lana
Presidente Reale Mutua



Cari Stakeholders,

anche quest'anno sono felice di presentarvi il nostro Bilancio Consolidato Integrato.

Il 2023 è stato ancora un anno colpito da una grande instabilità e caratterizzato da crisi convergenti: la tensione geopolitica internazionale, gli effetti del cambiamento climatico, la difficoltà economica.

Un contesto complesso, sfidante, incerto, che ha reso evidente la necessità per tutte le imprese, ma in particolare per quelle del settore assicurativo, di riconsiderare i propri approcci strategici e operativi per affrontare rischi ed emergenze imprevisi.

In questo scenario, la forza del nostro modello mutualistico ci ha consentito non solo di fronteggiare a testa alta le difficoltà, ma di continuare a creare e condividere valore per i nostri Stakeholder e per la comunità. Orgogliosi di quanto fatto finora, sappiamo che il futuro davanti a noi, sebbene incerto e complesso, ci presenta tante sfide e occasioni da cogliere.

Ed è così che durante questi mesi abbiamo avviato una lunga riflessione interna e ci siamo immaginati tra dieci anni; ci siamo scritti una lettera ambiziosa, una "stella polare" che ci guiderà nel nostro percorso verso un futuro che non può prescindere dal nostro importante passato; da quasi due secoli, infatti, Reale Mutua è riconosciuta come un partner affidabile a cui rivolgerci per proteggere le cose più care: la salute, la famiglia, la casa, l'impresa.

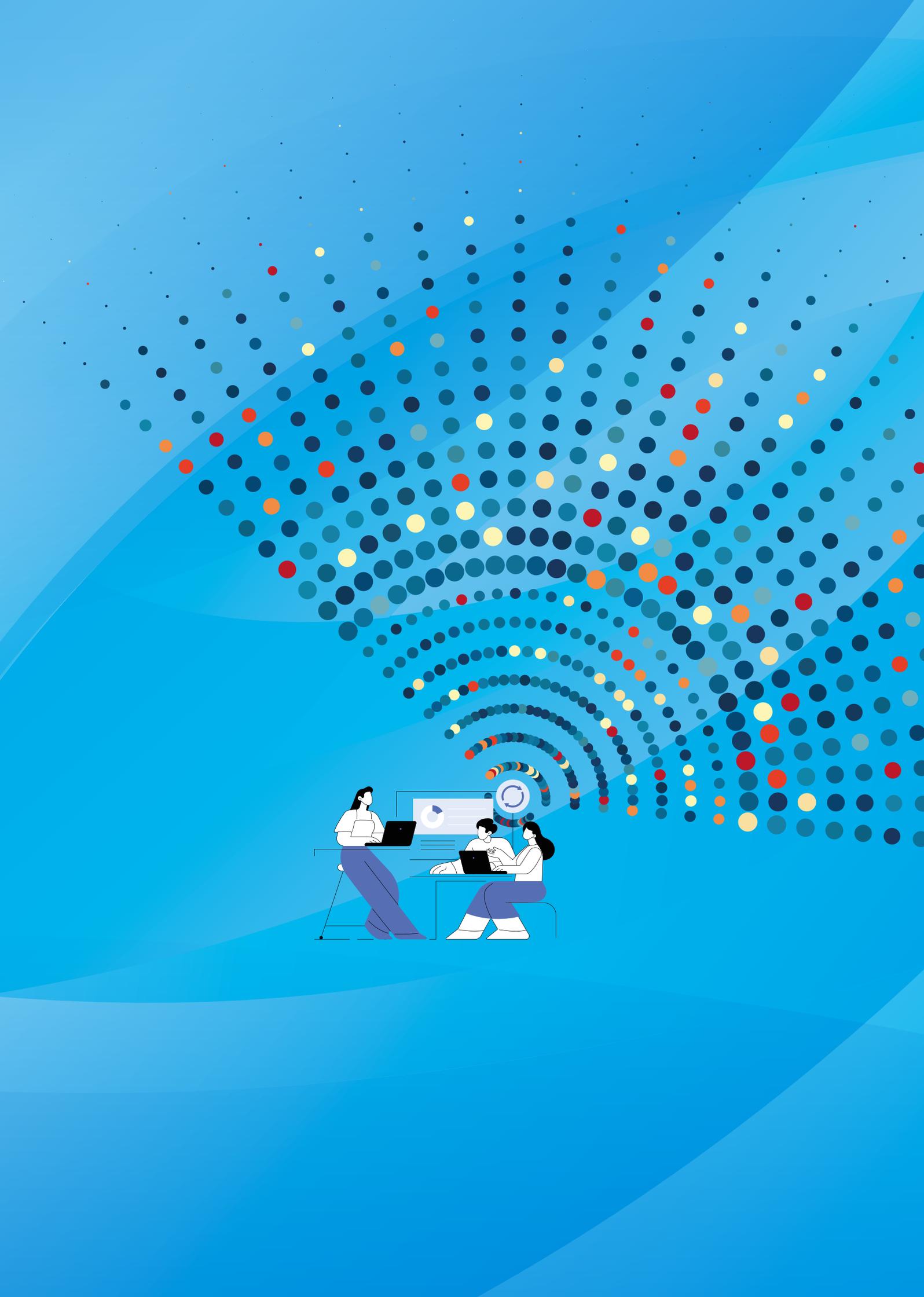
E in questi tempi difficili, saldi sui nostri principi di Mutualità e Sostenibilità e in piena coerenza con il nostro status di Società Benefit, abbiamo proseguito il cammino verso la definizione di un modello di business che non si limiti solo a resistere durante le discontinuità, ma che possa innovare radicalmente e costantemente, anticipando e guidando i cambiamenti riducendo progressivamente nel tempo i rischi.

Condividendo nel profondo il nostro *purpose* "Taking care of people for a better world, together", ci impegniamo affinché fare impresa oggi possa dire molto di più che garantire solo sostenibilità economica, ma consenta di essere protagonisti consapevoli di un processo trasformativo di sviluppo e creazione intenzionale di valore, cambiamento e impatti positivi.

Lo stiamo facendo agendo dall'interno, integrando la sostenibilità sempre più nei processi, nelle strategie, nei piani, nelle azioni e nella cultura aziendale attraverso la risorsa più importante, le nostre Persone, che oggi come 196 anni fa, rappresentano il patrimonio più importante del nostro Gruppo.

Vi invito pertanto a conoscere il nostro percorso e ad unirvi a noi nel nostro impegno per costruire insieme la Reale Group del futuro.

Luca Filippone
Group General Manager



2

INTRODUZIONE E INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Nota metodologica	10
2.2 Reale Group	12
2.3 Scenario Macroeconomico e andamento dei mercati	35
2.4 Evoluzione Normativa	42
2.5 Andamento della gestione	47
2.6 Evoluzione prevedibile della gestione	82
2.7 Revisione	85

2.1 Nota metodologica

Il presente Documento, relativo all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023), costituisce la terza edizione del Bilancio Consolidato Integrato, a seguito della scelta di Reale Group (di seguito anche "Gruppo"), di includere, a partire dall'esercizio 2021, la propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF") all'interno della Relazione sulla gestione.

Il Report Integrato si propone di fornire una visione integrata delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi di carattere finanziario e non finanziario, illustrando l'insieme dei fattori che determinano la capacità del Gruppo di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, come risultato del proprio impegno nella conservazione del patrimonio, nell'identificazione di soluzioni che soddisfino le esigenze dei propri Stakeholder, nonché nella promozione di soluzioni di sviluppo sostenibile del contesto in cui lo stesso opera.

Il Documento fornisce, inoltre, informazioni dettagliate sulla struttura di governance, sui processi adottati per definire l'approccio strategico e il collegamento esistente fra la retribuzione, il sistema incentivante e la creazione di valore nel breve, medio e lungo termine; è presentata l'organizzazione e l'ambiente esterno a partire da elementi quali il *purpose*, la Vision e la Mission, l'assetto proprietario e la struttura operativa, le attività e i mercati serviti e il contesto in cui opera.

È descritto, inoltre, il Modello di Business adottato, gli input utilizzati dall'organizzazione per creare valore nel tempo e raggiungere i risultati prefissati (output).

Il Report Integrato illustra la strategia e il sistema di allocazione delle risorse descrivendone gli obiettivi strategici definiti, i piani di allocazione delle stesse e le modalità di misurazione degli obiettivi, incluse le prospettive in considerazione delle aspettative e delle previsioni di scenari potenziali nel contesto esterno.

Il Bilancio Consolidato Integrato, redatto e pubblicato con frequenza annuale, è predisposto ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (versione 2021) utilizzando la modalità di rendicontazione "in conformità ai GRI Standards" che permette al Gruppo di assicurare il massimo grado di trasparenza ai propri Stakeholder in relazione agli impatti dell'organizzazione su economia, persone e ambiente.

Inoltre, nell'ottica di fornire una rappresentazione a livello settoriale, sono stati rendicontati alcuni indicatori del "Financial Services Sector Supplement" e del "NGO Sector Supplement" appartenenti alle linee guida "GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures" e indicatori SASB "Sustainability Accounting Standards Board- Insurance Sector".

Il presente Documento, in quanto Report Integrato, è stato redatto considerando i principi richiamati dall'International <IR> Framework (di seguito anche "<IR> Framework" o "Framework"), nella versione aggiornata dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)* a gennaio 2021.

In considerazione della specificità di Gruppo a matrice mutualistica, Reale Group ha voluto reinterpretare il concetto di "Capitali", così come declinato dal <IR Framework> (inteso come input che viene trasformato attraverso le attività in output), utilizzando il termine "Patrimoni", considerandolo maggiormente rappresentativo della sua realtà.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi relativi agli aspetti non finanziari include le Società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria al 31 dicembre 2023. Rispetto al perimetro del 2022 si segnala l'ingresso delle seguenti nuove società: Blue Health Center S.r.l., Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. e Reale International S.r.l.



Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività aziendali, le informazioni relative all'esercizio 2023 sono fornite con un raffronto, laddove possibile, con quelle comunicate in relazione all'esercizio precedente.

La raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati non finanziari è stata agevolata dall'utilizzo di un applicativo dedicato che ha consentito di garantire la piena tracciabilità del processo di reporting.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono state opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Si segnala, inoltre, che non sono state effettuate rielaborazioni delle informazioni comunicate nelle precedenti rendicontazioni; eventuali rettifiche o refusi, imputati ad errori di stampa o di impaginazione, sono state resi evidenti con apposita nota esplicativa.

Il Report Integrato dell'esercizio precedente, relativo al 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Reale Mutua di Assicurazioni (di seguito "Reale Mutua") il 22 marzo 2023 e successivamente portato all'attenzione di tutti i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo; l'Assemblea dei Delegati di Reale Mutua ha preso visione del Documento nella seduta del 28 aprile 2023.

Il presente Bilancio Consolidato Integrato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua nella seduta del 22 marzo 2024; l'Assemblea dei Delegati ha preso visione del fascicolo il 29 aprile 2024.

Le icone indicate permettono la rintracciabilità delle informazioni di carattere non finanziario, così come previste dal D.Lgs. 254/2016 e dagli indicatori GRI Standards all'interno del Documento.

Il Bilancio Consolidato Integrato è reso pubblico sul sito web www.realegroup.eu in data 29 aprile 2024.

DNF

Per qualsiasi segnalazione rivolgersi all'indirizzo e-mail:
bilanciointegrato@realegroup.eu



2.2 Reale Group

2.2.1 Area di Consolidamento

IDENTITÀ E IMPRESE DEL GRUPPO

Situazione al
31 dicembre 2023
(% di interessenza)





Lettere agli
Stakeholder

**Introduzione
e informazione
sulla gestione**

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

2.2.2 Attività e settori

DNF

Reale Group è un Gruppo internazionale e multiservizi presente in Italia, Spagna e Cile attraverso la Capogruppo Società Reale Mutua di Assicurazioni e le sue controllate.

IMPRESE ASSICURATIVE

Società Reale Mutua di Assicurazioni. L'impresa Capogruppo, fondata nel 1828, ha sede in Torino, in via Corte d'Appello n. 11 ed è la prima Compagnia di assicurazioni italiana in forma di mutua ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit. Autorizzata all'esercizio dell'assicurazione in tutti i rami Danni e Vita, il suo business riguarda l'offerta di servizi assicurativi e di soluzioni innovative per individui, famiglie, imprese e professionisti, principalmente attraverso la sua capillare rete distributiva di agenti sul territorio.

Italiana Assicurazioni S.p.A. L'impresa è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione in tutti i rami Danni e Vita. Il suo business riguarda l'offerta di servizi assicurativi e di soluzioni innovative per individui, famiglie, imprese e professionisti, principalmente attraverso la sua rete distributiva di Agenti sul territorio. L'incorporazione delle compagnie italiane del Gruppo Uniqa, avvenuta nel 2018, ha consentito di sviluppare la rete distributiva e nuove forme di distribuzione, alternative rispetto a quelle tradizionali.

Reale Seguros Generales S.A. L'impresa, autorizzata all'esercizio dell'assicurazione dei rami Danni, opera in Spagna dal 1988. La società opera sulla base di un modello distributivo composto da agenzie, broker e filiali.

Reale Vida Y Pensiones S.A. L'impresa è stata costituita nel 2010 al fine di consentire l'ampliamento dell'offerta di prodotti Vita e risparmio da parte di Reale Seguros.

Reale Chile Seguros Generales S.A. L'impresa rappresenta la prima espansione internazionale di Reale Group dall'inizio dell'operatività in Spagna; dal 2017 sviluppa la sua attività nel comparto Danni in Cile.

CredemAssicurazioni S.p.A. L'impresa, posseduta pariteticamente da Reale Mutua e da Credem S.p.A., opera nei rami Danni e si avvale delle reti distributive del Gruppo Credem.

IMPRESE IMMOBILIARI

Reale Immobili S.p.A. L'impresa si occupa della gestione, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di quello delle imprese italiane e spagnole di Reale Group, a cui fornisce consulenza tecnica e immobiliare.

Reale Immobili España S.A. L'impresa si occupa della gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di quello di Reale Seguros sul territorio iberico.

IMPRESE DI SERVIZI

Banca Reale S.p.A. L'Istituto di credito, fondato nel 2000, offre servizi dedicati e innovativi ai Clienti del Gruppo e sviluppa l'attività attraverso le sue filiali sul territorio nazionale e negli Spazi Banca presso le Agenzie del Gruppo.

Blue Assistance S.p.A. L'impresa offre servizi qualificati nella progettazione, realizzazione ed erogazione di prestazioni e assistenza per la persona, la famiglia e i loro beni e nella gestione di attività tecnico - liquidative, consulenza e customer care.

Reale ITES S.r.l. e Reale ITES ESP S.l. Le due imprese rappresentano i poli tecnologici del Gruppo e i centri specializzati in Information & Communication Technology.

Rem Intermediazioni S.r.l. L'impresa ha per oggetto l'assunzione di incarichi diretti allo scopo di promuovere la conclusione di contratti di assicurazione e la relativa attività di amministrazione.

Italnext S.r.l. L'impresa svolge attività di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali, e fornisce servizi amministrativi, gestionali, di consulenza e di supporto correlati all'attività di intermediazione assicurativa.

Blue Health Center S.r.l. La società, costituita nel corso del 2023 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Servizi Virtual Hospital e Mynet" da Blue Assistance, intende migliorare la vita delle persone e della comunità attraverso la creazione di servizi digitali che rendano i servizi sanitari più accessibili e disponibili per tutti.

2001
primo Codice Etico

dal 2013
estensione a tutte
le Società del Gruppo



Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. È un broker digitale (insurtech), che funge da piattaforma digitale per la messa a disposizione di soluzioni assicurative di mercato verso altri intermediari, secondo le logiche della "collaborazione orizzontale".

InSalute Servizi S.p.A. L'impresa è la nuova società della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, nata dalla partnership tra Intesa Sanpaolo Vita e Blue Assistance, a supporto dell'offerta assicurativa di imprese assicurative, pensata per un'assistenza innovativa durante l'intero processo di gestione dei servizi per la salute.

Pharmercure S.r.l. L'impresa, lanciata a Torino nel 2018, è costituita da una piattaforma che gestisce l'ordine e la consegna a domicilio per tutti i prodotti acquistabili in farmacia, compresi i farmaci con ricetta.

HOLDING ASSICURATIVE

Reale International S.r.l. La holding è stata costituita con l'obiettivo di organizzare, coordinare e promuovere lo sviluppo di Reale Group al di fuori dell'Italia.

Reale Group Chile S.p.A. La holding raggruppa gli interessi di Reale Group e dei suoi soci locali sul mercato cileno.

Reale Group Latam S.p.A. La holding è stata costituita con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di Reale Group in America Latina.

DNF

2.2.3 Natura mutualistica e valori di Reale Group

ETICA, PRINCIPI E VALORI

La **Mutualità** e la **Sostenibilità** sono i principi che guidano Reale Group ispirandone l'agire, evidenziandone l'essenza e la distintività sul mercato in termini di affidabilità, serietà, qualità del servizio e capacità di interpretare e soddisfare al meglio i bisogni della clientela e del territorio.

Già nel 2001 Reale Mutua ha riconosciuto l'importanza di dotarsi di uno strumento che definisse i valori, i principi e i comportamenti da rispettare nei confronti dei propri Portatori di Interesse (Stakeholder) realizzando e pubblicando il suo primo **Codice Etico**; negli anni, il documento si è evoluto, ampliando il suo perimetro a tutte le Società del Gruppo (2013) e aggiornandosi periodicamente (2018, 2021).

Il Codice Etico ha l'obiettivo di orientare tutti coloro che operano nel, con e per il Gruppo verso comportamenti corretti, leali e coerenti con la cultura e i cinque valori fondanti del Gruppo stesso: **Responsabilità, Integrità, Coesione, Innovazione, Centralità della Persona.**

Attraverso il Codice Etico Reale Group si impegna a operare anche nel rispetto di tutti i valori e i principi della società civile, tra cui quello di legalità, che trova piena adesione nell'ottemperanza a tutte le norme primarie e secondarie vigenti nei paesi e mercati in cui opera.

Il Codice Etico è, inoltre, parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo che ciascuna Società del Gruppo ha deciso di adottare ai sensi delle normative disciplinanti la responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato; contestualmente, il



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Codice Etico è promosso e diffuso internamente tra i Dipendenti del Gruppo, all'esterno attraverso i siti web delle Società.

Sempre nell'ambito dell'impegno verso la promozione di un'economia globale sostenibile rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione, anche nel 2023 Reale Group ha confermato la sua adesione allo **UN Global Compact (UNGC)**, iniziativa delle Nazioni Unite nata nel 1999 per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, condividendo, sostenendo e applicando nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali e universalmente condivisi.

Reale Group aderisce promuovendo il principio della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni, politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili responsabili che tengano conto anche delle future generazioni.

Reale Group partecipa ai tavoli di lavoro del network del Global Compact e rende disponibile il presente Report come "Communication on progress", così come richiesto dal Global Compact medesimo.

LA NATURA MUTUALISTICA DI REALE MUTUA

Reale Mutua nasce a Torino nel 1828 con la firma delle Regie Patenti da parte di Re Carlo Felice, primo assicurato; in Italia rappresenta, insieme a Itas Mutua di Trento, la più grande Compagnia assicurativa in forma di mutua e Società Benefit del Paese.

La mutualità è espressione di un bisogno di sicurezza e solidarietà antico, che trova espressione attraverso l'attività assicurativa e la sua evoluzione che consente di realizzare nuove forme di assunzione e distribuzione dei rischi a vantaggio dei singoli ma anche del più generale sviluppo sociale, economico e tecnologico.

Sebbene non molto diffuso in Italia, da quasi 200 anni, il modello mutualistico permette alle due Compagnie mutue di rispondere ai bisogni assicurativi delle persone, ma anche e soprattutto di creare e redistribuire valore all'interno delle comunità in cui sono presenti e operano.

In Europa le società in forma di mutua sono molto più diffuse e rappresentano circa il 40% della quota di mercato assicurativo, garantendo ad un numero importante di Soci/Assicurati resilienza, solidità e solidarietà.

Tutte le Società di Reale Group si ispirano al modello mutualistico della Capogruppo Reale Mutua e si impegnano a diffonderlo anche attraverso la partecipazione attiva a tavoli di lavoro internazionali promossi da **Amice** (*Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe*) ed **Eurapco** (*European Alliance Partners Company*), due Associazioni/Alleanze che mirano a sviluppare il confronto e a favorire le attività sinergiche tra compagnie mutue in Europa.

Reale Mutua si fa promotrice sul territorio, nel mondo accademico, scolastico e del terzo settore della promozione dell'istituto della mutualità sviluppando e partecipando a momenti di confronto, condivisione e approfondimento per sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato, l'agire e l'efficacia della Mutualità come modello economicamente e socialmente sostenibile, valorizzando le buone prassi delle organizzazioni attive sul territorio italiano, come è avvenuto, per esempio, attraverso la promozione con Itas



La Capogruppo è **la più grande Compagnia assicurativa in forma di Mutua d'Italia**

Dal 2021 anche **Società Benefit**

Il **modello mutualistico** ispira tutte le Società del Gruppo



Benefici di mutualità
erogati nel 2024

9,8 mln €

Mutua del “Premio Mutualità”, iniziativa nazionale nata nel 2023 proprio con lo scopo di diffondere i valori della mutualità attraverso il sostegno di progetti virtuosi che mirano a costruire un futuro più sostenibile.

Reale Mutua è un'impresa indipendente, non ha azionisti portatori di capitale. Deve quindi autofinanziarsi basandosi sulla sua capacità di generare patrimonio con la sua attività quotidiana e far sì che questo le garantisca investimenti per lo sviluppo, solidità e di conseguenza perennità e autonomia.

Essere una Mutua implica un impegno preciso, che la Capogruppo mantiene garantendo ai propri Soci/Assicurati particolari attenzioni e attribuendo loro “vantaggi mutualistici”, ossia benefici che sono trasferiti ai Soci al fine di garantire loro opportunità migliori rispetto a quelle che gli stessi potrebbero ottenere sul mercato.

Per quanto riguarda i Benefici di Mutualità, Reale Mutua, anche nel 2023, ha destinato parte delle proprie risorse ai Soci Assicurati.

Nel corso della sessione dell'Assemblea dei Delegati del 2 dicembre 2023 sono stati deliberati vantaggi, per il 2024, per un importo pari a 9,8 milioni di euro.

Inoltre, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni e in linea con lo spirito mutualistico del nostro Gruppo, anche Italiana Assicurazioni e Reale Seguros destineranno, complessivamente, 1,3 milioni di euro in provvedimenti a favore dei propri Assicurati.

PURPOSE MISSION VISION

Sono molti gli eventi che hanno caratterizzato gli anni passati e che tutt'ora impattano strutturalmente sul contesto: la pandemia, la guerra, la crisi energetica e climatica, i nuovi modi di lavorare conseguenti alla trasformazione digitale, ecc.. Tali condizioni hanno creato i presupposti per avviare alcune progettualità di lungo termine, con l'obiettivo di focalizzare un insieme di asset capaci di imprimere alla nostra organizzazione una visione ancora più forte, efficace e condivisa.

In questo complesso contesto, tra la fine del 2022 e il primo semestre del 2023, Reale Group, con la guida della Direzione Risorse- Funzione Change Management, ha avviato un importante percorso di co-creazione e riflessione interna per la definizione del Purpose, della Vision e della Mission del Gruppo.

Tali statement esprimono in poche parole il senso profondo del nostro essere e del nostro stare sul mercato, ovvero le ragioni che ci spingono ad offrire protezione alle persone e a determinare l'impatto positivo sulla loro vita.

Aver definito il Purpose, la Vision e la Mission del Gruppo ha significato cristallizzare la “nostra ragion d'essere, il nostro “cosa” e il nostro “come”, ovvero quelle motivazioni che ci portano naturalmente a dare/occuparci di protezione, cura e sicurezza.



PURPOSE

Taking care of people for a better world, together

Con questa dichiarazione si intende sottolineare il fatto che Reale Group si prende cura del benessere delle Persone che fanno parte del Gruppo, a qualsiasi titolo: clienti, dipendenti, intermediari, fornitori, Stakeholder in generale. Solo con questo impegno si costruirà insieme un mondo migliore.

VISION

Developing the wellbeing of people and communities, creating trust over time

Per realizzare il Purpose il Gruppo intende sviluppare il benessere delle persone e delle comunità in generale; esse si affidano, infatti, alla nostra organizzazione perché essa si distingue sul mercato per la sua affidabilità che deriva dalle relazioni durature, trasparenti e credibili che instaura con tutti i suoi Stakeholder. È proprio sulla relazione di fiducia che le nostre imprese devono continuare ad investire nel tempo.

MISSION

Protecting and helping people with simple and sustainable solutions inspired by our mutuality principles

Le coperture assicurative e i servizi che Reale Group sviluppa offrono protezione. Sono soluzioni moderne, attuali, sostenibili e semplici, perché la semplicità è chiave di innovazione. Tutto questo, con uno stile unico, dato dall'assoluto rispetto dei principi mutualistici.



Purpose



Vision



Mission

In questo scenario, Purpose, Vision e Mission non sono dichiarazioni teoriche e immutabili nel tempo, ma vivono tutti i giorni nell'attività quotidiana e guidano ogni scelta, diventando un asset strategico vissuto e condiviso che ispira il Gruppo, dal business alle Risorse Umane, dagli investimenti alle attività per rendere la nostra organizzazione un posto migliore e più solido.

ESSERE UNA MUTUA E UNA SOCIETÀ BENEFIT

Nel 2021 Reale Mutua ha avviato un percorso interno che ha portato, il 4 dicembre 2021, l'Assemblea dei Delegati di Reale Mutua a deliberare le modifiche statutarie che hanno consentito alla Compagnia di acquisire la qualifica di "Società Benefit", secondo quanto previsto dall'ordinamento italiano (Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

A inizio febbraio 2022 l'Autorità di Vigilanza (Ivass) ha approvato tali modifiche; tale assunzione ha rappresentato un passaggio fondamentale del percorso strategico di sostenibilità avviato dal Gruppo e che, come si avrà modo di approfondire nei capitoli successivi di questo documento, esprime una delle modalità attraverso le quali Reale Group persegue il suo *Purpose*.

6

Finalità di Beneficio Comune

> approfondisci
a pagina 424



Relazione d'Impatto

> capitolo 9

Essere una Società Benefit si aggiunge, quindi, all'essere una mutua; si tratta di due aspetti che si danno forza reciprocamente pur rimanendo differenziati tra loro, attribuendo una maggiore incisività anche alla comunicazione verso l'esterno di cosa significa essere mutua e dei valori/obiettivi che si perseguono quando si possiede tale natura.

Il 2023 è stato l'anno della consapevolezza e dell'organizzazione interna attorno all'essere una società mutua e una Società Benefit. Diversi sono stati i momenti di confronto riguardo le modalità e le azioni per creare valore e impatto in relazione alle sei **Finalità di Beneficio Comune** che la Compagnia ha inserito nel suo Statuto Sociale.

L'obiettivo di Reale Mutua come Società Benefit, quindi, è quello di bilanciare l'interesse dei Soci/Assicurati con quelli di tutti gli altri Stakeholder; per una società mutua questa conciliazione non avviene tra interessi contrapposti ma tra interessi convergenti, diversamente da quanto avviene nelle società di capitali tradizionali. Mutua e Benefit sono, infatti, due elementi alla base del modello di business di Reale Mutua.

Nel 2023 Reale Mutua ha redatto la sua seconda "**Relazione d'Impatto**" come Società Benefit, come previsto dalla norma.

Oltre ad essere allegata al Bilancio Civilistico e pubblicata sul sito web della Compagnia, anche quest'anno la relazione è pubblicata nel presente Documento al Capitolo 9, in quanto il modello adottato si inserisce all'interno del modello integrato di sostenibilità del Gruppo.

Reale Mutua è fermamente convinta che le assicurazioni in forma di mutua e quelle che hanno scelto la veste di Società Benefit hanno un importante ruolo e responsabilità sul mercato e nella società nel tracciare soluzioni praticabili attente a conciliare equilibri del business, innovazione ed esigenze di inclusione delle diverse fasce di clientela e auspica, anche attraverso la partecipazione ad **Assobenefit**, l'Associazione Nazionale delle Società Benefit Italiane, che questo modello virtuoso si diffonda sempre di più sul territorio.

2.2.4 Strategia

In un contesto mondiale caratterizzato da elevata instabilità politica, incertezza macroeconomica e volatilità finanziaria, Reale Group, nel corso del 2023, ha proseguito nel percorso strategico di trasformazione in termini di "mindset" delle persone, processi, modi di lavorare, aspetti tecnologici e modelli di business, al fine di predisporre, in una visione di medio lungo periodo, alle sfide dei prossimi anni preservando, al tempo stesso, i valori mutualistici e l'approccio sostenibile e socialmente responsabile verso i propri Stakeholders che da sempre lo caratterizzano nel posizionamento sui mercati in cui opera.

È stato pertanto necessario definire un'"**ambizione**" forte, una guida per proseguire il cammino verso l'eccellenza al fine di ottimizzare la soddisfazione degli Stakeholder e realizzare una crescita sostenibile nell'arco del prossimo decennio; nel corso dell'anno, pertanto, è stata portata a termine la ridefinizione dell'identità del Gruppo, ovvero del Purpose, della Vision e della Mission che ha posto le basi per la ridefinizione delle ambizioni di posizionamento a lungo termine di Reale Group.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Tali ambizioni sono state successivamente concretizzate all'interno di un documento denominato "**Ambition Letter**" che rappresenterà, per i prossimi anni, uno strumento di indirizzo strategico in grado di orientare le scelte in un contesto sempre più complesso e volatile.

L'Ambition Letter orienta gli indirizzi strategici e le iniziative di Reale Group, riflettendo un impegno costante e trasversale verso l'**eccellenza del servizio** e l'**attenzione all'interesse collettivo** con l'intento di rafforzare il proprio posizionamento come **leader nel rapporto di fiducia** con i propri Stakeholder.

Coniugare un'offerta completa a favore dei propri Clienti, che risponda ai crescenti e mutevoli bisogni di sicurezza e servizi con la creazione di valore economico futuro per il rafforzamento della solidità patrimoniale del Gruppo, è stata la principale linea guida di indirizzo nelle attività dell'esercizio.

Di seguito, sono elencati più in dettaglio i principali ambiti di indirizzo strategico del Gruppo che verranno esplicitati maggiormente nel corso del presente capitolo:

Valorizzazione del patrimonio umano	Impact sustainability	Crescita redditiva, centralità degli Agenti e delle Reti Distributive
Innovazione digitale e trasformazione tecnologica	Internazionalizzazione	Gestione del capitale e solidità patrimoniale

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO

Nella visione di Reale Group, le strategie per la valorizzazione del patrimonio umano partono dal presupposto che tutti i colleghi sono Persone differenti e uniche che, con le proprie competenze, passioni, ambizioni ed esperienze, operano ogni giorno per essere protagoniste e volano della crescita dell'organizzazione.

Compito delle aree HR è dunque quello di creare un contesto favorevole per lo sviluppo del talento e del benessere di tutte le persone nell'organizzazione.

Ecco dunque perché, con riferimento ai valori del Codice Etico, ai principi relativi all'essere società Benefit e agli statement espressi nell'Ambition Letter, nel Purpose, nella Vision e nella Mission, il Gruppo orienta le iniziative per la valorizzazione del patrimonio umano verso un solo obiettivo: prendersi cura di tutte le Persone e della loro capacità di essere l'anima di ogni innovazione, rispondendo ai bisogni sia personali sia organizzativi facendo in modo che possano lavorare in una condizione di benessere, quale fondamentale condizione a garanzia della prosperità dell'azienda.

L'Ambition Letter fornisce gli indirizzi strategici del Gruppo a 10 anni

2 Principi

Sostenibilità
Mutualità

3 Indirizzi Strategici



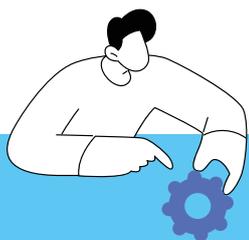
Eccellenza del servizio



Interesse collettivo



Rapporto di fiducia



80 progettualità
People Strategy 2023
suddivise in **quattro topic**
fra loro profondamente
interconnessi

- 1 Wellbeing
- 2 Attraction-Retention
- 3 Smart Organization
- 4 People&Culture

DNF

È proprio questa la visione che caratterizza la **People Strategy 2023** di Reale Group, il documento annuale che rappresenta il punto di sintesi tra le strategie dell'impresa, le attività HR e i programmi del Business Plan.

Si tratta di una roadmap programmatica ed operativa condivisa con i vertici del Gruppo con l'intento di creare le condizioni grazie alle quali l'organizzazione diventi un "ecosistema" composto da individui e team pronti ad interpretare al meglio la complessità dei nostri giorni e le repentine evoluzioni del mercato.

L'edizione 2023 della People Strategy è stata messa a punto dagli HR manager delle diverse countries (Italia, Spagna, Cile e International Division) ed è caratterizzata da circa ottanta progettualità suddivise in quattro "topic" fra loro profondamente interconnessi: **Wellbeing, Attraction-Retention, Smart Organization** e **People&Culture**.

Condivisione, comunicazione e coinvolgimento a tutti i livelli del Gruppo, sono stati gli elementi chiave di successo per l'attuazione della People Strategy in corso d'anno.

IMPACT SUSTAINABILITY

In continuità con gli anni precedenti, le tematiche ESG hanno rappresentato gli elementi distintivi del posizionamento strategico di Reale Group, ovvero uno dei motori principali per la generazione di valore verso gli Stakeholder, confermandosi tali anche nelle ambizioni di lungo periodo.

La strategia aziendale "**impact-oriented**" si propone di giungere alla completa integrazione "ex ante" degli aspetti ESG come asset rilevanti nei processi di pianificazione, progettazione, analisi del rischio e investimento, così come delineato dalle più recenti linee normative di settore; tale scelta consentirà la graduale evoluzione del modello di business del Gruppo verso un modello "ad impatto mirato", ovvero orientato alla generazione e alla misurazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità delle attività aziendali, in una logica di "doppia materialità".

Coerentemente con la prospettiva di integrare la sostenibilità "ex ante" nei processi di pianificazione, progettazione, analisi del rischio e investimento, il Gruppo ha avviato un progetto strategico triennale denominato "ESG in Corporate Strategy", con l'obiettivo di accompagnarlo verso un'effettiva integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di buona governance nel business attraverso la definizione di un piano strategico e operativo ESG di Gruppo.

Il progetto consentirà inoltre un puntuale adeguamento ai requisiti normativi previsti dalla Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e un miglioramento continuo dell'informativa di sostenibilità che sarà pubblicata nel 2025 (anno finanziario 2024).

Tale impostazione, in continuità con le progettualità implementate negli anni precedenti, è volta a consentire sia il puntuale e corretto rispetto della normativa in tale ambito, sia il mantenimento di un posizionamento forte del Gruppo in tema di sostenibilità.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Il perimetro delle attività comprenderà il business assicurativo, quello bancario, quello immobiliare e dei servizi e coinvolgerà tutte le Società nei diversi paesi in cui opera il Gruppo e abbraccerà trasversalmente la maggior parte delle funzioni aziendali.

In tale contesto anche Reale Foundation, la Fondazione Corporate di Reale Group, ha fatto evolvere nel corso dell'esercizio la propria strategia, sostenendo, in un costante dialogo internazionale tra i diversi Paesi in cui opera, sempre più iniziative ad alto impatto sociale ed ambientale che possano svilupparsi secondo un modello di auto-sostenibilità e redditività.

Per questo motivo, Reale Foundation, in coerenza con la sua mission, consentirà ai beneficiari dei contributi di essere identificati non solo come destinatari di iniziative "ad impatto", ma attori di un nuovo modello economico di impresa sociale capace di determinare ritorni nel medio-lungo termine.

CRESCITA REDDITIVA, CENTRALITÀ DEGLI AGENTI E DELLE RETI DISTRIBUTIVE

L'evoluzione del contesto generale e degli eventi esterni ha reso necessaria l'introduzione di alcuni fattori di novità rispetto all'indirizzo strategico degli scorsi anni, pur confermando alla base le linee guida consolidate di una strategia che pone il Socio/Assicurato-Cliente sempre al centro e che vede nella relazione con le Reti Distributive il punto cardine di una collaborazione finalizzata al miglioramento dell'approccio consulenziale.

La vocazione cliente-centrica del Gruppo, attento tanto allo sviluppo del proprio portafoglio Clienti quanto al mantenimento di elevati livelli di redditività su tutte le linee di business, ha richiesto e richiederà sempre più in futuro una maggior attenzione all'evoluzione delle modalità di rapporto con i nostri Soci/Assicurati-Clienti sia attraverso l'innovazione ed il rinnovamento di strumenti e processi sia attraverso un'evoluzione organizzativa interna e dei modelli di business.

Le principali sfide che ci attendono nei prossimi anni saranno, pertanto, il mantenimento di una generale crescita redditiva principalmente del "core business assicurativo" ed un innalzamento del livello di qualità nell'"execution", tassello fondamentale per l'aumento della competitività e per la modernizzazione del Gruppo; modernizzazione che passa anche attraverso una nuova concezione di Agenzia sempre più al passo con i tempi, così come programmato dal progetto "Agenzia Direzione Futuro", recentemente presentato agli Organi Sociali ed ai membri dell'Alta Direzione di Reale Group.

Parallelamente, nel corso dell'esercizio, è proseguito lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi in ambito protezione e salute a conferma dell'ambizione di diventare un attore di prim'ordine degli ecosistemi Welfare, rafforzando la relazione con i nostri Soci/Assicurati-Clienti grazie alla puntuale risposta dei loro bisogni in questi ambiti.

A completare gli orientamenti strategici, la continua evoluzione delle componenti bancarie e real estate del Gruppo finalizzate a mantenere un elevato livello nel quadro d'offerta integrata anche in ambito finanziario ed immobiliare.

Ad accompagnare questi elementi, la strategia di Brand e comunicazione a matrice internazionale ha puntato e punterà sempre più a valorizzare il Purpose, l'imprinting mutualistico, il business e la vicinanza a tutti gli Stakeholder dei vari territori, sempre all'insegna del consolidato payoff "Together More".

INNOVAZIONE DIGITALE E TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA

Il percorso di trasformazione di Reale Group è proseguito e proseguirà nei prossimi anni, con l'obiettivo di rendere le aziende del Gruppo sempre più agili, flessibili e capaci di rispondere alle sfide digitali con una precisa strategia di innovazione, necessaria per affrontare il futuro e fornire risposte adeguate e tempestive all'evoluzione dei bisogni, delle aspettative degli Stakeholder e dei trend di mercato.

2 Macroambiti strategici

wellbeing

living property

La ricerca e l'utilizzo, sempre più diffuso, di tecnologie innovative (digitali e non) da integrare ai modelli di business tradizionali, consentirà di far evolvere le relazioni con i Soci/Assicurati-Clienti, ma anche con gli Agenti e le Reti Distributive.

In tale ottica, la strategia di Digital Transformation ha puntato, e proseguirà a farlo, allo sviluppo e al consolidamento delle sei aree di innovazione già individuate in passato, ovvero:

- **Corporate Venturing**: orientata allo screening e alla valutazione di opportunità di investimento in start-up (non solo assicurative);
- **Reale Lab 1828**: laboratorio di innovazione che esplora le strategie e le tecnologie più rilevanti per il futuro dell'assicurazione e dei servizi ad essa correlati;
- **Digital Factory**: centro di competenza Agile e Design Thinking che fornisce le nuove figure professionali richieste a supporto di aree o progettualità;
- **Data Science Centre of Excellence (CoE)**: centro di eccellenza e competenza della scienza dei dati, area strategica nella quale si sperimentano e si implementano nuove tecnologie e processi al fine di ottenere un "nuovo valore aggiunto dai dati";
- **Digital e Omnichannel**: orientata al duplice obiettivo di diventare un centro di eccellenza in ambito digitale, con specifico focus su UX/UI, e di sviluppare il business digitale delle compagnie assicurative, supportando i canali tradizionali e/o agevolando eventuali accordi con distributori terzi mediante l'utilizzo di processi digitali;
- **Ecosistemi e Partnership**: orientata a identificare e sviluppare partnership strategiche.

Quest'ultima, in particolare, è stata nel corso dell'esercizio 2023 oggetto di espansione e ridefinizione del proprio perimetro d'azione strategico.

Infatti, nell'attuale panorama di mercato, caratterizzato da una forte volatilità e incertezza macroeconomica e geopolitica, Reale Group ha avviato nel corso dell'anno un percorso di creazione di know-how e definizione del proprio ruolo all'interno dei nascenti ecosistemi di business, in coerenza con le direttrici strategiche e le ambizioni di lungo termine.

All'interno di questo percorso sono stati individuati i due specifici ambiti di azione sotto riportati:

- ambito "**wellbeing**", in particolare l'"ecosistema salute", con l'obiettivo di offrire, dalla prevenzione alla cura, un'esperienza di fruizione dei servizi professionale, immediata, accessibile e di elevata qualità;
- ambito "**living property**", in particolare l'"ecosistema condomini", con l'obiettivo di realizzare un'offerta di servizi volti al miglioramento della gestione ordinaria e straordinaria degli immobili ed alla risoluzione dei bisogni legati alle singole unità abitative e alle famiglie.

Si conferma elemento strategico chiave nel percorso di trasformazione di Reale Group la componente tecnologica affidata a Reale Ites (Italia e Spagna), ovvero alle due Società aventi il compito di garantire l'operatività del Gruppo attraverso l'erogazione di servizi tecnologici sostenibili e all'avanguardia, volti ad accompagnare le evoluzioni dei modelli di business, dei prodotti e dei servizi offerti.



Nel corso del 2023, Reale Ites ha proseguito nel ridisegno del polo tecnologico del Gruppo tramite la costruzione di un nuovo **Programma Strategico ICT**, che dal 2024, sarà orientato, nel rispetto delle direttrici strategiche di business, a recuperare i gap rilevati dal confronto con il mercato (ovvero contenimento ed ottimizzazione della spesa, semplificazione infrastrutturale ed applicativa e incremento dell'efficacia/efficienza organizzativa) aumentando al tempo stesso la qualità del servizio a favore di tutti gli Stakeholders tecnologici del Gruppo.

La trasformazione digitale, inoltre, agevolata dall'introduzione della metodologia "Agile" nella costruzione di prodotti e servizi, ha proseguito le proprie attività di sperimentazione con un ridisegno del modello operativo/organizzativo a supporto dei principali processi di sviluppo con l'obiettivo di garantire un miglior presidio nella catena di produzione e governo delle soluzioni applicative messe a disposizione.

Tra le principali progettualità proseguite o avviate nel corso del 2023 si citano:

- il progetto "**TOM**" in Italia, che ha proseguito la trasformazione degli applicativi del sistema informatico del comparto Motor tramite l'adozione di un front end unificato per la collocazione dei prodotti distribuiti attraverso le Reti Agenziali ed una serie di miglioramenti funzionali e di processo volti ad agevolare le fasi di collocamento e sottoscrizione dei prodotti;
- il progetto "**Vita**" in Italia, che ha permesso la realizzazione di nuove funzionalità sul front end di Agenzia in particolare per efficientare ed ottimizzare i processi post-vendita;
- il progetto "**Danni non Auto**" in Italia, che ha lavorato per efficientare la gestione dei vari segmenti del comparto, ponendo le basi per le iniziative di trasformazione digitale dei futuri modelli di business;
- il progetto "**Journey to Cloud**" in Italia e Spagna, con il quale sono proseguite le attività di migrazione "in cloud" di ambienti "non produttivi";
- il progetto "**Pagamenti digitali (Fabrick)**" in Italia, che ha visto lo sviluppo dei "pilot" per l'inclusione di nuovi metodi di pagamento all'interno dei vari punti vendita del Gruppo (Agenzie, Sportelli banca, Spazi finanziari, etc);
- il progetto "**CIS**" in Spagna, dove sono proseguite le attività per la definizione del nuovo configuratore di prodotti (Fenix) e per l'evoluzione del back-end di portafoglio (AIRE).

In ambito Cyber Security, invece, le attività dell'anno si sono concentrate nel rafforzare tutti i servizi ed i livelli di controllo in materia di sicurezza informatica, anche perché si è assistito ad un notevole incremento degli attacchi hacker. Inoltre, in ambito IT Risk Analysis, tutte le Legal Entities del Gruppo hanno supportato attivamente il consueto processo di valutazione annuale del "rischio informatico", producendo la stesura del piano strategico degli interventi.

Infine, a livello di architettura tecnologica, sono proseguiti gli interventi evolutivi volti ad ottenere un'architettura sempre più aperta, flessibile, scalabile, stabile e performante, che favorisca lo sviluppo in metodologia "Agile" e l'utilizzo delle potenzialità del Cloud.



6

Progettualità



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2023, le attività volte a realizzare l'ambizione Internazionale del Gruppo hanno portato a siglare l'accordo per l'acquisizione della Società Greca **Ydrogios**, che si concretizzerà nel corso dei primi mesi del 2024.

Inoltre, nel mese di ottobre, è stata costituita Reale International S.r.l., società nella quale, nel corso del 2024, confluiranno le società assicurative estere già presenti nel Gruppo. Nell'esercizio, inoltre, l'International Division ha proseguito la sua mission effettuando una serie di analisi su altre potenziali opportunità di sviluppo in nuovi mercati confermando l'ambizione, per il futuro, di diversificare la propria presenza in contesti e Paesi attentamente selezionati, sia dal punto di vista geopolitico che socioeconomico e che possano rappresentare buone opportunità di sviluppo redditivo.

GESTIONE DEL CAPITALE E SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio, in base alle recenti politiche e metodologie di Capital management definite ed approvate dai Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo, sono proseguite le attività di ottimizzazione dell'allocazione del capitale fra le varie Legal Entity, al fine di massimizzarne benefici e rendimenti.

Inoltre, al fine di consolidare il governo e il controllo della solidità e della solvibilità patrimoniale nell'ambito del regime regolamentare Solvency II, è proseguito, nel corso del 2023, il percorso avviato nell'esercizio precedente con l'Autorità di Vigilanza, volto all'estensione del Modello Interno alla Gestione Vita ad integrazione del già disponibile Modello Interno per la Gestione Danni. Tale percorso ha avuto buon esito, con l'approvazione da parte di IVASS avvenuta nei primi mesi del 2024, e comporterà l'adozione, sulla chiusura annuale 2023, del modello interno anche alla gestione vita.

2.2.5 Principali eventi dell'esercizio

Vengono riportate qui di seguito le principali iniziative nei vari ambiti aziendali che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo nel corso del 2023.



Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A.

- 7° posto compagnie Danni in Grecia
- 89,4 mln € di raccolta
- 4,7% quota di mercato nel 2022
- 2000 agenti plurimandatari e brokers

SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO PER L'ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI YDROGIOS INSURANCE AND REINSURANCE S.A.

In data 5 luglio 2023 la Capogruppo ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di una partecipazione di controllo di una compagnia assicurativa che opera nei rami Danni, con sede in Grecia (Atene) denominata **Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A.**

L'iter autorizzativo e di comunicazione presso le Autorità di Vigilanza greca e italiana è stato completato e il perfezionamento dell'operazione si stima possa avvenire indicativamente entro il primo trimestre del 2024.

Ydrogios, fondata nel 1973, è una Compagnia indipendente del mercato assicurativo greco, attiva esclusivamente nei rami Danni e una quota rilevante del suo portafoglio è rappresentata dalle linee di business Motor. Si posiziona al 7° posto tra le compagnie



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Danni operanti nel mercato greco e con una raccolta premi pari a 89,4 milioni di euro, deteneva, a fine 2022, una quota di mercato del 4,7%. Il modello distributivo si fonda su una rete di 2.000 agenti plurimandatari e piccoli brokers.

La rete commerciale è operativa su tutto il territorio nazionale greco e la capacità distributiva è particolarmente forte nelle aree suburbane e nelle isole dove la quota di mercato della Compagnia supera in alcuni casi il 20%.

Entrando nel capitale di Ydrogios, Reale Mutua potrà favorire lo sviluppo industriale della Compagnia, generando, grazie alla sua competenza, ulteriore crescita dei segmenti Non-Motor e stimolando così il potenziamento del cross-selling sull'attuale clientela.

COSTITUZIONE REALE INTERNATIONAL S.r.l.

In data 9 ottobre 2023 è stata costituita Reale International S.r.l., **holding di partecipazioni, partecipata al 100% da Reale Mutua avente per oggetto sociale l'acquisto, a scopo di stabile investimento, la vendita e la gestione, delle partecipazioni nelle società assicurative estere.**

Per i mercati nei quali il Gruppo è già presente, compito della holding sarà il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario, la pianificazione strategica e la valorizzazione delle società partecipate nonché lo sviluppo dei loro investimenti finanziari e strategici.

La Società sarà inoltre responsabile della strategia, gestione e coordinamento dello sviluppo internazionale di Reale Group, attraverso attività di studio, analisi dei dati, due diligence, verifica, supporto e approfondimento sui nuovi paesi nei quali il Gruppo intende entrare, cogliendo le opportunità offerte dal mercato e in linea con la strategia di internazionalizzazione del Gruppo.

PARTNERSHIP CON INTESA SANPAOLO VITA

Nel corso del primo semestre con il conferimento del ramo d'azienda di Blue Assistance "TPA InSalute" nella società del Gruppo Intesa InSalute Servizi, si è conclusa l'operazione di partnership avviata nel corso del 2022 finalizzata a creare un Third party administrator (TPA) specializzato nella prestazione di servizi collegati ai sinistri ramo malattia.

InSalute Servizi, dopo l'operazione di conferimento, è partecipata al 65% da Intesa Sanpaolo Vita ed al 35% da Blue Assistance, ed opera all'interno della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo nella gestione dei sinistri e nello sviluppo di un network di strutture sanitarie convenzionate a supporto dell'offerta assicurativa di Intesa Sanpaolo RBM Salute. La Società è attiva nella gestione delle prestazioni sanitarie e assistenziali verso la clientela captive di Intesa Sanpaolo, verso i Fondi Sanitari Integrativi, le Casse Assistenziali, le Mutue, le Aziende e gli altri Enti operanti nei comparti della sanità integrativa e dell'assistenza.

La quota di partecipazione di Blue Assistance in InSalute Servizi a seguito del conferimento e di una contestuale cessione di quote è pari, come sopra richiamato, al 35%. L'operazione ha generato una plusvalenza da conferimento pari a 39,9 milioni di euro.

COSTITUZIONE BLUE HEALTH CENTER

Nell'ambito della strategia di rafforzamento nel mercato Salute, la controllata Blue Assistance ha avviato, già a partire dal 2022, un progetto dedicato allo sviluppo e alla commercializzazione di servizi di Digital Health per mezzo di una piattaforma digitale e di una società dedicata – Blue Health Center – che opera come fornitore sul mercato italiano.

La nuova Società a responsabilità limitata è stata costituita in data 13 marzo 2023 con un capitale sociale iniziale pari a 0,5 milioni di euro interamente sottoscritto da Blue Assistance. In data 1° agosto 2023 è stato effettuato il conferimento del ramo



BHC

è la prima struttura sanitaria digitale della Regione Piemonte

Servizi Virtual Hospital e Mynet di Blue Assistance nella nuova Società a fronte di un aumento di capitale pari a 6,4 milioni di euro.

A novembre, infine, è stato effettuato un versamento in conto capitale, da parte di Blue Assistance, pari a 1,5 milioni di euro.

Blue Health Center ad oggi costituisce la prima struttura sanitaria digitale della Regione Piemonte

dopo che il 28 novembre l'ASL Città di Torino ha concesso l'autorizzazione sanitaria per l'apertura dell'Ambulatorio Medico di Telemedicina "Blue Health Center S.r.l." con sede operativa in via Santa Maria n. 11, Torino.

A tal fine la Società, nel corso del mese di novembre, ha lanciato una nuova piattaforma, QURAKARE che sarà disponibile sul mercato a partire da gennaio 2024.

La piattaforma è dotata di tre principali funzioni: orientare gli utenti nella scelta dei percorsi di cura e prevenzione, supportare i processi di accesso alle prestazioni aiutando il paziente a organizzare e digitalizzare la gestione della salute della propria famiglia, permettere di erogare prestazioni di natura sanitaria direttamente all'utente finale. Tra i servizi distintivi che garantiscono all'utilizzatore un supporto lungo l'intera "patient journey", QURAKARE propone:

- medico disponibile h24: medico generalista consultabile 24/7 per supportare il paziente nell'identificazione dei servizi salute presenti in piattaforma;
- televisita: video visita con possibilità di prescrizione, refertazione e diagnosi;
- percorsi Personalizzati: percorsi di cura e prevenzione personalizzati definiti su base anamnestica;
- repository Dinamica: archivio clinico digitale alimentato dal medico e dal paziente.

La sinergia con Blue Assistance, in grado di fornire un'esperienza trentennale in materia di assistenza sanitaria ed un network di oltre 5000 strutture sanitarie qualificate sull'intero territorio nazionale, permette di seguire il paziente lungo tutto il percorso, in modo integrato tra esperienza digitale e fisica.

ACQUISIZIONE DELLA PIATTAFORMA INSURTECH PLURIMA SERVIZI ASSICURATIVI

In data 20 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Italiana Assicurazioni ha conferito idonei poteri per procedere all'acquisto di Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. fino alla totalità del capitale sociale.

In data 3 maggio 2023, è stato sottoscritto il contratto di compravendita di partecipazioni che prevede che la proprietà delle quote sarà trasferita in tre tranches, come segue:

- alla data della prima esecuzione, avvenuta il 23 giugno scorso, con la sottoscrizione dell'atto notarile di cessione della partecipazione, è stata trasferita una quota pari al 78,9% del capitale della Società;
 - alla data della seconda esecuzione, avvenuta il 2 febbraio 2024, è stata trasferita una quota pari a circa il 5% che, sommata a quella già detenuta del 78,9%, ha portato all'acquisizione del 83,9%;
 - alla data della terza esecuzione sarà trasferita una quota pari al 16,1%.
-



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Plurima Servizi Assicurativi è un broker digitale (insurtech), che funge da piattaforma digitale per la messa a disposizione di soluzioni assicurative di mercato verso altri intermediari, secondo le logiche della “collaborazione orizzontale”.

È una delle piattaforme più evolute dedicate all'elaborazione di soluzioni assicurative, partner digitale ideale per gli intermediari: un unico interlocutore che offre ampia scelta di polizze e quotazioni, che ha fatto della tecnologia, intesa come facilità di interazione con gli utenti e semplificazione dei processi, la sua bandiera. La piattaforma è operativa dal 2019 con l'obiettivo di colmare il gap esistente tra un mercato sempre più tecnologico e la mancanza di strumenti flessibili ed evoluti per gli Intermediari.

L'acquisizione consentirà a Italiana Assicurazioni di estendere la sua attività, accelerando l'evoluzione della gamma dei servizi offerti sia alla propria rete di intermediari sia al mercato nel comparto retail e corporate, tramite la propria controllata Italnext.

REALE GROUP CONTINUA AD INNOVARE NEL MONDO SALUTE AUMENTANDO LA SUA PARTECIPAZIONE IN PHARMERCURE

Nel mese di dicembre Reale Mutua ha aumentato la quota di partecipazione, dal 16% al 37,32%, in Pharmercure, piattaforma online che permette di erogare il **servizio di consegna a domicilio di tutti i prodotti acquistabili in farmacia**, compresi i farmaci con ricetta. Con la presenza in Pharmercure, Reale Group vuole rinsaldare e rilanciare la sua posizione nel mondo welfare e salute mettendo a disposizione di Blue Assistance e del Gruppo un tassello fondamentale per essere leader anche nel grande mondo dei servizi.

STATO DI EMERGENZA PER LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E MARCHE A SEGUITO DEGLI EVENTI NATURALI VERIFICATISI A PARTIRE DAL 1° MAGGIO 2023: INIZIATIVE DI REALE GROUP A FAVORE DEI PROPRI SOCI/ASSICURATI

Reale Group, in analogia con quanto effettuato al verificarsi di eventi catastrofici che avevano interessato alcune zone dell'Italia negli anni passati, ha deciso di intervenire concretamente in aiuto delle popolazioni colpite nel mese di maggio dagli episodi alluvionali che hanno interessato l'Emilia-Romagna e le Marche.

In particolare, il Gruppo ha deciso di stanziare 3 milioni di euro a titolo di indennizzo, a favore delle imprese sue Socie/Assicurate che hanno subito danni ingenti a causa dell'alluvione e che non erano coperte da polizze per le catastrofi naturali.

Inoltre, Banca Reale si è resa disponibile ad attivare procedure di finanziamento a tasso zero per tre anni per quelle imprese che avessero subito danni particolarmente importanti, per agevolare una ripartenza più rapida. Al momento si contano oltre 90 imprese socie e clienti di Reale Mutua e di Italiana Assicurazioni colpite dall'alluvione, alcune di esse anche socie di Confagricoltura.

Nell'immediatezza dell'emergenza, Reale Group, attraverso Blue Assistance, aveva già attivato misure atte a fornire un sostegno rapido ed efficace ai propri Soci/Assicurati

3 mln €

Indennizzo per imprese Socie/Assicurate danneggiate dall'alluvione in Emilia Romagna

istituendo un numero di emergenza dedicato, fornendo la possibilità di chiamare gratuitamente il carro attrezzi e attivando, sempre a titolo gratuito, un servizio di consulto medico telefonico, 24h/24.

Per i Soci/Assicurati di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni, sono stati prorogati i periodi di mora con riferimento ai titoli aventi scadenza successiva, sia per i rami auto che per i danni non auto. Il periodo di mora per le polizze Temporanee Caso Morte e Long-Term Care è stato esteso a 60 giorni, sono state sospese le attività di recupero crediti e si è rinunciato ad eccepire prescrizioni e decadenze maturate. Infine, sono stati accelerati i tempi di perizia, attivate azioni di bonifica immediate e anticipati gli indennizzi.

Sempre nell'immediata emergenza è intervenuta anche Reale Foundation, la Fondazione Corporate di Reale Group, con donazioni di beni di prima necessità alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

RILEVAZIONE NET PROMOTER SCORE

Il numero dei Soci/Assicurati - Clienti di Reale Group rilevati al 31 dicembre 2023 è superiore a 4,8 milioni e risulta in incremento rispetto al dato dell'anno precedente. Il 55% è ubicato in Italia, il 44% in Spagna e il restante 1% in Cile.

La tabella che segue riporta la suddivisione per Società e il relativo confronto con il 31 dicembre 2022.

(Numero dei Soci/Clienti in migliaia)			
Società	2023	2022	VAR. %
Reale Mutua	1.437,7	1.405,2	2,3%
Italiana Assicurazioni	1.194,0	1.167,5	2,3%
Reale Seguros	2.023,1	1.985,3	1,9%
Reale Vida	88,7	83,2	6,6%
Reale Chile Seguros	61,7	62,6	-1,4%
Totale	4.805,2	4.703,8	2,2%

Anche a fine 2023 è stato rilevato il **Net Promoter Score** (di seguito NPS) per le compagnie assicurative del Gruppo. Questo indice misura la raccomandabilità della compagnia (con valore da +100 a -100) e risulta quindi essere uno degli indicatori di maggior rilievo per le valutazioni di Customer Experience. Le Compagnie del Gruppo hanno confermato o aumentato i buoni risultati conseguiti l'anno precedente.

Nel dettaglio, per Reale Mutua l'NPS rilevato alla fine del 2023 è pari a 53,36 (54,84 alla chiusura dell'esercizio precedente) mentre per Italiana Assicurazioni si attesta a 53,85 (51,98 nel 2022). Per Reale Seguros si registra una sostanziale stabilità (31,03 contro 32,96 nel 2022) mentre per Reale Chile Seguros si rileva un ottimo incremento: 40,04 contro 25,70 del 2022.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

ALTRI PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Premio Mutualità

Nel primo semestre del 2023 si è concluso il progetto riguardante il primo Premio Mutualità.

Il bando, nato per iniziativa di Reale Mutua e di ITAS Mutua, si rivolge a Fondazioni, Mutue, Associazioni, Cooperative e Imprese sociali e mette a disposizione un sostegno economico di 100.000 euro per la realizzazione di un progetto di natura mutualistica.

Tale bando, che è stato aperto on line dal 27 febbraio al 30 aprile 2023, ha visto un'ampia partecipazione: 207 gli Enti totali registrati, 69 dei quali sono stati ammessi alla seconda fase poiché avevano completato la due diligence necessaria.

Il Comitato Scientifico ha identificato il vincitore del Premio nell'associazione veronese **Quid Impresa Sociale** (laboratorio sartoriale che impiega lavoratori in condizioni di svantaggio o di fragilità) con il progetto ONELAB – INNESTI, un programma di start-up del primo distretto di produzione etico e sostenibile del tessile Made in Italy che nasce dal non profit, con l'obiettivo di rendere scalabili i piccoli modelli di solidarity sourcing di merchandising e accessoristica tessile.

L'annuncio del vincitore del Premio Mutualità è stato dato il 26 maggio scorso durante il Festival dell'Economia di Trento, mentre la Cerimonia di consegna si è tenuta a Roma martedì 30 maggio 2023 presso la Casa dell'Aviatore.

Il progetto selezionato è stato presentato anche nell'ambito del Festival dell'Economia di Torino che si è tenuto dal 1° al 4 giugno 2023.

XVII Edizione Festival Internazionale dell'Economia

Reale Mutua ha rinnovato il suo sostegno come **Main Sponsor della XVII° edizione del Festival Internazionale dell'Economia** "Ripensare la globalizzazione", in programma a Torino dal 1° al 4 giugno 2023. La Compagnia ha organizzato un incontro dal titolo "*Mutuality as a key connector towards impact economy in a globalised world*" dove sono stati protagonisti i grandi temi della mutualità, dell'impact economy e i modelli profit for purpose.

Certificazione di Great Place to Work per Reale Group

A fine 2023 è stata condotta la quinta indagine sul clima aziendale rivolta a tutti i dipendenti delle Società italiane del Gruppo: il "**Trust Index**", indicatore che misura globalmente il clima aziendale e l'indice di fiducia nell'azienda, ha registrato un **65%** (come nel 2021 e nel 2022), consentendo al Gruppo il conseguimento della certificazione "Great Place to Work". I risultati ottenuti confermano le tendenze già emerse nella rilevazione precedente.

Si segnala, infine, che l'indagine sul clima aziendale è stata condotta anche negli altri paesi del Gruppo. In **Spagna**, dove l'indagine Great Place to Work è giunta alla quattordicesima edizione, il **Trust Index** ha raggiunto un valore pari a **79%** (81% nel 2022 e nel 2021).



207

Enti registrati

69

idei
ex due diligence

1

vincitore

100.000€
Premio

In **Cile** lo stesso indicatore, misurato nel corso della quinta edizione locale, si è attestato su un valore pari al **83%** (83% nel 2022).

MF Insurance Awards 2023: un grande successo per Italiana Assicurazioni e Blue Assistance

Il 7 febbraio Reale Group ha partecipato all'importante evento MF Insurance Awards, che ormai da molti anni premia le Compagnie assicurative che si sono contraddistinte in termini di performance, innovazione e vicinanza al cliente.

Anche quest'anno Reale Group ha ottenuto grandi successi: **Italiana Assicurazioni**, infatti, è stata premiata nella **categoria "Innovazione Awards – Cross"** per due progetti di grande importanza quali "Journey to new it - TOM, Evoluzione di Sistema" e "Talent e Cultura Aziendale - Progetto imprinting". **Blue Assistance**, invece, è stata premiata, all'interno della **categoria "Innovazione Award – Salute"**, per il processo di presa in carico in forma diretta dei sinistri salute, ad alto contenuto tecnologico e con utilizzo di sofisticati standard di intelligenza artificiale.

Il mercato ha riconosciuto il grande lavoro in cui la Società si è adoperata, al fine di rendere il processo da un lato più efficiente e dall'altro più fruibile da parte sia dei clienti che delle strutture sanitarie. Durante la serata, inoltre, all'Azienda è stata conferita anche una menzione speciale per la categoria **"Corporate Welfare, Employee Benefit"** per le iniziative messe a disposizione dei dipendenti di Reale Group, in linea con il concetto di Wellbeing Aziendale che caratterizza il Gruppo. In particolare, tra le iniziative spiccano l'insieme di servizi di digital health e l'organizzazione della campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Blue Assistance

30 anni
al servizio delle persone

Blue Assistance compie 30 anni

Blue Assistance, dal 1993 al servizio della salute delle persone, ha festeggiato i suoi 30 anni con una serie di iniziative di grande valore:

- **Diritto alla felicità:** con il sostegno a Dynamo Camp, Blue Assistance ha permesso a 30 famiglie con bambini affetti da gravi patologie, di vivere un weekend godendo dei programmi di Terapia Ricreativa Dynamo;
- **Prevenzione e medicina digitale:** il 5 aprile, presso l'Auditorium della sede di Reale Group, Blue Assistance ha organizzato un convegno nazionale per analizzare le modalità di gestione della salute e dei bisogni emergenti delle famiglie, anche in ottica di medicina digitale. Sono intervenuti medici, accademici e rappresentanti delle istituzioni per un interessante momento di approfondimento;
- **Prevenzione per le persone di Reale Group:** tutti i dipendenti del Gruppo, presso le sedi di Torino, Milano e Udine, hanno potuto vivere l'esperienza della Capsula della Salute, che permette, attraverso dispositivi di e-health, di effettuare auto-misurazioni e auto-valutazioni del proprio stato di benessere, traendone indicazioni utili a migliorare il proprio stile di vita;
- **Raccolta fondi per restauro opera:** la Società ha preso parte alla raccolta fondi per il restauro del crocifisso di Bartolomeo Guidobono (1654–1709), conservato presso l'Accademia di Medicina di Torino, che verrà dedicato ai medici che hanno perso la vita a causa del Covid-19.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Rating di solidità finanziaria

Lo scorso 7 marzo Fitch Ratings ha confermato il rating di solidità finanziaria (IFS) di Reale Mutua e Reale Seguros Generales ad "A-" con outlook "stabile".

Il 30 novembre la stessa agenzia ha rivisto per entrambe l'outlook da "stabile" a "positivo". L'outlook positivo descrive le aspettative dell'Agenzia di una riduzione del rischio di concentrazione degli investimenti nei titoli governativi italiani e di un ulteriore miglioramento della sua capitalizzazione, ad oggi valutata "very strong". Il rating si conferma superiore di due notch al rating dell'Italia, continuando a riflettere gli ottimi risultati del Gruppo, il profilo di business e l'adeguatezza delle riserve.

Inoltre, il 5 maggio Fitch Ratings ha confermato il rating FFA (Fortaleza Financiera de la Aseguradora) di Reale Chile Seguros ad "A (cl)" e ha rivisto al rialzo l'outlook da "stabile" a "positivo", riflettendo il mantenimento di indicatori di performance favorevoli e un maggiore consolidamento del business. Analogamente, il 17 maggio Feller Rate ha migliorato l'outlook della Compagnia cilena da "stabile" a "positivo" confermando il giudizio "A+", sulla base del suo profilo finanziario e commerciale e dal supporto della Capogruppo.

Adesione ai Principles for Sustainable Insurance (PSI)

Nel marzo 2023, Reale Group, attraverso la propria Capogruppo Reale Mutua, ha sottoscritto i Principi per una Assicurazione Sostenibile (Principles for Sustainable Insurance - PSI), un quadro globale per il settore assicurativo per affrontare i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG).

Principi Etici per una intelligenza artificiale responsabile

Reale Group ha definito il documento guida per l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale Responsabile individuando principi comuni a tutte le società del Gruppo basati sulla sostenibilità, equità, trasparenza, sicurezza e affidabilità caratterizzata dalla centralità della persona.

Insurance Connect Awards 2023, i premi alle eccellenze del settore assicurativo

Si è svolta nel mese di novembre la terza edizione dell'Insurance Connect Awards, organizzata dalla testata di settore Insurance Connect per premiare gli operatori del settore assicurativo che, nell'ultimo anno, si sono distinti sul mercato.

Ben 52 i riconoscimenti assegnati, in un evento che ha visto la partecipazione di oltre 300 professionisti. Reale Group ha ricevuto il premio "Ecosistemi – Agricoltura" per aver generato un sistema di partnership, progetti e iniziative che supportano le imprese agricole nella transizione tecnologica, digitale, ecologica, energetica, il "Premio Mutualità", promosso da Reale Mutua e Itas Mutua per l'innata vocazione nella cura del territorio e della comunità in cui è inserita e per aver instaurato molteplici partnership concrete nell'ambito del volontariato, dell'educazione, dell'accoglienza e dei servizi alle persone e Blue Assistance "Per gli standard qualitativi della piattaforma tecnologica, i network di cui si avvale e per l'assistenza alla persona".



> [Rimando a capitolo 10](#)



Insurance Connect Awards 2023

52
riconoscimenti

Reale Mutua leader nella sostenibilità

Nel 2023 l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza ha condotto un'indagine sui temi di sostenibilità su oltre 1.750 aziende italiane. Lo studio, che ha indagato 17 aspetti della sostenibilità con domande specifiche a cui gli intervistati hanno risposto indicando gli sforzi profusi dall'azienda in una scala da 1 a 5, ha individuato **Reale Mutua** come **leader nella categoria "Assicurazioni"** (sesto posto in classifica generale).

Reale Mutua nell'"Italy's best employers for women 2024"

Reale Mutua è presente nella classifica dei migliori posti di lavoro per le donne realizzata dall'Istituto tedesco Qualità e Finanza. Fra i fattori considerati la cultura d'impresa, la **formazione professionale e le pari opportunità**.

"Premio Bilancio di Sostenibilità 2023" - Corriere della Sera

Nell'aprile 2023 il Corriere della Sera ha analizzato le aziende che si sono distinte per migliori progetti sostenibili nel rispetto dei criteri ESG e per la propria rendicontazione di Sostenibilità.

La Capogruppo Reale Mutua ha ricevuto la menzione speciale per la "Migliore G" ovvero la **migliore Governance**, con un accento particolare soprattutto sulla grande capacità di dialogo svolta con le attività di Stakeholder Engagement nel Bilancio Consolidato Integrato 2021.

Nuova campagna di comunicazione "La Ricetta Della Salute"

"La Ricetta della Salute" è il nome della nuova campagna di comunicazione di Reale Mutua. La campagna, on air dal 30 novembre a febbraio 2024, ha utilizzato la metafora della cucina per illustrare l'impegno di Reale Mutua nel tutelare il benessere dei Soci/Assicurati.

La campagna ha dato il via a un nuovo approccio nella creazione editoriale di Reale Mutua dedicata ai prodotti con l'obiettivo di favorire chiarezza e leggerezza dei contenuti informativi degli stessi.



2.2.6 Sintesi dei risultati

I **dati economici** più significativi del bilancio consolidato dell'esercizio 2023, con il relativo confronto al 31 dicembre 2022, sono riportati nella tabella seguente.

	milioni di euro		
	2023	2022	Variazione
Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	4.017,3	3.862,0	155,3
Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(4.072,2)	(3.498,6)	(573,6)
Ricavi/costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione	223,3	(97,8)	321,1
RISULTATO PER SERVIZI ASSICURATIVI	168,4	265,6	(97,2)
Prov/Oneri da att e pass fin valut a FV rilevato a conto eco	300,2	(448,9)	749,1
Prov/Oneri delle partecipaz in collegate e jv	44,8	5,5	39,3
Prov/Oneri da altre att e pass fin e da inv immobiliari	445,1	392,2	52,9
PROVENTI NETTI DA INVESTIMENTO	790,1	(51,2)	841,3
Costi/Ricavi netti di natura fin relativi ai contratti ass emessi	(533,2)	151,8	(685,0)
Ricavi/Costi netti di natura fin relativi a cess in riassi	(2,0)	(3,0)	1,0
RISULTATO FINANZIARIO NETTO	254,9	97,6	157,3
Altri ricavi/costi	27,1	26,1	1,0
Spese di gestione	(194,4)	(188,0)	(6,4)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	8,8	20,8	(12,0)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15,6)	(15,5)	(0,1)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(45,5)	(39,5)	(6,0)
Altri oneri/proventi di gestione	0	0	0
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	203,7	167,1	36,6
IMPOSTE	(46,8)	(43,5)	(3,3)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	156,9	123,6	33,3
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	199,8	45,6	154,3

Di seguito, inoltre, si riportano alcuni **dati chiave** del bilancio consolidato dell'esercizio 2023, con il relativo confronto al 31 dicembre 2022.



GRI 2.1: DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

La solidità finanziaria di Reale Group:

Utile bilancio consolidato	Totale Attivo	Risultato Tecnico Vita su masse gestite	Indice di Solvibilità Solvency II (*)	Patrimonio netto consolidato:
156,9 mln di euro	23.139,7 mln di euro	0,87%	266,6%	3.366,6 mln di euro
2022: 123,6 mln di euro	2022: 22.319,9 mln di euro	2022: 0,66%	2022: 244,2%	2022: 3.173,9 mln di euro
Variazione: 33,3	Variazione: 819,9	Variazione: 0,21	Variazione: 22,4	Variazione: 192,8

CSM Vita/Liability for remaining coverage	Passività assicurative nette	Investimenti	Premi contabilizzati	Combined Ratio Operativo Danni
5,8%	16.468,6 mln di euro	19.256,5 mln di euro	5.751,1 mln di euro	99,2%
2022: 5,8%	2022: 16.016,2 mln di euro	2022: 18.878,5 mln di euro	2022: 5.357,1 mln di euro	2022: 96,0%
Variazione: 0	Variazione: 452,4	Variazione: 378,0	Variazione: 394,0	Variazione: 3,2

(*) il dato del 31.12.2023 si riferisce al IV trimestre



L'impegno a favore delle persone:

Numeri dei Soci/Clienti	Numero Dipendenti	Beneficiari delle iniziative di Reale Foundation	Vantaggi Mutualistici	Erogazioni a favore di Reale Foundation
4.805,2	4.076	498,5 migliaia di euro	9,1 mln di euro	1,54 mln di euro
2022: 4.703,8	2022: 4.011	2022: 492,2	2022: 18,7 mln di euro	2022: 2,49 mln di euro
Variazione: 101,4	Variazione: 65	Variazione: 6,3	Variazione: -9,6	Variazione: -0,95



2.3 Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

2.3.1 Scenario Macroeconomico

Il contesto macroeconomico internazionale del 2023 è stato caratterizzato dal rimarginarsi delle ferite subite dall'economia globale nel 2020 nel più grande shock degli ultimi 75 anni e dall'aumento delle divergenze di crescita tra le varie regioni economiche. Dopo una forte ripresa iniziale post Covid-19, il ritmo di crescita nelle maggiori economie ha rallentato, con forze diverse che concorrono a frenarlo: oltre alle conseguenze di lungo termine della pandemia e all'impatto della guerra in Ucraina in termini di maggior incertezza e contraccolpi sul lato dell'offerta di materie prime, si è aggiunta lo scatenarsi della guerra in Medio Oriente.

La fase delle politiche monetarie restrittive sembra ormai vicina alla conclusione, anche se i tempi e la dimensione dell'allentamento rimangono incerti poiché l'inflazione è ancora su livelli lontani dall'obiettivo e la crescita globale, seppur modesta, è prevista essere ancora positiva nel 2024.

L'attività **economica mondiale**, nonostante qualche sorpresa positiva negli Stati Uniti, sta registrando un rallentamento moderato ma diffuso, con un'inflazione in calo ma largamente superiore a quella osservata negli ultimi decenni. Il Fondo Monetario Internazionale, nelle recenti previsioni, stima che il P.I.L. globale rallenti dal 3,5% del 2022 al 3,0% nel 2023 e al 2,9% nel 2024.

Per i **mercati emergenti** e per le **economie in via di sviluppo**, la crescita dovrebbe diminuire in modo relativamente modesto: dal 4,1% nel 2022 al 4,0% sia nel 2023 che nel 2024. Tuttavia, questo percorso nasconde divergenze regionali: i paesi emergenti di maggiori dimensioni negli ultimi tre anni hanno dato prova di robustezza, considerando il numero e la gravità degli shock che si sono succeduti. Il miglioramento della loro credibilità ha giocato un ruolo importante, dove riforme strutturali e di policy hanno migliorato la stabilità macroeconomica. Alcuni paesi emergenti manterranno i loro tassi di crescita, mentre altri saranno più deboli per ostacoli interni.

Una forte spinta da parte dei governi e delle imprese per diversificare le proprie catene dell'offerta ha portato ad allontanarsi da quelle cinesi e le tensioni geopolitiche hanno creato l'opportunità per i paesi emergenti di catturare una maggiore quota di commercio globale.

Negli **Stati Uniti** ha sorpreso in positivo il tasso di crescita del P.I.L. che, evitata la recessione che si paventava, dovrebbe assestarsi per il 2023, secondo il Fondo Monetario Internazionale, al 2,1% (come nel 2022), con una previsione per il 2024 al 1,5%. Ciò è dovuto ai maggiori investimenti delle imprese e alla tenuta dei consumi delle famiglie, riflesso di un mercato del lavoro ancora solido. Inoltre, l'orientamento della politica di bilancio delle amministrazioni pubbliche dovrebbe risultare espansivo sia nel 2023 che nel 2024.

Delude la ripartenza dell'**economia cinese** post Covid-19, anche se il rallentamento sembra essere giunto al termine. Dopo la forte decelerazione dell'attività economica nel secondo trimestre a causa di un forte calo nel settore immobiliare, i recenti indicatori di attività mostrano segni di stabilizzazione. I dati più recenti indicano un'economia a due velocità: continua la contrazione degli investimenti nel settore immobiliare, mentre l'attività economica negli altri settori, in particolare quello automobilistico, è risultata più robusta.

Il P.I.L. cresce del 4,9% nel 2023, in miglioramento rispetto al 3,2% dello scorso anno ed in linea con le previsioni del FMI per il 2024, che si assestano al 4,7%. L'inflazione è probabile rimanga contenuta in un contesto di debolezza interna e di domanda estera in calo.

Nell'**area Euro** il rallentamento dell'economia nel 2023 risulta più marcato rispetto a quello negli Stati Uniti: il tasso di crescita stimato dovrebbe infatti passare dal 3,3% registrato nel 2022 allo 0,7% nel 2023. Il rallentamento registrato nel 2023 in Europa è riconducibile alla generale incertezza che indebolisce sia i consumi che gli investimenti, unitamente alle condizioni finanziarie più restrittive; infatti, la Banca Centrale Europea ha proseguito in modo aggressivo la fase di rialzo dei tassi ufficiali.

Grazie a queste misure di politica monetaria e al rallentamento atteso dell'economia, alla discesa dei prezzi delle materie prime (soprattutto quelle energetiche) ed alla normalizzazione delle catene produttive, l'inflazione attesa è in diminuzione sia per il 2023 (+5,6%) che per il 2024 (+2,8%), pur rimanendo ancora sopra l'obiettivo della BCE.

L'**Italia** ha mostrato una ripresa post pandemica più vigorosa rispetto a quella vista negli altri maggiori paesi dell'Eurozona sia nel corso del 2021 che del 2022 (+3,7%), tuttavia questa sovra-performance sembra essere venuta meno nell'ultimo periodo: nel corso del 2023, dopo una buona partenza, l'Italia sembra essere entrata in una fase di stagnazione a causa dell'elevata inflazione e degli effetti negativi della stretta monetaria. Non si evidenziano segnali di ripartenza dell'industria, i servizi hanno perso spinta per effetto della normalizzazione dell'attività e dei rincari dei prezzi e anche la spinta attesa dai progetti previsti dal PNRR è risultata inferiore al previsto.

Nel 2023, secondo le stime del FMI, ci si attende una crescita fortemente ridimensionata allo 0,7% e non dissimile successivamente anche nel 2024, con un rialzo più marcato previsto poi nel corso del 2025 pari al 1,2%, grazie ad una ripresa dei redditi disponibili ed all'allentamento della politica monetaria in seguito ad una minore inflazione. Significativo è stato infatti il calo dell'inflazione anche in Italia, con l'ultimo dato disponibile che si colloca al 1,7%, anche se nella componente "core" depurata dai fattori volatili di energia e alimentari rimane al 4,2%, livello ben superiore all'obiettivo della BCE.

La **Spagna** si conferma ancora il paese migliore tra quelli dell'Eurozona con una crescita nel 2023 che, pur in calo rispetto al 3,6% del 2022, risulta pari al 1,6% e le previsioni del FMI per il 2024 sono in ulteriore miglioramento al 2%. La crescita congiunturale è stata trainata dalla componente della domanda interna ed in particolare dalla spesa delle famiglie, mentre sono in discesa gli investimenti, ma limitatamente a quelli in costruzioni. In espansione il settore dei servizi, trainato soprattutto dal turismo che ha contribuito per uno 0,6% del P.I.L..

In **Cile** per il 2023 la crescita del P.I.L. è prevista moderatamente negativa (-0,5%). Le politiche macroeconomiche restrittive hanno sostenuto la normalizzazione della domanda interna dopo gli squilibri accumulati durante la pandemia e il FMI prevede che la crescita ritorni al suo ritmo potenziale nel 2024, producendo una crescita del P.I.L. del 1,5%. Per quanto riguarda l'inflazione, è previsto un rallentamento al 4,5% entro la fine del 2023, per convergere verso l'obiettivo del 3% nella seconda metà del 2024.

2.3.2 Mercati finanziari

Il 2023 è stato un anno sorprendente, in quanto la recessione prevista a causa delle misure restrittive di politica monetaria non si è verificata, ma si è assistito solo ad un rallentamento in alcune economie mentre in altre, come negli Stati Uniti, la crescita è risultata ancora solida, con un'inflazione che ha impiegato invece più del previsto per ritornare a livelli sostenibili, risultando comunque in discesa. I mercati finanziari globali, grazie a questo contesto e soprattutto alle aspettative di cambio di passo delle banche centrali, hanno registrato degli ottimi risultati sia nelle componenti obbligazionarie sia soprattutto in quelle azionarie, ad esclusione della Cina dove hanno prevalso la crisi immobiliare ed i rischi di frammentazione geopolitica.

Negli USA la persistenza dell'inflazione, sostenuta principalmente da un eccesso di domanda con un mercato del lavoro ancora sotto pressione, ha costretto la FED a continuare la fase di rialzo dei tassi di interesse. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 4 ulteriori rialzi dei tassi, passando da un intervallo di riferimento di 4,25-4,50% al 5,25%-5,50% di fine 2023; contestualmente è stato incrementato il programma di riduzione del bilancio (*quantitative tightening*).



L'area Euro ha affrontato un anno difficile con una crescita per lo più stagnante e un'inflazione che solo nel secondo semestre ha cominciato a dare segnali di rientro verso gli obiettivi della Banca Centrale, la quale di conseguenza ha proseguito fino alla riunione di settembre con il rialzo dei tassi monetari, al fine di contrastare in modo efficace le dinamiche inflazionistiche.

L'azione della BCE ha riguardato l'innalzamento di tutti i tassi di riferimento, quello di rifinanziamento è passato dal 2,5% al 4,5% a fine anno e, nella riunione del mese di dicembre 2023, ha confermato il programma di riduzione del bilancio con il mancato reinvestimento dei titoli in scadenza riconducibili ai piani di acquisto deliberati in precedenza ed in particolare dal prossimo giugno anche per il PEPP, il piano emergenziale attivato per il contrasto alla pandemia.

In questo contesto i tassi di interesse a breve termine sono saliti coerentemente con le misure di politica monetaria adottate: l'Euribor a 6 mesi è passato dal 2,69% di inizio anno al 3,86% di fine dicembre 2023.

I tassi decennali delle obbligazioni di Stato italiane sono scesi dal 4,68% di fine dicembre 2022 al 3,70% di fine 2023.

Tuttavia, nel corso dell'anno il rendimento del BTP era cresciuto fino a toccare quasi il 5% in ottobre, a seguito della preoccupazione riguardo ad un'inflazione fuori controllo. Successivamente il cambio di tono delle Banche Centrali, che hanno dichiarato che la lotta all'inflazione ha conseguito i risultati sperati e che conseguentemente i tassi monetari hanno raggiunto il picco, ha aperto la strada alla discesa di oltre un punto percentuale negli ultimi due mesi dell'anno.

Il rendimento decennale delle obbligazioni governative tedesche è passato da 2,56% di inizio anno a 2,02% di fine 2023. Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli tedeschi a dieci anni è quindi passato dai 232 punti base di fine 2022 ai 165 di fine dicembre 2023, grazie ad una percepita stabilità politica e ad un apprezzato rigore nelle misure finanziarie adottate nella manovra di bilancio.

Il rendimento del Bono spagnolo decennale ha chiuso l'anno a 2,97% (da 3,63% a fine 2022), con un andamento costante e coerente con lo scenario dei tassi di riferimento dell'Eurozona.

Il rendimento delle obbligazioni governative cilene a 10 anni è rimasto in area 5% con volatilità moderata, ma con qualche accelerazione in occasione dei rialzi tra ottobre e novembre delle principali obbligazioni mondiali.

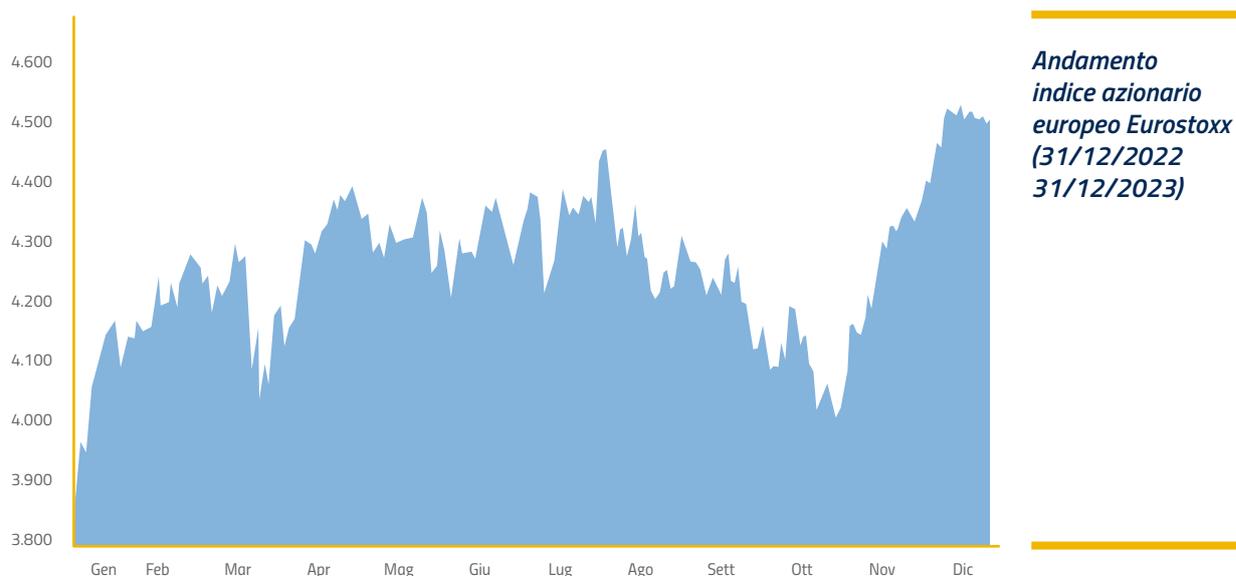


Nel 2023 anche il rendimento delle obbligazioni societarie è diminuito, in coerenza con la discesa dei tassi di riferimento. Il livello degli spread si è ridotto significativamente da inizio anno, sia per le categorie di credito più rischiose sia per quelle investment grade, nonostante il quadro macroeconomico di riferimento più incerto a livello globale, ma beneficiando delle attese di politiche monetarie più espansive.

I mercati azionari globali hanno chiuso l'anno con una delle migliori performance di sempre, in forte controtendenza rispetto alle aspettative di inizio anno.

L'S&P 500 americano ha chiuso il 2023 con un rialzo del 24,23%, il Nasdaq ha chiuso addirittura con un +43,42% spinto dall'ottimismo generato dal tema dello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Andamenti simili si sono registrati per i mercati europei: l'indice Eurostoxx50 è cresciuto del 19,19%, l'indice italiano FTSEMIB risulta tra i migliori dell'Eurozona con un +28,03%, il DAX tedesco cresce del 20,31%, il CAC francese del 16,52% e l'Ibex spagnolo del 22,76%.

L'indice cileno IGPA è salito del 13,8%, sostenuto dai prezzi elevati delle materie prime e dal fatto che il paese è esportatore netto di commodity.



Sul fronte dei mercati valutari, la spinta aggressiva della BCE ha sostenuto l'Euro nei confronti delle principali divise, con il Dollaro americano che dopo il forte recupero del 2022 cede nei confronti dell'Euro un 4,45%, chiudendo l'anno ad un tasso di cambio pari a 1,1044. La politica monetaria in controtendenza della banca del Giappone, che continua a mantenere tassi negativi, ha penalizzato lo Yen che perde l'11,24% nei confronti dell'Euro.



2.3.3 Mercato Assicurativo

Il **mercato assicurativo italiano** (imprese italiane e rappresentanze extra UE), secondo i dati forniti dall'Ania relativi al IV trimestre 2023, presenta una raccolta premi di oltre 129 miliardi di euro, in decremento dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, i rami **Danni** registrano una raccolta pari a circa 38,0 miliardi di euro e una crescita del 6,6% rispetto al 2022. La raccolta premi del comparto **Auto** evidenzia un incremento del 6,1% per effetto soprattutto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+12,1%) e, in parte, anche dei premi del ramo R.C. Auto che hanno registrato un incremento pari al 4,3%. L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 42,4% (42,6% nel 2022).

La raccolta premi del comparto **Non Auto** registra una variazione positiva del 6,9%. Tra i più significativi, in termini di volume premi, si segnala l'andamento dei rami Malattia (10,9%), R.C. Generale (+7,1%), Altri danni ai beni (7,4%) e Incendio ed elementi naturali (7,6%). L'incidenza della raccolta del comparto Non Auto sul totale del comparto Danni è pari al 57,6% (57,4% nel 2022).

I rami **Vita** mostrano una contrazione del 3,5% rispetto al precedente esercizio pari a circa 91,2 miliardi di euro di raccolta, riconducibile alle polizze di ramo III (32,0%) e a quelle di ramo V (24,2%). Si registra invece un incremento dei prodotti di ramo I (9,2%), di ramo IV (24,0%) e di ramo VI (22,9%).

Il **mercato assicurativo spagnolo** al 2023 registra un aumento del 18,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un volume totale dei premi pari a 76.463 milioni di euro (64.803 milioni di euro nel 2022). In particolare, il settore Danni cresce del 6,8% e il comparto Vita cresce del 36,3%.

I premi dei rami **Danni** hanno fatto registrare un aumento del 6,8% rispetto al 2022 con un'incidenza sulla raccolta globale del 56,3% (62,1% nel 2022). La raccolta premi del comparto **Auto** evidenzia un incremento del 6,6%; in particolare, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri registrano un aumento del 6,6%, mentre gli altri rami crescono del 6,7%. L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 28,2%, il medesimo dell'anno precedente.

La raccolta premi del comparto Non Auto evidenzia una crescita del 6,9%. Tra i rami maggiormente significativi in termini di raccolta premi, si segnalano: Responsabilità Civile (+7,8%), Multirischio (+6,8%) e Malattia (+6,6%). L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 71,8%, come l'anno precedente.

I premi dei rami **Vita** registrano un aumento del 36,3%, con un'incidenza sulla raccolta globale del 43,7% (37,9% nel 2022). L'aumento è riconducibile ai prodotti di risparmio (46,8%) mentre i prodotti di rischio registrano un decremento del 2,8%.

Il **mercato assicurativo cileno**, secondo il rapporto fornito dall'Asociación De Aseguradores De Chile A.G., nel quarto trimestre del 2023 presenta un aumento della raccolta globale del 11,6% rispetto al quarto trimestre del 2022.

In particolare, i rami **Danni** hanno registrato un incremento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022: il settore **Auto** registra un incremento del 5,6%, mentre in quello **Non Auto** si evidenzia un incremento del 3,0%, riconducibile principalmente al ramo Incendio ed elementi naturali (13,2%). La raccolta premi dei rami Danni incide sulla raccolta complessiva per il 37,1%, in riduzione rispetto al quarto trimestre 2022.

I premi dei rami **Vita** hanno registrato un incremento del 16,9%.

2.3.4 Settore Immobiliare

Il 2023 ha mostrato un'intensificazione dei segnali di rallentamento del mercato immobiliare alimentati dalla politica monetaria restrittiva operata dalla BCE, che ha indotto gli investitori ad assumere un atteggiamento attendista. Il terzo trimestre, infatti, ha fatto registrare volumi di investimento inferiori rispetto allo stesso periodo del 2022, seppur in crescita rispetto al trimestre precedente. Nel complesso, gli investimenti dei primi nove mesi corrispondono solo a un terzo di quanto rilevato nel corso del 2022.

Nel breve periodo si prevede una sostanziale stabilità del mercato, con un miglioramento delle condizioni macroeconomiche e un maggior ottimismo per quanto riguarda invece il medio periodo. In Italia, nel terzo trimestre 2023 il volume di investimenti è stato di circa 1,5 miliardi di euro, per un totale di 3,6 miliardi di euro da inizio anno.

Per quanto riguarda l'asset allocation geografica, Milano si conferma come catalizzatore degli investitori sia nazionali che stranieri, accentrando quasi la metà dell'intero ammontare investito a livello nazionale.

L'analisi del **mercato direzionale** ha confermato, durante il 2023, il manifestarsi dell'incertezza già rilevata a fine del 2022 dovuta a cambiamenti economici, aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse. Gli investimenti in uffici hanno subito una riduzione rispetto al 2022, e si sono concentrati su prodotti liquidi con una taglia che difficilmente ha superato i 100 milioni di euro. **La domanda si è focalizzata su qualità e sostenibilità** ma la carenza di prodotti di grado A è ancora evidente rispetto alla domanda. Da un lato i conduttori sono sempre più attenti alla qualità e all'efficienza degli spazi per garantire standard elevati ai dipendenti e **contenere i consumi energetici**, con preferenza per la locazione di uffici in zone centrali o semi-centrali che mitiga l'impatto di canoni più alti, grazie a spazi più compatti. Dall'altro lato gli investitori prediligono soluzioni nuove o in ristrutturazione in location prime, con **certificazioni di sostenibilità e in linea con i criteri ESG**. Già dal 2022, si è notata una differenziazione tra immobili certificati e non certificati, influenzando canoni di locazione e interesse degli investitori. Milano e Roma rimangono trainanti nel settore e le proiezioni per i prossimi cinque anni confermano l'attrattiva di queste due città. Nel mercato immobiliare corporate, la **logistica** resta l'asset class più interessante per gli investitori, rappresentando il 26% del totale degli investimenti, in aumento rispetto al 2022. Il settore è ancora caratterizzato da forte domanda e offerta limitata, specialmente per immobili nuovi conformi agli standard ESG.

La logistica sta emergendo come un potenziale catalizzatore per la transizione ecologica, con le strutture di classe A che, grazie all'utilizzo di tetti solari, possono non solo alimentare impianti e macchinari ma anche supportare la ricarica di flotte di camion elettrici. Inoltre, lo sviluppo dell'Urban Logistics mira a ridurre i tempi di consegna e i costi del trasporto, posizionando gli spazi vicino ai clienti. L'interesse per le operazioni brownfield è in aumento, spostando la domanda verso spazi vicini al centro città.

Il **settore ricettivo** sta progressivamente ritornando ai livelli pre-Covid con una crescita dell'occupancy rispetto ai dati del 2022. Tale ripresa è confermata anche dal numero di arrivi e dalle presenze, con un aumento soprattutto di turisti provenienti dall'estero. Rispetto ai valori del 2019, si registra un'occupancy ancora sottoperformante, che si attesta a un -1,5%, accompagnata però da un complessivo +4,1% in termini di ADR (Average Daily Rate che rappresenta la tariffa media giornaliera per camera occupata). Si registra una moderata crescita del numero di strutture a 4 e 5 stelle (rispettivamente +2,5% e +6,8%), espressione del nuovo trend che vede preferire le strutture di fascia alta rispetto a quelle di fascia medio-bassa che risultano, invece, in calo.

Nel 2023, il **mercato residenziale** ha sperimentato una riduzione delle transazioni, seguendo un processo di naturale adeguamento rispetto alle azioni di politica monetaria, piuttosto che di reale flessione. Le restrizioni nell'accesso al credito e l'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione hanno portato a una contrazione annua degli investimenti che, nel 2023, dovrebbero attestarsi intorno al -12,8% rispetto al 2022.



Si prevede che questo trend in diminuzione prosegua anche per i due anni successivi seppur con meno intensità. Nonostante ciò, il volume per il 2023 è positivo rispetto ai livelli pre-pandemici, registrando un aumento del +19% rispetto al 2019. I prezzi delle abitazioni hanno mostrato una crescita nel primo semestre del 2023, mentre si è verificato un rallentamento nel secondo semestre.

Nel segmento del **residenziale alternativo**, lo Student Housing è un'asset class in forte crescita che continua a suscitare in tutta Europa forte interesse da parte degli investitori. In Italia, la forte domanda per i posti letto all'interno di studentati non trova ancora un riscontro adeguato sul lato dell'offerta e il nostro paese rimane nettamente indietro rispetto all'Europa. In questo segmento anche l'asset class del Senior Living è in crescita. L'Italia, tuttavia, nonostante sia il paese più anziano d'Europa, presenta uno sviluppo embrionale, con poche strutture concentrate nel Nord Italia: la popolazione anziana (over 65) è cresciuta del 24,1% nel 2023, ma il mercato immobiliare dedicato a questa fascia di popolazione è ancora limitato.

Il **mercato retail**, che ha subito più direttamente le conseguenze della perdita di potere d'acquisto dei consumatori dovuta alla crescita dell'inflazione, dà continuità alla fase di stallo già osservata nei mesi precedenti con una riduzione dei volumi investiti. Sono da notare, però, alcuni segnali positivi come: la domanda di locazioni nelle principali high street con conseguente aumento dei canoni, il miglioramento in termini di numero di visitatori e fatturato per i centri commerciali e l'interesse sempre crescente verso i prodotti retail park e GDO.

Anche in **Spagna**, l'aumento dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali, ha condizionato i mercati locali e influenzato negativamente i volumi di investimento. Per i prossimi mesi, con la stabilizzazione del costo del debito, ci si attende una ripresa del mercato immobiliare.

Nei primi tre trimestri del 2023 gli investimenti sono stati pari a circa 7,5 miliardi di euro, registrando un calo del 49% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, il III trimestre 2023 ha registrato una lieve ripresa rispetto al trimestre precedente (circa +6%).

La maggior parte degli investimenti si sono concentrati a Madrid (circa il 52% nel III trimestre 2023), seguita dalle città di Valencia, Barcellona e Malaga.

Il settore residenziale ha trainato gli investimenti nella prima parte dell'anno rappresentando il 32% dei volumi complessivi. Anche il segmento hotel ha registrato performance positive. Più ridotti, invece, gli investimenti nel settore uffici che nei primi 9 mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrano una riduzione in termini di volumi del 51%. Anche Madrid, che catalizza la maggior parte degli investimenti in uffici del paese, ha registrato una decrescita del 15% dei volumi rispetto allo stesso periodo del 2022. L'interesse si concentra verso le zone centrali dove, tuttavia, la disponibilità di prodotti di Grado A e in linea con le attuali esigenze è ancora scarsa.

2.3.5 Settore Bancario

A dicembre 2023 la **raccolta bancaria** in Italia è risultata pari a 2.028 miliardi di euro, in calo del 1,5% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, i depositi da clientela si sono attestati a 1.779 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -3,8%. Anche la dinamica degli **impieghi bancari**, nel corso del 2023, è risultata negativa: sulla base di prime stime, il totale dei prestiti a residenti in Italia a dicembre 2023 si è collocato a 1.670 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -3,9%.

I prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie ammontano a 1.296 miliardi di euro, con una variazione annua di -2,2%. In particolare, il totale dei prestiti alle famiglie è sceso del 1,2%. A dicembre 2023, la dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata in rallentamento rispetto al mese precedente per la componente dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (variazione nulla rispetto a +0,2%) e in lieve aumento per il credito al consumo (+4,1% rispetto a +3,9% del mese precedente).

Le **sofferenze** al netto di svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2023 (ultimo dato disponibile) si sono attestate a 17,7 miliardi di euro. Se confrontato con il livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto nel novembre 2015 (88,8 miliardi), il calo è di 71,1 miliardi. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è al 1,05% a novembre 2023.

Sul fronte dei tassi bancari, a dicembre 2023 il **tasso medio della raccolta bancaria da clientela** (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato al 1,16%, in aumento rispetto allo 0,62% riferito a dicembre 2022. Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari allo 0,96% e quello delle obbligazioni al 2,72%. Il tasso sui depositi in conto corrente è pari allo 0,53%. Per quanto riguarda i **tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento**, a dicembre 2023 il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è attestato al 4,42%; il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è stato del 5,69%, mentre il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 4,76%.

Lo **spread** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie a dicembre 2023 risulta di 220 punti base, inferiore rispetto ai 260 punti base di dicembre 2022.

2.4 Evoluzione Normativa

Di seguito si riportano le novità normative maggiormente rilevanti che hanno interessato gli ambiti di operatività del Gruppo nel 2023.

NORMATIVA ASSICURATIVA

Con riferimento al settore assicurativo, nel periodo in argomento, **Ivass** ha emanato i seguenti **provvedimenti**:

- il Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 recante modifiche e integrazioni al Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022 e al Regolamento Isvap n. 38 del 3 giugno 2011 (concernenti, rispettivamente, l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle **minusvalenze** per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 e la costituzione e l'amministrazione delle **gestioni separate** delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita, ai sensi dell'articolo 191, comma 1, lettera l), del CAP;
- il Provvedimento n. 128 del 20 febbraio 2023 relativo ai **requisiti professionali e domini Internet**, che modifica il Reg. Ivass n. 40/2018 recante disposizioni in materia di **distribuzione assicurativa e riassicurativa** di cui al Titolo IX (disposizioni generali in materia di distribuzione) del CAP;
- il Provvedimento n. 132 del 6 giugno 2023, contenente modifiche e integrazioni al Regolamento Ivass n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche;
- il Provvedimento n. 134 del 25 luglio 2023 che modifica e integra il Regolamento Ivass n. 40 del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
- il Provvedimento n. 135 del 27 luglio 2023, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Ivass n. 36 del 28 febbraio 2017, riguardanti nuove disposizioni in materia di **trasmissione dei dati** relativi all'indagine sui prezzi effettivi della garanzia R.C. Auto (IPER);
- il Provvedimento n. 138 del 26 settembre 2023 e il Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024, recanti modifiche al Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022, concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle **minusvalenze** per i titoli non durevoli, che per l'esercizio 2023 è stato prorogato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023.



Si evidenziano, inoltre, le seguenti **Lettere al mercato**:

- la Lettera al mercato del 3 gennaio 2023, – relativa all’informativa sulla transizione all'**IFRS 17**, concernente gli **scemi per il bilancio** delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali;
- la Lettera al mercato del 1° marzo 2023 che definisce i principali adempimenti per l'invio all'Ivass delle **segnalazioni di Vigilanza** con data di riferimento 2023 o da trasmettere nel corso del 2023 tramite l'infrastruttura Infostat, comprensivi delle modalità operative di trasmissione e delle relative scadenze;
- la Lettera al mercato del 18 luglio 2023, relativa al Regolamento Ivass n. 51 del 22 giugno 2022, che fornisce alcuni chiarimenti interpretativi finalizzati alla migliore comprensione da parte dell'utenza dell'operatività di Preventivass e delle finalità del **contratto base**;
- la Lettera al mercato del 27 luglio 2023, inerente all'emissione dei **contratti R.C. Auto** in presenza di Documento Unico (DU) non valido per la circolazione;
- la Lettera al mercato del 22 novembre 2023 relativa alle **polizze dormienti**, recante le indicazioni per l'accesso all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

A livello di **normativa nazionale**, si ricorda il D.Lgs. n. 24 del 10/3/2023 in materia di **Whistleblowing**, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

A **livello europeo**, si segnalano, inoltre, il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/894 della Commissione del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione, da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione alle loro autorità di vigilanza, **delle informazioni necessarie per la loro vigilanza**, nonché il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro **relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria**.

Con riferimento alla **normativa antiriciclaggio**, sulla Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023 è stato pubblicato il decreto del 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, inerente all'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle **informazioni in materia di titolarità effettiva**. L'efficacia del decreto è attualmente sospesa per ordinanza del TAR del Lazio di dicembre 2023, emessa a seguito di ricorso avverso il decreto in parola.

NORMATIVA FISCALE E ALTRE NORMATIVE

Il 30 dicembre 2023 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 213/2023 (Legge di bilancio).

Tra le principali novità introdotte in materia di imposte dirette si segnalano:

- l'incremento temporaneo, per il 2024, delle soglie di non imponibilità dei fringe benefits;
- le modifiche al regime transitorio di deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni e le variazioni delle ritenute sulle provvigioni corrisposte degli agenti e broker di assicurazione.

In ambito di tributi locali assumono rilevanza:

- la proroga delle delibere per il 2023 per l'Imu o altri tributi locali e versamento dell'eventuale maggiore IMU dovuta;
- estensioni dell'effetto sostitutivo Iliia/Irpef dal 2023.

Tra le altre novità particolarmente rilevanti per il settore assicurativo si segnala:

● **Introduzione dell'obbligo di stipulare un'assicurazione per la protezione da rischi catastrofali entro il 31.12.2024** per le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ex art. 2188 Codice Civile.

La polizza copre i danni:

- relativi ai beni individuati all'art. 2424 co. 1 c.c., sezione Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali);
- direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale (sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni).

Si prevede che le compagnie assicurative applichino:

- un eventuale scoperto o franchigia non superiore al 15% del danno;
- premi proporzionali al rischio.

Le imprese di assicurazione possono offrire la copertura sia assumendo direttamente l'intero rischio, sia in coassicurazione, sia in forma consortile.

Qualora le imprese di assicurazione rifiutino o eludano l'obbligo a contrarre, anche in caso di rinnovo, l'Ivass provvede a irrogare la sanzione amministrativa pecuniaria da 100.000 a 500.000 euro.

Un decreto di MEF e MIMIT potrà stabilire ulteriori modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione in oggetto e aggiornare la percentuale massima di scoperto o franchigia a carico del contraente.

● **Istituzione del fondo di garanzia assicurativo dei rami vita**

È istituito il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita che, in caso di dissesto della compagnia assicurativa, liquida agli assicurati le prestazioni a cui hanno diritto.

Sono obbligate ad aderire al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, tra le altre, le imprese di assicurazione italiane autorizzate ad esercitare l'attività in uno o più dei rami vita.

La mancata adesione al Fondo, o l'esclusione da esso, comporta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita o, per gli intermediari, la cancellazione dal Registro.

Si segnala infine che l'articolo 5 del D.Lgs. n. 216/2023 ha previsto l'**abrogazione dell'ACE** dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023. Il 2023 è, pertanto, l'ultimo anno in cui le imprese possono beneficiare di tale agevolazione, salvo il riporto delle eventuali eccedenze residue.

Fra le altre normative maggiormente rilevanti, si segnalano le seguenti:

- la Legge di conversione n. 6 del 13.01.2023 del Decreto-Legge n. 176/2022 del 18.11.2022 (c.d. "Decreto Aiuti quater") che ha previsto la rimodulazione del **Superbonus al 90%** a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Legge n. 14 del 24.02.2023 di conversione del Decreto-Legge n. 198/2022 (c.d. "Decreto Milleproroghe");
- il Decreto-Legge 16.02.2023 n. 11 convertito con modifiche da Legge n. 38 del 11.04.2023 (c.d. "Decreto Cessioni") che ha previsto una **radicale modifica** alla disciplina riguardante la **cessione dei crediti d'imposta** relativi alle spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio (Bonus Ristrutturazioni), efficienza energetica (Ecobonus), superbonus 110%, misure antisismiche (Sismabonus), facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica, barriere architettoniche (Bonus Barriere 75%);
- il Decreto-Legge 30.03.2023 n. 34 convertito con modifiche dalla Legge n. 56 del 26.05.2023 (c.d. "Decreto Bollette");
- il Decreto-Legge n. 48 del 04.05.2023, convertito con modifiche dalla Legge n. 85 del 03.07.2023 (c.d. "Decreto Lavoro") che introduce **misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro**, attraverso (i) l'istituzione dell' **assegno per l'inclusione**, (ii) **misure sui contratti a termine**, (iii) misure a sostegno dei lavoratori per la **riduzione della pressione fiscale**,



(iv) la **riduzione delle sanzioni amministrative** in caso di omesso versamento delle ritenute previdenziali che potranno essere rimodulate;

- il Decreto-Legge n. 51 del 10.05.2023 convertito con modifiche dalla Legge n. 87 del 05.07.2023 (c.d. “Decreto Ominibus”) che tra le misure di rilievo introduce (i) la **proroga della c.d. rottamazione-quater**, le cui domande avrebbero dovuto essere presentate entro il 30.06.2023 (in luogo del 30.04.2023); (ii) la proroga dal 01.01.2024 al 01.07.2024 dell’entrata in vigore di alcune **modifiche alla disciplina IVA**;
- la Decisione del Consiglio dell’UE n 1552 del 25.07.2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 188 del 27 luglio, tramite cui l’Italia è stata autorizzata a continuare a prevedere il meccanismo dello split payment fino al 30.06.2026;
- il Decreto-Legge 10.08.2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge n. 136 9.10.2023, pubblicata in G.U. 9.10.2023 n. 236 (c.d. “Decreto Omnibus bis”) che, tra le misure di rilievo, prevede: (i) l’istituzione per l’anno 2023 di una **imposta straordinaria** a carico degli **intermediari finanziari**, (ii) l’ introduzione **dell’obbligo di comunicazione della non utilizzabilità dei crediti** derivanti dall’esercizio delle opzioni di cui all’articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19.05.2020, n. 34;
- il Decreto-Legge 18.10.2023 n. 145 convertito con modifiche da Legge n. 191 del 15.12.2023 (c.d. “Decreto Anticipi”), che prevede, tra le misure di rilievo, la **modifica** delle modalità di **calcolo** dei **fringe benefit** sotto forma di **prestiti ai dipendenti**;
- il Decreto Legislativo 27.12.2023, n. 209, in cui è previsto, tra l’altro: (i) la revisione delle norme sulla residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi dalle società quale criterio di collegamento all’imposizione, in coerenza con le prassi internazionali e con le convenzioni per evitare le doppie imposizioni; (ii) la **semplificazione** e razionalizzazione del **regime** delle società **estere controllate**; (iii) il recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14.12.2022, volta a garantire un livello d’imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali d’imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell’Unione (**global minimum tax**);
- il Decreto-Legge 29.12.2023, n. 212 (c.d. “Decreto Salva superbonus”), attualmente in attesa di conversione. Tra le misure di rilievo si segnala: (i) l’introduzione di una **clausola di salvaguardia** per SAL **superbonus** fino al 31.12.2023 in caso di mancata ultimazione dei lavori; (ii) la cristallizzazione del termine di richiesta del titolo abilitativo per poter beneficiare di sconti e cessioni ex art. 121 del D.L. n. 34/2020 in relazione a interventi di demolizione e ricostruzione; (iii) l’introduzione dell’**obbligo di assicurazione su immobili** danneggiati dal **sisma** recuperati con superbonus 110%;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (c.d. “Decreto Milleproroghe”) attualmente in attesa di conversione, che prevede, in particolare la **proroga del divieto** all’emissione di **fattura elettronica** per gli operatori sanitari anche per il 2024;
- il Decreto Legislativo 30.12.2023, n. 220, che apporta diverse modifiche al d.lgs. 546/1992 in materia di processo tributario, dando attuazione ai principi e criteri direttivi per la revisione della disciplina e l’organizzazione del contenzioso tributario.

NORMATIVA NELL’AMBITO DELLA FINANZA SOSTENIBILE

Il 2023 è stato caratterizzato dal proseguimento dell’impegno dell’Unione Europea verso la promozione della transizione sostenibile anche attraverso l’emanazione di normative capaci di accelerare e guidare i processi e i piani delle imprese verso una migliore trasparenza e disciplina attorno alle tematiche ESG.

L’esercizio ha visto l’entrata in vigore di nuovi adempimenti e l’implementazione di requisiti tecnici previsti dalla normativa legata al Regolamento (UE) 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation-SFDR*), in vigore dal 10 marzo 2021, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che si inserisce nel Piano d’azione UE per la finanza sostenibile. In relazione all’adozione e alla conseguente entrata in vigore della normativa europea in materia di finanza sostenibile, l’Ivass ha ritenuto opportuno operare un primo intervento di allineamento e adeguamento delle disposizioni regolamentari direttamente interessate dalla nuova disciplina con l’emanazione del **Provvedimento Ivass n. 131 del 10 maggio 2023**, che reca modifiche e integrazioni ai Regolamenti Ivass 24, 38, 40 e 45.

Nello specifico, in data 17 febbraio è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il **Regolamento Delegato (UE) 2023/363** della Commissione del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica le norme tecniche di regolamentazione (RTS) stabilite nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative all'informativa nei documenti precontrattuali e nelle relazioni periodiche per i prodotti finanziari che investono in attività economiche ecosostenibili. Il 21 novembre scorso è stato inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'**Environmental Delegated Act - Regolamento Delegato (UE) 2023/2486** - che integra il Regolamento (UE)2020/852 ("Taxonomy Regulation -TR"), fissando i criteri di vaglio tecnico in base ai quali determinate attività economiche forniscono un contributo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali non climatici previsti dal Regolamento e modifica il Disclosure Delegated Act con riferimento all'informativa da fornire su tali attività economiche.

Inoltre, lo scorso 13 giugno, la Commissione europea ha pubblicato il **Sustainable Finance Package**, un nuovo pacchetto di misure volte a promuovere la **finanza sostenibile nell'UE**, che comprende il testo dell'Environmental Delegated Act del Regolamento Tassonomia e alcuni emendamenti ad altri atti delegati del Regolamento stesso; tale pacchetto integra anche una proposta di regolamento sulla trasparenza e l'integrità delle attività di rating ESG, proposta finalizzata ad aumentare la trasparenza sulle metodologie, gli obiettivi, le caratteristiche e le fonti di dati dei rating ESG.

Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, la Commissione Europea ha adottato, in data 31 luglio 2023, il **Regolamento Delegato (UE) 2023/2772**, che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standard (ESRS) – c.d. standard sector-agnostic*) come previsto dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. Tale adozione segue la fase di pubblica consultazione sulla proposta di atto delegato pubblicata dalla stessa Commissione nel mese di giugno, in seguito al Technical Advice fornito da EFRAG a novembre 2022. Per le imprese già soggette alla NFRD (Reale Group), l'obbligo di disclosure secondo i nuovi standard inizierà nel 2025 (FY 2024).

Infine, il 20 dicembre 2023, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il **Regolamento (UE) 2023/2859** del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023, che istituisce un punto di accesso unico europeo (c.d. ESAP, European Single Access Point), fornendo un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità.

NORMATIVA BANCARIA

La Banca d'Italia ha emanato, il 30 marzo 2023, il 42° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 con cui ha modificato il Capitolo 3, della Parte Terza della Circolare, riguardante le disposizioni in materia di **"Obbligazioni bancarie garantite"**, al fine di recepire la nuova disciplina europea in materia di obbligazioni bancarie garantite, introdotta in Italia attraverso le disposizioni contenute nel Titolo I-bis della legge 130/1999.

Con riferimento alle tematiche inerenti alla **trasparenza e alle comunicazioni alla clientela**, il Decreto Legislativo del 10 marzo 2023 n. 31, di recepimento della direttiva (UE) 2021/228 (c.d. Quick Fix) recante modifiche al regime MiFID II, ha ridefinito le modalità di trasmissione ordinarie delle informazioni sui servizi di investimento.

In data 30 ottobre 2023, è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea la Direttiva (UE) 2023/2225 del 18 ottobre 2023 sui **contratti di credito ai consumatori** (CCD II), che abroga la direttiva 2008/48/CE (Consumer Credit Directive – CCD), con l'obiettivo di: estendere la tutela del consumatore ampliando l'ambito di applicazione della CCD, garantire che i mutuatari abbiano un facile accesso a tutte le informazioni e siano informati sul costo totale del credito, stabilire norme pubblicitarie più rigorose per ridurre il credito abusivo ai consumatori sovra indebitati e misure efficaci contro i prezzi eccessivi e imporre ai finanziatori procedure di valutazione del merito creditizio al fine di valutare se i consumatori possono effettivamente rimborsare il loro credito. In data 6 dicembre 2023, la Banca d'Italia ha pubblicato il 43° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche".

Con tale aggiornamento vengono modificate le disposizioni in materia di "Grandi esposizioni" con riferimento ai **conglomerati finanziari**.



In data 20 dicembre 2023, infine, la Banca d'Italia ha pubblicato il 44° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", con il quale sono state recepite nella normativa nazionale le modifiche definite a livello europeo in materia di **rischio di tasso e di credit spread sul portafoglio bancario** (rispettivamente IRRBB e CSRBB).

2.5 Andamento della Gestione

I valori economico-patrimoniali riferiti al Bilancio 2023 sono redatti applicando, all'intero perimetro del Gruppo, il principio contabile IFRS 9 in materia di strumenti finanziari e il principio contabile IFRS 17 in materia di contratti assicurativi in sostituzione dei previgenti IFRS 4 e IAS 39. I nuovi principi contabili, in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, sono stati applicati retroattivamente anche ai dati riportati ai fini comparativi riferiti al Bilancio 2022 per consentire un confronto su basi omogenee. Si rimanda a quanto riportato nella sezione Criteri generali di redazione della Nota integrativa per una maggiore informativa.

Il risultato consolidato di Reale Group si conferma positivo, raggiungendo 156,9 milioni di euro, in crescita rispetto al risultato realizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (utile di 123,6 milioni di euro).

In sintesi, l'andamento riflette:

- un incremento dei **premi contabilizzati** che risultano pari a 5.751,1 milioni di euro, in aumento del 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Derivano per 3.890,8 milioni di euro dai rami Danni e per 1.860,3 milioni di euro dai rami Vita. Sono ottenuti per il 78,3% in Italia, per il 18,8% in Spagna e per il 2,9% in Cile. Più nel dettaglio, l'andamento è legato allo sviluppo sia della raccolta nel settore Danni (+6,9%) sia di quella nel comparto Vita (+8,2%). In particolare, nei rami Danni si evidenzia una crescita dei premi raccolti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera: Italia (+6,8%), Spagna (+5,8%) e Cile (+17,0%). L'incremento della raccolta di Gruppo nel settore Vita ha interessato sia le compagnie italiane (+7,5%) che la compagnia spagnola (+33,5%);
- un peggioramento della redditività tecnica Danni, con il **Combined Ratio Operativo** che si attesta al 99,2% (96,0% nel 2022);
- una crescita del rapporto tra il **risultato tecnico Vita** e le **Masse Gestite** che si attesta a 0,87% (0,66% nel 2022);
- un incremento dei **redditi netti degli investimenti** nel settore Danni che ammontano a 115,8 milioni di euro contro un utile pari a 10,1 milioni di euro del 2022. All'interno della stessa voce del settore Immobiliare e servizi si segnala la **plusvalenza da valutazione**, pari a 39,9 milioni di euro, realizzata da Blue Assistance per effetto del conferimento del ramo d'azienda alla società In Salute Servizi a seguito dell'accordo di joint-venture con Intesa Sanpaolo.

Le componenti sopra espone hanno generato un risultato lordo consolidato prima delle imposte positivo e pari a 203,7 milioni di euro, contro 167,1 milioni di euro del 2022. Per effetto delle **imposte**, pari a 46,8 milioni di euro, l'utile consolidato si attesta a 156,9 milioni di euro ed è comprensivo di una perdita di pertinenza di terzi pari a 5 migliaia di euro.

Risultato consolidato Positivo

156,9 mln €
nel 2023

Vs

123,6 mln €
nel 2022

Tale risultato, rettificato degli utili e delle perdite imputati direttamente a patrimonio netto, in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali (IFRS 1), determina un **risultato di conto economico complessivo** consolidato in utile per 199,8 milioni di euro, contro un utile di 45,6 milioni di euro dell'esercizio 2022.

Gli **investimenti** del Gruppo hanno raggiunto 19.256,5 milioni di euro (+2,0% rispetto al 31 dicembre 2022) e sono composti da investimenti immobiliari per 875,4 milioni di euro, da partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture per 77,1 milioni di euro, da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 816,2 milioni di euro, da attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva per 13.723,3 milioni di euro e da attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico per 3.764,5 milioni di euro.

Le **passività assicurative nette** sono pari a 16.468,6 milioni di euro, contro 16.016,2 milioni di euro del precedente esercizio. Nel settore Danni ammontano a 3.425,0 milioni di euro mentre nel settore Vita ammontano a 13.043,6 milioni di euro. Con riferimento al solo lavoro diretto, si segnala che nel comparto Danni il CSM (Contractual Service Margin che rappresenta il valore prospettico del portafoglio assicurativo) è pari a 30,7 milioni di euro mentre nel comparto Vita è pari a 755,6 milioni di euro. La Componente di perdita (Loss Component), che rappresenta il valore della passività per i contratti per i quali in sede di ricognizione iniziale la stima dei flussi di cassa in uscita risulta maggiore dei flussi di cassa in entrata, nel settore Danni è pari a 30,7 milioni di euro mentre nel settore Vita è pari a 2,3 milioni di euro.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a 3.366,6 milioni di euro contro 3.173,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 3.365,4 milioni di euro mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 1,2 milioni di euro.

In merito agli obblighi di informativa previsti dal terzo pilastro del regime di solvibilità Solvency II (c.d. Pillar III), il Gruppo, nel corso dell'anno, ha provveduto ad inviare all'Autorità di Vigilanza, entro le scadenze previste, i dati quantitativi richiesti in occasione delle chiusure trimestrali. Con riferimento alla situazione di solvibilità alla chiusura dell'esercizio, la comunicazione all'Autorità di Vigilanza avverrà entro la scadenza prevista (20 maggio 2024).

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato Integrato, il Gruppo non dispone, con riferimento agli ammontari del **requisito patrimoniale di solvibilità** (SCR) e dei **fondi propri ammissibili** (eligible own funds), di dati che possono essere considerati definitivi.

Gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Ivass n. 7 del 13 luglio 2007, modificato dal provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, sono pertanto assolti, in applicazione delle norme transitorie previste dal citato provvedimento, con la rappresentazione di una situazione di solvibilità basata sui dati preliminari attualmente disponibili; in particolare, la situazione, definita sulla base dei criteri di modello interno parziale per la parte relativa ai rischi della gestione Danni e sulla base dei criteri di formula standard per la parte relativa ai rischi della gestione Vita, è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 1.425,5 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (eligible own funds): 3.800,2 milioni di euro, interamente di livello Tier 1 - unrestricted;
- Solvency Ratio: 266,6%.

Si segnala che è proseguito, nel corso del 2023 il percorso avviato nell'esercizio precedente con l'Autorità di Vigilanza, volto all'estensione del Modello Interno alla Gestione Vita ad integrazione del già disponibile Modello Interno per la Gestione Danni. Tale percorso ha avuto buon esito, con l'approvazione da parte di Ivass avvenuta nel mese di marzo del 2024, e comporterà l'adozione, sulla chiusura annuale 2023, del modello interno anche alla Gestione Vita.

I **dati economici** più significativi del bilancio consolidato 2023 suddivisi per settori, con il relativo confronto al 31 dicembre 2022, sono riportati nella tabella seguente.



milioni di euro

	Settore Assicurativo		Settore Immob e Servizi		Settore Bancario		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
RICAVI ASS DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	4.017,4	3.862,0	0	0	0	0	0	0	4.017,4	3.862,0
COSTI PER SERVIZI ASS DERIVANTI DAI CONTRATTI ASS EMESSI	(4.072,1)	(3.498,6)	0	0	0	0	0	0	(4.072,1)	(3.498,6)
RICAVI/COSTI ASS NETTI DERIV DA CESSIONI IN RIASSICURAZ (+/-)	223,3	(97,8)	0	0	0	0	0	0	223,3	(97,8)
RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI (+/-)	168,6	265,6	0	0	0	0	0	0	168,6	265,6
PROVENTI/ONERI DA ATT E PASS FIN VALUTATE AL F.V. RIL A C/ECO (+/-)	299,5	(450,7)	0,7	1,8	0	0	0	0	300,2	(448,9)
PROVENTI/ONERI DELLE PARTECIPAZ IN COLLEGATE E J.V. (+/-)	0	0	39,7	0	0	0	5,1	5,5	44,8	5,5
PROV/ONERI DA ALTRE ATT E PASS FIN E DA INV IMMOBILIARI (+/-)	323,5	287,0	94,2	91,8	21,9	13,8	5,5	(0,4)	445,1	392,2
RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI (+/-)	623,0	(163,7)	134,6	93,6	21,9	13,8	10,6	5,1	790,1	(51,2)
COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FIN RELATIVI AI CONTR ASS EMESSI (+/-)	(533,1)	151,8	0	0	0	0	0	0	(533,1)	151,8
RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FIN REL A CESSIONI IN RIASSICURAZIONE (+/-)	(2,0)	(3,0)	0	0	0	0	0	0	(2,0)	(3,0)
RISULTATO FINANZIARIO NETTO (+/-)	87,9	(14,9)	134,6	93,6	21,9	13,8	10,6	5,1	255,0	97,6
ALTRI RICAVI/COSTI (+/-)	5,2	(3,3)	212,9	198,3	23,4	26,4	(214,4)	(195,3)	27,1	26,1
SPESE DI GESTIONE	(176,3)	(167,1)	(195,1)	(186,9)	(31,9)	(29,7)	208,8	195,7	(194,5)	(188,0)
ALTRI PROV/ONERI (+/-)	(5,2)	8,9	(45,3)	(41,3)	(2,0)	(1,8)	0	0	(52,5)	(34,2)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	80,2	89,2	107,1	63,7	11,4	8,7	5,0	5,5	203,7	167,1
IMPOSTE									(46,8)	(43,5)
UTILE (PERD) CONSOLIDATO									156,9	123,6

Con riferimento alle imprese del Gruppo che sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale, si riporta l'andamento dell'esercizio per singolo settore di attività.

2.5.1 Andamento della gestione assicurativa

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Assicurativo suddivisi tra Danni e Vita

	milioni di euro								
	Settore Danni			Settore Vita			Settore Assicurativo		
	2023	2022	Var	2023	2022	Var	2023	2022	Var
RICAVI ASS DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	3.709,5	3.567,8	141,7	307,9	294,2	13,7	4.017,4	3.862,0	155,4
COSTI PER SERVIZI ASS DERIVANTI DAI CONTRATTI ASS EMESSI	(3.904,3)	(3.330,0)	(574,3)	(167,8)	(168,6)	0,8	(4.072,1)	(3.498,6)	(573,5)
RICAVI/COSTI ASS NETTI DERIVANTI DA CESSIONI IN RIASSICURAZ (+/-)	225,7	(94,0)	319,7	(2,4)	(3,8)	1,4	223,3	(97,8)	321,1
RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI (+/-)	30,9	143,8	(112,9)	137,7	121,8	15,9	168,6	265,6	(97,0)
PROV/ONERI DA ATT E PASS FIN VALUTATE AL F.V. RIL A C/ECO (+/-)	38,9	(31,7)	70,6	260,6	(419,0)	679,6	299,5	(450,7)	750,2
PROV/ONERI DELLE PARTECIPAZ IN COLLEGATE E J.V. (+/-)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROV/ONERI DA ALTRE ATT E PASS FIN E DA INV IMMOBILIARI (+/-)	76,9	41,8	35,1	246,6	245,2	1,4	323,5	287,0	36,5
RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI (+/-)	115,8	10,1	105,7	507,2	(173,8)	681,0	623,0	(163,7)	786,7
COSTI/RICAVI NETTI DI NAT FIN RELATIVI AI CONTRATTI ASS EMESSI (+/-)	(1,7)	4,2	(5,9)	(531,4)	147,6	(679,0)	(533,1)	151,8	(684,9)
RICAVI/COSTI NETTI DI NAT FIN RELATIVI A CESSIONI IN RIASSICURAZIONE (+/-)	(0,1)	(0,8)	0,7	(1,9)	(2,2)	0,3	(2,0)	(3,0)	1,0
RISULTATO FINANZIARIO NETTO (+/-)	114,0	13,5	100,5	(26,1)	(28,4)	2,3	87,9	(14,9)	102,8
ALTRI RICAVI/COSTI (+/-)	5,0	(1,0)	6,0	0,2	(2,3)	2,5	5,2	(3,3)	8,5
SPESE DI GESTIONE	(151,8)	(142,6)	(9,2)	(24,5)	(24,5)	0	(176,3)	(167,1)	(9,2)
ALTRI PROVENTI/ONERI (+/-)	(4,5)	8,4	(12,9)	(0,7)	0,5	(1,2)	(5,2)	8,9	(14,1)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	(6,4)	22,1	(28,5)	86,6	67,1	19,5	80,2	89,2	(9,0)

L'attività assicurativa del Gruppo chiude con un risultato positivo ante imposte per 80,2 milioni di euro (89,2 milioni di euro nel 2022) di cui -6,4 milioni di euro relativi al comparto Danni (22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e 86,6 milioni di euro al comparto Vita (67,1 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2022).

I premi contabilizzati al 31 dicembre 2023 ammontano a 5.751,1 milioni di euro (5.357,1 milioni di euro nel 2022, +7,4%).



La raccolta Danni ammonta a 3.890,8 milioni di euro (3.638,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022, +6,9%) e la raccolta Vita ammonta a 1.860,3 milioni di euro (1.719,0 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2022, +8,2%).

Tutta la raccolta nei rami Danni e Vita delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 17 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dati sopra esposti:

	milioni di euro		
	2023	2022	Var
Totale premi contabilizzati	5.751,1	5.357,1	7,4%
di cui			
Lavoro diretto Danni	3.890,8	3.638,1	6,9%
Lavoro diretto Vita	1.860,3	1.719,0	8,2%

RAMI DANNI

Le società di Reale Group appartenenti al settore assicurativo Danni (Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Reale Seguros e Reale Chile Seguros) hanno fatto registrare complessivamente premi contabilizzati per 3.890,8 milioni di euro, rispetto a 3.638,1 milioni di euro del 2022, con un incremento del 6,9% (nel dettaglio, +9,0% nel comparto Auto e +5,3% nel comparto Non Auto). La tabella seguente riporta il dettaglio per ramo dei premi contabilizzati Danni di Gruppo.

	milioni di euro				
	Composizione				
Rami Danni	2023	2022	Variazione	2023	2022
Infortuni e malattia	489,0	484,0	1,0%	12,6%	13,3%
R.C. Autoveicoli terrestri	1.109,5	1.026,4	8,1%	28,5%	28,2%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami	550,7	495,3	11,2%	14,2%	13,6%
Ass.marittime, aeronautiche e trasp.	43,7	42,1	3,8%	1,1%	1,2%
Incendio e altri danni ai beni	1.064,3	998,0	6,6%	27,4%	27,4%
R.C. Generale	403,7	383,3	5,3%	10,4%	10,5%
Credito e cauzione	64,0	55,4	15,5%	1,6%	1,5%
Perdite pecuniarie di vario genere	14,5	12,4	16,9%	0,4%	0,3%
Tutela giudiziaria	33,0	31,0	6,5%	0,8%	0,9%
Assistenza	118,4	110,2	7,4%	3,0%	3,0%
Totale premi contabilizzati lavoro diretto	3.890,8	3.638,1	7,0%	100,0%	100,0%

Il risultato per servizi assicurativi è pari a 30,9 milioni di euro (143,8 milioni di euro nel 2022) ed è costituito dai ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi pari a 3.709,5 milioni di euro (3.567,8 milioni di euro nel 2022), dai costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi pari a -3.904,3 milioni di euro (-3.330,0 milioni di euro nel 2022) e dai ricavi netti assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione pari a 225,7 milioni di euro (-94,0 milioni di euro nel 2022).

La redditività della gestione assicurativa Danni di Gruppo esprime nell'esercizio 2023 un **combined ratio operativo** (l'incidenza dei sinistri e delle spese di gestione assicurativa compresi i ricavi e i costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sui ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi) pari a 99,2%, in peggioramento di 3,2 punti percentuali rispetto allo stesso dato del 2022 (96,0%).

Si segnala che il numero dei sinistri denunciati nel 2023 è pari a 2.789.096 e registra un incremento del 22,8% rispetto allo stesso dato del 2022.

Di seguito si illustrano in sintesi i principali risultati ottenuti nel 2023 dalle Società assicurative, operative nei rami Danni, determinati secondo i principi contabili nazionali.

In premessa, si segnala che le risultanze della Capogruppo e di Italiana Assicurazioni comprendono gli effetti derivanti dall'adozione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, in materia di "sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile", che ha disposto l'applicazione per l'esercizio 2023 del Decreto-legge 21 giugno 2022, n.73.

Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino

La Capogruppo ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Danni al 31 dicembre 2023 di 1.838 milioni di euro con un incremento del 6,8% rispetto al precedente esercizio. L'incremento riguarda sia il comparto Auto (+10,8%) che il comparto Non Auto (+4,7%).

Il combined ratio operativo si attesta al 106,7% (103,6% nel 2022) e deriva dall'effetto combinato di:

- un peggioramento del rapporto tra sinistri e premi (loss ratio di competenza) di 15,2 punti percentuali rispetto al 2022 (85,3% contro 70,1%), attribuibile al comparto Non Auto e principalmente agli eventi atmosferici avvenuti nei mesi di maggio e luglio;
- un decremento dell'indicatore relativo alle spese di gestione (expenses ratio), che raggiunge il 29,4% (30,0% nel 2022);
- un saldo positivo tra il risultato della riassicurazione passiva e delle altre partite tecniche, per effetto di un significativo trasferimento di oneri per sinistri ai riassicuratori, che riduce il combined ratio operativo di 8 punti percentuali (di effetto opposto nel 2022 con un incremento del combined ratio operativo di 3,5 punti percentuali).

Il risultato del conto tecnico registra un saldo negativo di 77,6 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2022).

La gestione Danni chiude con una perdita di 14,5 milioni di euro, contro un utile di 68,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Italiana Assicurazioni S.p.A. – Milano

La Società ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Danni al 31 dicembre 2023 di 868,6 milioni di euro, con un incremento del 6,9%. In particolare, la raccolta dei rami Auto si attesta a 398,8 milioni di euro, in aumento del 9,2% rispetto al dato del 2022, mentre il settore Non Auto registra un volume premi pari a 469,9 milioni di euro, in incremento del 5,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il combined ratio operativo mostra un peggioramento passando da 96,9% a 102,0%, per effetto delle seguenti dinamiche:

- un incremento del rapporto tra sinistri e premi (loss ratio di competenza) che passa da 62,2% del 2022 a 84,8% del 2023, anche in questo caso attribuibile al comparto Non Auto e principalmente agli eventi atmosferici avvenuti nei mesi di maggio e luglio;
- un decremento dell'indicatore relativo alle spese di gestione (expenses ratio), che si attesta al 30,8% (31,6% nel 2022);
- un saldo positivo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche, per effetto di un significativo trasferimento di oneri per sinistri ai riassicuratori, che riduce il combined ratio operativo di 13,6 punti percentuali (di effetto opposto nel 2022 con un incremento del combined ratio operativo di 3,1 punti percentuali).

Il risultato del conto tecnico registra un saldo negativo di 16,4 milioni di euro (37,3 milioni di euro nel 2022). Il settore Danni chiude con una perdita di 25,8 milioni di euro, contro un utile di 37,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio 2023 è influenzato significativamente dalle rettifiche di valore sugli investimenti finanziari per la più parte riconducibili all'operazione di trasferimento dal comparto non durevole al durevole di una parte del portafoglio obbligazionario.



Reale Seguros Generales S.A. – Madrid

Nel 2023 la Compagnia ha raggiunto un volume di premi pari a 1.020,3 milioni di euro con un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente. Il comparto Auto presenta un incremento pari al 6,4% mentre il comparto Non Auto registra una crescita del 4,8%. Il combined ratio operativo registra un leggero aumento, passando da 100,8% al 31 dicembre 2022 al 101,0% alla chiusura dell'esercizio in corso per l'effetto combinato di:

- un decremento del rapporto tra sinistri e premi (loss ratio di competenza) di 0,4 punti percentuali (66,3% rispetto al 66,7% del 2022);
- un leggero incremento dell'indicatore relativo alle spese di gestione (expenses ratio) che raggiunge il 32,6% (32,1% nel 2022);
- un saldo negativo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche in sostanziale stabilità rispetto al 2022 (2,1% nel 2023 rispetto al 2,0% del 2022).

La chiusura dell'esercizio registra un utile di 5,4 milioni di euro, contro un risultato positivo di 8,8 milioni di euro dell'anno precedente..

Reale Chile Seguros S.A. – Santiago

La Compagnia ha raggiunto un volume di premi del lavoro diretto pari a 163,8 milioni di euro, con un incremento del 17,0% rispetto all'anno precedente. In particolare, la raccolta dei rami Auto è in crescita del 12,7% mentre il settore Non Auto registra un incremento del 24,8%.

Il combined ratio operativo è in peggioramento, passando da 101,6% alla chiusura dell'esercizio precedente a 109,1% alla chiusura dell'esercizio in corso per l'effetto combinato di:

- un incremento del rapporto tra sinistri e premi (loss ratio di competenza) di 9,7 punti percentuali (64,5% rispetto al 54,8% del 2022);
- un miglioramento dell'indicatore relativo alle spese di gestione (expenses ratio) che si attesta al 26,5% (30,4% nel 2022);
- un saldo negativo tra il risultato della riassicurazione e le altre partite tecniche in incremento rispetto al 2022 (18,1% nel 2023 rispetto al 16,4% del 2022).

L'esercizio registra una perdita di 5,0 milioni di euro, contro un utile di 2,2 milioni di euro del 2022.

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Società Reale Mutua di Assicurazioni - Italiana Assicurazioni S.p.A.

Per quanto concerne la **Direzione Tecnica Danni** della Capogruppo, si segnala che nel mese di marzo è stata commercializzata la nuova versione di "Ecologica Reale 2023", polizza assicurativa destinata ai possessori di impianti fotovoltaici, eolici o solari termici. L'offerta è stata rimodulata a fronte dell'auspicabile significativo incremento delle richieste di coperture a seguito dell'introduzione del PNRR.

Relativamente al comparto Welfare salute, si segnala la commercializzazione del prodotto "RealmenteInSalute DayByDay", il cui obiettivo è soddisfare i Soci/Assicurati con esigenze e disponibilità di spesa limitate e sfruttare l'innovazione digitale grazie alla possibilità di fruire di videoconsulti specialistici.

Per quanto riguarda Italiana Assicurazioni, in ambito **Beni e Patrimonio**, dal mese di maggio 2023 è avvenuto il rilascio della nuova edizione del prodotto "Firewall Business" che ha introdotto delle modifiche di carattere normativo e tariffario.

Reale Seguros Generales S.A.

Nel mese di aprile è stata lanciata una nuova edizione del prodotto "**Reale Contigo Prima Única**", una soluzione pensata per chi ha più di 65 anni, non ha ancora stipulato una polizza funeraria e con un versamento unico all'atto della sottoscrizione si garantisce una copertura completa per un capitale massimo di 6.000 euro.

Nell'agosto 2023 è stato commercializzato un nuovo prodotto che copre la mancata partecipazione agli eventi, garantendo il

rimborso di biglietti/abbonamento/prenotazioni in caso di annullamento totale o definitivo, a condizione che l'annullamento sia dovuto a una causa involontaria giustificata in modo attendibile e che si verifichino determinate eventualità. Le eventualità che possono dare luogo alla copertura del rimborso del biglietto sono, tra le altre, il decesso, la malattia grave o l'infortunio o la convocazione dell'assicurato presso organi ufficiali.

RAMI VITA

Le società del settore assicurativo Vita di Reale Group (Reale Mutua, Italiana Assicurazioni e Reale Vita) hanno fatto registrare **premi contabilizzati** per 1.860,3 milioni di euro, in incremento del 8,2% rispetto ai 1.719,0 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La raccolta complessiva risulta ancora prevalente nel mercato italiano, in cui si concentra il 96,6% della produzione (97,2% nel 2022). La tabella seguente riporta il dettaglio per ramo dei premi lordi contabilizzati Vita di Gruppo.

Rami Vita				milioni di euro	
	2023	2022	Variazione	Composizione	
	2023	2022		2023	2022
I Ass. sulla durata della vita umana	1.433,6	1.220,2	17,5%	77,1%	71,0%
III Ass. connesse con f.di di invest.	269,4	432,4	(37,7)%	14,5%	25,2%
IV Assicurazioni malattia	5,8	4,4	31,8%	0,3%	0,3%
V Operaz. di capitalizzazione	96,7	28,1	244,1%	5,2%	1,6%
VI Op. di gestione di fondi collettivi	54,8	33,9	61,7%	3,0%	2,0%
Totale premi contabilizzati lavoro diretto	1.860,3	1.719,0	8,2%	100,0%	100,0%

Il risultato per servizi assicurativi è pari a 137,7 milioni di euro (121,8 milioni di euro nel 2022) ed è costituito dai ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi pari a 307,9 milioni di euro (294,2 milioni di euro nel 2022), dai costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi pari a -167,8 milioni di euro (-168,6 milioni di euro nel 2022) e dai ricavi netti assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione pari a -2,4 milioni di euro (-3,8 milioni di euro nel 2022). Il risultato finanziario netto è pari a -26,1 milioni di euro (-28,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ed è costituito dal risultato degli investimenti pari a 507,2 milioni di euro (-173,8 milioni di euro nel 2022) e dai ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazioni pari a -533,3 milioni di euro (145,4 milioni di euro nel 2022).

L'indicatore determinato dal rapporto tra il **reddito operativo Vita** (la somma del risultato dei servizi assicurativi e del risultato finanziario netto) e le **masse gestite** (la semisomma delle passività assicurative nette) si attesta allo 0,87%, in miglioramento di 0,21 punti percentuali rispetto allo stesso dato del 2022.

Le **passività assicurative**, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, ammontano a 13.094,9 milioni di euro, in crescita del 2% rispetto all'importo del 31 dicembre 2022. In sintesi, i principali **risultati** ottenuti nel 2023 dalle Società assicurative operative nei rami Vita (determinati secondo i principi contabili nazionali) sono i seguenti.

Anche in questo caso vale la premessa per cui le risultanze della Capogruppo e di Italiana Assicurazioni comprendono gli effetti derivanti dall'adozione del Decreto del MEF, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino

La Capogruppo ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Vita al 31 dicembre 2023 di 987,9 milioni di euro con un incremento del 18,8%. Per quanto riguarda le dinamiche relative ai singoli rami, si registra un incremento del 22,9% del ramo I (Ass.ni sulla durata della vita umana), mentre opposte dinamiche hanno interessato il ramo III (Ass.ni connesse con fondi di investimento) che mostra una diminuzione del 49,7% rispetto al 31 dicembre 2022, dovuta ad una minore raccolta nel settore delle polizze "multiramo". Si segnala, infine, la raccolta positiva del ramo VI (+61,8%) grazie a maggiori contributi versati dagli aderenti al fondo pensione e al trasferimento di riserva da fondo pensione preesistente di tipo "Private".

La sezione Vita chiude con un utile di 26,9 milioni di euro, contro una perdita di 62,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Italiana Assicurazioni S.p.A. – Milano

La Società ha registrato una raccolta premi del lavoro diretto nei rami Vita al 31 dicembre 2023 di 809,6 milioni di euro con un calo del 3,7% rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'andamento dei singoli rami, si segnala un decremento della raccolta del ramo III (Ass.ni connesse con fondi di investimento) pari al 31,2% (volume premi pari a 192,9 milioni di euro), un aumento dei premi del ramo I (Ass.ni sulla durata della vita umana) del 10,2% (raccolta premi pari a 612,2 milioni di euro) mentre i premi del ramo V (Operazioni di capitalizzazione) si attestano a 4,2 milioni di euro (variazione negativa del 5,5% rispetto all'esercizio 2022).

La sezione Vita chiude con un utile di 22,1 milioni di euro, contro una perdita di 90,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Reale Vida y Pensiones S.A. – Madrid

Nel 2023 la Società ha raggiunto un volume di premi pari a 62,8 milioni di euro evidenziando un incremento pari al 33,5%. Tale crescita è frutto dell'effetto combinato di una maggiore raccolta nelle polizze di rischio (+11,5%) e in quelle di risparmio (+55,4%). La chiusura dell'esercizio registra un utile di 3,2 milioni di euro, contro un risultato positivo di 3,0 milioni di euro del 2022.

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del 2023 sono stati emessi dalle Società del Gruppo i seguenti nuovi prodotti.

Società Reale Mutua di Assicurazioni

Nel 2023 la Capogruppo ha inserito a catalogo i prodotti **"MultiPower Reale ESG"**, **"Opportunità Reale Doppia Gestione"** e **"Straordinaria Reale"**. Il primo è collegato al fondo azionario denominato "Reale Crescita Sostenibile e Tematica" che nella sua gestione utilizza strumenti finanziari ESG compliant, mentre il secondo è dedicato ai nuovi capitali e al reinvestimento di capitali in scadenza per clienti con un atteggiamento prudente al rischio, grazie alla combinazione del rendimento di due gestioni separate storiche denominate "Reale" e "Reale Uno". Il terzo rappresenta una soluzione di investimento innovativa dedicata sia ai nuovi capitali sia al reinvestimento di polizze giunte a scadenza. Il prodotto, concepito avvalendosi dell'expertise di Banca Reale, prevede la combinazione della gestione separata "Reale Uno" con una specifica provvista di attivi; per tale provvista il tasso di rivalutazione fisso annuo lordo sarà garantito dalla Società.

Italiana Assicurazioni S.p.A.

Per quanto riguarda l'area "Risparmio e Investimento", ad inizio 2023 sono stati rilasciati i prodotti **"Contopolizza Protetto Light 2.0"** e **"Risparmio Certo Top 2.0"**, che hanno sostituito rispettivamente "Contopolizza Protetto Light" e "Risparmio Certo Top". A fine maggio, poi, è stato rilasciato un prodotto unit-linked, dedicato ad una rete finanziaria e chiamato **"Assix Investment 2.0"**, che sostituisce "Assix Investment" già presente a catalogo. Tra il mese di aprile e l'inizio di giugno sono, inoltre, stati rilasciati due nuovi prodotti che hanno arricchito il catalogo di offerta della Compagnia. Il primo è stato **"Italiana Doppia GS – Limitless"**, prodotto a premio unico e a vita intera avente l'innovativa caratteristica di avere due gestioni separate come fondi sottostanti, mentre la seconda offerta messa a catalogo è stata "Italiana Forza 10", una polizza unit-linked a premi annui e a vita intera dedicata ad una rete finanziaria.

Nel secondo semestre 2023 sono stati commercializzati altri due nuovi prodotti:

- **"Superboost"** che rappresenta una nuova soluzione di investimento per clienti con un atteggiamento prudente verso il rischio. Inoltre, grazie alle caratteristiche dei fondi sottostanti, il prodotto è classificabile come "Sostenibile" secondo quanto previsto dall'articolo 8 del SFDR, il primo Regolamento Europeo sull'informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari;
- **"Italiana Bonus"**, prodotto di investimento assicurativo di tipo unit linked, a vita intera e a premio unico.

Reale Vida y Pensiones S.A.

La Compagnia ha integrato la propria offerta con il prodotto **"Reale Ahorro PPA Compromiso"**, che integra le prestazioni previdenziali con un capitale assicurato al momento del pensionamento e che offre interessanti vantaggi fiscali per l'assicurato. Assicura gli interessi semestrali, consente versamenti unici, periodici e straordinari, nonché lo smobilizzo anticipato dei fondi accumulati in caso di disoccupazione di lunga durata, malattia grave o invalidità permanente di qualsiasi grado. Inoltre, gli investimenti sottostanti sono in linea con la Politica di Sostenibilità di Reale Group.

2.5.2 Riassicurazione

La politica riassicurativa delle compagnie di Reale Group è perseguita attraverso la ricerca della migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali (cessioni in quota, in eccedente o combinazione dei due) e non proporzionali (eccesso di sinistro oppure stop loss, a protezione della parte conservata oppure come unica copertura). Considerate le diverse caratteristiche del mercato riassicurativo internazionale e la presenza di uffici di rappresentanza di riassicuratori esteri operanti specificamente nei differenti mercati, le cessioni avvengono separatamente da parte delle società del Gruppo, ma sempre in un contesto di coordinamento da parte della Capogruppo che garantisce sinergia operativa e condivisione delle strategie di collocamento dei trattati nel mercato riassicurativo.

I rapporti intrattenuti da Reale Group con il mercato riassicurativo sono fondati sul principio dell'ottenimento di una congrua copertura dei rischi, ponendo attenzione al rapporto di lungo termine tra Cedente e Riassicuratore, riconoscendo a quest'ultimo un equo margine di redditività ed evitando intendimenti speculativi di breve periodo. Nel corso del 2023, i riassicuratori scelti dalle società di Reale Group hanno ottenuto risultati tecnici soddisfacenti, confermando un livello elevato di solidità economica e finanziaria.

La tabella seguente riporta le principali grandezze relative alle cessioni in riassicurazione.

	milioni di euro		
BIP SALIENTI	2023	2022	Variazione
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività rami Danni	790,7	451,4	339,3
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività rami Vita	51,1	45,7	5,5
Totale attività assicurative	841,8	497,0	344,7
Risultato cessioni in riassicurazione rami Danni	225,7	(94,0)	319,7
Risultato cessioni in riassicurazione rami Vita	(2,4)	(3,8)	1,4
Totale risultato cessioni in riassicurazione	223,3	(97,8)	321,1

La Capogruppo Reale Mutua, nell'ambito del suo compito di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo, tratta congiuntamente sul mercato della riassicurazione tutte le cessioni obbligatorie delle società del Gruppo Italia, al fine di ottenere per ciascuna di esse le migliori condizioni economiche e contrattuali, perseguendo un'attenta strategia di mitigazione dei



rischi e di equilibrio del portafoglio. Il ricorso alle cessioni facoltative rimane contenuto e la Capogruppo interviene per indicare i canali che possono essere utilizzati per questa tipologia di affari. Tale impostazione è stata adottata per una gestione dei rischi più coerente con la normativa vigente, per ottimizzare le strutture riassicurative e per semplificare gli aspetti gestionali e amministrativi.

Per le **Società Italiane**, nell'ambito del comparto Danni sono attivi programmi proporzionali principalmente per i rami Incendio, Malattia, Cauzioni, Rischi Tecnologici, Tutela Legale e Grandine. La conservazione delle compagnie del Gruppo (al netto delle cessioni ai trattati proporzionali eventualmente operanti) è protetta da adeguate forme di copertura non proporzionale, anche tenuto conto delle estensioni di garanzia a rischi di natura catastrofale.

Il trattato proporzionale Grandine e i trattati in eccesso di sinistro Incendio Group Layer, Corpi di Veicoli Terrestri, R.C. Autoveicoli Terrestri e Aeronautica sono coperture di Gruppo.

Le strutture di riassicurazione Vita prevedono la combinazione di programmi proporzionali (quota ed eccedente) e non proporzionali (eccesso di sinistro catastrofale a protezione del conservato delle compagnie del Gruppo).

Anche nell'esercizio 2023, avvalendosi della consulenza di brokers specializzati, è stata effettuata l'attività di valutazione dei trattati di riassicurazione attraverso l'impiego di strumenti di modellazione deterministica e stocastica. Sono state effettuate analisi prospettiche quantitative per valutare la congruità delle strutture riassicurative, anche in presenza di andamenti sfavorevoli della sinistralità (frequenza e severità), considerata sia come sinistri individuali di particolare rilevanza sia come sinistralità complessiva di ramo. È stata prestata particolare attenzione ai rischi terremoto e alluvione, per i quali sono state effettuate valutazioni di concentrazione su base geografica e sismica. Nel ramo Incendio le esposizioni catastrofali (terremoto ed alluvione) delle compagnie del Gruppo sono state analizzate, alla luce delle informazioni sui singoli portafogli e della valutazione della sinistralità attesa, tramite i principali modelli di mercato.

A livello consulenziale è stato selezionato un unico fornitore per tutte le società del Gruppo, in modo da garantire e rafforzare ulteriormente il coordinamento e la coerenza nella definizione delle soluzioni assicurative di ciascuna entity, con un focus particolare su soluzioni integrate maggiormente funzionali alla ottimizzazione delle opportunità di diversificazione territoriale dei rischi.

Per le **Società Spagnole** la definizione della politica riassicurativa è basata sull'analisi dei dati storici relativi alla redditività, sinistralità ed esposizione dei diversi settori di rischio sottoscritti. Le strutture riassicurative selezionate garantiscono un trasferimento effettivo del rischio e minimizzano i rischi di controparte e legali, raggiungendo un equilibrio fra la protezione effettiva del portafoglio e il costo di tale protezione.

Ogni anno viene effettuato uno studio completo per verificare l'idoneità delle coperture riassicurative nei diversi Rami. La valutazione delle esposizioni agli eventi catastrofici non viene effettuata in quanto la copertura è fornita dal Consorcio de Compensación de Seguros. Reale Seguros ha stipulato contratti proporzionali nel ramo Altri Danni ai Beni e contratti proporzionali e non proporzionali nei rami Incendio, Trasporti e Multirischio. Nello specifico, per il ramo Trasporti è stato stipulato un contratto proporzionale quota share mentre per il ramo Rischi Tecnologici è stato stipulato un contratto proporzionale quota share ed eccedente.

Le strutture non proporzionali sono utilizzate come unica copertura riassicurativa relativamente ai rami R.C. Autoveicoli Terrestri, R.C. Generale e Infortuni.

Nel 2023 è stato rinnovato il trattato XL che protegge la cessione al programma Eccedente Incendio Multirischio.

La strategia e la politica di riassicurazione di **Reale Chile Seguros** mirano a massimizzare la struttura patrimoniale della Compagnia, garantendo la continuità del business, fornendo maggiore stabilità ai risultati migliorando le coperture ed i prodotti offerti agli assicurati.

Come negli anni precedenti, anche nel 2023, il programma di riassicurazione a protezione dei rami Incendio (compreso terremoto), Engineering, Trasporti e Multirischio è composto da una struttura proporzionale Quota Share e Surplus. Il conservato della Compagnia è protetto da un programma XL Working Cover "Tent Plan", che comprende i rami Incendio, Motor, Trasporti (Casco), Engineering, Responsabilità Civile ed Infortuni. Inoltre, nei rami Incendio ed Engineering, in caso di evento catastrofale (compreso il terremoto) è operante un trattato in eccesso sinistri (XL CAT).

Reale Chile Seguros utilizza la riassicurazione facoltativa in circostanze specifiche per massimizzare la propria capacità di fornire una soluzione completa ad assicurati e brokers.

L'attuale politica riassicurativa consente alla Società di mantenere un'adeguata gestione del rischio di controparte e del rischio legale in quanto il panel di riassicuratori è diversificato e presenta un elevatorating a garanzia del rischio di credito e rispetta le normative locali.

Pertanto, questa struttura garantisce stabilità finanziaria per la Società in caso di sinistri rilevanti ed eventi catastrofici.

2.5.3 Settore Immobiliare e Servizi

Il settore Immobiliare e Servizi è composto dalle seguenti Società: Reale Immobili e Reale Immobili España, appartenenti al settore Immobiliare, Reale Ites e Reale Ites Esp appartenenti al settore di erogazione di Servizi IT e Blue Assistance, Blue Health Center, Italnex, Rem Intermediazioni e Plurima, appartenenti al settore Servizi.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al suddetto settore:

	milioni di euro		
	Settore Immobiliare e Servizi		
	2023	2022	Variazione
PROV/ONERI DA ATT E PASS FIN VALUTATE AL F.V. RILEVATO A C/ECO (+/-)	0,7	1,8	(1,1)
PROVENTI/ONERI DELLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE (+/-)	39,7	0	39,7
PROVENTI/ONERI DA ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI (+/-)	94,2	91,8	2,4
RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI (+/-)	134,6	93,6	41,0
COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI (+/-)	0	0	0
RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FIN RELATIVI A CESSIONI IN RIASSI (+/-)	0	0	0
RISULTATO FINANZIARIO NETTO (+/-)	134,6	93,6	41,0
ALTRI RICAVI/COSTI (+/-)	212,9	198,3	14,6
SPESE DI GESTIONE	(195,1)	(186,9)	(8,2)
ALTRI PROVENTI/ONERI (+/-)	(45,3)	(41,3)	(4,0)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	107,1	63,7	43,4

Il **risultato ante imposte** al 31 dicembre 2023 è positivo per 107,1 milioni di euro (63,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022); il consuntivo 2023 è influenzato positivamente dalla plusvalenza da conferimento, pari a 39,9 milioni di euro, realizzata dalla controllata Blue Assistance nell'operazione di partnership con Intesa Sanpaolo Vita. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Principali eventi dell'esercizio".



Gli **investimenti e le disponibilità liquide** del settore Immobiliare e Servizi (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2023, a 1.360,8 milioni di euro (1.311,2 milioni di euro al 31/12/2022), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per 923,5 milioni di euro (961,1 milioni di euro al 31/12/2022).

L'**attività immobiliare** svolta nell'esercizio ha riguardato, come nel passato, la gestione del patrimonio di Reale Group, costituito dagli stabili strumentali utilizzati per uffici e per parti accessorie della struttura aziendale e da quelli destinati alla locazione a terzi. Nel corso dell'anno sono state condotte operazioni di manutenzione, sia per l'ordinaria efficienza dei fabbricati sia per il mantenimento di adeguati livelli qualitativi del patrimonio. Inoltre, è proseguita l'attività delle altre Società strumentali nei propri settori di business per garantire sia la normale operatività sia la realizzazione delle attività progettuali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo. Di seguito, in sintesi, le azioni più significative che hanno caratterizzato la gestione e i principali risultati ottenuti nel 2023 dalle società immobiliari e di servizi del Gruppo.

Reale Immobili S.p.A.

L'attività operativa della Società ha consuntivato **risultati economico-finanziari positivi**, coerentemente con le attese. Gli eventi di maggiore rilievo dell'esercizio hanno riguardato le cessioni immobiliari, in particolare l'apporto degli stabili di Milano Via Mengoni 4 e Via Santa Margherita 7 al Fondo Monviso, per un valore complessivo di 37,0 milioni di euro e il realizzo di una plusvalenza pari a 30,6 milioni di euro.

L'operazione rientra nel più ampio progetto avviato nel 2022 che prevede l'apporto progressivo di un perimetro selezionato di immobili, ad uso prevalentemente direzionale, al Fondo di investimento alternativo immobiliare "Monviso" promosso dalla SGR InvestiRE. Attraverso il conferimento al Fondo, **la Società si propone obiettivi di valorizzazione del portafoglio mediante attività di riqualificazione edilizia e riposizionamento commerciale e di massimizzazione della redditività**. L'operazione, suddivisa in quattro tranches, a partire da dicembre 2022 e fino al 2025, interessa gli immobili di Torino Corso Giulio Cesare 268, Milano Piazzetta Pattari 2, Via Mengoni 4, Via Santa Margherita 7, Vicolo Santa Maria alla Porta 1, Via Tito Speri 8, Corso Venezia 8, Via Zuretti 34 e Via Senato 11.

A fine giugno il Fondo ha realizzato la vendita dell'immobile di Milano Piazzetta Pattari 2, al prezzo di 49,0 milioni di euro, e a seguito di tale operazione, in data 31 luglio, ha dato corso ad un rimborso parziale di quote per complessivi 47,1 milioni di euro e ad una distribuzione di proventi pari a 2,1 milioni di euro. Nell'ambito degli investimenti in fondi immobiliari il 2023 ha inoltre registrato la cessione di 507 quote del Fondo PRS Italy, pari al 13,98%, per un controvalore di 11,8 milioni di euro, in conformità a quanto previsto nell'Accordo di Investimento stipulato con Partners Group a dicembre 2021, nonché versamenti per richiami di equity in favore del Fondo Reale Immobili per totali 1,6 milioni di euro.

Sul fronte delle **cessioni immobiliari**, tra le principali operazioni realizzate nell'anno si registra la vendita, in data 30 gennaio 2023, dell'immobile di Torino Corso Vittorio Emanuele II 101, ad un prezzo pari a 5,1 milioni di euro. Nell'arco dell'anno sono state inoltre vendute alcune unità sparse su tutto il territorio nazionale, prevalentemente sfitte, per un controvalore pari a 3,9 milioni di euro.

Nel corso del 2023 la Società ha portato avanti lo sviluppo di **importanti progetti immobiliari**, tra i quali:

- **Milano Via Senato 5**: il progetto prevede la realizzazione di un nuovo hotel posizionato nel segmento "top luxury", con circa 70 camere e suite, un ristorante e lounge bar e un centro benessere con palestra a conduzione di un primario operatore;
- **Milano Via Tolstoj 64/74**: complesso residenziale attualmente locato dove è in corso la valorizzazione e la riqualificazione energetica mediante interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e della commerciabilità. Il progetto prevede inoltre la costituzione di una comunità energetica con un impianto di pannelli fotovoltaici;
- **Milano Via Tito Speri 8**: progetto che prevede la realizzazione di un nuovo edificio ad uso direzionale nel business district di Porta Garibaldi;

- **Roma Via del Leone 22**: riqualificazione di appartamenti destinati alla locazione di breve durata, gestiti da un operatore specializzato. I lavori sono terminati nel mese di marzo con la successiva consegna al conduttore per l'avvio dell'attività "Case Vacanze e Guest House" nel mese di aprile;
- **Torino Corso Palestro 5**: riqualificazione dell'edificio per la realizzazione di una residenza "senior living".

Nell'ambito delle consulenze verso le società del Gruppo, è proseguita l'attività di supporto nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, in particolar modo con riferimento al **progetto "New Ways of Working"** legato all'adeguamento degli spazi alle nuove modalità di organizzazione del lavoro ibrido.

Il 2023 si è chiuso con un EBITDA pari a 78,6 milioni di euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 66,4% (57,8% nel 2022), in incremento rispetto ai risultati dello scorso anno per effetto della contrazione dei costi della produzione. Le plusvalenze da alienazione immobili sono pari a 34,7 milioni di euro (36,8 milioni di euro nel precedente esercizio), derivanti dalle operazioni sopra descritte.

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a 46,3 milioni di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 41,7 milioni di euro.

Reale Immobili España S.A.

L'attività della Società ha riguardato la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comprensivo di quello conferito da Reale Seguros nel 2018.

Relativamente alle risultanze economiche dell'esercizio 2023, la Società conferma un risultato positivo di 1,7 milioni di euro, in crescita rispetto al 2022 (0,4 milioni di euro). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un incremento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 4,3 milioni di euro (2,5 milioni di euro a dicembre 2022).

Reale Ites S.r.l. - Reale Ites Esp S.l.

Il ruolo di Reale Ites e di Reale Ites Esp all'interno di Reale Group è quello di garantire l'operatività attraverso l'erogazione di servizi IT e l'evasione dei fabbisogni evolutivi del business e di quelli legati alla realizzazione di nuovi prodotti assicurativi, nonché le attività progettuali relative all'ottimizzazione e alla stabilizzazione dell'impianto informatico nel suo complesso, con l'obiettivo di migliorare significativamente il servizio contenendo al contempo i costi. Con questa premessa, il 2023 ha visto la continuazione e la realizzazione di attività dello **stream strategico Technology** e la definizione del nuovo Programma Strategico ICT, che partirà nel 2024, in linea con le traiettorie strategiche definite dal Gruppo e con l'obiettivo di recuperare i gap rilevati dal confronto con il mercato (contenimento costi, semplificazione infrastrutturale/applicativa e maggior efficienza organizzativa), aumentando altresì la qualità del servizio offerto dal sistema informatico del Gruppo.

La Trasformazione Digitale del business di Reale Group, al fine di renderla un fattore competitivo nella costruzione dei prodotti e dei servizi tramite l'adozione della metodologia "Agile", ha proseguito le proprie attività ed è stato disegnato un nuovo modello operativo a supporto della trasformazione stessa contemplando anche una importante revisione organizzativa e dei principali processi con l'obiettivo di garantire un miglior presidio delle strategie di evoluzione e di trasformazione tecnologica.

Tra le principali progettualità proseguite o avviate nel 2023 si citano:

- **Progetto TOM** (parte del Group Transformation Program Italia): prosegue la trasformazione degli applicativi del sistema informatico del Ramo Auto, l'adozione di un front end unificato per la collocazione dei prodotti distribuiti attraverso la rete agenziale e miglioramenti di processo / funzionali sul fronte distributivo;
- **Verticale Vita** (per le Compagnie italiane): proseguono le attività relative all'implementazione di migliorie e nuove funzioni sul front end di Agenzia per ottimizzare i processi di post-vendita;
- **Verticale Danni non Auto** (parte del Group Transformation Program Italia): proseguono gli Interventi basilari per una efficiente gestione del business o <propedeutici> alle iniziative di trasformazione unitamente agli interventi più dirompenti che permettono di costruire il modello del futuro;



- **Journey to Cloud** (per le Compagnie italiane e spagnole): proseguono le attività di migrazione vera e propria al Cloud di ambienti “non produttivi”;
- **Pagamenti digitali Fabrick** (per le Compagnie italiane): progetto in fase pilota, ha proseguito le proprie attività per l’inclusione di nuovi metodi di pagamento;
- Progetto CIS (per le Compagnie spagnole): sono proseguite le attività per la definizione del configuratore di prodotti Fenix e l’evoluzione di AIRE.

In ambito **Cyber Security** si mantiene la massima attenzione; nel 2023 è a regime la Dashboard Executive Security Governance con il Tableau de Bord e, in relazione alla Security Incident Management, considerando che gli attacchi hacker sono aumentati notevolmente rispetto allo scorso anno, si sono rafforzati i servizi di controllo e gestione della sicurezza informatica. Lato **IT Risk Analysis**, le Società hanno supportato il processo di valutazione annuale del Rischio informatico e prodotto la stesura del Piano dei trattamenti.

In ambito **Architettura** prosegue l’evoluzione prevista volta a ottenere un’architettura aperta, flessibile e scalabile, che favorisca lo sviluppo in Agile e l’utilizzo delle potenzialità del Cloud oltre che migliorare performance e stabilità. Relativamente alle risultanze economiche, le due compagnie hanno consuntivato ricavi per servizi pari a 150,0 milioni di euro, costituiti da corrispettivi per servizi informatici forniti alle Società del Gruppo. Alla chiusura dell’esercizio gli investimenti in hardware e software ammontano a 142,4 milioni di euro.

Le Società chiudono complessivamente l’esercizio in utile per 0,1 milioni di euro rispetto a un utile di 1,6 milioni di euro del 2022.

Blue Assistance S.p.A.

Oltre alle progettualità descritte nel capitolo “Principali eventi dell’esercizio”, l’attività di Blue Assistance nel corso dell’esercizio 2023 si è esplicitata nelle seguenti linee di business:

- in ambito **Third-Party Administrator Salute** sono proseguite le attività di revisione del processo “Diretta”, in collaborazione con le strutture sanitarie del Network, e di definizione del nuovo nomenclatore Odontoiatrico entrato in vigore in novembre. È inoltre proseguito il processo volto ad aumentare la capillarità delle strutture del Network con un incremento del +14% rispetto al 2022, che ha consentito di raggiungere specifiche aree di interesse o tipologie di strutture (quali il Nord-Est e l’odontoiatria).
- nel settore **Third-Party Administrator Assistenza** sono stati avviati sviluppi nell’ambito gestionale del “Soccorso Stradale” tesi ad un rafforzamento dell’esperienza digitale del cliente/assistito, con l’inserimento di nuovi fornitori al fine di garantire un sempre maggiore presidio del territorio oltre ad una maggiore efficienza in termini di tempi di intervento. Per rafforzare l’offerta a supporto dei veicoli elettrici/ibridi è stato raggiunto un accordo con uno dei principali player sul mercato dei servizi di recharge (ricarica veicoli elettrici);
- in ambito **Servizi**, a seguito del conferimento del ramo d’azienda “Servizi Virtual Hospital e Mynet”, la Società ha mantenuto un ruolo di distributore focalizzato in particolare sul mondo Insurance, mentre Blue Health Center ha assunto il ruolo di “Fabbrica prodotto”, nonché di distributore B2B e B2B2C.

Inoltre, nel mese di luglio la Società ha istituito una nuova Direzione, Mobility & Home, con l’obiettivo di gestire i servizi che attengono al mondo della Mobilità e della Casa. In tale ambito, la progettazione di servizi innovativi si affianca all’iniziativa pilota del Noleggio a Lungo Termine con un numero crescente di Agenzie del Gruppo coinvolte.

Da un **punto di vista economico**, il margine operativo lordo al 31 dicembre 2023 ammonta a 41,4 milioni di euro rispetto ad un valore di 2,6 milioni di euro nell’esercizio precedente.

L’incremento è attribuibile agli effetti del conferimento del ramo d’azienda “TPA (Third Part Administrator) InSalute” che ha generato una plusvalenza pari a 39,9 migliaia di euro, come indicato nel capitolo “Principali eventi dell’esercizio”.

L’esercizio si chiude con un utile complessivo di 39,6 milioni di euro rispetto ai 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Blue Health Center S.r.l.

Per approfondimenti sulla natura della Società e sulle principali attività da essa realizzate si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio". Relativamente alle risultanze economiche, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 0,8 milioni di euro. L'esercizio chiude con una perdita pari a 1,3 milioni di euro.

Italnext S.r.l.

La Società, costituita nel 2015 e controllata da Italiana Assicurazioni, svolge attività di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali, sviluppa iniziative commerciali innovative nei rami Danni e Vita attraverso accordi con altri intermediari e sperimenta processi e strumenti evoluti per l'erogazione di servizi di back office assicurativo. Ha attivato accordi di collaborazione con più di 400 tra agenzie e broker.

Inoltre, fornisce servizi amministrativi, gestionali, di consulenza e di supporto correlati all'attività di intermediazione assicurativa.

I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 3,2 milioni di euro.

La Società chiude con un utile pari a 0,2 milioni di euro, confermando il risultato dell'esercizio precedente.

Rem Intermediazioni S.r.l.

Rem Intermediazioni, controllata al 100% da Italiana Assicurazioni, è stata costituita nel 2004 e svolge attività di agenzia. I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 0,4 milioni di euro.

La Società chiude con un utile pari a 0,3 milioni di euro, confermando il risultato dell'esercizio precedente.

Plurima Servizi Assicurativi S.r.l.

La Società è un broker digitale (insurtech), che funge da piattaforma digitale per la messa a disposizione di soluzioni assicurative di mercato verso altri intermediari, secondo le logiche della "collaborazione orizzontale". Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo "Principali eventi dell'esercizio".

I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 0,5 milioni di euro.

La Società chiude con una perdita pari a 0,5 milioni di euro.



2.5.4 Settore Bancario

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Bancario a cui appartiene la controllata Banca Reale:

	milioni di euro		
	Settore Bancario		
	2023	2022	Variazione
PROVENTI/ONERI DA ATT E PASS FIN VALUTATE AL F.V. RILEVATO A C/ECO (+/-)	0	0	0
PROVENTI/ONERI DELLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE (+/-)	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI (+/-)	21,9	13,8	8,1
RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI (+/-)	21,9	13,8	8,1
COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI (+/-)	0	0	0
RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE (+/-)	0	0	0
RISULTATO FINANZIARIO NETTO (+/-)	21,9	13,8	8,1
ALTRI RICAVI/COSTI (+/-)	23,4	26,4	(3,0)
SPESE DI GESTIONE	(31,9)	(29,7)	(2,2)
ALTRI PROVENTI/ONERI (+/-)	(2,0)	(1,8)	(0,2)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	11,4	8,7	2,7

Nel corso del 2023 l'attività creditizia di **Banca Reale** si è dedicata, in particolare, alla partecipazione attiva al progetto di Gruppo «Ecosisma Bonus», con lo sviluppo dei finanziamenti a favore della clientela di Reale Group per interventi di riqualificazione energetica sugli immobili, accessori all'acquisto dei crediti d'imposta da parte delle compagnie assicurative.

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti "ecobonus" ammontano complessivamente a 65,5 milioni di euro, a cui si aggiungono gli acquisti dei crediti d'imposta operati direttamente dalla Banca, per circa 18,0 milioni di euro. In ambito creditizio, si evidenzia inoltre lo sviluppo dei mutui ipotecari residenziali erogati alla clientela, che al 31 dicembre 2023 ammontano a circa 276 milioni di euro e registrano un incremento del 9,4% rispetto al 2022, si evidenzia inoltre la crescita dei finanziamenti delle polizze assicurative delle compagnie del Gruppo con un incremento del 17,9% rispetto al 2022.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le iniziative progettuali che hanno come obiettivo comune quello di favorire il progressivo incremento del tasso di penetrazione della clientela assicurativa delle compagnie di Reale Group, con lo sviluppo di prodotti e servizi bancari e finanziari dedicati. Tra queste, riveste particolare importanza l'innovazione del prodotto Credito Assicurativo, dedicato alla clientela di Reale Group, la cui integrazione all'interno della piattaforma dei pagamenti adottata dalle compagnie assicurative è stata perfezionata nel corso del 2023, con un elevato grado di automatizzazione dei processi di *scoring* e di *on boarding* della clientela.

La rete distributiva della Banca conta dieci filiali e comprende gli sportelli di Torino – Re Umberto, Torino – Corte d'Appello, Borgosesia (VC), Milano, Legnano (MI), Parma, Verona, Bologna, Udine e Roma.

Relativamente alle principali grandezze patrimoniali ed economiche, al 31 dicembre 2023 la raccolta globale da clientela ammonta complessivamente a 16.806,6 milioni di euro, con un incremento pari allo 0,1% rispetto al precedente esercizio. La raccolta diretta risulta pari a 1.124,1 milioni di euro (+0,2%), mentre la raccolta indiretta ammonta a 15.682,5 milioni di euro (+0,1%). Gli impieghi netti verso la clientela ammontano, a fine esercizio, a 733,2 milioni di euro ed evidenziano una crescita del 2,9% rispetto al 2022.

Il conto economico dell'esercizio 2023 esprime un margine d'intermediazione pari a 48,6 milioni di euro, con un incremento del 10,4% rispetto al 2022.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ammonta a 11,3 milioni di euro (+30,4% rispetto al 2022), mentre l'utile netto dell'esercizio si attesta a 7,4 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 32,5% rispetto al 31 dicembre 2022.

2.5.5 Gestione degli investimenti

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli Investimenti del Gruppo, suddiviso per singola voce.

	milioni di euro				
	2023	Composizione	2022	Composizione	Variazione
Investimenti immobiliari	875,4	4,5%	910,7	4,8%	(3,9)%
Partecipazioni in collegate e jv	77,1	0,4%	39,6	0,2%	94,7%
Attività fin. valutate al costo ammortizzato	816,2	4,2%	792,1	4,2%	3,0%
Att. fin. al FV con imp su redd. complessiva	13.723,3	71,4%	13.420,7	71,1%	2,3%
Att. fin. valutate al FV rilevato a conto eco	3.764,5	19,5%	3.715,4	19,7%	1,3%
Totale	19.256,5	100,0%	18.878,5	100,0%	2,0%

L'**attività mobiliare** del Gruppo ha seguito i consueti criteri prudenziali, perseguendo un asset allocation di portafoglio che ha consentito di limitare i rischi finanziari e la volatilità dei mercati di riferimento, cercando tuttavia di cogliere le opportunità che venivano via via creandosi, in particolare in termini di posizionamento tattico per sostenere la redditività dei portafogli. Per quanto riguarda il **comparto obbligazionario**, le nostre Società hanno operato ricercando un livello di equilibrio tra la solidità degli investimenti, la redditività del portafoglio e un'adeguata diversificazione fra gli emittenti, affiancando le tradizionali considerazioni di carattere finanziario rischio/rendimento con l'analisi dei fattori correlati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Il grado di rischio del portafoglio rimane adeguato al profilo di rischio complessivo del Gruppo. Il totale dei titoli di debito è pari a 14.527,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ed è in crescita rispetto al valore dell'anno precedente (14.120,2 milioni di euro).

I movimenti della duration della sezione Danni sono stati effettuati in coerenza con il profilo di rischio delle passività detenute e quelli della sezione Vita utilizzando tecniche di Asset Liability Management volte al bilanciamento degli attivi e degli impegni verso gli assicurati.



Nella seguente tabella sono rappresentati, per le principali compagnie del Gruppo, alcuni indici relativi al portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2023.

	Reale Mutua Assicurazioni	Italiana Assicurazioni	Reale Seguros	Reale Vida	Reale Chile Seguros
Duration Totale	6,50	7,30	-		
Duration Danni	3,80	3,90	2,90	-	1,80
Duration Vita	7,50	7,90	-	5,10	-
Rating medio	BAA1	BAA1	BAA1	BAA1	A2

Considerato il contesto caratterizzato, soprattutto nell'Eurozona, dal rallentamento dell'economia e dall'inflazione non ancora in fase di consolidata riduzione e, di conseguenza, non tale da condizionare con determinazione le scelte di politica monetaria delle Banche Centrali, rimaste nel corso dell'anno ancora restrittive, al fine di contenere la volatilità dei portafogli, il **comparto azionario** è stato ridotto nel corso del periodo di riferimento in termini sia di esposizione sia di percentuale, generando plusvalenze da negoziazione. Il totale dei titoli di capitale e delle quote di OICR è pari a 2.884,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023 e registra un decremento del 1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le società del Gruppo impiegano **strumenti finanziari derivati e strutturati**, nell'esercizio della propria attività, per copertura, ovvero allo scopo di riduzione del rischio di investimento, e per gestione efficace di portafoglio, ovvero al fine di ottenere gli obiettivi di investimento in maniera più veloce, più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti.

L'intera attività mobiliare, anche per la parte dei titoli strutturati e dei derivati, è disciplinata da specifiche delibere assunte dai Consigli di Amministrazione, in coerenza con le proprie linee strategiche e con la situazione patrimoniale della singola Società. Tale attività è soggetta al controllo periodico da parte delle competenti strutture aziendali, condotto secondo parametri di misura del rischio finanziario, che riportano periodicamente ai Consigli di Amministrazione.

Nell'esercizio 2023 non si sono verificate perdite significative né si riscontrano potenziali rischi per effetto dell'utilizzo di strumenti derivati e strutturati.

Nella seguente tabella si illustra il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dagli Investimenti del Gruppo, suddiviso per singola voce.

	milioni di euro		
	2023	2022	Variazione
Prov/Oneri da att e pass fin valutate a FV rilevato a conto eco	300,2	(448,9)	749,1
Prov/Oneri delle partecipaz in collegate e jv	44,8	5,5	39,3
Prov/Oneri da altre att e pass fin e da inv immobiliari	445,2	392,2	53,0
Interessi attivi	370,4	275,3	95,1
Interessi passivi	(11,6)	(3,8)	(7,8)
Altri proventi/oneri	79,7	80,1	(0,4)
Utili/perdite realizzati	28,5	60,9	(32,4)
Utili/perdite da valutazione	(21,8)	(20,3)	(1,5)
PROVENTI NETTI DA INVESTIMENTO	790,2	(51,2)	841,4

2.5.6 Regolamento 2020/852 - "Taxonomy Regulation (tr)"

Contesto di riferimento

Nel corso del 2020 il Parlamento Europeo e la Commissione hanno emanato il **Regolamento UE 2020/852** (c.d. Tassonomia Europea o UE o "Regolamento Tassonomia"), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili; tale Regolamento ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle **attività economiche** c.d. **ecosostenibili**: una modalità di classificazione delle attività sulla base dell'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.

Con riferimento ai tre pilastri della sostenibilità ESG (Environmental, Social, Governance), attualmente la tassonomia si concentra sul pilastro ambientale. La Tassonomia Europea si inserisce all'interno di un piano d'azione pubblicato dalla Commissione Europea a marzo del 2018 al fine di finanziare la crescita sostenibile, definendo un'ambiziosa strategia globale sulla finanza sostenibile.

Il Regolamento definisce **6 obiettivi** per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Alla data odierna, la Commissione Europea ha emanato una serie di Regolamenti Delegati che integrano le disposizioni del Regolamento (UE) 2020/852 sia per quanto riguarda la definizione dei criteri per la classificazione di un'attività economica ecosostenibile sia per quanto riguarda l'ambito del reporting, nello specifico:

- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (c.d. *Climate Delegated Act*);
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (c.d. *Disclosure Delegated Act*);
- il Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 (c.d. *Complementary Climate Delegated Act*);
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 (c.d. *Amending the Climate Delegated Act*);
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (c.d. *Environmental Delegated Act*).

In relazione alla definizione dei criteri per classificare un'attività economica come ecosostenibile, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 ha definito i criteri (i.e. criteri di vaglio tecnico, Do Not Significant Harm e garanzie minime di salvaguardia) in base ai quali è possibile identificare le attività economiche che possono contribuire in modo sostanziale a:

- mitigazione dei cambiamenti climatici, e/o;
- adattamento ai cambiamenti climatici.

Tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 che stabilisce i criteri per le attività economiche allineate dei settori energetici del gas fossile e dell'energia nucleare e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 che introduce nuove attività allineate per i primi due obiettivi ambientali, rispettivamente nell'ambito del settore manifatturiero (es. fabbricazione componentistica auto e ferrovie) e dei trasporti aerei (trasporto di passeggeri e merci, leasing di aeromobili, *handling operations*) e nell'ambito del settore del *Disaster Risk Management* (es. servizi di emergenza).



Infine, il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 integra il Regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri che consentono di identificare le attività economiche che possono contribuire in modo sostanziale agli altri quattro obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia:

- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, e/o;
- transizione verso un'economia circolare, e/o;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento, e/o;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Nella strategia complessiva delineata dalla Commissione Europea per finanziarie la crescita sostenibile, l'azione relativa all'armonizzazione - a livello europeo - dei criteri in base ai quali un'attività economica può essere considerata ecosostenibile rispetto a determinati obiettivi ambientali, è considerata di estrema importanza; lo scopo ultimo di tale normativa è quello di agevolare ed incentivare la transizione verso un'economia sicura, climaticamente neutra, resiliente ai cambiamenti climatici ed efficiente in termini di risorse.

Per quanto riguarda l'ambito del reporting, il Regolamento sulla Tassonomia Europea è stato integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 che disciplina il contenuto e la presentazione delle informazioni che le società finanziarie, soggette agli obblighi di rendicontazione non finanziaria, sono chiamate a comunicare in relazione alla misura in cui le attività economiche ad esse associate sono ecosostenibili (allineate) ai fini della Tassonomia Europea.

Quest'ultimo stabilisce specifici obblighi di informativa per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva europea sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD), imponendo ai Gruppi di includere nella loro Dichiarazione Non finanziaria (DNF) o nel loro bilancio consolidato informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.

L'applicazione del Regolamento sta avvenendo in modo graduale. Dopo una prima fase relativa al reporting, da parte dei Gruppi finanziari, delle attività economiche ammissibili (*Taxonomy-eligible*) alla Tassonomia (dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2023, sui consuntivi degli esercizi 2021 e 2022), a partire dal 1° gennaio 2024 è necessaria la rendicontazione del grado di allineamento alla Tassonomia (*Taxonomy-aligned*) con riferimento ai primi due obiettivi ambientali, mentre è richiesto il reporting del grado di ammissibilità con riferimento:

- alle attività sui primi due obiettivi ambientali introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485;
- ai quattro nuovi obiettivi ambientali definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486.

Inoltre, gli indicatori di performance quantitativi (cosiddetti KPI) per i Gruppi finanziari e assicurativi devono essere rendicontati utilizzando i template presenti all'interno degli Annex del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Ulteriori obblighi informativi sono stati introdotti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 che ha previsto ulteriori template specifici per rendicontare le esposizioni verso le attività economiche dei settori energetici del gas fossile e dell'energia nucleare allineate alla Tassonomia.

Metodologia e risultanze

Per Reale Group l'analisi finalizzata all'informativa obbligatoria è stata condotta sul perimetro delle imprese assicurative del Gruppo che costituiscono la parte prevalente del business di Reale Group. Si precisa i KPI saranno rendicontati secondo i template previsti negli Annex IX e X del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

L'informativa sui KPI (relativi agli investimenti e alle attività di sottoscrizione) viene accompagnata da informazioni qualitative che consentono agli Stakeholder di comprendere il contesto di riferimento e le scelte metodologiche adottate nell'elaborazione dei KPI.

Trattandosi del primo anno di rendicontazione del grado di allineamento, tutti i criteri e le assunzioni effettuate per il calcolo degli indicatori, inseriti in questo capitolo, sono basati sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili non essendo ancora pervenuti nel mercato ad una piena attuazione delle disposizioni.

Inoltre, Reale Group ha deciso di rendicontare volontariamente ed in forma semplificata i KPI degli enti creditizi e i KPI delle imprese non finanziarie.

Nelle seguenti sezioni si illustrano i KPI quantitativi obbligatori per Reale Group ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, le principali assunzioni adottate nella determinazione degli indicatori e una descrizione qualitativa delle principali rilevanze emerse.

Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese di assicurazione KPI relativo agli investimenti

Reale Group è chiamato a rendicontare il KPI relativo agli investimenti e tutte le ulteriori informazioni richieste dall'Annex X del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

L'analisi è stata condotta sul totale attivo del settore assicurativo, al netto delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, e della somma di attivi immateriali, attivi materiali (ad esclusione degli immobili strumentali), attività assicurative, altre attività finanziarie e altri elementi dell'attivo.

Al 31 dicembre 2023 il totale delle **attività coperte dagli indicatori della Tassonomia UE** è pari a 8.936,9 milioni di euro. L'**indicatore di allineamento sulla base del fatturato della quota degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla Tassonomia UE risulta pari a 1,8%** (corrispondente ad un valore di 160,8 milioni di euro) e l'**indicatore di allineamento sulla base delle spese in conto capitale della quota degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla Tassonomia UE risulta pari a 3,1%** (corrispondente ad un valore pari 277,4 milioni di euro).

Modello – Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al totale degli investimenti

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione e riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa		Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione e riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia, rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa	
Sulla base del fatturato (in milioni di euro)	160,8	Sulla base del fatturato (%)	1,8%
Sulla base delle spese in conto capitale (in milioni di euro)	277,4	Sulla base delle spese in conto capitale (%)	3,1%
Valore monetario degli attivi coperti dal KPI, ad esclusione degli investimenti in entità sovrane		Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione e riassicurazione (totale attività finanziarie gestite), ad esclusione degli investimenti in entità sovrane	
Copertura (in milioni di euro)	8.936,9	Coefficiente di copertura (%)	50%



Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI

Valore in importi monetari dei derivati		Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI	
Importo monetario (in milioni di euro)	0,11	Percentuale (%)	0,0%
Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE		Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI	
Per le imprese non finanziarie (in milioni di euro)	2.164,5	Per le imprese non finanziarie (%)	24,2%
Per le imprese finanziarie (in milioni di euro)	NA	Per le imprese finanziarie (%)	NA
Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paese terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE		Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI	
Per le imprese non finanziarie (in milioni di euro)	1.291,0	Per le imprese non finanziarie (%)	14,4%
Per le imprese finanziarie (in milioni di euro)	NA	Per le imprese finanziarie (%)	NA
Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE		Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI	
Per le imprese non finanziarie (in milioni di euro)	1.229,9	Per le imprese non finanziarie (%)	13,8%
Per le imprese finanziarie (in milioni di euro)	NA	Per le imprese finanziarie (%)	NA

Valore delle esposizioni verso altre attività e controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI		Quota di esposizioni verso altre attività e controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI	
Importo monetario (in milioni di euro)	242,7	Percentuale (%)	2,7%
Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione e riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia		Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione e riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia	
Importo monetario sulla base del fatturato (in milioni di euro)	93,9	Percentuale (%)	1,1%
Importo monetario sulla base delle spese in conto capitale (in milioni di euro)	155,0	Percentuale (%)	1,7%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI		Quota di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI	
Importo monetario sulla base del fatturato (in milioni di euro)	2.527,5	Percentuale (%)	28,3%
Importo monetario sulla base delle spese in conto capitale (in milioni di euro)	2.367,2	Percentuale (%)	26,5%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili, ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI		Quota di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili, ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI	
Importo monetario sulla base del fatturato (in milioni di euro)	247,6	Percentuale (%)	2,8%
Importo monetario sulla base delle spese in conto capitale (in milioni di euro)	293,7	Percentuale (%)	3,3%



Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI

Valore delle esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE		Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI	
Per le imprese non finanziarie - sulla base del fatturato (in milioni di euro)	160,8	Per le imprese non finanziarie - sulla base del fatturato (%)	1,8%
Per le imprese non finanziarie - sulla base del fatturato (in milioni di euro)	277,4	Per le imprese non finanziarie - sulla base delle spese in conto capitale (%)	3,1%
Per le imprese non finanziarie - sulla base del fatturato (in milioni di euro)	NA	Per le imprese finanziarie - sulla base del fatturato (%)	NA
Per le imprese non finanziarie - sulla base del fatturato (in milioni di euro)	NA	Per le imprese finanziarie - sulla base delle spese in conto capitale (%)	NA
Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione e riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla tassonomia		Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione e riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla tassonomia	
Sulla base del fatturato (in milioni di euro)	93,9	Sulla base del fatturato (%)	1,1%
Sulla base delle spese in conto capitale (in milioni di euro)	155,0	Sulla base delle spese in conto capitale (%)	1,7%
Valore delle esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI		Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI (%)	
Sulla base del fatturato (in milioni di euro)	-	Sulla base del fatturato (%)	0,0%
Sulla base delle spese in conto capitale (in milioni di euro)	-	Sulla base delle spese in conto capitale (%)	0,0%

Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Sulla base del fatturato (%)	1,5%
Sulla base delle spese in conto capitale (%)	2,7%
Attività di transizione (fatturato %)	0,0%
Attività di transizione (spese in conto capitale %)	0,1%
Attività abilitanti (fatturato %)	0,5%
Attività abilitanti (spese in conto capitale %)	0,8%

Adattamento ai cambiamenti climatici

Sulla base del fatturato (%)	0,1%
Sulla base delle spese in conto capitale (%)	0,1%
Attività abilitanti (fatturato %)	0,0%
Attività abilitanti (spese in conto capitale %)	0,1%

Poiché al momento la normativa impone obblighi di disclosure in merito all'allineamento alla tassonomia solo agli emittenti soggetti alla DNF (Disclosure Non Finanziaria ai sensi della Direttiva 2013/34/EU), le informazioni relative alle attività ecosostenibili dei portafogli di investimento sono ancora parziali.

Inoltre, per il comparto finanziario, il dato di allineamento alla tassonomia sarà disponibile solo a partire dal prossimo reporting period, quindi il KPI riportato da Reale Group per il 2023 è condizionato dalla disponibilità dei dati e dall'allocazione particolarmente marcata sul comparto finanziario.

Esposizioni in attività economiche legate al nucleare e gas fossile

In linea con il Regolamento Delegato UE 2022/1214, di seguito si rendiconta la quota di esposizioni ad attività economiche in taluni settori energetici (gas e nucleare) secondo l'Allegato XII del suddetto Regolamento.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì



Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

A) Per fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,5	0,06%	5,5	0,06%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%	0,0	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%	0,0	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%	0,0	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	34,1	0,38%	34,1	0,38%	-	0,00%
8	KPI applicabile totale	8.936,9	100,00%	8.936,9	100,00%	-	0,00%

B) Per conto capitale

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,8	0,01%	0,8	0,01%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,7	0,07%	6,7	0,07%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%	0,0	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%	0,0	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%	0,0	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	54,0	0,60%	54,0	0,60%	-	0,00%
8	KPI applicabile totale	8.936,9	100,00%	8.936,9	100,00%	-	0,00%



Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

A) Per fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,1	0,04%	0,1	0,04%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	26,9	16,75%	26,9	16,75%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	113,1	70,33%	113,1	70,33%	-	0,00%
8	KPI applicabile totale	160,8	100,00%	160,8	100,00%	-	0,00%

B) Per conto capitale

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,7	0,96%	2,7	0,96%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	20,5	7,41%	20,5	7,41%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	102,6	36,99%	102,6	36,99%	-	0,00%
8	KPI applicabile totale	277,4	100,00%	277,4	100,00%	-	0,00%



Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

A) Per fatturato

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0	-	0	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,2	0,07%	0,2	0,07%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8,5	3,42%	8,5	3,42%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	17,0	6,87%	17,0	6,87%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,9	0,38%	0,9	0,38%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	40,9	16,51%	40,9	16,51%	-	0,00%
8	KPI applicabile totale	247,6	100,00%	247,6	100,00%	-	0,00%

B) Per conto capitale

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,2	0,06%	0,2	0,06%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,9	1,68%	4,9	1,68%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,2	0,06%	0,2	0,06%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,2	0,05%	0,2	0,05%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	46,5	15,82%	46,5	15,82%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	293,7	100,00%	293,7	100,00%	-	0,00%



Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

A) Per fatturato

Riga	Attività economiche	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,2	0,01%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,7	0,07%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	122,0	4,83%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.527,5	100,00%

B) Per conto capitale

Riga	Attività economiche	Importo (milioni di euro)	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,1	0,26%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,9	0,04%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	104,0	4,39%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.367,2	100,00%

KPI relativo alle attività di sottoscrizione

La Tassonomia UE classifica la sottoscrizione assicurativa danni come un'attività di adattamento agli effetti del cambiamento climatico. Per il calcolo del relativo KPI, vengono considerati i premi legati alla sottoscrizione di polizze per i rischi climatici. In conformità con quanto indicato nella FAQ 67 della *Third Commission Notice* (21 dicembre 2023), nel caso di polizze multirischio bisogna considerare solo la quota di premio relativa alla copertura dei rischi climatici.

Di conseguenza, l'identificazione dei premi allineati ha richiesto un'attività di analisi delle singole garanzie presenti nei prodotti assicurativi, utilizzando informazioni presenti nei database gestionali di portafoglio e, nel caso di polizze multirischio, l'identificazione della quota di premio incassata relativa alla sola copertura dei rischi climatici.

L'underwriting KPI di Reale Group al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a zero, non sussistendo nei portafogli delle Società del Gruppo appartenenti al settore assicurativo danni (Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Reale Seguros e Reale Chile Seguros) prodotti con le caratteristiche previste dalla normativa per essere considerati allineati alla tassonomia.

Si segnala per altro che nel corso dell'anno è stata avviata un'iniziativa strutturata per la revisione del catalogo prodotti a copertura degli eventi atmosferici con l'obiettivo di fornire ai clienti adeguate coperture attraverso una corretta modellizzazione del rischio. In particolare, sono stati avviati i lavori per lo sviluppo di prodotti con requisiti allineati alla Tassonomia Ambientale, la cui commercializzazione inizierà nel corso del 2024.



Informativa su base volontaria

Il 21 dicembre 2023, la Commissione Europea ha pubblicato la *Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets*.

Questo documento, ancora in bozza, mira a fornire maggiori indicazioni su alcune disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 chiarendo le modalità di rappresentazione e di calcolo dei KPI per le società finanziarie.

Il documento, che riguarda l'interpretazione e l'implementazione di alcune disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, è stato analizzato da Reale Group che, in attesa che lo stesso completi il suo iter legislativo, ha deciso di rendicontare su base volontaria i KPI specifici previsti per gli enti creditizi e per le imprese immobiliari relativi ai business compresi nel perimetro di consolidamento.

Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) degli enti creditizi – GAR

Il GAR è l'indicatore recentemente adottato dall'EBA in linea con l'approvazione della Tassonomia europea che misura l'impegno delle banche verso la sostenibilità e rappresenta una classificazione delle attività economiche considerate sostenibili nell'ambito del Green Deal Europeo.

Al 31 dicembre 2023 Banca Reale espone **un indicatore pari a 1,38%** (basato sul fatturato), determinato come rapporto tra il totale attivi allineati (10,9 milioni di euro) e il totale attivi (789,8 milioni di euro).

Si segnala che gli attivi coperti dalla tassonomia, allineati al GAR, sono interamente costituiti dai finanziamenti ipotecari privati la cui garanzia è rappresentata da immobili residenziali in classe energetica A, B o C (con APE in corso di validità) e con dichiarazione di rischio fisico positiva rilasciata da info-provider esterno. Banca Reale, nell'ambito del piano di allineamento alle aspettative della Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, ha avviato un'analisi per l'implementazione di nuovi prodotti dedicati alla clientela retail e alle PMI, rispondenti ai requisiti richiesti dalla tassonomia green, con l'obiettivo di migliorare nel tempo il rapporto di incidenza fra i finanziamenti "allineati" e il totale degli attivi.

Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie

Il KPI riferito al comparto immobiliare fornisce delle valutazioni circa la vulnerabilità degli immobili in termini di esposizione ai rischi fisici. L'analisi è stata condotta su Reale Immobili, rapportando i valori di allineamento della compagnia sul totale del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative del settore immobiliare di Reale Group.

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Al 31 dicembre 2023 Reale Immobili espone un indicatore pari a **25,9%**, determinato come rapporto tra il totale fatturato degli immobili allineati (20,6 milioni di euro) e il totale fatturato del settore immobiliare (79,6 milioni di euro).

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Al 31 dicembre 2023 Reale Immobili espone un indicatore pari a **0,9%**, determinato come rapporto tra il totale spese in conto capitale degli immobili allineati (0,2 milioni di euro) e il totale spese in conto capitale del settore immobiliare (28,2 milioni di euro).

Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Al 31 dicembre 2023 Reale Immobili espone un indicatore pari a **19,8%**, determinato come rapporto tra il totale spese operative degli immobili allineati (3,2 milioni di euro) e il totale spese operative del settore immobiliare (16,4 milioni di euro).

Ulteriori informazioni

In attesa del progressivo aumento della disponibilità dei dati sul grado di allineamento delle attività economiche, Reale Group prosegue le analisi finalizzate a sviluppare ulteriormente i propri sistemi di monitoraggio di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia europea delle proprie esposizioni e delle proprie attività economiche nel corso dei prossimi anni.

L'affinamento della metodologia viene condotto tenendo in considerazione l'evoluzione normativa e le future prassi di mercato consolidate.

Reale Group, nel corso del 2023, ha indirizzato le proprie attività di business anche alla luce dell'impegno profuso in ambito sostenibilità e proseguirà su questo percorso di consolidamento del proprio posizionamento strategico in tale ambito, affiancando sempre più i nostri clienti e società in cui investiamo nella transizione verso soluzioni ecosostenibili.

2.5.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 febbraio 2024, l'Istituto di Vigilanza ha trasmesso alla Capogruppo una proposta di sanzione amministrativa dell'importo di 639 migliaia di euro a conclusione della procedura sanzionatoria avviata dall'Istituto stesso con l'atto di contestazione prot. n. 0163630-22 del 24 agosto 2022. Con tale atto è stato contestato a Reale Mutua di non aver predisposto – neppure successivamente al 1° maggio 2019 (data di entrata in vigore del regolamento Ivass n. 44/2019) e sino al 21 settembre 2021 (data di richiesta delle informazioni integrative) - procedure e modulistica idonee a garantire il pieno rispetto degli adempimenti in materia di adeguata verifica della clientela da parte degli intermediari distributori e un adeguato sistema di controlli per identificare procedure e prassi non conformi.

In attesa dell'esame da parte del Direttorio di Ivass delle deduzioni difensive trasmesse dalla Società, si è provveduto a stanziare nel Bilancio 2023 un adeguato Fondo per oneri futuri.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico.

2.6 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2024 si caratterizza per i diversi elementi di incertezza legati a fattori geopolitici: dall'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina alla destabilizzazione dello scenario mediorientale conseguente alla Guerra in Medio Oriente, passando poi alle numerose elezioni politiche che si terranno nel corso del 2024, tra le quali spiccano per importanza quella del Parlamento Europeo e quella del Presidente degli Stati Uniti.

Relativamente ai mercati finanziari, dopo un ultimo trimestre del 2023 molto positivo sia per il comparto azionario sia per quello obbligazionario, si registra un avvio del nuovo anno più prudente, in attesa di maggior chiarezza sul comportamento delle banche centrali. Crescita e inflazione restano cruciali nelle valutazioni di consenso e se da una parte i segnali di discesa dei prezzi sono sempre più convincenti, dall'altra un possibile rallentamento più marcato del previsto del P.I.L. globale preoccupa gli investitori. Il processo di disinflazione non dovrebbe incontrare particolari ostacoli nel corso del 2024, sia negli Stati Uniti che in Europa: i prezzi del petrolio appaiono sotto controllo, in particolare grazie all'aumento della produzione americana, il recupero delle filiere produttive continuerà a produrre effetti deflazionistici, gli aggregati monetari si stanno contraendo ed infine, soprattutto negli Stati Uniti, è in atto il riequilibrio del mercato del lavoro.



Le politiche delle banche centrali resteranno ancora determinanti per il contrasto delle dinamiche inflazionistiche: nelle riunioni più recenti si è registrata una pausa nella fase dei rialzi, lasciando intendere che la maggior parte del lavoro nella lotta all'inflazione sia ormai stato fatto e che potrebbero, tra non molto, esserci le condizioni per allentare le politiche monetarie. In queste condizioni il mercato ha scommesso su una riduzione molto rapida dei tassi di riferimento nel 2024, tuttavia questa situazione espone ad una possibile fragilità nel caso in cui i successivi dati sull'inflazione non si rivelassero poi in linea con le attese.

Il contesto di fine anno rafforza quindi l'ipotesi di un atterraggio morbido per l'economia e riduce la probabilità di una possibile recrudescenza dell'inflazione, che porterebbe ad un nuovo inasprimento della politica monetaria; rimane bassa anche la probabilità di uno scenario di un significativo indebolimento della crescita causato dagli effetti ritardati della riduzione dei tassi di interesse.

La performance dei mercati finanziari nel corso del 2024 non si preannuncia così positiva come per il 2023, ma il contesto lascia margini di ottimismo sia per l'obbligazionario che per l'azionario, anche se la variabilità dei dati macroeconomici e le decisioni che verranno prese dalle banche centrali comporteranno una probabile maggiore volatilità sui mercati.

Per quanto riguarda il **settore assicurativo italiano**, secondo le ultime previsioni disponibili fornite da Prometeia a ottobre 2023, il mercato assicurativo del 2024 è previsto in crescita del 2,8% con un contributo positivo sia nel comparto Vita (+1,4%) sia in quello Danni (+5,7%), con un incremento del 3,7% nel comparto Auto e del 7,1% in quello non Auto.

Relativamente al **mercato spagnolo**, si prevede una crescita del comparto Danni del 5,9%, trainato sia dai rami Non Auto (+6,3%) che da quelli Auto (+4,9%).

Con riferimento al **mercato assicurativo cileno**, si ipotizza un incremento del comparto Danni (+2,0%), influenzato positivamente sia dal settore Auto (+1,8%) che da quello Non Auto (+2,0%).

In questo contesto, le indicazioni sull'**attività** di Reale Group confermano le proiezioni esaminate nel corso dell'Assemblea dei Delegati della Capogruppo del 2 dicembre 2023. La **raccolta premi complessiva** del Gruppo è prevista in crescita nel corso del 2024, sia nel comparto Danni che nel comparto Vita.

L'evoluzione della raccolta Danni deriverà dall'andamento positivo sia del settore Auto sia del settore Non Auto. In particolare, è previsto che il settore Auto beneficerà del recupero graduale del premio medio rispetto al 2023.

Il comparto Vita, previsto in crescita rispetto al 2023, mirerà a consolidare la raccolta delle gestioni separate su un livello idoneo ai livelli di sostenibilità finanziaria e patrimoniale di Gruppo e punterà a cogliere le opportunità legate al contesto dei mercati finanziari.

Con riferimento all'**attività mobiliare**, il Gruppo adotterà i consueti criteri di prudenza nella determinazione delle tipologie e delle proporzioni degli impieghi.

L'operatività di Reale Group in campo obbligazionario manterrà le consuete impostazioni di costante attenzione all'assetto del portafoglio e di diversificazione degli investimenti tra paesi "core" e paesi periferici. L'attività di gestione seguirà i tradizionali principi di prudenza e diversificazione del rischio, implementando manovre di ottimizzazione dell'Asset Allocation Strategica, per far fronte alle possibili evoluzioni dei tassi di interesse.

La componente azionaria e il rischio valutario saranno gestiti seguendo i mercati di riferimento al fine di individuare le migliori opportunità di investimento con prospettive favorevoli di redditività nel tempo.

Nella selezione dei titoli le tradizionali considerazioni di carattere finanziario rischio/rendimento saranno inoltre affiancate dalle analisi dei fattori correlati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nel **settore Immobiliare** il Gruppo prevede di intraprendere le opportune iniziative per l'ottimizzazione del patrimonio, proseguendo nella valorizzazione a sostegno della redditività futura, nella diversificazione territoriale del portafoglio e nel soddisfacimento dei nuovi bisogni sociali e ambientali.

Nel corso del 2024 si svilupperà il posizionamento di Reale Group in ambito **"Salute"**: l'integrazione dei temi del **welfare** nel **core business assicurativo** permetterà di creare nuovi modelli di offerta di servizi che consentiranno di realizzare un ecosistema articolato tra le società assicurative e le società di servizio del Gruppo (**Blue Assistance, InSalute Servizi, Blue Health Center e Pharmercure**), in grado di valorizzare asset storici e soluzioni adatte a rispondere ai crescenti bisogni dei propri Soci/Assicurati. Altro dominio di interesse di Reale Group sarà l'Ecosistema **Living Property**, orientato verso una gestione professionale ed efficiente delle proprietà immobiliari del Gruppo, garantendo un ambiente abitativo sicuro e confortevole per tutte le fasi della vita della famiglia.

In ambito tecnologico, proseguiranno le attività progettuali in coerenza con il piano industriale triennale di **Reale Ites**, perseguendo gli obiettivi di integrazione ed erogazione dei servizi a favore delle Società del Gruppo.

Reale Group conferma il ruolo di **Banca Reale** a supporto del business assicurativo del Gruppo. La digitalizzazione dei processi distributivi supporterà l'azione di sviluppo della raccolta e degli impieghi verso la clientela, nell'ottica di una crescente integrazione Banca-Assicurazione.

Nel 2024, inoltre, prenderà il via l'attività della sub-holding **Reale International**, costituita ad ottobre 2023, che raggrupperà tutte le attività assicurative estere (attuali e potenziali future): l'obiettivo è il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle suddette entità, anche attraverso una pianificazione strategica e un'attività di valorizzazione delle società partecipate. L'obiettivo della nuova società è anche lo sviluppo del business attraverso lo studio e l'analisi di nuovi potenziali investimenti esteri.

Infine, il 19 febbraio 2024 Reale Mutua ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di controllo pari al 76,6% del capitale sociale in circolazione (che corrisponde al 75,5% dell'intero capitale sociale) della Compagnia assicurativa Danni greca Ydrogios. Decorsi tre anni dalla suddetta data di perfezionamento, l'accordo in essere prevede un ulteriore acquisto di quote pari al 10,1% dell'attuale capitale sociale in circolazione. L'operazione si inquadra nell'obiettivo di diversificazione geografica che il Gruppo ha inserito nel proprio piano strategico e la Grecia rappresenta un mercato dinamico, caratterizzato da una crescita rilevante e tassi di penetrazione assicurativa ancora inferiori alla media europea. Non si tratta di sola affinità di business, bensì di una comunanza di valori. La centralità delle persone, l'integrità, l'innovazione, l'importanza degli agenti e dei broker, lo scopo di proteggere le persone e le comunità sono, come per **Ydrogios**, i valori fondamentali di Reale Group da quasi 200 anni.



Lettere agli
Stakeholder

**Introduzione
e informazione
sulla gestione**

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

2.7 Revisione

DNF

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stata sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D. Lgs. 254/16 e del Regolamento Consob n. 20267 Reale Group ha incaricato, come revisore designato, PricewaterhouseCoopers S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di revisione limitata secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di revisione – limited assurance engagement", secondo i criteri indicati dallo standard ISAE 3000 Revised sulla DNF.

Le relative relazioni sono allegare al presente bilancio.

Relativamente all'attività di assurance, la prassi aziendale prevede, di norma, l'assegnazione al medesimo soggetto incaricato della revisione legale, il quale è scelto fra le primarie società di revisione presenti sul mercato sulla base di una procedura specifica definita dal Consiglio di Amministrazione e in linea con la normativa vigente.

L'incarico di revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stato conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea dei Delegati di Reale Mutua nella riunione del 9 dicembre 2019 per il novennio 2021-2029 e successivamente integrato, con delibera del 29 aprile 2022, in occasione del progetto per la realizzazione della prima relazione annuale integrata di Reale Group al 31 dicembre 2021.

Tali proposte di incarico sono state analizzate dalla Direzione Generale della Società, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione, prima di essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.

Al personale della Società di Revisione è stato consentito, senza limitazioni, l'accesso alle scritture contabili, alle altre informazioni extra-contabili e alle informazioni sulla gestione utili per l'esecuzione del lavoro, fermo restando l'obbligo per gli Amministratori di rendere noti e disponibili ulteriori documenti e/o informazioni necessari ed opportuni al corretto svolgimento dell'attività.

La finalità dell'incarico è quella di verificare, secondo un limitato livello di assurance, che la stessa, nel suo complesso, sia redatta conformemente a quanto richiesto dal D. Lgs 254/16 e conformemente ai principi, alle metodologie e alle modalità che, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello stesso decreto, la Società ha adottato per la sua redazione e, conseguentemente, esprimere un'attestazione di conformità su di essa.



3

STAKEHOLDER E MATERIALITÀ

3.1 Stakeholder Engagement

88

3.2 Analisi di materialità

95

3.1 Stakeholder engagement

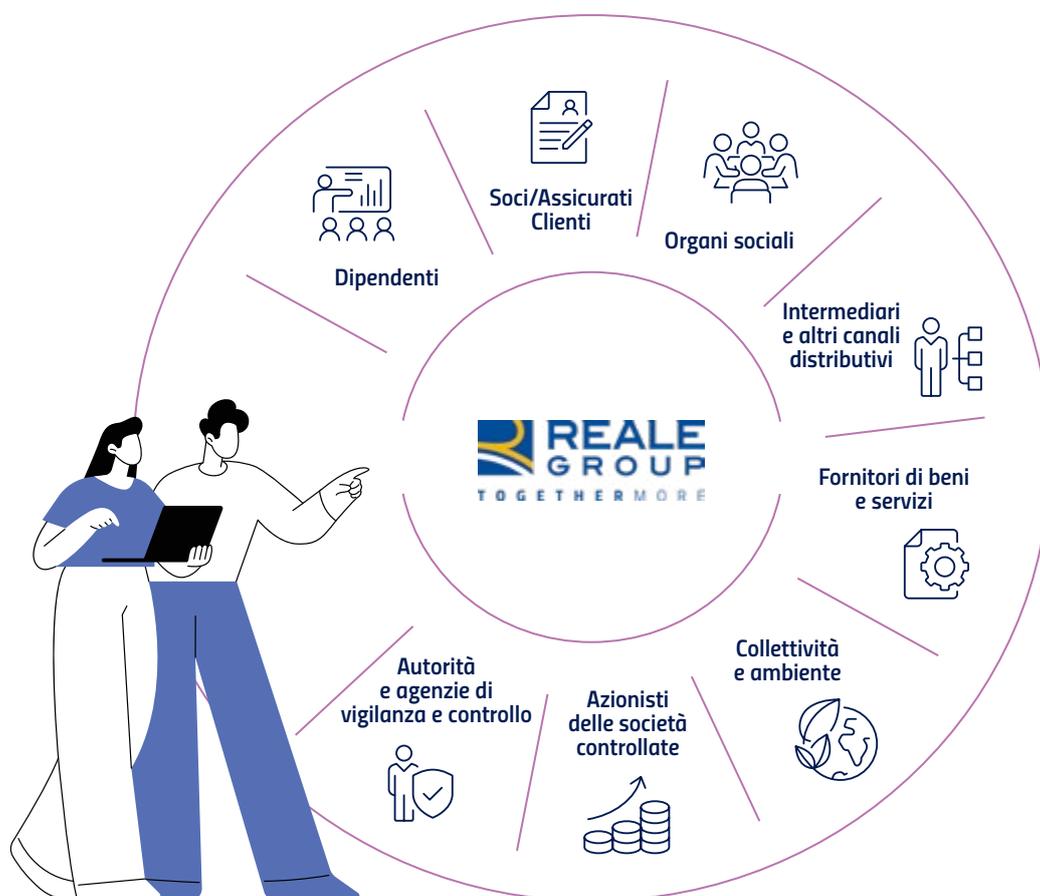
DNF

Anche nel corso del 2023 Reale Group ha intrapreso numerose azioni di confronto e dialogo con i suoi Stakeholder al fine di migliorare l'accountability del Gruppo stesso e permettere il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle decisioni aziendali. Il coinvolgimento ("Engagement") costante degli Stakeholder è parte dell'approccio integrato perseguito dal Gruppo verso una condotta aziendale che mira al miglioramento continuo della qualità del servizio offerto, ad una migliore accessibilità e a garantire la massima trasparenza delle informazioni.

Attraverso azioni di ascolto, dialogo e coinvolgimento il Gruppo si confronta con i propri interlocutori in una logica di rispettiva collaborazione e responsabilità, ponendo gli Stakeholder al centro dei processi aziendali considerandoli un tassello strategico importante in grado di individuare e influenzare le tematiche "materiali" del Gruppo stesso.

Reale Group ha pertanto identificato le seguenti principali categorie di portatori di interesse (Stakeholder), intesi come quegli **"individui, gruppi di individui o enti che influenzano o sono influenzati dal Gruppo, dalle sue attività e dall'impatto che queste generano in termini economico-patrimoniali, sociali e ambientali"**.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO





Le azioni di coinvolgimento sono di diverso tipo, guidate dalle relazioni, dagli obiettivi e dalle necessità di informare e comunicare, ingaggiare, richiedere feedback e gestire, qualora necessario, controversie e conflitti.

I risultati di tali attività hanno consentito di anticipare e gestire rischi di diversa natura (reputazionali e operativi), individuare tematiche rilevanti e trend futuri e implementare le attività sviluppando azioni che creino valore condiviso per l'organizzazione e per gli Stakeholder.

Si elencano di seguito le principali azioni realizzate nel corso dell'esercizio, con riferimento allo Stakeholder primario interessato.

Azioni di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder

STAKEHOLDER	STRUMENTO/CANALI
DIPENDENTI 	Digital workplace Really Great Place to Work Attività di formazione Attività di volontariato aziendale House Organ di Gruppo Giornate di onboarding Employees meeting Attività di Team Building Rassegna StampaW Survey e indagini periodiche Funzione Wellbeing Attività ludico - sportive - culturali CRAL Campagne di ingaggi Comunicazione a sostegno di progettualità Campagne e iniziative di Group Corporate Wellbeing Plenarie delle direzioni Webinar su temi di attualità
SOCI/ASSICURATI-CLIENTI 	Servizio Clienti Rilevazione NPS Indagini di brand reputation Social networkw Sito web Programmi di loyalty Indagini di Customer Satisfaction Attività di Customer Centricity
ORGANI SOCIALI 	Assemblee e consigli Workshop e seminari di formazione e approfondimento Incontri sul territorio ("Giro d'Italia Delegati") Rassegna stampa Lettere periodiche
INTERMEDIARI E ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI 	Incontri con i gruppi Agenti, commissioni Programma di incentivazione Attività di awareness Portale punto web Eventi dedicati Formazione

continua >>

>> segue

STAKEHOLDER	STRUMENTO/CANALI
FORNITORI DI BENI E SERVIZI 	Eventi dedicati Piattaforma "Source to Pay" Survey
COLLETTIVITÀ E AMBIENTE 	Relazioni media e istituzionali Social network Eventi e partnership Sponsorizzazioni Progetti con il terzo settore Partecipazione a Network di settore
AZIONISTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE 	Report periodici Assemblee e consigli Rassegna Stampa
AUTORITÀ E AGENZIE DI VIGILANZA E CONTROLLO 	Partecipazione a eventi istituzionali e di settore Partecipazione a Commissioni Report periodici



DIPENDENTI

Il 2023 è stato contraddistinto da un rafforzamento delle iniziative di engagement, mettendo lo storytelling interno al servizio dell'ingaggio su Purpose, Vision e Mission, dello sviluppo delle competenze, del business e dello stare bene nell'organizzazione per dare un contributo efficace ai progetti di change management.

In coerenza con quanto previsto nella People Strategy, anche le campagne di comunicazione interna hanno rappresentato una leva di grande rilevanza nei processi di cambiamento. Reale Group, infatti, ha cercato di realizzare un vero e proprio "ecosistema narrativo" nel quale poter operare a supporto delle aree di business e non, per far sì che lo storytelling e l'ingaggio siano coerenti, puntuali e offrendo un contributo fattivo ai progetti di *change management*.

Al centro della comunicazione del Gruppo si conferma la digital *workplace* di Gruppo "Really". Tra le iniziative, il percorso dedicato alla scoperta e conoscenza del Purpose, Vision e Mission, dell'Ambition Letter e della Budget Letter.

Il coinvolgimento dei dipendenti è passato anche attraverso gli eventi, opportunità di incontro, celebrazione, informazione e condivisione di informazioni e delle strategie aziendali, tra cui il tradizionale e annuale "*Employees Meeting*" del Gruppo Italia, svolto nel 2023 in modalità online.

Molteplici i temi affrontati, legati alla stretta attualità del Gruppo e presentati alle persone in diversi eventi, organizzati anche in modalità ibrida, nonché attraverso i "*video engagement*", in cui top management e project leader hanno fatto il punto sulle varie progettualità aziendali.

Infine, diverse sono state le attività di ascolto dei Dipendenti attraverso indagini di clima e soddisfazione, tra cui Great Place to Work, giunta alla quinta rilevazione, che ha registrato un'ampia partecipazione degli utenti (84% dei rispondenti).



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione



SOCI/ASSICURATI-CLIENTI

L'ascolto e il dialogo con i Soci/Assicurati-Clienti sono svolti attraverso strumenti innovativi e digitali, dedicati a target specifici, volti non solo a informare, ma anche a coinvolgere attivamente l'interlocutore e permettere una rapida ricezione e gestione dei feedback. Per esempio, l'ecosistema dei social network è risultato uno degli strumenti tra i più efficaci per mantenere un costante dialogo e confronto con i Soci/Assicurati-Clienti; Reale Group è presente sui canali LinkedIn, Facebook e Instagram sui quali ha sviluppato un piano editoriale che, oltre alla promozione del brand e del business, svolge anche una funzione di Customer Care, in sinergia con l'Ufficio Reclami di Gruppo, fornendo risposte a richieste di informazioni e/o reclami con risposta entro le 2 ore dal primo contatto.

Tra le principali iniziative, si segnalano i processi di miglioramento delle comunicazioni verso il Cliente (comunicazioni contrattuali e comunicazioni volte a migliorare la comprensione per il cliente dei prodotti o servizi di cui può fruire, la revisione dei processi del Customer Care e le revisioni dei *touchpoint* digitali a disposizione per i clienti (App mobile/Area Riservata). In tema di fidelizzazione, sono stati sviluppati programmi di *loyalty e retention* ad hoc che hanno permesso di fidelizzare i Soci/Assicurati-Clienti attraverso scontistiche e programmi personalizzati secondo i loro bisogni assicurativi e in base al loro ciclo di vita.



ORGANI SOCIALI

Reale Group attribuisce agli Organi Sociali un ruolo centrale come garanti del buon andamento dell'impresa; in considerazione della complessità dei compiti a loro attribuiti, il Gruppo supporta la relazione tra board e management attraverso i canali istituzionali previsti dagli Statuti delle Società, promuovendo sessioni formative e informative, incontri a tema, workshop, seminari e occasioni di incontro.

In ambito di sostenibilità, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha organizzato corsi di formazione con esperti e accademici del settore rivolti agli Amministratori, Sindaci e membri dell'Alta Direzione mirati all'accrescimento di competenze trasversali utili ad una migliore comprensione e interpretazione del contesto.

Sempre nell'ottica di favorire la maggiore integrazione di elementi di contesto e normativi nei momenti strategici e decisionali aziendali, quest'anno i membri del Comitato di Sostenibilità di Gruppo sono stati coinvolti nelle attività di individuazione dei temi materiali rilevanti e nelle attività di analisi di materialità.

Con l'obiettivo di consolidare l'importanza di una compagine assembleare sempre più formata, coesa e coinvolta nella governance di Reale Mutua, nel corso del 2023 sono state organizzate alcune "tappe" di incontri in tutta Italia tra il Presidente e i Delegati di Agenzia.

Prosegue, inoltre, con cadenza mensile, l'invio di una rassegna stampa dedicata a tutti i Delegati di Reale Mutua, proprio al fine di fornire loro un ulteriore canale attraverso il quale rimanere costantemente informati su quanto messo in atto dal Gruppo.



INTERMEDIARI E ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI

La piattaforma extranet Punto Web è uno degli strumenti più utilizzati per la comunicazione e l'*engagement* degli Intermediari e della Rete Distributiva. Oltre alle informazioni pubblicate sul portale, il Gruppo mantiene un costante dialogo con gli intermediari anche attraverso iniziative commerciali a loro dedicate, corsi di formazione, programmi di incentivazione, attività di awareness, eventi dedicati, webinar.

Nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per la revisione e l'aggiornamento della piattaforma mirata ad una più ampia efficienza, tempestività e coerenza dei contenuti aziendali utili verso gli intermediari sul territorio.

Il Piano di Formazione è un elemento fondamentale del rapporto con la rete distributiva; da sempre offre una formazione aggiornata e adeguata al mercato che richiede nuove modalità di erogazione e feedback continui.

L'attività di Trade Marketing gestisce in modo coordinato la comunicazione tra Compagnia ed Agenzie sia attraverso campagne di informazione via e-mail e whatsapp sia attraverso un'accurata gestione ed un puntuale aggiornamento del portale web dedicato alle stesse.

In Spagna Reale Seguros intraprende relazioni con le Agenzie caratterizzate da un modello territoriale e decentrato che garantisce l'accesso ai loro riferimenti commerciali, tecnici o di servizio attraverso incontri periodici con la Direzione che facilitano la coesione e il senso di appartenenza e un piano di comunicazione strutturata attraverso "Conecta Reale", la piattaforma di comunicazione che contribuisce alla gestione del flusso informativo.



FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Il coinvolgimento dei Fornitori avviene attraverso contatti dedicati e attraverso la piattaforma "Source to Pay" BuyZone che, prevedendo una serie di moduli integrati per la gestione delle attività di Vendor, Contracting, Sourcing, Ordering, ha rappresentato un ottimo supporto all'efficientamento dell'intero processo degli acquisti di Gruppo permettendo un'interazione rapida, mirata ed efficace. Reale Group promuove una gestione "responsabile" della propria catena di fornitura, basata anch'essa su principi di correttezza, rispetto dei ruoli e condivisione dei principi di gestione del business, impegnandosi a preferire quei fornitori che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, che tutelano i diritti dei propri dipendenti e che promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori.

A tal proposito, Reale Group ha da tempo predisposto un **Codice di Condotta Fornitori** con lo scopo di condividere i valori di Reale Group lungo tutta la catena del valore e definire le norme di comportamento che i fornitori devono adottare nella gestione delle relazioni commerciali con il Gruppo stesso.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di impostazione di uno strumento di valutazione del profilo ESG dei fornitori rispetto al loro livello di sensibilità e maturità su specifiche dimensioni della sostenibilità attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione.



COLLETTIVITÀ E AMBIENTE

Reale Group favorisce il dialogo con la comunità e gli enti del territorio in cui opera con diverse attività di comunicazione, engagement e partnership che si concretizzano attraverso iniziative di sostegno e partecipazione.

La comunicazione istituzionale rappresenta un importante strumento per creare e sviluppare relazioni con gli Stakeholder che contribuiscono al rafforzamento della reputazione di Reale Group.

La reputazione è, infatti, un aspetto che il Gruppo monitora con attenzione, in quanto rappresenta un indicatore significativo del suo livello di sostenibilità e di credibilità; Reale Group misura costantemente il livello di *Brand Reputation*, *Brand Image* e *awareness* svolgendo periodiche indagini e survey tra i suoi Stakeholder, svolte in collaborazione con i più importanti centri di ricerca del settore. Le interazioni e le relazioni con le istituzioni si concretizzano anche mediante il sostegno alle iniziative culturali in partnership con enti del territorio a favore dell'arte, della musica e quelle per la promozione della salute pubblica.

Le relazioni con gli organi di stampa sono incentivate e consolidate attraverso una costante interazione e una comunicazione efficace e trasparente, con l'obiettivo di accrescere la credibilità del Gruppo, consolidare fiducia e legittimazione, affermare il posizionamento valoriale e diffondere informazioni sulle strategie intraprese, valorizzandone i principali progetti.

Reale Group pone un'attenzione costante al monitoraggio della stampa nazionale e internazionale, locale e di settore, del web, della radio/tv e dei social media, garantendo un servizio di rassegna stampa quotidiana dedicata agli stakeholder interni e esterni che consente un'informazione puntuale su ciò che coinvolge e avviene all'interno dell'organizzazione e di rimanere informati sulle principali notizie di interesse comune (politica interna, estera, economia, finanza, assicurazioni, sostenibilità, innovazione, etc.).



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione



AZIONISTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Gli Azionisti delle Società controllate sono periodicamente informati tramite la documentazione istituzionale prevista dalla normativa applicabile.



AUTORITÀ E AGENZIE DI VIGILANZA E CONTROLLO

Le Autorità e le Agenzie di Vigilanza e Controllo sono costantemente informate dell'attività del Gruppo attraverso la reportistica prevista dalla normativa; sono organizzati su richiesta e necessità momenti di confronto su argomenti specifici.

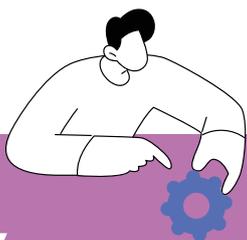
PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI - ADESIONE A NETWORK INTERNAZIONALI



Reale Group è membro attivo di numerose alleanze e associazioni nazionali e internazionali, in un approccio volto a fare sistema nella convinzione che questo sia un metodo efficace per cogliere opportunità preziose tramite la messa a fattor comune di informazioni, il confronto di visioni, la condivisione e il rafforzamento di competenze al fine di agevolare lo sviluppo e l'innovazione dei settori assicurativo, bancario e dei servizi.

In ambito di sostenibilità nel 2023 Reale Group ha rafforzato la sua presenza, partecipando attivamente ai lavori della **Commissione Permanente di Sostenibilità di ANIA** e nei Gruppi di lavoro dedicati in **AMICE** ed **Eurapco**; inoltre, il Gruppo si è fatto promotore e organizzatore di incontri di carattere nazionale e internazionale presso le proprie sedi in modo da favorire lo scambio tra professionisti di settore.

Reale Group sostiene dal 2018 il **Forum per la Finanza Sostenibile** e nel 2023 ha finanziato, per il secondo anno consecutivo, la ricerca "La Sostenibilità nel settore assicurativo italiano", con la finalità di analizzare le modalità di inclusione degli aspetti di



4 Principi per una Assicurazione Sostenibile

1 Integrare nel processo decisionale le tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per il business assicurativo.

2 Lavorare insieme ai clienti e ai business partner per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, gestirne i rischi e sviluppare soluzioni.

3 Lavorare insieme ai governi, alle autorità di regolamentazione e agli altri stakeholder principali per promuovere un'azione diffusa sulla società delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

4 Dimostrare responsabilità e trasparenza nel reporting verso il pubblico sui progressi nell'implementazione dei Principi.

sostenibilità nella governance e nelle strategie delle aziende del comparto assicurativo. Un esempio di impatto concreto generato dalla partecipazione associativa è rappresentato anche dalla serie di quattro talk destinati ai Dipendenti sul tema dell'empowerment femminile, svolti tra febbraio e novembre 2023 tramite **Valore D**, l'associazione di imprese impegnata per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni italiane.

Infine, Reale Group, attraverso la Capogruppo Reale Mutua, nel marzo 2023 ha sottoscritto i **Principi per una Assicurazione Sostenibile** (*Principles for Sustainable Insurance - PSI*), un quadro globale per il settore assicurativo per affrontare i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG).

PREMI E RICONOSCIMENTI

Reale Group

Great Place to Work 2023

Reale Mutua

- Top job, Best Employer, Istituto Tedesco Qualità e Finanza, settembre 2023
- Menzione speciale al Premio Bilancio di Sostenibilità per la sezione relativa alla Governance, aprile 2023
- "Campioni della sostenibilità" 2023/2024- Istituto Tedesco Qualità e Finanza, Luglio 2023
- MF Insurance Awards 2023:
 - "Compagnia di valore", febbraio 2023
 - "Innovazione award/Prodotto servizio - menzione speciale: aziende agrifood, febbraio 2023
- Insurance Connects Awards:
 - Premio Migliore iniziativa nel terzo settore (con ITAS Mutua)
 - Premio Migliore iniziativa negli ecosistemi – categoria Agricoltura
- Head and Medmal Insurance Summit 2023, per l'impegno sul territorio a sviluppare cultura e business su prodotti welfare e servizi sanitari e di assistenza alla persona - Reale Mutua (Agenzia di Cuornè)

Blue Assistance:

- "SALUTE: A.I. E FORMA DIRETTA", febbraio 2023
- Menzione speciale nell'ambito "CORPORATE WELFARE, EMPLOYEE BENEFIT", febbraio 2023
- MF Insurance awards 2023: Categoria "Innovazione Award "
- Insurance Connect Awards 2023: Premio "Phygital – Salute"
- Miglior TPA per Standard Qualitativi di Piattaforma Tecnologica, Network e Assistenza alla Persona

Italiana Assicurazioni:

- MF Insurance awards 2023: TOM Evoluzione di sistema, febbraio 2023
- MF Insurance awards 2023: Progetto imprinting, febbraio 2023
- MF Insurance awards 2023: Categoria "Innovazione Awards / Cross"

Reale Seguros:

- Distintivo "Igualdad en la Empresa" (DIE)
- Ranking FORBES España
- Certificazione EfrA+ Azienda Responsabile Famiglia



3.2 Analisi di materialità

Nel corso del 2023, Reale Group ha coinvolto alcuni Stakeholder nel processo di aggiornamento dell'**analisi di materialità**, attraverso dei questionari *web-based* somministrati insieme ad una nota metodologica con l'obiettivo di supportare gli Stakeholder nelle loro valutazioni.

Nel corso del 2023 Reale Group ha coinvolto non solo il management, ma anche diverse categorie di portatori di interesse sia interni (rappresentativi di diverse funzioni aziendali - ivi incluso il Comitato di Direzione di Gruppo e il Comitato di Sostenibilità di Gruppo) sia esterni in specifiche azioni finalizzate a validare, riconsiderare e riconfigurare le priorità dei temi materiali, con un tasso di partecipazione più significativo rispetto al precedente esercizio, nel periodo di tempo considerato.

Per supportare gli Stakeholder nell'esprimere le proprie valutazioni sono stati forniti questionari *web-based* analitici, corredati da documenti metodologici comprensivi di alcuni esempi applicativi concreti e delle scale di valutazione da considerare.

Nell'aggiornamento dell'analisi di materialità sono stati altresì valorizzati gli esiti delle attività di Stakeholder Engagement svolte nel corso del 2021 e del 2022 che hanno previsto, rispettivamente, il coinvolgimento di un numero significativo di portatori di interesse, interni ed esterni, per la **definizione dei temi materiali** per il Gruppo e la **conferma degli stessi**, come punto di partenza per l'analisi svolta nel corso del 2023.

Reale Group ha pertanto adottato un approccio dinamico allo Stakeholder Engagement che si è concretizzato attraverso processi di coinvolgimento successivi che hanno permesso di rivedere periodicamente la mappa degli interlocutori, così come le strategie, le finalità e gli obiettivi in ambito sostenibilità che Reale Group definisce.

L'analisi di materialità costituisce uno strumento fondamentale sia in relazione al processo di rendicontazione non finanziaria sia per la definizione e pianificazione della strategia di sostenibilità.

L'analisi di materialità è parte di un processo ampio che mira ad integrare la sostenibilità nelle decisioni strategiche, tenendo in considerazione le aspettative espresse dagli Stakeholder. Nel reporting di sostenibilità è il principio che determina quali tematiche rilevanti sono tali da renderne necessaria la rendicontazione in quanto: influenza considerevolmente la percezione degli Stakeholder, e/o riflette gli impatti significativi dell'azienda su persone e ambiente.

Nella seconda metà del 2023, Reale Group ha avviato le attività per l'aggiornamento della materialità che ha portato alla prioritizzazione della lista dei temi materiali richiamata nel presente capitolo.

Tale attività, in continuità con l'esercizio precedente, è stata condotta considerando come riferimento l'attuale Standard di rendicontazione - GRI 3 "Temi materiali" - che richiama

DNF



Coinvolgimento Stakeholder per

- definizione dei temi materiali
- conferma degli stessi

il processo mediante il quale il Gruppo definisce i propri temi materiali per la predisposizione del Bilancio, focalizzando l'analisi sugli impatti positivi e negativi, reali e potenziali connessi alle attività di Reale Group su economia, persone e ambiente. Si specifica che i temi materiali sui quali si basano i contenuti del presente documento sono quelli risultanti dalla materialità di impatto.

Il **processo di determinazione dell'analisi di materialità** è stato strutturato secondo le fasi di seguito indicate:

- valutazione del contesto e definizione della "Stakeholder Engagement strategy";
- identificazione degli impatti reali e potenziali, da sottoporre a valutazione nell'ambito dei temi valutati come potenzialmente materiali;
- valutazione della rilevanza (importanza) degli impatti, secondo la metodologia definita;
- prioritizzazione degli impatti più rilevanti e determinazione della lista di temi materiali;
- approvazione della lista dei temi materiali da parte del Comitato di Sostenibilità e ratifica del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua.

Nell'impostazione delle attività sopracitate, coordinate dalla Funzione Sostenibilità di Gruppo, è stato previsto un confronto con la Funzione Risk Management che ha svolto parallelamente un'attività di Risk Assessment sui rischi ESG a livello di Gruppo¹.

1. Valutazione del contesto e definizione della "Stakeholder Engagement strategy"

Tale fase, mirata alla valutazione del contesto e alla definizione della "Stakeholder Engagement strategy", ha portato all'estensione ulteriore, rispetto all'esercizio precedente, del perimetro di Stakeholder inclusi.

Per l'analisi di materialità 2023, sono pertanto stati coinvolti:

- il Comitato di Sostenibilità (endoconsiliare);
- il Comitato di Direzione di Gruppo;
- una selezione di dipendenti, tra le figure coinvolte nel processo di redazione del Bilancio Consolidato Integrato (e quindi rappresentativi di diverse funzioni aziendali);
- una selezione di agenzie di Reale Mutua e Italiana, parte di uno specifico percorso formativo;
- alcuni fornitori che hanno relazioni attive con il Gruppo;
- alcuni rappresentanti della Comunità e del Terzo Settore, con le quali il Gruppo ha rapporti.

2. Identificazione degli impatti, reali e potenziali, da sottoporre a valutazione

Tale fase, mirata all'identificazione degli impatti reali e potenziali connessi alle attività del Gruppo, è stata condotta considerando, oltre al contesto in cui opera Reale Group, anche:

- quanto formalizzato all'interno di documenti che sono parte del framework normativo interno;
- la mappa dei rischi ESG elaborata dalla Funzione Risk Management;
- report pubblicamente disponibili e altre linee guida / documenti metodologici in ambito ESG promossi e pubblicati da enti internazionali riconosciuti².

Sono state altresì condotte valutazioni rispetto ad eventuali integrazioni da apportare alla lista degli impatti, esito di benchmark analysis rispetto ai peers del Gruppo. Gli impatti così identificati sono stati classificati in positivi e negativi, reali e potenziali.

¹ Gli impatti negativi identificati sono stati riconciliati con il catalogo dei Rischi ESG elaborato dalla Funzione Risk Management. La valutazione di materialità condotta in concomitanza con le attività di ESG Risk Assessment ha permesso di sfruttare le sinergie relative alla considerazione del medesimo oggetto di valutazione (i.e. impatti negativi vs rischi ESG) ed evitare potenziali incongruenze nelle valutazioni fornite.

² Si consideri, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il documento Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il Report "Climate Change 2022: Mitigation of Climate Change", la Dichiarazione universale dei diritti umani, altri paper promossi dalle Nazioni Unite, ecc.



3. Valutazione della rilevanza degli impatti

Tale fase, mirata alla valutazione dell'importanza degli impatti identificati, è stata condotta mediante il coinvolgimento diretto degli Stakeholder selezionati per le attività di Stakeholder Engagement.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata espressa dagli Stakeholder attraverso la messa a disposizione e compilazione di un questionario *web-based*, attraverso l'utilizzo dello strumento Google Forms.

Gli impatti identificati sono stati assegnati e valutati dagli Stakeholder sulla base dei temi valutati come di maggior interesse per la categoria di riferimento (anche per incrementare l'efficacia della valutazione).

In linea con quanto previsto dallo Standard di riferimento, per ciascun impatto è stato richiesto agli Stakeholder di esprimere una valutazione circa la rilevanza e, solo se potenziale, la probabilità di accadimento dello stesso.

Nel valutare la rilevanza dell'impatto, gli Stakeholder hanno considerato:

- **l'entità dell'impatto**, intesa come la portata dell'impatto negativo o quanto possa essere vantaggioso l'impatto positivo;
- **l'estensione dell'impatto**, ovvero l'ampiezza dello stesso (in termini geografici o rispetto ai soggetti potenzialmente coinvolti);
- per i soli impatti negativi, il **carattere di irrimediabilità**, inteso come la difficoltà di porre rimedio al danno derivante dall'impatto o di neutralizzare l'impatto stesso.

La valutazione di rilevanza è stata espressa attraverso una scala da 1 a 4, dove 1 ha rappresentato la rilevanza più bassa e 4 la rilevanza più alta.

Per ciascun impatto potenziale gli Stakeholder si sono espressi anche in relazione alla probabilità di accadimento dell'impatto stesso.

La valutazione di probabilità è stata espressa anch'essa attraverso una scala da 1 a 4, dove 1 ha rappresentato una bassa probabilità di accadimento dell'impatto (l'impatto può verificarsi raramente o non manifestarsi) e 4 una probabilità molto significativa per impatti che possono realizzarsi con una frequenza molto alta (l'impatto può manifestarsi frequentemente).

Le scale di valutazione adottate sono state mutate da quelle utilizzate dalla Funzione Risk Management nelle attività di ESG Risk Assessment condotte.

4. Prioritizzazione degli impatti più rilevanti e determinazione della lista di temi materiali

Tale fase, mirata alla determinazione della lista di temi materiali, è stata condotta attraverso la raccolta e l'analisi puntuale delle valutazioni espresse da tutti gli Stakeholder coinvolti nel processo.

La prioritizzazione degli impatti è avvenuta mediante raggruppamento degli stessi in temi.

Al fine di prioritizzare, successivamente, i temi, l'impatto che è stato tenuto in considerazione è quello a cui è stato attribuito il valore di rilevanza più alto tra gli impatti considerati per ciascun tema.

A valle dell'identificazione della soglia di materialità, Reale Group ha ottenuto la lista dei temi materiali di seguito riportata, con evidenza dei principali impatti positivi e negativi, reali e potenziali connessi.

Di seguito si riporta altresì il raccordo tra Ambiti del D.Lgs. 254/16, Tematiche Materiali 2023, Patrimoni IIRC e principali impatti identificati:

AMBITI D.LGS.254/16	TEMATICHE MATERIALI 2023	PATRIMONI IIRC	PRINCIPALI IMPATTI IDENTIFICATI (POSITIVI E NEGATIVI)
SOCIALE	Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione	UMANO	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di politiche e pratiche di equità, inclusione: impatto positivo legato alla riduzione di pratiche che non rispettano la diversità, non proiettate all'inclusione ed equità sociale, con particolare focus sui propri dipendenti (attuali e futuri) • Formazione dei dipendenti (attuali e futuri): impatto positivo nel miglioramento dei livelli di formazione e sviluppo con particolare focus sui propri dipendenti (attuali e futuri)
	Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	UMANO	<ul style="list-style-type: none"> • Welfare aziendale: impatto positivo verso i propri dipendenti (attuali e futuri) attraverso azioni mirate al benessere dei dipendenti (well-being, convenzioni aziendali, work-life balance, ...) • Pratiche di lavoro idonee anche presso fornitori: impatto positivo sulle condizioni di lavoro dei dipendenti dei propri fornitori, ad esempio richiedendo condizioni lavorative migliori per i dipendenti che collaborano alla fornitura del bene o servizio • Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: impatto negativo legato a potenziali incidenti / infortuni sul lavoro (incl. in itinere) causati, ad esempio, da un'inadeguata formazione in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro
	Customer Centricity	SOCIALE E RELAZIONALE	Tutela dei clienti, impatto positivo relativo alla tutela dei clienti e sulla loro libertà di espressione, prevedendo canali specifici in cui gli stessi possono esprimere i loro pareri e/o presentare reclami
GOVERNANCE	Reputazione, etica e integrità nel business	SOCIALE E RELAZIONALE	Non conformità a leggi o regolamenti, impatto negativo rivolto a tutti i suoi stakeholder e sull'ambiente in caso di inosservanza di leggi o regolamenti, interni o esterni, connessi alla tutela dell'ambiente e dell'integrità fisica e psichica delle persone.

continua >>



>> segue

AMBIENTE	Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	NATURALE	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas effetto serra nell'atmosfera (GHG): impatto negativo legato all'emissione di gas effetto serra nell'atmosfera relativi allo svolgimento diretto della propria attività o indiretto attraverso la propria catena del valore. A titolo esemplificativo: utilizzo di mezzi a combustibili fossili (flotta auto aziendale o spostamenti in proprio), impatto negativo attraverso l'incremento delle emissioni di gas effetto serra derivante dall'utilizzo di auto aziendali (o spostamenti dei dipendenti con la propria auto).
AMBIENTE	Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	NATURALE	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento ambientale (atmosfera, acustico, idrico, luminoso, suolo): impatto negativo attraverso lo svolgimento della propria attività produttiva, specialmente considerando l'intera catena del valore (peggioramento della qualità della vita delle comunità in cui è insediata, riduzione spazi verdi, ...) Consumo di acqua: impatto negativo connesso ad un potenziale spreco di acqua, a danno dell'ambiente esterno e delle persone Riciclo di rifiuti: impatto positivo connesso ad azioni mirate al corretto / efficace riciclo dei rifiuti prodotti, sia direttamente che attraverso la propria catena del valore
SOCIALE	Supporto alle comunità e filantropia d'impatto	SOCIALE E RELAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo sociale ed economico delle comunità: impatto positivo generato mediante la promozione di iniziative di vario tipo mirate al sostegno/supporto o al soddisfacimento di specifici bisogni delle stesse Difesa dei diritti umani: impatto positivo attraverso la promozione di azioni e attività mirate alla difesa dei diritti umani (es. azioni per garantire la libertà di associazione, espressione, organizzazione, ecc)
	Privacy & Cyber security	INTELLETTUALE	Diritto alla privacy dei dipendenti: impatto negativo attraverso azioni che limitano il diritto alla privacy dei dipendenti e ledono il diritto al mantenimento della riservatezza sulla propria sfera personale
	Importanza dei canali distributivi	PRODUTTIVO	Strategia della rete di vendita: impatto positivo rivolto alla propria clientela attuale e potenziale attraverso la promozione/definizione di una strategia per la rete di vendita che ne garantisca la distinguibilità rispetto ai competitor (ad esempio, presenza di una rete commerciale adeguatamente formata, offerta multicanale per assicurare il raggiungimento di diverse tipologie di clienti, ...)
GOVERNANCE	Prodotti e investimenti sostenibili	FINANZIARIO	Investimenti che rispondono a criteri di sostenibilità e impatto sull'ambiente/persone: impatto positivo attraverso la promozione/adozione di investimenti che rispondono a criteri di sostenibilità,

continua >>

>> segue

SOCIALE	Innovazione e trasformazione digitale	INTELLETTUALE	Evoluzione ed Efficienza dei Processi: impatto positivo attraverso la promozione e l'adozione di azioni mirate all'evoluzione ed efficientamento dei propri processi (ad esempio, legate alla digitalizzazione volta a migliorare l'accesso da parte dei clienti alla propria posizione assicurativa, alla possibilità di aprire sinistri in real time tramite app, alla possibilità di effettuare operazioni da remoto, ...)
GOVERNANCE	Performance economica e creazione di valore sostenibile	FINANZIARIO	Gestione responsabile delle risorse economiche: impatto positivo connesso all'adozione di sistemi gestione responsabile delle risorse economico finanziarie della Società che permettono di preservare il valore aziendale a favore degli stakeholder

Rispetto all'analisi di materialità condotta ai fini della rendicontazione 2022, i temi che sono stati valutati come maggiormente significativi sono i temi di impegno sociale verso alcune categorie di Stakeholder (i.e. Dipendenti, Clienti).

A valle dell'identificazione della soglia di materialità, i temi sono stati classificati come cruciali, molto rilevanti o rilevanti in base alla loro rilevanza per gli Stakeholder coinvolti nell'analisi. Sono risultati temi cruciali e hanno guadagnato rilevanza due tematiche afferenti all'ambito Sociale, ossia «Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione» e «Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori per gli Stakeholder coinvolti nell'analisi (Dipendenti, Alta Direzione, Organi Sociali, Agenzie, Fornitori e Collettività) in ragione della grande importanza attribuita alla componente relativa al benessere dei lavoratori (i.e. welfare aziendale).

Tra i temi cruciali si posiziona anche il tema «**Customer Centricity**», che dimostra la centralità del Socio/Assicurato-Cliente nell'assunzione delle decisioni strategiche del Gruppo.

Si confermano molto rilevanti i temi «Reputazione, etica e integrità nel business», «Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico» e «Supporto alle comunità e filantropia d'impatto», anche in linea con i macro-trend della sostenibilità, che vedono un sempre maggiore interesse degli stakeholder verso tali questioni.

Con riferimento al tema "Rispetto dei diritti umani" previsto dal D. Lgs 254/16 e richiamato significativamente anche dai GRI Standard 2021, Reale Group con l'adesione fin dal 2017 al Global Compact delle Nazioni Unite, condivide i relativi principi tra cui quelli riguardanti i Diritti Umani (Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani).

Reale Group, operando nel rispetto delle leggi in essere nei mercati in cui è presente con le sue Società e considerato il proprio business, non individua il rischio di mancato rispetto dei diritti umani come significativo sia con riferimento alle proprie persone sia relativamente alla propria catena di fornitura.

In particolare, relativamente alla catena di fornitura, il rischio di mancato rispetto dei diritti umani non è ritenuto significativo, considerati i seguenti aspetti:

- tipologie di acquisti che il Gruppo effettua e i Paesi in cui i fornitori delle società in perimetro operano ritenuti a basso rischio;
- presidi di controllo in essere presso le Imprese del Gruppo (es. criteri di selezione e valutazione dei propri fornitori oggettivi, procedure di controllo e monitoraggio specifiche poste in essere anche per rispondere a quanto previsto dal D. Lgs 231/01 e dal Codice Etico di Gruppo, ecc.).



Nonostante ciò, all'interno del proprio Codice di Condotta Fornitori, Reale Group ha inserito una sezione specifica sul rispetto dei diritti umani da parte dei propri fornitori e sub-fornitori.

5. Approvazione della lista dei temi materiali e della rappresentazione grafica dei temi materiali da parte del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua

La lista dei temi materiali e della materialità sopra richiamata sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua nel corso della seduta del 1° dicembre 2023.

Di seguito si riporta la rilevanza dei temi materiali identificati per ciascun Stakeholder rilevante per il Gruppo:

	Dipendenti	Soci/ Assicurati Clienti	Organi sociali	Intermediari e altri canali distributivi	Fornitori di beni e servizi	Collettività e ambiente	Azionisti delle società controllate	Autorità e agenzie di vigilanza e controllo
Reputazione etica e integrità nel business	●	●	●	●	●	●	●	●
Performance economica e creazione del valore sostenibile	●	●	●	●	●	●	●	●
Customer centricity	●	●	●	●	●	●	●	●
Importanza dei canali distributivi	●	●	●	●	●	●	●	●
Privacy & Cyber Security	●	●	●	●	●	●	●	●
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e cultura dell'inclusione	●	●	●	●	●	●	●	●
Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	●	●	●	●	●	●	●	●
Innovazione e trasformazione digitale	●	●	●	●	●	●	●	●
Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	●	●	●	●	●	●	●	●
Prodotti e investimenti sostenibili	●	●	●	●	●	●	●	●
Supporto alla comunità e filantropia d'impatto	●	●	●	●	●	●	●	●

EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio approccio alla rendicontazione, alla luce delle evoluzioni del contesto di riferimento, Reale Group ha avviato nel 2022 un percorso di progressiva transizione verso il quadro definito per la rendicontazione non finanziaria a livello europeo dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive*³ (CSRD) e dai relativi standard elaborati dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG).

Tra le principali novità degli standard EFRAG, un aspetto rilevante è rappresentato dall'introduzione del concetto di **"doppia materialità"** secondo il quale l'analisi di materialità deve essere condotta includendo sia la prospettiva Impact Materiality (che fornisce informazioni circa l'impatto dell'attività di un'organizzazione sullo sviluppo sostenibile), sia la prospettiva Financial Materiality (che rappresenta come i temi ambientali, sociali e di governance influenzano lo sviluppo, le performance, i flussi di cassa futuri e il posizionamento di un'organizzazione). In tale contesto⁴, Reale Group ha deciso di proseguire nel percorso di progressivo avvicinamento alle disposizioni della CSRD e relativi standard EFRAG, **conducendo nel 2023 un secondo esercizio di "doppia materialità"**, sulla base delle pubblicazioni dei principali standard setter internazionali, disponibili nel momento in cui l'analisi è stata condotta (non ancora nella versione definitiva).

Tale esercizio ha permesso a Reale Group di integrare la prospettiva connessa agli impatti che sono o potrebbero essere generati dall'organizzazione con quella relativa ai rischi e alle opportunità connessi ai temi di sostenibilità che contribuiscono positivamente o negativamente alla creazione e/o conservazione del valore aziendale nel breve, medio o lungo termine.

Questo secondo esercizio si è proposto di affinare ulteriormente la metodologia applicata in precedenza definendo, per ogni tema potenzialmente materiale, gli impatti, i rischi e le opportunità (cd. IROs) associati che sono stati valutati dagli Stakeholder coinvolti.

Anche la rilevanza e l'assegnazione dei rischi e delle opportunità identificate è stata determinata mediante la somministrazione di questionari web-based dedicati.

In particolare, promuovendo un ruolo attivo del Top Management, più consapevole e preparato sui temi di sostenibilità aventi un potenziale impatto anche dal punto di vista finanziario, i rischi e le opportunità sono stati valutati dal Comitato di Direzione di Gruppo e dal Comitato di Sostenibilità di Gruppo.

Per ciascun rischio/opportunità, gli Stakeholder hanno espresso la loro valutazione rispetto alla magnitudo (che indica quanto il rischio o l'opportunità finanziaria legata ad un tema di sostenibilità può influenzare i flussi di cassa, lo sviluppo, le performance, il posizionamento, il costo del capitale o l'accesso ai finanziamenti dell'impresa nel breve, medio o lungo termine) e alla probabilità di accadimento, con una valutazione qualitativa su quattro livelli. La significatività dei temi materiali può cambiare e maturare nel tempo, in relazione alle necessità emergenti dall'evoluzione del contesto e dagli input forniti dagli stakeholder.

continua >>

³ Direttiva UE 2022/2464. Le disposizioni di tale Direttiva si applicano, per Reale Group, a partire dal 1° Gennaio 2024, rispetto al Report Integrato che sarà pubblicato nel corso del 2025.

⁴ Il contesto normativo attuale è rappresentato dagli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards – solo limitatamente ai cd. "cross cutting Standard" e "Topical Standard"), approvati in via definitiva dalla Commissione Europea e pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22/12/2023 (Cfr. Regolamento Delegato 2023/2772). Nel momento di redazione del presente documento, non è ancora disponibile la versione finale della "Implementation Guidance – Materiality Assessment" che costituirà un riferimento metodologico rilevante per la conduzione della prossima Analisi di Doppia Materialità.



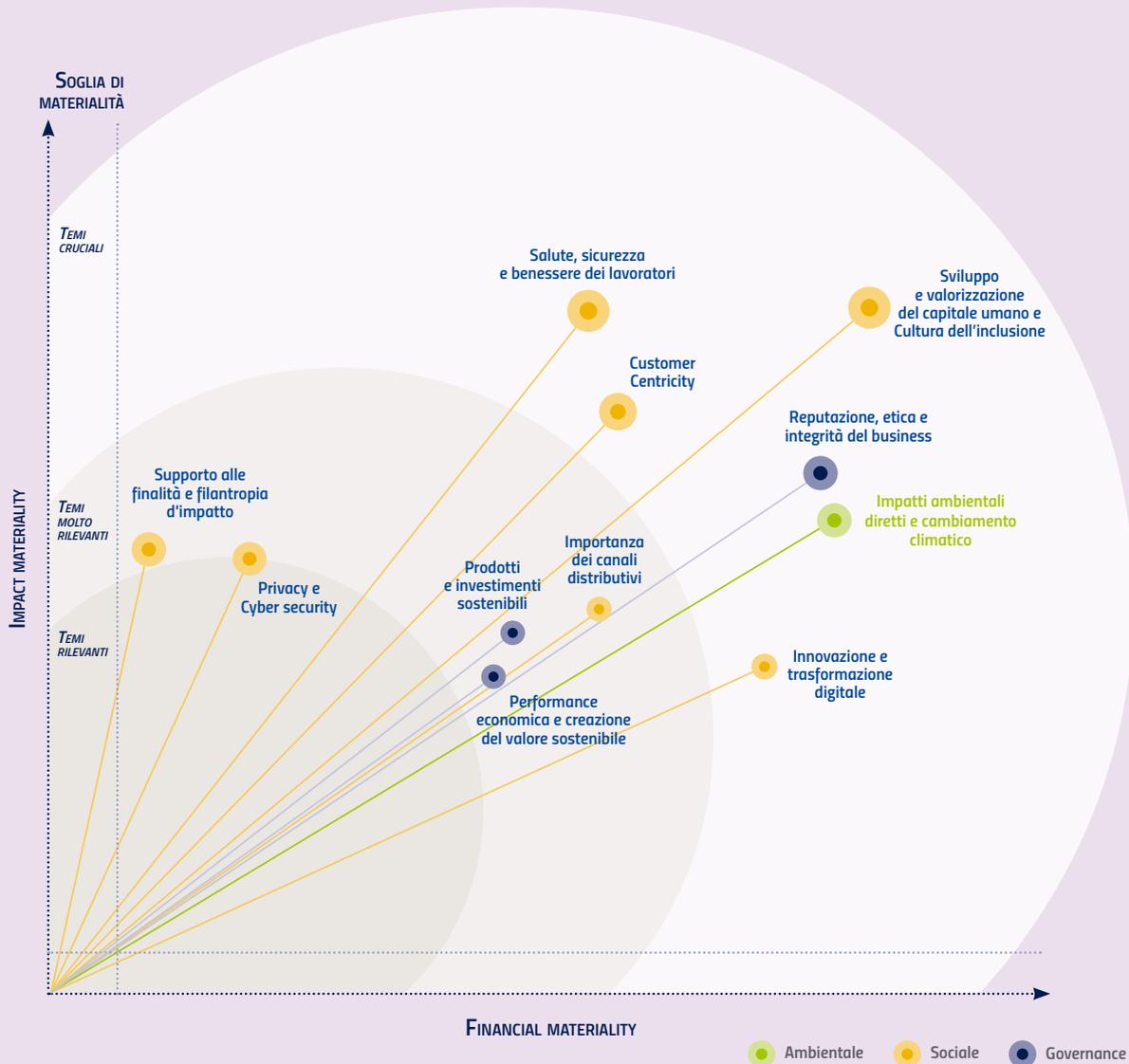
>> segue

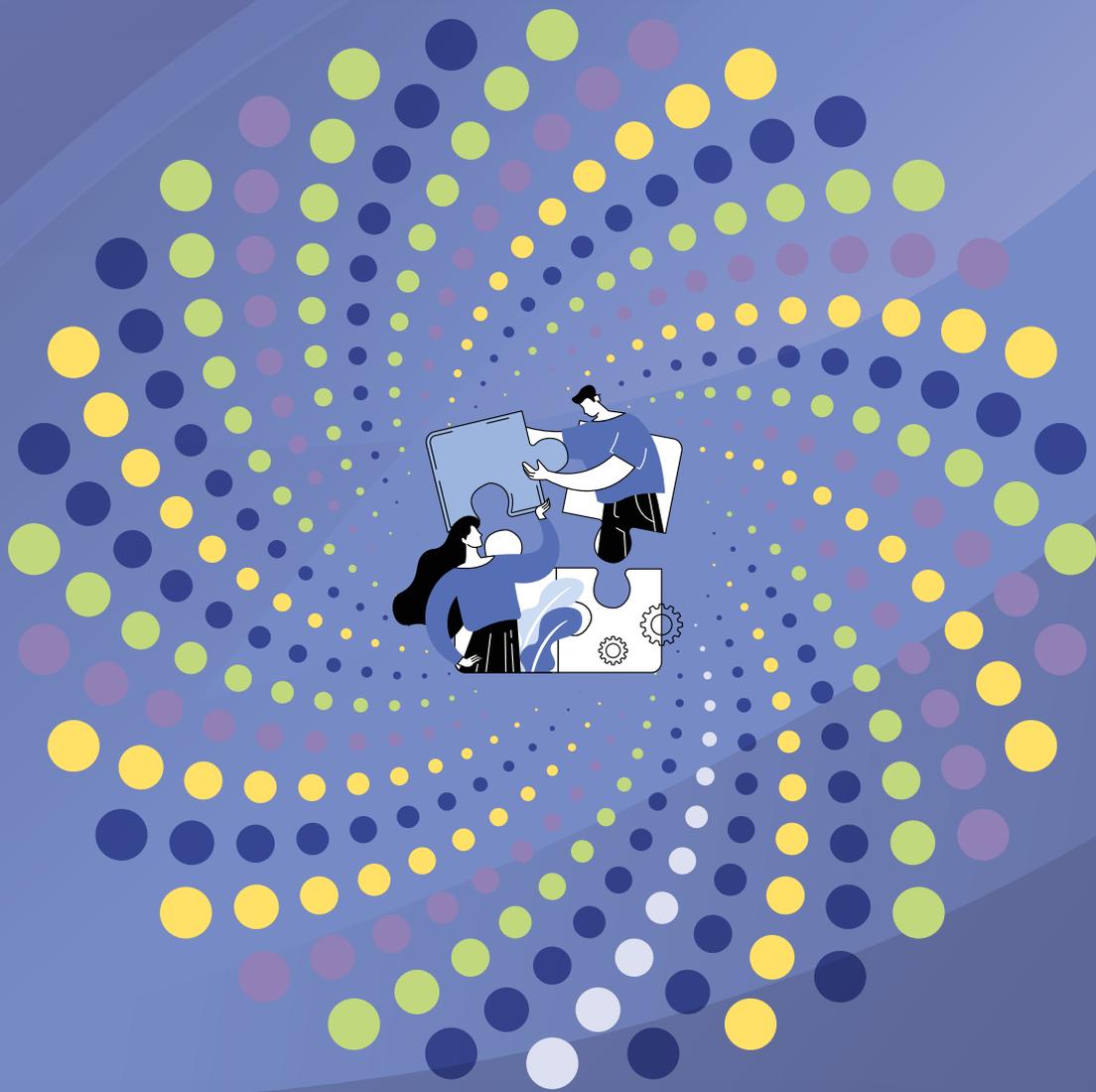
L'ampliamento del perimetro degli Stakeholder coinvolti in questo secondo esercizio di avvicinamento alla doppia materialità, la somministrazione di un questionario più granulare e maggiormente rappresentativo degli Impatti, Rischi ed Opportunità e l'affinamento metodologico alle Linee Guida ha portato alla conferma della centralità delle tematiche di seguito rendicontate con una diversa collocazione nella rappresentazione grafica dei temi materiali rilevanti.

Sulla base della distribuzione dei temi nell'area di materialità, all'interno di questa sono state ulteriormente individuate 3 aree: 6 temi sono ritenuti cruciali, 4 sono molto rilevanti e 1 rilevante.

L'analisi descritta nel presente paragrafo non contribuisce alla determinazione dei temi materiali ai fini della DNF 2023 e non è oggetto di assurance da parte del revisore.

Rappresentazione grafica dei temi materiali





4

GOVERNANCE

4.1 Corporate Governance	106
4.2 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi	111
4.3 Sistema Remunerativo e incentivi	122

4.1 Corporate Governance

La Corporate Governance rappresenta il sistema di direzione, gestione e controllo di Reale Group; essa identifica le regole, i processi e le procedure, a ogni livello, per assicurare la corretta gestione del Gruppo in termini di governo e controllo, disciplina le relazioni tra i vari attori coinvolti.

Reale Mutua, nella sua qualità di Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, adotta nei confronti delle Società componenti il Gruppo stesso i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) e ne verifica l'attuazione, nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo. Le singole Società operano nel rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza dei Paesi e dei settori in cui esercitano la propria attività (in Italia, in Spagna e in Cile).

Reale Group dispone di un sistema di governo societario adeguato alla struttura, al Modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del Gruppo e delle singole società controllate e partecipate; esso consente la sana e prudente gestione dello stesso e tiene conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del Gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio.

Tale sistema, idoneo ad attuare un controllo effettivo sulle scelte strategiche di Reale Group nel suo complesso, nonché sull'equilibrio gestionale delle singole società, comprende:

- un'adeguata e trasparente struttura organizzativa che supporta l'operatività e le strategie del Gruppo, nonché procedure e presidi che garantiscono l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- la definizione delle strategie e politiche di Gruppo in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente;
- procedure formalizzate di coordinamento e collegamento, anche informativo, per le diverse aree di attività tra le Società del Gruppo e l'Ultima Società Controllante Italiana (USCI), che assicurino un adeguato flusso informativo "bottom-up" e "top-down";
- la costituzione, a livello di Gruppo, di un'adeguata struttura e organizzazione per la gestione dei rischi, anche mediante una chiara definizione dei compiti e una ripartizione delle responsabilità tra le società e delle diverse unità deputate al controllo; inoltre, comprende l'applicazione coerente di meccanismi di controllo interno, ivi inclusi adeguati meccanismi di coordinamento che consentano, in linea con gli indirizzi strategici, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio del Gruppo, il raggiungimento di obiettivi coerenti, tenuto conto della diversa natura del soggetto vigilato, con quelli del sistema di governo societario definiti dalla normativa vigente, nonché l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- l'istituzione a livello di Gruppo di funzioni fondamentali;
- il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte di coloro che per il Gruppo svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella USCI, dei titolari delle funzioni fondamentali di Gruppo e di coloro che esercitano tali funzioni;
- meccanismi idonei a garantire a livello di Gruppo la conformità del sistema di governo societario alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e alle corrispondenti disposizioni di attuazione in materia di governo societario, assicurando la conformità dell'attività del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure, sia aziendali sia di Gruppo;
- meccanismi che consentono alla USCI di verificare: la rispondenza dei comportamenti delle Società del Gruppo agli indirizzi dettati dalla stessa, l'applicazione coerente da parte delle singole società delle disposizioni in materia di governo societario a esse applicabili, nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi. A tal fine, la USCI si attiva affinché siano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle Società del Gruppo, anche mediante la funzione di Revisione Interna delle stesse, ove presente.



Il **Modello di Governance** di Gruppo prevede l'attribuzione di specifiche responsabilità a soggetti collegiali e a soggetti uninominali.

Sono soggetti collegiali:

- il **Consiglio di Amministrazione** della USCI, composto da 12 amministratori compreso il Presidente, a cui spetta la responsabilità ultima del sistema di governo societario di Gruppo; ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza;
- il **Collegio Sindacale** della USCI, composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, con il compito di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Gruppo e dalla USCI, ai fini dell'espletamento delle funzioni a essa assegnate a livello di Gruppo;
- l'**Organismo di Vigilanza**, composto da 5 membri, costituito in ciascuna Società del Gruppo ai sensi delle locali leggi sulla responsabilità amministrativa/penale delle persone giuridiche derivante da reato. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ha funzioni di coordinamento con gli omologhi Organismi delle altre Società del Gruppo, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna di esse;
- il **Comitato Consultivo**, composto da 5 membri compreso il Presidente, con poteri istruttori, consultivi e/o propositivi, a supporto del Consiglio di Amministrazione, per tutte le materie che la normativa attribuisce all'Organo amministrativo e che necessitano di approfondimenti;
- il **Comitato di verifica dei requisiti di idoneità alla carica**, composto da 5 membri compreso il Presidente, con il compito di accertare il possesso dei requisiti di idoneità alla carica (professionalità, onorabilità e indipendenza) di coloro che per il Gruppo svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella USCI, dei titolari delle funzioni fondamentali di Gruppo e di coloro che svolgono tali funzioni, nonché del personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio identificato dalla normativa vigente;
- il **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo**, composto da 6 amministratori compreso il Presidente;
- il **Comitato Remunerazioni**, composto da 3 membri compreso il Presidente;
- la **Commissione Investimenti di Gruppo**, composto da 5 membri compreso il Presidente;
- la **Commissione Provvedimenti Mutualistici**, composta da 6 amministratori compreso il Presidente;
- il **Comitato Sostenibilità di Gruppo**, composto da 7 amministratori compreso il Presidente;
- la **Commissione Attuarialità e Finanza**, composto da 5 membri compreso il Presidente;
- la **Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security**, composto da 4 membri compreso il Presidente;
- l'**Alta Direzione della USCI**, costituita dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Vicedirettore Generale, che ha la responsabilità della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del sistema di governo societario di Gruppo (che opera a livello collegiale nell'ambito del Comitato di Direzione di Gruppo);
- il **Comitato di Direzione di Gruppo**, composto da 10 membri compreso il Presidente;
- il **Comitato di Trasformazione di Gruppo**, composto da 8 membri.

I Comitati e le Commissioni di cui sopra, ciascuno nell'ambito dei propri compiti, riferiscono ai Consigli di Amministrazione e, laddove applicabile, alle Alte Direzioni della USCI e delle Società del Gruppo; ai fini dell'esercizio della propria attività, alcuni dei sopracitati organismi possono avvalersi del contributo fornito da comitati guida operanti anche a loro supporto.

Sono soggetti unipersonali:

- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della USCI;
- l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Condirettore Generale** e il **Vicedirettore Generale**, ove esistenti.

Il Consiglio di Amministrazione della USCI è composto da un Presidente e da dieci a dodici Consiglieri, tutti eletti in seno all'Assemblea dei Delegati e in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto Sociale e dalla normativa vigente, requisiti tra i quali rientra anche l'indipendenza (almeno un quarto di esso deve essere infatti costituito da Amministratori indipendenti).

In fase di analisi delle candidature al ruolo di Consigliere di Amministrazione, l'Organo Amministrativo in carica effettua un insieme di considerazioni affinché, tra i Delegati, siano valutati profili che contribuiscano ad apportare al Board un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

Tale approccio ha l'obiettivo, tra l'altro, di favorire un ampliamento dei punti di vista e l'adozione di decisioni partecipative, consapevoli e ponderate. I candidati sono successivamente sottoposti alla valutazione dell'Assemblea dei Delegati, che si esprime sulla loro nomina. Il Presidente non è un manager della Società, ha un ruolo non esecutivo e non svolge alcuna funzione gestionale.

IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI

La qualifica di Società Benefit della USCI comporta che vi sia una specifica responsabilità in capo agli amministratori, che sono tenuti al perseguimento delle finalità di beneficio comune e degli interessi dei diversi Stakeholder, in linea con quanto previsto dallo Statuto Sociale. L'inosservanza di tali obblighi può costituire inadempimento dei doveri degli amministratori, applicandosi quanto disposto dal Codice Civile in relazione a ciascun tipo di società.

Il Consiglio di Amministrazione della USCI è supportato da un Comitato costituito in seno ad esso, denominato Comitato di Sostenibilità, che lo assiste in materia di sostenibilità, al fine di promuovere, a livello di Gruppo, la sempre maggior integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali volte alla generazione di impatti positivi, ove possibile misurabili e intenzionali, nei confronti degli Stakeholder delle società appartenenti a Reale Group e delle comunità in cui queste operano, in un orizzonte di medio-lungo periodo.

L'identificazione delle tematiche di sostenibilità e l'analisi degli impatti significativi del business del Gruppo su economia, ambiente e società avviene attraverso momenti di scambio e condivisione che coinvolgono gli Stakeholder più rilevanti del Gruppo (Organi Sociali, Dipendenti, Soci/Assicurati – Clienti, Intermediari assicurativi e Fornitori). Ad essi viene richiesto di esprimersi in relazione all'importanza dei temi materiali e la rilevanza degli impatti; le risultanze di tali valutazioni sono rese disponibili nei documenti di cui sopra e sono alla base della definizione dei temi materiali rilevanti e della Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

DELEGA DI RESPONSABILITÀ PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato un Responsabile dell'Impatto, cui sono affidati compiti e funzioni volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit, di supporto nell'analisi di contesto funzionale alla definizione e verifica periodica dell'oggetto del beneficio comune.

Nella USCI l'incarico di Responsabile dell'Impatto è ricoperto dal manager responsabile della funzione Sostenibilità di Gruppo. Il Responsabile dell'Impatto partecipa, in qualità di invitato fisso, alle riunioni del Comitato Sostenibilità e, all'occorrenza, riferisce all'organo di governo della USCI in merito alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Anche se la nomina del Responsabile d'Impatto non esonera gli amministratori dalle responsabilità inerenti al perseguimento del beneficio comune, il «modello organizzativo» che è stato implementato in Reale Group prevede un supporto adeguato agli stessi, sia sotto il profilo strategico sia operativo, da parte della Direzione Sostenibilità di Gruppo, nonché un sostegno costante al Responsabile dell'Impatto da parte di consulenti esterni, attraverso la predisposizione di un sistema di valutazione/monitoraggio e miglioramento della sostenibilità.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Le risultanze delle attività inerenti all'ambito della sostenibilità sono contenute:

- **nella Dichiarazione non finanziaria inclusa nel Bilancio Integrato**, che Reale Group è tenuto a redigere in quanto soggetto alla legge n. 254/2016 in materia di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario (già DNF);
- **nella Relazione di Impatto** (allegata al Bilancio Civilistico della Capogruppo), che la USCI predispose nella sua qualità di **Società Benefit**.

Il Consiglio di Amministrazione della USCI verifica il contenuto di entrambi i documenti sopra citati e si esprime in merito alla loro approvazione.

CONFLITTI DI INTERESSE

Premesso che non si segnalano transazioni significative e conflitti di interesse, ai fini di monitorare gli interessi degli amministratori nelle operazioni sulle quali sono chiamati a decidere, il Regolamento del Consiglio della Società del Gruppo prevede che ciascun Amministratore debba dare notizia agli altri Consiglieri e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In relazione a ciò, la delibera del Consiglio deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società nell'operazione. L'informativa di cui sopra può essere data nell'ambito della riunione consiliare in cui l'operazione è deliberata o valutata ovvero, qualora l'Amministratore ritenga di non poter essere presente al predetto Consiglio, mediante comunicazione scritta inviata al Presidente del Consiglio e al Presidente del Collegio Sindacale, che ne danno lettura nell'ambito della seduta. Nei casi di inosservanza di quanto appena descritto, ovvero nel caso di deliberazioni del Consiglio adottate con il voto determinante dell'Amministratore interessato, l'Amministratore risponde dei danni derivati alla Società dalla sua azione od omissione, fermo ogni altro rimedio previsto dalla legge.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO

Nella USCI non è previsto un processo per descrivere le procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone incentrato sulle caratteristiche richieste dal GRI 2-18.

APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

Tutte le Società di Reale Group svolgono la propria attività seguendo principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità che, in ambito fiscale, trovano attuazione nel corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie e nel rispetto della lettera e dello spirito delle norme, mirando alla "certezza" sulle posizioni fiscali adottate.

Pertanto, il Gruppo, in relazione alla gestione fiscale delle proprie attività di business si impegna a:

- rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le pratiche fiscali pertinenti applicabili in ogni giurisdizione in cui il Gruppo svolge la propria attività;
- non utilizzare una pianificazione fiscale aggressiva e schemi di elusione fiscale;
- applicare una strategia fiscale coerente con le regole generali del Gruppo, con il suo approccio al rischio e con i suoi valori;
- usare standard professionali di gestione del rischio per tutti i rischi associati alla fiscalità, garantendo che le procedure applicate di volta in volta a tale scopo siano adeguate;
- instaurare rapporti di cooperazione e trasparenza con le Autorità Fiscali nelle varie giurisdizioni in cui il Gruppo opera. Conseguentemente, il Gruppo si pone il perseguimento dei seguenti obiettivi:
- gestire efficacemente il "costo" fiscale intrinseco nel business aziendale;

- controllare il rischio fiscale (a tutela della reputazione del Gruppo);
- garantire l'integrità nella gestione degli adempimenti fiscali e nella determinazione dell'obbligazione tributaria a carico delle Società del Gruppo;
- condividere i valori, promuovendo una cultura "tax compliance" e la consapevolezza delle leggi fiscali rilevanti a tutti i livelli aziendali;
- creare con l'Amministrazione Finanziaria relazioni improntate alla buona fede e alla trasparenza;
- valorizzare le risorse, sviluppando e rafforzando le competenze professionali delle persone coinvolte a qualunque titolo nel processo fiscale.

Infine, in un'ottica di sempre maggiore mitigazione del rischio fiscale, il Gruppo da tempo incoraggia la partecipazione a iniziative di cooperazione tra le società operanti nello stesso settore, quale, ad esempio, i gruppi di lavoro istituiti dall'Ania per la condivisione delle principali tematiche fiscali che impattano sul mercato assicurativo.

GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE

Il Servizio Affari Fiscali di Gruppo è la funzione responsabile per la definizione della strategia fiscale di Reale Group, in concerto con la Direzione Generale, la Condirezione Generale e il Consiglio di Amministrazione.

Essa ha il compito di definire gli scenari fiscali nazionali e internazionali, nonché implementare procedure appropriate ed efficaci per adempiere correttamente agli obblighi fiscali e garantire la corretta tassazione del Gruppo.

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE

Al fine di fornire la massima trasparenza sulla modalità di gestione della fiscalità, Reale Mutua comunica le informazioni finanziarie, economiche e fiscali delle Società del Gruppo per ogni giurisdizione in cui opera. La rendicontazione paese per paese (c.d. "Country by country reporting"), introdotta nell'ordinamento interno con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, deve essere presentata, con riferimento a ciascun periodo d'imposta, dalla Controllante, residente nel territorio dello Stato. Tale rendicontazione fornisce un'indicazione dell'entità delle attività del Gruppo e del contributo che esso apporta, attraverso le imposte, nelle giurisdizioni in cui opera.

Di seguito in tabella alcuni dati comunicati con riferimento al periodo d'imposta 2022, come previsto dall'Allegato 1 del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 23/2/2017.

milioni di euro						
Giurisdizione fiscale	Ricavi totali (A)	Ricavi ottenuti da operazioni intergruppo (B)	Utili (perdite) al lordo delle imposte	Imposte sul reddito pagate (C)	Imposte sul reddito aziendale inserite nel conto economico	Attività materiali (D)
Italia	4.865,0	344,7	(27,8)	24,7	11,0	89,8
Spagna	918,4	30,9	13,6	1,4	(0,6)	110,8
Cile	108,8	1,1	2,7	0,1	0,1	1,6

Legenda

A) "Ricavi totali": ricavi conseguiti a seguito di operazioni con le altre Società del Gruppo e con soggetti diversi dalle stesse;

B) "Ricavi ottenuti da operazioni intergruppo": ricavi conseguiti a seguito di operazioni con le altre Società del Gruppo;

C) "Imposte sul reddito pagate": ammontare delle imposte pagate in base al principio di cassa;

D) "Attività materiali": somma dei valori contabili netti delle immobilizzazioni materiali risultanti dallo Stato Patrimoniale.



4.2 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi

DNF

Reale Group dispone di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi che permette a Reale Mutua di effettuare un controllo effettivo sia sulle scelte strategiche di Gruppo sia sull'equilibrio tecnico-operativo e gestionale delle singole componenti dello stesso.

L'**Organo Amministrativo** della Capogruppo ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, del quale ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza. Esso è oggetto di specifica trattazione all'interno delle politiche di Gruppo, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua e ratificate dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo; sulla base di queste ultime, ciascuna Società definisce poi le proprie politiche a livello di singola impresa.

Il Consiglio è coadiuvato dal **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo**, come meglio specificato sotto, per tutte le tematiche che riguardano sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo.

L'**Alta Direzione** della Capogruppo è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti.

L'Alta Direzione è responsabile, ad alto livello, del processo decisionale e di attuazione delle strategie e si coordina a livello di Gruppo in ambito del **Comitato di Direzione di Gruppo**, che si avvale, a sua volta, della collaborazione del **Comitato Trasformazione di Gruppo** e di gruppi collegiali di lavoro che, operativi anch'essi a livello di Gruppo, svolgono attività di approfondimento e di analisi su specifici temi.

La **cultura del controllo** e il livello di integrità aziendale sono promossi dai Consigli di Amministrazione e attuati dall'Alta Direzione attraverso regole e procedure interne, azioni specifiche e attività di organismi aziendali a ciò preposti.

Il sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei rischi nel Gruppo, come anche previsto dalla normativa vigente, si articola sostanzialmente su **tre livelli**:

- **Controlli di primo livello**: svolti dalle strutture organizzative responsabili delle attività, assicurano il corretto svolgimento delle operazioni nel perseguimento degli obiettivi assegnati;
- **Controlli di secondo livello**: svolti da funzioni/organi che, in posizione indipendente dai responsabili delle attività, hanno il compito di monitorare in via sistematica l'andamento delle diverse famiglie di rischio, l'operatività e l'adeguatezza dei controlli di primo livello (es: Chief Risk Officer, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio, funzione Attuariale, ecc.);
- **Controlli di terzo livello**: svolti nell'ambito dell'attività di Internal Audit, volta a valutare l'efficacia e l'efficienza del complessivo sistema dei controlli interni.

La Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento¹, esercita il controllo sulle singole imprese e sul Gruppo nel suo complesso.

In particolare, Reale Mutua esercita un controllo:

- **strategico**, sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo stesso opera e dei rischi a esse correlate;
- **gestionale**, con il fine di assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, sia delle singole imprese sia del Gruppo nel suo insieme;
- **tecnico-operativo**, con l'obiettivo di valutare i vari profili di rischio che le singole controllate possono apportare al Gruppo.

L'approccio al rischio nel Gruppo, in aggiunta agli aspetti normativi e ai criteri di una sana e prudente gestione, non può prescindere dalla natura mutualistica della Capogruppo che si riflette sul Gruppo stesso.

Reale Mutua pone in atto una serie di meccanismi, fra cui la creazione di funzioni e processi di Gruppo, flussi informativi e attività di verifica coordinate fra le funzioni fondamentali costituite presso la Capogruppo e quelle delle singole imprese. Tutto questo è implementato al fine di verificare la rispondenza dei comportamenti delle Società appartenenti al Gruppo, l'applicazione coerente da parte delle singole realtà delle disposizioni in materia di governo societario a esse applicabili, nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, la Capogruppo si attiva affinché siano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle Società del Gruppo, anche mediante le funzioni di Internal Audit delle stesse. Essa formalizza e rende noti alle imprese del Gruppo i criteri di identificazione, misurazione, gestione e controllo di tutti i rischi e assicura che il personale incaricato del controllo a livello di Gruppo sia indipendente rispetto alle funzioni operative.

Infine, la Capogruppo, con l'obiettivo di verificare la rispondenza dei comportamenti delle imprese appartenenti al Gruppo e l'applicazione coerente da parte delle Società del Gruppo delle disposizioni in materia di governo societario a esse applicabili, pone in atto una serie di meccanismi, fra cui la creazione di funzioni e processi di gruppo, flussi informativi e attività di verifica coordinata fra le funzioni fondamentali di Gruppo, costituite presso la USCI² e quelle delle singole imprese. A tal fine, la Capogruppo si attiva affinché siano effettuati accertamenti periodici nei confronti delle Società del Gruppo, anche mediante le funzioni di Internal Audit delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato alle strutture di Reale Mutua stessa il presidio e la responsabilità delle procedure di coordinamento e di collegamento con le imprese del Gruppo, dei meccanismi di comparazione contabile, delle procedure di segnalazione per l'accertamento delle operazioni infragruppo e delle misure necessarie a garantire la coerenza dei sistemi avviati nelle diverse imprese del Gruppo stesso; i rispettivi Consigli di Amministrazione delle imprese di Reale Group hanno approvato conseguenti delibere di recepimento delle indicazioni della Capogruppo.

Il principale organo avente funzioni istruttorie, propositive, consultive e di verifica in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi a livello di Gruppo è il **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo**; esso, in particolare, assiste i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo nella determinazione delle linee di indirizzo del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Il Comitato è un organo collegiale, composto attualmente da sei amministratori (compreso il Presidente), non esecutivi e in maggioranza indipendenti, delle principali imprese del Gruppo, in modo che ognuna di esse abbia almeno un membro di propria nomina. Il perimetro di attività del Comitato riguarda tutte le Società del Gruppo.

¹ Tale attività è attuata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile

² Ultima Società Controllante Italiana (USCI)



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo può coadiuvare i Consigli di Amministrazione delle imprese per le attività relative al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi che, per le loro caratteristiche, necessitano di particolare approfondimento, specializzazione e competenza.

Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito su convocazione del Presidente n. 11 volte, in videoconferenza.

Ai fini di un migliore e più efficace espletamento dei propri compiti e delle funzioni attribuiti al Comitato, quest'ultimo può avvalersi dell'attività delle funzioni fondamentali e assimilabili di Gruppo, istituite presso la Capogruppo, ossia:



Internal Audit: funzione incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario a livello di Gruppo e le eventuali necessità di adeguamento. Nell'ambito della stessa trova collocazione anche l'ufficio **Responsabilità Amministrativa Enti**, che supporta operativamente gli Organismi di Vigilanza della Società, di Reale Ites e di Reale Chile Seguros, nonché fornisce consulenza e supporto alle omologhe funzioni delle altre Società del Gruppo per ciò che attiene alla responsabilità degli enti collettivi derivante da reato secondo le normative locali dei Paesi presso cui Reale Group opera;



Chief Risk Officer: funzione avente la finalità di garantire, nell'ambito del sistema dei controlli interni, la gestione complessiva dei rischi del Gruppo e di governare e coordinare, in maniera accentrata, tutte le tematiche afferenti al presidio dei rischi aziendali, nonché di assicurare la coerenza nell'implementazione delle linee guida definite, sulla materia, dall'organo amministrativo della USCI;



Risk Management: funzione con un ruolo di monitoraggio, supervisione e coordinamento per le Società del Gruppo, al fine di garantire che la gestione dei rischi attuali e prospettici, con particolare attenzione a quelli significativi, sia attuata in maniera coerente e continuativa;



Funzione Attuariale: ha il compito di coordinare il calcolo delle riserve tecniche, garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi alla base del calcolo delle riserve tecniche, valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati in tale calcolo, confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza, formulare pareri sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;



Compliance: funzione a cui è affidato il compito di valutare, a livello di Gruppo, che l'organizzazione e le procedure siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, ovvero di norme di autoregolamentazione, nonché a prevenire il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o dagli orientamenti giurisprudenziali;



Antiriciclaggio: ha il compito di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, attraverso attività di analisi e verifica volte a valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi aziendali e l'efficacia dei processi e delle specifiche procedure di controllo, anche in relazione alla loro applicazione alla rete di vendita, sia delle omologhe funzioni presso le diverse Società, qualora presenti, che comunque rispondono funzionalmente a quelle di Gruppo.

Reale Group si è inoltre dotato delle seguenti funzioni:

- **Sicurezza delle Informazioni e Protezione dei Dati:** a essa sono affidati il presidio e la gestione del rischio di sicurezza delle informazioni a livello di Gruppo, nonché il coordinamento e il supporto per tutte le tematiche afferenti alla protezione dei dati personali;
- **Data Protection Officer:** figura introdotta dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati con il compito di informare e fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dal General Data Protection Regulation;
- **Chief Data Officer:** è il responsabile per la definizione e l'implementazione del Programma di Data Governance, il quale, attraverso il coordinamento di persone, processi, politiche, standard operativi e strumenti gestisce l'intero ciclo di vita del dato, al fine di garantire dati affidabili, sicuri e univoci in tutto il Gruppo.

Sempre nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ciascuna Società del Gruppo dispone di un proprio **Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, avente il compito di vigilare, per ciò che attiene alla responsabilità degli enti collettivi derivante da reato (secondo le normative locali dei singoli Paesi), sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché sulla sua efficacia e adeguatezza in relazione alla struttura aziendale.

Al fine di armonizzare e garantire l'efficacia e la coerenza delle attività di controllo e verifica svolte all'interno del Gruppo e assicurare una maggiore tutela dal rischio di commissione di reati, è stato stabilito che ogni singolo Organismo di Vigilanza operi coordinandosi e mantenendo contatti periodici con il corrispondente Organismo della Capogruppo.

Infine, nel 2022 è stato istituito presso la Capogruppo Reale Mutua il **Comitato di Sostenibilità**, un organo operativo in ambito di Reale Group con funzioni consultive, istruttorie e propositive in materia di sostenibilità e a supporto del Consiglio anche negli adempimenti previsti con l'ottenimento della qualifica di Società Benefit, ratificata da IVASS nel febbraio 2022.

Il Comitato è composto da 7 amministratori, compreso il Presidente, designati dalle principali Società del Gruppo. Nel corso del 2023, il Comitato si è riunito su convocazione del Presidente n. 4 volte, in modalità ibrida, alla presenza di tutti i membri del Comitato stesso, del Direttore Generale di Reale Mutua, del Responsabile dell'Impatto nominato ai sensi della Legge 208/2015 (comma 380) e del Segretario.

4.2.1 Sistema di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Gestione dei Rischi** è costituito dalle strategie, processi, procedure, metodologie e strumenti che consentono di individuare, misurare, monitorare, documentare e gestire i rischi su base continuativa.

Il Sistema si prefigge di mantenere i rischi a cui il Gruppo è esposto entro un livello di "accettabilità" attraverso l'indicazione della propensione e della tolleranza al rischio stabilite in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio delle Società a garanzia della continuità aziendale, con particolare riguardo alla natura mutualistica della Capogruppo e della conseguente protezione nei confronti degli assicurati.

Il quadro di riferimento, formalizzato nella "Politica di gestione dei rischi" e nelle specifiche politiche di indirizzo per le tipologie di rischio definite a livello di Gruppo³, si concretizza attraverso:

- la **definizione dei criteri di identificazione, misurazione, gestione, reporting e controllo dei rischi** aziendali;
- la **determinazione dei livelli di propensione e tolleranza al rischio** (il cosiddetto "Risk Appetite Framework");

³ Le Politiche sono approvate dalla Capogruppo e da tutte le società rientranti nel perimetro del Gruppo.



- la **definizione del modello organizzativo del sistema di gestione dei rischi;**
- l'**identificazione delle strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi;**
- l'**integrazione del sistema di gestione dei rischi con i processi decisionali.**

All'interno del Sistema di Gestione dei Rischi viene definito il **processo di gestione dei rischi**, articolato nelle seguenti fasi:

- **identificazione dei rischi;**
- **valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;**
- **monitoraggio dell'esposizione ai rischi;**
- **mitigazione dei rischi.**

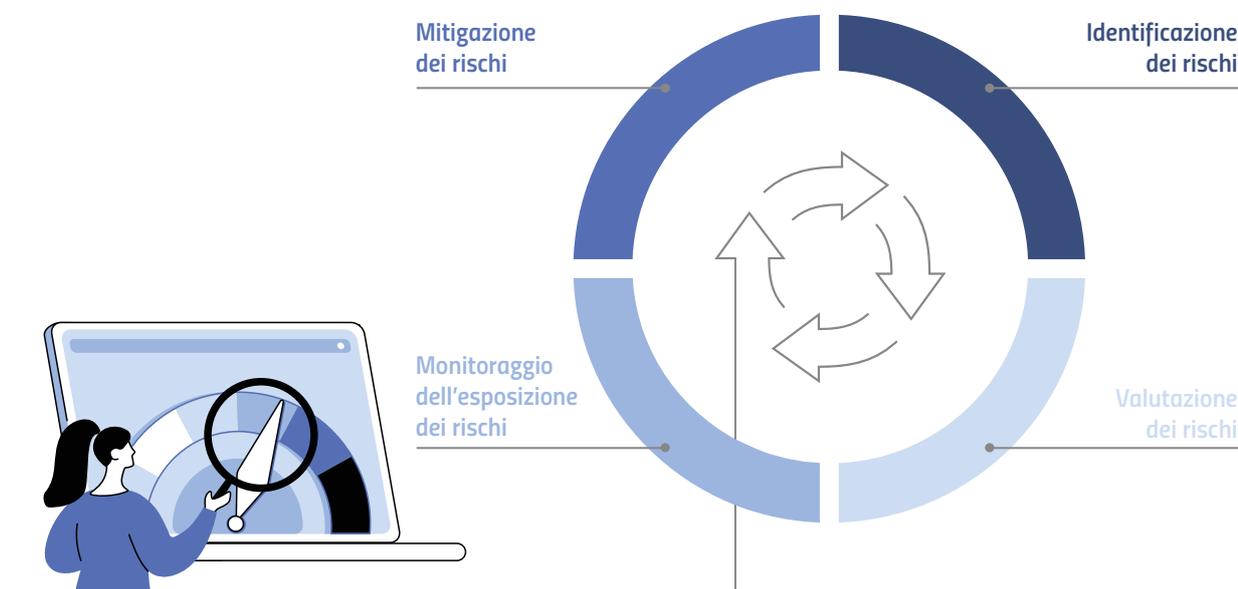


Figura 1: Processo di gestione dei rischi

Il Sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato ad una logica di Enterprise Risk Management (ERM), ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Per perseguire questi obiettivi di alto livello, l'approccio adottato tiene in considerazione la necessità di contemperare più istanze provenienti dai principali stakeholder.

In particolare, il **Sistema di gestione dei rischi è volto a riflettere:**

- **le esigenze di salvaguardia del patrimonio e della reputazione;**
- **le esigenze di sicurezza e solvibilità;**
- **il rating ricercato;**
- **la necessità di diversificare i rischi ed assicurare sufficiente liquidità.**

Alla base di questi principi e per perseguire gli obiettivi assegnati, il Sistema di Gestione dei Rischi poggia sul **Risk Appetite Framework**. Nell'ambito del Sistema di Gestione dei Rischi la funzione Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione, gli altri Organi Sociali e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, evidenziando eventuali carenze e suggerendo i necessari correttivi.

La funzione ha, inoltre, la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui il Gruppo e ogni singola società sono o potrebbero essere esposti e le relative interdipendenze. Il modello organizzativo adottato dal Gruppo nella definizione degli assetti della funzione Risk Management è di tipo "decentralizzato" e prevede:

- l'istituzione della funzione di Risk Management nella singola Compagnia, con il compito di svolgere le attività di competenza per la medesima società;
- il riporto funzionale al Group Chief Risk Management Officer, che esercita un ruolo di coordinamento a livello di Gruppo attraverso la definizione del quadro metodologico ed operativo di riferimento, la standardizzazione dei processi e la predisposizione di un sistema di reporting armonizzato.

4.2.2 Rischi di Sostenibilità

Reale Group ha integrato i rischi di sostenibilità all'interno del proprio framework di Sistema di Controllo e Gestione dei rischi, in linea con l'approccio più ampio di gestione della sostenibilità in ambito aziendale.

In linea con la strategia di Sostenibilità del Gruppo definita nel 2021 e che abbraccia la sostenibilità in maniera trasversale a tutti gli ambiti aziendali, nel corso del 2023 sono continuate le progettualità su molteplici aspetti quali il rafforzamento della governance delle strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi di sostenibilità e l'affinamento della metodologia degli scenari climatici sugli attivi e sui passivi. Le tematiche relative ai rischi di sostenibilità, legati a fattori riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, con particolare riferimento a quelli derivanti dal cambiamento climatico, sono di crescente interesse da parte degli operatori assicurativi, in virtù della loro natura di investitori a lungo/medio termine che verranno quindi impattati dai cambiamenti già in atto.

I rischi di sostenibilità sono quindi identificati tra quelli che coprono le dimensioni Ambientale (Environmental), Sociale (Social) e di Governance (Governance), ed associati ai temi materiali definiti nell'ambito dell'Analisi di Materialità del Gruppo e non costituiscono tipicamente una categoria di rischio autonoma, in quanto tali rischi tendono a essere collegati alle attuali categorie di rischio identificate dalla mappa dei rischi del Gruppo.

Al fine di valutare l'esposizione ai rischi di sostenibilità, **nel corso del 2023 sono continuate le attività di irrobustimento del framework di gestione dei rischi di sostenibilità intraprese negli anni scorsi.** In particolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- **Revisione del Catalogo dei Rischi di sostenibilità** (di seguito "Catalogo") sia per tenere conto delle evoluzioni normative in tale ambito sia per integrare i risk driver di ciascun rischio di secondo livello sulla base degli esiti e delle considerazioni emerse durante l'assessment YE2022. In continuità con l'esercizio svolto lo scorso anno, il Catalogo è stato poi oggetto di analisi di rilevanza in cui sono state raccolte informazioni quali-quantitative attraverso delle interviste ad hoc con le principali funzioni coinvolte per raccogliere gli input informativi necessari a supportare la decisione circa l'inclusione (o meno) dei rischi valutati bassi o ritenuti non rilevanti nel precedente ciclo di Risk Assessment;
- **Definizione della Politica di Gruppo di gestione dei rischi di sostenibilità** con l'obiettivo di identificare le linee guida in tema di gestione dei rischi di sostenibilità a cui il Gruppo è esposto, delineandone modalità di analisi, controllo e misurazione, strategie di gestione, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte.



In particolare, ai fini di una corretta identificazione e valutazione dei rischi di sostenibilità, il Gruppo ha adottato il seguente approccio:

- **integrazione del Risk Assessment bottom up:** attraverso un'intervista, ciascun Risk Owner esprime la valutazione dei rischi di sostenibilità rientranti nella propria area di competenza, attraverso la valutazione:
 - della frequenza di accadimento del rischio lordo;
 - dell'impatto del rischio lordo;
 - dei controlli in essere;
 - del rischio netto.

Il rischio oggetto di valutazione viene contestualizzato attraverso un set di informazioni. Ciascun rischio è inoltre associato al tema materiale emerso dall'analisi di Materialità del Gruppo. Le risultanze delle valutazioni condotte e l'approccio adottato sono dettagliati in seguito. Tale assessment, eseguito con la collaborazione del team Compliance e di Sostenibilità, permette di:

- valutare gli impatti, in termini economici, normativi e reputazionali, dei rischi di sostenibilità identificati;
- responsabilizzare tutte le funzioni coinvolte, affinché ricoprano in futuro un ruolo sempre più attivo non solo nelle fasi di identificazione e valutazione dei rischi, ma anche nella loro gestione;
- definire le modalità e gli strumenti sempre più efficaci per il presidio e il controllo dei rischi di sostenibilità, a partire da quelli attuali;
- **integrazione della Macro Check List (Risk Assessment top down):** i rischi di sostenibilità più rilevanti emersi dal Risk Assessment bottom up, sono riportati all'interno dello strumento per meglio cogliere l'esposizione a tali rischi, attraverso la valutazione eseguita dai Direttori Generali;
- **integrazioni di analisi quantitative:** le analisi di scenario volte a valutare l'esposizione al rischio fisico e di transizione legato ai cambiamenti climatici sulle attività e passività del Gruppo. Nell'ambito dei rischi climatici, Reale Group identifica due sottocategorie di rischio i cui effetti potrebbero influenzare la stabilità del settore assicurativo:
 - **Rischi fisici:** rappresentati dall'**impatto finanziario dei cambiamenti** climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Comprende, ad esempio, il rischio di ripercussioni negative sul clima derivanti da procedure non adeguate ai fini di tutela ambientale. Si distinguono i rischi fisici acuti (ossia che emergono da particolari fenomeni, soprattutto meteorologici, quali tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore) dai rischi fisici cronici (che derivano da mutamenti climatici a più lungo termine, come i cambiamenti di temperatura, l'innalzamento del livello del mare, la minore disponibilità di acqua e i cambiamenti nei terreni e nella produttività del suolo);
 - **Rischi di transizione:** rappresentati dalla **perdita finanziaria** in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, **a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile** sotto il profilo ambientale.

Le risultanze delle suddette valutazioni condotte sui rischi di sostenibilità, ivi compresi i rischi legati al climate change, sono parte integrante del sistema di reporting sui rischi di Gruppo per il Consiglio di Amministrazione e per l'Alta Direzione, in logica attuale e prospettica, rendicontate con frequenza annuale.

Inoltre, ai fini di una più completa valutazione e gestione dei rischi di sostenibilità, il Risk Management è coinvolto nel processo di risk opinion sui nuovi prodotti prima della loro commercializzazione tramite la redazione di una scheda rischi in cui è stato integrato un Risk Assessment ad hoc sulla valutazione dei rischi di sostenibilità. In particolare, per i prodotti vita, l'analisi è svolta col supporto delle funzioni Finanza e Capital Management (per valutare ex ante le componenti finanziarie sottostanti i prodotti) e Sviluppo Prodotti (per valutare gli impatti dei rischi di sostenibilità del prodotto, tenendo conto della valutazione fornita dalla funzione Finanza ALM e Capital Management).

Con l'obiettivo di rafforzare la gestione ex ante dei rischi di sostenibilità, il Risk Management ha ulteriormente sviluppato il processo di definizione di limiti ed esclusioni verso controparti ritenute "non sostenibili" avviato nel 2022. In particolare, l'analisi è stata svolta col coinvolgimento delle funzioni Finanza ALM e Capital Management (per il rafforzamento dei limiti ed esclusioni già in essere in ambito investimenti) e le Direzioni Tecniche (per la definizione del processo di escalation strutturato in ambito business rafforzando la gestione già in essere).

Sempre nell'ottica di integrazione dei rischi di sostenibilità nel più ampio processo di gestione dei rischi di Gruppo, tali rischi sono anche considerati nella fase di definizione dei limiti di assunzione e di preferenze dei rischi (definizione del RAF di Gruppo).

IMPLICAZIONI FINANZIARIE DERIVANTI DAI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Relativamente ai prodotti di investimenti assicurativo o IBIPs, al fine di integrare i rischi di sostenibilità nei processi di investimento valutando gli effetti negativi sulla sostenibilità, il Risk Management, insieme alla funzione Finanza ALM e Capital Management e alle altre funzioni coinvolte, valuta i rischi di sostenibilità legati alle attività di investimento e ne definisce la relativa disclosure sul sito web.

Reale Group integra la sostenibilità nei processi, negli obiettivi di business e nella loro misurazione, nella scelta degli investimenti, nei contenuti dei prodotti e servizi proposti ai clienti e nella comunicazione verso gli Stakeholder.

Per quanto riguarda l'attività di investimento delle società assicurative, il Gruppo integra i rischi di sostenibilità nel processo decisionale e di gestione degli investimenti, ponendo particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità anche nella selezione degli investimenti mobiliari, come formalizzato nella Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili.

In particolare, il Gruppo gestisce i rischi di sostenibilità relativi al portafoglio investimenti tramite strategie di sostenibilità che comprendono criteri di esclusione, ESG integration criteria e best in class, nonché impact investing e investimenti tematici. Inoltre, la Funzione di Risk Management, nell'ambito delle attività mirate alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento (PAI) contribuisce a presidiare il rischio di sostenibilità definendo i livelli oltre i quali approfondire il monitoraggio di indicatori.

In risposta alla crescente domanda di prodotti sostenibili da parte del mercato, Reale Mutua ha affiancato ai prodotti legati alle Gestioni Separate, portafogli in cui già erano integrati i criteri di sostenibilità nel processo degli investimenti, il primo prodotto multiramo totalmente sostenibile e tematico, composto da una gestione separata e da una linea unit azionaria sostenibile e tematica.

ALTRI RISCHI E OPPORTUNITÀ DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Reale Group rileva negli ultimi anni un incremento dei sinistri legati agli eventi naturali (sia in ambito CVT grandine alle Auto sia danni ad immobili/infrastrutture) riconducibili a rischi fisici, con conseguente relativo peggioramento dell'andamento tecnico rispetto alle attese.

Le implicazioni derivanti dal cambiamento climatico hanno avuto impatto anche sulle politiche riassicurative di Reale Group; ciò ha indotto il Gruppo, negli ultimi anni, a stipulare appositi trattati di riassicurazione sui rami Incendio e CVT. A partire da aprile 2020 Reale Mutua e Italiana Assicurazioni hanno sviluppato una metodologia di tariffazione dei nuovi prodotti danni,



in particolare applicata ai prodotti più recenti “Globale Fabbricati edizione 2022” (Reale Mutua), “Stabile e Protetto Plus edizione 2022” (Italiana), “Ecologica Reale edizione 2023” (Reale Mutua) che considerano gli eventi naturali connessi al cambiamento climatico e rimodulano i premi delle garanzie “eventi naturali” e “fenomeno elettrico” sulla base di un’analisi multivariata che prevede una tecnica di smussamento territoriale (c.d. “spatial smoothing”).

Questa tecnica ha consentito di comprendere meglio e prevedere i rischi attesi in ogni singolo Comune o Provincia, compensando l’eventuale carenza di informazioni attraverso l’utilizzo di variabili esterne correlate al territorio tra cui anche indici di rischio meteorologico come ad esempio grandine, alluvione, pioggia forte che coprono l’intero territorio nazionale. Nel corso del 2023 la Compagnia ha personalizzato la quota di premio afferente alla copertura eventi naturali e fenomeno elettrico del prodotto Ecologica Reale e ha studiato una manovra tariffaria per il prodotto AgriReale rivolto alle aziende agricole che uscirà nel 2024 con lo stesso criterio sopra descritto.

L’obiettivo di tale attività è quello di rafforzare la personalizzazione del premio a livello territoriale, per tenere conto della diversa rischiosità dovuta anche a fenomeni meteorologici sempre più diffusi sul territorio del nostro Paese.

Il progetto strategico Climate Change ha inoltre fornito degli strumenti utili a monitorare il portafoglio e i sinistri per far fronte agli eventi legati al Climate Change, con lo scopo di migliorare costantemente la capacità di valutazione e selezione della qualità dei rischi assunti. In particolare, sono stati creati datamart climatici (agricoltura e non agricoltura) per avere un unico punto di riferimento in azienda relativamente ai dati climatici, datamart che alimentano una dashboard ad hoc su una piattaforma di georeferenziazione del rischio che integra informazioni meteorologiche e AI da satellite.

Questi strumenti sono a disposizione di tutte le aree di business del Gruppo.



Rafforzamento della personalizzazione del premio a livello territoriale anche attraverso una tariffazione basata sulla metodologia di **“spatial smoothing”** che considera anche alcune variabili esterne legate a indici di rischio meteorologico (grandine, alluvione, pioggia forte)

RISK ASSESSMENT BOTTOM UP SUI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

La metodologia di assessment dei rischi di sostenibilità tiene conto dei seguenti principi base:

- il rischio è in primo grado analizzato al lordo della valutazione di efficacia dei controlli, ovvero prima dell’applicazione o in assenza degli stessi; tale valutazione è denominata rischio lordo;
- il rischio lordo è il risultato del prodotto fra frequenza di accadimento (quante volte l’evento si può verificare) ed impatto al verificarsi dell’evento (gravità dei suoi effetti);
- la valutazione di efficacia dei controlli/modalità di presidio messi in atto da ciascuna Compagnia in perimetro permette di ridurre/mitigare il rischio lordo, in modo da giungere alla definizione del rischio residuo, ovvero il rischio netto;
- ciascun rischio è associato al tema materiale di riferimento, questi ultimi definiti in ambito di sostenibilità. Attraverso il Risk Assessment, infatti, è valutato l’impatto negativo generato dal/dai tema/i materiale/i ad esso associato/i;
- ciascun rischio può essere valutato da più funzioni responsabili/Owner del rischio in base all’associazione del tema materiale di riferimento. La valutazione del rischio sarà il risultato della media delle valutazioni di tutte le funzioni responsabili/Owner del rischio.

Per ogni rischio di secondo livello del Catalogo dei Rischi di Sostenibilità la funzione individuata come responsabile/ Owner di tale rischio, supportata dalla funzione Group Risk Governance o dalle funzioni di Risk Management locali congiuntamente alla funzione di Compliance, effettua l'assessment del rischio di sostenibilità in oggetto tramite un processo qualitativo caratterizzato dai seguenti step:

- valutazione della relativa frequenza di accadimento con un orizzonte temporale di 10 anni;
- valutazione dell'eventuale impatto al verificarsi del rischio;
- quantificazione del Rischio Lordo;
- individuazione e valutazione dell'efficacia dei controlli/azioni di mitigazione messe in atto per mitigare tale rischio;
- quantificazione del Rischio Netto.

La funzione identificata come responsabile/Owner del rischio in oggetto esprime la propria valutazione sulla base di scale qualitative, definite per la frequenza e l'impatto, la cui combinazione determina il rischio lordo.

Per ogni rischio di secondo livello, la suddetta funzione è chiamata a individuare anche l'efficacia dei controlli posti in essere, descrivere le modalità di presidio e valutarne la relativa efficacia, secondo metriche predefinite. La combinazione della valutazione di rischio lordo ed efficacia dei controlli determina la valutazione del rischio residuo, post qualsiasi attività di controllo, i.e. rischio netto.

Una volta completati gli Assessment a livello di singole Società in perimetro, la funzione di Group Risk Governance procede con l'aggregazione dei risultati per ottenere una visione complessiva a livello di Gruppo mediante l'utilizzo della Heatmap.

All'interno dell'ambito di valutazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi di sostenibilità, per la Campagna 2023 l'assessment di tali rischi (di seguito Risk Assessment o RA) prende in considerazione il seguente perimetro:



In generale, si osserva che a livello di Gruppo, nonostante vi siano esposizioni medie, alte e molto alte in termini di rischi lordi, non si registrano esposizioni particolarmente alte in termini di rischi netti, grazie alla presenza di controlli prevalentemente valutati come adeguati o sostanzialmente adeguati. In particolare, a livello di rischio netto, le valutazioni sono risultate essere esclusivamente di livello "basso" o "medio".

Dall'assessment svolto, i rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo (considerando le valutazioni nette) sono stati quelli relativi alla dimensione di Governance. In particolare, il rischio più impattante è stato quello relativo a "mancanza di etica e cultura aziendale e mancata considerazione di diversità e inclusione". Tale rischio è trainato principalmente dalla Capogruppo e dalle Compagnie non assicurative italiane e risulta associato ai temi materiali "Sviluppo e valorizzazione del capitale umano" e "Cultura dell'inclusione", che hanno riguardato principalmente i rischi di gender gap all'interno dell'Alta Direzione, mancato supporto e tutela degli informatori (whistleblowing), fenomeni di discriminazione di qualsiasi forma e non ottemperanza del Codice di Condotta.

Tale valutazione ha confermato la rilevanza e l'attenzione a livello di Gruppo ai temi sopra indicati, soprattutto da parte della Capogruppo (Società Benefit); pertanto sono state intraprese diverse iniziative, quali corsi di formazione con focus su



pregiudizi e bias, molestie di genere, Community “Reale Equality”(che prevede una serie di azioni di tipo formativo campagne di sensibilizzazione, individuazione di potenziali femminili su cui effettuare piani di sviluppo professionale, volti a favorire la gender equality), è stata avviata nel 2023, nell’ambito della futura certificazione di genere, l’analisi per realizzazione di una Policy complessiva che esprima l’orientamento strategico di Reale Mutua in questo ambito. A tali iniziative, si sono aggiunte quest’anno le seguenti: la creazione della community “gender equality” continuamente animata di contenuti con l’obiettivo di sensibilizzazione su questi aspetti; confermata nel 2023 l’adesione a “Valore D”, associazione di aziende che promuovono le tematiche legate alla diversity, quali l’equilibrio di genere e una cultura inclusiva, con l’obiettivo di svolgere attività formative e informative su tali tematiche; la creazione di una dashboard che misura l’inclusione delle donne nel Gruppo rispetto alla scala gerarchica aziendale; lo sviluppo di KPI (inclusion impact index con possibilità di benchmark di mercato) che misura il livello di inclusività del Gruppo a livello italiano.

Tra i rischi relativi alla dimensione Environmental, il più rilevante è risultato il rischio di Cambiamento Climatico e aumento delle calamità naturali, in linea con lo scorso anno, ossia il rischio derivante dal cambiamento climatico con il conseguente aumento nella frequenza dei disastri naturali come diretta conseguenza del cambiamento climatico con eventuali perdite sia economiche sia umane.

Tale rischio è stato associato ai seguenti temi materiali:

- Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico;
- Prodotti e Investimenti Sostenibili;
- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- Importanza dei canali distributivi;
- Supporto alla comunità e Filantropia d’impatto.

In tale ottica, è stata posta attenzione agli impatti che gli eventi di calamità naturali, sempre più frequenti, potrebbero avere sui portafogli di business delle Compagnie sia in termini di tariffazione inadeguata e maggiore frequenza di sinistri sia in termini di interruzione/riduzione delle vendite dei prodotti a causa di eventi climatici avversi. Le Società più impattate da tale rischio sono risultate essere Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Banca Reale e Reale Ites in particolare per le compagnie assicurative e bancarie maggiormente esposte a tali coperture rispetto alle Compagnie spagnole e cilene, mentre per Reale Ites ai potenziali impatti derivanti dai disastri naturali sull’infrastruttura IT del Gruppo che potrebbero intaccare la continuità aziendale.

A livello di azioni di mitigazione sono state svolte analisi dedicate (ad esempio su dati storici di sinistralità per determinate coperture al momento della richiesta ai fini della determinazione delle tariffe, oltre diversi presidi a supporto della continuità aziendale, tra cui gli strumenti IT), definizione e aggiornamento del Piano di Business Continuity. Nonostante i controlli in essere abbiano mantenuto la loro efficacia, il Gruppo sta valutando l’integrazione di altre attività di mitigazione del rischio dato l’aumento della frequenza dei fenomeni di calamità naturale e della loro crescente magnitudo.

Rispetto ai rischi relativi alla dimensione Social, il più rilevante si conferma essere il rischio di Inefficienza nel garantire sicurezza, salute e benessere ai dipendenti associato ai temi materiali “Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori”, “Privacy & Cyber Security” e “Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell’inclusione”.

Si segnala che tale rischio ha registrato un impatto potenziale principalmente sulla Capogruppo, sulle Società non assicurative italiane e sulla Compagnia assicurativa cilena a causa di possibile perdita di efficienza dovuta alla forte decentralizzazione del modello organizzativo del lavoro, alla mancanza di garanzia della salute, sicurezza e benessere dei lavoratori derivante anche da interventi quali la digitalizzazione e l’orientamento al cliente del modello di gestione che comportano cambiamenti organizzativi e culturali.

A presidio di tali rischi sono state avviate diverse iniziative volte all’adeguamento del modello di gestione del lavoro alle esigenze emerse post pandemia derivanti anche dalla crescente digitalizzazione come, ad esempio, il progetto pluriennale



Per i rischi diversi dai Rischi di Sostenibilità e per i relativi strumenti di mitigazione si rimanda a quanto riportato nell'Informativa sui rischi all'interno della Nota Integrativa.

DNF

“New Ways of Working” volto anche a riconfigurare gli spazi di lavoro adeguati alle nuove modalità previste dallo smart working.

Si evidenzia, inoltre, che le valutazioni fornite a livello locale dalle singole Compagnie sono state prevalentemente allineate alle valutazioni riportate a livello di Gruppo, per cui non si segnalano disallineamenti significativi.

4.3 Sistema Remunerativo e incentivi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reale Mutua, in applicazione alla normativa vigente, definisce ogni anno, in coerenza con le strategie e la politica di gestione dei rischi, le **Politiche di Remunerazione del Gruppo**, garantendo che esse siano adeguatamente calibrate rispetto alle caratteristiche delle Società del Gruppo e ne assicura la corretta applicazione.

Reale Group persegue uno **sviluppo equilibrato del business** nelle sue varie componenti.

A tal fine, l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della Politica di remunerazione è un elemento chiave per garantire il legame tra la crescita delle performance individuali e la sostenibilità del business.

L'applicazione di indicatori di performance legati ai fattori ESG rispetto anche a quanto definito nella Politica degli Investimenti Sostenibili, garantisce la coerenza tra quanto stabilito nella Politica di Remunerazione e l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte d'investimento.

POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE RILEVANTE E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il **Personale Rilevante** è individuato in coerenza con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018 ed è remunerato tramite una retribuzione fissa, una variabile e *benefit*. Fa parte di questo perimetro **il personale, in gran misura inquadrato con il ruolo di dirigente, che all'interno del Gruppo assume particolare importanza per la sua influenza sui rischi aziendali**. La remunerazione fissa è definita in funzione del ruolo ricoperto, del livello di responsabilità, dell'impegno connesso al ruolo e nel rispetto della disciplina che regola i rapporti di lavoro; la remunerazione variabile è costituita da un compenso di natura monetaria legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Gli obiettivi, che rappresentano il livello atteso di prestazione, hanno diversi orizzonti temporali al fine di incentivare scelte e comportamenti virtuosi che risultino sostenibili nel medio e lungo termine, anche mediante un meccanismo di differimento del pagamento. Sono pertanto definiti obiettivi di breve periodo (annuali) e obiettivi di medio/lungo periodo (triennali) a cui è collegata la corresponsione dei rispettivi incentivi.



La remunerazione prevede un bilanciamento tra componente fissa e variabile per garantire stabilità nelle prestazioni e una maggiore fidelizzazione. Sono fissati pertanto limiti alla componente variabile, che non può essere determinata complessivamente per ogni anno in misura superiore al 60% della retribuzione annua lorda fissa.

Gli obiettivi assegnati ai titolari delle funzioni fondamentali e assimilabili sono esclusivamente di breve termine, di tipo qualitativo e sono collegati all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo esercitata, escludendo forme di incentivazione basate su obiettivi economici e finanziari. Il peso della componente variabile è sicuramente minoritario all'interno del *pay-mix* e soggetto a limiti quantitativi definiti.

L'accesso al sistema di incentivazione è subordinato al raggiungimento combinato di una soglia di risultati economici e del rispetto di adeguati livelli di solidità patrimoniale, quest'ultimi allineati con quanto indicato all'interno del *Risk Appetite Framework*.

A completamento della remunerazione sono previsti alcuni *benefit* assegnati in coerenza con i contratti collettivi e le prassi di mercato.

È altresì facoltà della Società riconoscere, solo a selezionate figure con profili professionali di particolare interesse, *bonus* finalizzati a favorirne l'assunzione e la permanenza nel tempo.

La coerenza degli obiettivi del personale rilevante con la strategia dell'impresa di appartenenza e con quanto sopra riportato è direttamente controllata e verificata dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazioni.

Non risultano in essere clausole o accordi in vista della cessazione del rapporto che regolino *ex-ante* gli aspetti economici relativi alla cessazione stessa. La Società ha deciso però di definire un limite alle eventuali erogazioni (a titolo transattivo) in tali casi. Sono invece previste clausole di *Malus* e di *Clawback* in caso di violazioni, licenziamento o comportamenti fraudolenti da parte dei beneficiari.

POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL RESTANTE PERSONALE

Anche il personale non inquadrato come Rilevante o Titolare di funzione fondamentale, oltre alla remunerazione fissa, partecipa ad un sistema di remunerazione variabile. La retribuzione fissa è definita in funzione del ruolo ricoperto e tenendo conto delle prassi di mercato, del livello di responsabilità, dell'impegno connesso al ruolo e nel rispetto della disciplina che regola i rapporti di lavoro.

La retribuzione variabile può essere erogata all'interno del sistema MBO (Management By Objectives) operante per tutti i dirigenti e per alcune figure specifiche in relazione alla mansione svolta.

Come previsto dalle Politiche di Remunerazione di Gruppo e della Società, l'attivazione del Sistema di Incentivazione è subordinata a predeterminati obiettivi a livello di Gruppo e di singola società di appartenenza.

L'introduzione degli indici legati alla sostenibilità è in linea con la strategia di Gruppo, all'interno della quale svolge un compito importante in termini di guida nelle scelte di *business*. Tra gli indicatori sono stati infatti inseriti da diversi anni, oltre al **Net Promoter Score** (NPS), che misura il livello di soddisfazione dei Soci-Assicurati-Clienti e al **Trust Index** (che misura la soddisfazione dei dipendenti e il clima aziendale), anche l'indicatore **Citizenship**, che misura quanto un'azienda agisce in maniera responsabile e attiva (e proattiva) nei confronti della collettività e ha un ruolo importante nel percepito esterno (ovvero il livello di reputazione) del pubblico.

Inoltre, per il restante personale non beneficiario del sistema MBO, può essere previsto un sistema di *performance management* di carattere discrezionale, basato sull'assegnazione di obiettivi annuali qualitativi legati alla copertura del ruolo e alla valutazione del responsabile diretto.

Oltre ai premi previsti dai sistemi incentivanti, possono essere erogate gratifiche monetarie una tantum per il raggiungimento di obiettivi riferiti a specifici progetti in cui il personale può essere coinvolto o al verificarsi di performance di particolare rilievo.

Nel 2023 Reale Seguros ha messo a punto una politica retributiva allineata con la sua missione e i suoi valori. Essa si basa su due pilastri:

- **equità interna**, raggiunta attraverso il valore economico che l'impresa attribuisce ad ogni posizione lavorativa, che viene monitorata e rispettata secondo strumenti che garantiscono la coerenza;
- **competitività esterna**: il sistema di valutazione delle posizioni utilizzato da Reale Seguros è quello adottato anche da altre aziende in tutti i settori nella maggior parte dei paesi del mondo. Ciò equivale a dire che, nel definire le responsabilità delle posizioni lavorative nelle organizzazioni interne, si utilizzano parametri equivalenti con quelli dei grandi Gruppi. Reale ha stabilito che la politica salariale per ciascun livello di responsabilità si posiziona all'interno terzo quartile (per terzo quartile, nelle retribuzioni, si considera il valore che separa il 25% più alto dei valori di mercato, dal restante 75%). Si segnala che la politica retributiva viene aggiornata annualmente per individuare eventuali cambiamenti di tali riferimenti al fine di mantenere una competitività salariale reale che contribuisca ad attrarre nuovi professionisti e valorizzare quelli presenti.

POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE

Remunerazione degli Amministratori della Capogruppo

La remunerazione annuale dei Consiglieri della Capogruppo Reale Mutua è approvata dall'Assemblea dei Delegati della stessa. L'entità è determinata in misura fissa e i corrispettivi sono adeguati con cadenza di norma triennale.

Agli Amministratori è altresì erogato un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, determinati anch'essi con cadenza di norma triennale, dall'Assemblea.

Per il Presidente è previsto un compenso fisso più elevato, in relazione sia alle maggiori responsabilità a lui assegnate sia agli incarichi ricoperti nei diversi Comitati/Commissioni. Ai Consiglieri cui sono attribuiti gli incarichi di Presidente del Comitato Remunerazioni, Presidente del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, Presidente della Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security, Presidente della Commissione Attuariato e Finanza, è attribuita una remunerazione fissa suppletiva, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e sentito il parere del Collegio Sindacale, oltre a un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e a un'eventuale indennità di trasferta giornaliera.

A tutti gli Amministratori facenti parte del Comitato Consultivo, del Comitato ex art. 3 comma 3 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua, della Commissione Investimenti di Gruppo, della Commissione Provvedimenti Mutualistici, del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, del Comitato Remunerazioni, della Commissione Nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security, della Commissione Attuariato e Finanza e del Comitato di Sostenibilità, sono erogati un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, determinati anch'essi dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori, in nessun caso, è prevista l'erogazione di componenti variabili. Per gli Amministratori non sono inoltre previsti importi integrativi in caso di cessazione dall'incarico.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Remunerazione del Collegio Sindacale della Capogruppo

La remunerazione annuale dei Sindaci effettivi è stabilita dall'Assemblea, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'entità è determinata in misura fissa. I corrispettivi sono adeguati con cadenza di norma triennale. Per il Presidente del Collegio è previsto un compenso fisso suppletivo rispetto agli altri Sindaci effettivi, in relazione alle maggiori responsabilità a lui assegnate. Ai Sindaci supplenti non spettano remunerazioni.

Ai Sindaci effettivi è attribuita altresì dall'Assemblea un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, adeguata anch'essa con cadenza di norma triennale. Al Sindaco che è membro dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 sono attribuiti per tale incarico un compenso fisso legato alla presenza alle riunioni e un'eventuale indennità di trasferta giornaliera, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Per i Sindaci, in nessun caso è prevista l'erogazione di compensi collegati ai risultati di performance o basati su strumenti finanziari.

CRITERI DI REMUNERAZIONE DEGLI INTERMEDIARI E DEI FORNITORI DI SERVIZI ESTERNALIZZATI

Per quanto concerne le imprese assicurative del Gruppo, la politica retributiva rivolta agli intermediari assicurativi viene definita dalle società in favore delle quali gli stessi prestano la loro attività ed è coerentemente fondata sui principi della politica retributiva di Gruppo, adottando un approccio volto a conseguire, anche per questi ruoli, compensi e incentivi coerenti con i principi della sana e prudente gestione, un allineamento con la strategia complessiva attraverso obiettivi e sistemi incentivanti che mirano a remunerare il contributo al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, la redditività e l'equilibrio della società interessata nel lungo termine.

Le Società assicurative del Gruppo adottano, secondo logiche di proporzionalità e gradualità e in considerazione del loro grado di complessità operativa, presidi organizzativi quali politiche in materia di conflitto di interessi e/o linee guida in materia di incentivazione col fine di prevenire condotte contrarie all'obbligo di comportarsi secondo correttezza nei confronti degli assicurati. Il rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente, nei casi di esternalizzazione di attività essenziali o importanti è assicurato dalla politica di "Esternalizzazione e scelta dei fornitori".



5

CREAZIONE DEL VALORE E PATRIMONIO

5.1 Modello di Business	128
5.2 Il nostro Patrimonio	132
5.2.1 Patrimonio Finanziario	132
5.2.2 Patrimonio Umano	141
5.2.3 Patrimonio Sociale e Relazionale	171
5.2.4 Patrimonio Produttivo	196
5.2.5 Patrimonio Intellettuale	201
5.2.6 Patrimonio Naturale	206

5.1 Modello di Business

DNF

La mutualità e la sostenibilità sono i pilastri del **Modello di Business di Reale Group** che conferiscono al Gruppo le capacità di adattarsi e affrontare le sfide di un contesto in costante e repentino cambiamento.

Tale Modello consente di gestire situazioni complesse e imprevedibili anche in circostanze mutevoli e incerte, assicurando una buona e una solida gestione, crescita e rinnovamento delle risorse e delle relazioni con gli Stakeholder.

Il Modello si basa sulla professionalità di tutte le Persone del Gruppo, definendo strategie atte a favorire e garantire il benessere socio-economico delle comunità in cui opera, generando impatti intenzionali, positivi e misurabili. Inoltre, attraverso un sistema di Governance robusto e l'uso di tecnologie innovative garantisce qualità operativa al servizio dei Soci/Assicurati-Clienti contribuendo, nel contempo, al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per questo motivo, come riportato nella nota metodologica, Reale Group ha voluto adattare alla propria realtà mutualistica il concetto di "capitali" usato dal Framework <IR> (inteso come input che vengono trasformati attraverso le attività in output), utilizzando il termine "Patrimoni" per descrivere il proprio Modello di Business.

Tale Modello trasforma i Patrimoni in entrata (Input) attraverso processi aziendali che creano valore, nel breve, nel medio e nel lungo periodo in Output, raggiungendo così gli obiettivi strategici stabiliti.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

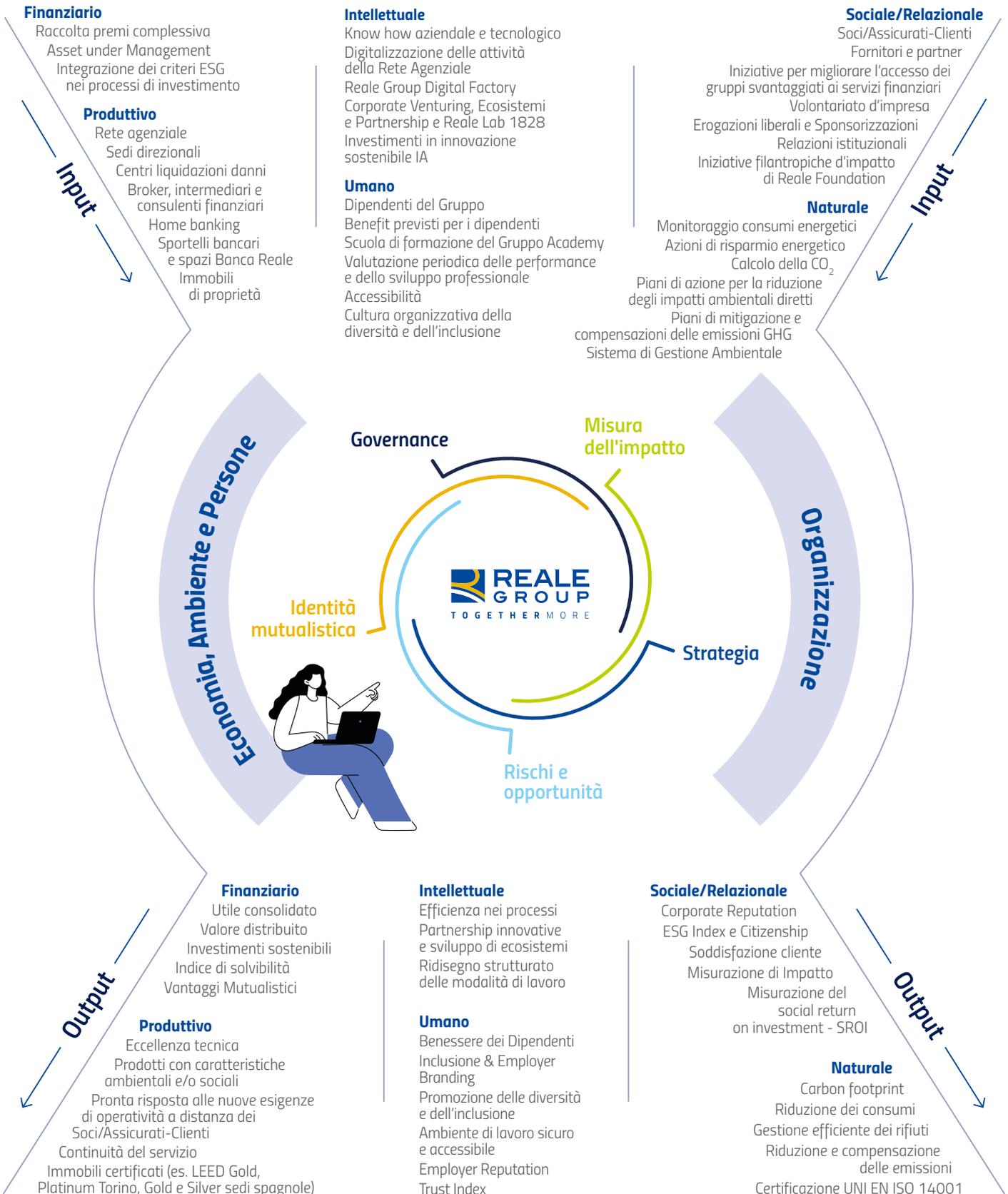
Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

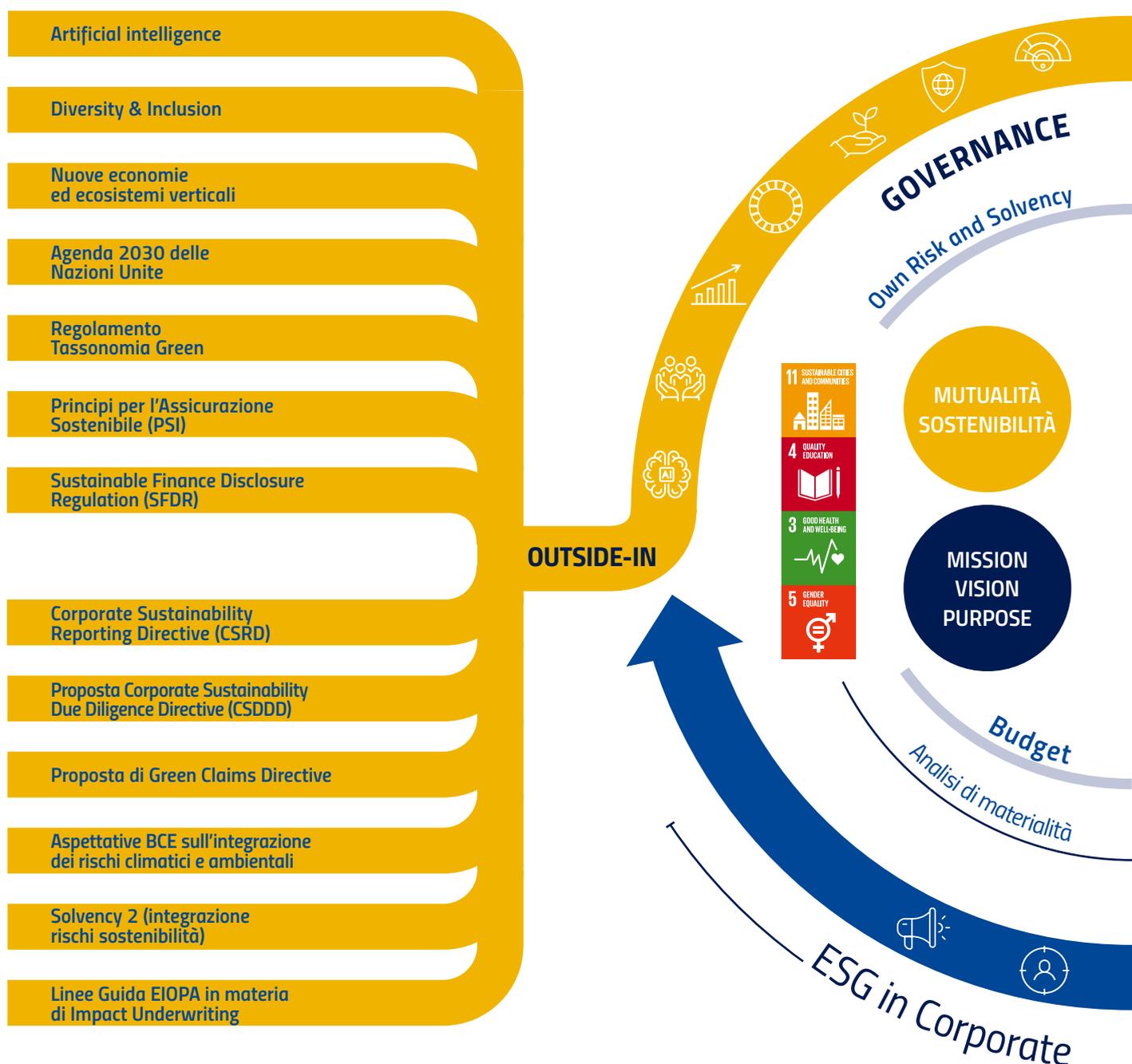
Relazioni della Società di Revisione



Modello di Sostenibilità

Per Reale Group la sostenibilità rappresenta uno strumento chiave per sostenere non solo la competitività e la reputazione del Gruppo, ma anche la sua redditività. Per questo motivo, la sostenibilità non è più considerata come qualcosa che si aggiunge alle attività strategiche e operative, ma diventa parte integrante del Modello di Business.

La parola centrale del Modello di Sostenibilità di Reale Group è pertanto **integrazione**; il pensiero integrato, infatti, rappresenta un modo olistico di pensare le attività aziendali, in tutte le fasi, dalla pianificazione strategica, al monitoraggio, fino alla rendicontazione.



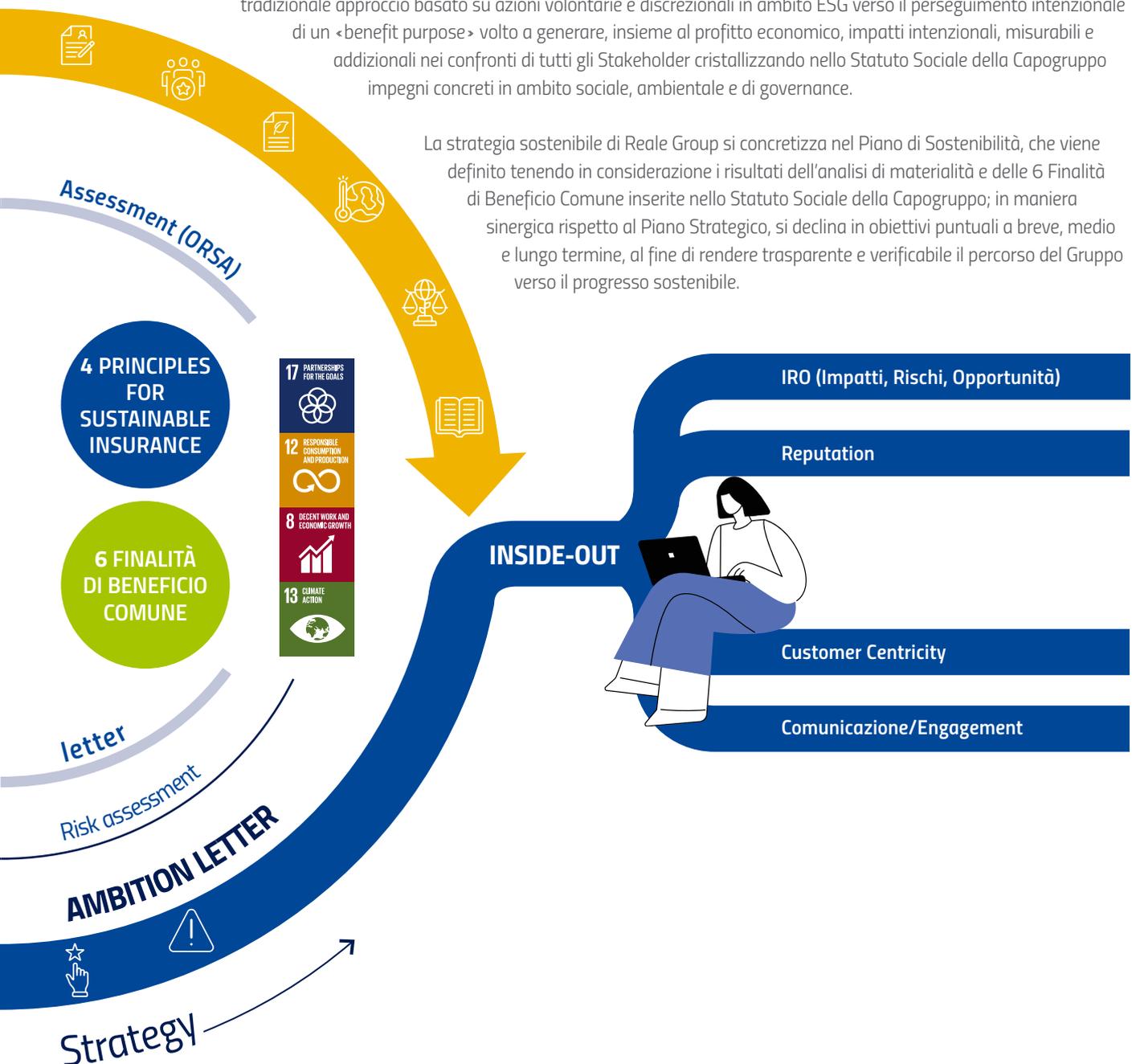


In un contesto che vede una grande accelerazione della normativa in ambito ESG e un contesto economico, ambientale e sociale in continua evoluzione, Reale Group ha avviato un percorso di revisione del proprio modello di sostenibilità che si propone di giungere, a medio termine, alla completa integrazione dei fattori ESG nell'operatività aziendale con l'obiettivo di creare non solo valore come risultato dell'interazione tra capitali tangibili e intangibili (output), ma anche cambiamenti e impatti (outcome) a favore dei propri Stakeholder e il territorio.

In quest'ottica, Reale Group ha di recente anche assunto impegni specifici in ambito ESG, sia acquisendo la qualifica di Società Benefit sia sottoscrivendo i Principles for Sustainable Insurance delle Nazioni Unite.

L'assunzione della qualifica di Società Benefit ha definito con forza la volontà di traghettare Reale Group da un più tradizionale approccio basato su azioni volontarie e discrezionali in ambito ESG verso il perseguimento intenzionale di un «benefit purpose» volto a generare, insieme al profitto economico, impatti intenzionali, misurabili e addizionali nei confronti di tutti gli Stakeholder cristallizzando nello Statuto Sociale della Capogruppo impegni concreti in ambito sociale, ambientale e di governance.

La strategia sostenibile di Reale Group si concretizza nel Piano di Sostenibilità, che viene definito tenendo in considerazione i risultati dell'analisi di materialità e delle 6 Finalità di Beneficio Comune inserite nello Statuto Sociale della Capogruppo; in maniera sinergica rispetto al Piano Strategico, si declina in obiettivi puntuali a breve, medio e lungo termine, al fine di rendere trasparente e verificabile il percorso del Gruppo verso il progresso sostenibile.



5.2 Il nostro patrimonio

Secondo il Framework <IR> dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), i Capitali sono "fonte di valore da cui dipende il successo di qualsiasi organizzazione" e ne identifica sei tipologie: Finanziario, Umano, Sociale e Relazionale, Produttivo, Intellettuale e Naturale.

Come indicato nella Nota Metodologica del presente documento, Reale Group, per la sua specificità di Gruppo mutualistico, ha ritenuto più rappresentativo della sua natura e del contesto in cui opera riferirsi al concetto di "Patrimonio", invece di "Capitale". Pertanto, attraverso i suoi Patrimoni Reale Group svolge la propria attività sui mercati in cui opera incorporando logiche di tipo "integrato e connesso" nell'ambito dei processi decisionali aziendali, al fine di fornire una visione d'insieme dell'organizzazione in termini di operatività, rischi ed opportunità e di rendere possibile una gestione sostenibile volta alla creazione di valore nel tempo. Reale Group considera, analizza e monitora gli impatti delle sue attività su tutti i suoi Patrimoni per creare e distribuire valore e usa diverse leve per progettare e orientare strategicamente le sue azioni per influire positivamente sulla loro trasformazione economica, sociale e ambientale.

Il documento illustra, nelle prossime sezioni, come i Patrimoni siano usati dal Gruppo come input per il Modello di Business e come possano essere aumentati, diminuiti o modificati attraverso le attività, gli output e gli outcome delle Società del Gruppo.

5.2.1 Patrimonio Finanziario

In questa sezione viene rappresentato come, attraverso il suo Patrimonio Finanziario, Reale Group è in grado di creare e distribuire valore nel tempo assicurando la stabilità e la solidità del Gruppo.

Sono fornite informazioni sulla performance economica e finanziaria, sugli investimenti e prodotti sostenibili e sulla produzione di valore per gli Stakeholder e la collettività.

5.2.1.1 Creazione e distribuzione del valore economico sostenibile

Il valore economico sostenibile di Reale Group, rendicontato ai sensi dello standard GRI 201 del Global Reporting Initiative, rappresenta l'ammontare della ricchezza generata dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023.

Il valore economico generato viene determinato partendo dal conto economico consolidato come somma tra il risultato per servizi assicurativi, il risultato finanziario netto e gli altri costi/ricavi.

Il calcolo per l'esercizio 2023 evidenzia a livello consolidato un valore economico generato pari a 1.742,8 milioni di euro, contro 1.619,7 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'equa redistribuzione del valore generato che gli Stakeholder hanno contribuito, direttamente o indirettamente, a creare è uno dei fondamenti della sostenibilità nel tempo dei risultati economici del Gruppo.

La ripartizione del valore economico mostra le seguenti evidenze: la quota maggioritaria del valore (46,4%) è percepita dagli Agenti e dagli Intermediari (808,7 milioni di euro), valore che conferma il ruolo centrale della Rete Agenziale nel business model del Gruppo. La quota assegnata ai Dipendenti è pari a 323,7 milioni di euro (18,6%), dato in crescita rispetto all'esercizio precedente. Ai Soci/Assicurati sono stati riconosciuti 9,1 milioni di euro a titolo di Benefici di Mutualità. La voce "Sistema impresa" accoglie il risultato conseguito dal Gruppo: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Andamento della gestione". Grazie ai risultati del Gruppo il contributo all'Amministrazione Finanziaria, sotto forma di imposte dirette, ammonta a 62,2 milioni di euro (pari al 3,6% del valore distribuito).



Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dati sopra esposti.

GRI 201-1A	(in milioni di euro)				
	2023	2022	Variazione	Composizione	
				2023	2022
Soci/Assicurati (Vantaggi mutualistici)	9,1	18,7 €	-51,3%	0,5%	1,2%
Dipendenti (Costo del personale)	323,7	308,1 €	5,1%	18,6%	19,0%
Amministrazione Finanziaria (Imposte dirette)	62,2	27,5 €	126,2%	3,6%	1,7%
Agenti e altri intermediari (Provvigioni e altre spese di acquisizione)	808,7	782,3 €	3,4%	46,4%	48,3%
Collaboratori esterni (Costi e spese generali)	372,7	362,9 €	2,7%	21,4%	22,4%
Sistema impresa (Utile dell'anno)	156,9	108,8 €	44,2%	9,0%	6,7%
Collettività (Spese relative a sponsorizzazioni e erogazioni/contributi)	9,5	11,4 €	-16,7%	0,5%	0,7%
Totale	1.742,8	1.619,7 €	7,6%	100,0%	100,0%

5.2.1.2 Prodotti e investimenti sostenibili

Reale Group ritiene che la finanza sostenibile possa contribuire concretamente a finanziare modelli di crescita sostenibili e inclusivi e diventare uno dei fattori chiave per sostenere la **transizione sostenibile** e la **crescita economica nel tempo**.

Dal 1° gennaio 2023 Reale Group applica, per la gestione dei propri portafogli, una nuova versione della "Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili", che ha sostituito quella in vigore dal 2020.

In questa nuova versione del documento Reale Group ha incluso nel perimetro di riferimento le Partecipazioni Strategiche, il Venture Capital e, per i prodotti dichiaratamente ESG, anche i portafogli assicurativi Vita, il cui rischio è sopportato dagli assicurati (Classe D), e le gestioni patrimoniali bancarie.

Inoltre, il Gruppo ha rafforzato il framework esistente con l'utilizzo di dati e informazioni derivanti dall'utilizzo del provider MSCI, riconosciuto a livello internazionale proprio per la robustezza dei dati e delle analisi fornite.

La Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili prevede diverse strategie connesse all'integrazione dei principi ESG e la selezione degli investimenti con un approccio finalizzato a integrare le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione degli investimenti nelle loro implicazioni di carattere sociale, ambientale e di buona governance, in base a criteri che soddisfino requisiti di responsabilità e che creino ricadute sociali e ambientali positive misurabili.

Esclusioni

La Politica definisce i criteri di esclusione, sulla base di violazioni di convenzioni internazionali, settoriali o di attività controverse, per evitare l'assunzione dei rischi associati agli aspetti di sostenibilità investendo in società appartenenti a settori e Paesi non ritenuti "sostenibili" nel medio/lungo termine.

Le esclusioni sono applicate:

- **con un criterio di zero tolleranza verso gli investimenti in:**

- Società produttrici di Armi controverse, di Tabacco e di Prodotti di intrattenimento per adulti;
- Società coinvolte in gravi controversie ambientali e Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact;
- Paesi che non hanno ratificato l'accordo di Parigi, Paesi Non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT e Paesi Terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche;

• **con un criterio di elevata restrizione verso gli investimenti in:**

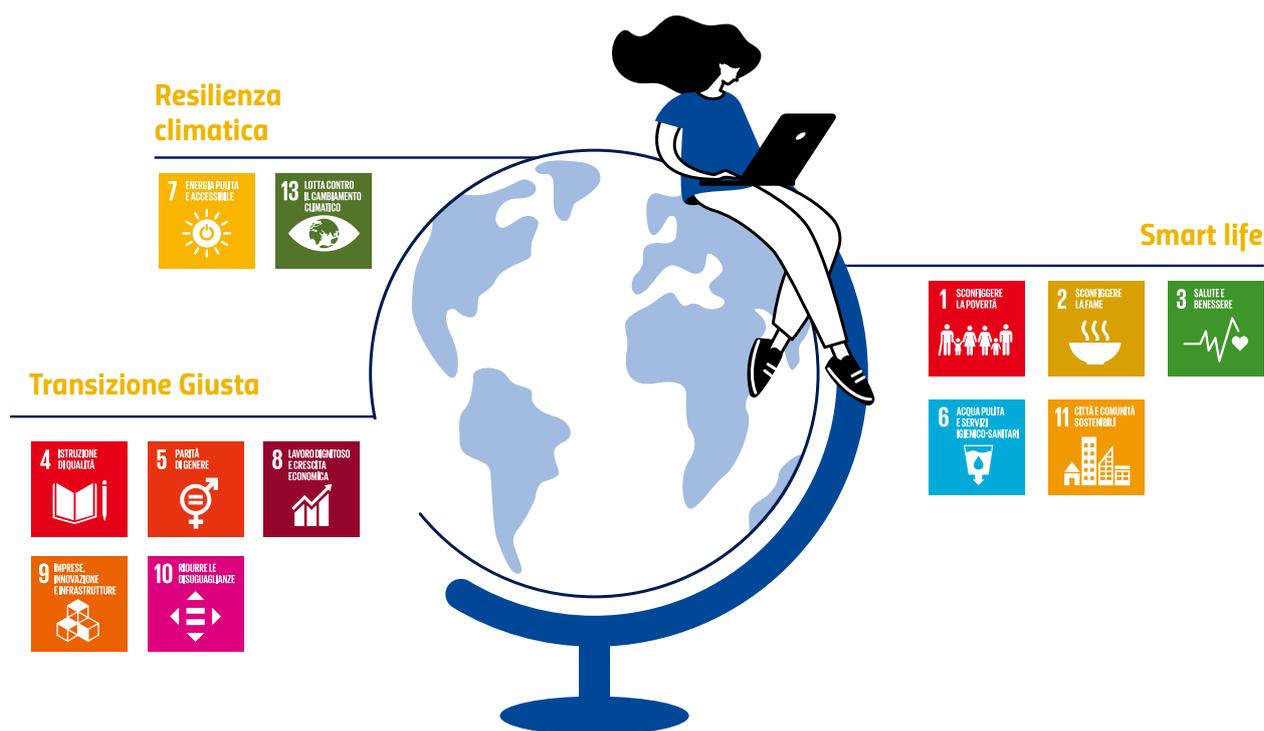
- Società con emissioni derivanti da riserve non convenzionali;
- Società che producono armi nucleari;
- Società che vendono tabacco;
- Società coinvolte nel gioco d'azzardo.

ESG Integration Criteria e Best in class

Si effettua uno screening che permette di determinare per ogni emittente un "rating ESG" (utilizzando il provider di dati MSCI) e si pone particolare attenzione nell'individuare gli emittenti, sia governativi sia societari, che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici.

Impact investing

Si effettuano investimenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile. Gli strumenti attualmente utilizzati sono green bonds, social bonds, sustainability bonds e transition bonds.



Investimenti Tematici

Sono state identificate tre aree tematiche su cui indirizzare gli investimenti, diretti e indiretti, per contribuire al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sfruttando, con logiche di sostenibilità, il potenziale di società che avranno maggiori opportunità di crescita nel lungo periodo.

Le strategie previste dalla Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili si applicano agli attivi del Gruppo cercando di cogliere le peculiarità di ciascun portafoglio.



Per quanto riguarda i **Portafogli gestiti di proprietà e i Portafogli Vita di classe C** le strategie applicate sono le seguenti:

Investimenti Diretti	Esclusioni
	Integrazione Criteri ESG
	Best in Class
	Impact investments
	Investimenti tematici: <ul style="list-style-type: none">● Climate resilience● Just Transition● Smart Life
Investimenti Indiretti	<ul style="list-style-type: none">● Si privilegiano OICR artt. 8 e 9 SFDR● ESG Integration e Best in class● Investimenti tematici

Le strategie descritte si applicano ai portafogli italiani, spagnoli e cileni, con una **copertura pari all'87%** circa dell'asset under management del totale portafoglio mobiliare gestito, con un perimetro che include sia il comparto Vita sia quello Danni.

L'ESG rating dei portafogli assicurativi, calcolato con i dati di MSCI, è pari a A. La componente di titoli definiti "impact investing" ammonta a 1.712 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

1.712 mln €
Titoli Impact Investing

Per il portafoglio investito in **Partecipazioni Strategiche** si applicano le strategie di esclusione, sulla base di violazioni di convenzioni internazionali, settoriali o di attività controverse, applicate ai portafogli gestiti di proprietà e di classe C.

Nel portafoglio investito in **Venture Capital**, per le iniziative condotte a partire dal 2023, si applicano le strategie di esclusione, si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi individuati dal Gruppo e si dialoga con il management per la valutazione dell'impatto dell'investimento.

Per gli Investimenti dei **Portafogli dei prodotti assicurativi vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I)**, nella creazione di prodotti dichiaratamente ESG si individuano le strategie perseguibili tra quelle previste dalla Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili:

Investimenti Diretti	Esclusioni
	Integrazione Criteri ESG
	Best in Class
	Impact investments
	Investimenti tematici: <ul style="list-style-type: none"> ● Climate resilience ● Just Transition ● Smart Life
Investimenti Indiretti	<ul style="list-style-type: none"> ● Esclusioni: solo artt. 8 e 9 SFDR ● ESG Integration e Best in class ● Investimenti tematici

PAI (Principal Adverse Impact)

Il Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 ("Reg. Del. SFDR"), nell'ambito della Regolamentazione Europea in materia di investimenti sostenibili, hanno introdotto specifici obblighi in merito alla trasparenza dell'impatto delle decisioni di investimento dei portafogli sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto.



Si rimanda al sito di Reale Group per un approfondimento di dettaglio sui PAI statement delle compagnie del gruppo soggette a tale dichiarazione.

www.realegroup.eu/IT/chi-siamo/sostenibilita/disclosure-di-sostenibilita

Le attività intraprese volte alla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento (nel seguito anche **Principal Adverse Impact – PAI**) sono state oggetto dell'informativa pubblicata nel mese di giugno 2023 sul sito web del Gruppo relativa alla prima "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" (c.d. "PAI Statement").

La considerazione dei PAI prevede l'individuazione e la prioritizzazione di almeno 18 indicatori obbligatori e di 2 addizionali scelti nell'ambito dei 64 previsti dalla normativa.

Inoltre, la normativa richiede di svolgere attività di analisi e monitoraggio, implementare una manovra finanziaria per mitigare l'impatto del portafoglio sui fattori di sostenibilità, comunicare la rendicontazione dei KPI sul sito delle Società soggette alla dichiarazione entro il 30 giugno di ogni anno con la conferma o l'individuazione di nuove azioni da realizzare per il periodo successivo.



PRODOTTI ASSICURATIVI VITA AD IMPATTO SOCIALE O AMBIENTALE

I fondi sottostanti ai prodotti assicurativi di investimento commercializzati dalle Società del Gruppo sono stati scelti in base alla strategia che mira ad integrare i principi ESG insieme alla ricerca del plusvalore economico.

Le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti di investimento assicurativo IBIPs vengono classificate dal Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) **in tre tipologie**, in base all'articolo di riferimento:

- **prodotti ex. art. 6** - prodotto finanziario che non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, né ha come obiettivo investimenti sostenibili. Il prodotto **si limita a valutare i rischi di sostenibilità**;
- **prodotti ex. art. 8** - prodotti finanziari che **promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche**, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino **prassi di buona governance**;
- **prodotti ex. art. 9** - prodotti finanziari che **hanno obiettivi di investimento sostenibile e che puntano a perseguire risultati di sostenibilità, a livello ambientale, sociale e finanziario**, per cui è stato designato un indice di riferimento oppure segua una specifica metodologia di valutazione, **o** che il prodotto abbia come obiettivo la **riduzione delle emissioni di carbonio**.

L'attenta gestione degli attivi finanziari, in ottemperanza alla Politica in Materia di Investimenti Sostenibili di Gruppo, permette di classificare i prodotti vita IBIPs di ogni compagnia con sottostanti Gestioni Separate come ex. art. 8, in conformità con quanto stabilito nel Regolamento SFDR dal momento che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una loro combinazione.

Di seguito, i prodotti assicurativi di investimento, la cui commercializzazione è stata avviata **nel corso del 2023**, **classificati come ex. art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR**.

"Opportunità Reale Doppia Gestione" e **"Italiana Doppia GS - Limitless"**, lanciate rispettivamente ad inizio anno da Reale Mutua e Italiana Assicurazioni. Si tratta di due soluzioni di investimento assicurative con due Gestioni Separate sottostanti ciascuna.

Nella seconda parte dell'esercizio sono stati lanciati i prodotti **"Straordinaria Reale"** da parte di Reale Mutua e **"Superboost"** da parte di Italiana Assicurazioni aventi come sottostanti al 50% una specifica provvista di attivi e al 50% i fondi "Reale Uno" e "Prefin Plus" con tutte le componenti classificate come ex. art. 8 ai sensi del Regolamento SFDR.

Sempre in corso d'anno, Italiana Assicurazioni ha lanciato una rivisitazione del prodotto **"Protezione d'impresa PLUS"** con sottostante Gestione Separata, dedicato alle aziende che intendono proteggere il loro business dal rischio di perdita delle risorse chiave.

Inoltre, Reale Mutua ha lanciato ad inizio anno il prodotto multiramo interamente classificato come art. 8 **"Multipower Reale ESG"** dove la sottostante Gestione Separata e il sottostante Fondo Interno includono proattivamente criteri ESG nei propri investimenti, escludendo emittenti che non si caratterizzano per un'adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità e favorendo gli emittenti che si distinguono positivamente in relazione alle tematiche ESG e perseguono strategie tematiche volte al raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La compagnia spagnola Reale Vida, ha lanciato nel corso del 2023 il nuovo prodotto vita **"Reale PPA Compromiso"** rivolta a chi vuole integrare la pensione pubblica con una forma di previdenza complementare, il cui sottostante fondo a Gestione Separata segue la Politica in Materia di Investimenti Sostenibili di Gruppo.

PRODOTTI ASSICURATIVI DANNI E SERVIZI CON COMPONENTI DI NATURA SOCIALE

Nell'ambito dei prodotti assicurativi e servizi con beneficio sociale specifico si fa riferimento ai seguenti obiettivi identificati dalla Tassonomia Sociale Europea, anche se il sistema di classificazione delle attività che contribuiscono al loro raggiungimento è ancora in corso di definizione:

- **Lavoro dignitoso**, che si fonda sui quattro pilastri formulati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO): creazione di **occupazione, protezione sociale, diritti sul lavoro e dialogo sociale**.
- **Standard di vita adeguati**, che include i prodotti e servizi che hanno il potenziale per **aiutare** le persone a **soddisfare i bisogni umani fondamentali**. L'obiettivo si rifà alla protezione dei consumatori e alla realizzazione dei **diritti economici e sociali**, come il diritto alla salute, all'alimentazione, all'alloggio e all'istruzione.
- **Comunità inclusive**, che pone l'accento sul sostegno dei diritti umani, prestando **attenzione all'impatto delle attività sulle comunità e sulla società in generale**. Nella sfera dell'obiettivo sono inclusi i diritti della terra e delle popolazioni indigene, il miglioramento dell'accessibilità e la disponibilità di infrastrutture e di servizi economici di base per alcuni gruppi vulnerabili o che lo possano diventare.

Riguardo ai premi di portafoglio (inteso come premio di polizza compresi i costi accessori al netto delle tasse) dei prodotti assicurativi con uno specifico beneficio sul contesto sociale, suddivisi per obiettivo riferiti agli anni 2022 e 2023, si rimanda alla tabella nella sezione allegati (indicatore autonomo 950 –FS7).

Per quanto riguarda le novità di offerta in ambito di prodotti assicurativi che si rifanno a questi obiettivi è stato effettuato un restyling di **"RealmenteInSalute DayByDay"**, una polizza salute pensata per coloro che si affidano al Servizio Sanitario Nazionale per i ricoveri e destinata ai clienti con un profilo di spesa medio-basso.

Il prodotto integra il Servizio Sanitario Nazionale con una diaria per ricovero e garantisce il rimborso o il pagamento di visite e accertamenti diagnostici se effettuati presso strutture private.

Inoltre, offre anche la possibilità di accedere a videoconsulti specialistici per gestire i problemi di salute da remoto tramite la piattaforma dedicata online.

Il prodotto si inserisce nella sfera della sostenibilità sociale in quanto sostiene il raggiungimento degli standard di vita adeguati e dei bisogni umani fondamentali, quali l'accesso al diritto alla salute, tramite offerte e servizi che superano le inefficienze del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel corso dello stesso esercizio, Reale Mutua ha rinnovato anche altre offerte quali il prodotto rimborso spese mediche di punta **"RealmenteInSalute"** per migliorarne gli aspetti gestionali e assuntivi prevedendo tre formule: *"Durata Definita, Vita Intera e Target"*.

La formula *Durata Definita* si inserisce nella sfera della sostenibilità sociale perché supporta il Cliente nell'esercizio del diritto alla salute attraverso la tutela delle gravi patologie. L'ulteriore novità di offerta riguarda il prodotto Long Term Care dedicato alla tutela della non autosufficienza **"Realmente Sereno"**, al fine di renderla ancora più competitiva.

"Realmente Sereno" è la soluzione che garantisce una copertura a vita intera tramite l'erogazione di una rendita vitalizia mensile e posticipata in caso sia accertato lo stato di non autosufficienza dell'assicurato. Il prodotto garantisce una tutela in forma di supporto qualora venga persa l'autosufficienza, contribuendo al mantenimento di un adeguato tenore di vita, sia per chi diventa non autosufficiente sia per i suoi caregivers.



Nel corso del mese di marzo, Reale Seguros Generales ha avviato la commercializzazione di **"Reale Contigo Prima Unica"**, soluzione dedicata ai clienti con più di 65 anni che non abbiano ancora sottoscritto una polizza funeraria e vogliono garantirsi la tranquillità di una copertura completa per l'intero servizio in caso di decesso, inclusi i servizi di consulenza telefonica e assistenza telefonica psicologica per gli eredi.

PRODOTTI ASSICURATIVI DANNI E SERVIZI CON COMPONENTI DI NATURA AMBIENTALE

Nell'ambito dei prodotti assicurativi e servizi con beneficio ambientale specifico, si fa riferimento ai seguenti obiettivi ambientali identificati dal Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Europea) al suo art. 9:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici** che comprende tutte quelle attività che danno un contributo sostanziale nella limitazione o prevenzione di emissioni di gas serra nell'atmosfera. L'obiettivo fa quindi riferimento agli sforzi verso la transizione ecologica, promuovendo nuove tecnologie ed energie rinnovabili.
- **Adattamento al cambiamento climatico**, che comprende tutte quelle attività che danno un contributo sostanziale nel processo di adattamento al clima attuale o previsto e ai suoi effetti negativi. L'adattamento consiste nel cercare di moderare o evitare i danni causati dai cambiamenti climatici e di sfruttare le opportunità positive, rendendo più efficienti le vecchie apparecchiature o modificando le pratiche di gestione.

Riguardo all'obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici**, nel primo trimestre del 2023 Reale Mutua ha rinnovato il prodotto dedicato alla copertura degli impianti di produzione di energia fotovoltaici, eolici e solari termici **"Ecologica Reale"**.

Questi impianti permettono di creare energia da fonti rinnovabili, in alternativa ai combustibili fossili, contribuendo a diversificare l'approvvigionamento energetico riducendo le emissioni di gas a effetto serra e la dipendenza dai mercati volatili dei combustibili fossili. Con l'ammodernamento del normativo di prodotto, Reale Mutua continua a fornire copertura completa dai danni che potrebbero danneggiare questo tipo di impianti, sia in modo diretto che indiretto, generati dalla perdita totale o parziale di produzione di energia causata da un sinistro indennizzabile.

Rimane confermato l'impegno di Reale Seguros nello sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto sotto il profilo ambientale, che favoriscono la mobilità sostenibile.

Nel corso del 2023 è stato adattato il prodotto nativo digitale **"Seguro de Bicicletas – Alquiler Temporal"** a copertura dei danni accidentali e il furto delle biciclette distribuito da un partner commerciale, in modo da poter attivare la copertura durante il solo noleggio delle biciclette. Riguardo i servizi, Blue Assistance ha avviato il servizio di **Noleggio a Lungo Termine** in collaborazione con le Agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni.

Tale progettualità vanta, tra le vetture a disposizione, automobili a basso impatto ambientale di tipo ibride ed elettriche (circa il 40%) e, a tendere, contribuirà a limitare le emissioni di CO₂ generate dal parco auto circolante, in linea con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di diossido di carbonio delle autovetture e dei furgoni.

Banca Reale ha continuato la sua attività in ambito Ecobonus offrendo una serie di prodotti di finanziamento a privati e imprese. In effetti, nel corso del 2023 è stata avviata la commercializzazione del prodotto **"YouGo! Imprese Energie Rinnovabili"** per finanziare le imprese e le microimprese che desiderano acquistare o realizzare impianti di produzione di energie rinnovabili ad uso diretto o alla vendita dell'energia.

A fine anno invece Banca Reale ha avviato le attività necessarie per aggiornare il prodotto **"YouGo! Finanziamento Condominio"**, al fine di soddisfare le nuove esigenze dei condomini che desiderano finanziare lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico e fare fronte alle esigenze di liquidità delle imprese che effettuano gli interventi. Riguardo all'obiettivo di **adattamento al cambiamento climatico**, il Gruppo ha continuato a rafforzare l'attenzione verso le coperture dei **rischi catastrofici**, quali alluvioni, inondazioni e terremoti, e le coperture **eventi atmosferici** quali vento e grandine, considerata la tendenza riguardo la diversa modalità di manifestazione degli eventi climatici in termini di frequenza e severità.

Nel corso dell'anno è stata avviata un'iniziativa strutturata per la revisione del catalogo prodotti a copertura degli eventi atmosferici con l'obiettivo di fornire ai clienti adeguate coperture attraverso una corretta modellizzazione del rischio. In particolare, sono stati avviati i lavori per lo sviluppo di prodotti con requisiti allineati alla Tassonomia Ambientale (c.d. prodotti *taxonomy aligned*).

Pool per l'Assicurazione e la Riassicurazione della Responsabilità per Danni all'Ambiente

Reale Mutua e Italiana Assicurazioni aderiscono al **"Pool Ambiente"** per poter offrire ai propri clienti delle coperture assicurative per i danni all'ambiente derivanti dalla responsabilità civile e ambientale.

Tramite il Pool Ambiente viene fornita, tra le altre, una funzione preventiva dei danni ambientali, in quanto il Pool Ambiente svolge delle ispezioni tecniche dei rischi per verificare l'effettiva conformità alle norme vigenti in materia.

Per i premi di portafoglio (intesi come premio di polizza compresi i costi accessori al netto delle tasse) dei prodotti assicurativi con uno specifico beneficio sul contesto ambientale riferiti agli anni 2022 e 2023, si rimanda alla tabella nella sezione "Allegati" (indicatore autonomo 950 – FS8).

AGRIcoltura100

Prosegue l'iniziativa "AGRIcoltura100", indagine nata nel 2019 che analizza, valuta, guida e premia le imprese agricole più sostenibili con il patrocinio del *Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste* e del *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*.

Nata dalla partnership strategica tra Reale Mutua e Confagricoltura, l'iniziativa **promuove lo sviluppo di modelli produttivi al passo coi tempi e attenti alla persona, che valorizzano la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e l'innovazione come motori di crescita**.

Nel 2023 hanno partecipato rispondendo all'indagine oltre **3.100 imprese agricole** di tutte le specializzazioni produttive, dimensioni e regioni, +70% circa rispetto alla prima edizione pubblicata nel 2020, ottenendo ottimi risultati in termini di rappresentatività geografica e settoriale e per impatti comunicativi.

Dall'indagine emerge che, nonostante il settore agricolo sia stato influenzato negativamente dalla crisi energetica e dall'aumento dei costi, l'indice di sostenibilità in ambito agricoltura prosegue la sua traiettoria di crescita: **le imprese con un livello alto e molto alto di sostenibilità sono cresciute** dal 48,8% nel 2020 al 55,3% nel 2023.

La crescita è trasversale per le varie filiere agricole e riguarda, pur su livelli differenziati, tutti i territori, i comparti e le dimensioni aziendali.

Dalla ricerca si evince anche un'importante correlazione tra sostenibilità e risultati di business: **le imprese più sostenibili** sono anche quelle che ottengono **i migliori risultati di produttività e redditività**.



HUBFARM

Hubfarm nasce a fine 2021 dalla collaborazione tra Reale Mutua, Confagricoltura e Microsoft. Al centro del progetto una piattaforma digitale, motore del sistema, che aggrega imprese agricole con sviluppatori, mondo della ricerca, incubatori tecnologici, agroindustria più avanzata, partner tecnologici e player di altissimo livello.

Hubfarm rappresenta un passo importante verso un'**agricoltura efficiente ed ecologicamente sostenibile**, aiutando le aziende a costruire il proprio vantaggio competitivo nel mercato, trasferendo loro le migliori tecnologie disponibili. Attraverso Hubfarm **le aziende agricole possono accedere a informazioni e strumenti utili per la pianificazione delle colture, la gestione delle risorse, l'analisi dei dati e la tracciabilità dei prodotti**.

Riguardo l'evoluzione dell'offerta si lavora alla creazione di servizi digitali innovativi facilitata dalla piattaforma, con alla base l'Internet of Things (IoT) e i Big Data come fonti. Questi dati possono essere alla base di analisi volti a fornire informazioni ad alto valore aggiunto per le imprese agricole in ambito irrigazione, gestione dei campi, agricoltura di precisione, logistica e protezione delle colture, tutte pratiche in linea con l'efficiamento dell'utilizzo delle risorse e la riduzione degli sprechi.

5.2.2 Patrimonio Umano

Il Patrimonio umano di Reale Group è costituito dalle donne e dagli uomini che, a diverso titolo, lavorano con orgoglio e passione nel Gruppo. La promozione del loro benessere, valorizzando le specifiche competenze, le potenzialità e il talento, sono elementi essenziali per la crescita e il successo dell'organizzazione stessa.

Il Gruppo si avvale di Persone che condividono i valori, i principi e le finalità dell'impresa. Incoraggia lo spirito di squadra, la collaborazione e l'innovazione, creando un ambiente di lavoro stimolante, aperto ed inclusivo.

Da sempre vicina alle comunità locali e attenta al Patrimonio umano, Reale Group promuove l'equilibrio tra le esigenze di vita e lavoro, il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo e la valorizzazione delle diversità in azienda.

Tutte le Persone sono il **punto di riferimento per il successo** di Reale Group, poiché contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi strategici e di *business*, garantendo la crescita e la messa in sicurezza nel tempo di un'impresa presente sul mercato da oltre 195 anni.

Per tali ragioni, anche per tutto il 2023, il **prendersi cura del wellbeing**, dello sviluppo, delle competenze, dell'ingaggio, dell'ascolto, dei nuovi modi di lavorare e dell'equilibrio tra vita personale e lavorativa di questa "preziosa" componente del nostro presente e del nostro futuro, è stato un impegno perseguito con grande determinazione, sostenuto dalla volontà di creare **un impatto positivo nella vita di tutti**, all'interno e all'esterno dell'impresa.



Agri1000

3.100

Aziende agricole
coinvolte

+70%

vs 2022

80

Progettualità

4

Topic



Wellbeing



Attraction & Retention



Smart Organization



People & Culture

Il documento “guida” per tali tematiche è la **People Strategy** (si rimanda al capitolo 2.2.4 Strategia) che rappresenta il punto di incontro tra le strategie dell’impresa, le attività HR e i programmi del Business Plan. L’edizione 2023 è stata messa a punto da diversi HR manager in Italia, Spagna, Cile e dalla International Division.

Sono state previste circa ottanta progettualità suddivise in quattro *topic* fra loro profondamente interconnessi, dal *Wellbeing*, all'*Attraction-Retention*, dalla *Smart Organization* al tema *People&Culture*.

Ogni *topic* ha un *owner* di riferimento ed è stato gestito da un *team* composto da un collega per ogni *country*.

Il modello di lavoro 2023 è stato quello del **business case** che ha indicato, per ogni iniziativa, gli obiettivi, i costi, il budget e i KPIs) di riferimento per misurare gli andamenti e soprattutto gli impatti concreti nell’organizzazione.

Il documento è stato aggiornato con un processo “agile” e in *continuum* che ha previsto frequenti incontri nel corso dell’anno, per orientare velocemente le scelte e le progettualità in funzione delle evoluzioni interne ed esterne all’organizzazione.

Una volta messa a punto, la *People Strategy* 2023 è stata approvata dalla Direzione Generale per poi essere presentata a tutti i Membri del Comitato di Direzione di Gruppo. Molti sono stati i momenti nel corso dei quali essa è stata comunicata all’intera popolazione aziendale, iniziando dai meeting con tutti i *manager* di Gruppo, proseguendo nelle riunioni con i *middle manager* e con tutte le colleghe e i colleghi negli *Employees Meetings*.

Il tutto, infine, è stato pubblicato all’interno del *Digital workplace Really*, in una sezione dedicata alla *Budget letter* del Gruppo: in questa sezione è possibile consultare gli aggiornamenti, ma anche richiedere approfondimenti, presentare domande e soprattutto avere a disposizione un corredo di informazioni che i team leader del Gruppo possono utilizzare per organizzare incontri specifici con i loro collaboratori.



GRI 2-7A Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori

GRI 2-7A	2023				2022			
	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale
Totale dipendenti a contratto	1.959	2.117	0	4.076	1.920	2.091	0	4.011
A tempo indeterminato	1.949	2.105	0	4.054	1.901	2.083	0	3.984
A tempo determinato	10	12	0	22	19	8	0	27
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti full time + part time	1.959	2.117	0	4.076	1.920	2.091	0	4.011
Full-time	1.759	2.104	0	3.863	1.724	2.078	0	3.802
Part-time	200	13	0	213	196	13	0	209

I dati riportati si basano sul criterio headcount e si riferiscono ai dati disponibili al 31.12.2023. Tutte le attività significative vengono svolte da personale dipendente. Le informazioni inserite nella tabella si basano sui dati forniti dall'applicativo informatico di HR. Le politiche di Diversity and Inclusion messe in atto nelle società del Gruppo hanno trovato riscontro in un aumento del personale di genere femminile a libro paga.

GRI 2-7A Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori (ITALIA)

GRI 2-7A	2023				2022			
	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale
Totale dipendenti a contratto	1.252	1.387	0	2.639	1.216	1.373	0	2.589
A tempo indeterminato	1.249	1.384	0	2.633	1.213	1.370	0	2.583
A tempo determinato	3	3	0	6	3	3	0	6
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti full time + part time	1.252	1.387	0	2.639	1.216	1.373	0	2.589
Full-time	1.053	1.375	0	2.428	1.021	1.361	0	2.382
Part-time	199	12	0	211	195	12	0	207

GRI 2-7A Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori (SPAGNA)

GRI 2-7A	2023				2022			
	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale
Totale dipendenti a contratto	555	551	0	1.106	550	552	0	1.102
A tempo indeterminato	549	545	0	1.094	535	548	0	1.083
A tempo determinato	6	6	0	12	15	4	0	19
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti full time + part time	555	551	0	1.106	550	552	0	1.102
Full-time	554	550	0	1.104	549	551	0	1.100
Part-time	1	1	0	2	1	1	0	2

GRI 2-7A Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori (CILE)

GRI 2-7A	2023				2022			
	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale	Donne	Uomini	Altro (genere specificato dallo stesso dipendente)	Totale
Totale dipendenti a contratto	152	179	0	331	154	166	0	320
A tempo indeterminato	151	176	0	327	153	165	0	318
A tempo determinato	1	3	0	4	1	1	0	2
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti full time + part time	152	179	0	331	154	166	0	320
Full-time	152	179	0	331	154	166	0	320
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0



GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

GRI 2-8	2023	2022
Numero totale lavoratori non dipendenti il cui lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione	372	362
Descrivere le tipologie di lavoratori non dipendenti più frequenti e loro rapporto contrattuale con l'organizzazione	Il dato comprende i lavoratori in somministrazione.	Il dato comprende i lavoratori in somministrazione.
Descrivere la tipologia di lavoro svolto indipendentemente che svolgano o meno una parte significativa delle attività dell'organizzazione	L'informazione non viene rendicontata per ragioni di riservatezza in quanto business-sensitive.	L'informazione non viene rendicontata per ragioni di riservatezza in quanto business-sensitive.
Indicare se i dati sono riportati in base ad un conteggio per teste, equivalente a tempo pieno (FTE) o usando un'altra metodologia	È stato utilizzato il criterio headcount.	È stato utilizzato il criterio headcount.
Indicare se sono stati riportati i dati al termine del periodo di rendicontazione, come media di tutto il periodo o utilizzando un'altra metodologia	È stato riportato il dato esistente al 31.12.2023.	È stato riportato il dato esistente al 31.12.2022.
Descrivere fluttuazioni significative nel numero di dipendenti durante il periodo di riferimento e tra i diversi periodi di rendicontazione	<p>In Reale Mutua e Italiana si registra in Italia una diminuzione della forza lavoro somministrata per stabilizzazione di contratto attraverso assunzioni a Libro Paga, dimissioni, e chiusura di alcuni contratti in essere.</p> <p>In Blue Assistance si registra un aumento dei contratti di somministrazione legato all'incremento dei volumi dovuti a picchi estivi e per nuove commesse.</p>	<p>Nel corso del 2022, le fluttuazioni più rilevanti, sia in entrata che in uscita, sono state rilevate nelle società italiane e cilene, dove sono maggiormente presenti lavoratori in somministrazione.</p> <p>Tali fluttuazioni sono legate principalmente al potenziamento del business, al tasso di turnover interno e alle stabilizzazioni a libro paga.</p>

5.2.2.1 Sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano e cultura dell'inclusione

La Gestione e la valorizzazione del Patrimonio Umano ha avuto un ruolo chiave nella *People Strategy* del Gruppo nel corso del 2023, focalizzandosi, in particolare, su aspetti cruciali come il *recruiting/retention*, le *soft skill*, lo sviluppo delle Persone, la qualità delle relazioni, l'internazionalizzazione, ecc; tutti temi in stretta correlazione con i percorsi di cambiamento che Reale Group oggi si trova ad affrontare.



In **Italia** è stato necessario potenziare la ricerca e l'inserimento di persone con competenze IT e tecniche di alto livello, indispensabili per supportare le progettualità in atto.

Contemporaneamente, per favorire l'allineamento delle persone neo inserite con i valori espressi nel *Purpose*, nella *Vision* e nella *Mission*, è stato ideato un processo di **OnBoarding** strutturato con alcuni momenti istituzionali di conoscenza delle diverse funzioni e confronto con il *Top management*.

Per quanto concerne i percorsi di **sviluppo e crescita professionale**, è stato dato avvio al **Progetto G.O.A.T.** (*Giovani Orientati alla Trasformazione*), rivolto agli **Under 35**, mentre sono continuate le attività pensate per la popolazione degli **"Expert"**, a cui sono stati dedicati *Assessment Center* e percorsi di *Coaching* a titolo di rinforzo manageriale per *Middle manager* e *manager*.

L'accelerazione sul versante delle **iniziative internazionali** ha, inoltre, costituito un'importante opportunità per la realizzazione di attività di formazione, *coaching* e affiancamento destinate ai colleghi che effettuano percorsi di crescita e mobilità nelle società estere.

Quest'anno particolare rilevanza è stata data, altresì al tema **Employer Branding**. Reale Group ha sviluppato un ricco programma di campagne per valorizzare i principali *asset* strategici del Gruppo, utilizzando piattaforme social quali *LinkedIn* e *Joinrs*; l'obiettivo è valorizzare i capisaldi delle politiche HR e attrarre determinati target di popolazione, raccontando le principali caratteristiche dell'*Employer Value Proposition* del Gruppo.



In **Spagna** si segnalano le progettualità per lo sviluppo e la valorizzazione di un target di colleghi con particolari **skill** e capacità manageriali, che hanno puntato soprattutto verso l'importanza delle relazioni aperte e generative. In particolare, si è svolto uno specifico ciclo di "incontri di *feedback* tra *manager* e collaboratori" grazie al quale è stato possibile condividere informalmente l'esperienza fatta nel 2023, il raggiungimento degli obiettivi e le competenze acquisite. È stata creata così l'opportunità per raccogliere informazioni volte a misurare i livelli di soddisfazione, la qualità delle relazioni e le aspirazioni di crescita dei singoli.

Un altro aspetto rilevante è stata la messa a punto di nuove politiche di **mobilità internazionale** che hanno consentito di proporre ai colleghi in Spagna percorsi di carriera infragruppo, così come accade già in Italia.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

In **Cile**, oltre all'allineamento con la *People Strategy* di Gruppo e allo sviluppo delle nuove funzionalità della piattaforma HR per migliorare l'*user experience* dei colleghi, le iniziative più interessanti hanno visto l'introduzione dei **sistemi OKR** (*Objectives and Key Results*).

In tale ambito, per la prima volta, è stato costituito un team di "**ambassador**" interni con il compito di sperimentare e diffondere una cultura *agile* in azienda, attraverso l'utilizzo di questi nuovi strumenti nati per garantire in parallelo l'allineamento, il *focus* e il miglioramento individuale e di team.

Corporate Wellbeing

Valorizzare e sviluppare il vasto patrimonio di iniziative che da sempre il Gruppo dedica al benessere delle Persone affinché esse possano offrire il miglior contributo ai processi di cambiamento: è stata questa la missione svolta nel corso del 2023 dalla funzione *Corporate Wellbeing*.

In tale scenario, è stata individuata una specifica piattaforma tecnologica per creare un unico punto per lo svolgimento di un dialogo costante tra l'azienda e le persone e per l'offerta di tutti i servizi. Durante l'implementazione delle attività di sviluppo *software*, è stata creata nel *Digital Workplace "Really"* una specifica sezione dedicata al *Wellbeing*, con un piano editoriale focalizzato sul progetto e sulla diffusione delle informazioni sui vari servizi offerti.

Le prime campagne hanno riguardato, in particolare, il tema "salute".

Per esempio, è stata lanciata la **campagna anti-influenzale** che, nel mese di ottobre, ha registrato la somministrazione di circa 1.300 dosi di vaccino nelle principali sedi del Gruppo Italia.

Nel mese di novembre, è seguita l'attivazione del "**Virtual Hospital**", un servizio innovativo di telemedicina che ha messo a disposizione dei colleghi e dei loro familiari l'accesso a tariffe agevolate delle strutture sanitarie convenzionate con il Gruppo; infine, in collaborazione con il LAB 1828, è stato avviato sperimentalmente **Gymnasio**, una piattaforma digitale di video-esercizi di *fitness* integrata con l'intelligenza artificiale, in grado di tracciare i movimenti degli utenti e restituire loro un feedback per migliorare mobilità e postura.

In **Spagna**, in continuità con quanto svolto in Italia, è stata avviata una progettualità per creare un ambiente e condizioni di lavoro che favoriscano il *wellbeing* fisico e personale. In parallelo, sono state effettuate migliorie al **Programma Smartflex** che, dedicandosi al lavoro ibrido, consente di occuparsi anche di benessere da vari punti di vista, dall'organizzazione al *worklife balance*.

In **Cile** è stata effettuata un'indagine psico-sociale per monitorare i rischi presenti in azienda e stabilirne i piani di azione, in stretta collaborazione con gli Enti preposti ai servizi di **prevenzione sanitaria e psicologica SEREMI** (*Secretarías Regionales Ministeriales de Salud*).



È stata altresì ampliata la **rete di convenzioni** con istituzioni che forniscono **servizi per la cura della salute** dei colleghi e dei loro familiari (ad esempio, l'accordo con l'*Instituto Oncológico Fundación Arturo López Pérez di Santiago*).

Inoltre, sono stati pianificati incontri con esperti su temi specifici quali la lotta al tabagismo, i rischi cardio-vascolari, il benessere mentale e la corretta alimentazione. In questo filone, si segnala l'originale iniziativa che ha visto un *trainer* professionista proporre ai dipendenti la possibilità di effettuare quotidianamente 10 minuti di attività fisica in ufficio (le cosiddette "pause attive"), oltre alla "Giornata della Frutta", ovvero la distribuzione di mele, pere e arance all'interno dei locali aziendali.

Come in Italia, anche in Cile è stata realizzata una specifica **campagna anti-influenzale**.

Nuovi modi di lavorare

Reale Group, superata l'emergenza pandemica, ha scelto nel 2022 di utilizzare il **modello di lavoro "ibrido"** che coniuga la modalità in presenza con quella in remoto, nella consapevolezza che ciò favorisca le Persone a esprimere al meglio le loro potenzialità e a gestire il **processo di cambiamento** in atto nei nostri mercati.

In tale scenario, il percorso svolto nel 2023 in **Italia, in Spagna e in Cile** ha seguito principalmente due strade, intrecciate tra loro:

- **rafforzare il valore di tale indirizzo**, monitorando, affinando e sviluppando le prassi nelle varie countries;
- **avviare sperimentazioni metodologiche e progettualità** che, partendo dalle opportunità offerte dal lavoro ibrido, pongano le basi per rendere ancora più **smart** l'organizzazione, grazie all'utilizzo di modelli meno gerarchici e più aperti al ruolo attivo della Persona (ad esempio, all'esperienza Agile o al *Group Transformation Program - GTP*).



In **Italia**, è proseguito il piano di attività legate al progetto **New Now**, iniziato nel 2022, per aiutare le Persone ad interpretare al meglio la scelta del lavoro ibrido.

Mentre è continuato il *focus* sui dipendenti, nel 2023 è stata avviata una nuova sperimentazione rivolta al *management* alla modalità di svolgimento dell'attività in presenza si è affiancata anche per tutti i **dirigenti di Gruppo** quella a distanza, con la possibilità di lavorare in modalità ibrida fino a un massimo di 8 giornate al mese. La sperimentazione si è conclusa nel mese di dicembre.

In un'ottica di *smart organization*, Reale Group ha proseguito l'introduzione della metodologia Agile nello sviluppo del *software*.

È così proseguito il progetto **"Bacon"** per la trasformazione di settori di business e IT in *team Agili* focalizzati sullo sviluppo di soluzioni secondo la metodologia *Agile/Scrum*.

Grazie a questa scelta, le Persone potranno sviluppare un nuovo mindset imparando a lavorare con maggiore autonomia, responsabilità e condividendo obiettivi, analisi, pianificazione e risultati.



Ai primi *team* partiti nel 2023 (alla fine del 2023 erano **21**, di cui **14** in Italia e **7** in Spagna), si aggiungeranno nel prossimo biennio altri gruppi e nuove iniziative. A fine anno, circa **110** persone lavoravano al 100% in modalità Agile e circa 55 colleghi esterni ai settori sono stati coinvolti nella trasformazione.

È proseguito, inoltre, il lavoro del **Group Transformation Program (GTP)** che ha portato all'individuazione di diversi progetti evolutivi di *business*, atti a sviluppare vantaggi competitivi per l'organizzazione e a rafforzare quelli esistenti.

Il GTP utilizza un **modello di lavoro definito "a matrice"**, in virtù del quale quattro filoni tematici verticali (Auto, Non Auto, Vita e *Welfare*) sono chiamati a relazionarsi e a definire dossier di trasformazione, co-generandoli grazie al confronto diretto con altre otto funzioni portatrici di interessi trasversali, dal tema delle Reti ai Pagamenti, sino alla *Customer centricity*, al *Data driven*, alla *Digital transformation*, ecc.

L'obiettivo è quello di creare le condizioni per avere più *team* che lavorino insieme, progettando soluzioni che sin da subito facciano **sintesi dei bisogni di diverse funzioni, velocizzando i tempi di lavoro.**

Un altro modello che rientra nella categoria dei "nuovi modi di lavorare" è stato quello dell'"**Arena Ecosistema Salute**", che ha il compito di presiedere, in materia di assicurazione e servizi, tutte le attività progettuali o manutentive/evolutive afferenti al **dominio "Salute"** di Reale Group in Italia e le partnership collegate, con la finalità di perseguire strategie di *business* convergenti.

Ad oggi, sono stati definiti i meccanismi di *governance* del progetto, il funzionamento interno ed il piano delle attività che sarà avviato nel 2024.

Infine, si segnala che Reale Group ha iniziato, grazie ad una stretta collaborazione tra le funzioni *HR Management & Organization*, *Change Management* e al "*Data Science Centre of Excellence*" interno, ad occuparsi di **Intelligenza Artificiale** (IA), nella consapevolezza che questa tecnologia introdurrà nuove modalità di lavoro.

È stato così deciso di mettere a disposizione dei colleghi in Italia e in Spagna, **Reale GPT**, il primo *tool* di IA Generativa, che rispetta i criteri richiesti di *privacy* e sicurezza delle informazioni.

Contestualmente, è stato finalizzato un insieme di iniziative che, tra *workshop*, materiali formativi e informativi, intende sensibilizzare tutti sull'utilizzo consapevole dell'IA, tenendo alta l'attenzione sul corretto utilizzo e la tutela del patrimonio informativo aziendale.

In **Spagna**, in sintonia con quanto è accaduto in Italia, è proseguito il percorso "**Smartflex**", il programma dedicato al lavoro ibrido.

Dopo aver effettuato un'indagine sulla percezione di tale modello, sono stati applicati diversi miglioramenti, come ad esempio l'incremento medio a 8 giorni di lavoro in *smartworking* rispetto all'anno scorso, oltre alla messa a punto di processi di fruizione più semplici, flessibili e tagliati su misura sulle necessità dei vari uffici e servizi.



Modello di lavoro "a matrice"

4 filoni tematici posti in relazione:

- Auto
- Non auto
- Vita
- Welfare



Reale GPT

Tool di IA Generativa a disposizione dei dipendenti



In parallelo, ha avuto seguito **“Dia todo juntos”**, l’iniziativa che richiede la presenza in contemporanea di tutte le persone un giorno alla settimana, il mercoledì, negli *headquarter* di Madrid.

Con questa campagna, si è voluto valorizzare il valore positivo del lavoro in ufficio, offrendo occasioni per sentirsi ancora di più una squadra coesa.

Infine, tra le novità 2023 dedicate ai “nuovi modi di lavorare”, si segnala **“Nuevos Ritmos”**. L’iniziativa, allineata con l’*Ambition letter*, il *Business Plan* della Compagnia, la *Budget Letter* e la *People Strategy*, a posto l’accento su tre concetti-guida: orientamento alla persona, la focalizzazione sul risultato e la coesione.

L’obiettivo è quello di diffondere un nuovo schema di lavoro centrato sull’auto-sviluppo, sull’integrazione di obiettivi e individui, sulla *leadership* trasparente e condivisa. Sono state coinvolte in questo percorso tutte le funzioni che si occupano di *People, business* e comunicazione interna, per disegnare un sistema di ascolto e di gestione grazie al quale la condivisione e il *feedback* sui risultati avvenga sempre con un dialogo costruttivo tra *manager* e collaboratori.

In **Cile** sono stati avviati diversi progetti per sperimentare il lavoro ibrido ed è continuata l’attività destinata a creare le condizioni ottimali affinché il lavoro in presenza e in remoto si possano svolgere senza rischi e in modo consapevole. È stata definita, inoltre, la **“policy di teletrabajo”** che verrà presentata e avviata entro fine anno.



Formazione

Nella *People Strategy* la formazione gioca un ruolo di primo piano per far sì che tutte le Persone del Gruppo possano interpretare concretamente il cambiamento richiesto dai vari progetti di *Change management* in corso. Utilizzando quest’importante leva, Reale Group si propone di offrire ai colleghi una *learning experience* attuale, efficace, stimolante e soprattutto in grado di far crescere le competenze e agire nuovi comportamenti.

Nel corso del 2023, **Academy - la corporate university del Gruppo Italia** - ha continuato ad allenare e sviluppare le **competenze per il futuro**, in stretta coerenza con il *Purpose*.

Le tematiche, oltre a quelle tecniche assicurative e normative, hanno riguardato la digitalizzazione e l’intelligenza artificiale, la *Data-Governance*, il *Design Thinking*, la metodologia *Agile*, la *Cybersecurity*, la *Customer Centricity* e la Sostenibilità.

Particolare attenzione è stata attribuita al *Wellbeing*, anche attraverso lo strumento della *Mindfulness* e con iniziative sul *Wellbeing Management*, sulla *Diversity Equity & Inclusion* e sulla conciliazione vita-lavoro.

È stata inaugurata la nuova sede di Academy nel Palazzo storico Costa Carrù a Torino, dove sono riprese le attività didattiche in presenza, ma continuando a garantire la





Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

possibilità di partecipare alle lezioni in modalità ibrida o totalmente virtuale.

Nell'ambito dei programmi di assistenza alla transizione, Academy ha avviato un percorso di affiancamento "intergenerazionale", indicato come "progetto *over 55*" nel Piano di Formazione finanziata FBA (Fondo Banche Assicurazioni). Il progetto, denominato "**Tandem Generazionale**", ha portato in aula nel 2023 circa 60 colleghe e colleghi di tutto il Gruppo per tre giornate in presenza.

Il percorso è stato caratterizzato, oltre alle sessioni in aula, anche da attività svolte in "*tandem*" tra il *Tutor senior* e il *Tutor junior* e da momenti di *follow-up* virtuali in gruppo. L'attività ha favorito lo scambio di punti di vista, valorizzando le diversità anagrafiche, di esperienze e sviluppando competenze con una visione sempre più trasversale. Inoltre, per i *Tutor senior* è stata un'opportunità per favorire l'inclusione delle nuove generazioni che entrano nel Gruppo, accrescendo anche le proprie capacità di comunicazione e del *know-how* tecnologico.

Per i *Tutor junior*, è stata un'occasione per espandere il *network* personale e ragionare sul proprio sviluppo per far fronte alle nuove sfide professionali.

Infine, grazie a questa iniziativa, l'organizzazione ha potuto favorire la trasmissione di *commitment* e valori per i futuri *leader*, aumentando il contatto tra i colleghi con le *skill* personali e professionali più mature e stimolando la *job rotation*.

Le scelte formative in **Spagna** si sono collocate nella cornice del *Purpose* di Gruppo, per la diffusione del lavoro ibrido e soprattutto a sostegno del Programma "*Nuevos Ritmos*". Sono state affrontate diverse tematiche, quali il "senso" della formazione in presenza e del lavoro in remoto, la necessità di sviluppare nuove competenze tecnologiche/digitali e il modello di *leadership* collaborativo.



Coerentemente è stato migliorato il **catalogo dell'offerta** corsi, sviluppando una piattaforma dedicata all'autosviluppo formativo, con *format* ingaggianti e stimolanti, grazie soprattutto alle possibilità offerte dalla *gamification*, dalla realtà virtuale e dai *contest* competitivi.

In **Cile**, la Società ha operato in stretta sinergia con il **Comitè Bipartido** (ente composto in modalità paritaria dalle rappresentanze dei dipendenti e dell'azienda, preposto all'analisi e all'approvazione dei piani di formazione aziendali), tracciando innovativi percorsi di formazione, quali ad esempio il programma "**Yo soy Reale**", per rafforzare le dinamiche di *teamworking* e le relazioni tra colleghi favorendo lo stimolo di opinioni e percezioni dei singoli membri rispetto alla qualità dell'ambiente e del lavoro in *team*.



Ulteriori iniziative hanno toccato tematiche di natura tecnica, in area assuntiva e liquidativa, e sono state realizzate in collaborazione sia con la docenza della "*Escuela de Seguros*" di Santiago sia con professionisti *free-lance* del territorio.

Formazione Consiglieri, Sindaci, Alta Direzione

Nel 2023 è stato confermato il percorso rivolto ai membri dei **Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dell'Alta Direzione**, che ha previsto *workshop* e momenti di approfondimento su tematiche normative/regolamentari, di *business* e di contesto.

Di seguito, gli interventi formativi organizzati nel corso del 2023, che hanno visto, come di consueto, il fattivo contributo di relatori esterni, delle Commissioni, dei *manager* e delle strutture del Gruppo.

Maggio	Scenario macroeconomico generale: inflazione, tassi di interesse e strategia di Reale Group
Giugno	Intelligenza Artificiale (IA)
Luglio	<ul style="list-style-type: none">Rischi catastrofali e climatici: nuove sfide da affrontare in relazione al climate changeFase 2 modello interno e pre-application (seminario rivolto agli Organi Sociali delle Società assicurative italiane del Gruppo)
Settembre	<ul style="list-style-type: none">Ambition Letter e Budget Letter: strategie, priorità e obiettivi di Reale GroupLe nuove sfide in materia di sostenibilità e le strategie di Reale Group
Ottobre	L'Agenzia del futuro: come cambia l'architettura di Agenzia in un'Agenzia che cambia
Novembre	<ul style="list-style-type: none">Explore AI - Intelligenza Artificiale e Cybersecurity (webinar esteso anche ai Delegati)Salute (workshop esteso anche ai Delegati)

Per quanto concerne i **Delegati di Agenzia** e la loro formazione, essi hanno preso parte alle sessioni formative tenutesi nel mese di novembre; inoltre, ad aprile, è stato organizzato un *workshop* a loro dedicato e incentrato sull'evoluzione della governance del Gruppo e sulle politiche di remunerazione.



Infine, con l'obiettivo di confermare l'importanza di una **compagine assembleare sempre più formata, coesa e coinvolta nella governance di Reale Mutua**, sono proseguiti anche nel 2023, da luglio a ottobre, gli incontri del Presidente con i Delegati (il cosiddetto "**Giro d'Italia**") che li ha coinvolti nelle tappe di Palermo, Modena, Caorle, Santa Margherita Ligure e Polignano a Mare e che ha permesso di scambiare reciprocamente il proprio pensiero su temi relativi al buon funzionamento della Società e del Gruppo.

Ci si è focalizzati su ambiti prettamente assicurativi, sullo stato e sul quadro evolutivo di Reale Group, sull'evoluzione della figura del Delegato, sulla trasformazione dei compiti degli Amministratori in seno al Consiglio di Amministrazione, sul modello di governo di Reale Group e sugli aspetti e le scelte con esso connessi.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Comunicazione interna e ingaggio

Nella *People Strategy*, come accade per la formazione, anche le campagne di comunicazione interna sono considerate leve di grande rilevanza nei processi di cambiamento. Non a caso, Reale Group si propone di realizzare un vero e proprio **"ecosistema narrativo"** dove tutte le funzioni che si occupano di tali tematiche operano insieme tra loro e con le realtà di *business* per far sì che lo storytelling e l'ingaggio siano sempre al servizio dello sviluppo, illustrando il *Purpose* delle scelte, creando conoscenza e coerenza, agendo sulle energie legate alla passione, stimolando il desiderio di stare bene e offrendo un contributo fattivo ai progetti di cambiamento.

In **Italia**, Reale Group ha operato integrando i *media* interni, *in primis* la piattaforma *Really*. Tra le iniziative, si segnala il percorso dedicato a *Purpose, Vision e Mission*, illustrati nel corso degli *Employees Meeting*, momento che ha raccolto tutte le persone del Gruppo Italia in una diretta *streaming*.

La stessa impostazione ha guidato la diffusione e la conoscenza dell'Ambition Letter. I temi affrontati sono stati molteplici, legati alla stretta attualità del Gruppo, e sono stati presentati alle Persone in diversi eventi, organizzati anche in modalità ibrida, nonché attraverso i *"video engagement"*, in cui *top management* e *project leader* hanno fatto il punto sulle varie progettualità aziendali.

In termini di comunicazione, molte sono state le attività e le campagne in appoggio alle principali azioni, tra cui l'indagine ***Great Place to Work***.

Per riprendere una tradizione interrotta a causa della pandemia, nel 2023 Il Gruppo ha organizzato di nuovo l'iniziativa **"Bimbi in ufficio con mamma e papà"**, un evento che da molti anni si propone di valorizzare il forte legame del Gruppo, le sue persone e le famiglie.

Le porte delle sedi delle società di Reale Group a Torino si sono riaperte venerdì 16 giugno ai bimbi dei dipendenti di età compresa tra gli 0 e i 13 anni, che hanno potuto visitare gli uffici dove lavorano i genitori.

A Milano, l'evento si è svolto presso Italiana Assicurazioni venerdì 9 giugno e, per la prima volta sono stati coinvolti anche i bimbi dei colleghi di Udine dove l'evento si è svolto martedì 13 giugno.

Tra le iniziative 2023 che hanno coinvolto le Funzioni HR e Change Management, nell'ambito della ***partnership con Eurapco***, si segnalano **gruppi di lavoro**: il primo, denominato ***HR Group***, ha visto la realizzazione di numerosi incontri in presenza e *online* tra i rappresentanti del mondo *People* al fine di condividere le esperienze più interessanti e creare l'opportunità di realizzare, in una prospettiva comune, progetti per innovare l'approccio delle singole compagnie nel prendersi cura delle persone.



- Employees meeting
- Purpose vision mission
- Great Place to Work
- Bimbi in ufficio (Torino, Milano, Udine)

Gruppi di lavoro
EURAPCO:

- HR Group
- Comunicazione Interna e Corporate

App Happyforce

67.800

interazioni

82%
delle persone è
risultato "attivo"

oltre 820
commenti

129 risposte
e annunci forniti
dalla Compagnia



Il secondo gruppo, invece, si è dedicato ai temi della **Comunicazione interna e corporate**, per condividere i temi più attuali in questo settore in Europa e le esperienze di maggior respiro realizzate nelle varie *countries*.

In **Spagna**, la comunicazione si è rivolta a **"Nuevos Ritmos"**, nonché ai principali progetti di *Change management*.

Il canale maggiormente utilizzato nel 2023, oltre al *Digital Workplace* di Gruppo *Really* e alla Newsletter settimanale pubblicata via mail, è stato **Happyforce**.

Questa semplice app digitale ha permesso di conoscere in tempo reale il punto di vista delle persone su diversi argomenti.

A fine 2023 sono state registrate oltre 67.800 interazioni, mentre l'82 % delle persone è risultato "attivo", consolidando oltre 820 commenti e soprattutto 129 risposte ed annunci forniti dalla Compagnia.

Sul versante **eventi** si segnala la **Convention "Mucho más que un gran equipo"**, svoltasi a Valencia, che ha coinvolto in presenza e per due giorni, tutti i colleghi.

Si è trattato di un incontro in plenaria molto apprezzato, nel corso del quale i *top manager* della Compagnia hanno illustrato gli obiettivi raggiunti e condiviso le sfide del futuro.



Il 2023 del **Cile** è stato segnato da due incontri rivolti a tutta la popolazione aziendale, al fine di presentare nel mese di novembre gli obiettivi del **Piano strategico annuale** e ad aprile i **risultati del Conto economico consuntivo**. In parallelo, i responsabili delle aree e la direzione hanno organizzato incontri con tutti i collaboratori per commentare e approfondire i dati.

Anche i canali di comunicazione sono stati migliorati con una nuova piattaforma chiamata **"BUK"** dedicata all'informazione e all'ascolto in aggiunta a *Really* dove vengono regolarmente comunicate le iniziative.

Diversity, Equity & Inclusion (DEI)

Le iniziative in tema Diversity, Equity & Inclusion (DEI) assolvono al principale compito di rendere l'organizzazione più **equa, aperta ed inclusiva**, perseguendo un reale equilibrio di genere e trasformando questo mix in un fattore di competitività sul mercato.

Il tutto, sempre in stretta relazione con i valori del Codice Etico di Gruppo e con le dichiarazioni espresse dal *Purpose*.

Le strategie di Reale Group, infatti, non trascurano il valore conseguente al fatto che dar vita ad un'organizzazione caratterizzata da un'autentica attenzione alla diversità significa creare un ambiente dove si vive in armonia e si costruiscono le soluzioni migliori per generare un impatto positivo nella vita di ogni giorno e nei processi di cambiamento e di sviluppo dell'impresa.



In questa direzione si inserisce il percorso effettuato in **Italia** che ha confermato la partnership con "Valore D" (l'associazione che mette in rete alcune prestigiose imprese su tali argomenti), in collaborazione con la quale sono stati realizzati diversi interventi a favore di un ambiente di lavoro equo e che rispetti e valorizzi le diversità.



In tale perimetro, si colloca il lavoro per la rilevazione **“Inclusion Impact Index Plus”**, lo strumento per mappare e misurare le politiche di Diversità, Equità e Inclusione. È stato altresì avviato il percorso per la Certificazione della parità di genere, secondo la prassi di riferimento PdR UNI 125:2022. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una **prima analisi esplorativa** per mettere a fuoco la situazione e comprendere quali iniziative siano più idonee **per evolvere verso un'organizzazione “gender neutral”**.

In parallelo, si segnala che tra le attività previste dalla certificazione in Italia, dalla seconda metà del 2023, nell'ambito del gruppo di lavoro dedicato a questo filone è stata identificata la necessità di realizzare una **Policy aziendale per la gestione delle differenze di genere** che definisca i principi e le indicazioni chiave dell'organizzazione, individuando strategie, obiettivi, indici di misurazione e iniziative di comunicazione ed ingaggio volti rendere Reale Group un'organizzazione autenticamente centrata sul valore dell'inclusività, della parità di genere e della valorizzazione delle diversità a tutto campo. I lavori proseguiranno per tutto il 2024, con previsione di terminare tra la fine dell'anno e l'inizio del 2025.

A questo si è aggiunto il progetto **“Gender Pay Equity”** che si propone di mettere a disposizione dell'organizzazione una reportistica di dettaglio per misurare le differenze retributive tra i generi, mediante indicatori in grado di identificare le cause ed evidenziare possibili azioni per ridurre eventuali *gap*.

Sono state presidiate, infine, le iniziative **“Reale Equality”** nate nel 2022 per affidare ad una *community online* il compito di stimolare un cambiamento culturale relativo al tema dell'inclusione e della diversità con *focus* particolare sui temi legati al genere.

Nel corso del 2023 gli utenti attivi di questa comunità digitale sono stati 180 circa, tra colleghe e colleghi; in questi mesi sono stati pubblicati circa 40 post segnalando varie iniziative e *news*, oltre ad approfondimenti su tematiche, come quelle relative alla “Festa della Donna” o alla “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne”. Una delle principali iniziative svolte da **Reale Seguros** nel filone DEI, riguarda la messa a punto di un progetto cross-funzionale che ha visto lo sviluppo di tre temi:

- **Equità di Genere:** per garantire un buon livello di parità di genere nei **ruoli apicali, manageriali e in tutta la popolazione aziendale**, sono stati organizzati diversi **interventi di formazione** sul valore dell'equità, oltre a seminari rivolti ai *manager* che gestiscono un *team*. Inoltre, è stato definito un programma di *education* e sviluppo dedicato a colleghe ad alto potenziale;
- **Disabilità:** andando oltre rispetto alle norme stabilite dalla Legge nazionale sulla Disabilità, la Compagnia ha voluto offrire un **ulteriore contributo**, prevedendo nel Contratto collettivo interno specifici permessi, misure di flessibilità oraria o di modalità di lavoro, nonché agevolazioni economiche;
- **Diversità intergenerazionale:** per affrontare una criticità ormai internazionale, Reale Seguros ha sviluppato misure e processi che agevolino lo scambio di conoscenze, competenze, valori culturali e know-how tra le molte generazioni che oggi convivono nell'organizzazione.





Benefit per i dipendenti

- assistenza sanitaria
- previdenza integrativa
- polizze a condizioni vantaggiose
- congedi parentali
- finanziamenti per acquisto della casa
- gestione mirata degli orari per favorire il work-life balance



Focus Mobilità

- incentivi per l'uso dei mezzi pubblici e bicicletta
- orari flessibili e personalizzati per alleggerire il traffico cittadino



Così, a maggio 2023, è stata realizzata una survey nella quale è stato chiesto ai colleghi senior quali fossero le loro aspettative e necessità. In seguito, è stato messo a punto un programma triennale di mentoring che prevede il passaggio di conoscenze dalle persone senior ai più giovani.

Per quanto concerne **Reale Chile Seguros**, è stato redatto e depositato presso la Direzione del lavoro il documento chiamato **"Política de Diversidad y Inclusion"**, con il relativo programma di lavoro 2023.

Nel corso dell'anno, hanno visto la luce varie iniziative quali, ad esempio, l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nella sede direzionale di Santiago, oltre a cicli di **incontri e/o seminari** per diffondere una sensibilizzazione e un'autentica consapevolezza sui temi della DEI. Il ruolo di "Responsabile della Diversity & Inclusion" è stato individuato all'interno della società previo conseguimento di una certificazione valida a livello nazionale.

Benefit per i dipendenti

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività per offrire a tutti i colleghi adeguati strumenti, servizi e iniziative che fanno parte del **"sistema Benefit"** che Reale Group dedica al Wellbeing delle proprie persone, in totale coerenza con quanto stabilito all'interno dei vari Contratti Integrativi Aziendali (CIA) rinnovati nel 2022.

I Benefit previsti nel 2023 sono stati molteplici e toccano differenti tematiche, quali ad esempio l'assistenza sanitaria, la previdenza integrativa, polizze a condizioni vantaggiose, i congedi parentali, i finanziamenti per l'acquisto della casa, la gestione mirata degli orari di lavoro in funzione delle esigenze familiari e personali, e tanto altro ancora.

In tale contesto, si precisa che i colleghi assunti a tempo parziale hanno accesso agli stessi Benefit dei colleghi a tempo pieno, fatto salve specificità in relazione ad alcuni istituti contrattuali come quelli in particolare che prevedono una riparametrazione in relazione all'orario di lavoro. Inoltre, anche ai colleghi con contratti a tempo determinato si applica quanto previsto dal CIA, per le parti compatibili con il rapporto di lavoro in essere. In parallelo, sempre nel corso del 2023, in Italia si è registrata una focalizzazione sui temi dell'ambiente e della mobilità.

Il Gruppo, infatti, ha continuato ad incentivare forme di trasporto a basso impatto ambientale come concreta alternativa all'utilizzo dell'automobile privata per gli spostamenti casa-lavoro: l'obiettivo primario è stato quello di offrire soluzioni che possano dare una risposta concreta al problema, puntando su forme di trasporto alternative all'uso dell'auto privata, come l'utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta e migliorare la qualità dell'aria nell'ambiente urbano.

Tra le iniziative avviate, spiccano ad esempio gli orari flessibili e personalizzati per contribuire al miglioramento del traffico cittadino negli orari di punta, il lavoro "ibrido", gli incentivi economici (quali il rimborso del 50% del costo dell'abbonamento ai mezzi pubblici), le rastrelliere per le biciclette e il rimborso del canone annuo per il loro noleggio. Anche quest'anno, è stato richiesto ai colleghi italiani di compilare su *Really* una nuova



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

edizione del tradizionale questionario relativo alle modalità di spostamento casa-lavoro, che consentirà di avere un quadro complessivo sulla situazione attuale e prospettica della mobilità casa-lavoro e sui possibili interventi da attuare per migliorarla e facilitarla, offrendo soluzioni convenienti in termini di risparmio energetico, economico e di tempo. L'analisi delle risposte sarà, inoltre, utilizzata per redigere il consueto report annuale sulle emissioni di CO₂ prodotte da tutti gli spostamenti con l'obiettivo di calcolare l'impatto ambientale del Gruppo e ridurlo.

Sono proseguite le **convenzioni con l'Asilo nido e con la scuola di infanzia** nei pressi delle sedi di Torino.

Esse prevedono una riserva di posti a favore dei dipendenti e rette ridotte, grazie al contributo che le Società versano alle scuole. Confermato, infine, il servizio alla persona, assistenza e consulenza professionale e specializzata nel supporto psicologico, affidato ad **ISSIM** (Istituto per il servizio sociale nell'impresa).

Nell'ambito del filone dedicato ai Benefit, particolare valore ha avuto nel 2023 il ruolo svolto in **Italia** dalle Agenzie di Direzione di Reale Group, ossia l'Agenzia di Direzione Reale Mutua 259 a Torino e l'Agenzia di Direzione Italiana 905 a Milano.

Si tratta, infatti, di due vere e proprie agenzie assicurative **dedicate in esclusiva ai dipendenti del Gruppo Italia, ai loro familiari conviventi e all'Associazione Seniores Reale Group** a cui viene offerto un servizio di consulenza dedicato, in base a quanto è stabilito dai Contratti Integrativi Aziendali che consente la possibilità di sottoscrivere i prodotti assicurativi presenti nella linea famiglia (vita, auto, casa, previdenza, e così via) delle due Compagnie a condizioni particolarmente vantaggiose.

Mentre l'Agenzia 259 si rivolge ai colleghi di Reale Mutua, Banca Reale, Blue Assistance, Reale Immobili e Reale Ites, **l'Agenzia Italiana 905 si dedica ai Dipendenti di Italiana**. Anche in questo caso la consulenza prestata è a **tutto tondo su assicurazioni danni e vita**: dalle informazioni ai preventivi, dalla sottoscrizione di nuove polizze alla gestione dei sinistri.

Nel corso del 2023, uno dei canali di comunicazione e di relazione maggiormente utilizzati dalle due agenzie interne e dai colleghi è stato quello del **Digital Workplace Really**: sulla piattaforma, in una nuova sezione riservata, sono state raccolte tutte le informazioni necessarie per conoscere l'offerta a disposizione e le procedure per interagire al meglio con la Agenzia di Direzione.

Inoltre, nel corso dell'anno hanno partecipato, nel contesto di un rinnovato programma di evoluzione e miglioramento del servizio, a diversi progetti aziendali indirizzati a Soci e Agenzie sul territorio, come ad esempio la messa a punto di nuove funzionalità di gestione polizze via App, nuovi processi amministrativi o revisione delle comunicazioni agli assicurati, sia in qualità di membri attivi durante la progettazione che come utilizzatori finali.

Per quanto riguarda **Reale Seguros**, l'impegno a migliorare la soddisfazione ed il benessere delle Persone ha ispirato la formalizzazione del *"Convenio Colectivo de Grupo Asegurador Reale"*.



Nell'accordo sono stati apportati miglioramenti al sistema dei benefit interno. È stato, infatti, deciso un particolare *focus* sulla valorizzazione della diversità in tutti i suoi aspetti per rendere l'azienda un luogo di lavoro ancora più sostenibile nel tempo. Sono state, inoltre, introdotte e migliorate le misure per le **famiglie monoparentali**. Altri *benefit* sono stati rivolti anche ai familiari con disabilità e dipendenze, per aiutare i quali sono stati pensati istituti contrattuali relativi alla flessibilità di orario, nonché sostegni di natura economica.

Infine, tra le varie iniziative, non deve essere trascurato l'investimento per compensare gli **effetti negativi dell'inflazione 2022**, che ha consentito un aumento medio dei salari del 5%, una percentuale superiore a quanto regolamentato nel Contratto collettivo. In parallelo, a tutti i dipendenti in organico è stato riconosciuto un importo di circa 500 euro *una tantum* proprio per compensare tali disagi.



Anche in **Cile** è stato rinnovato, nel corso del 2023, il **"Manuale dei benefici"**. È stata predisposta nella nuova piattaforma HR una versione aggiornata del documento che illustra in maniera più chiara e diretta i benefit offerti ai dipendenti; inoltre, sono stati aggiunti nuovi istituti su varie tematiche di interesse per i colleghi, sia per il benessere fisico sia per migliorare la conciliazione tra vita professionale e lavorativa. In particolare, ad esempio, è stato affinato il corredo di informazioni per l'utilizzo del **"Bono escolaridad"** (previsto per i colleghi che hanno figli in età scolare), mentre si è aggiunta la possibilità di partecipare gratuitamente al programma **Easyway** per smettere di fumare.



Indagine di clima Great place to work (GPTW)

Nei paesi in cui opera, Reale Group partecipa da molti anni all'indagine Great Place to Work (GPTW). La volontà è quella di utilizzare quest'importante strumento di ascolto come un'opportunità di cambiamento e miglioramento costante.

I materiali e i dati raccolti sono molti e restituiscono la fotografia di un'organizzazione che pone la trasparenza e il dialogo al primo posto nelle relazioni con le Persone. Anche per queste ragioni, i risultati vengono presentati in varie iniziative di comunicazione, il cui valore generativo si colloca all'interno di una relazione a due vie, aperta e costruttiva, grazie alla quale i colleghi e i responsabili condividono le problematiche, le opportunità e, sempre insieme, progettano iniziative future.



Nel 2023 in **Italia**, a valle dell'indagine GPTW 2022, è stato realizzato un piano azioni in stretta relazione con i dati emersi nella precedente edizione. Gli interventi più significativi hanno riguardato vari temi che fanno parte del vivere quotidiano in azienda, dal *wellbeing* alla trasparenza, dal miglioramento del senso di appartenenza alla meritocrazia, per arrivare sino all'equità di genere.

Una specifica campagna di comunicazione ha raccontato i risultati e sono state organizzate molte iniziative di formazione e change management tramite il *Digital Workplace "Really"*. Nel mese di novembre 2023 è stata avviata, per il quinto anno consecutivo, la nuova indagine che ha confermato, ancora una volta, il grande interesse da parte di tutti i dipendenti, registrando un tasso di risposta dell'84% e un valore del



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

**Creazione
del valore
e patrimonio**

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Trust Index (l'indice della fiducia che i colleghi accordano all'azienda) pari al 65%, in linea con quello del 2022, nonostante la complessità di un contesto che ha fatto registrare un generale abbassamento dell'indice del settore assicurativo/finanziario.

Per il quarto anno consecutivo, Reale Group ha raggiunto e abbondantemente superato la soglia per conseguire la certificazione.

Anche in **Spagna** la *survey* ha conseguito risultati altrettanto importanti: il *Trust Index* ha toccato quota 79%, con un tasso di partecipazione dell'83%. Inoltre, tra i vari indici positivi, spicca soprattutto il fatto che l'87% delle persone ritiene che Reale Group sia "un luogo di lavoro eccellente nel quale lavorare".

In tale scenario, la compagnia ha anche ricevuto rilevanti **riconoscimenti**. Tra questi uno dei più significativi è, nell'ambito della Classifica nazionale, l'essere per la decima volta 3° migliore azienda dove lavorare nella categoria delle grandi imprese.

Da tutto ciò è derivato un percorso di comunicazione con eventi ed edizioni della Newsletter aziendale dedicate, oltre a piani d'azione specifici, approfonditi con analisi qualitative, *focus group* e interviste con Direttori e Responsabili.

In **Cile** – dove, nell'indagine del 2022, il *Trust Index* era salito dal 77% al 83% - sono stati incontrati dalla Funzione HR i dipendenti in un **roadshow**, che ha toccato tutte le sedi, chiamato "**Bajada de clima**".

Durante ogni sessione sono stati illustrati i risultati e sono stati raccolti spunti, opinioni e suggerimenti per migliorare il clima interno.

Infine, a ottobre è stata lanciata la **nuova indagine GPTW e il risultato del Global Trust Index si è confermato al valore del 83% anche per l'anno 2023**.

Preme sottolineare che, alla domanda "*Tutto sommato, diresti che questo è un eccellente luogo dove lavorare?*", l'incremento delle risposte positive è cresciuto di 2 punti, passando dal 86% del 2022 al 88% del 2023.



5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

Reale Group persegue costantemente gli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mettendo a disposizione a tal fine risorse umane, strumentali ed economiche per la prevenzione degli infortuni e delle malattie e per la protezione del suo personale e di quanti operano presso le proprie strutture (imprese, collaboratori, visitatori); inoltre, agisce per promuovere il benessere psicofisico (wellbeing) dei propri lavoratori e per diffondere la cultura della sicurezza e dei comportamenti salutari.

In riferimento agli impatti sulla componente etica/reputazionale, attraverso il Codice Etico, Reale Group si impegna ad operare nel rispetto di tutti i valori e i principi della società civile, tra cui quello di legalità, che trova piena adesione nell'ottemperanza a tutte le norme primarie e secondarie vigenti nei paesi e mercati in cui operano le Società appartenenti al Gruppo, comprese quelle in materia di salute e sicurezza dei Lavoratori. Anche in merito alle tematiche di Sostenibilità **nei contratti integrativi aziendali (CIA) viene ribadita l'importanza di conciliare gli obiettivi economici aziendali con quelli sociali ed ambientali ritenendo che le scelte industriali, in particolare quelle di una Società Mutua, debbano tenere adeguatamente in considerazione le ricadute anche sui Lavoratori e sulla loro salute e sicurezza.**

Nei CIA viene altresì riconosciuto il ruolo centrale di tutte le lavoratrici e i lavoratori di Reale Mutua e del Gruppo nel garantire e preservare la salute e la sicurezza, l'obiettivo della loro valorizzazione quale elemento indispensabile, oltre che strategico, non solo delle qualità dei singoli, ma dell'intero Gruppo.

Inoltre, in coerenza con tali presupposti viene ritenuto fondamentale il dialogo con i portatori di interesse, il rispetto degli accordi e l'implementazione delle manifestazioni già sperimentate, quali ad esempio la **flessibilità oraria per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** (orario flessibile, tempo parziale, lavoro a distanza, lavoro agile), l'abitazione (alloggi in locazione/mutuo casa), l'attenzione alle questioni di genere (commissione pari opportunità), la **tutela della salute** (polizza infortuni e malattie), le **soluzioni specifiche per il personale in condizioni di disabilità**, le **politiche a favore dei Lavoratori studenti**, il **trasporto eco-sostenibile** (incentivi all'uso della bicicletta e del trasporto pubblico) e la **formazione continuativa per tutti i dipendenti**.



Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

In **Italia** tutte le Società di Reale Group hanno un Sistema di Gestione per adempiere alla normativa cogente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i propri lavoratori dipendenti e somministrati e per la sicurezza dei visitatori, dei consulenti, degli stagisti, degli studenti del programma PTCO e dei fornitori che operano presso le sedi delle Società del Gruppo.

I Datori di Lavoro sono supportati da Responsabili (RSPP) esterni e, ove necessario, da un Servizio di Prevenzione e Protezione interno (SPP); inoltre, dal 2010 le seguenti Società: Reale Mutua Assicurazioni, Italiana Assicurazioni, Blue Assistance, Banca Reale, Reale Ites, Reale Immobili (e dal 2024 anche Blue Health Center) adottano un modello organizzativo conforme ai requisiti dello standard internazionale di riferimento



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

(UNI EN ISO 45001:2018) e gestito dalla Funzione Gestione Sicurezza (FGS) comune alle anzidette società. Il modello è verificato annualmente con un Audit di sistema e di coerenza (verifica legislativa) da parte di un soggetto indipendente esterno Organismo di Ispezione (UNI CEI EN ISO-IEC 17020) che svolge assessment di questo genere. Per la sicurezza dei cantieri temporanei nelle sedi e nei fabbricati a reddito e per le manutenzioni più a rischio (sempre appaltate a terzi), nonché per la gestione della sicurezza negli eventi aziendali e, dal 2023, per la valutazione dei rischi interferenziali con i fornitori terzi, è implementato un sistema di deleghe a responsabili esterni. I Datori di Lavoro relazionano in Consiglio di Amministrazione sulle spese effettuate per la salute e sicurezza e nell'annuale Riesame della Direzione vengono illustrati alle funzioni di controllo interne: lo stato del Sistema, le eventuali criticità, gli obiettivi raggiunti e futuri.

In **Spagna**, in merito al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e all'attività di valutazione dei rischi di pianificazione delle azioni preventive, ai sensi dell'articolo 30 della Ley de Prevención de Riesgos Laborales (Ley 31/1995) e del capitolo III del Regulación de los Servicios de Prevención, RD 39/1997 e date le caratteristiche proprie delle Società del Gruppo, queste ultime hanno optato per sviluppare l'attività preventiva secondo la modalità del Servizio di Prevenzione Congiunto (Servicio de Prevención Mancomunado), in ottemperanza a quanto stabilito nell'art.21.1 del RD 39/1997.

Il Servizio è incaricato anche di rivedere e aggiornare i diversi processi di salute e sicurezza che compongono il sistema preventivo del Gruppo. Inoltre, le Società hanno un contratto con un Servizio di Prevenzione Esterno (Servicio de Prevención Ajeno) per alcune specializzazioni.

Le procedure di sicurezza riguardano tutti i Lavoratori delle Società del Gruppo e impattano sulla sicurezza del personale esterno che opera presso le sedi delle Società.

Nel 2023 il sistema preventivo è stato sottoposto a una verifica legale quadriennale, con risultati pienamente soddisfacenti.

In **Cile**, in materia di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, Reale Chile Seguros rispetta quanto previsto dalla Ley n. 16.744 e relative norme (ultima modifica del 23/12/2017 - Ley 21.054), in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché le disposizioni generali per la tutela dei Lavoratori (art. 184 e ss.) del Codice del Lavoro. Reale Chile Seguros gestisce la salute e sicurezza sul lavoro seguendo le procedure definite nel Regolamento Interno, formando il personale in base ai requisiti derivanti dalla matrice IPER (matrice che identifica i pericoli e valuta i rischi) elaborata dal professionista responsabile per l'azienda - Ingegnere per la Prevenzione dei Rischi, prevenendo i rischi con il Comitato Paritetico Igiene e Sicurezza costituito in azienda, applicando i piani e i protocolli ministeriali per evitare le malattie professionali inseriti nel piano sanitario e lavorando annualmente nell'area prevenzione rischi aziendale.





Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.

Il processo di valutazione dei rischi richiesto dal D.Lgs. 81/2008 viene condotto per i Datori di Lavoro dai RSPP esterni supportati, ove necessario, dal Servizio di Prevenzione e Protezione interno; collaborano alla valutazione dei rischi i Medici Competenti esterni ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) interni.

Sulla base del processo, e di eventuali segnalazioni dei Lavoratori e dei Preposti per la sicurezza (che possono fermare le attività), sono identificate le possibili emergenze e predisposte le procedure e le istruzioni per la loro gestione, vengono inoltre valutati gli eventi che portano ad un infortunio (anche accaduto mentre si lavora in smartworking) al pari di quelli causa dei quasi infortuni o di situazioni pericolose.

Nel 2023, oltre agli aggiornamenti periodici delle valutazioni dei rischi delle sedi di lavoro, sono state riviste nello specifico le valutazioni del rischio incendio secondo la nuova classificazione dei livelli di rischio prevista dalla nuova normativa, inoltre sono stati approfonditi i rischi nei progetti di alternanza scuola-lavoro nelle sedi direzionali. È stata inoltre completata la valutazione oggettiva per lo stress lavoro correlato, allargando l'attenzione anche ai rischi psico-sociali e sono stati mitigati gli esiti della valutazione approfondita con le azioni portate avanti a seguito dell'indagine di clima Great Place to Work.

Sono stati infine portati avanti i monitoraggi del gas radon nei piani interrati e seminterrati delle sedi anche alla luce di recenti modifiche normative ed è proseguita la sensibilizzazione sui temi: violenza e molestie sul lavoro, equità ed inclusione.



Nelle società spagnole del Gruppo, la metodologia di Identificazione dei Pericoli, Valutazione dei Rischi e Indagini sugli Incidenti è stata sviluppata sulla base delle cogenti indicazioni normative:

- la Ley 31/1995 de Prevención de Riesgos Laborales (modificata dalla Ley 54/2003);
- il RD 39/1997 per il quale si approva il Regulación de los Servicios de Prevención (modificato dal RD 604/2006);
- il Documento tecnico dell'Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo "Evaluación de Riesgos Laborales";
- il "Documento di integrazione per l'implementazione e lo sviluppo della prevenzione dei rischi professionali nelle aziende" (Documento de integración para la implantación y desarrollo de la prevención de riesgos laborales en las empresas) che è stato richiesto dall'Autoridad Central de la Inspección de Trabajo y Seguridad Social al tavolo del Diálogo Social.

Questa metodologia include le linee guida normali di attuazione e, nel caso si consideri necessario, può essere modificata per essere adattata alle necessità concrete dell'azienda o per implementare le azioni necessarie per situazioni emergenziali come è stata quella per il Covid-19. Quanto alla identificazione di infortuni sul lavoro "accidentes de trabajo" (AT), anche nel 2023, sono stati analizzati tutti gli infortuni e incidenti accaduti nelle strutture delle Società, indipendentemente dal fatto che le conseguenze siano state lesive o meno per i Lavoratori.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

**Creazione
del valore
e patrimonio**

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

In termini di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, Reale Chile Seguros ha sviluppato la matrice IPER con cui valuta e determina le esigenze di formazione, implementa o aggiorna le procedure e/o attrezzature per ciascuna attività, identifica i pericoli e valuta i rischi presenti negli ambienti aziendali.

Questo processo è stato supportato da valutazioni periodiche dei lavori da parte di professionisti della Mutual de Seguridad de la Cámara Chilena de la Comunicación" (Mutual de Seguridad C.Ch.C.), che ne supervisionano i risultati in relazioni all'azienda per validare le condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

In relazione alle indagini sugli incidenti, è presente il Comitato Congiunto di Igiene e Sicurezza, organismo formato dalla Mutual in merito alle tecniche di indagine sugli incidenti (metodologia dell'albero causale), per emettere un rapporto di indagine sugli incidenti ogni volta che si verifica un incidente sul lavoro.

L'intero processo è supportato e validato dal professionista Ingegnere per la Prevenzione dei Rischi.



Servizi per la salute professionale

In Italia, i Servizi di Medicina del Lavoro delle Società del Gruppo sono gestiti dai Medici Competenti e per le Società più grandi sono normati da una procedura interna che definisce le modalità di svolgimento del servizio di Sorveglianza Sanitaria, supportato dai Medici Competenti Coordinatori, dai Medici Competenti Territoriali e dalle strutture sanitarie di supporto a Torino e a Milano a cui in parte è stata esternalizzata la gestione del servizio. Sono previste visite di controllo periodiche a tutti i dipendenti basate su Protocolli Sanitari redatti dai Medici Competenti nei quali si prevede anche particolare attenzione (visite più ravvicinate ed esami specifici) ai Lavoratori dei call-center e alle situazioni post-traumatiche per eventuali aggressioni e/o rapine per i Lavoratori di Banca Reale. I Medici Competenti effettuano annuali sopralluoghi di controllo presso tutte le sedi di lavoro. Nel 2023 è stata efficientata la gestione della sorveglianza sanitaria negli uffici territoriali, accentrata ora sotto la stessa struttura di supporto che gestisce le visite mediche per le sedi di Torino mentre prosegue la collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino per la valutazione dello stress lavoro correlato; infine, prosegue il servizio aziendale di consulenza psicologica (ISSIM) a disposizione gratuitamente dei dipendenti, oltre ad una serie di agevolazioni e supporti assicurativi e di servizio per gli aspetti sanitari nell'ambito del wellbeing.





La "Vigilancia de la Salud" è il servizio di medicina del lavoro in Spagna che rispetta le caratteristiche stabilite dalle disposizioni legali applicabili in materia (art.22 della Ley 31/1995 della Prevención de Riesgos Laborales) ed è organizzato dal processo interno "Vigilancia de la salud". Al fine di assicurare ai propri dipendenti una maggiore tutela in ambito di salute sul lavoro, le Società spagnole del Gruppo pianificano periodicamente visite mediche e analisi dopo l'assunzione, dopo l'assegnazione di compiti specifici associati a nuovi rischi e dopo assenze prolungate. In Spagna, per la natura dell'attività professionale svolta, le visite mediche devono essere effettuate ogni due anni, ma il Servicio de Prevención Mancomunado modifica in meglio questa disposizione offrendo a tutti i dipendenti la possibilità di effettuare queste visite ogni anno. Inoltre, il protocollo medico concordato con il Servicio de Prevención Ajeno è migliorativo rispetto a quello previsto dalla normativa per il tipo di attività dell'azienda e prevede una serie di esami medici e analitici aggiuntivi.



Per quanto riguarda i servizi di assistenza medica per i Lavoratori di Reale Chile Seguros, ai sensi dell'articolo 29 della Ley n. 16.744, è previsto che il dipendente che ha subito un infortunio sul lavoro o una malattia professionale abbia diritto alle prestazioni mediche fino alla completa guarigione. Questo servizio è fornito attraverso la Mutual in quanto ente amministrativo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Inoltre, nonostante non sussista alcun obbligo normativo, nel corso del 2023 sono state promosse in azienda visite mediche facoltative finalizzate alla prevenzione dei rischi cardiovascolari (in collaborazione con la Mutual) e visite oftalmologiche facoltative e vaccinazione antiinfluenzale per tutto il personale, senza alcun costo per i lavoratori.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione

In merito alla partecipazione e consultazione dei Lavoratori e alla relativa comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo assicura e garantisce un adeguato flusso di comunicazioni da parte dei dipendenti e di tutte le parti interessate. La piattaforma Really permette inoltre ai Lavoratori di restare aggiornati sulle tematiche di salute e sicurezza in azienda, anche attraverso sezioni dedicate per specifiche emergenze.



In Italia la comunicazione "dal basso" comprende la gestione di rilievi e osservazioni avanzate dai Lavoratori che possono trasmettere le segnalazioni in modo autonomo e libero ai RLS, o direttamente al SPP o all'Area Facility attraverso la piattaforma Archibus o tramite richieste verbali, telefoniche, via e-mail o via Teams. I RLS delle Società maggiori condividono uno spazio con il SPP contenente tutte le informazioni sulla sicurezza per i quali devono essere consultati e vengono coinvolti, oltre che per il tramite dei normali canali comunicativi, anche in riunioni di coordinamento con i Datori di Lavoro, i RSPP, il SPP, i Medici Competenti su temi specifici che nel corso dell'anno possono rendersi necessarie in aggiunta alle annuali riunioni periodiche.



Anche i responsabili delle emergenze delle sedi sul territorio condividono uno spazio cloud con l'Area Facility e il SPP per la gestione e l'aggiornamento della documentazione di sicurezza ed emergenza delle proprie sedi. Oltre che per lo Stress Lavoro Correlato tutti i lavoratori vengono infine coinvolti in indagini su temi di benessere specifici o di clima aziendale (come, ad esempio, il Great Place to Work).

La Partecipazione e Consultazione dei lavoratori nell'attività preventiva nelle Società spagnole è organizzata con il processo "Información, consulta y participación de los trabajadores", secondo l'art.18 della Ley 31/1995 ed il suo capitolo V, articoli 33 e 34, che contengono norme specifiche sull'informazione, la consultazione e la partecipazione dei Lavoratori.

Il diritto alla partecipazione dei lavoratori in materia preventiva è stabilito pertanto su due livelli, che si completano a vicenda:

- partecipazione a livello individuale: il lavoratore è informato in relazione alle condizioni di sicurezza e salute nel suo posto di lavoro;
- partecipazione a livello collettivo tramite il CSS, il Comité de Seguridad y Salud, regolato nell'art.38 della Ley 31/1995, che è l'organo di partecipazione e consultazione regolare e periodica, istituito in aziende o centri di lavoro con 50 o più lavoratori.

Nelle riunioni svolte nel corso dell'anno dal CSS possono partecipare i delegati sindacali ed i responsabili tecnici della prevenzione delle Società non incluse nella composizione del Comitato e qualsiasi altra persona che, per sua formazione o qualifica adeguata a trattare temi tecnici, possa essere invitato a partecipare. Il Servicio de Prevención Mancomunado, che riunisce le aziende che compongono Reale Group Spagna, rappresenta l'espansione del Comité de Seguridad y Salud.

In Cile la partecipazione dei lavoratori riguardo allo sviluppo, attuazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è garantita tramite Really e attraverso l'accesso alla comunicazione diretta con l'area prevenzione rischi aziendale, sia in presenza sia attraverso i canali di comunicazione tradizionali (e-mail e Teams). Inoltre, è istituito il Comitato Paritetico Igiene e Sicurezza (composto da 3 rappresentanti dei lavoratori eletti con voto tra tutti i lavoratori dell'azienda e 3 rappresentanti aziendali designati dalla direzione generale dell'azienda), che tra le sue funzioni prevede la comunicazione ai Lavoratori specificatamente sui temi di Prevenzione dei Rischi Professionali.



Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro

In merito alla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Reale Group pone sempre la massima attenzione sull'importanza delle azioni info-formative in materia di salute e sicurezza per la diffusione della cultura della sicurezza e del benessere psicofisico. L'attività è rivolta a tutti i lavoratori durante l'orario di lavoro, a distanza ove possibile, o in presenza dove richiesto per legge.



In Italia è attivo un programma di info-formazione dei lavoratori in considerazione delle normative vigenti, delle dimensioni dell'unità produttiva, del numero dei dipendenti, della tipologia dei rischi specifici e prevede il tipo di info-formazione, ed eventuale addestramento, da impartire e la frequenza con cui sarà ripetuta.

Il programma prevede per certi corsi miglioramenti in termini di frequenza (corsi antincendio) o durata (corsi di primo soccorso) rispetto al minimo previsto dalla normativa.

La scuola di formazione di Academy aggiorna costantemente il proprio catalogo formativo, prevedendo corsi base e di aggiornamento annuale secondo un processo di formazione continua per i lavoratori, preposti e dirigenti, oltre che corsi dedicati ad Addetti Emergenze, RLS e addetti SPP.

L'attività consente sia di adempiere agli obblighi normativi per il ruolo previsto e, tramite informativa dedicata, per la modalità lavorativa in smartworking sia di diffondere la cultura della sicurezza dentro e fuori gli ambienti di lavoro (come gli ambienti domestici) con formazione aggiuntiva a quella prevista dalla normativa, ad esempio, su tematiche di benessere e comportamenti salutari e ricorrendo anche a webinar, workshop, pillole informative.

Nel 2023 è stata implementata una nuova modalità di solleciti automatici per far completare ai Lavoratori i corsi obbligatori, tra cui quelli di aggiornamento in materia di salute e sicurezza, che si sta rilevando efficace.



La Formazione dei lavoratori rispetto all'attività preventiva nelle Società spagnole è organizzata con il processo "Formación de los trabajadores".

Per completare questo protocollo, sono state definite le seguenti fasi informative e formative: "Nuove Assunzioni - Spazio di prevenzione" sulla Intranet aziendale Really (dove si trovano tutte le informazioni relative alla prevenzione, così come linee guida e gli articoli di interesse strettamente collegate con i posti di lavoro dell'azienda) – "Formazione delle squadre di emergenza - Formazione Periodica", così come stabilisce la Ley 31/1995.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli incontri e i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che hanno riguardato temi quali la gestione dei piani di emergenza, i piani di evacuazione, il lavoro a distanza, i colloqui sulla sicurezza, la salute sul lavoro, ecc. I lavoratori hanno partecipato al corso introduttivo alle tematiche della sicurezza "Obbligo di informazione dei lavoratori sui rischi a cui sono esposti" e hanno proseguito i progetti pilota di smartworking, ampliando il numero dei partecipanti al corso sul controllo dei rischi nel lavoro a distanza.

Inoltre, viene costantemente promosso l'utilizzo della piattaforma di formazione virtuale della Mutual, dove ogni lavoratore ha libero accesso alla formazione online su temi quali, tra gli altri, quelli di salute e sicurezza sul lavoro, leadership e vita sana.



Promozione della salute dei lavoratori

Reale Group contribuisce al concetto di cura del benessere delle persone nell'ambito del Purpose per migliorare non solo la prevenzione dei rischi lavorativi, ma anche per la promozione della salute e del benessere dei lavoratori, come indicato dall'Obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Lo Stream People del piano strategico di Reale Group ha infatti tra i suoi obiettivi la creazione di un ambiente di lavoro sempre più sereno e produttivo, che pone al centro le esigenze e il benessere delle proprie persone, motivo per il quale è stata istituita anche una funzione dedicata al Wellbeing.

Nell'ottica di salvaguardare la salute delle lavoratrici e dei lavoratori, la promozione del loro benessere e la tutela della loro vita privata e familiare, la prestazione dell'attività lavorativa in smartworking, compreso il tempo dedicato alla formazione, avviene nel pieno rispetto dell'equilibrio tra la sfera professionale e quella privata del dipendente, nonché dei tempi di riposo previsti dalla vigente normativa e del diritto alla disconnessione.

In Italia, in merito alla promozione della salute, sono a disposizione dei lavoratori servizi e benefit quali, ad esempio: l'assicurazione sanitaria, il servizio ISSIM di sostegno psicologico, il vaccino antinfluenzale gratuito, la piattaforma online Virtual Hospital di supporto nei casi di necessità legate alla salute (es.: consulto online generico o specialistico, consegna farmaci a domicilio, etc.), le iniziative di conciliazione vita-lavoro, welfare e servizi alla persona, le iniziative dell'unità di Wellbeing, l'attenzione e la promozione della cultura della parità in azienda e dell'inclusione, le iniziative messe in atto dalle Società del Gruppo Blue Assistance e Blue Health Center per l'assistenza alla famiglia e alla persona. Nel 2023 i risultati di questa attenzione sono stati attestati sia dalla certificazione di Great Place to Work sia dalla valutazione **"Top Job Best Employers" dell'Istituto Tedesco Qualità Finanza** che a settembre 2023 ha completato un'indagine dove la capogruppo **Reale Mutua si è posizionata al 4° posto tra i migliori datori di lavoro italiani**, capaci di fornire un ambiente di lavoro stimolante e gratificante non solo per retribuzione e prospettive di carriera ma anche per clima in azienda, equilibrio con il tempo libero e possibilità di operare in modalità ibrida.





In Spagna, per quanto riguarda la promozione della salute dei dipendenti e con la fine della pandemia Covid19 dichiarata ufficialmente nel luglio 2023, sono state consolidate misure come il monitoraggio annuale della salute con un protocollo medico avanzato (per legge, il monitoraggio della salute deve essere effettuato ogni due anni), ed è stato firmato il nuovo Contratto Collettivo di Lavoro del Gruppo in Spagna, che comprende un ampio programma di misure per la conciliazione della vita lavorativa, personale e familiare di riconosciuto prestigio (certificato EFR Family-Responsible Company A+, Great Place To Work).

L'accordo include anche il programma di smartworking, conferendogli valore di legge. Inoltre, l'assicurazione sanitaria integrale per tutti i dipendenti e la piattaforma di assistenza sanitaria DKV continuano a essere uno dei principali pilastri a favore della salute dei dipendenti.



A fine 2022 sono iniziati i contatti con l'associazione FALP, Fundacion Arturo Lopez Perez per stipulare una convenzione che permetta ai Lavoratori di Reale Chile Seguros che decideranno di aderire, di usufruire di una tutela completa in caso di necessità di cure oncologiche per l'assistito e il suo nucleo familiare.

Nel corso del 2023 sono proseguite iniziative promosse nel Piano de Salud dell'azienda: pause attive negli uffici in collaborazione di esperti inviati dalla Mutual, sondaggi psicosociali e analisi con psicologi dell'organismo sanitario Seremi, colloqui con esperti di Easyware per combattere il tabagismo, promozione nel portale aziendale di Risorse Umane di nuovi benefits rivolti al benessere personale.



Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business

In merito alla prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno dei rapporti con fornitori di cui non si gestisce e non si è responsabili dell'attività lavorativa, i rapporti con i fornitori che accedono e operano nelle sedi delle Società, e che devono preventivamente qualificarsi tramite Albo Fornitori, vengono gestiti nel rispetto dell'art. 26 – Titolo I (in caso di contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione nelle unità produttive) e del Titolo IV (in caso di cantieri temporanei o mobili nelle unità produttive e nei fabbricati a reddito) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che richiede alle imprese interessate, anche mediante supporto di responsabili esterni delegati alla sicurezza: la prova della verifica dell'idoneità tecnico-professionale, il recepimento dell'informativa sui rischi sui luoghi propri dove vengono svolte le attività e, quando necessari, la sottoscrizione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) o di un Verbale di Cooperazione e Coordinamento o, in caso di cantieri, del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento).

Particolare attenzione è stata posta nella gestione della sicurezza e delle interferenze nelle attività manutentive a rischio e negli eventi aziendali, e, dal 2023, nel giudizio dato a valle del questionario che conferma o meno per ogni appalto l'esistenza di rischi interferenziali, attività il cui controllo è stato delegato ad un professionista esterno.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

L'attività di prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro è coordinata tra le Società del Gruppo presenti in Spagna secondo quanto stabilito dal processo interno "Coordinación de actividades empresariales", in linea con quanto stabilito nel Real Decreto 171/2004, che attua l'articolo 24 della Ley 31/1995, e nella NTP (Nota técnica de prevención) 919 dell'INSHT in materia di coordinamento delle attività tra aziende.



L'obiettivo di questo processo è stabilire la metodologia per garantire che i servizi prestati da imprese esterne o da personale assunto o subappaltato evitino rischi e che vengano svolti nel rispetto delle misure di sicurezza stabilite dalla normativa sulla prevenzione dei rischi professionali o da qualsiasi altra normativa applicabile o da quella stabilita dalle Società all'interno delle proprie sedi anche in merito alla gestione delle emergenze.

Reale Chile Seguros informa i propri fornitori sulle disposizioni in essere all'interno delle proprie sedi di lavoro in materia di salute e sicurezza. L'informazione avviene principalmente attraverso il sistema organizzativo gerarchico e funzionale, attraverso mail del servizio di comunicazione interna e attraverso l'intranet aziendale Really.



Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il 100% delle lavoratrici e dei lavoratori di Reale Group, dipendenti e somministrati, è coperto in tutte le sedi di lavoro da procedure e processi riconducibili ad un modello di organizzazione e gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro basato su requisiti di legge e, ove opportuno, anche a ulteriori standard/linee guida di riferimento.

Le procedure impattano e tutelano anche i Lavoratori non dipendenti di fornitori terzi operanti nelle sedi delle Società del Gruppo.

I sistemi vengono valutati con audit interni e/o da consulenti per la sicurezza (RSPP e Medici Competenti) o soggetti ispettivi esterni a seconda dei requisiti di riferimento.

Infortunati sul lavoro

In merito agli infortuni sul lavoro, la gestione degli incidenti (infortuni, quasi infortuni, situazioni e/o comportamenti pericolosi) rappresenta per il Gruppo uno degli elementi fondanti delle azioni di miglioramento per la salute e sicurezza sul lavoro, finalizzati a ridurre al minimo possibile il fenomeno infortunistico per tutti i Lavoratori dipendenti e somministrati in tutte le sedi delle Società del Gruppo. Gli eventuali incidenti vengono valutati infatti sotto questa ottica che prevede un processo di analisi delle cause e delle possibili azioni di mitigazione che possono migliorare la sicurezza anche di Lavoratori non dipendenti di fornitori terzi operanti nelle sedi delle Società del Gruppo.

Il principale rischio a cui sono sottoposti i Lavoratori è quello legato ad attività di videoterminale.



Gli infortuni in itinere, fino ad ora accaduti, non sono avvenuti in situazioni di trasporto organizzati dall'organizzazione e pertanto non vengono conteggiati all'interno degli indici. In Italia, la Direzione Risorse collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Medici Competenti e la Funzione Gestione Sicurezza, nel monitoraggio e nell'analisi del fenomeno infortunistico, in itinere e sul luogo di lavoro (sia esso presso i locali aziendali che presso il luogo scelto dal Lavoratore per lavorare in smartworking). Indici di sistema dedicati valutano l'andamento nel tempo degli infortuni sul luogo di lavoro e sono condivisi con i Rappresentanti dei Lavoratori.

Nel 2023 è confermata la tendenza ad una generica riduzione sia degli infortuni accorsi nelle sedi aziendali (dovuti per lo più ad eventi accidentali e già di per sé minimi o nulli a seconda della dimensione delle Società data la natura delle attività svolte nel Gruppo), sia di quelli in itinere e ciò a seguito della diminuzione della possibilità di accadimento degli stessi per via dell'ampio ricorso al lavoro a distanza, che ha ridotto presenze in azienda, spostamenti per raggiungerla e spostamenti tra le sedi mentre si è creata la nuova fattispecie degli infortuni nel luogo scelto dal dipendente per lavorare in smartworking (se non classificati dall'INAIL come infortuni domestici), per mitigare i quali l'azienda ha rafforzato l'azione info-formativa sulla conoscenza dei rischi (corsi ed informative dedicate per gli smartwoker).



La gestione degli Infortuni sul Lavoro è contemplata nel processo "Análisis de los daños a la salud".

La Ley 31/1995 stabilisce all'art. 16.3 che quando si verifica un danno per la salute dei Lavoratori o quando, in occasione della sorveglianza sanitaria, appaiono indicazioni che le misure di prevenzione risultano insufficienti, il Datore di Lavoro avvia una indagine in merito, al fine di identificare le cause dei fatti.

Anche in Spagna viene estesa l'indagine a tutti gli incidenti, inclusi quelli che non hanno prodotto lesioni ai Lavoratori esposti, cioè gli "infortuni bianchi" o gli "incidenti" al fine di conoscere lo sviluppo dei fatti, determinare il perché dell'accaduto e programmare misure correttive per eliminare le cause e evitare la ripetizione dello stesso incidente. Annualmente, il Responsabile della Prevenzione (Responsable de Prevención) in Spagna ed il Servizio di Prevenzione Esterno (Servicios de Prevención Ajenos) rivedono le indagini degli incidenti occorsi, le misure adottate e l'efficacia delle stesse.

Soffermandosi ai soli infortuni accaduti negli ultimi anni nei luoghi di lavoro, e non a quelli avvenuti in itinere, sono stati classificati tutti come lievi e non è stato necessario apportare nessuna modifica nell'attività di prevenzione svolta.



Gli infortuni sul lavoro presso Reale Chile Seguros sono monitorati e analizzati e nel 2023 sono stati riconducibili principalmente ad incidenti in itinere e, nei pochi casi di infortuni sul lavoro, questi sono stati di lieve entità senza necessità di assentarsi dal lavoro. Inoltre, l'incidenza dei sinistri è scesa a livelli soglia che hanno consentito che la Mutual riconoscesse all'azienda l'applicazione del valore minimo del premio assicurativo dovuto.



5.2.3 Patrimonio Sociale e Relazionale

Il Gruppo promuove e stimola il dialogo e il rapporto costante e efficace con i propri portatori di interesse (Soci/Assicurati-Clienti, Rete Distributiva, Dipendenti, Collettività, Fornitori), creando relazioni positive e durature nel tempo mirate non solo a creare consenso, ma anche a rafforzare la fiducia e a ottimizzare i processi decisionali attraverso una migliore comprensione degli interessi e necessità di ciascun interlocutore.

Le Società del Gruppo, attraverso il loro ruolo istituzionale e commerciale, ma anche la Fondazione Corporate di Gruppo Reale Foundation, agiscono attivamente a diverso titolo nello strutturare e promuovere iniziative di customer care, partneriato, supporto, filantropia ad impatto e sponsorizzazioni.

Sono riconducibili a questo Patrimonio le azioni svolte dal Gruppo e afferenti ai temi materiali della "Reputazione, etica e integrità nel business", "Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione" e "Customer Centricity".

5.2.3.1 Customer Centricity

La **Centralità del Cliente**, uno degli Stream prioritari contenuti nell'Ambition Letter di Reale Group, si prefigge l'obiettivo di mantenere e migliorare la soddisfazione e la fidelizzazione dei Soci/Assicurati-Clienti attraverso la relazione e l'ascolto. Il Gruppo è costantemente impegnato nella progettazione e costruzione di occasioni ed esperienze di valore per il Cliente al fine di soddisfarne le attese, instaurare un ricordo positivo dell'esperienza avuta e consentire una più efficace progettazione del servizio e dei prodotti offerti.

Reale Group basa la propria strategia di centralità del Socio/Assicurato-Cliente su sei pilastri fondamentali:

- **Ascolto:** la rilevazione delle problematiche incontrate dal Socio/Assicurato-Cliente in ogni singolo momento di relazione rappresenta uno strumento per identificare soluzioni migliorative e disegnare prodotti e servizi adeguati ai bisogni dei Soci/Assicurati, risolvere problematiche e ottenere vantaggi;
- **Cultura:** la Customer Centricity è un processo che coinvolge tutti gli Stakeholder, sia interni che esterni; la cultura Cliente-centrica è diffusa a tutti i livelli aziendali attraverso meccanismi di ingaggio anche per il tramite dei Customer Experience Ambassadors;
- **Mappatura della Journey:** la costante mappatura dei momenti di contatto tra il Gruppo e il Socio/Assicurato-Cliente consente di individuare piani di rimedio mirati al miglioramento continuo;
- **Architettura dati:** progettazione di un'architettura dati Cliente-centrica, fattore abilitante della Customer Centricity;
- **Indicatori:** definizione di indicatori dedicati alla misurazione della qualità della relazione, in affiancamento degli indicatori tecnici e di business;
- **Design thinking:** utilizzo dell'approccio test&learn per sperimentare con Soci/Assicurati-Clienti l'adozione di soluzioni innovative e migliorative della loro esperienza.

Basandosi su questi pilastri fondamentali, le unità che sviluppano la Centralità del Cliente nelle diverse Compagnie operano con un ciclo continuo che unisce la comprensione delle esigenze dei clienti alla revisione dell'esperienza a loro erogata, promuovendo il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali.

La comprensione dei clienti si basa sulla capacità di analizzare le dinamiche della customer base tramite strumenti analitici, sia ascoltando quanto i clienti raccontano dopo un'esperienza con il servizio. L'ascolto della voce dei clienti avviene in due modalità: la prima, "Transazionale" (o bottom up), che analizza l'esperienza dei Clienti tramite indagini "a caldo" a fronte di specifici eventi e la seconda, "Relazionale" (o top down), che rileva annualmente la percezione in termini di soddisfazione e raccomandabilità complessiva delle Compagnie.


77

Customer Journey
Indagate

132.000
Feedback raccolti

Ad oggi sono state indagate 77 Customer Journey (39 in Italia, 27 in Spagna e 11 in Cile), dalle quali sono stati raccolti oltre 132.000 feedback all'anno dai Clienti.

I dati raccolti da queste attività e da quelle di second level feedback, ovvero i ricontatti ai Clienti detractor effettuate dagli "Ambassador" (circa 3.100 Clienti contattati da oltre 80 fra Ambassador e 60 Clooper, persone dislocate nelle varie Direzioni aziendali che gestiscono i feedback raccolti tramite i questionari che vengono inviate ai Soci/Assicurati-Clienti), hanno contribuito alla definizione della mappa delle criticità identificate dai Clienti, indicando le priorità di azione per il miglioramento della Customer Experience. Tra le principali, si segnalano i processi di miglioramento delle comunicazioni verso il Cliente (comunicazioni contrattuali e comunicazioni volte a migliorare la comprensione per il cliente dei prodotti o servizi di cui può fruire) la revisione dei processi del Customer Care e le revisioni dei touchpoint digitali a disposizione per i clienti (App mobile/Area Riservata).

Dal punto di vista organizzativo, il 2023 ha inoltre visto la costituzione del **Comitato di Customer Centricity**, per indirizzare e monitorare le strategie e le attività volte al perseguimento della centralità del cliente. In questo senso, coerentemente con la strategia aziendale in ambito di sviluppi e trasformazione tecnologica, sono stati costituiti diversi team interfunzionali attraverso i quali si stanno ridisegnando i principali momenti della relazione con la clientela.

Obiettivi 2024

- proseguire nella **definizione di proposte di offerta e di relazione differenziata per i segmenti prioritari**;
- proseguire nel **percorso di change management per i Dipendenti e per le Agenzie a favore di una cultura incentrata sul cliente** attraverso l'ingaggio del Top e Middle Management nei processi di Customer Experience e diffondendo le Golden Rules di relazione con il Cliente a livello di Gruppo;
- **Outer Loop: proseguire con la realizzazione di soluzioni provenienti dai feedback dei Clienti**, in linea con il nuovo modello di Governance basato su un approccio di revisione end-to-end delle Customer Journey;
- **introduzione e sviluppo di un nuovo modello di collaborazione con le reti agenziali** volto al miglioramento congiunto dell'esperienza Cliente e dell'efficacia distributiva;
- **revisionare i processi di Customer Care** inserendo nuove funzionalità che consentano di dare risposte puntuali e più veloci da parte degli operatori di Blue Assistance.

Nel corso del 2023 **Banca Reale** ha continuato l'attività di somministrazione di survey alla clientela al fine di verificare il grado di soddisfazione dei Clienti rispetto ai servizi bancari offerti.

È stata consolidata l'attività di aggiornamento e ridisegno dell'App per venire incontro alle esigenze dei Clienti, migliorando l'esperienza utente, semplificando alcune procedure e rilasciando servizi aggiuntivi.

Nei primi mesi del 2024 verranno rilasciate nell'App le nuove interfacce grafiche, disegnate per una navigazione più fluida. Grazie ad una nuova funzione, il Cliente potrà attivare l'Home Banking e gestire le credenziali bancarie in self, senza necessità di rivolgersi in Filiale



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

o al Servizio Clienti. Infine, verrà inserito un questionario di gradimento che permetterà all'utente di rilasciare un feedback sui servizi bancari in qualsiasi momento.

Inoltre, nel 2023 Banca Reale ha avviato il Progetto **"Bankify"** che tra i vari obiettivi persegue quello di migliorare i processi interni al fine di fornire un servizio sempre più efficiente ai Clienti.

Durante il 2023, **Reale Seguros** ha continuato a progredire nella centralità del cliente, consolidando la Segmentazione del Valore come strumento fondamentale per modulare lo sforzo della compagnia nella nuova produzione, nel rinnovo e nella bonifica del portafoglio. Il modello CRM è stato evoluto alla tecnologia Cloud, fornendo un impulso alla gestione del business con centralità sul cliente, e la metodologia Agile è stata implementata per iniziative legate al miglioramento della gestione del cliente.

I Canali Commerciali sono stati dotati di informazioni sulle interazioni dei Clienti con la Compagnia, in modo da poter effettuare una gestione del Cliente più completa. Il modello di voce del cliente, grazie ai più di 60 mila feedback dei clienti raccolti durante il 2023, ha permesso di agire direttamente sui clienti detrattori e promotori, nonché di disporre di informazioni per identificare le principali fonti di insoddisfazione. Inoltre, il nuovo modello di business di Ingood sta permettendo di raggiungere profili di clienti aggiuntivi rispetto a quelli gestiti dal business tradizionale. Infine, sono stati sviluppati, insieme al Data Science Centre of Excellence, nuovi modelli di intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza commerciale nella vendita di prodotti di Vita Rischio.

Obiettivi 2024

- **evolvere la segmentazione del valore del cliente**, incorporando le informazioni del business di Vita e Ingood, in modo che le Aree Centrali e i Canali di Distribuzione possano disporre di una Visione Unica a 360°;
- **implementare un modello di Leads Management** che consentirà di generare, qualificare e sfruttare opportunità commerciali attraverso un modello Omnicanale;
- **progredire nel miglioramento della conoscenza del cliente basandoci su tecniche di intelligenza artificiale**;
- trasferire l'importanza, alle Aree Centrali e ai Canali di Distribuzione, della **disponibilità dei dati dei clienti come pilastro della digitalizzazione della Compagnia**;
- **consolidare la soddisfazione del cliente come asse di trasformazione del business** identificando e agendo sulle fonti di insoddisfazione, nonché incorporandola nella politica di retribuzione variabile della Compagnia.

Nel corso del 2023 **Reale Chile Seguros** ha effettuato indagini periodiche volte a verificare la soddisfazione dei clienti e a coinvolgerli nella risoluzione delle problematiche esistenti.

Sono state implementate nuove indagini per misurare altre Customer Journey, come l'indagine Total Loss Claim e l'indagine Non-Renewal. Anche il sondaggio sull'assistenza stradale è stato automatizzato, aumentando dell'86% il numero di sondaggi per cui si è ottenuto un feedback.



Nel febbraio 2024 verrà lanciato il progetto Client Cell 2.0, che presenta miglioramenti di funzionalità e design.

Nel corso del 2024, un sondaggio NPS sarà integrato nel nuovo portale per raccogliere commenti e raccomandazioni che guideranno la Compagnia ad apportare piccoli miglioramenti attraverso la metodologia Agile attraverso Sprint di due settimane. Oltre al miglioramento del Portale Clienti è stato avviato il progetto database, che mira a migliorare le integrazioni tra le diverse piattaforme di cui dispone Reale Chile, al fine di avere una base di contatti pulita, aggiornata e segmentata di clienti e intermediari e aiuterà ad essere più precisi nella nostra comunicazione esterna.

Inoltre, dal 31 dicembre 2023 sarà chiuso il portale dei vantaggi per i clienti. Data la valutazione della piattaforma, è stato deciso di generare una nuova esperienza per i clienti, con maggiore attenzione alla segmentazione e alla personalizzazione dei loro vantaggi.

Obiettivi 2024

- **avviare la misurazione della soddisfazione nelle Filiali** per concentrarsi sul miglioramento dell'esperienza nei canali fisici;
- **focalizzarsi sul mantenimento di un portafoglio clienti sano** e proseguire con le **iniziative per fidelizzare i clienti**;
- **mantenere una base di contatti pulita e aggiornata** che consenta di ottimizzare tutte le comunicazioni con broker e clienti;
- **mappare i percorsi dei clienti e utilizzare nuovi canali per sondaggi** come WhatsApp;
- **arricchire i dati e le informazioni del cliente con la definizione di una base dati customer centrica**;
- **migliorare la customer journey** dell'esperienza dei clienti in ambito sinistri (liquidazione, carrozzeria);
- **definire un nuovo piano di comunicazione** per promuovere ulteriormente la cultura customer centrica;
- **implementare un modello di segmentazione della clientela in linea con quello della Capogruppo**;
- **creare tariffe adeguate automaticamente alla tipologia di cliente**.

Blue Health Center ha iniziato a gestire i propri clienti a partire da Agosto 2023, ereditando la raccolta dell'NPS e di altri parametri qualitativi a suo tempo sviluppati in sinergia con la funzione di Customer Experience & Relationship Management e di Blue Assistance. In linea con i pilastri fondamentali della Centralità del Cliente del gruppo, l'ambizione è quella di monitorare tutti i touchpoint con i clienti per migliorare l'ascolto delle esigenze degli utenti, la capacità di reazione su eventuali segnalazioni e migliorare i prodotti a disposizione.

L'unicità dei prodotti di Blue Health Center è la loro erogazione 100% digitale che permette di ampliare la raccolta informativa tesa al miglioramento dei prodotti. Tra le principali attività si segnala nel 2023 la nascita del nuovo prodotto di punta della società, QuraKare.

Obiettivi 2024

- **consolidare la segmentazione del valore del cliente nella Società e nella sua rete commerciale territoriale**;
- **migliorare l'esperienza del cliente** attraverso la gestione proattiva dei processi di impatto sulle relazioni con i clienti;
- **concentrarsi sulla fidelizzazione dei clienti più preziosi** della Società, principalmente clienti GOLD e SILVER;
- **raggiungere nuovi profili di clienti basati su nuovi modelli di business** (Ingood);
- **sfruttare l'analisi avanzata dei dati per migliorare l'efficienza commerciale** (modello Xselling Life).



5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business

Diversi fattori afferiscono al più ampio tema della “Reputazione, etica e integrità del business”: l’etica, l’affidabilità, la governance, la trasparenza, la gestione delle relazioni con i propri Stakeholder e gli strumenti e le procedure attuate dall’organizzazione con finalità di prevenzione degli illeciti e gli eventuali contenziosi fiscali e legali.

La Reputazione di un’organizzazione è definita come la fusione di aspettative, percezioni ed opinioni sviluppate dai suoi Stakeholder, in riferimento alle sue qualità, caratteristiche e comportamenti e si forma nel tempo sulla base delle esperienze e dei giudizi dei Portatori di Interesse; si fonda sui comportamenti e sulle azioni realmente compiute dall’organizzazione, nonché sui servizi distribuiti.

Il concetto di “Reputazione” è pertanto ampio e complesso e può assumere diversi significati in funzione del contesto; nell’ambito aziendale, rappresenta la considerazione o la stima di cui un’impresa gode nella società, non rappresentando una caratteristica intrinseca, ma la conseguenza delle sue azioni e relazioni.

Reale Group agisce sul mercato perseguendo la solidità dei risultati in maniera corretta e trasparente, assumendosi in modo responsabile le conseguenze delle proprie azioni e decisioni e attuando le eventuali misure necessarie per evitare comportamenti scorretti che possano provocare danni alla sua reputazione.

Il perseguimento di uno sviluppo economico e sociale basato sul rispetto dei diritti, dell’etica professionale e della trasparenza del business, è fondamentale per Reale Group. A tal fine, il Gruppo, oltre al rispetto di tutte le normative applicabili, riconosce l’importanza di garantire l’osservanza dei codici di condotta interni ed esterni e dei principi di etica professionale.

Solo attraverso la creazione e il consolidamento di un pieno rapporto di trasparenza e di fiducia con i propri Stakeholder e, in primis, i propri Soci/Assicurati-Clienti, si possono infatti perseguire e raggiungere obiettivi di stabilità economica e patrimoniale di lungo periodo.

In tale ambito, Reale Group si è dotata di un proprio Codice Etico di Gruppo, di Modelli organizzativi di prevenzione di illeciti e del Codice Condotta Fornitori e dichiara di non tollerare alcuna forma di corruzione.

In un’epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti e da un’evoluzione continua delle aspettative degli Stakeholder, il Gruppo considera il mantenimento di una reputazione solida e affidabile come un elemento chiave per il successo a lungo termine. Questo non solo permette a Reale Group di costruire e mantenere la fiducia degli Stakeholder, ma anche di distinguersi in un mercato altamente competitivo come un partner affidabile.

La misurazione e il monitoraggio costante della reputazione offrono l’opportunità di identificare proattivamente le aree di miglioramento, permettendo all’organizzazione di adattarsi rapidamente alle esigenze del mercato e alle aspettative degli Stakeholder. Pertanto, Reale Group considera di fondamentale importanza monitorare periodicamente



Dal 2017 **misurazione della Reputazione** in Spagna
> Estesa alle aziende italiane dal 2020

il percepito esterno legato alla sua reputazione per mantenere saldo il legame di lealtà e fiducia costruito con i propri portatori di interesse attraverso le sue relazioni istituzionali e commerciali, come datore di lavoro e fornitore di servizi.

Reale Group, consapevole del crescente valore che rivestono oggi per gli Stakeholder gli asset intangibili (Purpose, Customer Experience, Politiche ESG, ecc.) ha avviato, prima nel 2017 in Spagna, e dal 2020 anche nelle società italiane del Gruppo, un **percorso volto alla misurazione, la gestione e valorizzazione della propria reputazione**.

Reale Chile Seguros, al momento, non dispone ancora di uno strumento di monitoraggio della reputazione.

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi di misurazione e monitoraggio di indici legati a:

- **Corporate Reputation:** strumento di ascolto degli Stakeholder che consente di definire le strategie di comunicazione del Gruppo sulla base delle aspettative da loro espresse;
- **Employer Reputation:** definizione, costruzione e attivazione dell'Employer Value Proposition (EVP), coerente con le aspettative dei talenti da attrarre;
- **ESG Reputation Score:** misurazione di un ESG Reputation Score, con un focus sui tre fattori ESG (Environmental, Social, Governance).

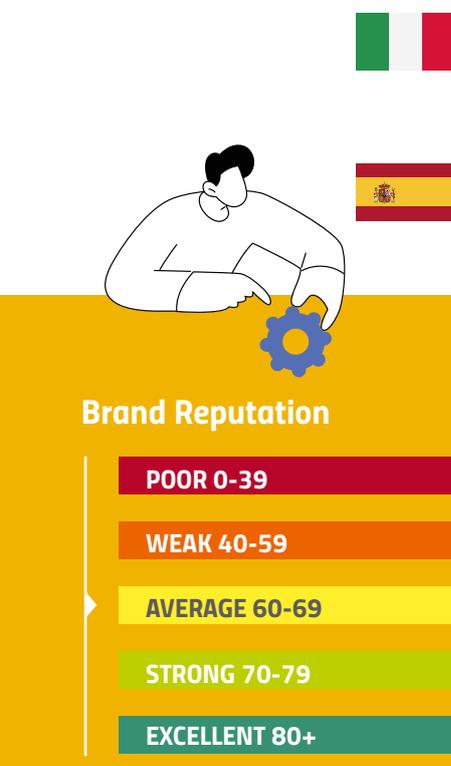
Nel corso del 2023 sono state condotte interviste presso l'opinione pubblica in Italia e in Spagna, secondo il modello di analisi RepTrak®, che hanno portato alle seguenti risultanze:

L'indice della Brand Reputation relativo alle Società italiane al 31 dicembre 2023 è pari a 68,6, tendenzialmente stabile (-0,6 punti) rispetto all'anno precedente (69,2) ed in crescita (+0,9 punti) rispetto al 2021.

L'indice della Brand Reputation relativo alle Società spagnole, al 31 dicembre 2023, è pari a 63,3, anch'esso in linea (+0,3 punti) rispetto al 2022 (63,0), ma in diminuzione (-1,8 punti) rispetto al 2021.

Reale Group ha dimostrato nel 2023 di ottenere livelli di supporto competitivi, in particolare se si tiene in considerazione un crollo generalizzato dei livelli di reputazione delle imprese in generale a livello di Paese, non considerate particolarmente "rispondenti" alle necessità percepite dal pubblico (inflazione, recessione, diritti sociali e civili, nuovi modi di lavorare e lotta contro il cambiamento climatico).

In tale contesto, tuttavia, Reale Group si è distinta per la sua solidità reputazionale: in particolare, le dimensioni del «License to operate» (beneficio del dubbio e fiducia) e «Attractiveness» (investimento) si registrano molto alte perché concettualmente più legate ad elementi «corporate governance» su cui Reale ha lavorato e continua a lavorare molto bene.





Al termine del 2023, il profilo reputazionale del Gruppo italiano si configura quello di un'organizzazione che gode del miglior percepito del settore assicurativo sulla dimensione "Social" (Workplace, Conduct e Citizenship) anche dovuto alle diverse attività che hanno contribuito positivamente ad accrescere il livello di reputazione ESG del Gruppo.

In particolare, tra le più rilevanti, si citano: la **promozione del Premio Mutualità**, la pubblicazione della **prima Relazione di Impatto** a seguito dell'acquisizione della qualifica di Società Benefit, la **sponsorizzazione del Festival Internazionale dell'Economia di Torino 2023**, il **sostegno alle comunità alluvionate dell'Emilia-Romagna** e il **sostegno ad importanti manifestazioni sportive nazionali quali gli Internazionali di Tennis, DeeJay Ten** ed altre.

Anche in Spagna la comunicazione di progetti supportati e sponsorizzati sul territorio ha rappresentato il principale strumento di miglioramento degli indicatori di reputazione in quanto ha permesso di creare e sviluppare relazioni positive e virtuose con gli Stakeholder.

FOCUS ESG

La **reputazione** di Reale Group delle Società italiane, con riferimento alle **tematiche ESG**, al 31 dicembre 2023, è stata pari a **68,4**, stabile (+0,1 punti) rispetto all'anno precedente, ed in crescita (+0,9 punti) rispetto al 2021.

- Reputazione riferita all'impatto ambientale (E): 67,9 (+0,5 vs 2022);
- Reputazione riferita alle prestazioni sociali (S): 69,2 (+0,3 vs 2022);
- Reputazione riferita agli standard di Governance (G): 68,2 (-0.2 vs 2022).

L'ESG score di Reale Group Italia è stabile rispetto all'anno scorso su tutte e tre le dimensioni.

Il Gruppo guida il settore assicurativo italiano in termini di percepito ESG, ed il divario è ulteriormente aumentato nel 2023, confermando così il vantaggio competitivo di Reale Group in quest'area.

La reputazione di Reale Seguros in Spagna con riferimento alle tematiche ESG nel 2023 è stata pari a 63,9, in aumento rispetto al 2022 (63,0) ma in calo rispetto al 2021:

- Reputazione riferita all'impatto ambientale (E): 63,0 (62,0 nel 2022);
- Reputazione riferita alle prestazioni social (S): 64,7 (63,7 nel 2022);
- Reputazione riferita agli standard di Governance (G): 64,0 (63,3 nel 2022).



Reale Group è **top performer** nel settore assicurativo sulla dimensione **"Social"** (Workplace, Conduct e Citizenship)





Copertura Media

2.140
uscite

La **comunicazione** esterna rappresenta un importante strumento per creare e sviluppare relazioni con gli Stakeholder che contribuiscono al rafforzamento della reputazione di Reale Group in Italia, in Spagna e in Cile.

Le relazioni con gli organi di stampa si sono consolidate attraverso una costante interazione e una comunicazione efficace e trasparente, con l'obiettivo di continuare ad affermare il posizionamento valoriale del Gruppo e di diffondere informazioni sulle strategie, valorizzandone i principali progetti.

Reale Group pone un'attenzione costante al monitoraggio della stampa nazionale e internazionale, locale e di settore, del web, della radio/tv e dei social media, garantendo un servizio di rassegna stampa quotidiana dedicata agli stakeholder interni e esterni che consente un'informazione puntuale su ciò che coinvolge e avviene all'interno dell'organizzazione e di rimanere informati sulle principali notizie di interesse comune (politica interna, estera, economia, finanza, assicurazioni, sostenibilità, innovazione, etc.). Nel corso del 2023, Reale Group ha ottenuto una copertura mediatica con **2.140 uscite** su diverse piattaforme, inclusi stampa, radio, televisione e web.

Nonostante una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (2.202 uscite complessive), i risultati si confermano positivi.

La valutazione del sentiment ha mantenuto una stabile positività al 41%, confermando l'efficacia e la percezione favorevole dell'immagine dell'azienda nell'opinione pubblica.

Questo dato sottolinea la solidità della reputazione del Gruppo e il suo impatto positivo sugli stakeholder.

Gli argomenti di maggiore successo hanno riguardato le notizie in ambito corporate, le sponsorizzazioni culturali e le politiche sugli investimenti sostenibili, seguite dalle novità sui prodotti. Particolarmente rilevanti sono state le notizie riguardanti l'acquisizione della qualifica di società Benefit e il sostegno al Festival Internazionale dell'Economia. Il 2023 conferma quindi la stabilità del valore media di Reale Group, confermando il suo impatto positivo e il costante interesse nei confronti dell'azienda da parte di diverse piattaforme di comunicazione.



64.000
follower LinkedIn

L'account social di Gruppo sulla piattaforma LinkedIn, nel 2023, ha raggiunto i **64.000 follower**, registrando aumento del 3% rispetto al 2022. L'acquisizione dei nuovi follower ha seguito un andamento uniforme lungo tutto l'arco dell'anno, con un'accelerazione nei mesi di ottobre e novembre dovuto alla presenza di un maggior numero di eventi e iniziative.

Le rubriche più performanti sono state quelle relative alle notizie istituzionali, in particolare quelle legate ai movimenti finanziari del Gruppo (joint venture, acquisizioni, bilanci finanziari, etc.) insieme a quelle sulle tematiche di sostenibilità, argomento particolarmente seguito dalla community.



IL RISCHIO REPUTAZIONALE

In ambito Solvency II, l'Unione Europea definisce il rischio reputazionale come "il rischio di perdite potenziali per un'impresa a causa di un deterioramento nella propria reputazione o affidabilità, dovuto ad una percezione negativa dell'immagine dell'impresa stessa tra i clienti, controparti, azionisti e/o autorità di vigilanza".

Per quanto riguarda l'Italia, i rischi reputazionali sono stati definiti da Ivass come i rischi "di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuti anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, post-vendita e di liquidazione".

Per Reale Group la gestione del rischio reputazionale ha carattere continuativo ed è disciplinata attraverso **due modelli operativi distinti**:

- il primo, orientato alla **preventiva identificazione e gestione dei rischi dai quali può derivare un danno alla reputazione** di una o più Società del Gruppo (modello di gestione ex ante del rischio reputazionale);
- il secondo, improntato alla **gestione di un evento specifico già verificatosi e finalizzato all'eliminazione o alla mitigazione del danno reputazionale derivato o che ne può derivare** (modello di gestione ex post del rischio reputazionale).

Gestione ex ante del rischio reputazionale

Il primo presidio nella gestione ex ante del rischio reputazionale è rappresentato dall'insieme di valori, regole, procedure, tecniche di controllo e strutture organizzative che contribuiscono ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, disciplinandone i comportamenti e realizzando il complesso delle informazioni utili per la gestione d'insieme del sistema dei rischi.

Reale Group considera la reputazione un patrimonio da tutelare nel tempo attraverso la diffusione, la condivisione e l'osservanza dei principi e dei valori contenuti nei riferimenti normativi indicati nel presente documento, quali ad esempio il Codice Etico e il Regolamento di Gruppo, che rappresentano gli strumenti essenziali per guidare l'operato delle Società e dei singoli individui nel perseguire gli obiettivi aziendali con metodi e comportamenti corretti, leali e coerenti con la cultura d'impresa plasmata dalla natura mutualistica della Capogruppo.

Reale Group si impegna a perseguire l'interesse degli Stakeholder nel rispetto di procedure specifiche per la definizione e la tracciabilità delle decisioni e dei meccanismi di rendicontazione adottati (vedi es. sistema delle deleghe, bilanci civilistici, bilancio consolidato integrato, policy settoriali) **e nel rispetto delle migliori prassi etico-professionali**; inoltre, **si astiene da comportamenti finalizzati ad ottenere vantaggi personali evitando la formazione di conflitti d'interesse reali o potenziali** (vedi es. Codice Etico) **e si pone sul mercato in forma attiva e leale nel rispetto di norme, regolamenti o codici di condotta interni ed esterni** (vedi es. Codice Condotta Fornitori, politica in materia di requisiti e criteri di idoneità di cui all'art. 76 del Codice delle Assicurazioni Private e relative disposizioni attuative - fit&proper-, politica di remunerazione ai sensi del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018).

Il secondo presidio nella gestione ex ante del rischio reputazionale è rappresentato dall'analisi qualitativa dei rischi operativi, di non conformità alle norme, di contagio e reputazionali, basato su due approcci distinti e complementari.

Il primo approccio è incentrato su una logica di tipo **"bottom up"**, basata su una metodologia di risk assessment, mentre il secondo approccio si basa su una metodologia di tipo **"top down"** ed è incentrato sull'utilizzo dello strumento di auto-rilevazione della Macro Check List, compilata dall'Alta Direzione con il supporto delle funzioni di Group Risk Management, Group actuarial function and validation, Compliance di Gruppo, Antiriciclaggio di Gruppo, Internal Audit di Gruppo, Sicurezza delle Informazioni e Protezione dei Dati, Sostenibilità e finalizzata all'analisi del profilo di rischio del Gruppo, anche reputazionale, in una logica di carattere strategico.

Gestione ex post del rischio reputazionale

Non essendo sempre possibile prevenire gli eventi con eventuale o sicuro impatto reputazionale, il Gruppo dispone di appropriati strumenti per gestire prontamente tali eventi, anticipandone o mitigandone così gli effetti negativi.

Reale Group, nel processo di gestione del rischio reputazionale ex post, pone quale primo presidio, procedure ed organismi volti alla gestione di specifici eventi con un possibile o certo impatto reputazionale, con l'obiettivo di rispondere tempestivamente ed efficacemente a situazioni di criticità, nonché definire appropriate contromisure e azioni di mitigazione.

TRASPARENZA

La Governance Aziendale, anche attraverso la costituzione di Comitati, permette che il patrimonio informativo del Gruppo non sia monopolio di pochi, ma sia distribuito su più persone per permetterne la condivisione e garantirne la trasparenza. La trasparenza è infatti, un principio fondamentale per Reale Group sia per senso di responsabilità sia per il mantenimento di una buona reputazione nei confronti degli Stakeholder. Il trasferimento delle informazioni al Consiglio di Amministrazione, centro nevralgico delle decisioni, è una necessità e un dovere; l'informazione deve essere il più possibile chiara, esaustiva, tempestiva e completa.

Anche le comunicazioni verso la collettività sono improntate alla massima trasparenza e veridicità. La trasparenza nei confronti dei Dipendenti avviene anche attraverso la pubblicazione periodica di informazioni sulle nuove assunzioni, cambi di mansione e passaggi di livello interni, così come quella verso i Soci/Assicurati-Clienti viene implementata secondo diverse modalità, per esempio la messa a disposizione di informazioni puntuali sui siti web, nelle aree riservate e sulle App.

I contratti sono impostati in maniera semplice e chiara, per agevolare la comprensione delle caratteristiche dei prodotti/servizi offerti, così come richiesto dalla normativa in vigore. In tema di iniziative a favore della trasparenza, si segnala l'istituto della **"Commissione Garanzia dell'Assicurato"**, costituita nel 1995 in Reale Mutua e dal 2014 operativa anche per Italiana Assicurazioni; Organo indipendente e imparziale, ha lo scopo di risolvere eventuali controversie tra Compagnia e Assicurato attraverso una procedura agile, minime formalità e nessun costo per gli Assicurati.

Dal **1995**

La "Commissione di Garanzia dell'Assicurato"

risolve le controversie tra Compagnia e Assicurato

> dal **2014** attiva anche in **Italiana Assicurazioni**



È composta da tre giuristi di riconosciuto prestigio che non hanno rapporti professionali con le Compagnie. Possono ricorrervi sia le persone fisiche (per ricorsi fino a 60.000 euro) sia le associazioni e società (ricorsi fino a 160.000 euro). La relazione sull'attività della **Commissione di Garanzia dell'Assicurato**, relativa al periodo 1/11/2022 – 31/10/2023, riportante l'indicazione dei numeri e delle tipologie dei ricorsi, è stata presentata all'Assemblea dei Delegati del 2 dicembre 2023.

Periodo di riferimento 1/11/22 – 31/10/23

	TOTALE	REALE MUTUA	ITALIANA ASSICURAZIONI
Ricorsi pervenuti	39	33	6
Ricorsi definitivi	37	31	6
Accolti	7	6	1
Cessata materia del contendere	9	9	0
Inammissibili	1	0	1
Non luogo a provvedere	0	0	0
Respinti	20	16	4

Alla data del 31 ottobre 2023 risultavano pendenti 11 ricorsi in attesa del completamento dell'istruttoria.

Comunicazione delle criticità

In conformità e coerenza con il Purpose, la Vision e la Mission di Reale Group, l'attività di gestione dei prodotti e servizi del Gruppo ha, tra gli obiettivi principali, la soddisfazione del cliente.

Proprio nel perseguimento di questo obiettivo Reale Group dedica una particolare attenzione agli utenti, assicurando una costante analisi e valutazione delle lamentele e dei reclami ricevuti, al fine di intraprendere le opportune iniziative di miglioramento della qualità dei propri prodotti e servizi.

In particolare, il reclamo scritto rappresenta una dichiarazione di insoddisfazione nei confronti dell'impresa assicurativa o dell'intermediario assicurativo, relativa a un contratto o a un servizio assicurativo; le richieste di informazioni o di chiarimenti, invece, sono riscontrate attraverso gli specifici presidi organizzativi di ogni Società del Gruppo.

Per il pieno perseguimento delle finalità sopra descritte, le Società assicurative italiane del Gruppo (Reale Mutua e Italiana Assicurazioni), per le quali è prevista una regolamentazione di dettaglio in materia (il Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008), si sono dotate da tempo di politiche e di una procedura specifiche per la gestione dei reclami scritti, le quali hanno l'obiettivo di definire le responsabilità, i compiti, i flussi informativi, le tempistiche di svolgimento delle attività, che si attestano in media sui 15 giorni, ben al di sotto di quelle previste dalla normativa (45 giorni), e le interazioni tra gli enti coinvolti per la definizione delle risposte a chi presenta la doglianza. Inoltre, è stata istituita un'apposita unità organizzativa preposta alla gestione operativa del processo di gestione dei reclami di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni.

Gli Organi Amministrativi di tali Società ricevono semestralmente da parte delle rispettive funzioni Internal Audit una relazione, in conformità al Regolamento sopra citato, con l'obiettivo di monitorare l'andamento, sia dal punto di vista numerico sia qualitativo, dei reclami ricevuti dalle due Compagnie, nonché analizzare le problematiche che sono alla radice dei reclami, illustrare le eventuali carenze organizzative o di processo e proporre gli opportuni interventi correttivi.

Tali relazioni sono esaminate preventivamente dalle varie aree aziendali interessate, dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, dai Collegi Sindacali e dalle Direzioni Generali delle singole Società.

La natura dei reclami è generalmente riconducibile alle seguenti aree aziendali: commerciale, liquidativa, industriale, amministrativa, legale e informatica. Ciascuna area è chiamata a svolgere, nel corso dell'anno, un monitoraggio costante dei reclami di propria competenza, con particolari focus sulle problematiche sottostanti i reclami, rispetto a eventuali carenze organizzative o di processo ed eventuali interventi correttivi precedentemente individuati.

Con riferimento a **Banca Reale**, le disposizioni della Banca d'Italia del 29 luglio 2009, e successive modifiche, riguardanti la "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", prevedono, in materia di reclami, procedure e adempimenti specifici finalizzati a garantire ai clienti risposte sollecite ed esaurienti.

In particolare, Banca Reale ha adottato procedure che prevedono:

- forme di inoltro dei reclami, e di risposta, che includano posta ordinaria, posta elettronica e posta certificata;
- gratuità per il cliente;
- manuali e/o policy con le modalità di trattazione dei reclami;
- tempi massimi di risposta fissati (Provvedimento di Banca d'Italia del 19 marzo 2019) in 60 giorni per servizi bancari e finanziari, mentre sono previsti termini abbreviati per alcune specifici ambiti o attività;
- catalogazione, in apposito registro, degli elementi essenziali, ed eventuali rimedi, di ogni reclamo pervenuto.

L'efficace gestione dei reclami consente alla Banca di individuare con tempestività le cause che hanno provocato il disagio del cliente ed avviare conseguentemente le opportune azioni correttive. Ciò, coerentemente con l'obiettivo di una corretta e prudente gestione dei reclami e di ridurre i rischi operativi, reputazionali e legali attraverso il miglioramento della relazione banca-cliente.

Anche Banca Reale, per garantire che la gestione dei reclami sia svolta con la necessaria attenzione, dispone di un apposito ufficio Reclami.

Di seguito, si fornisce una rappresentazione di sintesi dal punto di vista numerico circa i reclami pervenuti nel corso dell'anno 2023.

Italia (Reale Mutua, Italiana, Banca Reale)	3.614
Spagna (Reale Seguros, Reale Vida)	2.647
Cile (Reale Chile Seguros)	1.063
TOTALE	7.324

Un ulteriore presidio, al fine di prevenire gli illeciti che possono avere un impatto reputazionale, sono i Modelli organizzativi di cui si sono dotate le singole Società di Reale Group, con specifico riguardo agli illeciti che possono instaurare la responsabilità amministrativa (Italia) o penale (Spagna, Cile) delle persone giuridiche derivanti da reato, previsti dalle leggi nazionali. Inoltre, tali Modelli sono volti a prevenire qualsiasi condotta in contrasto con i principi etico/sociali di Reale Group, anche attraverso la formazione e l'informazione.

Tra i reati che possono innescare la responsabilità dell'azienda vi sono quelli relativi alla corruzione attiva e passiva, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

Le norme sulla responsabilità delle persone giuridiche derivanti da reato, infatti, prevedono l'addebito di responsabilità nei confronti delle imprese nel caso di reati di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, commessi da persone operanti per conto dell'impresa stessa, così come la responsabilità per reati di corruzione tra privati, per esempio per l'acquisizione/vendita di un prodotto/servizio.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

**Creazione
del valore
e patrimonio**

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Le Società del Gruppo sono pertanto in possesso, attraverso il Modello 231/2001 in Italia, il Modelo de organización, gestión y control in Spagna e il Modelo de prevención de delitos in Cile, di un sistema di regole di contrasto alla corruzione attiva e passiva, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. Tali documenti sono a disposizione di tutto il personale sulla piattaforma Really.

Le Società del Gruppo hanno adottato il proprio Modello sulla base delle linee guida proposte dalla Capogruppo, adattandoli tuttavia alle proprie esigenze e/o secondo la normativa locale, le indicazioni proposte dalle rispettive Autorità di vigilanza (ove presenti) e/o delle Associazioni di categoria e, secondo le dimensioni e le attività svolte, l'applicabilità delle varie fattispecie di reato presupposto vigenti.

L'Organismo di Vigilanza di ciascuna Società del Gruppo riceve periodicamente flussi informativi, volti ad accertare l'utilizzo delle risorse finanziarie della stessa e a valutare eventuali comportamenti anomali, anche se non necessariamente illeciti. Nel corso del 2023, le Società del Gruppo in Italia e in Spagna hanno provveduto ad aggiornare i propri Modelli organizzativi, adeguandoli alle novità normative e ai suggerimenti formulati da professionisti esterni incaricati di valutare la loro adozione ed efficace attuazione nel concreto.

Reale Chile Seguros ha avviato, nel 2022, la predisposizione della Parte Speciale del proprio Modelo de prevención de delitos, che tratta nello specifico le diverse fattispecie di reati presupposto e le indicazioni atte a mitigare l'esposizione ai rischi e alla prevenzione dei reati. Sono state definite alcune Sezioni, relative a talune fattispecie di reato; è in corso l'analisi delle nuove fattispecie introdotte nel 2023, per le quali è prevista l'entrata in vigore il prossimo 1° settembre 2024.

Le Società del Gruppo hanno predisposto specifiche clausole contrattuali nei confronti di fiduciari, fornitori, outsourcer, consulenti, ecc., tramite cui la controparte si obbliga a operare nella legalità e a rispettare e far rispettare il Codice Etico di Gruppo e il Modello di organizzazione, gestione e controllo della società per conto della quale opera. All'interno delle lettere di mandato degli Agenti (Italia e Spagna) è contenuta una specifica appendice illustrativa delle rispettive norme di legge e dei rispettivi modelli e di rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello della società di appartenenza.

Nel mandato d'agenzia trova collocazione analoga clausola di legalità e trasparenza prevista per i fiduciari, consulenti, fornitori. I Modelli delle Società di Reale Group prevedono sistemi di segnalazione di violazioni sin dalla loro adozione.

Dal 29 dicembre 2017, data di entrata in vigore in Italia della legge sul *whistleblowing* (Legge 179/2017), i Modelli delle società italiane del Gruppo si sono adeguati a tale norma, che disponeva che i Modelli 231 prevedessero canali tali da permettere ai destinatari dei Modelli delle Società del Gruppo in Italia di segnalare la commissione di reati o di violazioni e che garantissero la tutela della riservatezza degli autori delle stesse. Tutte le Società del Gruppo hanno a suo tempo implementato uno specifico applicativo per la gestione delle segnalazioni, che tutelasse la riservatezza del segnalante.

Con la progressiva entrata in vigore del D.lgs. n.24/2023 nel corso del 2023 (il 15 luglio, per le imprese con più di 250 dipendenti, il 17 dicembre, per quelle con meno di 250 dipendenti e per quelle con meno di 50 dipendenti che si siano dotate di Modello organizzativo), che dà attuazione alla direttiva (UE) n.2019/1937 sulla protezione di persone che segnalano violazioni, le società del Gruppo in Italia si sono adeguate secondo le proprie dimensioni, dalla data di applicabilità della norma; esse hanno modificato i propri Modelli organizzativi e creato specifiche procedure per la gestione delle segnalazioni di illeciti e nominato un proprio Gestore, oltre ad adeguare la piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni ai dettami normativi e procedurali.

Oltre al canale interno, previsto dalla norma, il segnalante può utilizzare il canale esterno, istituito e gestito dall'ANAC, oppure ricorrere alla divulgazione pubblica della segnalazione.

La novità più significativa ha riguardato l'individuazione del soggetto deputato alla gestione del canale interno di segnalazione; a tal proposito, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo in Italia ha provveduto a nominare un proprio Gestore del Canale delle Segnalazione Interna (GCSI), in forma collegiale.

Analogamente in Spagna, con l'entrata in vigore, il 13 marzo 2023, della Ley n.2/2023, che recepisce la direttiva (UE) n. 2019/1937, sono stati adeguati, dalle società del Gruppo in Spagna, i sistemi di gestione delle segnalazioni.

Per quanto riguarda Reale Chile Seguros, la società si è dotata di un sistema di gestione delle segnalazioni analogo a quello delle altre società del Gruppo, pur non essendo prevista una normativa specifica.

Nel corso dell'esercizio 2023, a seguito del sopra citato cambio di normativa, vi è stata una doppia gestione (Italia e Spagna): la prima, secondo i sistemi adottati ante D.lgs. 24/2023 e Ley 2/2023 fino alla data di entrata in vigore delle nuove norme per ciascuna società; la seconda, adeguata ai dettami degli stessi D.lgs. 24/2023 e Ley 2/2023. I dati sono pertanto suddivisi tra le due gestioni.

Segnalazioni riguardanti le società italiane del Gruppo - 2023

Per quanto riguarda le segnalazioni ricevute ante entrata in vigore D.lgs. 24/2023, ne sono pervenute cinque, attraverso l'applicativo specificamente dedicato alla raccolta delle segnalazioni, per il tramite delle caselle di posta elettronica degli Organismi di Vigilanza, delle caselle di segnalazione riferite a presunte violazioni del Codice Etico di Gruppo e attraverso posta ordinaria/tradizionale.

Di queste, due sono state considerate ammissibili e gestite, mentre le rimanenti tre erano riferite a reclami e quindi trasferite alle funzioni competenti. Per quanto riguarda le segnalazioni ricevute post entrata in vigore D.lgs. 24/2023, ne sono pervenute tre, delle quali due ammissibili, gestite dai rispettivi Gestori (GCSI); la restante è risultata non ammissibile, trattandosi di reclamo, ed è stata trasferita alla funzione competente per la sua trattazione.

Segnalazioni riguardanti le società spagnole del Gruppo - 2023

Sono pervenute 20 segnalazioni, di cui 4 non pertinenti; le restanti 16 sono state gestite dalle funzioni competenti interessate.

Segnalazioni riguardanti Reale Chile Seguros - 2023

È pervenuta una segnalazione gestita dall'Organismo di Vigilanza della società, la quale è risultata non ammissibile.

FORMAZIONE

Nel 2023, in Italia non sono stati predisposti nuovi corsi di formazione indirizzati al personale dipendente in materia di D.lgs. n.231/2001 (Italia), L.O. 5/2010 e 1/2015 (Spagna) e Ley 20.393 (Cile), né in materia di contrasto alla corruzione. In ogni caso, tutti i nuovi assunti presso le società del Gruppo devono svolgere e superare i corsi obbligatori in materia di prevenzione dei reati previsti dalle norme sopra indicate. Parimenti, non sono stati organizzati corsi in materia di contrasto alla corruzione indirizzati agli Organi sociali.

Tuttavia, ciascuna società del Gruppo che ha adottato un proprio Modello organizzativo di prevenzione dei reati previsti dalle norme dei Paesi in cui tali società hanno sede, attraverso il rispettivo Organismo di Vigilanza, presenta periodicamente (le società assicurative con cadenza semestrale, le altre società del Gruppo una volta l'anno) ai rispettivi Consigli di Amministrazione una relazione sul funzionamento e l'attuazione del Modello di prevenzione degli illeciti e i relativi aggiornamenti normativi nel dettaglio in maniera da garantire una costante informazione agli Organi deputati, così come richiesto dalle norme applicabili. Le informazioni, per come strutturate, costituiscono momento formativo oltre che informativo e governo in materia di attività anticorruzione e sulla corporate crime prevention.

**GRI 205-2a COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SU POLICY E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE ORGANI DI GOVERNO**

GRI 205-2a	2023			2022		
	Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone	Numero di persone formate	Ore di formazione totali	% persone
Organi di governo	9	36,8	14,3%	39	117	62,90%

Per quanto riguarda la comunicazione delle **politiche e procedure anticorruzione** a Fornitori e a partner commerciali, nelle condizioni generali dei contratti di fornitura è presente una specifica clausola che richiama il Modello 231 e il Codice Etico, fornendo specifici link ai documenti, oltre alla specifica clausola di legalità e trasparenza.

Alla totalità dei dipendenti del Gruppo viene reso disponibile sulla piattaforma *Really* il **Modello organizzativo** della società di appartenenza redatto sulla base delle normative locali, costantemente aggiornato; inoltre, la comunicazione su politiche e procedure relative all'anticorruzione è garantita dai contenuti del corso di formazione in materia e dalle comunicazioni inviate ai dipendenti stessi in occasione della pubblicazione dei documenti aggiornati.

Tra le attività svolte per prevenire illeciti, si evidenzia l'attenzione da parte di ciascuna Società del Gruppo in merito alla formazione nei confronti dei Dipendenti, della Rete Distributiva diretta delle compagnie e dei promotori finanziari operanti per conto di Banca Reale.

Nel 2023 sono proseguite le attività di formazione della rete distributiva di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni con uno specifico corso erogato sia in modalità online sia in modalità a distanza (webinar o aula virtuale).

Il Modello organizzativo e in generale i *compliance programs* sono elementi chiave per l'approccio basato sul rischio nella gestione dell'impresa e rappresentano un elemento essenziale dell'organizzazione societaria.

Sia in ambito interno sia in ambito internazionale, anche attraverso l'introduzione di leggi che sanciscono la responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato, si è ampliato il ruolo di tali *compliance programs* quali elementi di prevenzione e gestione dei rischi d'impresa e di sostenibilità. Tali norme inducono a operare la prevenzione mediante organizzazione delle *best practices* aziendali, partendo dal presupposto che una buona organizzazione abbia anche la finalità di condurre l'impresa al miglior risultato prevenendo allo stesso tempo condotte o comportamenti illeciti.

Proprio per la loro natura, i Modelli organizzativi/di prevenzione dei reati sono stati predisposti per la valutazione dei rischi di reato e, considerata la trasversalità e l'impatto sulle attività a diversi livelli del rischio reputazionale, tengono in considerazione (trattandosi di rischi di non facile misurabilità) anche quest'ultimo tipo di rischio, essendoci interrelazione tra il rischio reputazionale e la manifestazione di altri fenomeni rischiosi.

I rischi presenti nel D.lgs. 231/2001 sono coerentemente mappati all'interno della "macro Check List", strumento per l'analisi del profilo di rischio e la valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi in ottica attuale e prospettica, attraverso il quale l'Alta Direzione esprime la propria valutazione in chiave strategica.

GRI 205-2B COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE - CATEGORIE PROFESSIONALI

GRI 205-2b	2023		2022	
	Numero di persone formate	Ore di formazione	Numero di persone formate	Ore di formazione
Impiegati	928	6.995,10	1.100	3.668,9
Funzionari/Responsabili	414	2.673,80	421	1.238,5
Dirigenti	47	251,25	50	156,5
Totale	1.389	9.920,15	1.571	5.063,8

DNF

CONTENZIOSO IN CORSO

Oltre al contenzioso in materia assicurativa, si evidenziano alcune controversie in essere con ex dipendenti del Gruppo e con la rete agenziale. I fondi rischi e oneri appostati in bilancio al 31 dicembre 2023 sono comunque sufficienti a coprire gli oneri derivanti da tali cause pendenti.

Per quanto riguarda i contenziosi di natura fiscale, di seguito un aggiornamento dei principali ancora pendenti nel corso del 2023:

- Reale Immobili presenta alcuni contenziosi in corso con riferimento al tema della rideterminazione del pro-rata Iva di detraibilità. In particolare, con riferimento all'annualità 2011, il contenzioso risulta pendente in Cassazione; con riferimento alle ulteriori annualità 2014-2017 la Società risulta vincitrice in secondo grado. Alla data di redazione del bilancio non sono ancora decorsi i termini per la presentazione del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- l'incorporata Uniqa Life presenta contenziosi sul periodo d'imposta 2015 e 2016, in materia di Ires e Irap, sulla deducibilità di alcuni costi relativi agli scarti di emissione e di negoziazione di obbligazioni. Con riferimento al 2015 la Società risulta vincitrice in secondo grado; con riferimento al 2016 la Società risulta vincitrice in primo grado ed è in attesa di ricevere il rimborso;
- per quanto riguarda le società spagnole, il contenzioso relativo ai periodi d'imposta 2014-2017 risulta pendente di fronte al "Tribunal Económico-Administrativo". Nel mese di marzo, l'autorità fiscale spagnola ha esteso la verifica fiscale, già in corso con riferimento all'anno 2017 nei confronti di Reale Seguros, avente ad oggetto le imposte dirette, anche all'anno 2018. Le due verifiche fiscali si concluderanno nel primo trimestre del 2024.

GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Altro aspetto di fondamentale importanza nella prevenzione dei rischi reputazionali di etica e di integrità del business è una efficace e trasparente gestione della catena di fornitura.

Reale Group riconosce l'importanza di garantire l'osservanza delle normative e dei codici di condotta interni ed esterni, nella convinzione che il rispetto delle regole e la correttezza negli affari costituiscano elementi fondamentali nel perseguimento degli obiettivi comuni, fondati sulla fiducia e sulla trasparenza oltre che sulla competenza.

Reale Group promuove una gestione responsabile della propria catena di fornitura, basata su principi di correttezza, rispetto dei ruoli e condivisione dei principi di gestione del business, impegnandosi a scegliere quali fornitori coloro che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, tutelano i diritti dei propri lavoratori e promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori.

La relazione cliente – fornitore è considerata da Reale Group una partnership basata sul rispetto dell'etica professionale e di regole deontologiche reciproche.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

**Creazione
del valore
e patrimonio**

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

La creazione di una rete di relazioni duratura e reciprocamente soddisfacente con fornitori qualificati rappresenta per Reale Group un obiettivo strategico e una fonte di successo competitivo. Nei criteri di selezione e valutazione dei Fornitori, Reale Group segue regole precise, che guidano l'individuazione delle specifiche del bene o servizio da acquistare, l'utilizzo di procedure di accesso al mercato tali da evitare equivoci e situazioni di privilegio, la definizione di criteri di scelta obiettivi, il rispetto degli accordi stipulati e l'assoluta indipendenza nei rapporti tra le parti.

Riguardo alla scelta dei Fornitori, vengono selezionati solamente coloro che dimostrino, a seguito di un processo di qualificazione, di possedere i requisiti tecnici, economici e organizzativi necessari allo svolgimento del servizio.

Il Gruppo si impegna a prediligere quei fornitori che sono in grado di dimostrare in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, tutelano i diritti dei propri lavoratori e promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori. Tale impegno si concretizza attraverso una serie di misure che consentono di trasferire ai fornitori i valori e i principi di mutualità e sostenibilità che ispirano l'agire del Gruppo.

A tal fine, attraverso la piattaforma utilizzata per gestire l'albo, i fornitori iscritti all'albo prendono visione del Codice Etico del Gruppo, del Codice Condotta Fornitori e delle Linee Guida di Gruppo in ambito ambientale.

Tra le informazioni richieste ai fornitori in fase di accreditamento all'albo e soggette a periodica revisione, vi sono quelle relative alle certificazioni di sostenibilità ambientale e sociale in possesso del fornitore.

Queste informazioni vengono utilizzate sia per un primordiale censimento dei fornitori più virtuosi sotto i profili di sostenibilità tra quelli iscritti all'albo sia in fase di gara laddove la funzione ordinante (il cliente interno) richiedesse particolari requisiti di sostenibilità del fornitore.

Infine, sempre con l'obiettivo di promuovere la creazione di una catena del valore in linea con i principi di sostenibilità e mutualità, la Normativa Acquisti di Gruppo per talune categorie merceologiche particolarmente rilevanti prescrive il rispetto di standard ambientali rigorosi.

La separazione dei ruoli, nelle diverse fasi operative e decisionali del processo d'acquisto, rappresenta il principale strumento gestionale per assicurare la correttezza, la trasparenza e il controllo nella relazione con i fornitori, impedendo condizioni di vantaggio individuale nell'espletamento delle stesse.

La responsabilità di chi definisce le caratteristiche dei prodotti o servizi da acquistare è separata dalla responsabilità di chi provvede ad avviare, negoziare e concludere, contrattualizzandole, le trattative commerciali con i fornitori.

In funzione delle esigenze espresse dalle varie funzioni delle Società del Gruppo, i Fornitori rientranti nel perimetro "acquisti indiretti" sono Aziende specializzate nella fornitura di servizi e prodotti riconducibili alle categorie di spesa di Marketing e Pubblicità, Viaggi ed eventi, Building, Servizi generali, Servizi per i dipendenti, Servizi professionali, Servizi ICT.

La distribuzione geografica dei Fornitori vede l'Italia e la Spagna quali paesi di gran lunga predominanti, con una presenza relativa nel resto d'Europa.

Nel 2023 non vi sono state modifiche all'organizzazione della catena di fornitura e non risultano segnalazioni per altre relazioni d'affari rilevanti.

Rientrano nel perimetro delle competenze acquisitive della Funzione Acquisti di Gruppo tutte le categorie di spesa rientranti nella tipologia degli "acquisti indiretti", quali le spese informatiche e di comunicazione, di marketing e pubblicità, per viaggi ed eventi, per sedi direzionali e periferiche, per i servizi generali e servizi ai dipendenti, per servizi professionali o in outsourcing. Sono escluse dal perimetro le operazioni infragruppo e gli acquisti definiti "diretti", quali le spese connesse alla gestione dei sinistri o direttamente collegati al core business di ogni Società del Gruppo.

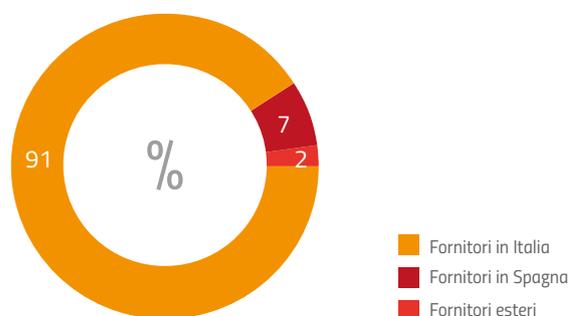
Le Società rientranti nel perimetro societario della Funzione Acquisti sono la Capogruppo Reale Mutua e Italiana Assicurazioni come società assicurative, Reale Ites e Reale Ites Esp come società di servizi informatici, Blue Assistance come società di servizi per progettazione, realizzazione ed erogazione di assistenza per la persona, per la famiglia e i loro beni, Blue Health Center - società nata nell'estate 2023, controllata al 100% da Blue Assistance SpA - per offrire soluzioni digitali per orientare, organizzare ed erogare prestazioni innovative in favore della persona, presso il network convenzionato. Italnex come società di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali.

All'interno della catena di valore di Reale Group, la Funzione Acquisti di Gruppo si occupa dell'insieme delle attività finalizzate all'acquisizione, da fornitori esterni del settore privato, di beni e servizi necessari ai fini del soddisfacimento dei bisogni del Gruppo.

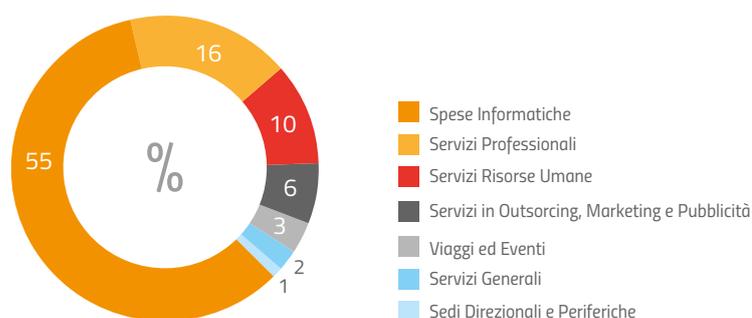
Mira a garantire efficacia, efficienza, compliance e qualità del processo di approvvigionamento tramite un duplice ruolo di "advisor" interno e "garante" di processo. Non prende mai la decisione finale nel processo acquisitivo, ma esprime le relative raccomandazioni alla Business Unit (Centro di Spesa) responsabile della spesa a cui compete la scelta finale. Il processo acquisitivo dei beni e dei servizi è un processo strutturato, interattivo e fondato sulla collaborazione e lavoro di gruppo tra i vari stakeholder coinvolti e la Funzione Acquisti.

Ha l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni di approvvigionamento, considerando e trovando il giusto e soddisfacente equilibrio tra tutti gli elementi rilevanti, in modo da contribuire alla competitività e allo sviluppo del Gruppo.

Nell'anno 2023, la **spesa totale gestita dalla Funzione Acquisti** per soddisfare le esigenze delle Società a perimetro è stata pari a 237 mln di euro, con una ripartizione del 91% nei confronti di Fornitori in Italia, il 7% nei confronti di Fornitori in Spagna ed il restante 2% altri Fornitori esteri.



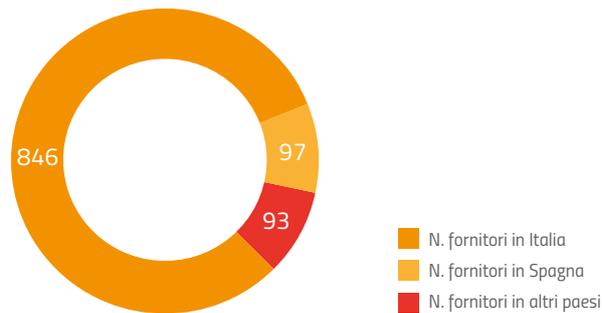
Per quanto riguarda le **categorie di spesa**, le Spese Informatiche hanno inciso per il 55% del totale, i Servizi Professionali per il 16%, i Servizi alle Risorse Umane per il 10%, Servizi in Outsourcing e Marketing e Pubblicità per il 6% ciascuna, Viaggi ed eventi per il 3%, Servizi Generali per il 2%, Sedi Direzionali e periferiche per l'1%.





Si precisa che questi dati fanno riferimento all'importo ordinato e non all'effettivo contabilizzato e che sono comprensivi di IVA e che il dato di spesa comprende sia i costi che gli investimenti.

Il numero totale di **Fornitori coinvolti** nell'anno 2023 è stato di 1.036 (1.075 nel 2022), ripartiti in 846 in Italia, 97 in Spagna e 93 in altri paesi esteri. Il valore totale dell'ordinato è stato di 237 milioni di euro.



In termini di fascia di volume l'ordinato dell'anno è stato: per il 3,8% con importi > 1 milione di euro, per il 19,9% con importi tra 999.000 e 100.000 euro, per il restante 76,4% con importi < ai 100.000 euro.

Per quanto riguarda gli acquisti, il 21% è stato indirizzato a Fornitori Locali (Fornitori aventi Sede Legale nel raggio di 50Km rispetto alla Sede Reale Mutua Torino: per Reale Mutua, ITES Italia, Blue Assistance, BHC (da Agosto 2023); rispetto alla Sede Italiana Assicurazioni di Milano per Italiana Assicurazioni; per ITES Spagna rispetto alla Sede di Madrid).

In termini di categorie di spesa, l'importo prevalente si riferisce ad acquisti ICT pari a 139 milioni di euro (di cui hardware 6,4 milioni di euro); altre categorie rilevante sono i Servizi in outsourcing pari a 22 milioni di euro e le Consulenze pari a 19 milioni di euro.

I beneficiari dell'attività della Funzione Acquisti sono le Unità Organizzative Beneficarie presso le varie Società del Gruppo a perimetro, cioè coloro che sono owner del bisogno e del relativo budget di spesa, fruitrici finali del bene/servizio. Per questo motivo sono preposte alla gestione operativa del contratto di fornitura, al controllo delle prestazioni del fornitore, a rilevare eventuali inadempimenti rispetto ai service level agreement (SLA) contrattualmente previsti procedendo, ove necessario, a darne tempestiva segnalazione alla Funzione Acquisti che provvederà – fatte le dovute verifiche – a gestire le controversie ed a sistemare le irregolarità con l'eventuale coinvolgimento delle Funzioni Contrattualistica/ Legale e Contenzioso.

Per quanto riguarda le **"altre relazioni d'affari rilevanti"** e **"la descrizione di modifiche sostanziali apportate ai settori, alla catena del valore e ad altri rapporti di business dell'organizzazione"** rispetto al periodo di rendicontazione non si segnalano modifiche.

5.2.3.3 Supporto alle comunità e Filantropia d'impatto

Reale Group intrattiene relazioni costanti, proattive e trasparenti con la comunità e gli enti e istituzioni del territorio; ciò consente al Gruppo di affrontare nuove sfide, innovare i processi, definendo un modello di business più competitivo e attento alle esigenze dei suoi Stakeholder. Il supporto concreto di persone, famiglie, imprese e organizzazioni non profit passa attraverso il coinvolgimento e l'ascolto costante e strutturato di tutti gli interlocutori coinvolti. Prendersi cura delle persone per creare un mondo migliore contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è la mission che guida l'operato di **Reale Foundation**, la Fondazione corporate di Reale Group.

Nata il 24 ottobre 2017 dall'esperienza di Fundación Reale in Spagna, attiva sul territorio iberico dal 1998 con l'obiettivo di sviluppare attività di community engagement, adotta una strategia di sostenibilità strutturata e sistemica per gestire le erogazioni liberali a favore di iniziative rivolte alla collettività secondo una logica comune di indirizzo, coordinamento e verifica puntuale delle destinazioni di tutte le erogazioni.

La filantropia d'impatto di Reale Group si manifesta principalmente attraverso tre pilastri:

- l'operatività di Reale Foundation;
- il volontariato aziendale;
- l'erogazione di contributi di liberalità deliberati direttamente dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Il **Comitato di Sostenibilità di Gruppo**, il Patronato e il Comitato Operativo della Fondazione hanno il compito di proporre e validare i programmi e i progetti da attuare tramite Reale Foundation, assicurando l'allineamento delle sue attività ai principi etici e agli obiettivi di sostenibilità che guidano Reale Group.

Il **Patronato** rappresenta l'Organo di Governo di Reale Foundation ed è composto da un rappresentante designato da ciascuna Società del Gruppo partecipante; al Patronato si aggiunge un Comitato Provisori il cui ruolo è quello di verificare l'allineamento delle attività della Fondazione ai principi etici che guidano il Gruppo.

Inoltre, Reale Foundation ha scelto di dotarsi di un **Comitato Operativo**, composto da rappresentanti delle imprese del Gruppo, con funzioni consultive e con il compito di analizzare le proposte progettuali e il programma annuale da presentare al Patronato.

La Fondazione, la cui operatività è garantita dalla Direzione Sostenibilità e Comunicazione Istituzionale di Gruppo, riceve annualmente un contributo dalle Società a perimetro di consolidamento, nella misura stabilita dai singoli Consigli di Amministrazione, nel limite del massimo complessivo, per l'intero Gruppo, del 1% dell'utile netto consolidato; tale importo, con riferimento all'esercizio 2023, è stato utilizzato per finanziare le iniziative a supporto delle comunità in cui Reale Group è presente ed opera in Italia, in Spagna e in Cile attraverso quanto indicato nel **Piano di Attuazione**.

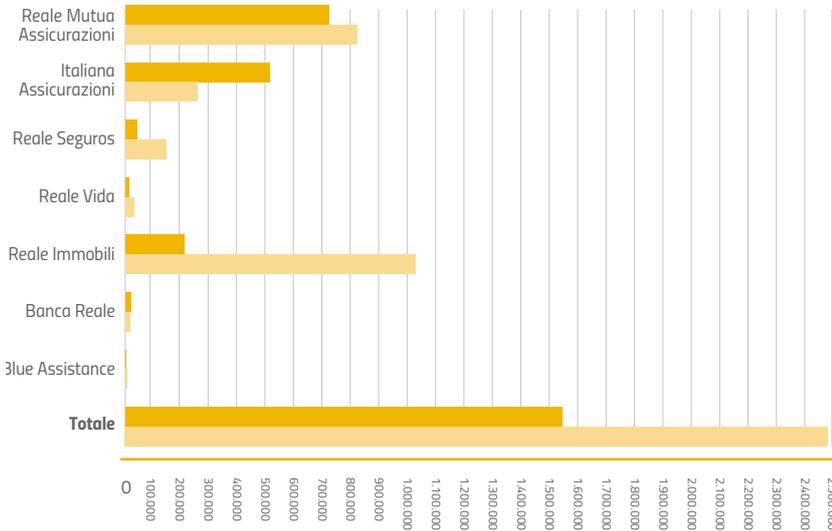
REALE FOUNDATION – PIANO DI ATTUAZIONE 2023

Salute & welfare	372.000 €	 
Inclusione & sviluppo socio-economico	327.000 €	  
Ambiente & comunità sostenibili	199.000 €	 
Progetti internazionali	148.000 €	
Protocollo emergenza <ul style="list-style-type: none"> ● Numero beneficiari: 27.893 Diretti e 470.601 Indiretti ● Numero progetti supportati: 80 ● Italia, Spagna e Cile (1 progetto vincitore del contest agenzie verrà sviluppato in Madagascar) 	490.000 €	

In un contesto sociale europeo che registra un'importante crescita dei bisogni socio-sanitari, abitativi ed educativi della popolazione, Reale Foundation, attraverso una strategia filantropica programmatica, nel corso del 2023 ha contribuito a favorire la nascita di nuove partnership con Enti pubblici e Associazioni del terzo settore, per trovare soluzioni a specifici bisogni per le comunità italiane, spagnole e cilene.



NGO 8: FONTI DELLE EROGAZIONI LIBERALI, SUDDIVISE PER CATEGORIA E MAGGIORI CATEGORIE DI DONATORI E VALORE MONETARIO DELLE DONAZIONI (IMPORTI IN EURO)



I progetti riflettono alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dalle Nazioni Unite.

Le risorse così raccolte vengono impiegate in progetti relativi alle seguenti aree di intervento:

- Salute e Welfare: prevenzione delle malattie croniche;
- Sociale: inclusione e sviluppo socioeconomico dei giovani;
- Ambiente e Comunità Sostenibili: resilienza alle catastrofi naturali;
- Valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale in Italia, Spagna e Cile.



La selezione delle aree d'intervento è avvenuta attraverso benchmark nazionali ed internazionali e ha coinvolto, in maniera trasversale, tutte le Imprese del Gruppo; esse sono state scelte in base al core business di Reale Group e alla capacità delle Società del Gruppo di contribuire, attraverso la propria esperienza, in modo positivo allo sviluppo di tali tematiche.

Nel corso del 2023 sono state sostenute 84 iniziative



Per informazioni più dettagliate sui progetti di Reale Foundation si rimanda al sito www.realefoundation.org



OurPeople4People e Network4People

43

Progetti Presentati

8

Vincitori

80.000€

Erogati

In **Italia**, molte delle iniziative sostenute nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al supporto della prevenzione alla malattie croniche, alla ricerca scientifica (tra le quali il supporto al Gruppo italiano dei tumori rari e a MITOCON che opera nel campo delle malattie mitocondriali) e alla rigenerazione urbana attraverso opere di riqualificazione di spazi pubblici e sostegno alla ristrutturazione e ammodernamento di alcune sedi di Enti del terzo settore (nuova sede del Banco Farmaceutico di Torino).

Nella città di Napoli ha preso il via un nuovo progetto innovativo (Audiovisul Napoli Hub) di inclusione socio-economica di giovani NEET, provenienti dai quartieri periferici della città, che mira a creare nuovi posti di lavoro in ambito cinematografico e audiovisivo, attraverso un corso di formazione gratuito in collaborazione con l'Università Federico II, l'Accademia delle Belle Arti di Napoli e l'Accademia Teatro alla Scala di Milano.

In **Spagna**, le attività della Fondazione sono state declinate a favore della difesa dell'ambiente e del suo ecosistema (WWF), ad attività legate all'ambito della salute mentale (Cultura en Vena); attraverso il sostegno di un nuovo progetto innovativo, realizzato da Amorada, un ente senza scopo di lucro che mira a costruire una rete di sostegno collettivo a donne caregiver e offrire loro una serie di servizi e attività collettive per il loro benessere.

In **Cile**, si segnala il lancio della seconda edizione del Contest lanciato da Slow Food Chile che ha visto premiati 10 progetti in altrettante regioni del Cile (un progetto sarà sviluppato sull'Isola di Pasqua) e la nascita del primo presidio Slow Fish cileno.

CONTEST DIPENDENTI E AGENZIE

Nel Piano di Attuazione di Reale Foundation, ogni anno, vengono destinati 80.000 euro alla realizzazione di due concorsi che danno la possibilità ai Dipendenti e alla Rete Agenziale di presentare dei progetti a sostegno di realtà del terzo settore.

Con **OurPeople4People** Reale Foundation mira a coinvolgere quanti più Dipendenti possibili al fine di coltivare il senso di collettività e lo spirito di appartenenza a Reale Group, invitandoli a identificare e presentare progetti meritevoli di Organizzazioni non Profit a cui elargire un sostegno economico in denaro.

Nell'ultima edizione sono stati presentati 16 progetti e, sulla base del gradimento espresso dalle votazioni sul sito web della Fondazione, sono stati individuati 4 progetti vincitori (3 in ambito Salute e Welfare e 1 in ambito Inclusione sociale) a cui è stato devoluto un finanziamento di importo pari a 10.000 euro, per un'erogazione totale di 40.000 euro.

Il Contest **Network4People** dedicato agli Agenti della Rete commerciale di Reale Group, portatori di interesse fortemente radicati sul territorio, giunto alla sua sesta edizione, ha visto in gara ben 27 progetti (5 dedicati all'Ambiente e alle Comunità Sostenibili, 15 in ambito Inclusione Socio-economica di giovani svantaggiati e 7 riferiti alla prevenzione di malattie croniche e assistenza a persone gravemente malate).

Le quattro iniziative vincitrici hanno ricevuto un finanziamento da parte della Fondazione pari a 10.000 euro, per un'erogazione complessiva di 40.000 euro.



PROTOCOLLO DI EMERGENZA

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato a livello globale e l'emergenza climatica ha messo in moto milioni di migranti per sfuggire alle temperature insopportabili o alle alluvioni continue. Calore estremo, siccità, incendi e alluvioni sono state sempre più frequenti anche in Italia, con gravi conseguenze per le comunità colpite e per molte strutture pubbliche e private.

In questo contesto Reale Foundation ha attivato il Protocollo di emergenza sia in Italia che in Chile per sostenere la popolazione alluvionata del centro Italia e le comunità cilene gravemente colpite da devastanti incendi.

Attivandosi immediatamente dopo l'emergenza alluvionale, che nei primi giorni di maggio del 2023 ha colpito duramente molti Comuni in provincia di Ravenna, Reale Foundation ha donato ai volontari della Protezione Civile di Faenza l'attrezzatura necessaria per intervenire tempestivamente e mettere in sicurezza le aree sommerse dal fango e dai detriti; sono stati donati circa 400 attrezzi (guanti, stivali, zaini, badili, idropulitrici, tira acqua e altre attrezzature utili all'intervento) per un controvalore di 10.000 euro.

Attraverso lo stanziamento di un budget aggiuntivo di 455.000 euro, Reale Foundation ha potuto sostenere i seguenti progetti:

Fondazione Teatro Rossini di Lugo (Emilia-Romagna)

Il sostegno di questo progetto permetterà di restaurare tutte le 161 sedute della platea dello storico Teatro Rossini di Lugo, fortemente danneggiato dall'acqua e dal fango che hanno sommerso la struttura.

Finanziamento: 85.000 euro

Scuola Ungaretti di Solarolo (Emilia-Romagna)

Attraverso il contributo erogato alla Struttura del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, Reale Foundation coprirà l'intero costo di ristrutturazione dei locali danneggiati e della palestra del complesso scolastico Ungaretti del Comune di Solarolo, in provincia di Ravenna.

Finanziamento: 370.000 euro

465.000€

Devoluti per far fronte all'**Emergenza Emilia Romagna**

VOLONTARIATO AZIENDALE

Coerentemente con i valori mutualistici che guidano Reale Group, il **volontariato d'impresa** è uno strumento che permette di restituire alle comunità parte del valore generato, favorisce l'impegno di tutti i Dipendenti, permette di trasferire i principi etici che guidano le azioni del Gruppo, sviluppando nuovi modi di lavorare.

I principi guida del volontariato aziendale sono comuni a tutte le Società di Reale Group. In particolare, i principi di mutualità e di responsabilità condivisa sono cruciali per una comprensione comune delle attività di volontariato aziendale.

Dopo lo stop legato alla pandemia da Covid-19, ad aprile è stato rilanciato con un evento svolto nella sede della Capogruppo Reale Mutua il nuovo programma di volontariato

aziendale di Reale Group, con un'offerta ancora più ampia e variegata che ha coinvolto anche le associazioni che hanno presentato il loro programma e le loro necessità; infatti Reale Group promuove e facilita il volontariato aziendale, mettendo a disposizione 30 ore retribuite per ogni Dipendente da fruire nel corso dell'anno in relazione ai progetti individuati.

Nel corso dell'anno, per le sedi italiane del Gruppo, sono state donate dai dipendenti del Gruppo 262,35 ore, incluse le ore di volontariato in favore di Dynamo Camp, tutte svolte presso associazioni supportate da Reale Foundation.

In **Spagna** i dipendenti dell'azienda e delle agenzie sono stati coinvolti nei seguenti progetti di volontariato ambientale: pulizia e manutenzione di un'area bruciata nella Sierra de la Culebra, al fine di procedere alla sua riforestazione, con l'Associazione Entresetas; pulizia dei rifiuti sulla spiaggia di Port Saplaya, a Valencia, con Samamares.

CALCOLO DEL SOCIAL RETURN ON INVESTMENT - SROI

Il tema della valutazione dell'impatto sociale ha acquisito, negli ultimi anni, un'importanza crescente.

Nel valutare l'impatto sociale legato alle proprie attività, le organizzazioni si ispirano ad alcuni principi fondamentali su cui si fondano le metodologie di valutazione maggiormente diffuse ossia:

- **intenzionalità**, intesa come la connessione tra la metodologia di valutazione prescelta e gli obiettivi strategici definiti;
- **rilevanza**, relativa alla considerazione di tutti i dati e le informazioni utili a dare evidenza degli obiettivi perseguiti e dei cambiamenti effettivamente realizzati;
- **affidabilità**, che si concretizza attraverso l'uso di dati ed informazioni corretti, precisi, equi e attendibili rispetto alle fonti da cui derivano;
- **misurabilità**, relativa al ricorso a metodologie di valutazione ricondotte preferibilmente a parametri quantitativi, opportunamente misurati.

In tale contesto, Reale Group ha avviato nel corso del 2023 una progettualità "pilota" interna, con l'ausilio di un Advisor esterno specializzato, per la definizione di una propria metodologia di valutazione dell'impatto sociale delle iniziative promosse, integrando anche l'applicazione della metodologia del **Social Return on Investment (SROI)**.

L'applicazione della metodologia di calcolo dello SROI, riconosciuta a livello internazionale, permette di rappresentare in maniera sintetica l'impatto sociale generato dall'iniziativa promossa, a fronte dell'investimento economico effettuato. L'indicatore SROI, il cui calcolo è frutto di un processo di comprensione, misurazione, gestione e comunicazione dei valori sociali, ambientali ed economici generati da un progetto o da un'organizzazione, fornisce una misura quantitativa dell'impatto sociale generato dall'iniziativa: un valore dell'indicatore maggiore di 1 euro, significa pertanto che il valore sociale generato dall'iniziativa è maggiore del valore economico dell'investimento effettuato.

Al termine dell'esercizio, il progetto ha consentito di definire la metodologia interna e di ottenere il primo risultato, calcolato sull'iniziativa "Powercoders", sostenuta nel 2022 attraverso Reale Foundation.

Powercoders è un progetto che, offrendo classi di programmazione e sviluppo web a rifugiati, richiedenti asilo e giovani neet, si prefigge l'obiettivo di fornire un supporto concreto a persone in condizioni di difficoltà mettendole in condizioni di inserirsi attivamente nel mercato del lavoro nel settore IT.

Il programma prevedeva, nella prima fase, la partecipazione gratuita a un coding bootcamp della durata di tre mesi in cui gli allievi potevano sviluppare competenze tecniche di coding, rafforzare le soft skills e la comprensione culturale; nella seconda fase, agli studenti è stata offerta l'opportunità di uno stage in una società IT mirata anche alla successiva assunzione.



Per il calcolo dello SROI di tale iniziativa, il Gruppo di Lavoro ha elaborato un approccio articolato nelle seguenti fasi principali:

- definizione del perimetro dell'analisi e mappatura degli Stakeholder;
- mappatura degli outcome dell'iniziativa, intesi come i cambiamenti e le trasformazioni che si sono effettivamente realizzati a beneficio degli Stakeholder identificati;
- monetizzazione degli outcome, attraverso un processo di assegnazione di un valore finanziario attraverso proxy agli stessi;
- valutazione dell'impatto sociale, considerando il valore di tutti gli outcome identificati;
- calcolo dell'indicatore finale SROI.

Nell'applicazione di tale metodologia, il Gruppo di Lavoro ha utilizzato dati forniti direttamente dall'organizzazione Powercoders, promotrice dell'iniziativa, raccolti mediante survey somministrata ai partecipanti.

A valle dell'analisi condotta, è emerso un valore dell'indicatore SROI che si avvicina a 5 euro; ciò significa che per ogni euro investito nell'iniziativa, il ritorno sociale sugli Stakeholder interessati è risultato più che quadruplicato.

L'applicazione di tale metodologia anche ad ulteriori iniziative consentirà a Reale Group di disporre di uno strumento utile ai fini di un'efficace allocazione delle risorse economiche disponibili (da indirizzare verso iniziative a maggior impatto sociale), nonché comunicare adeguatamente come tali risorse sono state utilizzate e quale è stato il beneficio monetario concreto per gli Stakeholder dell'iniziativa.

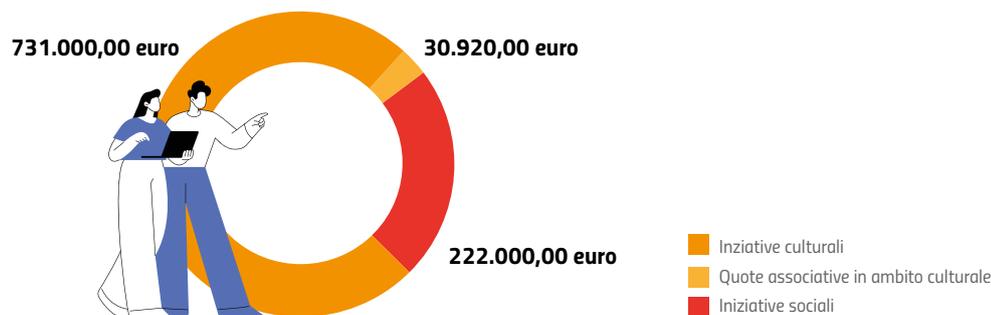
SROI

Rapporto di 1:5 per ogni euro investito

LIBERALITÀ DELIBERATE DAI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Annualmente i Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo riconoscono erogazioni di liberalità, contributi in denaro riferite a sostegni di carattere culturale, coperture assicurative e pagamento di quote associative.

Con riferimento all'anno 2023 sono stati pertanto erogati **contributi di natura straordinaria**, a seguito di specifiche delibere del Consiglio, adottate in riunioni dell'esercizio o di precedenti (e aventi validità pluriennale), per **983.920,00 euro** di cui:



5.2.4 Patrimonio Produttivo

Reale Group sviluppa il suo Patrimonio produttivo attraverso il servizio fornito dalla rete distributiva capillarmente presente sul territorio e composta da Agenzie, Filiali e Spazi Banca dove lavorano professionisti esperti e competenti che offrono consulenza e vicinanza ai clienti.

La rete distributiva di Reale Group si basa principalmente sul canale tradizionale agenziale composto da Persone che lavorano per il Gruppo (agenti, collaboratori, promotori finanziari e rete peritale); è caratterizzata dalla serietà e dall'elevata competenza tecnica e specialistica degli intermediari assicurativi, interlocutori principali della relazione con i Soci/Assicurati-Clienti e con la comunità. Gli intermediari di Reale Group, a diverso titolo, seguono e promuovono i valori di correttezza, professionalità, etica e responsabilità nei confronti dei contraenti e degli assicurati, garantendo servizi di elevata qualità consulenziale, personalizzati alle esigenze del cliente, grazie anche alla costante formazione di alto livello proposta e alla disponibilità di offerta di prodotti all'avanguardia nel mercato.

5.2.4.1 Importanza dei canali distributivi

L'attività assicurativa rappresenta una dei principali assi strategici di Reale Group. Da sempre lo sviluppo sostenibile del core business avviene tramite il corretto bilanciamento di tutti i canali distributivi presenti nel Gruppo. Il modello distributivo del Gruppo si contraddistingue, infatti, dalla combinazione di differenti canali che colgono le diverse opportunità offerte dal mercato. Per esempio, in Reale Mutua la raccolta premi è svolta prevalentemente dalla Rete Agenziale capillarmente distribuita sul territorio, mentre in Italiana Assicurazioni i partner distributivi sono più eterogenei con un'importante contribuzione anche da parte di Banche, Broker e Reti Finanziarie, al fianco della Rete Agenziale.

Modello distributivo – Focus Rete Agenziale

La capillarità della Rete agenziale di **Reale Mutua** registra un lieve incremento sia nel numero di Agenzie rispetto all'anno precedente (n. 367 vs n. 361), sia nel numero di Agenti Responsabili dell'attività di distribuzione assicurativa (n. 576 vs n. 572). C'è grande coerenza nella strategia distributiva di Reale Mutua che da sempre si professa e agisce con un modello sempre più **"agente-centrico"**. La raccolta premi complessiva del canale Agenti si attesta nel business Danni a circa l'85% del totale raccolta di Compagnia. Ogni anno vengono sviluppate numerose iniziative volte a potenziare ed innovare il modello di vendita "tradizionale", valorizzando le novità normative, capitalizzando le opportunità delle nuove tecnologie e ripensando le logiche di offerta e servizio tra il Socio assicurato e l'Intermediario.

Reale Mutua supporta da sempre la propria rete distributiva nei processi di cambiamento, innovazione e trasformazione del settore che negli ultimi anni hanno subito un'accelerazione rilevante. La Compagnia ha, ad esempio, avviato un progetto di revisione del modello operativo di Agenzia (acronimo "TOM"), che nasce con l'obiettivo

367

Agenzie
Reale Mutua

576

Agenti
Responsabili



di semplificare l'operatività della rete di vendita tramite una piattaforma informatica evoluta che semplifica ed integra buona parte dei processi chiave (preventivazione-emissione-gestione Cliente).

La digitalizzazione in chiave di semplificazione rappresenta ancora una delle priorità: il 2023 ha visto confermarsi il sistema di firma OTP che, dopo circa tre anni, è diventato il principale asset digitale in uso alle Agenzie: circa il 46% delle polizze di nuova emissione o sostituzione e più del 40% delle quietanze è ormai gestito dalla nostra rete in modalità digitale sfida sempre più attuale spinta anche dalle esigenze emergenti dei Soci/Assicurati.

Il modello distributivo di **Italiana Assicurazioni** è caratterizzato dalla divisione per il canale agenziale in quattro segmenti strategici:

- tre di questi sono rappresentati dalle Agenzie "Agili", "ad Alto Potenziale" e "Strutturate". Questa differenziazione nasce dall'analisi delle caratteristiche organizzative, gestionali, economiche e di sviluppo redditivo, al fine di valorizzarne le specificità;
- le "Reti Finanziarie" sono Agenzie composte prevalentemente da consulenti finanziari operanti in ambito assicurativo.

In **Italiana Assicurazioni il numero di Agenzie si attesta a 910 (919 nel 2022) al 31 dicembre 2023**, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, per effetto di una attività di razionalizzazione dei mandati detenuti precedentemente con Italiana Assicurazioni e con le compagnie del Gruppo Uniqa in Italia. La Compagnia detiene inoltre totalmente Rem Intermediazioni e Italnext. Rem Intermediazioni ha per oggetto l'assunzione di incarichi volti a promuovere la conclusione di contratti di assicurazione e la relativa attività di amministrazione. Italnext è una società specializzata nell'erogazione di servizi agli intermediari assicurativi e persegue come finalità lo sviluppo di iniziative di business nei rami danni e vita, supportando le agenzie e gli altri intermediari di mercato. Al 31 dicembre 2023 Italnext vanta 47 collaborazioni continuative con Agenzie di Italiana Assicurazioni; in ambito di co-intermediazione ha registrato circa 700 accordi attivi di collaborazione orizzontale. In data 26 giugno 2023 Italiana Assicurazioni ha acquisito il 78% del capitale di Plurima Servizi Assicurativi, broker digitale insurtech che offre soluzioni assicurative di mercato ad altri Intermediari. Plurima è una piattaforma digitale avanzata che offre una vasta gamma di prodotti assicurativi, semplificando i processi di vendita, emissione e gestione dei contratti ad altri Intermediari, secondo le logiche della "collaborazione orizzontale".

L'acquisizione consentirà a Italiana Assicurazioni di estendere la sua attività, accelerando l'evoluzione della gamma dei servizi offerti sia alla propria Rete di Intermediari sia al mercato nel comparto retail e corporate, tramite la propria controllata Italnext.

Italiana Assicurazioni vanta infine una struttura dedicata alla relazione con i partner bancari che punta su una strategia di specializzazione, affiancandoli nelle loro attività con modelli costruiti su misura e soluzioni assicurative ad hoc. Al 31 dicembre 2023 Italiana Assicurazioni conta 26 accordi di bancassurance (25 Banche e una Sim).

Reale Seguros opera nel mercato spagnolo principalmente attraverso le sue Agenzie e una rete di Broker. La strategia territoriale si caratterizza per l'elevata capillarità delle Agenzie sul territorio, garantendo così l'accesso alla mediazione assicurativa ad un'ampia popolazione (415 Agenzie, 827 agenti esclusivi, 159 Agenti collegati).

Per un portafoglio complessivo di 309 milioni di euro (pari al 30,3% del portafoglio dell'azienda. Le 415 Agenzie Reale sono presenti in tutte le province, sia in grandi città che, soprattutto, in città di medie e piccole dimensioni, garantendo così l'accesso alla mediazione assicurativa alla maggior parte della popolazione (39,8% Agenzie in località con meno di 20.000 abitanti). Il canale distributivo agenziale consolida quanto definito nel Piano Strategico avviato nel 2019, che mira all'ottimizzazione della gestione grazie alla segmentazione preventiva che permette di assegnare ad ogni agente un'offerta di valore differenziata e personalizzata.

Nel corso del 2022 gli agenti sono stati introdotti gradualmente alla metodologia commerciale CRM NEXO, rafforzando il focus sulla centralità del cliente e sul suo sviluppo.

Reale Seguros intraprende relazioni con le Agenzie caratterizzate da un modello territoriale e decentrato che garantisce l'accesso ai loro riferimenti commerciali, tecnici o di servizio, incontri periodici con la Direzione che facilitano la coesione e il senso di appartenenza e un piano di comunicazione strutturata attraverso "CONNECTA REALE", la piattaforma di comunicazione che contribuisce alla gestione del flusso informativo.

BROKER

Il canale distributivo composto dai **Broker** mette in contatto la compagnia con il Socio/Assicurato-Cliente attraverso canali distributivi "brevi" e "lunghi".

Il **Broker**, che per definizione non ha un legame specifico con una compagnia, è costantemente fidelizzato attraverso la velocità, la chiarezza e la professionalità.

Reale Mutua, anche nel caso di vendita b2b, utilizza l'intermediazione degli Agenti e questo permette di portare maggior valore ai Soci/Assicurati dal momento che il modello consente di coniugare le caratteristiche di un rapporto diretto con l'assistenza di un canale più lungo.

In **Italiana Assicurazioni** i Broker hanno a disposizione le medesime strutture dedicate alle Agenzie tradizionali. Sono presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale e sono specializzati in settori specifici, come quello welfare e vita. Al 31 dicembre 2023 Italiana Assicurazioni vanta 158 accordi di collaborazione con Broker.

In **Reale Seguros** operano più di 3.291 Broker, che nel loro insieme hanno intermediato 1.995.000 Polizze, contribuendo al 70,2% della Nuova Produzione. In **Reale Vida** l'incidenza del canale raggiunge il 45% del portafoglio complessivo dell'azienda. Nell'ambito del piano di sviluppo dei canali distributivi è proseguita l'attività del "Colectivo de Asociaciones", che ha gestito gli accordi in campo di remunerazione, prodotti, tecnologia e l'incorporazione di specifici protocolli vita. Il 2023 è stato senza dubbio uno dei più applauditi per Reale Seguros, essendo stata scelta per diversi anni consecutivi con la valutazione più alta della STELLA D'ORO di questa organizzazione, che accredita l'azienda come la migliore valutata in termini generali, oltre ad altri premi distintivi in varie aree.

Reale Chile Seguros distribuisce il 99,33% della produzione attraverso la propria rete di Broker; Il restante 0,67% delle vendite dirette è prodotto attraverso il programma "Squadra" o attraverso la produzione diretta nelle filiali sul territorio. Nel corso del 2023 sono stati realizzati importanti progetti di evoluzione dell'impianto distributivo che hanno riguardato il potenziamento del Portale per gli intermediari creato nel 2022. Il Portale, oltre alle funzionalità mirate ad efficientare la gestione del proprio portafoglio clienti, si è arricchito con informazioni sui vincitori delle campagne commerciali lanciate durante l'anno e con la sezione dedicata alla diffusione del ciclo di Seminari "Prospettive di Business".

Banca Reale, l'istituto bancario di Reale Group, offre prodotti e servizi alla clientela attraverso diversi canali:

- Agenzie Reale Group senza Consulente finanziario che offrono prodotti e servizi bancari standardizzati e il credito assicurativo che permette agli assicurati di pagare i premi delle polizze in rate mensili;
- Agenzie Reale Group con Consulente finanziario, orientate nello sviluppo della consulenza finanziaria dedicato ai clienti ad alto valore;
- Agenzie Reale Group con Spazio Banca, strutturate in modo da sviluppare un servizio attraverso un'area polifunzionale dove proporre oltre ai prodotti assicurativi anche prodotti bancari e finanziari, talvolta mettendo a disposizione dei Clienti un ATM che consente di effettuare prelievi, pagamenti e versamenti di contanti e assegni;



- Filiali (10 filiali al 31/12/2023), che offrono un catalogo completo di prodotti atto a soddisfare le esigenze di privati, professionisti e piccole e medie imprese; inoltre, svolgono un ruolo di supporto alle Agenzie del Gruppo sul territorio;
- Reti finanziarie, costituite da consulenti finanziari e assicurativi, strutturate con uffici centrali e una rete di collaboratori distribuita in tutta Italia;
- Agenti in attività finanziaria, orientati a promuovere contratti relativi alla concessione di finanziamenti e alla prestazione di servizi di pagamento mediante mandato diretto della Banca;
- Home banking, modalità digitale per operare sui conti correnti in tutta sicurezza on line sul sito web, www.bancareale.it, il Servizio Clienti e l'App ottimizzata per dispositivi Apple.

Nel corso del 2023 sono stati attivati due nuovi Spazi Banca all'interno delle Agenzie Reale Mutua di Moncalieri e Italiana Assicurazioni di Bolzano Vicentino con l'obiettivo di fornire un servizio migliore ai clienti assicurati delle Agenzie. Nelle Agenzie che presentano uno o più consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, le provvigioni sono riconosciute secondo le politiche di remunerazione diramate dalla Banca d'Italia che prevede che la parte ricorrente sia la parte preponderante della remunerazione.

Un forte impatto sul mondo dei consulenti finanziari è stato determinato dall'introduzione della MIFID II che ha visto l'introduzione della cosiddetta "product governance"; in tema di formazione e aggiornamento, Banca Reale mette a disposizione dei consulenti finanziari corsi di formazione in presenza e online, realizza sessioni specifiche su tematiche di natura bancaria e finanziaria e webinar periodici avvalendosi anche della consulenza di società esterne specializzate e di Fund House con cui ha rapporti di collaborazione.

Nel corso del 2023 gli Agenti e i Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede hanno partecipato a due corsi obbligatori sul tema ESG, per approfondire il concetto di finanza sostenibile e come i fattori di sostenibilità siano diventati elementi caratterizzanti di un prodotto e parte integrante della proposizione consulenziale. Il catalogo prodotti messo a disposizione dei consulenti finanziari comprende accordi con Online Sim e Allfunds per poter utilizzare un importante paniere di fondi italiani ed esteri (più di 8.000 a disposizione dei consulenti finanziari) oltre a diverse tipologie di conti correnti, alle gestioni patrimoniali in fondi e ad alcuni prodotti di finanziamento alle persone fisiche (mutui e prestiti personali).

Vendita di prodotti on line

In un'ottica di ampliamento dei servizi offerti, Reale Group, dal 2015, continua a sostenere un modello di vendita intermediata on line, che coniuga le potenzialità degli strumenti digitali con la professionalità della propria rete agenziale. Il sistema permette di effettuare un preventivo sul sito web della singola compagnia e, successivamente, di acquistare il prodotto desiderato attraverso due percorsi alternativi, ma integrati: direttamente, presso i locali dell'agenzia prescelta, oppure tramite internet, pur contando sempre sul supporto di un agente di riferimento.

Anche in caso di acquisto on line, l'utente diventa a tutti gli effetti un cliente dell'agenzia selezionata, con il beneficio di poter usufruire dei servizi post-vendita da essa offerti e di poter contare sull'intermediario (Vendita Intermediata a Distanza). A partire dal 2022 il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a far evolvere il modello di offerta digitale, percorso che è proseguito nel 2023. L'intento è di raggiungere nuovi target di consumatori con una nuova tipologia di offerta di soluzioni assicurative full digital.

In particolare, in Reale Mutua si è data continuità allo sviluppo di modelli di go to market con focus B2B2C (accordi con distributori e retailer generati sia sfruttando la capacità commerciale della rete agenziale sia acquisiti direttamente), mentre in Italiana Assicurazioni sono iniziate diverse progettualità finalizzate, da un lato, all'abilitazione della compagnia alla distribuzione di prodotti assicurativi attraverso i touchpoint digitali delle banche (c.d. digital bancassurance), e, dall'altro, alla creazione di nuovi prodotti assicurativi full digital con l'obiettivo di portarli sul mercato sia sfruttando le potenzialità della rete



169.500 ore di
formazione
a **4.600** intermediari

172 corsi tra aula
fisica e virtuale
331 edizioni
10.000 partecipazioni

308 corsi online
120.000 ore



379 Corsi (aula fisica,
virtuale e online)

71.101 partecipazioni
110.800 ore

distributiva fisica, sia facendo leva su nuovi accordi di distribuzione con broker assicurativi digitali. Questo nuovo percorso, che si aggiunge all'attuale esperienza multicanale, potrà essere aperto anche alla proposizione di servizi, favorendo l'integrazione in ecosistemi e al bundling con prodotti e servizi terzi, abilitando moderni modelli assicurativi orientati a proteggere anche la fruizione e non solo il possesso del bene.

FORMAZIONE

La formazione della rete distributiva è per Reale Group un elemento fondamentale affinché la stessa possa mantenere attivo il processo di professionalizzazione che la caratterizza.

Per questo motivo, anche nel 2023 il Gruppo, per rispondere alle sfide di un mercato sempre più esigente e competitivo, ha definito un piano formativo dedicato alla Rete Agenziale, con l'obiettivo non solo di trasformare gli obblighi normativi in un'opportunità concreta per valorizzare le competenze del personale di Agenzia, ma anche di consolidare e sviluppare la loro educazione assicurativa, finanziaria e in ambito di sostenibilità. La gestione delle attività formative dedicate alla rete è assegnata a specifiche unità organizzative presenti nelle compagnie del Gruppo, in Italia, Spagna e Cile.

Nel 2023 la **Capogruppo** ha erogato 169.500 ore di formazione ad oltre 4.600 intermediari, tra formazione interna ed esterna, attraverso corsi online, aule virtuali e nuovamente aule fisiche in presenza.

Sono stati, infatti, erogati 75 corsi in aula fisica, per un totale di 280 edizioni, e 97 corsi in aula virtuale, per un totale di 331 edizioni, che hanno visto più di 10.000 partecipazioni; sono stati fruiti oltre 308 corsi online per un monte ore pari a oltre 120.000 ore con grande varietà di contenuti.

In **Italiana Assicurazioni**, lo sviluppo delle competenze professionali dei propri Agenti è un obiettivo di valore, che si affianca al controllo della formazione e aggiornamento professionale dei propri intermediari.

Per raggiungere questi obiettivi, la formazione viene erogata in tre modalità differenti: aula fisica, aula virtuale e online. Nel complesso, fra i temi con maggior partecipazione si segnalano, oltre a quelli normativi e informatici, gli approfondimenti sul mondo vita, previdenza e contabilità.

Anche in **Reale Seguros** la formazione è stata strutturata nella ricerca della gestione, del reclutamento e fidelizzazione degli intermediari grazie al progetto "GPS: Percorsi Formativi per le Agenzie e i loro dipendenti".

L'offerta è differenziata e basata sulla segmentazione dei Mediatori e sulla formazione multidisciplinare, con un'offerta tematica molto ampia e variegata che risponde ai livelli di sviluppo professionale delle Agenzie della Compagnia e dei loro dipendenti. L'anno 2023 ha consolidato definitivamente la formazione digitale, sviluppata secondo diverse modalità, on line, mista e gamification, erogata attraverso la piattaforma virtuale "AtF: Asegura tu Formación", per la diffusione di programmi di formazione, processo di pianificazione, coordinamento e gestione delle chiamate.



5.2.5 Patrimonio Intellettuale

L'innovazione tecnologica e digitale rappresenta oggi una grande sfida nella gestione dell'impresa e nella modalità di gestire il business.

Reale Group affronta le grandi trasformazioni in atto con l'impiego di nuove tecnologie e modelli per migliorare i suoi processi e le sue attività in termini di efficienza e affidabilità, ma abbraccia anche i temi della rivoluzione tecnologica considerandoli anche dal punto di vista dell'impatto sociale delle nuove soluzioni. La digitalizzazione è una priorità strategica del Gruppo, considerata un'alleata preziosa per rispondere alle numerose sfide che ci attendono nei prossimi anni; un alto livello di innovazione permette, infatti, di capire e soddisfare in modo adeguato i bisogni e le esigenze degli Stakeholder e di coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione in maniera integrata, accrescere la competitività e contribuire al raggiungimento degli obiettivi nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati, sicurezza cyber e etica.

5.2.5.1 Innovazione e trasformazione digitale

La transizione digitale sta rivoluzionando il modo in cui le aziende gestiscono le loro attività e sviluppano il proprio business. Nel corso del 2023 Reale Group, consapevole di questa importante evoluzione, ha proseguito nell'adozione di nuove tecnologie e nuovi modelli per supportare i propri processi e svolgere le attività in maniera più efficiente e affidabile. Tutto ciò al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri clienti e di rimanere al passo con le sfide del mercato.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

In ambito di digitalizzazione dei processi, durante l'esercizio sono stati attuati diversi interventi, tra cui lo sviluppo di **strumenti di digitalizzazione per supportare la governance** dei processi.

In particolare, è stata creata una dashboard per facilitare il controllo di coerenza di tutte le fasi del processo di emissione e della relativa documentazione, al fine di ottimizzare le attività nelle fasi di post-vendita.

Per semplificare la gestione delle quietanze delle polizze è stato sviluppato uno strumento che ha consentito un'interazione diretta ed automatica con la rete dei broker di Reale Mutua.

Per la Direzione Vita, inoltre, è stata creata una dashboard per la digitalizzazione delle attività di emissione, riconciliazione e monitoraggio contabile.

Nel corso del 2023 sono stati sviluppati strumenti a supporto dei Dipendenti, quali, per esempio, l'arricchimento dell'area riservata che permette di accedere ad una serie di funzionalità volte a standardizzare ed automatizzare le richieste di modifica e di variazione delle polizze.

Tra le iniziative legate alla diffusione di strumenti di **intelligenza artificiale** in azienda, sono stati lanciati due progetti innovativi: RealeGPT, uno strumento di chatbot ChatGPT-like, attualmente disponibile per l'Italia e la Spagna, sviluppato interamente nel rispetto delle linee guida di Sicurezza e Privacy all'interno del Gruppo.

Il secondo si basa sul programma pilota per sperimentare l'introduzione di Microsoft Copilot, ovvero del nuovo assistente basato su intelligenza artificiale generativa per la suite di tool Microsoft (es. Teams, Outlook, Word, Power Point, etc.). Il pilota, iniziato a dicembre, ha previsto la partecipazione tra Italia e Spagna di 300 colleghi/e che hanno avviato un percorso formativo specifico sullo strumento.

Infine, in ambito Real Estate, è stato prodotto un percorso di digitalizzazione dei contratti di locazione che possono essere sottoscritti con firma elettronica avanzata mediante OTP.

DIGITAL INNOVATION

Il costante impegno nella ricerca di soluzioni innovative (digitali e non) integrate ai modelli di business più tradizionali ha permesso al Gruppo di conseguire importanti risultati nella digitalizzazione di processi, servizi e prodotti e nella modalità di relazione con i Soci/Assicurati-Clienti, garantendo il coinvolgimento trasversale di tutti i livelli dell'organizzazione e mantenendo una logica di "Open Innovation", in cui l'efficace combinazione e contaminazione tra le idee provenienti dall'esterno e l'expertise interna danno vita a un originale connubio fatto di tradizione e futuro.

Nel Gruppo, l'area Digital Innovation è strutturata in sei differenti unità a supporto del processo di trasformazione, che consentono al Gruppo di coprire e presidiare i vari ambiti strategici di innovazione.

CORPORATE VENTURING

In ambito Corporate Venturing, nel corso del 2023, sono state incontrate circa 350 startup, perseguendo con costanza l'obiettivo di valutare e identificare opportunità e soluzioni sempre più innovative e disruptive, che possano generare sinergie industriali con le Business Unit e più in generale apportare valore al Gruppo.

Attualmente il portfolio comprende diverse startup (Auting, Charlie24, Pharmercure, Vite Sicure, SOS Pediatra, HubFarm) che stanno procedendo, con tempi diversi, all'integrazione dei loro modelli di business nelle soluzioni del Gruppo.

Dall'avvio delle proprie attività, il Corporate Venturing ha anche gestito la exit di Moneymour, acquisita da Klarna, e l'investimento nel fondo israeliano FinTLV, fondo di venture capital insurtech basato a Tel Aviv, importante leva per lo scouting di soluzioni che rispondono a specifiche esigenze delle unità di business.

ECOSISTEMI E PARTNERSHIPS

In coerenza con le direttrici strategiche di Gruppo e la pianificazione per il triennio 2024-2026, le aree prioritarie individuate nell'esercizio 2023 come perimetro d'azione dell'unità Ecosistemi e Partnership sono state due: **Wellbeing**, con particolare riferimento all'ambito salute, e **Living Property**, con focus sull'ecosistema legato ai condomini. Reale Group mira a valorizzare e capitalizzare i propri asset che contraddistinguono le diverse Società del Gruppo: il know-how e la conoscenza specialistica dei settori salute e immobiliare, un'offerta assicurativa e finanziaria di eccellenza e una rete agenziale distintiva sul territorio.

L'unità funge da centro di competenza per la definizione e la crescita del ruolo del Gruppo all'interno degli ecosistemi individuati, focalizzandosi sulla creazione di know-how e il monitoraggio delle evoluzioni del mercato e congiuntamente sull'analisi di nuovi servizi a complemento dell'offerta assicurativa e di servizi del Gruppo, tramite un osservatorio dedicato sia all'esplorazione di nuovi ambiti di sviluppo rilevanti per il Gruppo, quali ad esempio l'agricoltura, le PMI e il terzo settore, sia all'individuazione di sinergie tra gli ecosistemi e/o le partnership attivate.

REALE LAB 1828

Reale Lab 1828 è il laboratorio dedicato all'innovazione, parte attiva nel percorso di trasformazione digitale e culturale del Gruppo. Nel 2023 è stata confermata l'assegnazione di un perimetro e di un indirizzo preponderanti per ciascun'area tematica presidiata, definita in funzione della sua finalità principale di esplorazione o validazione.

Per le tematiche più tradizionali, legate al mercato assicurativo e servizi alla persona (come Welfare, Sinistri, PMI e Condomini), il supporto al Gruppo, nel breve periodo, si è sviluppato in termini di validazione di ipotesi di business e nuove soluzioni che concorrano all'espansione dell'attuale perimetro di attività; per quelle più esplorative, con orizzonte di medio-lungo periodo (come Blockchain, IoT, FinTech e Metaverso) il presidio è stato declinato nell'individuazione e monitoraggio dei trend più significativi e nella verifica di nuovi bisogni e modelli, con conseguente test di possibili soluzioni e nuovi concept.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

DIGITAL FACTORY

Dal 2023 la Digital Factory si è trasformata nel centro di competenza Agile e Design Thinking per l'intero Gruppo, fornendo alle aree di business e ai cantieri dedicati alle progettualità le nuove figure professionali richieste a supporto, quali Scrum Master, SAFe RTE, DT Service Designer.

DATA SCIENCE CENTRE OF EXCELLENCE (COE)

Il Data Science Centre of Excellence di Reale Group persegue dal 2019 l'obiettivo di integrare in modo pervasivo, strutturato e industriale soluzioni di Intelligenza Artificiale e Advanced Analytics nei processi di business, generando un vantaggio competitivo per tutto il Gruppo.

Grazie al coinvolgimento di più di 70 colleghi delle varie funzioni, sono state fornite ad oggi 24 business solutions tramite il rilascio di decine di modelli di Intelligenza Artificiale. Nel corso del 2023, è stato confermato l'impegno nell'accelerazione dell'impatto della Data Science sui risultati aziendali e nella creazione di consapevolezza e cultura sul valore aggiunto della scienza dei dati (Data Literacy).

A luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato i **principi di Responsible AI** alla base del modello complessivo di governance dell'Intelligenza Artificiale a livello di Gruppo.

In un'epoca in cui l'Intelligenza Artificiale (IA) sta trasformando il modo in cui operiamo e interagiamo, Reale Group ha assunto una posizione proattiva per garantire che questa potente tecnologia sia sfruttata in modo responsabile, allineato con le considerazioni etiche e i valori che guidano il Gruppo.

L'impegno del Gruppo verso un'Intelligenza Artificiale Responsabile non solo guida la strategia di innovazione del Gruppo, ma rafforza anche la sua reputazione come entità socialmente responsabile.

I principi servono come testimonianza della convinzione del Gruppo nel potenziale trasformativo dell'IA, e del suo impegno a sfruttare questo potenziale in un modo che possa portare vantaggio a tutti i portatori di interesse.

I principi sono universalmente applicabili a tutti i sistemi e le tecnologie di IA impiegati all'interno del Gruppo. Questo include le applicazioni di IA utilizzate per migliorare la redditività, promuovere la sostenibilità e stimolare l'innovazione. I principi guidano lo sviluppo e il dispiegamento di queste applicazioni, garantendo che si allineino con gli standard etici del Gruppo. Si applicano sia in modo soggettivo, influenzando la mentalità e l'approccio dei dipendenti del Gruppo, sia in modo oggettivo, modellando la progettazione e la funzionalità dei sistemi di IA stessi.

DIGITAL & OMNICHANNEL

Nel corso del 2023, in ambito Digital Business, dopo il rilascio nell'annualità precedente del primo prodotto assicurativo "nativo digitale" sviluppato sull'infrastruttura tecnologica proprietaria Helio, si è proceduto al consolidamento del progetto Digital Platform per



8 principi:

- Equa
- Inclusiva
- Sostenibile
- Trasparente
- Comprensibile
- Sicura
- Affidabile
- Centralità della persona

Reale Mutua e Italiana Assicurazioni, rendendo di fatto Helio un asset a disposizione delle compagnie per la proposizione di nuovi prodotti full digital e soprattutto, in sinergia con le Direzioni Commerciali di entrambe le compagnie assicurative, a identificare un modello di go-to-market che capitalizzasse il posizionamento delle stesse.

Per quanto riguarda lo sviluppo di customer journey digitali per la distribuzione di prodotti assicurativi tradizionali è proseguita la promozione verso le reti del Gruppo di questa modalità distributiva con un modello che abilita lo sviluppo di partnership digitali in ambito B2B2C, con già diversi casi d'uso al suo attivo.

Con riferimento alle attività di sviluppo dell'App Clienti e dell'Area Riservata, il team agile dedicato ha portato a termine il rifacimento del front-end e prevede l'estensione della modalità di gestione agile a tutte le progettualità che coinvolgono i touchpoint digitali delle Società del Gruppo.

L'area Digital Business sta inoltre procedendo alla creazione del Center of Excellence UX/UI, a supporto dell'intero Gruppo Italia, al fine di concentrare le risorse e le competenze per lo sviluppo di nuovi front end digitali e l'ottimizzazione di quelli già in uso e, più in generale, per il presidio dei metodi e delle prassi da utilizzare.

5.2.5.2 Privacy & Cyber Security

Le informazioni gestite dalle società di Reale Group, siano esse di proprietà delle imprese stesse, dei dipendenti o dei terzi e la sicurezza/continuità dei servizi aziendali (e di tutti i processi che ne costituiscono supporto) ricoprono un'importanza strategica per il presente e il futuro del Gruppo.

È ormai indubbio che esiste una forte dipendenza tra i servizi che costituiscono il core business di Reale Group e i servizi informativi e, in particolare, dalla loro qualità, disponibilità e sicurezza; ciò in un contesto in cui i rischi connessi alle violazioni dei sistemi di sicurezza sono in continuo ed esponenziale aumento, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo. Infatti, negli ultimi anni, si è sempre più consolidato tra i rischi più rilevanti per la nostra società un cluster identificato con il nome "**rischio cyber**", che comporterebbe pericoli almeno pari ai più tradizionali rischi legati ad attacchi terroristici e al riscaldamento globale.

Il rischio cyber è un rischio particolare, di sistema, dotato di caratteristiche in grado di amplificarne il potenziale negativo; il funzionamento delle infrastrutture è, infatti, sempre più basato sulla loro interconnessione nonché sulle tecnologie digitali, aumentando così esponenzialmente il rischio che un danno prodotto in un nodo del sistema si ripercuota sui nodi circostanti con effetti a catena potenzialmente catastrofici.

Esistono altri due fattori che contribuiscono a sostenere una valutazione di rischio così elevata: l'anonimia, ovvero il fatto che è praticamente impossibile attribuire la responsabilità di un cyber-attack a un individuo o gruppi, e l'asimmetria, ossia il fatto che un attaccante può concentrarsi su una singola vulnerabilità e su un ambito ristretto, mentre chi difende non può esimersi dal considerare tutto il contesto degli asset del Gruppo.

Occorre inoltre tenere presente che le informazioni gestite da Reale Group spesso si riferiscono a persone fisiche, identificate o identificabili; il trattamento di tali dati personali deve, pertanto, avvenire nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo e, soprattutto, nel rispetto del diritto alla protezione dei dati personali.

Per tali ragioni, Reale Group ha deciso di adottare un processo strutturato volto a misurare l'esposizione al rischio di violazione delle informazioni e a individuare le misure di sicurezza fisica, logica e procedurale per la loro protezione e processi idonei a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga secondo le disposizioni previste della normativa vigente in materia e nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'individuo.



Il modello inerente alla **Sicurezza delle informazioni** tiene conto dell'evoluzione sia del contesto esterno sia del contesto interno, in termini di tecnologie, soluzioni applicative, nuove opportunità di business e nuovi mercati.

L'utilizzo delle modalità di lavoro da remoto, inizialmente utilizzata in via massiva quale risposta all'emergenza Covid-19 e in seguito sempre più consolidatasi e affermatasi nel Gruppo, ha comportato un'intensificazione delle minacce di natura cyber; sono quindi proseguite le iniziative finalizzate al rafforzamento della security posture, dei sistemi aziendali e dei processi di resilienza interna attraverso il monitoraggio costante dell'evoluzione delle tipologie di attacco, l'adeguamento dei presidi posti in essere per il rilevamento, anche automatico, degli attacchi e della risposta agli stessi e l'aumento delle verifiche per l'assicurazione di adeguati livelli di sicurezza alle iniziative basate sulle innovative tecnologie cloud.

Infatti, se da un lato è importantissimo per Reale Group disporre e offrire alla propria clientela il meglio delle nuove tecnologie, dall'altro è fondamentale tutelarsi dalle nuove minacce da cui queste possono essere affette.

È stato inoltre confermato il programma di sensibilizzazione rivolto ai Dipendenti e ai numerosi agenti e subagenti sui temi della cyber security, già in corso nei precedenti anni, che ha trattato tematiche quali il cyber risk e cyber hygiene.

Sempre nell'ottica di rafforzare la postura di sicurezza degli utenti sono state effettuate numerose campagne interne di simulazione di phishing con l'obiettivo di promuovere buone pratiche di comportamento in ambito di sicurezza informatica cui si sono affiancate la messa a disposizione di un'apposita ulteriore piattaforma di e-learning ad uso interno.

Infine, è stato avviato un apposito ciclo di Webinar a beneficio di tutti i colleghi del Gruppo in tema Information Security. Gli incontri, tenutisi nel corso dell'anno e la cui fruizione avveniva su base volontaria, hanno ottenuto un notevole numero di partecipanti, confermando l'interesse e l'attenzione di tutti gli utenti nei confronti della Sicurezza delle Informazioni.

Per quanto attiene il **trattamento e la protezione dei dati personali**, il modello adottato da Reale Group tiene conto della normativa applicabile (in particolare, il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, meglio noto come "GDPR", la normativa nazionale, i provvedimenti, le decisioni, e le linee guida delle Autorità competenti), delle tipologie e del volume dei dati trattati, nonché dell'evoluzione del contesto, sia esterno sia interno, soprattutto in termini di tecnologie e nuove opportunità di business.

La **Politica sulla protezione dei dati personali** rappresenta il documento di riferimento per la gestione uniforme e integrata all'interno del Gruppo delle tematiche attinenti al trattamento dei dati personali.

A tale politica si affiancano apposite linee guida e procedure che disciplinano specifiche tematiche connesse al trattamento dei dati personali (ad esempio, la procedura per la gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati e la procedura per la gestione dei data breach), nonché la documentazione e la reportistica redatta ai sensi della Normativa.

Il modello organizzativo di Reale Group prevede la presenza della figura del Data Protection Officer, designato in ciascuna delle Società del Gruppo con il compito di assolvere a funzioni di supporto e di controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del GDPR.

In Italia è inoltre presente una **Funzione Privacy di Gruppo**, che si occupa di:

- garantire il presidio della protezione dei dati all'interno dei processi aziendali, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente e attraverso attività di analisi e verifica;
- fornire consulenza alle Società italiane del Gruppo, relativamente alle tematiche che riguardano il trattamento dei dati personali;
- supervisionare la gestione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati e i relativi riscontri;
- supportare i responsabili dei processi che prevedono trattamento dei dati personali effettuano attività di presidio, nell'applicazione delle linee guida definite nella politica;
- definire, insieme alla funzione dedicata alla formazione delle risorse, programmi formazione mirati e periodici, per i dipendenti e la rete agenziale.



Principio 19 della Dichiarazione di Rio delle Nazioni Unite

In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale

Per le Società spagnole del Gruppo, tali compiti sono svolti invece dal **Data Protection Officer**, incluse le attività di identificazione dei rischi e definizione dei controlli, la consulenza sulle valutazioni d'impatto, così come la consulenza e la supervisione nei riscontri alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati.

Il presidio delle tematiche inerenti alla protezione dei dati personali è invece garantito da un processo circolare che vede coinvolti, rispettivamente, l'Organo amministrativo, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, il Data Protection Officer e i responsabili dei processi che prevedono trattamento dei dati personali. Infine, la supervisione è assicurata anche dalla Comisión de Auditoría.

5.2.6 Patrimonio Naturale

Reale Group attribuisce particolare importanza alla tutela ambientale, consapevole della necessità di utilizzare responsabilmente le risorse al fine di minimizzare gli impatti ambientali negativi e perseguire uno sviluppo sostenibile volto alla creazione di impatti misurabili positivi per proteggere l'ambiente, conservare il Patrimonio Naturale e promuovere la biodiversità.

Attraverso l'adozione di un approccio consapevole nell'utilizzo dell'energia, delle risorse idriche e nella gestione dei rifiuti, Reale Group si propone di affrontare le grandi sfide legate ai cambiamenti climatici, al degrado ambientale e al consumo delle risorse naturali. Con questo obiettivo, sviluppa prodotti assicurativi e finanziari, investimenti e progetti immobiliari.

5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Reale Group valuta e controlla regolarmente i propri impatti ambientali, diretti e indiretti, prodotti nell'ambito delle proprie attività e si adopera per ridurli il più possibile garantendo l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e sviluppando soluzioni innovative a supporto di un'economia low-carbon.

Nella valutazione dei suoi impatti ambientali Reale Group tiene conto del principio di precauzione come sancito al Principio 15 della Dichiarazione di Rio delle Nazioni Unite.

L'impegno del Gruppo in ambito ambientale è perseguito attraverso un'attenta analisi del contesto e rappresenta una tematica trasversalmente presente nel piano strategico da diversi anni; fin dal 2012, infatti, **Reale Mutua è stata la prima Compagnia di assicurazioni italiana a conseguire volontariamente la Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001**; negli anni successivi tale approccio è stato gradualmente esteso a tutte le Società del Gruppo e a diverse Agenzie assicurative sul territorio.



L'impegno del Gruppo a favore dell'ambiente si esprime attraverso la definizione delle seguenti azioni:

- **aggiornamento periodico del Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001;**
- definizione del "Piano Benefit" in relazione agli obiettivi ambientali come richiamato dalla Finalità di Beneficio Comune n. 4;
- sviluppo di nuove progettualità su investimenti e prodotti sostenibili;
- adozione di politiche di gestione dei rischi di natura ambientale e sociale, generati e subiti;
- promozione dei principi e processi volti alla protezione dell'ambiente presso i propri Stakeholder.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI REALE GROUP

L'adozione della norma internazionale UNI EN ISO 14001 richiede alle organizzazioni aziendali di dotarsi di un Sistema di Gestione dei propri impatti ambientali, in un'ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni legate a tali impatti.

Tramite il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, Reale Group non solo assicura la propria conformità alla normativa ambientale, ma definisce processi e obiettivi legati alla prevenzione dell'inquinamento e del depauperamento delle risorse energetiche e alla gestione dei rifiuti prodotti.

L'implementazione della norma UNI EN ISO 14001 è quindi la modalità che Reale Group ha scelto come principale strumento di governance per supportare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dirette ed indirette e diffondere la cultura ambientale all'interno e all'esterno della propria Organizzazione.

Tali requisiti fanno ormai parte della cultura aziendale e sono pienamente acquisiti e condivisi nelle procedure e nei processi. Nel corso del 2023, Reale Group ha aggiornato le modalità operative del Sistema di Gestione Ambientale con l'obiettivo di realizzare una sempre più profonda integrazione dei criteri guida di sostenibilità ambientale nei processi aziendali materiali all'attività dell'organizzazione.

Con l'occasione, Reale Group ha declinato la propria identità di impresa *purpose-oriented* attraverso l'aggiornamento delle **Linee Guida di Gruppo in ambito ambientale**, con le quali ha individuato gli impegni assunti dal Gruppo in ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Mediante il Sistema di Gestione Ambientale, pertanto, Reale Group:

- identifica e valuta gli impatti diretti e indiretti della propria organizzazione sull'ambiente;
- misura e, ove possibile, mitiga o compensa gli impatti ambientali diretti e indiretti del Gruppo;
- garantisce l'analisi e il rispetto degli obblighi di conformità ambientale;
- in accordo con il principio di trasparenza e in conformità alle norme vigenti, rendiconta periodicamente l'andamento degli indicatori ambientali e le relative azioni adottate per l'ottimizzazione dei consumi;
- esercita un'influenza positiva anche sui propri partner commerciali attraverso l'applicazione del proprio Codice di Condotta Fornitori, che definisce, tra i requisiti per l'accesso all'Albo, l'applicazione di una condotta responsabile anche in ambito ambientale;
- coinvolge le Agenzie per creare un efficace canale di diffusione dei valori di cui Reale Group si fa promotore.

CALCOLO E MITIGAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT

Reale Group identifica le aree di miglioramento dell'impatto di CO₂ su cui ha controllo diretto con l'obiettivo di ridurre progressivamente le proprie emissioni.



Parco auto aziendale sostituito con auto ibride, elettriche o plug-in

Dal 2018 il Gruppo si impegna a compensare le emissioni generate nell'ambito delle sue attività che ricadono nello Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Quest'ultimo comprende solo una parte delle emissioni indirette e nello specifico quelle generate dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e dal business travel (Scope 3). Nel corso del 2023 il dato relativo alle emissioni prodotte in Scope 1, Scope 2, Scope 3 è pari a 4.138,99 Ton CO₂eq, ripartite come riportato nelle tabelle che seguono.

In ottica di mitigazione dell'emissione di CO₂, nel corso del 2023 si è proseguito con l'attività di sostituzione del parco auto aziendale e dei veicoli commerciali con auto ibride, elettriche o plug-in, che nel 2023 costituiscono il 76% della flotta delle società Italiane e il 100% di quella delle società spagnole.

Inoltre, Reale Group conferma la propria attenzione al tema della produzione e del consumo energetico prediligendo l'approvvigionamento del proprio fabbisogno energetico da fonti di energia rinnovabile. In conseguenza della crisi energetica scaturita a seguito dell'innalzamento dei costi dell'energia per l'invasione russa dell'Ucraina, a partire dal 21 ottobre 2022 e per tutto il 2023, ogni venerdì la sede direzionale di Reale Mutua di Via Corte d'Appello di Torino è rimasta chiusa, consentendo ai dipendenti di svolgere la loro attività lavorativa in smart working o di prenotare una postazione di lavoro nella sede attigua di Via Bertola.

Inoltre, a partire da gennaio 2023 nella sede di via Corte d'Appello di Torino è attiva la nuova Centrale Frigo condensata ad acqua di pozzo che permette una maggiore razionalizzazione dei consumi energetici dell'edificio.

Nel corso del 2023, anche in Spagna sono state attivate alcune iniziative per ridurre l'emissione di CO₂; nell'ambito della catena del valore Reale Seguros ha coinvolto il proprio network di carrozzerie nell'adesione allo schema offerto dal centro di Saragoza per la certificazione delle "carrozzerie sostenibili". Nel 2023, il certificato è stato ottenuto da 21 carrozzerie.

Anche nell'ambito della gestione sinistri, la perizia da remoto ha consentito un risparmio stimato pari a 389 CO₂ rispetto alle perizie fatte in presenza, grazie al fatto che i periti non hanno dovuto muoversi per eseguire la perizia.

Compensazione

Oltre alla mitigazione e prevenzione delle emissioni, il Gruppo si impegna ogni anno a compensare le emissioni prodotte nel corso dell'anno precedente.

In relazione all'anno 2022, nel 2023 Reale Group ha compensato il 100% delle proprie emissioni di carbonio, pari a 3.725 Ton CO₂eq (calcolate seguendo gli standards GHG Protocol, UNI EN ISO 14064), attraverso il finanziamento di progetti che consentono di risparmiare la produzione totale di CO₂ che viene immessa nell'atmosfera.

Nel 2023 Reale Group ha finanziato il progetto "Landfill Gas Project in Chile"

attraverso la collaborazione con AzzeroCO₂, società fondata e partecipata da Legambiente. Il progetto finanziato si occupa della generazione di energia elettrica attraverso la raccolta e l'utilizzo del biogas della discarica di Santa Marta, situata a 17 km da Santiago del Cile. La discarica serve circa 1.200.000 persone nella zona meridionale di Santiago, risultando, pertanto, una delle più importanti della regione.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

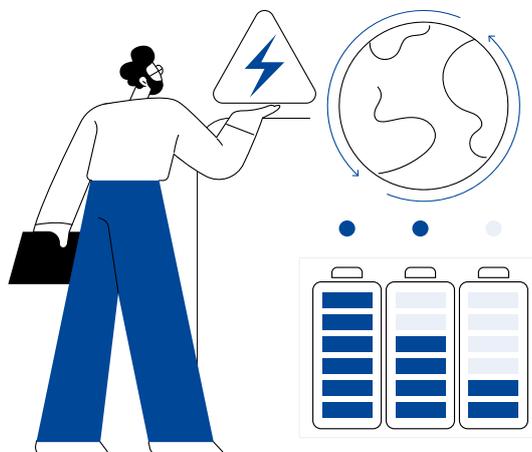
Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione



Landfill Gas Project in Chile

- 100% emissioni di carbonio compensate vs 2022
- 3.725 TonCO₂eq
- Finanziamento discarica di Santa Marta
- Produzione Biogas per un bacino di 1.200.000 persone

TIPOLOGIA DI CREDITI
CREDITI DI CO₂ GENERATI
STANDARD DI VERIFICA

VER
348.323 / anno
Gold Standard

Il progetto ha ottenuto la certificazione Gold Standard e contribuisce agli obiettivi 1, 3, 7, 8, 9 e 13 degli UN Sustainable Development Goals 2030: combattere la povertà, garantire buona salute e benessere, creare energia accessibile e pulita, garantire condizioni di lavoro degne e la crescita economica, promuovere l'industria, l'innovazione e le infrastrutture e, infine, l'azione climatica.

Questo progetto genera infatti energia rinnovabile attraverso i biogas, riduce i gas serra, ottimizza l'uso delle risorse naturali, contribuisce alla corretta gestione dei rifiuti contribuendo altresì alla creazione di posti di lavoro sul territorio.

I dati relativi all'energia consumata, alle emissioni dirette e indirette si riferiscono alle sedi strumentali del Gruppo con più di 50 dipendenti:

Via Corte d'Appello 11 (Torino), New Building Bertola (Torino), via Traiano 18 (Milano), New Building (Torino), Puintat (Udine), Via Augusta 258-260 (Barcellona), San Bernardo 17 (Madrid), Padre Tomas Montañana (Valencia), Príncipe De Vergara 125 (Madrid), Los Militares 5890 Los Condes (Santiago).

GRI 302-1

in GJ

GRI 302-1	2023	2022
Energia Elettrica acquistata e consumata	20.548,47	24.061
di cui Energia Elettrica consumata da fonti rinnovabili	20.261,14	23.536
di cui Energia Elettrica consumata da fonti non rinnovabili	287,33	525
% Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	98,60%	98%
Totale Energia Elettrica autogenerata e consumata	317,44	253
Totale energia elettrica autogenerata e venduta	0,00	0
Totale Energia Elettrica consumata	20.865,91	24.314
Gas Naturale (consumi termici)	5.935,07	8.520
Consumi Energetici Totali	26.800,98	32.834

(*) Si segnala che la provenienza dell'energia delle sedi strumentali spagnole e italiane è 100% da fonti rinnovabili.

GRI 302-3

GRI 302-3	2023	2022
Numero di dipendenti	3.401	3.082
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	20.865,91 GJ	24.314,00 GJ
Intensità energetica	6,14	7,89

GRI 302 - 1 F/G

GRI 302 - 1 F/G	UNITÀ di MISURA	CONVERSIONE	FATTORE	FONTI
Energia elettrica	kWh	GJ/kWh	0,0036000	UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2021
Gas Naturale	Smc	GJ/Smc	0,0358399	UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2021

GRI 305 - 1 (SCOPE 1)

GRI 305 - 1 (SCOPE 1)	UNITÀ di MISURA	CONVERSIONE	FATTORE	FONTI
Gas Naturale	Smc	tCO ₂ /Smc	0,00201754	UK Government GHG conversion factors for company reporting, 2021

GRI 305 - 2 (SCOPE 2)

GRI 305 - 2 (SCOPE 2)	UNITÀ di MISURA	CONVERSIONE	FATTORE	FONTI
Energia elettrica - Lct based (Italia)	kWh	tCO ₂ /kWh	0,000315	Terna, Confronti Internazionali, 2019
Energia elettrica - Lct based (Spagna)	kWh	tCO ₂ /kWh	0,000486	Terna, Confronti Internazionali, 2019
Energia elettrica - Lct based (Cile)	kWh	tCO ₂ /kWh	0,000573	Terna, Confronti Internazionali, 2019 (fattore dell'America)
Energia elettrica - Mkt based (Italia)	kWh	tCO ₂ /kWh	0,000000	fonte DEFRA 2021
Energia elettrica - Mkt based (Spagna)	kWh	tCO ₂ /kWh	0,000000	fonte DEFRA 2021
Energia elettrica - Mkt based (Cile)	kWh	tCO ₂ /kWh	0,000573	Terna, Confronti Internazionali, 2019 (fattore dell'America)

GRI 305-1

GRI 305-1	2023	2022
Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili	1032,29	936,20
da Gas Naturale	334,54	480,40
da spostamenti flotta aziendale	670,24	455,80
da emissioni fuggitive di Gas	27,61	-
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili	0,00	-
Totale Scope 1	1032,29	936,20

**GRI 305-2**

GRI 305-2	2023	2022
Totale scope 2 (tCO ₂ e) - Location-based	2.082	2.402
Totale scope 2 (tCO ₂ e) - Market-based	45,73	83

GRI 305-3in tCO₂e

GRI 305-3	2023	2022
Viaggi di lavoro	2.032	1.532,48
Spostamenti Casa-Lavoro	1.207,50	1.172,80
Totale emissioni di Scope 3	3.239	2.705,28

GRI 305-4in tCO₂e

GRI 305-4	2023	2022
Numero di dipendenti	3.401	3.082
Totale emissioni (SCOPE 1 + SCOPE 2 location based)	3.114,07	3.338
SCOPE 3	3.239	2.705
Emissioni di GHG assolute (SCOPE 1 + SCOPE 2 location based + SCOPE 3)	6.353	6.043
Tasso di intensità delle emissioni GHG (SCOPE 1 + SCOPE 2 location based+ SCOPE 3)	1,87	1,96
Totale emissioni (SCOPE 1 + SCOPE 2 market based)	1.078,11	1.020
SCOPE 3	3.239	2.705
Emissioni di GHG assolute (SCOPE 1 + SCOPE 2 market based+ SCOPE 3)	4.317,26	3.725
Tasso di intensità delle emissioni GHG (SCOPE 1 + SCOPE 2 market based+ SCOPE 3)	1,27	1,21

GESTIONE AMBIENTALE IMPATTI DIRETTI

Nel corso degli anni si sono consolidate prassi aziendali volte a sensibilizzare i dipendenti nei confronti dell'uso efficiente delle risorse. Tali iniziative sono volte a minimizzare, nella misura in cui è possibile, gli impatti dell'organizzazione derivanti dall'uso della carta, della plastica e la produzione di rifiuti.

Riduzione dei Consumi di carta e plastica

Nell'ambito del consumo di carta, l'iniziativa Paperless e il consolidarsi dello smartworking hanno consentito, nel tempo, di raggiungere un buon grado di razionalizzazione dell'utilizzo della carta stampata in ambito aziendale.

Nell'ambito del consumo di plastica, oltre alle prassi consolidate relative alla riduzione del consumo di *single-use plastic* e di bottigliette di plastica, nel corso del 2023 si segnala che Banca Reale ha completato il processo di sostituzione delle carte di debito da pvc a pvc riciclata, contribuendo indirettamente a stimolare e rinforzare i processi alla base dell'economia circolare.

Rifiuti

Per quanto riguarda i rifiuti, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, Reale Group ne monitora la produzione e ne garantisce la corretta gestione. In qualità di Gruppo assicurativo, privo quindi di impianti industriali, i rifiuti prodotti da Reale Group derivano prevalentemente dalla catena del valore, come si evince dal valore relativo agli imballaggi.

Dal confronto con l'anno precedente di rendicontazione, si registra un significativo aumento delle tonnellate di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, nella categoria "apparecchiature fuori uso".

Tale aumento è da ricondursi a un'eccezionale operazione di roll out di apparecchiature obsolete presenti nelle agenzie italiane del gruppo. L'operazione è stata gestita da Reale Ites nel corso del 2023, affidando l'incarico di avviare al recupero i rifiuti a una ditta terza qualificata.

Il regolare regime della raccolta rifiuti per le sedi italiane prevede che per le sedi strumentali sul territorio nazionale i rifiuti assimilabili agli urbani siano differenziati tra carta, plastica, vetro e alluminio, attraverso i servizi locali di raccolta rifiuti. Eventuali altri materiali di risulta vengono affidati a ditte terze abilitate (per la regolare gestione e con la compilazione dei relativi formulari di identificazione rifiuto – FIR o documentazione equivalente), coordinate dalla società di Facility management, a cui sono affidati la manutenzione e i servizi di Facility nelle sedi del Gruppo. Il Gruppo richiede espressamente di privilegiare l'avvio al recupero rispetto allo smaltimento dei rifiuti in un'ottica di economia circolare e riduzione degli impatti derivanti dai rifiuti.

Il controllo e monitoraggio delle società di Facility management che coordinano le ditte terze abilitate alla gestione dei rifiuti viene effettuato con cadenza minima annuale in occasione degli audit interni e di terza parte legati alla certificazione ISO 14001, oltre che con controlli a campione effettuati sugli ambienti di archiviazione documentale.

Per le sedi italiane è attivo da anni un servizio di ritiro e recupero delle cartucce/toner che garantisce a Reale Group le informazioni relative alla filiera ed il recupero dei materiali in ottica Life Cycle Thinking.

Tutti i dipendenti sono costantemente sensibilizzati sull'importanza di operare una corretta gestione dei rifiuti prodotti sul lavoro e in tutte le sedi, in Italia come in Spagna, sono presenti contenitori per la raccolta differenziata.

GRI 306-3 RIFIUTI PRODOTTI IN TONNELLATE

GRI 306-3	2023		2022	
	KG	TON	KG	TON
Totale pericolosi	14.644,96	14,64	79,31	0,08
Apparecch. Fuori uso	14.340,00	14,34	0,00	0,00
Pile e toner (spagna)	97,96	0,10	79,31	0,08
Contenitori pericolosi	0,00	0,00	0,00	0,00
Lampadine e luci	207,00	0,21	0,00	0,00
Altro (da specificare nei commenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale non pericolosi	35.554,00	35,55	37.217,00	37,22
Imballaggi in plastica	4.978,00	4,98	4.547,00	4,55
Imballaggi in legno	560,00	0,56	7.200,00	7,20
Ferro e acciaio	0,00	0,00	300,00	0,30
Apparecch. Fuori uso	13.385,00	13,39	0,00	0,00
Carta e cartone	3.351,00	3,35	14.470,00	14,47
Vetro	480,00	0,48	4.700,00	4,70
Rifiuti ingombranti	2.280,00	2,28	0,00	0,00
Imballaggi in ve tro	0,00	0,00	0,00	0,00
Imballaggi in materiali misti	10.520,00	10,52	6.000,00	6,00



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

**Creazione
del valore
e patrimonio**

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

GESTIONE AMBIENTALE IMPATTI INDIRETTI

Business Travel

In considerazione dell'apertura all'internazionalizzazione del Gruppo e avendo una distribuzione capillare sul territorio, i viaggi aziendali fanno parte dell'operatività del business del Gruppo.

Reale Group, infatti, si estende su Italia, Spagna e Cile, pertanto, per quanto sia possibile ridurre i viaggi in aereo, non è possibile eliminarli del tutto.

Il tema del *business travel* è quindi particolarmente sentito dal Gruppo e l'attenzione nei confronti dell'ambiente si concentra in buona parte sugli impatti indiretti, di cui i viaggi aziendali costituiscono una componente.

Pertanto, il Gruppo si è dotato di *travel policies* che mirano a conciliare le esigenze di sicurezza, tempistiche e impatti ambientali dei viaggi aziendali; nel 2023 le società spagnole del Gruppo si sono, infatti, dotate di una nuova Corporate Travel Policy che prevede che per tutti i viaggi fino a 3 ore di durata sia obbligatorio l'impiego dell'alternativa ferroviaria, se esistente.

In Italia il rilascio della travel policy è atteso per i primi mesi del 2024.

Biodiversità

Le attività di Reale Group non hanno impatti sulle aree protette; tuttavia, nel 2023 sono stati sviluppati in Spagna vari progetti di conservazione e protezione della biodiversità, confermando l'impegno del Gruppo verso il territorio in cui opera. Le iniziative messe in atto sono state le seguenti:

- recupero e manutenzione di un uliveto, con l'ONG "Apadrina un Olivo";
- recupero della plastica dal mare a Cadice con l'ONG "Gravity Wave";
- natura senza plastica, con WWF.

Migrazione infrastruttura informatica

Nel corso degli ultimi 2 anni, Reale Group ha avviato un processo di graduale migrazione della propria infrastruttura IT da server a cloud. Questo passaggio ha consentito di ridurre significativamente l'impatto energetico dell'infrastruttura IT rispetto all'infrastruttura basata su server di proprietà.

Il risparmio stimato viene calcolato direttamente da una dashboard messa a disposizione da Microsoft che consente, quindi, il monitoraggio dei consumi di CO₂ nonché la stima delle emissioni evitate rispetto all'infrastruttura su server. Questo risparmio deriva dalla notoria ottimizzazione dello spazio necessario per la conservazione dei dati, consentendo quindi di archiviare più dati in meno spazio rispetto all'infrastruttura con server di proprietà.

L'obiettivo del Gruppo è quello di gradualmente migrare l'intera infrastruttura IT di Italia e Spagna su tecnologia cloud, garantendo comunque un'archiviazione dei dati in conformità al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR, vedi capitolo 5.2.5.2).



Nuova Corporate
Travel Policy

Climate Change

Il Gruppo è consapevole dei rischi che il cambiamento climatico può comportare per le proprie attività di business e per la collettività e ritiene pertanto importante identificare i potenziali impatti economici derivanti dalle mutazioni climatiche. Con l'obiettivo di rendere la sostenibilità gradualmente sempre più integrata nei processi aziendali, il Gruppo nel 2023 ha portato avanti iniziative nell'ambito del proprio core business anche in ambito di Climate Change avviando un progetto dedicato a tale tematica avviato nel 2022 e conclusosi nel 2023.

Negli ultimi anni, infatti, Reale Group ha rilevato un significativo incremento dei sinistri legati agli eventi naturali (in ambito Corpi di Veicoli Terrestri, Grandine – Auto e immobili/infrastrutture) riconducibili a rischi fisici, con conseguente relativo peggioramento dell'andamento tecnico rispetto alle attese.

Le implicazioni derivanti dal cambiamento climatico hanno avuto impatto anche sulle politiche riassicurative di Reale Group; ciò ha indotto il Gruppo, negli ultimi anni, a stipulare appositi trattati di riassicurazione sui rami Incendio e CVT.

Al fine di costruire un piano di gestione assicurativa degli eventi legati al cambiamento climatico, nel marzo del 2022 è stato approvato un progetto con lo scopo di migliorare la capacità di valutazione e selezione dei rischi assunti. A tal fine, è stata definita una strategia globale di underwriting per i rischi climatici che include elementi di politica riassicurativa, *price sophistication*, *risk appetite* e razionalizzazione della gestione dei sinistri.

Nel lungo periodo, l'ambizione è quella di analizzare delle soluzioni che possano supportare un posizionamento evoluto del Gruppo sul tema dei rischi climatici (ad esempio *space economy* in ottica di acquisizione dati da satellite) e sviluppare delle polizze parametriche per coperture di eventi climatici.

Tale progetto si è concluso nel dicembre 2023, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- creazione di una vista collettiva e centralizzata per gli utenti di business del Gruppo attraverso lo sviluppo e l'ingegnerizzazione di data mart climatici, relativi a coperture e sinistri climatici (catastrofali e non catastrofali), inclusivo del business agricoltura;
- integrazione di dati esterni nei data mart (informazioni meteorologiche all'accadimento del sinistro, calcolo di *climate index*, caratteristiche degli edifici stimate da satellite, ecc.);
- sviluppo di una dashboard di monitoraggio specifica per i business legati agli eventi naturali;
- sviluppo della "Reale Risk Platform", una piattaforma di georeferenziazione del rischio progettata per supportare il business a prendere decisioni orientate sui dati;
- disponibilità di indici climatici su Reale Risk Platform basati sia su serie storiche sia su scenari di cambiamento climatico elaborati dal IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Risorse idriche

Reale Group applica particolare attenzione all'impiego delle risorse idriche e periodicamente avvia campagne di sensibilizzazione sul consumo di acqua rivolte ai suoi dipendenti.

In Italia l'acqua utilizzata nelle sedi strumentali è prelevata dagli acquedotti municipali, misurata tramite contatori, utilizzata per i servizi igienici e per gli impianti.

L'acqua viene scaricata nel sistema fognario esistente che è collegato ad impianti pubblici di trattamento con successiva ri-emissione in ambiente. L'acqua non è legata al core business e al ciclo produttivo di Reale Group; ciò nonostante, il Gruppo misura i consumi in metri cubi dell'acqua e, ove possibile, applica azioni mirate al contenimento dei consumi (per esempio, la sede torinese di via Bertola è dotata di un sistema di recupero delle acque piovane destinato al sistema di irrigazione delle aree verdi interne).



L'acqua utilizzata nelle sedi strumentali di Reale Group è gestita nel rispetto delle normative anche in materia di salute e sicurezza (filtraggio, addolcimento, protocolli anti-legionella). In generale, Reale Group effettua una periodica manutenzione preventiva dei suoi impianti per verificare il buon funzionamento dei sistemi di riduzione dell'acqua e prevenire le perdite d'acqua e le infiltrazioni.

Consumi idrici (in m3)	2023	2022
Italia	11.027,70	13.437,00
Spagna	2.822,00	3.311,00
Cile	1.657,00	1.388,00
TOTALE	15.506,70	18.136,00

Consumo nelle sedi strumentali con più di 50 dipendenti

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Reale Group si impegna ad adottare soluzioni concrete mirate ad una gestione efficiente delle risorse energetiche attraverso la realizzazione di progetti di efficientamento degli edifici.

Reale Immobili, coerentemente con le strategie di sostenibilità del Gruppo, ha deciso di seguire buone prassi ESG nella propria attività a partire dalla fine del 2021.

La Società, sviluppando sempre più le proprie competenze nella gestione e valorizzazione degli immobili, punta quindi a svolgere le attività con una costante attenzione alla sostenibilità, al benessere dei propri tenant ed alla qualità dell'ambiente costruito, integrando i fattori ESG nel proprio business, continuando da un lato ad intervenire sul portafoglio in un'ottica di ottimizzazione delle performance ambientali, dall'altro sviluppando iniziative in nuove asset class nell'ambito Sociale con l'obiettivo di gestire un patrimonio immobiliare performante e certificato nel quale sarà sempre più piacevole abitare e/o lavorare.

Nel giugno 2023 Reale Immobili ha sottomesso il proprio portafoglio al rating europeo GRESB (Global ESG benchmark for Real Assets), strumento tramite il quale misurare l'allineamento alle best practices internazionali.

L'adesione al GRESB ha consentito di confrontare il posizionamento ESG della Società e del suo patrimonio immobiliare, fornendo dati secondo uno standard prefissato e consolidato rispetto a società con patrimoni analoghi.

Il punteggio raggiunto nel 2023 si è rilevato superiore alle aspettative (69/100 patrimonio a reddito e 84/100 patrimonio in sviluppo su una media Gresb di 75/100 per il patrimonio a reddito e 83/100 per il patrimonio in sviluppo) e rappresenta il primo passo verso il percorso di certificazione che Reale Immobili ha deciso di avviare. Il rating ha consentito di individuare e valorizzare i punti di forza del patrimonio immobiliare e della sua gestione, ma anche di far emergere, dal confronto con gli altri soggetti (*peers*) che aderiscono al GRESB, le azioni da introdurre per un miglioramento ulteriore e continuo.

Reale Immobili, dal 2019 ad oggi, in coerenza con la propria policy, ha sottoscritto contratti di fornitura elettrica con distributori che forniscono e attestano l'immissione in rete di energia rinnovabile.

GRESB

**Global ESG benchmark
for Real Assets:**
adesione da
Giugno 2023

BUONE PRASSI DI GESTIONE IMMOBILIARE ESG

- Reale Immobili nel 2010 ha brevettato a livello italiano ed europeo un dispositivo chiamato "Grem" (Grid Runned Energy Method) per il monitoraggio ed il controllo degli impianti di climatizzazione. Tale dispositivo consente di ottimizzare il comfort termico riducendo il consumo negli edifici dove è installato mediante la programmazione dell'energia erogata in rapporto ai consumi energetici trascorsi e/o previsti e la conoscenza anticipata dei dati meteorologici. Il sistema, installato nelle centrali termiche di molti edifici del portafoglio, ha consentito nel 2023 e consente tuttora la riduzione dei consumi pari a circa il 3%;
- in ambito di attenzione alla catena del valore, nel 2023 sono stati privilegiati quei fornitori dotati di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001; nel 2024 la Società provvederà a monitorare ulteriormente i fornitori riguardo i loro requisiti ESG;
- dal punto di vista della gestione amministrativa della relazione con i conduttori, è stata sostituita la modalità di versamento degli oneri locativi dal pagamento MAV cartaceo con la modalità digitale;
- nella gestione del portafoglio sono state avviate azioni nel 2023 finalizzate all'applicazione di buone prassi ESG, nello specifico:
 - raccolta dei dati sui consumi (luce, gas, acqua, rifiuti);
 - piattaforma per la gestione ed il monitoraggio dei dati sui consumi (energia, gas e acqua);
 - clausola nei nuovi contratti di locazione che contiene l'impegno alla condivisione dei dati di consumo di energia elettrica (*Green clause*);
 - elaborazione della curva CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor) per l'analisi e la valutazione dei rischi di transizione di medio lungo termine associati ai cambiamenti climatici;
 - raccolta degli attestati di prestazione energetica (APE);
 - corsi di formazione ESG a tutti i dipendenti di Reali Immobili;
 - *survey* inviata a tutti gli inquilini per valutare la *customer satisfaction* relativamente ai servizi ricevuti;
 - applicazione delle linee guida sui temi ESG (*Design Brief*) per progettisti, imprese, tecnici in occasione dei nuovi interventi di valorizzazione.

Uno degli obiettivi di ESG di Reale Immobili è aumentare il numero di edifici certificati nel portafoglio, avviando sulle principali iniziative di valorizzazione il percorso di certificazione green (LEED, BREEAM, Well, Wiredscore).



PATRIMONIO IMMOBILIARE (STABILI CIELO/TERRA) SUL TERRITORIO ITALIANO E SPAGNOLO

Sono in corso le attività di riqualificazione dell'edificio di Milano, via Senato 5, per ospitare un hotel 5 stelle lusso. L'insieme degli interventi, fra i quali la realizzazione di un impianto geotermico, la riqualificazione dell'involucro con cappotto e nuovi serramenti ad alta prestazione termica, un sistema di supervisione e gestione delle centrali termiche, consentirà di raggiungere al termine dei lavori, la classe energetica A2 e la certificazione Leed.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

**Creazione
del valore
e patrimonio**

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Sempre a Milano, complesso di via Tolstoj, è in corso la riqualificazione dell'intero complesso composto da sei palazzine circondate da giardino privato. In questo progetto la sfida è stata quella di realizzare la riqualificazione degli immobili senza allontanare gli inquilini: l'intervento è stato progettato e realizzato in modo da realizzare gli impianti intervenendo solo sulle facciate.

Le principali opere comprendono: cappotto esterno con utilizzo di materiali ecosostenibili, posa di serramenti a taglio termico, caldaie a condensazione e introduzione di un servizio di climatizzazione estiva ed acqua calda sanitaria centralizzata. Sempre nell'ottica di offrire servizi agli inquilini sono stati previsti anche spazi comuni, palestra, punti di ricarica per auto e biciclette elettriche. L'insieme degli interventi consentirà di passare dalla classe energetica "G" alla classe "A1" e di raggiungere la certificazione LEED Gold.

Sulle torri di Via Tolstoj sono stati posati pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di 146 kWp. L'energia elettrica prodotta sarà messa a disposizione della comunità residente, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Con tale progetto le sei torri di via Tolstoj contribuiranno all'impegno per la sostenibilità e l'innovazione tecnologica di Reale Immobili andando a proporre alla città una delle prime comunità energetiche.

Nell'edificio di via Tito Speri 8 a Milano è stata portata a termine la fase di progettazione definitiva del nuovo edificio destinato ad uffici, sviluppo che sostituirà l'edificio esistente ormai non più adatto a rispondere alle esigenze del mercato degli uffici. Il nuovo edificio è stato concepito in modo da rappresentare a tutto tondo la nostra politica ESG già nel corso della progettazione durante la quale performance energetica dell'edificio e impatti sull'ambiente circostante sono stati assunti quale input al progetto.

L'edificio massimizzerà l'utilizzo dell'energia, riducendo simultaneamente i consumi attraverso l'implementazione di soluzioni progettuali intelligenti e l'utilizzo di tecnologie avanzate. Ciò si tradurrà nell'ottimizzazione del consumo energetico in base alle esigenze specifiche, con l'adozione di soluzioni innovative per l'illuminazione e la ventilazione, l'isolamento termico, sistemi di riscaldamento e raffreddamento a basso consumo, finestre ad alta efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

L'ambizione del progetto si concretizza nell'obiettivo di certificare l'edificio secondo le principali norme green, tra cui LEED Platinum, WELL e Wiredscore.

L'obiettivo di Reale Immobili è quello di realizzare un edificio a basso o nullo impatto di CO₂, puntando verso il Net Zero Energy Building (NZEB).

A Roma la riqualificazione dell'edificio di via del Leone 22, terminata nel mese di marzo scorso, ha previsto l'installazione di nuovi impianti di climatizzazione a pompa di calore ad alta efficienza energetica integrati con un sistema di monitoraggio dei consumi energetici. Al fine di ottenere una riduzione dei consumi idrici, energetici e di gas, sono stati installati degli scaldacqua istantanei per la produzione dell'acqua calda sanitaria a servizio dei singoli appartamenti in sostituzione del precedente sistema centralizzato obsoleto e non flessibile all'uso discontinuo tipico di una residenza temporanea. È stato poi avviato il processo di pre-assessment per la certificazione Leed OM che dovrebbe essere rilasciata nel 2024.

Nella gestione del patrimonio a reddito, dove possibile, sono stati applicati i seguenti criteri di intervento:

- sostituiti i serramenti esistenti con nuovi serramenti termoacustici nelle attività di ristrutturazione degli appartamenti;
- usate pitture a basse emissioni di VOC nelle attività di ritinteggiatura delle pareti;
- installate colonnine di ricarica auto elettriche.

In particolare, a Torino nello stabile in via Garibaldi 22 sono state realizzate le nuove dorsali termomeccaniche e le opere edili a supporto dell'intervento. Per la coloritura della porzione di facciata interessata dai lavori è stata utilizzata un'idropittura murale all'acqua ai silicati di potassio con caratteristiche di alta traspirabilità, autopulente e non filmogena. Si tratta di materiali a basso impatto ambientale, soggetti a processi di innovazione in grado di accrescere la resa del prodotto e la durata nel tempo, oltreché di soluzioni in linea con le esigenze di una progettazione sostenibile.

Sempre a Torino, in Corso Re Umberto 67, dove è stata prevista la riqualificazione della centrale termica, sono state scelte imprese locali e prodotti italiani garantendo l'utilizzo di materiali che garantiscono il controllo della filiera con una ricaduta sul territorio locale.

Nella Gestione delle Sedi strumentali del Gruppo sono stati effettuati numerosi interventi legati alla gestione degli immobili in ottica di sostenibilità; in particolare è stata svolta un'azione di monitoraggio costante delle temperature interne degli uffici e di gestione mirata del funzionamento degli impianti termici con l'obiettivo di garantire il confort delle persone che lavorano negli uffici pur traguardando l'ambizione di contenimento dei consumi energetici.

A Torino sono state effettuate le seguenti azioni:

- nella sede direzionale di Via Bertola - Torino
 - ammodernamento sistema di gestione delle prime *wall box* installate nell'anno 2016;
 - miglioramento della gestione dell'impianto acqua meteoriche con il sistema BMS DESIGO;
 - sostituzione graduale delle lampade a catodo freddo dei corridoi (lato manica corte d'Appello), con barre a led (man mano che si guastano) - Via Corte D'Appello, 11;
- nella sede direzionale di Via Corte D'Appello – Torino
 - messa in servizio e gestione ufficiale dell'impianto di geotermia dell'edificio al servizio della nuova centrale frigo;
 - studio preliminare per la sostituzione di n° 3 impianti ascensori ad alto consumo con ascensori di nuova generazione ad elevata efficienza energetica;
 - acquisto degli aggiornamenti della licenza e del software del BMS DESIGO, con lo scopo di ampliare il perimetro di gestione degli impianti anche in funzione della realizzazione dei nuovi uffici.

Nella sede direzionale di Italiana Assicurazioni - Milano, le caldaie sono state sostituite con un nuovo impianto a migliore efficienza energetica e sono stati acquistati gli aggiornamenti di licenza e software del BMS DESIGO, con implementazione delle funzioni di gestione.

Inoltre, sono stati sottoscritti anche quest'anno tutti i contratti di fornitura elettrica per le sedi strumentali con distributori che forniscono e attestano l'immissione in rete di energia rinnovabile.

Inoltre, al fine di contenere il consumo di energia elettrica presso la sede del Circolo Ricreativo Aziendale di Corso Agnelli a Torino è stata aumentata di 41KWh la produzione di energia elettrica derivante dall'impianto fotovoltaico con l'istallazione di nuovi pannelli fotovoltaici ad alte prestazioni sulla copertura della *club house*, raggiungendo una produzione complessiva di 56 KWh e coprendo con energia rinnovabile quasi un terzo delle potenze installate.

È stata poi effettuata la sostituzione dei corpi illuminanti del campo da calcio (torri faro) passando dalla tecnologia a ioduri metallici a quella a led con conseguente risparmio energetico stimato pari al 55%.



Gli obiettivi Social “S” di ESG comprendono fra l'altro le prime iniziative in ambito del settore **Social Housing**:

- il cantiere di corso Palestro 5 a Torino prevede la riqualificazione distributiva e funzionale di un edificio storico per destinarlo alle nuove esigenze abitative del senior living, residenza che si rivolge ad anziani autosufficienti. Insieme all'edificio di Corso Palestro 3 - già realizzato e destinato a residenza universitaria – costituisce il secondo intervento che Reale Immobili realizza nel settore della residenza sociale;
- le lavorazioni prevedono il rifacimento delle facciate con installazione di nuovi serramenti ad alta prestazione termica, l'impianto di climatizzazione realizzato mediante terminali radianti all'interno dei locali, la climatizzazione estiva tramite ventilconvettori.

Nella gestione del Patrimonio a reddito, ai fini della promozione dello sviluppo, dell'inclusione e del benessere della comunità di riferimento, Reale Immobili si è impegnata per aumentare il coinvolgimento dei propri stakeholders (inquilini, dipendenti e fornitori) nella cultura e nei comportamenti ESG (Environment Social Governance).

La salute e il benessere dei nostri inquilini rappresentano uno degli obiettivi della nostra policy ESG.

Nell'isolato S. Emanuele a Torino sono stati realizzati degli spazi comuni, ubicati al primo piano di Via Monte di Pietà, allestiti ad uso palestra, con macchine ed attrezzature di ultima generazione e destinati ad uso esclusivo degli inquilini dell'isolato. È stata inviata a tutti gli inquilini una comunicazione nella quale si sottolineava l'importanza dell'attività fisica per il benessere delle persone.

Nell'ambito delle attività sugli edifici del Gruppo per il Progetto del News Ways of Working Reale Immobili coordina le attività per la trasformazione degli ambienti di lavoro puntando fra l'altro all'integrazione fra spazi di lavoro e spazi di servizio quali cortili e terrazze, caffetterie. Nel 2023, sono state svolte le seguenti azioni:

- sono stati completati i lavori ai piani PT, P1, P3, P4 di parte della Sede di via Corte d'Appello con lo scopo principale di migliorare il livello di comfort di layout e la qualità di fruizione degli spazi da parte degli utenti;
- la ristrutturazione e riqualificazione dei piani ha comportato, fra l'altro, la sostituzione dei serramenti esterni e l'integrazione della climatizzazione della nuova area al sistema di gestione BMS; dal punto di vista delle risorse idriche sono state sostituite le vaschette wc introducendo il doppio tasto, inoltre sono stati inseriti rompigitto e fotocellule ai rubinetti;
- per approfondire il comportamento energetico dell'edificio è stata condotta una diagnostica energetica con una modellazione dinamica, mirata ad individuare interventi migliorativi sull'efficienza energetica dell'edificio. Lo studio del comportamento energetico dell'edificio e l'individuazione di strategie e soluzioni atte ad ottimizzarne le performance hanno una ricaduta diretta sul miglioramento della qualità ambientale degli spazi lavoro e quindi un miglioramento del benessere delle persone;
- il progetto sviluppato nel corso del 2023 ha riguardato la revisione dei layout all'interno del fabbricato New Building Bertola - palazzine A e B - secondo gli obiettivi del progetto “New Now”;
- le pareti mobili esistenti saranno mantenute nella loro finitura - si prevede smontaggio e rimontaggio degli elementi con eventuali integrazioni di porzioni vetrate ove necessario. Gli ambienti di lavoro saranno tinteggiati - soffitti e pareti - con colore bianco salvo alcune pareti che saranno di colore grigio. L'obiettivo di questo soft re-styling è di rendere percepibile agli utenti il rinnovamento degli spazi in relazione al nuovo modello distributivo introdotto con il progetto New Ways of Working pur applicando una logica di massimo recupero degli elementi esistenti di un edificio completato solo pochi anni fa (2016). I lavori di realizzazione del progetto sono previsti nel 2024;
- per quanto riguarda il fabbricato di Italiana Assicurazioni in Via Traiano a Milano è stato sviluppato il Concept per i nuovi spazi previsti dal New Ways of Working, così come previsto per le altre sedi del Gruppo. È stato poi avviato uno studio sulla performance energetica del fabbricato, al fine di avere tutti gli elementi necessari per scegliere gli interventi.



Per quanto riguarda l'attività di Reale Immobili Spagna si segnala:

- acquisto di energia elettrica prodotta solo da fonti rinnovabili;
- il rilascio dall'ente preposto il certificato Leed Gold nella categoria Design and Construction Core & Shell dell'edificio di Paseo de Recoletos 35;
- per conto di Reale Seguros nel 2023 è stata avviata la fase progettuale per la succursale di Barcellona di un programma di riqualificazione energetica che prevede la sostituzione degli impianti di climatizzazione.

Reale Immobili Espana fornisce, inoltre, in comodato d'uso a beneficio di una ONLUS uno spazio di proprietà che viene utilizzato come magazzino per la raccolta di indumenti e prodotti vari.

Nell'ambito delle attività per il Gruppo Reale Immobili Spagna ha avviato un'analisi relativa all'edificio di Madrid, in Calle Principe de Vergara 125 (sede delle società spagnole del Gruppo) finalizzata alla costruzione di una proposta preliminare in merito ai seguenti punti:

- miglioramento degli spazi di lavoro in linea con i principi di Gruppo sul NWOW oltre che degli spazi comuni dell'edificio (cortile, terrazze, auditorium);
- incremento delle performance energetiche dell'edificio.





Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

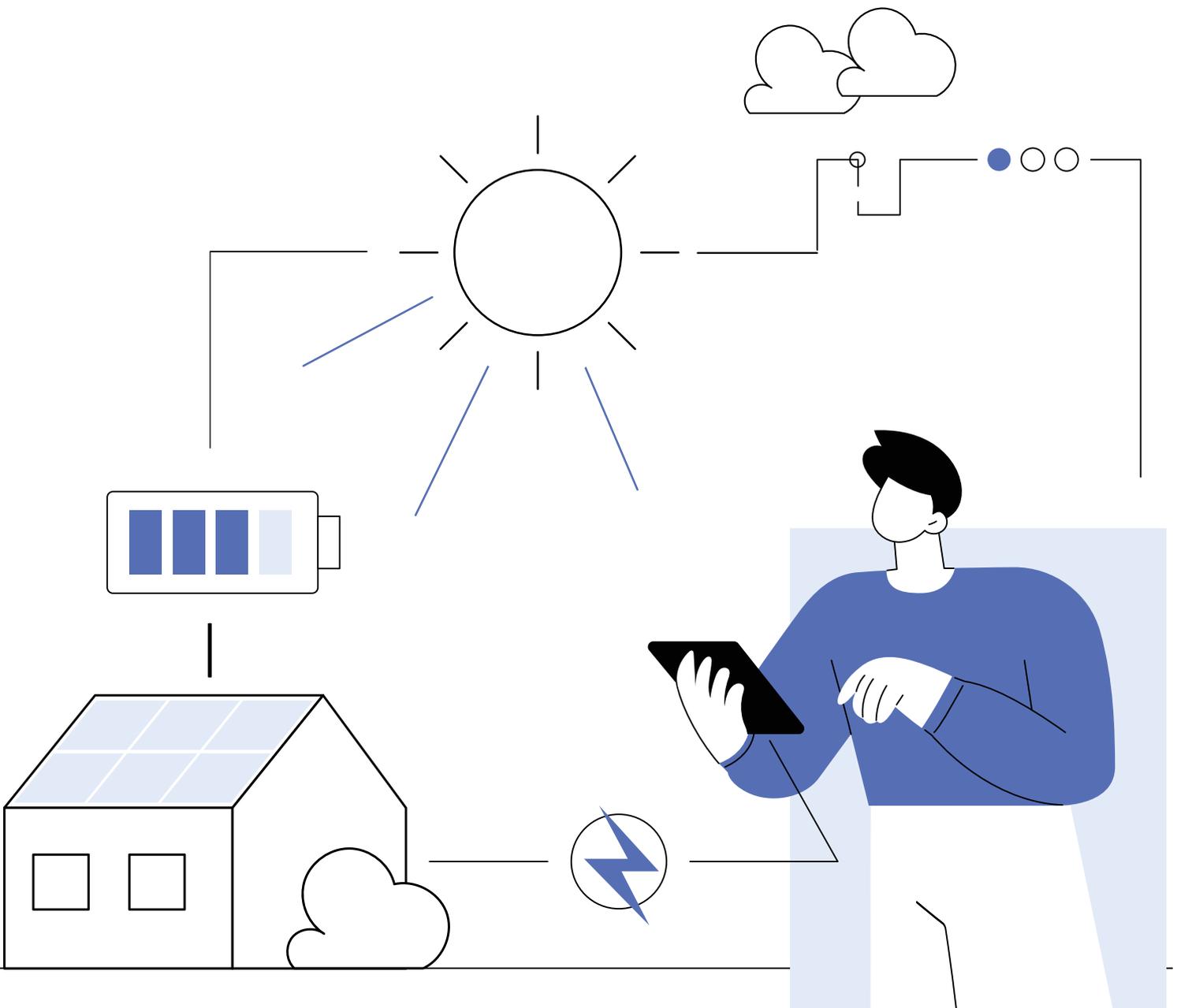
Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione





6

APPENDICE

6.1 Allegati	224
6.2 GRI Index	241
6.3 Tavola sinottica delle informazioni correlate al cambiamento climatico (TCFD)	249
6.4 Glossario	250

6.1 Allegati

Principali rischi, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi generati o subiti, connessi ai temi introdotti dal D.Lgs. 254/16 e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto

Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temi Materiali	Modalità di presidio
Environmental	1_1 Inquinamento ambientale	<p>Rischio di introduzione nell'ecosistema di sostanze contaminanti che alterano l'equilibrio dell'ambiente, principalmente legato alle attività umane, quali gestione inefficiente dei rifiuti.</p> <p>Rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Comprende, ad esempio, il rischio di ripercussioni negative sul clima derivanti da procedure non adeguate ai fini di tutela ambientale.</p> <p>Rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Comprende, ad esempio, il rischio di controversie in caso di mancata adozione di misure volte ad evitare o ridurre ripercussioni negative sul clima.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di non conformità alle norme ● rischio tecnico danni, vita e malattia ● rischio di mercato ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico ● Prodotti e Investimenti Sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> ● Piano di gestione ambientale legato all'ISO 14001 ● Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili ● Sistema di controlli interni ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi



Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temi Materiali	Modalità di presidio
Environmental	1_2 Inefficienza nella gestione delle risorse naturali	<p>Rischio di spreco di energia e di cibo, con eventuale aumento delle emissioni, della domanda alimentare e dei rifiuti prodotti.</p> <p>Rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Comprende, ad esempio, il rischio di ripercussioni negative sul clima derivanti da procedure non adeguate ai fini di tutela ambientale.</p> <p>Rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Comprende, ad esempio, il rischio di controversie in caso di mancata adozione di misure volte ad evitare o ridurre ripercussioni negative sul clima.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico ● Prodotti e Investimenti Sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> ● Piano di gestione ambientale legato all'ISO 14001 ● Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili ● Sistema di controlli interni ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi reputazionali

Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temi Materiali	Modalità di presidio
Environmental	1_3 Cambiamento climatico ed aumento calamità naturali	<p>Rischio derivante dal cambiamento climatico con il conseguente aumento nella frequenza dei disastri naturali, come diretta conseguenza del cambiamento climatico, con eventuali perdite sia economiche che di vite umane.</p> <p>Rischi fisici acuti, che emergono da particolari fenomeni, soprattutto meteorologici, quali tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore;</p> <p>Rischi fisici cronici, che derivano da mutamenti climatici a più lungo termine, come i cambiamenti di temperatura, l'innalzamento del livello del mare, la minore disponibilità di acqua, la perdita di biodiversità e i cambiamenti nei terreni e nella produttività del suolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio tecnico danni, vita e malattia ● rischio di mercato ● rischio strategico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico ● Prodotti e Investimenti Sostenibili ● Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori ● Importanza dei canali distributivi ● Supporto alla comunità e Filantropia d'impatto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Procedure di Social Media Governance di Gruppo ● Social Media Policy per i dipendenti ● Procedura sinistri sensibili ● Politica di comunicazione esterna ● Politica di gestione del rischio reputazionale ● Sistema di controlli interni ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Piano di disaster recovery/contingency Plan ● Politica di riassicurazione ● Dashboard interni per monitoraggio ● Strumenti di intelligence geospaziale per la gestione del rischio



Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temati Materiali	Modalità di presidio
Social	2_1 Inefficienza nel garantire sicurezza, salute e benessere ai dipendenti	Rischio di lavorare in un ambiente malsano e/o incurante dello sviluppo e valorizzazione dei dipendenti, dove possono anche essere intaccate e danneggiate le condizioni di benessere fisico e mentale dei dipendenti, con conseguente calo di produttività e danno reputazionale per l'impresa	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio di non conformità alle norme ● rischio operativo ● rischio strategico ● rischio tecnico danni, vita e malattia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori ● Privacy & Cyber Security ● Sviluppo e valorizzazione del capitale umano ● Cultura dell'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Sistemi di controlli interni ● Erogazione di corsi aziendali e formazione specialistica ● Sistema di controllo interno ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi
	2_2 Carente impegno sociale	Rischio di non essere socialmente impegnato, ovvero di non aderire a iniziative o non effettuare donazioni volte a migliorare il benessere degli abitanti del territorio in cui l'impresa opera	rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale)	Supporto alla comunità e Filantropia d'impatto	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Sistema di controllo interno ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi
	2_3 Mancato rispetto dei diritti umani	Rischio di violazione dei diritti inalienabili dell'uomo, ossia i diritti che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio di non conformità alle norme ● rischio di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori ● Prodotti e Investimenti Sostenibili ● Supporto alla comunità e Filantropia d'impatto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Politica in materia degli investimenti mobiliari sostenibili ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo

Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temi Materiali	Modalità di presidio
Governance	3_2 Non-conformità normativa alle tematiche di sostenibilità Mancata trasparenza Inefficiente gestione del rapporto con gli stakeholders	Rischio che le attività aziendali non rispettino le ultime normative di legge o non siano trasparenti nella divulgazione delle informazioni, danneggiando l'immagine dell'impresa sul mercato e perdendo fiducia negli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio legato all'appartenenza al Gruppo e rischio reputazionale) ● rischio di non conformità alle norme ● rischio operativo ● rischio strategico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Reputazione, etica e integrità nel business ● Prodotti e Investimenti Sostenibili ● Customer Centricity ● Importanza dei canali distributivi ● Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance Strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Sistema di controllo interno ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica in materia degli investimenti mobiliari sostenibili ● Politica di gestione dei rischi operativi
	3_3 Mancanza di etica e cultura aziendale Mancata considerazione di diversità ed inclusione	Rischio per l'impresa di avere etica e cultura aziendale chiuse nei confronti di temi socialmente condivisi quali Diversità ed Inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio di non conformità alle norme ● rischio operativo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione ● Innovazione e trasformazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance Strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Erogazione di corsi aziendali e formazione specialistica ● Sistema di controllo interno ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di gestione dei rischi operativi ● Sviluppo di Policy dedicate alle tematiche di gender ● Progetti dedicati



Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temi Materiali	Modalità di presidio
Governance	3_4 Attività di frode e corruzione	Rischio che la Governance aziendale non garantisca l'integrità nella condotta dell'impresa e che i controlli interni non evitino il verificarsi di episodi di frode, corruzione e condotte illecite che possono portare a multe, sanzioni o danni all'immagine reputazionale.	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio di non conformità alle norme ● rischio operativo ● rischio strategico 	Reputazione, etica e integrità nel business	<ul style="list-style-type: none"> ● Procedure di Social Media Governance di Gruppo ● Social Media Policy per i dipendenti ● Procedura sinistri sensibili ● Governance Strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Politica di comunicazione esterna ● Erogazione di corsi aziendali e formazione specialistica ● Sistema di controllo interno ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di gestione dei rischi operativi ● Politica di remunerazione ● Politica di acquisti di Gruppo ● Codice condotta fornitori ● Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo
	3_5 Mancanza di politiche di retribuzione sostenibile	Rischio che la Governance d'impresa non favorisca una politica di retribuzione sostenibile attraverso una stretta coerenza tra retribuzione e performance e tra compensi e creazione di valore, in particolare per quanto riguarda la remunerazione dei top manager, che può avere una parte variabile legata al raggiungimento di obiettivi ESG.	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio di non conformità alle norme ● rischio operativo ● rischio strategico 	Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance Strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Sistemi di controlli interni ● Politica di remunerazione ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi

Rischio di I livello	Rischio di II Livello	Descrizione del rischio	Potenziale impatto su altri rischi della mappa dei rischi di Gruppo	Temi Materiali	Modalità di presidio
Governance	3_6 Non adeguata performance economica e mancata creazione di valore sostenibile (raggiungimento di obiettivi dichiarati delle società benefit)	Rischio di non essere in linea con gli indirizzi strategici/obiettivi di performance attesi a livello aziendale a causa di mancata consapevolezza sulle tematiche sostenibili e mancato adeguamento alle evoluzioni del mercato (finanziario, assicurativo, ecc.) su questo tema	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio strategico ● rischio operativo ● rischio di mercato ● rischio tecnico danni, vita e malattia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Performance economica e creazione del valore sostenibile ● Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione ● Innovazione e trasformazione digitale ● Prodotti e Investimenti Sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance Strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Sistemi di controlli interni ● Politica in materia degli investimenti mobiliari sostenibili ● Politica degli investimenti ● Progettualità dedicate ● Linee guida interne per la classificazione dei prodotti assicurativi ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di gestione dei rischi operativi
Governance	3_7 Inefficienza nella gestione delle emergenze	Rischio di assenza di garanzie di continuità operativa a causa dei fattori ESG all'interno del processo di produzione che implica una concreta possibilità di incorrere in rischi legati ad emergenze ambientali.	<ul style="list-style-type: none"> ● rischio operativo ● rischio di non conformità alle norme ● rischio di secondo livello o indiretto (rischio reputazionale) ● rischio strategico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori ● Importanza dei canali distributivi ● Privacy & Cyber Security 	<ul style="list-style-type: none"> ● Governance Strutturata ● Definizione di normativa e procedura aziendale interna ● Business Continuity Plan ● Disaster recovery Plan ● Politica di Gruppo di gestione dei rischi ● Politica di gestione dei rischi reputazionali ● Politica di gestione dei rischi di non conformità alle norme di Gruppo



GRI 2-9B Struttura e composizione della governance

GRI 2-9B	2023						2022					
	Numero			Percentuale			Numero			Percentuale		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale di membri	2	13	15	13%	87%	100%	2	13	15	13%	87%	100%
Membri non esecutivi	2	13	15	13%	87%	100%	2	13	15	13%	87%	100%
Membri esecutivi	0	0	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0%	0%
Membri con requisito di indipendenza	2	9	11	13%	60%	73%	2	8	10	13%	53%	66%
Membri che appartengono a gruppi sociali sottorappresentati	0	0	0	0%	0%	0%	0	0	0	0%	0%	0%
Membri con competenze relative ai temi ESG	1	0	1	7%	0%	7%	1	3	4	7%	20%	27%

GRI 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale

GRI 2-21	2023	2022
Rapporto tra remunerazione annua totale dell'individuo più pagato e la remunerazione mediana annua totale di tutti i dipendenti escluso il dipendente più pagato	15,24	14,33
Indicare, se c'è stato, l'aumento percentuale della remunerazione annua totale dell'individuo più pagato dal periodo precedente al periodo corrente	Si registra un aumento del 14% in Italia e del 12,12% in Cile.	In Italia non è stato registrato nessun aumento mentre in Spagna e in Cile si è registrato un aumento del 6%.
Indicare, se c'è stato, l'aumento percentuale della remunerazione mediana annua totale per tutti i dipendenti dal periodo precedente al periodo corrente escluso il dipendente più pagato	In Italia, l'incremento è pari al 5% e in Cile è pari al 4,52%.	In Italia non è stato registrato nessun aumento, mentre in Spagna si è registrato un aumento del 2% e in Cile del 21%.
Rapporto tra aumento percentuale della remunerazione annua totale dell'individuo più pagato e l'aumento percentuale della remunerazione mediana annua totale per tutti i dipendenti escluso il dipendente più pagato	2,74	6,67
Riportare le informazioni contestuali necessarie per comprendere i dati e come tali dati sono stati compilati	Nel 2023 la RAL mediana è aumentata del 5%, contro un aumento del 14% della RAL più alta, di conseguenza l'indicatore si discosta significativamente dal valore del 2022.	In Cile, esiste un divario retributivo molto ampio tra il management e il resto dei dipendenti: tale ampiezza è giustificata dal fatto che la competitività delle alte professionalità in un contesto di mercato altamente dinamico determina dei divari significativi tra i livelli retributivi manageriali e impiegatizi. Nel corso del 2022 sono stati effettuati degli aggiustamenti salariali, anche in applicazione delle due matrici incluse nel documento di Politica di Compensacion: in questa maniera le remunerazioni non solo sono state aggiornate in base all'andamento dell'indice di inflazione e dell'evoluzione del business dell'impresa, ma sono state anche oggetto di una "riorganizzazione" al fine di rendere più competitivi alcuni livelli salariali di alcune figure professionali. È stato rivisto il mix di retribuzione fissa e di retribuzione variabile, aumentando la prima e riducendo la seconda: ciò ha determinato un incremento medio degli aumenti salariali fissi del 21%.

GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non risultano casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione.

È in fase di realizzazione un repository sanzioni che consentirà in futuro di disporre del dato in modo strutturato.

GRI 2-30 Contratti collettivi

GRI 2-30	2023	2022
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	3.745	3.691
Numero totale di dipendenti	4.076	4.011
Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	0,92	0,92

GRI 204-1 Proporzioni di spesa verso i fornitori locali di Reale Mutua, Blue Assistance, Italiana Assicurazioni, Reale Ites, Reale Ites Esp

GRI 204-1	2023	2022
Spesa locale	48,88	54,01
Totale spesa annua	237,22	237,04
Percentuale di spesa locale	20,61%	22,79%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati i fornitori con sede legale nel raggio di 50 km rispetto alla sede di Torino per Reale Mutua, Blue Assistance e Reale Ites, rispetto alla sede di Milano per Italiana Assicurazioni e rispetto alla sede di Madrid per Reale Ites Esp.	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Le sedi operative significative sono quelle con più di 50 dipendenti presenti presso le sedi operative di Torino, Milano e Madrid.	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato ha origine da una estrazione degli ordini emessi dalla funzione Acquisti di Gruppo e non è pertanto frutto di stime.	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Sono escluse Reale Immobili, Banca Reale, le società spagnole (ad eccezione di Reale Ites Esp) e le società cilene delle quali si riportano i dati nelle tabelle che seguono.	



GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Banca Reale

(in milioni di euro)

GRI 204-1	2023	2022
Spesa locale	1,59	0,96
Totale spesa annua	15,64	13,29
Percentuale di spesa locale	10,18%	7,22%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati i fornitori con sede legale nella provincia di Torino.	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Le sedi operative significative sono quelle con più di 50 dipendenti	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato è calcolato e non stimato	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Sono stati esclusi i consulenti finanziari, nonché le Società del Gruppo (sia al numeratore che al denominatore)	
Note e commenti ai dati	I dati indicati fanno riferimento alle fatture contabilizzate nei due anni di riferimento. Il totale spesa annua, pertanto, non rappresenta il totale di spese amministrative a conto economico.	

GRI 204-1: Proporzione di spesa verso i fornitori locali Reale Immobili

GRI 204-1	2023	2022
Spesa locale	24,93	22,37
Totale spesa annua	43,32	48,91
Percentuale di spesa locale	57,54%	45,75%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati i fornitori con sede legale entro i 50 km. dalla sede	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Le sedi operative significative sono quelle con più di 50 dipendenti	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato è calcolato e non stimato	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Nessuna limitazione	
Note e commenti ai dati	Il criterio utilizzato per il calcolo della spesa è il fatturato dei fornitori locali	

GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Reale Seguros

GRI 204-1	2023	2022
Spesa locale	32.617.093,00 €	31.576.840,00 €
Totale spesa annua	33.308.528,00 €	32.196.839,00 €
Percentuale di spesa locale	97,92%	98,07%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati tutti i fornitori con partita IVA locale (spagnola).	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	Sono state considerate le sedi strumentali con più di 50 dipendenti.	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato ha origine da una estrazione dall'ERP di Reale Seguros e pertanto non è frutto di stime.	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Sono state escluse le attività infragruppo e le spese relative ai sinistri.	

GRI 204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Reale Chile Seguros

GRI 204-1	2023	2022
Spesa locale	4.200.000,00 €	4.066.084,00 €
Totale spesa annua	4.357.000,00 €	4.149.065,00 €
Percentuale di spesa locale	96,40%	98,00%
Riportare la definizione geografica dell'organizzazione di "locale"	Sono stati considerati tutti i fornitori con sede legale in Cile.	
Riportare la definizione utilizzata per "sedi operative significative"	La sede operativa significativa è in Santiago de Chile, Los Militares 5890.	
Se il dato è stato stimato riportare le assunzioni fatte e la metodologia di stima utilizzata	Il dato ha origine da una stima rispetto alle spese generali degli ultimi 12 mesi	
Limitazione al perimetro (dato e società per cui non si hanno informazioni)	Nulla da segnalare.	

GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

GRI 205-3	2023	2022
Numero totale di episodi di corruzione accertati	0	0
Numero totale di episodi di corruzione accertati nei quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti per corruzione	0	0
Numero totale di episodi di corruzione accertati per cui i contratti con i partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione	0	0
Cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali episodi	0	0



GRI 206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, anti-trust e pratiche monopolistiche

GRI 206-1	2023	2022
Azioni legali in corso/Azioni legali completate/Principali risultati delle azioni legali completate, comprese eventuali decisioni o sentenze	Non ci sono azioni legali in corso, completate per l'anno 2023.	Non risultano essere in corso né state avviate azioni legali per comportamento anticompetitivo, pratiche monopolistiche e antimonopolistiche a carico delle società spagnole e cilene. Nel corso del 2022 si è conclusa a carico di Italiana Assicurazioni l'istruttoria AGCM 1856/21 con provvedimento del 10 maggio 2022 con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha reso obbligatori gli impegni proposti dalle parti per superare le preoccupazioni sollevate dall'Autorità con l'avvio dell'istruttoria in materia di paventati scambi di informazioni nel settore RCA nell'ambito dell'attività di alcuni comparatori.

GRI 401-1a Nuove assunzioni e turnover – numero assunti e cessati

GRI 401-1a	2023				2022			
	Assunzioni				Assunzioni			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	64	95	8	167	82	124	17	223
Donne	57	113	5	175	120	124	14	258
Totale	121	208	13	342	202	248	31	481
GRI 401-1a	Cessazioni				Cessazioni			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
	Uomini	19	80	63	162	8	69	27
Donne	26	94	35	155	9	40	21	70
Totale	45	174	98	317	17	109	48	174

GRI 401-1b Nuove assunzioni e turnover – tasso di assunzione e turnover

GRI 401-1a	2023				2022			
	Assunzioni				Assunzioni			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1,57%	2,33%	0,20%	4,10%	2,04%	3,09%	0,42%	5,55%
Donne	1,40%	2,77%	0,12%	4,29%	2,99%	3,09%	0,35%	6,43%
Totale	2,97%	5,10%	0,32%	8,39%	5,04%	6,18%	0,77%	11,99%
GRI 401-1a	Cessazioni				Cessazioni			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
	Uomini	2,04%	4,29%	1,74%	8,07%	2,24%	4,81%	1,10%
Donne	2,04%	5,08%	0,98%	8,10%	3,22%	4,09%	0,87%	8,18%
Totale	4,07%	9,37%	2,72%	16,16%	5,46%	8,90%	1,97%	16,33%

GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il 100% dei lavoratori (numero che include i dipendenti a libro paga delle società e i somministrati) è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti.

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

GRI 403-9	2023			2022		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero di Infortuni sul lavoro registrabili	6	0	6	1	4	5
di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0
di cui, infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0	0	0	0
di cui, infortuni sul lavoro non gravi	6	0	6	1	4	5
Ore lavorate	3.619.667,50	3.323.682,16	6.943.349,66	3.019.937,25	2.617.871,00	5.637.808,25
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,66	0,00	0,86	0,33	1,53	0,89
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Commenti: sono stati inseriti solo gli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro (compresi quelli in smartworking riconosciuti per essere accaduti durante l'attività lavorativa) e non quelli in itinere, salvo che quest'ultimi non siano avvenuti quando il trasporto è stato organizzato dalle società del Gruppo. Nelle ore lavorate non sono comprese quelle delle società cilene.



GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

GRI 404-1	2023						2022					
	Ore Uomini	Media ore Uomini	Ore Donne	Media ore Donne	Ore Totali	Media ore Totali	Ore Uomini	Media ore Uomini	Ore Donne	Media ore Donne	Ore Totali	Media ore Totali
Impiegati	31.321,77	23,62	31.494,82	19,48	62.816,59	21,34	27.013	20,73	28.151	17,59	55.704	19,18
Funzionari-Responsabili	22.475,63	33,00	10.299,20	32,70	32.774,83	32,91	19.458,17	29,53	10.543,01	35,74	30.001,18	31,45
Dirigenti	3.746,95	34,06	890,95	33,00	4.637,90	33,85	3.409,40	26,43	1.127,16	45,09	4.536,56	29,46
Totale	57.544,35	27,18	42.684,97	21,79	100.229,32	24,59	49.880,57	23,85	39.821,17	20,74	90.241,74	22,49

GRI 404-3 Percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

GRI 404-3	Categorie professionali	2023	2022
Donne	Impiegati	100,00%	100,00%
	Funzionari / Responsabili	100,00%	100,00%
	Dirigenti	100,00%	100,00%
Uomini	Impiegati	100,00%	100,00%
	Funzionari / Responsabili	100,00%	100,00%
	Dirigenti	100,00%	100,00%

GRI 405-1b Diversità tra i dipendenti – Categorie professionali (numero)

GRI 405-1b	2023 Uomini				2023 Donne				Totale	2022 Uomini				2022 Donne				Totale
	<30	30-50	>50	Totale Uomini	<30	30-50	>50	Totale Donne		<30	30-50	>50	Totale Uomini	<30	30-50	>50	Totale Donne	
	Impiegati	128	717	481	1.326	141	996	480		1.617	2.943	116	723	464	1.303	147	1.005	
Funzionari-Responsabili	4	296	381	681	4	205	106	315	996	1	289	369	659	2	194	99	295	954
Dirigenti	0	25	85	110	0	13	14	27	137	0	36	93	129	0	11	14	25	154
Totale	132	1.038	947	2.117	145	1.214	600	1.959	4.076	117	1.048	926	2.091	149	1.211	561	1.920	4.011

GRI 405-1bb Diversità tra i dipendenti – Categorie professionali

GRI 405-1bb	2023				2023				Totale	2022				2022				Totale
	Uomini				Donne					Uomini				Donne				
	<30	30-50	>50	Totale Uomini	<30	30-50	>50	Totale Donne		<30	30-50	>50	Totale Uomini	<30	30-50	>50	Totale Donne	
Impiegati	3,14%	17,59%	11,80%	32,53%	3,46%	24,44%	11,78%	39,67%	72,20%	2,89%	18,03%	11,57%	32,49%	3,64%	25,08%	11,17%	39,89%	72,38%
Funzionari-Responsabili	0,10%	7,26%	9,35%	16,71%	0,10%	5,03%	2,60%	7,73%	24,44%	0,02%	7,18%	9,22%	16,43%	0,05%	4,84%	2,47%	7,35%	23,78%
Dirigenti	0,00%	0,61%	2,09%	2,70%	0,00%	0,32%	0,34%	0,66%	3,36%	0,00%	0,90%	2,32%	3,22%	0,02%	0,25%	0,35%	0,62%	3,84%
Totale	3,24%	25,47%	23,23%	51,94%	3,56%	29,78%	14,72%	48,06%	100,00%	2,92%	26,10%	23,11%	52,13%	3,71%	30,17%	13,99%	47,87%	100,00%

GRI 405-1a Diversità tra gli Organi di governo (numero e % per fasce di età)

GRI 405-1a	2023								Totale	2022								Totale
	Uomini				Donne					Uomini				Donne				
	<30	30-50	>50	Tot	<30	30-50	>50	Tot		<30	30-50	>50	Tot	<30	30-50	>50	Tot	
Membri organo di governo suddivisi per fascia di età	0	0	13	13	0	0	2	2	15	0	0	13	13	0	0	2	2	15
Membri organi di governo suddivisi per fascia di età sul totale	0,00%	0,00%	86,67%	86,67%	0,00%	0,00%	13,33%	13,33%	100,00%	0,00%	0,00%	86,67%	86,67%	0,00%	0,00%	13,33%	13,33%	100,00%

GRI 405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

GRI 405-2	2023			2022		
Stipendio base	Uomini	Donne	Rapporto Donne su Uomini	Uomini	Donne	Rapporto Donne su Uomini
Impiegati	37	34	0,92	37	34	0,92
Funzionari/Responsabili	60	48	0,80	61	51	0,84
Dirigenti	126	62	0,49	138	72	0,52



GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti violazione della Privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti

GRI 418-1	2023	2022
Denunce comprovate ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	10	13
Denunce comprovate ricevute da enti regolatori	2	2
Totale	12	15
Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	34	23
Numero di fughe, furti o perdite di dati dei clienti notificati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	0	0

Commenti: tutte le segnalazioni provenienti da parti esterne sono state gestite e risolte dalle società titolari del trattamento, senza necessità di segnalazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Indicatore autonomo 904: formazione per agenti, intermediari e broker

904		2023			2022		
		Corsi	Ore	Partecipanti	Corsi	Ore	Partecipanti
Rete agenziale	Corsi in aula	153	46.047	5.655	68	14.418	2.673
	Corsi aula virtuale	134	26.317	7.063	311	41.785	18.656
	Corsi online	777	228.135	90.663	635	225.121	163.731
Broker	Corsi in aula	27	852	229	12	1.961	692
	Corsi aula virtuale	35	36	167	13	801	705
	Corsi online	61	766	490	53	8.280	2.838
Intermediari Bancari	Corsi in aula	0	0	0	0	0	0
	Corsi aula virtuale	0	0	0	0	0	0
	Corsi online	0	0	0	0	0	0

Indicatore autonomo 905: Customer Centricity – Tasso di fidelizzazione dei clienti

905	2023	2022
Numero totale di clienti alla chiusura del periodo di riferimento	4.970.847	4.854.163
Nuovi clienti aggiunti durante il periodo di riferimento	697.988	621.108
Clienti alla chiusura del periodo di riferimento precedente	4.847.580	4.828.695
Tasso di fidelizzazione dei clienti	88,14%	87,66%

Indicatore autonomo 950 – FS7 Valore monetario in euro di prodotti e servizi con uno specifico beneficio sul contesto sociale, per ciascuna linea di business e per obiettivo

FS7	2023	2022
Investimenti - Componente Gestione Separata di prodotti Multiramo tradizionali, Gestione Separata, Prodotti Multiramo o Unit Linked pienamente sostenibili	1.201.994.936,65	1.002.083.404,11
Malattia e Protection - Polizze ad integrazione del servizio sanitario pubblico e a protezione delle persone care da problemi finanziari in caso di decesso	29.905.731,79	27.864.796,23
Incentivanti - Soluzioni che promuovono uno stile di vita responsabile e salutare	1.392.012,33	1.138.797,07
Clienti svantaggiati - Polizze/Servizi che rispondono ai bisogni di clienti svantaggiati (es. giovani, anziani, disabili, immigrati)	5.070.046,14	4.277.855,77
Totale tutti i prodotti/servizi venduti (Ramo Vita, Infortuni e Malattia)	1.238.362.726,91	1.035.364.853,18
Percentuale prodotti a valenza sociale su totale prodotti/servizi venduti	184,02%	92,89%

Indicatore autonomo 950 – FS8 Valore monetario in euro di prodotti e servizi con uno specifico beneficio sul contesto ambientale, per ciascuna linea di business e per obiettivo

FS8	2023	2022
Transizione energetica - Energie low carbon/rinnovabili e CCSAssicurazione fabbricati/impianti Assicurazione costruzione Assicurazione «lost revenue» Assicurazione RCT/ RCO / D&O	9.063.635,80	10.767.566,33
Edifici eco-efficienti - Assicurazione costruzione - Assicurazione fabbricati - Assicurazione RCT/ RCO / D&O - Mutui	0,00	0,00
Mobilità sostenibile- Shared/urban mobility e low carbon transportation Polizze RCA low mileage Polizze furto, incendio Kasko Assicurazione per shared mobility	4.750.283,74	3.276.351,19
Stabili e Fabbricati - Assicurazione stabili e fabbricati in caso i danni causati dagli eventi catastrofali legati al clima - Finanziamenti legati al superbonus/ecobonus	137.770.233,02	164.551.082,71
Interruzione d'esercizio- Assicurazione in caso di interruzione d'esercizio connessa a eventi catastrofali legati al clima (perdita di fatturato, spese speciali, danni ai fornitori)	0,00	0,00
Soluzioni parametriche- Prodotti parametrici o indicizzati collegati a variabili climatiche (precipitazioni, temperatura)	0,00	0,00
Totale tutti i prodotti venduti (Ramo Danni)	151.584.152,56	168.932.992,08

Si registra una variazione relativa alla categoria "Stabili e fabbricati" relativamente all'anno 2022 poiché, per variazione di metodologia rendicontativa interna del dato, sono stati considerati anche i premi relativi alle garanzie sul terremoto.



6.2 GRI Index

Di seguito si riporta la tavola di riepilogo degli indicatori GRI (Content Index).

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Reale Group ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali versione 2021
Standard di settore GRI	N/A

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVE GENERALI							
GRI 2: Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2.2.2 Attività e settori	13				N/A
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2.2.2 Attività e settori	13				N/A
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2.1 Nota Metodologica	10				N/A
	2-4 Revisione delle informazioni	2.1 Nota Metodologica	10				N/A
	2-5 Assurance esterna	2.7 Revisione	85				N/A
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.2.2 Attività e settori 5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business	13 175				N/A
	2-7 Dipendenti	5.2.2 Patrimonio umano	141				N/A
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.2.2 Patrimonio umano	141				N/A
	2-9 Struttura e composizione della governance	4.1 Corporate Governance 6.1 Allegati	106 224				N/A
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	4.1 Corporate Governance	106				N/A

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informative Generali - versione 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	2-15 Conflitti di interesse	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	2-16 Comunicazione delle criticità	5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business	175				N/A
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5.2.2.1 Sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano e cultura dell'inclusione	146				N/A
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	4.3 Sistema remunerativo ed incentivo	122				N/A
	2-20 Procedura di determinazione della remunerazione	4.3 Sistema remunerativo ed incentivo	122				N/A
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	6.1 Allegati	224				N/A
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.Lettere agli stakeholder	6				N/A
	2-23 Impegno in termini di policy	2.2 Reale Group 5.2.2 Patrimonio Umano	12 141				N/A



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informative Generali - versione 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	5.2.2 Patrimonio Umano	141				N/A
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	3.2 Analisi di materialità 5.2.3 Patrimonio Sociale e Relazionale	95 171				N/A
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5.2.3 Patrimonio Sociale e Relazionale	171				N/A
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	6.1 Allegati	224	Informazione incompleta	Non è presente un database.	Da gennaio 2024 sarà attivo il "Repository sanzioni", un database di tutte le sanzioni derivanti da casi di non conformità a leggi e regolamenti.	N/A
	2-28 Appartenenza ad associazioni	3.1 Stakeholder Engagement	88				N/A
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.1 Stakeholder Engagement	88				N/A
	2-30 Contratti collettivi	6.1 Allegati	224				N/A
TEMI MATERIALI							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	3.2 Analisi di materialità	95				N/A
	3-2 Elenco dei temi materiali	3.2 Analisi di materialità	95				N/A
PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DEL VALORE SOSTENIBILE							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.1.1 Creazione e distribuzione del valore economico sostenibile	132				N/A
		6.1 Allegati	224				
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1A Valore economico direttamente generato e distribuito	5.2.1.1 Creazione e distribuzione del valore economico sostenibile	132				N/A

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204 -1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	6.1 Allegati	224				N/A
IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E CAMBIAMENTO CLIMATICO							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico 6.1 Allegati	206 224				N/A
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
GRI 302: Energia 2016	302-1 (A/B/C) Energia consumata all'interno dell'organizzazione (in G)	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
	302-3 (A/B/C/D) Intensità energetica (in G)	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
GRI 303: Acqua 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 305: Emissioni 2016	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
	306-3 Rifiuti prodotti	5.2.6.1 Gestione degli impatti ambientali diretti e cambiamento climatico	206				N/A
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ E FILANTROPIA D'IMPATTO							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.3.3 Supporto alle comunità e Filantropia d'impatto	189				N/A
GRI 203: Impatto economico indiretto 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	5.2.3.3 Supporto alle comunità e Filantropia d'impatto	189				N/A
REPUTAZIONE, ETICA E INTEGRITÀ NEL BUSINESS							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 Corporate Governance 5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business 6.1 Allegati	106 175				N/A
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2A Comunicazione e Formazione in materia di Politiche e Procedure Anti-Corruzione Organi di Governo	5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business	175				N/A
	205-2B Comunicazione e Formazione In Materia di Politiche e Procedure Anticorruzione - Categorie Professionali	5.2.3.2 Reputazione, etica e integrità nel business	175				N/A

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	6.1 Allegati	224				N/A
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	6.1 Allegati	224				N/A
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestioni delle preoccupazioni in materia fiscale	4.1 Corporate Governance	106				N/A
	207-4A Rendicontazione paese per paese	4.1 Corporate Governance	106				N/A
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E CULTURA DELL'INCLUSIONE							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.2.1 Sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano e cultura dell'inclusione 5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori 6.1 Allegati	146 160				N/A
GRI 401: Occupazione 2016	401-1A Nuove assunzioni e turnover - Numero assunti e cessati	6.1 Allegati	224				N/A
	401-1B Nuove assunzioni e turnover - Tasso di assunzione e turnover	6.1 Allegati	224				N/A
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5.2.2.1 Sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano e cultura dell'inclusione	146				N/A



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.2.2.2 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	160				N/A
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1 Allegati	224				N/A
	403-9 Infortuni sul lavoro	6.1 Allegati	224				N/A
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	6.1 Allegati	224				

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE		OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		CAPITOLO	PAGINA	REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.2.2.1 Sviluppo e valorizzazione del Patrimonio Umano e cultura dell'inclusione	146				N/A
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	6.1 Allegati	224				N/A
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1A Diversità tra gli Organi di governo (numero e % per fasce di età)	6.1 Allegati	224				N/A
	405-1B Diversità tra i dipendenti - Categorie Professionali (numero)	6.1 Allegati	224				N/A
	405-1BB Diversità tra i dipendenti - Categorie Professionali	6.1 Allegati	224				N/A
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	6.1 Allegati	224				N/A
PRIVACY & CYBER SECURITY							
GRI 3: temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.1 Allegati	224				N/A
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	6.1 Allegati	224				N/A



Indicatori autonomi

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	
		CAPITOLO	PAGINA
Importanza dei canali distributivi	904 Indicatore autonomo: Formazione per agenti, intermediari e broker	6.1 Allegati	224
Customer Centricity	905 Indicatore autonomo: Customer centricity - Tasso di fidelizzazione dei clienti	6.1 Allegati	224
Prodotti e investimenti sostenibili	950 - FS7 Valore monetario di prodotti e servizi con uno specifico beneficio sul contesto sociale, per ciascuna linea di business e per obiettivo	6.1 Allegati	224
Prodotti e investimenti sostenibili	950 - FS8 Valore monetario di prodotti e servizi con uno specifico beneficio sul contesto ambientale, per ciascuna linea di business e per obiettivo	6.1 Allegati	224

6.3 Tavola sinottica delle informazioni correlate al cambiamento climatico (tcf)

AMBITI TCFD	TEMI SPECIFICI	RIFERIMENTO DI PAGINA
Governance	a. Board's oversight b. Management's role	106
Strategia	a. Risks and opportunities b. Impact on organization c. Resilience of Strategy	18
Risk Management	a. Risk identification & Assessment Processes b. Risk Management Processes c. Integration into overall risk management	116
Indicatori e obiettivi	a. Climate Related Metrics b. Scope 1,2,3 GHG Emissions c. Climate - related targets	209

6.4 Glossario

A

ALM (Asset Liability Management)
AMICE (Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe)
ANIA (Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici)

B

BCE (Banca Centrale Europea)

C

CEIOPS (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors)
CFT (Combating the Financing of Terrorism)
CoE (Data Science Centre of Excellence)
CRM (Customer Relations Management)
CoR (Combined ratio)
CSDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)
CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)

D

DNF (Dichiarazione non finanziaria)
DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti)

E

EBA (European Banking Authority)
EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority)
ESG (Environmental, Social and Governance)
ESRS (European Sustainability Reporting Standards)
EURAPCO (European Alliance Partners Company)

F

FMI (Fondo Monetario Internazionale)
FGS (Funzione Gestione Sicurezza)

G

GDPR (General Data Protection Regulation)
GHG (GreenHouse Gas)
GRI (Global Reporting Initiative)

H

HR (Human Resources)

I

IDD (Insurance Distribution Directive)
IFS (Insurer Financial Strength)
IIRC (International Integrated Reporting Council)
IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)

K

KPI (Key Performance Indicators)



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

LB (Location Based)



MB (Market Based)

MiFID (Markets in financial instruments directive)



NBV (valore della nuova produzione)

NGOs (Non-Governmental Organizations)

NPS (Net Promoter Score)

NFRD (Non-Financial Reporting Directive)

NTP (Nota técnica de prevención)



OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio)

ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)



PAI (Principal Adverse Impacts)

PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento)

PSI (Principles of Sustainable Insurance)



RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

ROE (Return on Equity)

RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)



SADC (Servicio de Atención y Defensa del Cliente)

SCR (Selective Catalytic Reduction)

SDGs (Sustainable Development Goals)

SGSSL (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro)

(Social Return on Investment)



TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures)

TCM (Temporanea Caso Morte)



UNGC (United Nations Global Compact)

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees)

USCI (Ultima Società Controllante Italiana)





7

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

7.1 Stato Patrimoniale	254
7.2 Conto Economico	256
7.3 Conto Economico Complessivo	257
7.4 Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	258
7.5 Rendiconto Finanziario	260

7.1 Stato Patrimoniale

Attività

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	416.160	404.918
di cui: Avviamento	256.712	256.712
2 ATTIVITÀ MATERIALI	267.418	270.428
3 ATTIVITÀ ASSICURATIVE	842.800	497.400
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	142	34
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	842.658	497.366
4 INVESTIMENTI	19.256.464	18.878.512
4.1 Investimenti immobiliari	875.434	910.659
4.2 Partecipazioni in collegate e jv	77.091	39.594
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	816.145	792.109
4.4 Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.723.253	13.420.722
4.5 Attività finanziarie valutate al FV rilevato a conto eco	3.764.541	3.715.428
4.5 a Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.118	17.490
4.5 b Attività finanziarie designate al FV	2.551.288	2.296.484
4.5 c Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	1.209.135	1.401.454
5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	920.125	934.463
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.117.385	1.143.436
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	47.771	15.138
6.2 Attività fiscali	625.874	846.400
6.2 a Attività fiscali correnti	74.858	62.576
6.2 b Attività fiscali differite	551.016	783.824
6.3 Altre attività	443.740	281.898
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	319.381	190.696
TOTALE ATTIVITÀ	23.139.733	22.319.853



Patrimonio netto e Passività

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
1 PATRIMONIO NETTO	3.366.634	3.173.876
1.1 Capitale	60.000	60.000
1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.3 Riserve di capitale	0	0
1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.233.661	3.117.403
1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.6 Riserve da Valutazione	(85.183)	(128.099)
1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi	1.238	1.020
1.8 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	156.923	123.514
1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(5)	38
2 FONDI PER RISCHI E ONERI	85.783	94.559
3 PASSIVITÀ ASSICURATIVE	17.311.437	16.513.588
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	17.310.546	16.513.240
3.2 Contratti in riassicurazione che costituiscono passività	891	348
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.035.912	1.046.783
4.1 Passività finanziarie valutate al FV rilevato a conto eco	1.685	2.037
4.1 a Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.685	2.037
4.1 b Passività finanziarie designate al FV	0	0
4.2 Passività finanziarie valutate al CA	1.034.227	1.044.746
5 DEBITI	484.973	499.128
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	854.994	991.919
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	489
6.2 Passività fiscali	681.166	841.655
6.2 a Passività fiscali correnti	42.432	37.403
6.2 b Passività fiscali differite	638.734	804.252
6.3 Altre passività	173.828	149.775
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	23.139.733	22.319.853

7.2 Conto economico

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
1 Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	4.017.348	3.861.985
2 Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(4.072.166)	(3.498.576)
3.5 Ricavi/costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione	223.252	(97.777)
5 RISULTATO PER SERVIZI ASSICURATIVI	168.434	265.632
6 Prov/Oneri da att e pass fin valut a FV rilevato a conto eco	300.191	(448.940)
7 Prov/Oneri delle partecipaz in collegate e jv	44.841	5.503
8 Prov/Oneri da altre att e pass fin e da inv immobiliari	445.145	392.196
8.1 <i>Interessi attivi</i>	370.372	275.319
8.2 <i>Interessi passivi</i>	(11.619)	(3.811)
8.3 <i>Altri proventi/oneri</i>	79.714	80.067
8.4 <i>Utili/perdite realizzati</i>	28.485	60.925
8.5 <i>Utili/perdite da valutazione</i>	(21.807)	(20.304)
8.5.1 <i>di cui Connessi con attività finanziarie deteriorate</i>	(6.309)	(3.508)
9 PROVENTI NETTI DA INVESTIMENTO	790.177	(51.241)
10 Costi/Ricavi netti di natura fin relativi ai contratti ass emessi	(533.163)	151.753
11 Ricavi/Costi netti di natura fin relativi a cess in riassi	(1.973)	(3.042)
12 RISULTATO FINANZIARIO NETTO	255.041	97.470
13 Altri ricavi/costi	27.039	26.124
14 Spese di gestione:	(194.424)	(187.997)
14.1 <i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(32.261)	(37.268)
14.2 <i>Altre spese di amministrazione</i>	(162.163)	(150.729)
15 Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	8.786	20.753
16 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.631)	(15.489)
17 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(45.535)	(39.452)
17.1 <i>di cui rettifiche di valore dell'avviamento</i>	0	0
18 Altri oneri/proventi di gestione	(9)	0
19 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	203.701	167.041
20 Imposte	(46.783)	(43.489)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	156.918	123.552
22 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0
23 UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	156.918	123.552
di cui di pertinenza della capogruppo	156.923	123.514
di cui di pertinenza di terzi	(5)	38



7.3 Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
1 Utile (Perdita) d'esercizio	156.918	123.552
2 Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(729)	6.087
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
2.2 Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	0	0
2.3 Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	0	0
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(3.066)	4.637
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.337	1.450
2.8 Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	0	0
2.9 Altri elementi	0	0
3 Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	43.645	(84.059)
3.1 Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(8.223)	5.596
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	539.987	(2.030.260)
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(452)	1.775
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(501.813)	1.955.799
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	14.146	(16.969)
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
3.9 Altri elementi	0	0
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	42.916	(77.972)
5 TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	199.834	45.580
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	199.839	45.546
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	(5)	34

7.4 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali
Esistenze al 1.1.2022	60.000			3.086.896
di cui: Modifica saldi di apertura				50.310
Allocazione del risultato esercizio 2021				
Riserve				
Dividendi ed altre destinazioni				
Variazioni dell'esercizio				
Emissione nuove azioni				
Acquisto azioni proprie				
Variazioni interessenze partecipative				
Conto economico complessivo				
Altre variazioni				(18.706)
Esistenze al 31.12.2022	60.000			3.118.500
Modifica saldi di apertura				
Allocazione del risultato esercizio 2022				
Riserve				123.552
Dividendi ed altre destinazioni				
Variazioni dell'esercizio				
Emissione nuove azioni				
Acquisto azioni proprie				
Variazioni interessenze partecipative				
Conto economico complessivo				
Altre variazioni				(7.076)
Esistenze al 31.12.2023	60.000			3.234.976



(in migliaia di euro)

Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	8.873	0	3.154.743	1.026	3.155.769
	(59.077)		(8.764)	(3)	(8.767)
					0
					0
					0
					0
					0
					0
	(77.972)		(77.968)	(4)	(77.972)
		123.552	104.807	39	104.846
	(128.176)	123.552	3.172.818	1.058	3.173.876
					0
					0
		(123.552)			0
					0
					0
					0
					0
					0
	42.916		42.916		42.916
		156.918	149.667	175	149.842
	(85.260)	156.918	3.365.401	1.233	3.366.634

7.5 Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
	(+/-)	(+/-)
Liquidità netta generata/assorbita da:		
Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	156.918	123.552
Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (+/-)	366.702	(414.344)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	(246.711)	339.264
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	(23.237)	14.801
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	(8.786)	(20.753)
Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	(355.981)	(275.876)
Altri aggiustamenti (+/-)	61.166	54.941
Interessi attivi incassati (+)	403.305	305.606
Dividendi incassati (+)	4.973	10.022
Interessi passivi pagati (-)	(11.919)	(5.339)
Imposte pagate (-)	(40.379)	(34.413)
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa	(+/-)	(+/-)
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	(513.263)	376.047
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	(104.792)	(37.414)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione (+/-)	0	0
Crediti di controllate bancarie (+/-)	97.135	(12.377)
Passività di controllate bancarie (+/-)	3.985	32.871
Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	197.246	(272.799)
Altre attività e passività finanziarie (+/-)	(114.078)	(195.932)
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(127.716)	(12.143)

continua >>



>> segue

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Liquidità netta generata/assorbita da	(+/-)	(+/-)
Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	20.894	24.862
Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	7.547	1.154
Dividendi incassati su partecipazioni (+)	0	0
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	(9.780)	(6.346)
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	354.274	(7.682)
Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	(69.397)	(66.148)
Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	0	0
Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	(32.632)	15.460
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	270.906	(38.700)
Liquidità netta generata/assorbita da	(+/-)	(+/-)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	0	0
Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	(14.505)	49.662
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	(14.505)	49.662
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	128.685	(1.181)

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	IMPORTO	
	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	190.696	191.877
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	128.685	(1.181)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	319.381	190.696



8

NOTA INTEGRATIVA

8.1 Criteri Generali di Redazione	264
8.2 Area di Consolidamento	287
8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	290
8.4 Informazioni sul Conto Economico Consolidato	369
8.5 Informativa di settore	380
8.6 Informativa sui Rischi	384
8.7 Informazioni relative ad operazioni con Parti Correlate	397
8.8 Altre Informazioni	399

8.1 Criteri generali di redazione

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Reale Group è redatto in conformità ai principi contabili internazionali e in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche. In particolare, con il provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022, IVASS ha modificato e integrato il Regolamento n. 7 e i relativi allegati richiesti per la rendicontazione annuale per recepire le novità introdotte dall'IFRS 17 in materia di presentazione e informativa delle poste contabili relative ai contratti assicurativi.

I prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, delle variazioni di Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e gli allegati della Nota Integrativa corrispondono agli schemi definiti dall'Organo di Vigilanza con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 modificato con il provvedimento del 7 giugno 2022 e sono stati compilati seguendo le istruzioni contenute nel medesimo Regolamento. All'interno degli allegati della Nota Integrativa, laddove presente una X, si segnala che si tratta di informativa non richiesta da parte di Ivass.

Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività. Per le ragioni evidenziate nella Relazione sulla gestione cui si rimanda, non vi sono elementi di incertezza riguardo la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati, per le società consolidate, i reporting package redatti sulla base delle istruzioni fornite dalla Capogruppo.

Data del bilancio consolidato

La data di riferimento è il 31 dicembre, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio.

Moneta di conto

Il presente bilancio è stato redatto in euro che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo; tutti gli importi rappresentati negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera, in base allo IAS 21, prevede che:

- le voci di stato patrimoniale (ad esclusione del patrimonio netto) siano convertite in euro utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- il capitale sociale sia convertito in euro al tasso di cambio storico e le riserve di utili al tasso di cambio in vigore nell'anno di formazione di ciascun utile d'esercizio che ha composto la voce;
- le voci di conto economico siano convertite in euro utilizzando il cambio medio del mese di riferimento.

Le differenze di cambio così originatesi vengono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto. Esse andranno rilevate a conto economico solo al momento di un'eventuale dismissione della partecipazione.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato e i contenuti delle voci degli schemi contabili.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2023

Modifiche allo IAS 12 International Tax Reforms - Pillar Two Model Rules

A seguito dall'attuazione delle norme del secondo pilastro (Pillar II) pubblicate dall'OCSE, il Regolamento n. 2468/2023 ha introdotto alcune modifiche allo IAS 12 (imposte sul reddito). Nello specifico sono stati aggiunti i paragrafi 4A, da 88A a 88D e 98M, che prevedono:

- l'introduzione di un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II;
- informazioni integrative mirate per le entità interessate, tra cui:
- la richiesta di indicare di aver applicato l'eccezione alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II;
 - l'indicazione separata degli oneri/proventi fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del Pillar II;
 - nei periodi in cui la legislazione sul Pillar II è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, l'indicazione di informazioni che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'esposizione del Gruppo alle imposte sul reddito del Pillar II. A tale fine lo IAS richiede che il Gruppo fornisca informazioni sia di carattere qualitativo che quantitativo, mentre per le informazioni che non sono conosciute o non sono ragionevolmente stimabili, l'entità deve pubblicare una dichiarazione a tale riguardo e informazioni sui progressi compiuti nel valutare la propria esposizione

L'eccezione alla contabilizzazione delle imposte differite è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo ai sensi dello IAS 8, mentre i requisiti di disclosure devono essere applicati per i periodi annuali che decorrono dal 1° gennaio 2023.

Principi contabili IFRS 17 e IFRS 9

Il bilancio 2023 è redatto in conformità dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 17 (valutazione dei contratti assicurativi) e IFRS 9 (valutazione degli strumenti finanziari), entrati in vigore il 1° gennaio 2023. Reale Group, in relazione alla stretta correlazione esistente ai due principi, ha infatti deciso di differire l'applicazione dell'IFRS 9 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17, facoltà consentita dal Regolamento UE 2017/1998.

I nuovi principi contabili richiedono di rideterminare i saldi patrimoniali ed economici alla data di transizione (corrispondente, per Reale Group, con il 1° gennaio 2022), in quanto il bilancio 2023 dovrà presentare, ai fini comparativi, la situazione patrimoniale ed economica del 31 dicembre 2022.

La situazione patrimoniale ed economica della chiusura annuale 2022 deve essere determinata sulla base del metodo retrospettivo completo, ovvero assumendo che il principio sia stato applicato sin dalla data della prima rilevazione dei contratti assicurativi. In ragione delle complessità delle disposizioni il principio prevede, qualora l'applicazione retrospettiva completa non sia possibile, l'adozione di due approcci semplificati per la determinazione dell'ammontare delle attività e delle passività relative ai contratti assicurativi (Modified Retrospective Approach o Fair Value Approach).

Reale Group, valutata l'impraticabilità dell'applicazione del Full retrospective approach, a causa delle difficoltà riscontrate nell'ottenimento di un appropriato set di dati con sufficiente profondità storica, ha deciso di adottare il Fair Value Approach per tutti i contratti assicurativi e riassicurativi Danni e Vita in portafoglio alla data di transition. L'IFRS 17 non fornisce indicazioni su come determinare il fair value delle passività assicurative. È prassi comune di mercato riferirsi alla definizione di Fair Value, inclusa nel IFRS 13 (par.9): "...il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Reale Group, ai fini della stima del fair value, ha deciso di adottare un approccio valutativo che combina una valutazione che quantifica il valore degli utili futuri attesi dal portafoglio con l'approccio di Market Participant View, intesa quale la remunerazione attesa del capitale (Cost of Capital) immobilizzato da parte di un terzo acquirente.

Impatto dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17 alla data di transizione

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2021, calcolato secondo gli standard IAS 39 e IFRS 4, e il patrimonio netto di Gruppo alla data di transizione (1 gennaio 2022) misurato con i nuovi principi contabili IFRS 17 e IFRS 9:

	(in migliaia di euro)
Patrimonio netto al 31.12.2021	3.155.770
Variazioni dovute all'IFRS 9	3.071
Eliminazione riserve tecniche IFRS 4 e Rilevazione flussi di cassa attesi IFRS 17	1.210.463
Eliminazione costi di acquisizione differiti	-28.841
Aggiustamento per il rischio non finanziario	-204.915
Margine sui servizi contrattuali/Loss component	-992.587
Impatto sulla fiscalità differita e altri effetti	4.042
Patrimonio Netto alla transition (01.01.2022)	3.147.003
Effetti sul Patrimonio netto	(8.767)
<i>- di cui dovuti all'IFRS 9 (netto impatto fiscale)</i>	<i>2.077</i>
<i>- di cui dovuti all'IFRS 17 (netto impatto fiscale)</i>	<i>(10.844)</i>



Impatto della transizione sullo Stato Patrimoniale di Gruppo

La tabella di seguito mostra gli effetti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17 sullo Stato Patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2021 evidenziando quali sono state le principali componenti impattate dalla transizione.

(in migliaia di euro)

	Stato Patrimoniale al 31/12/2021	Voci contabili riclassificate	Effetti valutativi IFRS 9 / IFRS 17	Stato patrimoniale pro - forma alla transizione 1/1/2022	Variazione
Attività immateriali	391.352	0	0	391.352	0
Attività materiali	272.787	0	0	272.787	0
Attività assicurative	670.399	(64.041)	(21.739)	584.619	(85.780)
Investimenti	21.873.657	0	1.694	21.875.351	1.694
Altre attività finanziarie	1.399.827	(693.124)	0	706.703	(693.124)
Altri elementi dell'attivo	861.020	(139.420)	52.572	774.172	(86.848)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	191.877	0	0	191.877	0
Totale attività	25.660.919	(896.585)	32.527	24.796.861	(864.058)
Fondi per rischi e oneri	129.028	(12.612)	0	116.416	(12.612)
Passività assicurative	19.603.656	(100.182)	(35.379)	19.468.095	(135.561)
Passività finanziarie	1.560.641	(591.769)	0	968.872	(591.769)
Debiti	658.632	(133.645)	0	524.987	(133.645)
Altri elementi del passivo	553.192	(58.377)	76.671	571.488	18.296
Totale passività	22.505.149	(896.585)	41.292	21.649.858	(855.291)
Patrimonio netto	3.155.770	0	(8.765)	3.147.003	(8.767)

Riconciliazione saldi IAS 39-IFRS 9 degli strumenti finanziari alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 9

Nella tabella che segue, ai sensi dell'IFRS 7, si riporta la riconciliazione dei saldi IAS 39 e IFRS 9 delle attività e delle passività finanziarie alla data di applicazione del nuovo principio (1 gennaio 2023), unitamente al relativo impatto patrimoniale derivante dai cambiamenti di classificazione e valutazione alla stessa data.

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI FINANZIARI	31 dicembre 2022 IAS 39	Riclassificazione						Cambiamento misuraz.	1° gennaio 2023 IFRS 9
		da AFS a FVOCI	da AFS a FVTPLM	da L&R a FVOCI	da FVTPLN a FVTPLM	da FVTPLD a FVTPLN	da HTM a AC		
TOTALE FVTPL	3.286.749	0	1.285.593	0	0	0	0	0	3.599.596
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.970	0	0	0	(29)	4.550	0	0	17.490
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quote in OICR	12.970	0	0	0	(29)	0	0	0	12.940
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	4.550	0	0	4.550
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie designate al fair value	2.301.034	0	0	0	0	(4.550)	0	0	2.296.484
Titoli di debito	562.044	0	0	0	0	0	0	0	562.044
Titoli di capitale	300.381	0	0	0	0	0	0	0	300.381
Quote in OICR	1.433.352	0	0	0	0	0	0	0	1.433.352
Derivati di copertura	4.550	0	0	0	0	(4.550)	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri strumenti finanziari	707	0	0	0	0	0	0	0	707
Altre attività finanziarie obbligatoriam. valutate al fair value	972.745	0	1.285.593	0	29	0	0	0	1.285.622
Titoli di debito	0	0	236.043	0	0	0	0	0	236.043
Titoli di capitale	0	0	76.805	0	0	0	0	0	76.805
Quote in OICR	972.745	0	972.745	0	29	0	0	0	972.774
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FVOCI	13.727.450	13.414.601	(312.848)	6.061	0	0	0	60	13.420.722
Titoli di debito	13.519.234	13.283.190	(236.043)	6.061	0	0	0	(47)	13.289.204
Titoli di capitale	208.216	131.411	(76.805)	0	0	0	0	107	131.518
TOTALE COSTO AMMORTIZZATO	39.018	0	0	(6.061)	0	0	32.957	0	32.957
Titoli di debito	39.018	0	0	(6.061)	0	0	32.957	0	32.957
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.630	0	0	0	0	0	0	0	1.630
Margini di garanzia negativi	1.630	0	0	0	0	0	0	0	1.630



(in migliaia di euro)

Tipologia di Passività Finanziarie	31 dicembre 2022 IAS 39	Riclassificazione da FVTPLD a FVTPLN	Cambiamento di Misurazione	1° gennaio 2023 IFRS 9
TOTALE FVTPL	(2.037)	0	0	(2.037)
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.991)	(46)	0	(2.037)
Derivati non di copertura	(1.991)	0	0	(1.991)
Derivati di copertura	0	(46)	0	(46)
Passività finanziarie designate al fair value	(46)	46	0	0
Derivati non di copertura	0	0	0	0
Derivati di copertura	(46)	46	0	0
DEBITI	0	0	0	0

Criteria di consolidamento

Il bilancio consolidato di Reale Group è costituito dall'integrazione globale del bilancio della capogruppo Reale Mutua con quelli di tutte le società controllate, dirette ed indirette.

L'IFRS 10 prevede, infatti, il consolidamento integrale anche delle società controllate che svolgono attività dissimile rispetto a quella della Capogruppo.

Il Gruppo controlla una società partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value. Le società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il Gruppo non detiene società a partecipazione congiunta per le quali l'IFRS 11 prevede il metodo dell'integrazione proporzionale.

Criteria di valutazione delle poste di Stato Patrimoniale

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale voce sono iscritte quelle attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa, a fronte delle quali affluiranno benefici economici futuri, così come previsto dallo IAS 38.

Le attività immateriali a durata definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti, parametrati in base alla vita utile residua, e sono periodicamente sottoposte a test di impairment.

Le attività immateriali a durata indefinita non sono soggette ad ammortamento ma unicamente a test di impairment.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Di cui avviamento

L'aggregazione di imprese è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Pertanto, le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita secondo quanto prescritto dall'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate ai valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita. Gli avviamenti sono rilevati come attività e sono soggetti a test di impairment con periodicità almeno annuale. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

In tale voce sono classificati gli immobili ad uso strumentale, le immobilizzazioni in corso, il mobilio, gli arredi, gli impianti, le attrezzature, le macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri, secondo quanto stabilito dallo IAS 16.

La voce include, inoltre, i diritti d'uso acquisiti con contratti di leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale, secondo quanto stabilito dall'IFRS 16.

Le attività, disciplinate dallo IAS 16, sono iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata ad esclusione dei terreni che, avendo vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e misurabile incremento della capacità produttiva o della sicurezza o che comportano un allungamento della vita utile, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'anno di sostenimento. Il valore contabile di un elemento di attività materiale ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al



momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il corrispettivo percepito e il valore netto contabile dell'attività) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, rettificati prospetticamente.

I leasing, disciplinati dall'IFRS 16, sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE

Si rimanda a quanto riportato nella sezione della passività assicurative.

4. INVESTIMENTI

4.1 Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti finalizzati al conseguimento di un reddito in forma di affitti o di apprezzamento del valore investito; non sono inclusi immobili detenuti per uso strumentale o disponibili per operazioni di compravendita.

La voce include, inoltre, i diritti d'uso acquisiti con contratti di leasing e relativi all'utilizzo di arredi e attrezzature legate a immobili detenuti a scopo di investimento, secondo quanto stabilito dall'IFRS 16.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione. Solo in occasione della prima applicazione dei principi IAS/IFRS gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in base al criterio del *deemed cost* (corrispondente ai valori di perizia degli immobili risultanti al 1° gennaio 2004) previsto dall'IFRS 1.

Eventuali componenti di importo significativo, con vite utili differenti, sono contabilizzati separatamente.

Le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo previsto dallo IAS 16 e richiamato dallo IAS 40, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata ad esclusione dei terreni che, avendo vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento. La vita utile residua stimata varia in funzione del grado di pregio attribuito all'immobile (alto, medio, basso), anche sulla base di apposite perizie rilasciate da qualificati consulenti esterni.

Si riportano i coefficienti di ammortamento utilizzati:

immobili di alto pregio	1,00%
immobili di medio pregio	2,00%
immobili di basso pregio e singole unità	3,00%

Ad ogni chiusura di bilancio, se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e misurabile incremento della capacità produttiva o della sicurezza o che comportano un allungamento della vita utile, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'anno di sostenimento.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento degli investimenti immobiliari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, rettificati prospetticamente. I leasing, invece, sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e joint venture non consolidate integralmente, che sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da transazioni tra il Gruppo e la società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della prima rilevazione le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le attività finanziarie a fair value con impatto sulla redditività complessiva o le attività finanziarie a fair value rilevato e conto economico sulla base dell'analisi dei seguenti elementi:

- modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (Business model)
- caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (SPPI Test)



Il Business model identifica l'obiettivo della detenzione dello strumento finanziario, che può essere raggiunto attraverso il solo incasso dei flussi finanziari contrattuali (Titoli "Held to collect") o anche attraverso la vendita dello strumento finanziario stesso (Titoli "Held to collect and sell").

Il Solely Payment of Principle and Interest Test (SPPI test) serve ad identificare se i flussi di cassa dei titoli possono essere assimilabili a quello che può essere un basic lending agreement (c.d. contratto di prestito base).

Per gli strumenti di debito il test è effettuato per singolo codice identificativo dei titoli (ISIN). In particolare, viene verificata che la natura delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa consista esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi (SPPI). Se una modifica del time value degli interessi comporta una variazione dei flussi di cassa che risultano significativamente differenti rispetto a quelli di un basic lending agreement allora il test risulta fallito e lo strumento deve essere classificato e valutato al fair value rilevato a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie e fair value rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva le attività finanziarie seguono le regole proprie di ogni categoria di appartenenza:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività finanziarie a fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie a fair value rilevato e conto economico

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata (ad esempio rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria è misurata al costo ammortizzato se entrambi le seguenti condizioni sono rispettate:

- Lo strumento finanziario è detenuto nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate scadenze flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi (superamento del test SPPI).

Il valore di rilevazione iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, che generalmente corrisponde al relativo costo di acquisto, comprensivo dei costi di transazione direttamente imputabili.

La valutazione successiva è al costo ammortizzato sulla base del metodo dell'interesse effettivo.

La verifica dell'esistenza di perdite attese (ECL) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'Expected credit loss viene iscritto a conto economico con contropartita il valore dello strumento finanziario.

4.4 Attività finanziarie a fair value con impatto sulla redditività complessiva

Ricadono in questa categoria i titoli di debito detenuti dal Gruppo che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- Lo strumento finanziario è posseduto nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (capitale e interesse) che mediante la vendita.
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interesse (superamento del test SPPI).

Il valore di rilevazione iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, che generalmente corrisponde al relativo costo di acquisto, comprensivo dei costi di transazione direttamente imputabili. Dopo la rilevazione iniziale, i titoli di debito classificati in tale categoria sono iscritti al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento e valutati al fair value. Il fair value coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad esempio il cash flow discount). Gli interessi, determinati con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e le perdite di valutazione derivanti dalla misurazione del rischio di credito (ECL) confluiscono a conto economico. Le differenze di fair value rispetto al valore contabile vengono imputate a patrimonio netto alla voce "Utili o perdite (diverse dai titoli di capitale) valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva" nell'ambito delle Riserve da valutazione. Al momento della vendita o del rimborso le eventuali perdite o utili rispetto al valore iscritto nell'attivo sono imputati a conto economico unitamente allo storno degli utili o perdite cumulati e registrati nella corrispondente voce di patrimonio netto. La verifica dell'esistenza di perdite attese (ECL) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. L'Expected credit loss viene iscritto a conto economico con contropartita il valore della riserva "Utili o perdite (diverse dai titoli di capitale) valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva". Sono inoltre classificati in questa categoria i titoli di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile della designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per i titoli di capitale appartenenti alla categoria delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva la variazione di fair value intervenuta nel corso del periodo di riferimento confluisce a patrimonio netto alla voce "Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Tale riserva di patrimonio netto, a differenza di quanto accade per i titoli di debito classificati nella medesima categoria, non sarà mai riclassificata a conto economico nemmeno nella circostanza di vendita. Solamente gli eventuali dividendi vengono rilevati a conto economico. L'approccio identificato da Reale Group prevede l'adozione dell'OCI equity option per la quasi totalità delle azioni in possesso in considerazione della finalità di accumulo che si intende dare a tale asset class, peraltro non escludendo la possibilità di costituire, in futuro, specifici portafogli con obiettivi di trading e conseguente trattamento contabile a FVTPL.

4.5 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al fair value e le differenze (positive o negative) tra il fair value e il valore contabile vengono iscritte a conto economico.

All'interno di tale voce di bilancio si segnalano:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- Attività finanziarie designate a fair value a conto economico, che comprende le attività collegate a passività finanziarie valutate a fair value quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione;
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value, all'interno delle quali si segnalano i fondi comuni di investimento, le azioni per le quali non è stata utilizzata la OCI Option e le obbligazioni per le quali non è stato superato il test SPPI.

Il fair value coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad esempio il cash flow discount).

Un'attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico viene cancellata dallo stato patrimoniale quando vengono trasferiti i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari relativi all'attività stessa ed i rischi sottostanti.



Strumenti derivati di copertura (Hedge Accounting)

La copertura dei rischi finanziari è in casi opportuni perseguita tramite il ricorso a strumenti derivati designati di copertura. Condizione per l'utilizzo di tale copertura è la predisposizione di una documentazione che identifichi puntualmente la strategia e gli obiettivi della copertura nonché lo strumento derivato di copertura, l'attività coperta, la correlazione tra essi. La realizzazione di una copertura, nel rispetto delle strategie e degli obiettivi dichiarati, viene monitorata con test periodici che ne dimostrino l'efficacia. Per quanto riguarda le coperture nella forma del cash flow hedge, le variazioni di fair value del derivato sono riportate nel patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico per la parte inefficace. Gli importi iscritti a patrimonio netto saranno registrati a conto economico quando i flussi finanziari coperti saranno realizzati. Nel caso in cui i test non confermino l'efficacia della copertura, la contabilizzazione della stessa viene interrotta ed il derivato viene riclassificato tra gli strumenti derivati non di copertura.

Relativamente al fair value hedge, i derivati sono a copertura delle oscillazioni di valore di alcune attività o passività e sono iscritti e valutati al fair value.

Viene considerata efficace la copertura che presenti un rapporto tra le variazioni di fair value del derivato e della posta coperta ricompresa nel range 80% - 125%. Nel caso di copertura efficace, la variazione del fair value dell'elemento coperto viene compensata con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Principi generali

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Per mercato attivo si deve intendere il mercato per il quale i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni e operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Il fair value determinato non è l'importo che si riceverebbe o pagherebbe in una transazione forzosa, ma il valore al quale potrebbe avvenire un'operazione alla data di riferimento del bilancio per tali strumenti nel mercato attivo più vantaggioso a cui l'entità ha accesso.

Gerarchia del fair value

Le attività e le passività valutate al *fair value* vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del fair value in funzione del grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel pricing delle attività e passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del fair value (Mark to Market, Mark to Model, Controparte) e sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati, nel caso di valutazione Mark to Model.

Di seguito elenchiamo la scala gerarchica del fair value individuata ed utilizzata alla data del 31 dicembre 2022:

Effective market quotes – (Livello 1): la valutazione è il prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. L'esistenza di quotazioni, non rettificata, in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la valutazione delle attività finanziarie.

In assenza di un mercato attivo, è necessario ricorrere all'utilizzo di tecniche di valutazione volte alla determinazione di un appropriato fair value. Tali tecniche includono:

Tecniche di valutazione – (Livello 2): tale approccio si riferisce a valori di mercato direttamente o indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio.

Esso si basa su valutazioni indicative reperibili da providers affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo e parametri di mercato osservabili. Tale metodologia di calcolo non include parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni non presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Tecniche di Valutazione – (Livello 3): le valutazioni sono effettuate utilizzando anche input non desunti direttamente o indirettamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore. Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: la disponibilità di un prezzo di livello 2 impone di non ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi che si basano su assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

Processo di valutazione

Si segnala che la determinazione del fair value non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio, al fine di garantire continuità e coerenza nella valutazione del portafoglio, nonché un confronto con i precedenti esercizi.

Per i titoli di debito, il fair value è determinato sulla base di quanto segue:

- per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi: il valore di borsa (quotazioni ufficiali) dell'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento, poiché costituisce la miglior dimostrazione del fair value e di conseguenza il prezzo da utilizzare in via prioritaria (livello 1);
- per gli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi: il valore fornito dai contributori o intermediari finanziari alla data di riferimento. In un numero limitato di casi in cui non era disponibile un valore, si è ricorso all'utilizzo di una stima del fair value, effettuata dalla società bancaria del Gruppo, sulla base di parametri desunti ed osservabili sul mercato (livello 2).

Per alcuni strumenti appartenenti alla categoria finanziamenti e crediti, ove il prezzo fornito non sia reperibile, è utilizzata la seguente tecnica valutativa basata su dati rilevabili sul mercato: attualizzazione dei flussi futuri (cedole e rimborsi) sulla base del tasso di sconto risk free maggiorato di uno spread valutativo del titolo (c.d. Discounted Cash Flow, rientrante nel livello 2).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale, il fair value è determinato sulla base di quanto segue:

- per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi: il valore di borsa (quotazioni ufficiali) dell'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento (livello 1);
- per gli strumenti finanziari il cui fair value non può essere determinato attendibilmente: valutazione al costo. Il fair value non risulta attendibile nel caso in cui la variabilità nella gamma delle stime ragionevoli di fair value è significativa e la probabilità delle varie stime della gamma non è accertata ragionevolmente. Si tratta di una valutazione applicata a partecipazioni di ammontare non rilevante, sia a livello di singole posizioni, sia nel complesso delle attività finanziarie del Gruppo (livello 3).

Per le quote di fondi comuni di investimento, il fair value è pari al valore del Net Asset Value fornito dalle società di gestione (livello 3 per i fondi chiusi o speculativi eventualmente rettificato per illiquidità dello stesso, livello 1 per tutti gli altri).

Per gli strumenti finanziari derivati, il fair value è determinato sulla base dei valori forniti da controparti finanziarie, le quali utilizzano una loro metodologia standard conforme a quelle in uso sul mercato. Tale metodologia utilizza molteplici parametri ed indici, a loro volta determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato, desunti da primarie fonti e rilevati alla data di valutazione (livello 2).

Per gli altri crediti, il fair value, che viene richiesto solo a fini informativi, è basato prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato ed è pari al valore di bilancio (livello 3).



Per gli investimenti immobiliari, il fair value, che viene richiesto solo a fini informativi, è pari al valore di perizia determinato da periti indipendenti (livello 3).

Perdita attesa (ECL)

Per i titoli di debito e i crediti classificati come "Held to collect" e "Held to collect and sell", che superano l'SPPI test e pertanto valutati rispettivamente o al costo ammortizzato o al FVOCI, il principio contabile IFRS 9 richiede che venga calcolata una perdita attesa sulle attività creditizie (Expected Credit Loss o ECL). In particolare, il nuovo principio delinea un approccio per il calcolo dell'ECL a tre stadi (3 stages) basato sulla valutazione della qualità del credito dalla data di prima rilevazione a ogni data di bilancio:

- lo stage 1 comprende gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dalla data di prima rilevazione in bilancio o che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento (investment grade). Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi con contropartita a conto economico;
- lo stage 2 comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dalla data di prima rilevazione in bilancio (a meno che lo strumento sia investment grade alla data di riferimento), ma che non hanno evidenze oggettive d'impairment. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario, con contropartita a conto economico;
- lo stage 3 comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla data di bilancio. Per tali attività, sono riconosciute le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento, con contropartita a conto economico.

Al fine di adempiere a quanto richiesto dal principio e poter misurare eventuali significativi aumenti del rischio di credito, Reale Group al momento ha individuato come indicatore di rischio il Rating dell'Emissione, in particolare il second best, in linea con quanto fatto dal mercato assicurativo (approccio rating-based). In funzione di tale scelta, la valutazione del deterioramento del Rischio di Credito dello strumento avviene mediante l'utilizzo di un approccio di tipo notching down (peggioramento del giudizio di rating tra la data di acquisto e la data di reporting) che prevede al raggiungimento di talune soglie l'assegnazione dello status di significativo incremento del Rischio di Credito. Tali soglie sono state definite sulla base di uno studio effettuato con il Risk Management, a partire dalle evidenze storiche sui passaggi di rating osservati sulle matrici di transizione.

L'ECL è quindi calcolata, su un orizzonte temporale di un anno, ovvero sulla vita intera dello strumento, come prodotto di:

- Exposure at Default (EAD): esposizione in caso di default, pari al costo ammortizzato del titolo o al valore nominale del credito commerciale;
- Probability of Default (PD): probabilità di default, a livello di cluster (country, settore, issuer rating);
- Loss Given Default (LGD): perdita percentuale dell'investimento in caso di default, a livello di singolo strumento.

5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce accoglie le attività finanziarie non comprese nella voce "Investimenti", quali i crediti verso intermediari di assicurazione e i crediti commerciali. I crediti sono valutati al costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di rendimento effettivo. Detto metodo non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione; tali crediti sono valutati al costo storico che coincide con il valore nominale e sono sottoposti a test di impairment.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

6.1 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è vendibile immediatamente nelle sue condizioni attuali.

6.2 Attività fiscali

6.2. a) Attività fiscali correnti

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

6.2. b) Attività fiscali differite

La voce accoglie le imposte anticipate rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Si segnala infine che il paragrafo 4A dello IAS 12 richiede di non rilevare le attività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II e, come previsto dal paragrafo 88d, di indicare di aver applicato tale eccezione.

6.3 Altre attività

Tale voce accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. La voce accoglie anche i crediti d'imposta introdotti dai Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") ed acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. La contabilizzazione dei crediti d'imposta acquistati da un soggetto terzo (cessionario del credito d'imposta) non è riconducibile ad uno specifico principio contabile internazionale, di conseguenza, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 8 la Direzione Aziendale ha definito apposita Accounting Policy idonea a garantire un'informativa rilevante e attendibile di tali operazioni. Nel redigere l'Accounting Policy, si sono tenute in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità (documento congiunto "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti")



pubblicato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS) che hanno identificato il principio contabile IFRS9 come il modello contabile più idoneo a cui fare riferimento a tale scopo, applicandone in via analogica le disposizioni compatibili con le caratteristiche dell'operazione. La Società/Gruppo si è quindi dotata di un Accounting Policy che permette l'apertura alla possibilità di utilizzo di tutti e tre i business model previsti dal principio contabile IFRS9 ("Held to collect", Held to collect and sell" e "Other"), in modo da poter adottare nel tempo il Business Model più idoneo a seconda delle finalità di detenzione di tali crediti (si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie" per il dettaglio delle differenti modalità di contabilizzazione previste e relativa categoria IFRS 9 associata)

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa categoria sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Sono iscritte al loro valore nominale e, nel caso di valute estere, al tasso di cambio di fine esercizio.

1. PATRIMONIO NETTO

1.1 Capitale

La voce accoglie l'importo del fondo di garanzia della Capogruppo.

1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, inclusi l'IFRS 17 e l'IFRS 9, e le riserve di consolidamento.

1.6 Riserve da valutazione

La voce è relativa principalmente a:

- Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata al valore delle passività assicurative;
- Utili o perdite su titoli di capitale designati a fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione, a seguito dell'adozione da parte di Reale Group dell'opzione prevista dai paragrafi 89 e 90 dell'IFRS 17 di rilevare in contropartita del Conto Economico Complessivo le variazioni nelle attività o nelle passività assicurative derivanti da modifiche nei tassi di attualizzazione;
- Utili o perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani e benefici definiti per i dipendenti costituita in applicazione dello IAS 19;
- La Riserva per differenze di cambio nette, costituita ai sensi dello IAS 21 e derivante dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera nella moneta di presentazione del bilancio consolidato.

1.7 Patrimonio netto di pertinenza di terzi

La macrovoce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi.

2. FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce accoglie, così come previsto dallo IAS 37, gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite), che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE

Classificazione dei contratti assicurativi

L'IFRS 17 è applicato a tutti i contratti che ricadono sotto la definizione di contratto assicurativo. Un contratto assicurativo viene definito dal principio come "un contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato) concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato)". Pertanto, per rientrare nella definizione di contratto assicurativo il suddetto rischio deve essere significativo.

Secondo il principio IFRS 17, al paragrafo B18, "il rischio assicurativo è significativo se, e solo se, un evento assicurato potrebbe costringere l'emittente a corrispondere importi aggiuntivi significativi in qualsiasi scenario, ad esclusione degli scenari privi di sostanza commerciale (ossia che non hanno alcun effetto identificabile sull'aspetto economico dell'operazione)".

È importante sottolineare che una volta che un contratto soddisfa la definizione di contratto assicurativo, a differenza di quanto previsto da IFRS 4, rimarrà tale fino alla scadenza di ogni diritto o obbligazione.

Tutti i contratti del business Danni di Reale Group sono classificati come assicurativi, ricorrendo le caratteristiche previste dal principio.

Per quanto riguarda la classificazione dei contratti vita, il processo adottato da Reale Group, e effettuato al momento dell'emissione, si basa su un modello quali/quantitativo. Il test quantitativo considera uno scenario centrale di sostanza commerciale e definisce un KPI (l'incidenza del capitale in caso di decesso sul capitale in caso di riscatto) al fine di valutare la significatività o meno della componente assicurativa di ciascuna tariffa. Sulla base di tale metodologia tutti i contratti vita in portafoglio risultano essere classificati come contratti assicurativi.

Un contratto assicurativo può contenere componenti con caratteristiche non assicurative che, se considerate singolarmente, potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile. La componente di investimento rappresenta, ad esempio, l'ammontare che il contratto assicurativo richiede alla Compagnia di pagare in ogni circostanza.

Tale componente di investimento viene distinta, misurata e presentata sotto IFRS 9, se:

- la componente di investimento e quella assicurativa non sono altamente correlate;
- un contratto con termini equivalenti è venduto o potrebbe essere venduto separatamente sia dalla Compagnia che emette il contratto assicurativo sia da altre controparti.

Tutte le componenti d'investimento implicite nei contratti del business Vita di Reale Group sono state identificate come componenti d'investimento non distinte poiché altamente correlate alle componenti assicurative dei medesimi contratti.

Nel business Danni, le componenti d'investimento, trattate sempre come componenti non distinte, sono state identificate nei trattati di riassicurazione.

Il Principio richiede, inoltre, di separare dal contratto assicurativo qualunque promessa di trasferire beni distinti o servizi non assicurativi al contraente, applicando l'IFRS 15. Tutte le componenti di trasferimento di beni o servizi implicite nei contratti di Reale Group sono state identificate come componenti non distinte poiché altamente correlate con la componente assicurativa.

Livelli di aggregazione

Il principio IFRS 17 prevede che tutti i contratti assicurativi siano aggregati in Gruppi determinati al momento di prima iscrizione e non modificati successivamente. I Gruppi di Contratti vengono formati in modo tale da evitare possibili compensazioni tra contratti profittevoli e onerosi nella valutazione della profittabilità del business assicurativo.

Il processo di aggregazione dei contratti adottato da Reale Group può essere riassunto in tre step principali:

- identificazione dei portafogli di contratti assicurativi detenuti, mediante la selezione di gruppi di rischi simili e gestiti congiuntamente;
- suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione (coorti);
- identificazione dei contratti che risultano onerosi alla data di rilevazione iniziale o che non hanno un'elevata possibilità di diventare onerosi in futuro.



Al fine di stabilire se un contratto sia profittevole o meno viene effettuato un test di onerosità mediante indicatori rappresentativi della profittabilità e in linea con i requisiti IFRS 17.

Nello specifico, nel business Danni il test di onerosità viene effettuato mediante la definizione di un Combined Ratio IFRS 17.

Relativamente al business Vita, invece, viene condotto un Profit Test IFRS 17 ex ante a livello di tariffa che permette di definire l'onerosità o meno del prodotto al momento del riconoscimento iniziale.

Inoltre, come consentito dal Regolamento della Commissione Europea 2021/2036, si specifica che Reale Group ha usufruito della facoltà di non applicare l'obbligo previsto dal paragrafo 22 del Principio IFRS 17 (raggruppamento in coorti annuali) ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.

Composizione delle passività assicurative

Le passività assicurative sono composte da due principali componenti:

- Passività per residua copertura (Liability for Remaining Coverage o LRC);
- Passività per sinistri accaduti (Liability for Incurred Claims o LIC).

Il principio IFRS 17 introduce un modello di misurazione generale dei rischi assicurativi il cui obiettivo è la determinazione di tutte le informazioni rilevanti per il calcolo sia dei flussi di cassa attesi che della profittabilità dei contratti assicurativi.

Oltre al Modello Generale (Building Block Approach o BBA), che rappresenta il modello di calcolo per tutti i contratti assicurativi, viene prevista l'applicazione di ulteriori due modelli di misurazione:

- Premium Allocation Approach (PAA), modello semplificato e opzionale previsto per contratti di più breve durata;
- Variable Fee Approach (VFA), modello obbligatorio specifico per i contratti che presentano caratteristiche di partecipazione diretta agli utili di attivi sottostanti al contratto assicurativo.

I modelli di misurazione sopra richiamati si differenziano per la quantificazione della componente LRC mentre la misurazione della componente LIC non cambia a prescindere dal modello di misurazione adottato.

Nello specifico, il BBA prevede la quantificazione della LRC in quattro blocchi. Ciascun blocco è valutato separatamente e misurato sia alla data di riconoscimento del Gruppo di Contratti sia alle date di valutazione successive. I blocchi sono rappresentati da:

- Flussi di cassa attesi;
- Effetto dell'attualizzazione attraverso l'applicazione di un tasso di sconto;
- Aggiustamento per rischi non finanziari a cui un contratto assicurativo è tipicamente esposto (Risk Adjustment);
- Margine per i servizi contrattuali (Contractual Service Margin o CSM), in caso di gruppi di contratti profittevoli.

Nel caso in cui il Gruppo di Contratti risultasse oneroso, al momento di prima iscrizione o successivamente, verrebbe azzerata la componente di CSM a fronte di una rilevazione a Conto Economico di una Componente di Perdita (Loss Component).

Diversamente da quanto avviene nell'ambito di valutazione del Modello Generale, il modello PAA prevede che la LRC venga calcolata a partire dai premi emessi al netto dei costi di acquisizione sostenuti e rilasciata a Conto Economico con l'applicazione del metodo del pro-rata temporis. Conseguentemente non è richiesto di considerare e di quantificare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli effetti dei rischi non finanziari e il Margine per i servizi contrattuali.

Tale modello, infatti, muove dall'assunto che riconoscere i premi relativi ai contratti lungo il periodo di copertura fornisca informazioni simili a quelle fornite qualora i ricavi derivanti dal contratto assicurativo fossero misurati mediante il Modello Generale.

Il Modello VFA è un modello che deve obbligatoriamente essere applicato per la misurazione dei contratti assicurativi che presentano caratteristiche di partecipazione diretta agli utili di attivi sottostanti al contratto assicurativo. Al momento del riconoscimento iniziale del contratto l'approccio di misurazione sotto il modello VFA è il medesimo del Modello Generale. La peculiarità che differenzia i due modelli di misurazione si ha nelle misurazioni successive, in quanto nel VFA le variazioni delle ipotesi di carattere finanziario sottostanti ai flussi di cassa attesi rettificano direttamente il CSM, limitando la variabilità a Conto Economico.

Questa diversa contabilizzazione è dovuta al fatto che il CSM, per questa tipologia di contratti, rappresenta il valore attuale atteso degli utili futuri derivanti dalla remunerazione della Compagnia per la gestione degli attivi sottostanti (Variable Fee). L'approccio utilizzato da Reale Group è quello di adottare rispettivamente:

- il Modello PAA per i contratti Danni:
 - con copertura assicurativa inferiore o uguale ad 1 anno;
 - con copertura assicurativa compresa tra 1 e 2 anni, attraverso uno specifico test di eleggibilità di un sostanziale allineamento quantitativo con le risultanze del General Model;
 - con copertura assicurativa maggiore di 2 anni, se confluenti in portafogli IFRS 17 in cui il business poliennale presenta una bassa materialità e per i prodotti Vita di puro rischio mono-annuali della controllata Reale Vida;
- il Modello Generale per i prodotti Vita di puro rischio e per i restanti prodotti Danni non misurati con il PAA;
- il Modello VFA per i prodotti Vita rivalutabili, Unit Linked, Fondi Pensione e Multiramo.

Sia per l'applicazione del Modello PAA che del Modello VFA sono stati sviluppati degli appositi test di ammissibilità qualitativi e quantitativi al fine di verificare il rispetto dei requirement del principio IFRS 17.

La seconda componente della passività assicurativa (LIC) è calcolata attraverso la quantificazione dei seguenti blocchi:

- Flussi di cassa attesi per eventi assicurati avvenuti;
- Effetto dell'attualizzazione attraverso l'applicazione di un tasso di sconto;
- Aggiustamento per rischi non finanziari a cui un contratto assicurativo è tipicamente esposto (Risk Adjustment).

Per il business Vita, è stato stabilito di equiparare la riserva per Somme da Pagare, accantonata nel bilancio civilistico, alla LIC, data la duration molto limitata di tale passività.

Per il business Danni, in ottica di efficientamento dei processi, la componente dei flussi di cassa attesi è stata sostanzialmente equiparata alla Undiscounted Best Estimate definita ai fini Solvency II, ad esclusione della componente relativa alle Investment Management Expenses.

Flussi di cassa attesi

I flussi di cassa attesi vengono definiti dal principio come la stima esplicita, non distorta e ponderata del valore atteso dei flussi di cassa futuri che rientrano nei limiti contrattuali (Contract Boundaries).

L'impatto di eventuali cambiamenti nella stima dei flussi di cassa attesi viene riconosciuto, in base alla sua natura, a Conto Economico o, in taluni casi, in un aggiustamento del CSM.

Rientrano nei Contract Boundaries tutti i flussi di cassa che derivano da un diritto sostanziale o da un'obbligazione della Compagnia ad erogare un servizio a una data attuale o futura senza possibilità di rideterminazione del prezzo richiesto in caso di modifica del livello di rischio assicurato associato ad un determinato contratto o gruppo di contratti.

Al fine di determinare i Contract Boundaries, in ottica di efficientamento di processo, Reale Group ha stabilito di non applicare sostanziali differenze alle medesime logiche impiegate nel framework Solvency II, ad eccezione dei taciti rinnovi dei contratti del business Danni non disdeffabili, che sotto IFRS 17 costituiscono una nuova coorte, e di alcune peculiarità delle polizze collettive.

Tasso di sconto

Sulla base di quanto richiesto dal principio, il tasso di sconto deve:

- riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi di cassa e di liquidità dei contratti assicurativi;
- essere coerente con i prezzi correnti di mercato osservabili;
- escludere l'effetto di fattori che non influenzano i flussi di cassa attesi dei contratti assicurativi.



Un'ulteriore peculiarità del tasso di attualizzazione è la coerenza con le altre assunzioni utilizzate nella stima dei flussi derivanti dai contratti assicurativi. Per tale ragione, i flussi di cassa vengono divisi in due categorie: quelli che dipendono dal rendimento di elementi finanziari sottostanti e quelli che non dipendono dal rendimento di elementi finanziari sottostanti.

Per i contratti che non dipendono dal rendimento di elementi finanziari sottostanti, il tasso di sconto utilizzato non deve riflettere la variabilità degli underlying items. Invece, nel caso in cui i flussi di cassa dipendano da elementi finanziari, il tasso di sconto dovrà rifletterne la variabilità.

Il principio IFRS 17 concede la possibilità di utilizzare due differenti approcci per la determinazione dei tassi di sconto: Top-Down e Bottom-Up.

La metodologia adottata da Reale Group è l'approccio Bottom-Up, che prevede l'aggiunta ad una curva iniziale risk-free di un premio di illiquidità, stimato con una metodologia derivata dal Volatility Adjustment Solvency II, ma caratterizzato da parametri specifici che consentono di rappresentare le caratteristiche dei prodotti del portafoglio di Gruppo.

Nel dettaglio, il premio di illiquidità per le Gestioni Separate e i prodotti Multiramo è calibrato sulla base del portafoglio attivi di ciascuna Compagnia del Gruppo, mentre, per tutti gli altri prodotti viene determinato tramite un Currency Volatility Adjustment con l'aggiunta del Country spread correction.

Risk Adjustment

Il Risk Adjustment riflette la compensazione richiesta dalla Compagnia per sostenere l'incertezza in merito all'ammontare e alla distribuzione temporale dei flussi di cassa, derivante da una componente di rischio di tipo non finanziario.

Per il calcolo nel business Danni, Reale Group adotta una metodologia che permette di utilizzare le distribuzioni e le ipotesi di volatilità derivate dal Modello Interno Parziale adottato per il calcolo del Requisito di Solvibilità in Solvency II e da metodologie consolidate (Mack) per la derivazione della volatilità relativa al rischio di riservazione del business Danni.

Il Risk Adjustment è determinato a livello di "LoB Solvency II" per Reale Mutua, Italiana, Reale Seguros e a livello di "Linea de Negocio" per Reale Chile Seguros e poi riallocato proporzionalmente sulle Unit of Account.

Per il business Vita, il Risk Adjustment è determinato con la metodologia del percentile, partendo dal Requisito di Solvibilità calcolato ai fini della normativa Solvency II a livello di fondo e con successiva allocazione alle Unit of Account in base alle riserve Best Estimate. La scelta del Gruppo è stata quella di adottare il 75° percentile.

Margine sui servizi contrattuali

Il Margine sui servizi contrattuali (CSM) rappresenta, per un gruppo di contratti profittevole, il profitto atteso non realizzato che la Compagnia riconoscerà a Conto Economico lungo la durata del contratto.

A ciascuna data di valutazione, il CSM riflette il profitto relativo al Gruppo di Contratti, non ancora realizzato, in quanto connesso a servizi da erogare in futuro.

Il rilascio del CSM viene determinato mediante:

- l'identificazione delle coverage units nel Gruppo di Contratti;
- la determinazione alla data di valutazione, dell'ammontare di CSM riferito alle coverage units erogate nel periodo corrente; e
- il riconoscimento a Conto Economico dell'ammontare di CSM così determinato al fine di riflettere i servizi relativi al contratto assicurativo erogati nel periodo.

Le coverage units sono quindi il driver per il riconoscimento dell'ammontare di CSM nel Conto Economico per i servizi forniti nel periodo. Qualora, al contrario, un Gruppo di Contratti dia origine a una Loss Component, il principio richiede l'allocazione immediata delle variazioni dei Fulfillment Cash Flows (FCF), con impatto sulla Loss Component o sulla restante parte della Liability for Remaining Coverage.

Per tutti i contratti del business Vita, Reale Group prevede che le coverage units siano definite sulla base della somma assicurata attualizzata a livello di ogni Unit of Account, o della riserva nel caso di contratti di rendita.

Per tutti i contratti del business Danni misurati con il Modello Generale, Reale Group prevede che le coverage units siano definite a partire dai premi di competenza non scontati a livello di ogni Unit of Account.

Adozione di opzioni per il contenimento di disallineamenti contabili

Nella valutazione delle passività relative ai contratti del business Vita con partecipazione diretta agli utili di attivi sottostanti (valutazione con il modello del VFA) la variazione di valore degli underlying assets (misurata attraverso l'applicazione dell'IFRS 9) trova corrispondenza in analogia variazione della riserva tecnica (misurata attraverso l'applicazione dell'IFRS 17).

Reale Group, come consentito dal principio IFRS 17, ha scelto di disaggregare la variazione delle passività assicurative di tali contratti tra Conto Economico e OCI, a seconda dell'imputazione a Conto Economico Separato o Conto Economico Complessivo della variazione degli attivi sottostanti. Tale approccio permette la riduzione di "accounting mismatch" nel risultato economico dei rami Vita.

Per quanto riguarda la movimentazione della passività assicurativa derivante dalla variazione tra tasso locked – in e tasso di mercato, il principio IFRS 17 consente l'imputazione a Conto Economico o a riserva OCI. La scelta di Reale Group è quella di imputare la differenza di valutazione a OCI, coerentemente con la previsione che la maggior parte degli strumenti finanziari detenuto sarà contabilizzata a fair value OCI, con conseguente contabilizzazione delle variazioni nel patrimonio netto.

Contratti di riassicurazione

La valutazione dei contratti di riassicurazione trova riflesso nella voce "3. Attività assicurative" dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Il principio IFRS 17 richiede di valutare il business riassicurativo analogamente al business diretto, le principali differenze di trattamento sono di seguito indicate:

- Non è previsto l'utilizzo del Variable Fee Approach nella valutazione dei contratti di riassicurazione passiva, la valutazione deve essere fatta con il Premium Allocation Approach o con il General Model sulla base delle caratteristiche del contratto di riassicurazione (e indipendentemente dal business diretto sottostante);
- Il Contractual Service Margin per il portafoglio di contratti di riassicurazione passiva può essere sia positivo (net gain) che negativo (net cost), non è quindi previsto un riconoscimento immediato delle perdite a conto economico in caso di net cost;
- L'assicuratore che ha ceduto parte del rischio in riassicurazione è tenuto a pagare l'intero ammontare dovuto agli assicurati per poi ricevere, qualora previsto dal contratto di riassicurazione, un rimborso. Questo rimborso è vincolato alla solvibilità del riassicuratore, e dovrà quindi essere aggiustato per il rischio di non performance (insolvenza).

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Rientrano in questa categoria le passività finanziarie detenute per la negoziazione nel breve periodo, gli strumenti finanziari derivati e le passività designate dall'impresa per essere valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'iscrizione iniziale in bilancio avviene alla data di regolamento al fair value della passività; i costi od i proventi delle transazioni direttamente attribuibili all'operazione non sono considerati nell'iscrizione iniziale e vengono direttamente contabilizzati in conto economico. Successivamente la valutazione avviene al fair value e la differenza tra il fair value e il valore di libro è rilevata a conto economico. Una passività finanziaria a fair value rilevato a conto economico viene cancellata dallo stato patrimoniale quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le passività finanziarie che non vengono gestite con un'ottica di trading. Si tratta di prestiti e mutui ricevuti. L'iscrizione iniziale in bilancio avviene alla data di regolamento ed al fair value, maggiorato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione.

Successivamente, tali passività sono iscritte al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento.

All'interno di questa voce, inoltre, sono incluse le passività relative al leasing. L'iscrizione iniziale avviene sulla base dell'attualizzazione dei canoni futuri ed il decremento della voce è originato dal rimborso della quota capitale e del pagamento degli interessi sul debito. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.



5. DEBITI

La voce accoglie i debiti di natura commerciale. In particolare, sono ricompresi i debiti verso personale dipendente per Trattamento di Fine Rapporto, vigente in Italia.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo, rilevato a conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione alla data di chiusura della passività e attività sono rilevate a patrimonio netto tramite il conto economico complessivo.

In seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/06, si distingue tra:

- Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006: mantiene la qualificazione di piano a prestazione definita in quanto la citata riforma non ne modifica la natura;
- Trattamento di Fine Rapporto maturato dopo il 31 dicembre 2006: in base alla nuova normativa il TFR maturando è, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinato alle forme di previdenza complementare o trasferito al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. In entrambi i casi il TFR si configura come piano a contribuzione definita a fronte del quale la Società iscrive per competenza a conto economico le quote di contribuzione ai fondi di previdenza integrativa e al fondo INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

6.2 Passività fiscali

6.2.a) Passività fiscali correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla previsione dell'onere fiscale calcolato sul reddito del Gruppo sulla base delle aliquote d'imposta in vigore alla data di redazione del bilancio. La Capogruppo, unitamente alle controllate italiane, ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico. Il Gruppo periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

6.2.b) Passività fiscali differite

La voce accoglie le imposte differite appostate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee tra i valori fiscalmente rilevanti e i valori di bilancio e su tutte le rettifiche apportate in applicazione dei principi IAS/IFRS. In particolare, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni: le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Si segnala infine che il paragrafo 4A dello IAS 12 richiede di non rilevare le passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II e, come previsto dal paragrafo 88d, di indicare di aver applicato tale eccezione.

6.3 Altre passività

Sono incluse in questa voce le passività connesse con i piani a beneficio definito a favore dei dipendenti che comportano erogazioni successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (con esclusione del Trattamento di fine rapporto vigente in Italia, classificato nella voce Debiti) che, in conformità allo IAS 19, vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale.

Criteria di valutazione delle poste di Conto Economico

1. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI

Nella voce sono iscritti i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato rilasciata a conto economico a fronte dei servizi forniti nel corso dell'esercizio.

2. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI

La voce comprende le spese per servizi assicurativi effettivamente sostenute nell'esercizio in corso (sinistri accaduti e variazione delle passività per sinistri accaduti), la quota degli oneri di acquisizione dei contratti assicurativi per competenza dell'esercizio e le perdite su contratti onerosi e relativo rilascio a conto economico.

3.5 RICAVI/COSTI ASSICURATIVI NETTI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La posta di conto economico evidenzia il saldo netto tra i ricavi e i costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione.

6. PROVENTI / ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Comprendono gli utili e le perdite realizzate e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività incluse nella categoria "Fair value rilevato a conto economico". Le variazioni di valore vengono determinate in base alla differenza tra fair value e valore contabile degli strumenti finanziari iscritti in tale categoria. Sono compresi inoltre i proventi da quote di fondi comuni.

7. PROVENTI / ONERI DERIVANTI DALLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE

Comprendono i proventi/oneri originati dalle partecipazioni nelle società collegate e joint venture del Gruppo. Si tratta in particolare della quota spettante al Gruppo del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

8. PROVENTI / ONERI DA ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Comprendono i proventi/oneri e le plusvalenze/minusvalenze realizzate sugli strumenti finanziari non valutati al fair value rilevato a conto economico.

10. COSTI / RICAVI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI A CONTRATTI DI ASSICURAZIONE EMESSI

In questa voce sono rilevate le variazioni di valore delle passività assicurative connesse con le variazioni del valore temporale del denaro e con le variazioni rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei contratti assicurativi emessi, diversi da quelli contabilizzati nel conto economico complessivo.

11. RICAVI/COSTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI A CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

In questa voce sono rilevate le variazioni di valore delle attività assicurative connesse con le variazioni del valore temporale del denaro e con le variazioni rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei contratti assicurativi emessi, diversi da quelli contabilizzati nel conto economico complessivo.

13. ALTRI RICAVI/COSTI

La voce comprende, in particolare, i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività di impresa, al netto dei relativi costi. Sono inoltre comprese le differenze di cambio da imputare a conto economico ai sensi dello IAS 21.



14. SPESE DI GESTIONE

14.1) Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

14.2) Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

15. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI E ONERI

La voce comprende gli accantonamenti e i prelievi relativamente ai fondi classificati alla voce 2 del passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per rischi e oneri".

16. RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Sono compresi in questa voce le riduzioni durevoli di valore degli attivi materiali, al netto degli eventuali ripristini di valore, e gli ammortamenti degli attivi materiali.

17. RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono compresi in questa voce le riduzioni durevoli di valore degli attivi immateriali, al netto degli eventuali ripristini di valore, e gli ammortamenti degli attivi immateriali.

18. ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE

Sono ricompresi in questa voce tutti i costi e tutti i ricavi non compresi nelle voci precedenti.

20. IMPOSTE

La voce comprende le imposte determinate sulla base della normativa vigente e sono riferite alle imposte correnti dell'esercizio e alla variazione delle imposte anticipate e differite di competenza del periodo.

8.2 Area di Consolidamento

Elenco partecipazioni del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2023, Reale Group è costituito da ventuno imprese di cui sei società assicurative, due società immobiliari, una società bancaria, nove imprese di servizi e tre holding assicurative. Diciotto imprese, di cui cinque assicurative, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale e tre società, di cui una assicurativa e due di servizi, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto rappresentano una joint venture e due società collegate.

Rispetto al 31 dicembre 2022, nell'ambito delle società consolidate integralmente si segnala l'ingresso di due società di servizi, Blue Health Center S.r.l. (partecipazione detenuta al 100% da Blue Assistance), e Plurima Servizi Assicurativi S.r.l. (partecipazione detenuta al 78,84% da Italiana Assicurazioni). Si segnala inoltre la costituzione, avvenuta nel corso del 2023, di una holding assicurativa, Reale International S.r.l., detenuta al 100% dalla Capogruppo. Nell'ambito, invece, delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, si segnala l'ingresso di due società di servizi, Insalute Servizi S.p.A. detenuta al 35% da Blue Assistance, e Pharmercure detenuta al 37,32% dalla Capogruppo.

Il prospetto che segue illustra le partecipazioni consolidate integralmente.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operat. (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipaz. diretta	% Interess. totale (5)	% Disp. voti nell'assemblea ordin.	% di consolid.
REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI	086		G	1	1	0	0	0	0
ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A.	086		G	1	1	99,92	99,92	0	100,00
REALE SEGUROS GENERALES S.A.	067		G	2	1	95,00	100,00	0	100,00
REALE VIDA Y PENSIONES S.A.	067		G	2	1	5,00	100,00	0	100,00
REALE IMMOBILI ESPANA S.A.	067		G	10	1	46,81	100,00	0	100,00
REALE IMMOBILI S.p.A.	086		G	10	1	85,92	99,99	0	100,00
BANCA REALE S.p.A.	086		G	7	1	95,00	100,00	0	100,00
REALE ITES S.r.l.	086		G	11	1	88,13	100,00	0	100,00
BLUE ASSISTANCE S.p.A.	086		G	11	1	100,00	100,00	0	100,00
ITALNEXT S.r.l.	086		G	11	1	0	99,92	0	100,00
REALE GROUP LATAM S.p.A.	015		G	4	1	0	100,00	0	100,00
REALE GROUP CHILE S.p.A.	015		G	4	1	0	99,65	0	100,00
REALE CHILE SEGUROS S.A.	015		G	3	1	0	99,65	0	100,00
REM INTERMEDIAZIONI S.r.l.	086		G	11	1	0	99,92	0	100,00
REALE ITES ESP S.I.	067		G	11	1	0	100,00	0	100,00
BLUE HEALTH CENTER S.r.l.	086		G	11	1	0	100,00	0	100,00
REALE INTERNATIONAL S.r.l.	086		G	4	1	0	100,00	0	100,00
PLURIMA SERVIZI ASSICURATIVI S.r.l.	086		G	11	1	0	78,84	0	100,00

Legenda:

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista. 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 96. comma 1. del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96. comma 2. del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali



Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative: Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi, dividendi distribuiti ai terzi, risultato d'esercizio e patrimonio netto dei terzi

(in migliaia di euro)

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
PLURIMA SERVIZI ASSICURATIVI S.r.l.	21,10%	21,10%	0	(63)	235

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Investimenti	Altre Attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie
PLURIMA SERVIZI ASSICURATIVI S.r.l.	0	0	67	0	0

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
1.112	721	(411)	(299)	0	(299)	0	(299)

Valori di bilancio delle attività e passività delle entità strutturate ed esposizione massima al rischio di perdita

(in migliaia di euro)

Denominazione dell'entità strutturata/Voci di bilancio	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello stato patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
FONDO REALE IMMOBILI	0	0	35.996	4.5	0	0	35.996
FONDO MONVISO	0	0	61.191	4.5	0	0	61.191

8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Attività immateriali: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

	Totale 2023		Totale 2022	
	Totale durata definita	Totale durata indefinita	Totale durata definita	Totale durata indefinita
A.1 Avviamento	0	256.712	0	256.712
A.1.1 di pertinenza del gruppo	0	256.712	0	256.712
A.1.2 di pertinenza dei terzi	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	159.448	0	148.206	0
di cui software	155.728	0	144.406	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	159.448	0	148.206	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	159.448	0	148.206	0
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	159.448	256.712	148.206	256.712

L'**Avviamento**, pari a 256.712 migliaia di euro, deriva dalle seguenti operazioni:

● Reale Seguros: incorporazione Imperio Vida y Diversos, Union Aseguradora e Mutual Flequera:	182.175
● Differenza di consolidamento su CredemAssicurazioni:	18.939
● Differenza di consolidamento su compagnie Uniqa:	55.598
- di cui: CGU Uniqa Assicurazioni	9.377
- di cui: CGU Uniqa Previdenza	38.716
- di cui: CGU Uniqa Life	7.505

L'avviamento derivante dalle incorporazioni della Imperio Vida y Diversos S.A., della Union Aseguradora S.A. e della Mutual Flequera S.A. da parte di Reale Seguros, avvenute rispettivamente nel 2003, nel 2005 e nel 2007, espone il valore residuo della differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e i valori contabili delle attività e passività acquisite dal Gruppo.

La differenza di consolidamento della partecipazione in CredemAssicurazioni esprime la differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, avvenuta nel 2012 da parte della Capogruppo, e il fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione. Infine, per quanto riguarda l'avviamento derivante dal primo consolidamento delle partecipazioni in Uniqa Assicurazioni, Uniqa Previdenza e Uniqa Life, avvenuto nel corso del 2017, esso esprime la differenza positiva tra il prezzo pagato da Reale Mutua per l'acquisizione del Gruppo Uniqa Italia e il fair value delle attività e passività acquisite, al netto della porzione di avviamento allocata entro i dodici mesi successivi all'acquisizione alla "Customer Relationship".



Metodologia di allocazione dell'avviamento

L'avviamento, indipendentemente dalla sua origine, è allocato alle CGU – Cash Generating Units – che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali, come prescritto dallo IAS 36 paragrafo 80.

La regola generale adottata da Reale Group prevede che la CGU venga identificata con la società oggetto di acquisizione, almeno fino a quando questa rappresenti il livello al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

Nel caso delle operazioni che si sono tradotte in incorporazioni di azienda o ramo d'azienda realizzate dalla controllata Reale Seguros negli scorsi esercizi, il Gruppo, a partire dall'esercizio 2012, ha deciso di identificare la CGU con l'azienda incorporanda. Per effetto dell'operazione di fusione delle compagnie Uniqa in Italiana Assicurazioni, avvenuta nel 2018, la differenza di consolidamento derivante dall'operazione di acquisizione delle compagnie Uniqa è stata attribuita, a partire dall'esercizio 2019, alla società incorporanda Italiana Assicurazioni. Nello specifico, la differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione della compagnia danni Uniqa Assicurazioni è stata attribuita alla CGU Italiana Assicurazioni Danni, mentre le differenze di consolidamento derivanti dall'acquisizione delle compagnie vita Uniqa Previdenza e Uniqa Life sono state attribuite alla CGU Italiana Assicurazioni Vita. Si è rilevato infatti che, con riferimento alle compagnie oggetto di fusione, non esiste più una chiara distinzione di tipo divisionale e di marchio e che la gestione tecnico assicurativa è totalmente uniforme, sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda la gestione dei sinistri e della rete, rispetto alla società incorporanda Italiana Assicurazioni. La scelta di considerare le società Reale Seguros e Italiana Assicurazioni (comparto Danni e Vita) come entità sulle quali condurre il test di impairment soddisfa pienamente la definizione di CGU contenuta nello IAS 36.

L'avviamento oggetto di allocazione in sede di first time adoption alla data di passaggio agli IAS/IFRS (il 1° gennaio 2004) è stato pari all'ammontare totale dell'avviamento "ereditato" come tale alla data del 31.12.2003, non avendo provveduto alla rideterminazione delle business combination intervenute prima di quella data, come consentito dall'IFRS 1.

Impairment Test

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti allocati alle CGU in sede di bilancio annuale. Infatti, in base a quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", dallo IAS 38 "Attività immateriali" e dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese", l'avviamento, in quanto bene a vita utile indefinita, non viene ammortizzato sistematicamente ma è soggetto ad una verifica di recuperabilità, denominata impairment test, al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita di valore. Il test confronta il valore contabile di ogni singola CGU col rispettivo valore recuperabile.

La determinazione del valore contabile delle CGU corrisponde all'aggregato formato dalle attività, passività e patrimonio netto della legal entity e dal relativo avviamento (c.d. equity side), equivalente al contributo della CGU al patrimonio netto consolidato. La determinazione del valore recuperabile della CGU è effettuata solo sulla base del modello del valore d'uso, non essendo determinabile il fair value netto dei costi di vendita. Sotto il profilo operativo, la determinazione del valore d'uso si esplicita per le CGU Danni nella stima dei flussi finanziari attesi, in entrata ed in uscita, che saranno generati o assorbiti dalla CGU, attualizzati ad un tasso predefinito (Discounted Cash Flow - DCF), mentre per le CGU Vita nella metodologia dell'"Appraisal Value".

Si riportano di seguito i principali parametri ed i risultati relativi alle analisi sulle **CGU Danni** (Reale Seguros, CredemAssicurazioni e Italiana Assicurazioni settore Danni).

Per la metodologia del Discounted Cash Flow, sono stati considerati i piani approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, tutti di durata quinquennale con l'eccezione di quello di CredemAssicurazioni (3 anni).

I flussi finanziari attesi comprendono, oltre ai premi e agli oneri legati alla gestione delle polizze assicurative, anche i proventi e gli oneri connessi alle attività finanziarie presenti nel portafoglio in quanto strettamente connessi alla natura dell'attività assicurativa. Ne consegue che i flussi finanziari tendono a coincidere con il risultato netto della CGU.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il cost of equity, determinato come somma tra il rendimento di investimenti privi di rischio ed un premio per il rischio a sua volta dipendente dalla rischiosità sistematica dell'azienda oggetto di valutazione, misurata attraverso un coefficiente β .

Di seguito si riportano le modalità di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato per le CGU Danni:

	Tasso free risk	Beta	Risk premium	Costo del capitale
CGU Danni Reale Seguros	3,60%	0,63	5,50%	7,08%
CGU Danni Italiana Assicurazioni e CredemAssicurazioni	4,34%	0,63	5,50%	7,82%

Il tasso free risk è stato ipotizzato, per la CGU spagnola, in misura pari al rendimento dei bonos spagnoli a 10 anni e, per le CGU italiane, in misura pari al rendimento del BTP italiano con scadenza a 10 anni alla data di valutazione (31.12.2023). Il coefficiente β è stato determinato come media delle variazioni che i titoli assicurativi (segmento Danni) europei assumono rispetto alle variazioni del mercato. Il Market Risk Premium rappresenta la compensazione per un investimento con rischio superiore a quello espresso da un'attività risk free.

Il valore d'uso delle CGU Danni comprende il rispettivo valore terminale, determinato mediante la capitalizzazione dei flussi finanziari generati successivamente al periodo di previsione esplicita tramite il ricorso a formule di rendita perpetua. In particolare, si è proceduto all'attualizzazione dell'ultimo flusso di cassa in perpetuità con crescita ipotizzata del 2%.

La tabella seguente riporta in sintesi le risultanze del test di impairment:

	(in migliaia di euro)	
	Valore contabile	Valore recuperabile
CGU Reale Seguros	595.441	966.081
CGU CredemAssicurazioni	61.300	122.045
CGU Italiana Assicurazioni Danni	386.163	867.940

Per effetto dell'eccedenza del valore recuperabile sul valore contabile non si sono evidenziate perdite di valore degli avviamenti risultanti al 31.12.2023.

Si segnala infine che le valutazioni eseguite con il metodo del DCF sono state oggetto di sensitivity analysis ipotizzando oscillazioni del tasso di attualizzazione di +/- 1 punti percentuali, correlate a variazioni del tasso di crescita utilizzato per il terminal value nell'intervallo compreso tra 1,5% e 2,5%. L'analisi di sensitività non ha fatto emergere eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile e quindi potenziali evidenze di impairment.

Analogamente si dettagliano di seguito le assunzioni, i parametri e i risultati dell'impairment test condotti sulla CGU Vita (Italiana Assicurazioni settore Vita).

Il valore recuperabile è stato stimato come somma delle seguenti componenti:

- Adjusted Net Asset Value ("ANAV"- Patrimonio netto contabile espresso a valori correnti);
- Value of in force business ("VIF" – Valore attuale degli utili netti derivanti da contratti esistenti alla data di valutazione, al netto della riassicurazione, delle tasse, dei costi operativi associati e degli oneri figurativi derivanti dal mantenimento dei livelli di capitalizzazioni richiesti dalla vigilanza assicurativa);
- New Business Value ("NBV" – Valore riconducibile alla futura generazione di redditi netti considerando i flussi derivanti da nuovi prodotti, al netto della riassicurazione, del costo del risk margin e delle tasse).

La somma dell'ANAV e del VIF insieme compongono il Market Consistent Embedded Value ("MCEV").

L'ANAV è stato calcolato sulla base del patrimonio netto della CGU al 31.12.2023, a cui sono state apportate le modifiche relative alla differenza tra il fair value di alcune voci di bilancio ed i rispettivi valori contabili.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Il valore del VIF è pari alla somma del Present Value of Future Profit ("PVFP"), inteso quale grandezza comprensiva della valutazione di Opzioni e Garanzie (c.d. TVOG), calcolato con un approccio risk neutral, opportunamente rettificato (ad esempio storno delle riserve per rischio di tasso di interesse garantito, per rischio demografico, per spese future).

Il valore del NBV di ciascuna generazione è stato determinato mediante un approccio di valutazione "a portafoglio aperto" ossia incrementando il portafoglio in force con il portafoglio di nuova produzione.

Le risultanze del test di impairment hanno dato esito positivo in quanto il valore recuperabile è risultato pari a 629.027 migliaia di euro contro un valore contabile pari a 529.907 migliaia di euro.

Si segnala che le grandezze sopra riportate sono state oggetto di sensitivity analysis utilizzando due differenti scenari:

- Sensitività finanziaria, considerando un set di scenari per cui il rendimento medio ad ogni tenor coincide con la curva fornita da Eiopa senza volatility adjustment ("VA"), al 31.12.2023;
- Sensitività tecnica, considerando un incremento dei tassi di riscatto pari al 40%.

L'analisi di sensitività non ha fatto emergere eccedenze del valore contabile rispetto al valore recuperabile e quindi potenziali evidenze di impairment.

Per quanto riguarda le **Altre attività immateriali** sono costituite dai costi del software ad utilizzo pluriennale e da altre attività. Le attività relative al software hanno tutte vita utile definita e sono ammortizzate con aliquote comprese tra il 20% e il 33%.

Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	256.712			664.327		921.039
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(516.121)		(516.121)
A.2 Esistenze iniziali nette	256.712			148.206		404.918
B. Aumenti	0			63.934		63.934
B.1 Acquisti	0			56.811		56.811
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					0
B.3 Riprese di valore	X			0		0
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato:						0
- conto economico complessivo	X					0
- conto economico	X					0
B.5 Differenze di cambio positive	0			135		135
B.6 Altre variazioni	0			6.988		6.988
C. Diminuzioni	0			(52.692)		(52.692)
C.1 Vendite	0			(6.397)		(6.397)
C.2 Rettifiche di valore	0			(46.066)		(46.066)
- Ammortamenti	X			(45.759)		(45.759)
- Svalutazioni:	0			(307)		(307)
+ conto economico complessivo	X					0
+ conto economico	0			(307)		(307)
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato:						0
- conto economico complessivo	X					0
- conto economico	X					0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita	0			(64)		(64)
C.5 Differenze di cambio negative	0			(165)		(165)
C.6 Altre variazioni	0			0		0
D. Rimanenze finali nette	256.712			159.448		416.160
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0			(46.066)		(46.066)
E. Rimanenze finali lorde	256.712			159.448		416.160
F. Valutazione al costo	256.712			159.448		416.160



2. ATTIVITÀ MATERIALI

Attività materiali: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		2023	2022
	2023	2022	2023	2022		
1. Attività di proprietà	245.250	247.938	0	0	0	0
a) terreni	114.251	115.023	0	0	0	0
b) fabbricati	112.163	111.523	0	0	0	0
c) mobili e macchine ufficio	8.288	8.606	0	0	0	0
d) impianti e attrezzature	10.443	12.702	0	0	0	0
e) altre attività	105	84	0	0	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	22.168	22.490	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	6.302	6.327	0	0	0	0
c) mobili e macchine ufficio	0	0	0	0	0	0
d) impianti e attrezzature	0	0	0	0	0	0
e) altre attività	15.866	16.163	0	0	0	0
Totale	267.418	270.428	0	0	0	0

Terreni e Fabbricati ad uso proprio

I Terreni e Fabbricati iscritti nell'ambito delle attività materiali sono quelli destinati all'esercizio dell'impresa. Sono rilevati al costo e i Fabbricati sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile. In particolare, si segnala che l'aliquota di ammortamento utilizzata corrisponde prevalentemente al 3%.

Il valore degli immobili del Gruppo è periodicamente sottoposto a verifica. In particolare, le Compagnie assicurative devono osservare le disposizioni dell'Istituto di Vigilanza in merito alla determinazione del valore corrente dei propri immobili uso impresa.

Il valore contabile degli immobili uso impresa risulta inferiore di 81.014 migliaia di euro rispetto a quello di mercato. La tabella che segue illustra la movimentazione della voce:

Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Leasing	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	115.023	171.733	90.729	97.361	344	45.561	520.751
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		(60.210)	(82.123)	(84.659)	(260)	(23.071)	(250.323)
A.2 Esistenze iniziali nette	115.023	111.523	8.606	12.702	84	22.490	270.428
B. Aumenti:	519	7.032	3.022	1.143	58	10.837	22.611
B.1 Acquisti	0	0	2.963	957	43	8.694	12.657
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	6.138	0	0	0	0	6.138
B.3 Riprese di valore	0	123	0	0	0	0	123
B.4 Variazioni positive del valore rideterminato imputate a:	0	0	0	0	0	0	0
a) conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	50	186	0	15	251
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari	519	771	X	X	X	0	1.290
B.7 Altre variazioni	0	0	9	0	15	2.128	2.152
C. Diminuzioni:	(1.291)	(6.392)	(3.340)	(3.402)	(37)	(11.159)	(25.621)
C.1 Vendite	0	0	(28)	0	0	(2.513)	(2.541)
C.2 Ammortamenti	0	(4.891)	(3.215)	(3.199)	(37)	(8.134)	(19.476)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0	0
a) conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato imputate a:	0	0	0	0	0	0	0
a) conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	(97)	(47)	0	(235)	(379)
C.6 Trasferimenti a:	(1.291)	(1.501)	0	0	0	0	(2.792)
a) investimenti immobiliari	(107)	(30)	X	X	X	0	(137)
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	(1.184)	(1.471)	0	0	0	0	(2.655)
C.7 Altre variazioni	0	0	0	(156)	0	(277)	(433)
D. Rimanenze finali nette	114.251	112.163	8.288	10.443	105	22.168	267.418
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	0	(64.498)	(85.370)	(87.629)	(316)	(29.153)	(266.966)
D.2 Rimanenze finali lorde	114.251	112.163	8.288	10.444	105	22.168	267.419
E. Valutazione al costo	114.251	112.163	8.288	10.444	105	22.168	267.419



Le altre attività materiali comprendono prevalentemente i beni strumentali in dotazione alle Società del Gruppo per l'esercizio dell'attività, quali mobilio, hardware, impianti e attrezzature.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing sono relativi al noleggio di hardware per data center e auto aziendali.

3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni relative alle cessioni in riassicurazione definite e disciplinate dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono attività.

Ai sensi del Regolamento IVASS n.7, le basi di aggregazione relative alle cessioni in riassicurazione sono il segmento Danni e il segmento Vita.

La tabella seguente riporta l'informativa in merito alle cessioni in riassicurazione, che costituiscono attività o passività in base al segno del saldo di chiusura.

(in migliaia di euro)

Voci/basi di Aggregazione	31.12.2023			31.12.2022		
	BBA	PAA	Totale	BBA	PAA	Totale
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	62.465	780.193	842.658	56.728	440.638	497.366
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(315)	(576)	(891)	0	(348)	(348)
3. Attività netta di bilancio	62.150	779.617	841.767	56.728	440.290	497.018
di cui Settore Danni	14.984	775.666	790.650	14.659	436.696	451.355
di cui Settore Vita	47.166	3.951	51.117	42.069	3.594	45.663

Settore Danni

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM - attività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

	Attività per residua copertura 2023			
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Attività per sinistri accaduti 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.328	0	8.331	14.659
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	6.328	0	8.331	14.659
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				
1. Costo della riassicurazione	(12.549)	0	0	(12.549)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	7.146	7.146
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	(3.085)	(3.085)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	(654)	1.504	0	850
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	(654)	0	0	(654)
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	1.504	0	1.504
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	(3)	0	0	(3)
6. Totale	(13.206)	1.504	4.062	(7.641)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(13.206)	1.504	4.062	(7.641)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	363	0	158	521
1.1. Registrati in conto economico	61	0	(8)	53
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	301	0	167	468
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	363	0	158	521
E. Componenti di investimento	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(12.844)	1.504	4.220	(7.120)
G. Altre variazioni	0	(1.504)	0	(1.504)
H. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	15.465	0	0	15.465
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(6.517)	(6.517)
3. Totale	15.465	0	(6.517)	8.948
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	8.949	0	6.035	14.984
L. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	8.949	0	6.035	14.984
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	8.949	0	6.035	14.984



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

	Attività per residua copertura 2022		Attività per sinistri accaduti 2022	Totale 2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	12.415	0	15.902	28.317
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	12.415	0	15.902	28.317
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				
1. Costo della riassicurazione	(13.257)	0	0	(13.257)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	5.612	5.612
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	(7.701)	(7.701)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	(1.599)	116	0	(1.483)
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	(1.599)	0	0	(1.599)
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	116	0	116
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	4	0	4	8
6. Totale	(14.852)	116	(2.085)	(16.821)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(14.852)	116	(2.085)	(16.821)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(1.358)	0	(504)	(1.862)
1.1. Registrati in conto economico	(99)	0	(56)	(155)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(1.259)	0	(448)	(1.707)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(1.358)	0	(504)	(1.862)
E. Componenti di investimento	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(16.210)	116	(2.589)	(18.683)
G. Altre variazioni	0	(116)	0	(116)
H. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	10.123	0	0	10.123
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(4.982)	(4.982)
3. Totale	10.123	0	(4.982)	5.141
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	6.328	0	8.331	14.659
L. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.328	0	8.331	14.659
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	6.328	0	8.331	14.659

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - PAA - attività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

	Attività per la residua copertura 2023		Attività per sinistri accaduti 2023		Totale 2023
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi di cassa	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(4.909)	0	428.821	13.133	437.044
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(202)	0	(172)	25	(348)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(5.111)	0	428.649	13.157	436.696
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione					
1. Costo della riassicurazione	(404.012)	0	0	0	(404.012)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	489.668	0	489.668
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	140.981	8.012	148.993
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	0	0
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0	0
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
5. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	(1.336)	0	(1.336)
6. Totale	(404.012)	0	629.312	8.012	233.313
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(404.012)	0	629.312	8.012	233.313
D. Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(65)	0	12.329	0	12.264
1.1 Registrati in conto economico	(65)	0	(55)	0	(120)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	12.384	0	12.384
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	(65)	0	12.329	0	12.264
E. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(404.076)	0	641.641	8.012	245.577
G. Altre variazioni	0	0	0	0	0
H. Movimenti di cassa					
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	386.745	0	0	0	386.745
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(293.350)	0	(293.350)
3. Totale	386.745	0	(293.350)	0	93.395
I. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	(22.442)	0	776.940	21.169	775.667
L. Valore di bilancio finale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(21.897)	0	776.950	21.150	776.203
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(545)	0	(10)	19	(535)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(22.442)	0	776.940	21.169	775.667



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

	Attività per la residua copertura 2022		Attività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi di cassa	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(22.970)	0	517.092	14.203	508.325
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(22.970)	0	517.092	14.203	508.325
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione					
1. Costo della riassicurazione	(350.700)	0	0	0	(350.700)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	358.341	0	358.341
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	(3.865)	(1.046)	(4.911)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	(81.244)	0	0	0	(81.244)
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	(81.244)	0	0	0	(81.244)
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
5. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	1.406	0	1.406
6. Totale	(431.944)	0	355.882	(1.046)	(77.108)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(431.944)	0	355.882	(1.046)	(77.108)
D. Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0	0	(23.019)	0	(23.019)
1.1 Registrati in conto economico	0	0	(646)	0	(646)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	(22.374)	0	(22.374)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	(23.019)	0	(23.019)
E. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(431.944)	0	332.863	(1.046)	(100.127)
G. Altre variazioni	0	0	0	0	0
H. Movimenti di cassa					
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	449.803	0	0	0	449.803
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(421.305)	0	(421.305)
3. Totale	449.803	0	(421.305)	0	28.498
I. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	(5.111)	0	428.649	13.157	436.696
L. Valore di bilancio finale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(4.909)	0	428.821	13.133	437.044
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(202)	0	(172)	25	(348)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(5.111)	0	428.649	13.157	436.696

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

(in migliaia di euro)

	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione			
	Valore attuale dei flussi di cassa 2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2023	Margine sui servizi contrattuali 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.969	1.080	6.611	14.659
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	6.969	1.080	6.611	14.659
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	405	405
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(272)	0	(272)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(6.243)	53	0	(6.191)
4. Totale	(6.243)	(219)	405	(6.058)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	5.161	625	(5.786)	0
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(1.543)	76	1.467	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	1.504	1.504
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
6. Totale	3.617	701	(2.815)	1.504
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(2.918)	(166)	0	(3.084)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	(3)	0	0	(3)
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(5.547)	316	(2.410)	(7.641)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	477	0	44	521
1.1 Registrati in conto economico	9	0	44	53
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	468	0	0	468
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	477	0	44	521
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(5.069)	316	(2.366)	(7.120)
I. Altre variazioni	(1)	1	(1.504)	(1.504)
L. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	15.465	0	0	15.465
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(6.517)	0	0	(6.517)
3. Totale	8.948	0	0	8.948
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	10.847	1.396	2.741	14.984
N. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	10.847	1.396	2.741	14.984
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	10.847	1.396	2.741	14.984



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione				
	Valore attuale dei flussi di cassa 2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2022	Margine sui servizi contrattuali 2022	Totale 2022
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	24.310	1.199	2.808	28.317
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	24.310	1.199	2.808	28.317
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(2.296)	(2.296)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(241)	0	(241)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(6.844)	137	0	(6.707)
4. Totale	(6.844)	(104)	(2.296)	(9.245)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(5.296)	193	5.103	0
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(1.135)	119	1.016	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	116	116
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
6. Totale	(6.431)	311	6.236	116
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(7.360)	(337)	0	(7.697)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	4	0	0	4
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(20.631)	(130)	3.940	(16.821)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(1.841)	0	(20)	(1.862)
1.1 Registrati in conto economico	(135)	0	(20)	(155)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	(1.707)	0	0	(1.707)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(1.841)	0	(20)	(1.862)
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(22.471)	(129)	3.920	(18.680)
I. Altre variazioni	(10)	10	(116)	(116)
L. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	10.123	0	0	10.123
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(4.982)	0	0	(4.982)
3. Totale	5.141	0	0	5.141
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	6.970	1.080	6.612	14.662
N. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.969	1.080	6.611	14.659
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	6.969	1.080	6.611	14.659

Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

(in migliaia di euro)

	2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	3.781	0	2.829	0	6.610
Variazioni riferite ai servizi attuali					
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	1.085	0	-680	0	405
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(4.512)	0	(1.274)	0	(5.786)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	1.467	0	0	0	1.467
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	51	0	(7)	0	44
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	51	0	(7)	0	44
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(1.909)	0	(1.961)	0	(3.870)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	1.872	0	868	0	2.740



(in migliaia di euro)

2022					
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	0	0	2.808	0	2.808
Variazioni riferite ai servizi attuali					
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(1.300)	0	(996)	0	(589)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	4.071	0	1.033	0	3.397
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	1.016	0	0	0	1.015
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(5)	0	(15)	0	(20)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	(5)	0	(15)	0	(20)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	3.781	0	22	0	3.803
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	3.781	0	2.830	0	6.611

Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 2023			Contratti trasferiti da terzi 2023		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
	A. Stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri in uscita di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	(3.755)	0	(3.755)	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(2.212)	0	(2.212)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(1.543)	0	(1.543)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	76	0	76	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari			0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	1.467	0	1.467	0	0	0	0	0	0
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0



(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 2022			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 2022			Contratti trasferiti da terzi 2022		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri in uscita di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	(5.532)	0	(5.532)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(4.397)	0	(4.397)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(1.135)	0	(1.135)	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	119	0	119	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	1.016	0	1.016	0	0	0	0	0	0
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Settore Vita

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM - attività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

	Attività per residua copertura 2023			
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Attività per sinistri accaduti 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	13.773	0	28.296	42.069
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	13.773	0	28.296	42.069
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				
1. Costo della riassicurazione	(34.713)	0	0	(34.713)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	32.845	32.845
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	379	379
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	0
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	0	0
6. Totale	(34.713)	0	33.224	(1.489)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(34.713)	0	33.224	(1.489)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(1.907)	0	7.298	5.392
1.1. Registrati in conto economico	(1.907)	0	0	(1.907)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	7.298	7.298
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(1.907)	0	7.298	5.392
E. Componenti di investimento	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(36.620)	0	40.522	3.903
G. Altre variazioni	0	0	0	0
H. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	31.028	0	0	31.028
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(29.834)	(29.834)
3. Totale	31.028	0	(29.834)	1.194
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	8.182	0	38.983	47.165
L. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	8.646	0	38.834	47.481
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(464)	0	149	(315)
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	8.182	0	38.983	47.165



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

	Attività per residua copertura 2022			Totale 2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Attività per sinistri accaduti 2022	
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	15.099	0	29.969	45.068
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	15.099	0	29.969	45.068
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione				
1. Costo della riassicurazione	(33.770)	0	0	(33.770)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	31.115	31.115
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	(490)	(490)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	0
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	0	0
6. Totale	(33.770)	0	30.625	(3.145)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(33.770)	0	30.625	(3.145)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(2.241)	0	0	(2.241)
1.1. Registrati in conto economico	(2.241)	0	0	(2.241)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(2.241)	0	0	(2.241)
E. Componenti di investimento	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	(36.011)	0	30.625	(5.386)
G. Altre variazioni	0	0	0	0
H. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	34.686	0	0	34.686
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(32.298)	(32.298)
3. Totale	34.686	0	(32.298)	2.387
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	13.773	0	28.296	42.069
L. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	13.773	0	28.296	42.069
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	13.773	0	28.296	42.069

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - PAA - attività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

	Attività per la residua copertura 2023		Attività per sinistri accaduti 2023		Totale 2023
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi di cassa	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	78	0	3.516	0	3.594
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	78	0	3.516	0	3.594
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione					
1. Costo della riassicurazione	(4.693)	0	0	0	(4.693)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	4.064	0	4.064
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	(269)	0	(269)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	0	0
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0	0
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
5. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	0	0	0
6. Totale	(4.693)	0	3.795	0	(898)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(4.693)	0	3.795	0	(898)
D. Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0	0	0	0	0
1.1 Registrati in conto economico	0	0	0	0	0
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	0	0	0
E. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(4.693)	0	3.795	0	(898)
G. Altre variazioni	0	0	0	0	0
H. Movimenti di cassa					
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	5.532	0	0	0	5.532
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	(4.277)	0	(4.277)
3. Totale	5.532	0	(4.277)	0	1.255
I. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	917	0	3.034	0	3.951
L. Valore di bilancio finale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	957	0	3.034	0	3.991
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(40)	0	0	0	(40)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	917	0	3.034	0	3.951



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

	Attività per la residua copertura 2022		Attività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi di cassa	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	544	0	2.366	0	2.910
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	544	0	2.366	0	2.910
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione					
1. Costo della riassicurazione	(1.019)	0	0	0	(1.019)
2. Sinistri e altri costi recuperati	0	0	316	0	316
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	0	0	0	0	0
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	0	0	0	0
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0	0
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0	0
5. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	0	0	0	0	0
6. Totale	(1.019)	0	316	0	(703)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(1.019)	0	316	0	(703)
D. Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0	0	0	0	0
1.1 Registrati in conto economico	0	0	0	0	0
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	0	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	0	0	0
E. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(1.019)	0	316	0	(703)
G. Altre variazioni	0	0	0	0	0
H. Movimenti di cassa					
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	553	0	0	0	553
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	0	0	834	0	834
3. Totale	553	0	834	0	1.387
I. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	78	0	3.516	0	3.594
L. Valore di bilancio finale					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	78	0	3.516	0	3.594
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	78	0	3.516	0	3.594

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

(in migliaia di euro)

	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione			
	Valore attuale dei flussi di cassa 2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2023	Margine sui servizi contrattuali 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	42.069	0	0	42.069
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	42.069	0	0	42.069
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(11.461)	(11.461)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	0	0	0
3. Modifiche connesse con l'esperienza	9.561	0	0	9.561
4. Totale	9.561	0	(11.461)	(1.901)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(39.434)	3.543	35.891	0
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	0	0	0	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
6. Totale	(39.434)	3.543	35.891	0
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	379	0	0	379
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	0	0	0	0
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(29.494)	3.543	24.429	(1.522)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	5.392	0	0	5.392
1.1 Registrati in conto economico	(1.907)	0	0	(1.907)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	7.298	0	0	7.298
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	5.392	0	0	5.392
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(24.103)	3.543	24.429	3.870
I. Altre variazioni	0	0	0	0
L. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	31.028	0	0	31.028
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(29.834)	0	0	(29.834)
3. Totale	1.194	0	0	1.194
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	19.160	3.543	24.429	47.132
N. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	21.814	3.172	22.462	47.448
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(2.654)	372	1.967	(315)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	19.160	3.543	24.429	47.132



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione				
	Valore attuale dei flussi di cassa 2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2022	Margine sui servizi contrattuali 2022	Totale 2022
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	45.068	0	0	45.068
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	45.068	0	0	45.068
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	0	0
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	0	0	0
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(2.655)	0	0	(2.655)
4. Totale	(2.655)	0	0	(2.655)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	0	0	0	0
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	0	0	0	0
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	0	0	0
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	0	0	0
6. Totale	0	0	0	0
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(490)	0	0	(490)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	0	0	0	0
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(3.145)	0	0	(3.145)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria				
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	(2.241)	0	0	(2.241)
1.1 Registrati in conto economico	(2.241)	0	0	(2.241)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(2.241)	0	0	(2.241)
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(5.386)	0	0	(5.386)
I. Altre variazioni	0	0	0	0
L. Movimenti di cassa				
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	34.686	0	0	34.686
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(32.298)	0	0	(32.298)
3. Totale	2.387	0	0	2.387
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	42.069	0	0	42.069
N. Valore di bilancio finale				
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	42.069	0	0	42.069
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	42.069	0	0	42.069

Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

(in migliaia di euro)

	2023					Totale
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out		
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	0	0	0	0	0	0
Variazioni riferite ai servizi attuali						
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	0	0	(11.461)	0		(11.461)
Variazioni riferite ai servizi futuri						
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	0	0	35.891	0		35.891
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	0	0	0	0		0
Ricavi/costi di natura finanziaria						
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	0	0	0	0		0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0		0
3. Totale	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	0	0	24.430	0		24.430
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	0	0	24.430	0		24.430

Si segnala che il presente allegato non è stato prodotto per l'esercizio 2022, in quanto i dati necessari alla compilazione non sono disponibili.



Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 2023			Contratti trasferiti da terzi 2023		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi									
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari			0			0			0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Si segnala che il presente allegato per l'esercizio 2023 riporta tutti i saldi a zero, in quanto non sono state effettuate cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio. Per il bilancio al 31 dicembre 2022 non è stato prodotto, in quanto i dati necessari alla compilazione non sono disponibili.

4. INVESTIMENTI

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Investimenti immobiliari	875.434	910.659	(35.225)
Partecipazioni in collegate e joint venture	77.091	39.594	37.497
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	816.145	792.109	24.036
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.723.253	13.420.722	302.531
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.764.541	3.715.428	49.113
attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.118	17.490	(13.372)
attività finanziarie designate al fair value	2.551.288	2.296.484	254.804
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.209.135	1.401.454	(192.319)
Totale	19.256.464	18.878.512	377.952

4.1 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Investimenti immobiliari: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

	Al costo		Al fair value	
	2023	2022	2023	2022
1. Attività di proprietà	872.327	908.112	0	0
a) terreni	310.875	331.840	0	0
b) fabbricati	561.452	576.272	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.107	2.547	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	3.107	2.547	0	0

I Terreni e Fabbricati iscritti alla voce Investimenti corrispondono a quelli destinati alla locazione a terzi.

Sono rilevati al costo, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, cui lo IAS 40 rinvia nel caso di adozione del modello del costo, e il valore del fabbricato, viene ammortizzato sistematicamente in base alla loro vita utile.

Si segnala che l'aliquota di ammortamento utilizzata è compresa tra l'1% e il 3%.

Il valore degli immobili del Gruppo è periodicamente sottoposto a verifica. In particolare, le Compagnie assicurative devono osservare le disposizioni dell'Istituto di Vigilanza in merito alla determinazione del valore corrente dei propri investimenti immobiliari.

Si evidenzia che il valore contabile degli investimenti immobiliari risulta inferiore di 578.849 migliaia di euro rispetto al valore corrente.



La tabella che segue illustra la movimentazione della voce:

Investimenti immobiliari: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Leasing	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	331.840	725.680	4.743	1.062.263
A.1 Fondo ammortamento per riduzioni di valore		(149.408)	(2.196)	(151.604)
A.2 Esistenze iniziali nette	331.840	576.272	2.547	910.659
B. Aumenti	107	27.200	1.712	29.019
B.1 Acquisti	0	146	1.677	1.823
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	24.963	0	24.963
B.3 Variazioni positive di fair value				0
B.4 Riprese di valore	0	38	0	38
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso proprio	107	34	0	141
B.7 Altre variazioni	0	2.019	35	2.054
C. Diminuzioni	(21.072)	(42.020)	(1.152)	(64.244)
C.1 Vendite	(2.305)	(1.497)	(36)	(3.838)
C.2 Ammortamenti	0	(10.991)	(1.116)	(12.107)
C.3 Variazioni negative di fair value				0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	(2.268)	0	(2.268)
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a	(18.767)	(27.264)	0	(46.031)
a) immobili ad uso proprio	(519)	(771)	0	(1.290)
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	(18.248)	(26.493)	0	(44.741)
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	310.875	561.452	3.107	875.434
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore		(152.421)	(3.276)	(155.697)
D.2 Rimanenze finali lorde	310.875	713.873	6.383	1.031.131
E. Valutazione al fair value	X	X	X	0

4.2 PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE

Nelle tabelle seguenti sono elencate le società consolidate con il metodo del patrimonio netto e i dividendi percepiti.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
Joint venture							
CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.		086	1	c	50,00	50,00	0
Società collegate							
INSALUTE SERVIZI S.p.A.		086	11	b	0	35,00	0
PHARMERCURE S.r.l.		086	11	b	37,32	37,32	0

Legenda:

- (1) Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale
(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro
(3) a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto
(4) Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti
(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(in migliaia di euro)

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
Joint venture				
CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.	c	42.361	61.300	1.912
Società collegate				
INSALUTE SERVIZI S.p.A.	b	34.546	34.546	0
PHARMERCURE S.r.l.	b	183	79	0

Legenda:

a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Investimenti	Altre Attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie	Ricavi totali
Joint venture						
CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.	166.425	20.168	2.567	95.790	0	58.449
Società collegate						
INSALUTE SERVIZI S.p.A.	0	30.270	X	0	9.614	15.196
PHARMERCURE S.r.l.	405	0	X	0	551	436

Legenda:

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

(in migliaia di euro)

Denominazione	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
Joint venture							
CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.	1.557	17.209	12.054	0	12.054	0	12.054
Società collegate							
INSALUTE SERVIZI S.p.A.	X	535	30	0	30	0	30
PHARMERCURE S.r.l.	X	(956)	(728)	0	(728)	0	(728)

Legenda:

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Anno 2023				Anno 2022			
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio
Joint venture								
CREDEMASSICURAZIONI S.p.A.	39.594	2.768	(1.912)	42.361	35.244	4.349	0	39.594
Società collegate								
INSALUTE SERVIZI S.p.A.	0	30	0	34.546	0	0	0	0
PHARMERCURE S.r.l.	0	(728)	0	183	0	0	0	0

Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3)=(1) + (2)
Joint venture						
Anno 2023	42.361	12.054	0	12.054	0	12.054
Anno 2022	39.594	7.700	0	7.700	0	7.700
Società collegate						
Anno 2023	34.729	(698)	0	(698)	0	(698)
Anno 2022	0	0	0	0	0	0

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le attività finanziarie a costo ammortizzato ammontano a 816.145 migliaia di euro e nella tabella che segue si riporta il dettaglio del valore di bilancio e la gerarchia del fair value per composizione merceologica.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

(in migliaia di euro)

	2023					
	Valore di bilancio	Composizione %	L1	L2	L3	Totale Fair value
1) Titoli di debito	33.253	4,07%	33.029	0	0	33.029
Titoli di Stato	33.253	4,07%	X	X	X	0
<i>a) quotati</i>	33.253	4,07%	X	X	X	X
<i>b) non quotati</i>	0	0,00%	X	X	X	X
Altri titoli di debito	0	0,00%	X	X	X	X
<i>a) quotati</i>	0	0,00%	X	X	X	X
<i>b) non quotati</i>	0	0,00%	X	X	X	X
2) Finanziamenti e crediti	782.892	95,93%	0	0	782.892	782.892
Totale	816.145	100,00%	33.029	0	782.892	815.921

(in migliaia di euro)

	2022					
	Valore di bilancio	Composizione %	L1	L2	L3	Totale Fair value
1) Titoli di debito	32.939	4,16%	31.751	0	0	31.751
Titoli di Stato	32.939	4,16%	X	X	X	0
<i>a) quotati</i>	32.939	4,16%	X	X	X	X
<i>b) non quotati</i>	0	0,00%	X	X	X	X
Altri titoli di debito	0	0,00%	X	X	X	X
<i>a) quotati</i>	0	0,00%	X	X	X	X
<i>b) non quotati</i>	0	0,00%	X	X	X	X
2) Finanziamenti e crediti	759.170	95,84%	0	0	759.170	759.170
Totale	792.109	100,00%	31.751	0	759.170	790.921



Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato per natura e per stadio di rischio di credito.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio 2023				Valore di bilancio 2022			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di Stato	33.253	0	0	0	32.939	0	0	0
Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti:	724.156	46.970	11.766	0	705.213	43.773	10.184	0
a) verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
b) verso clientela	724.156	46.970	11.766	0	705.213	43.773	10.184	0
- mutui ipotecari	332.041	13.517	1.058	0	304.109	15.207	831	0
- prestiti su polizze	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti e crediti	392.115	33.453	10.708	0	401.104	28.566	9.353	0
Totale	757.409	46.970	11.766	0	738.152	43.773	10.184	0

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(in migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				TOTALE 2023	TOTALE 2022
	Primo stadio	Di cui attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Di cui attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	33.268	0	0	0	(16)	0	0	0	33.252	32.939
Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti	730.485	0	49.204	24.372	(6.328)	0	(2.235)	(12.607)	782.891	759.170
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Verso clientela	730.485	0	49.204	24.372	(6.328)	0	(2.235)	(12.607)	782.891	759.170
Totale 2023	763.753	0	49.204	24.372	(6.344)	0	(2.235)	(12.607)	816.143	792.109
Totale 2022	744.515	0	45.513	19.996	(6.362)	0	(1.740)	(9.813)	792.109	

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Le attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva ammontano a 13.723.253 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio del valore di bilancio per composizione merceologica.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
	2023	Composizione %	2022	Composizione %
Titoli di capitale	139.882	1,02%	131.518	0,98%
<i>a) quotati</i>	20.916	0,15%	17.970	0,13%
<i>b) non quotati</i>	118.966	0,87%	113.548	0,85%
Titoli di debito	13.583.371	98,98%	13.289.204	99,02%
Titoli di Stato	9.240.791	67,34%	9.241.459	68,86%
<i>a) quotati</i>	9.240.791	67,34%	9.241.459	68,86%
<i>b) non quotati</i>	0	0,00%	0	0,00%
Altri titoli di debito	4.342.580	31,64%	4.047.745	30,16%
<i>a) quotati</i>	4.221.818	30,76%	4.034.877	30,06%
<i>b) non quotati</i>	120.762	0,88%	12.868	0,10%
Altri strumenti finanziari	0	0,00%	0	0,00%
Totale	13.723.253	100,00%	13.420.722	100,00%

La categoria comprende principalmente titoli di debito, corrispondenti alla quasi totalità dell'importo totale iscritto nella categoria contabile.

I titoli di capitale designati a fair value con impatto sulla redditività complessiva senza riciclo a conto economico ammontano a 139.882 migliaia di euro e hanno generato dividendi rilevati a conto economico pari a 4.526 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati oggetto di alienazione titoli di capitale per un controvalore di 10 migliaia di euro ad un prezzo di vendita allineato al fair value contabilizzato nel bilancio.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva per natura e per stadio di rischio di credito.



Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(in migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive					TOTALE 2023	TOTALE 2022	
	Primo stadio	Di cui attività con basso rischio di credito			Primo stadio	Di cui attività con basso rischio di credito			Secondo stadio			Terzo stadio
		Secondo stadio	Terzo stadio			Secondo stadio	Terzo stadio					
Titoli di Stato	9.240.791	0	0	0	(1.420)	0	0	0	0	9.239.371	9.108.378	
Altri titoli di debito	4.330.951	0	10.375	1.254	(2.668)	0	(915)	0	0	4.338.997	4.176.731	
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale 2023	13.571.742	0	10.375	1.254	(4.088)	0	(915)	0	0	13.578.368	13.285.109	
Totale 2022	13.281.682	0	7.522	0	(3.246)	0	(849)	0	0	13.285.109		

Successivamente alla data del 31/12/2023 si sono rilevati un significativo e prolungato deprezzamento di valore di mercato dell'obbligazione FRO013378452 – ATOS e le relative difficoltà finanziarie dell'emittente; conseguentemente, si è provveduto a dismettere il titolo e, con competenza dell'esercizio 2023, si è deciso di trasferire l'obbligazione dallo Stage 1 allo Stage 3, generando una perdita durevole di valore pari a circa 1.776 migliaia di euro.

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Le attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico ammontano a 3.764.541 migliaia di euro, nella tabella che segue si riporta il dettaglio per composizione merceologica.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico												
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	2023	Comp. %	2022	Comp. %	2023	Comp. %	2022	Comp. %	2023	Comp. %	2022	Comp. %
Titoli di capitale	0	0,00%	0	0,00%	339.758	13,32%	300.381	13,08%	272	0,02%	76.805	5,48%
a) quotati	0	0,00%	0	0,00%	339.758	13,32%	300.381	13,08%	116	0,01%	76.649	5,47%
b) non quotati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	156	0,01%	156	0,01%
Azioni proprie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Passività finanziarie proprie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Titoli di debito	0	0,00%	0	0,00%	657.947	25,79%	562.044	24,47%	252.984	20,92%	236.043	16,84%
a) quotati	0	0,00%	0	0,00%	657.947	25,79%	562.044	24,47%	252.984	20,92%	236.043	16,84%
b) non quotati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quote in OICR	0	0,00%	12.940	73,99%	1.561.576	61,21%	1.433.352	62,42%	843.176	69,73%	972.774	69,41%
Derivati non di copertura	967	23,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Derivati di copertura	3.151	76,52%	4.550	26,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri strumenti finanziari	0	0,00%	0	0,00%	(7.993)	-0,31%	707	0,03%	112.703	9,32%	115.832	8,27%
Totale	4.118	100,00%	17.490	100,00%	2.551.288	100,00%	2.296.484	100,00%	1.209.135	100,00%	1.401.454	100,00%

Si segnala che le attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche, il cui rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono incluse nella voce "Attività finanziarie designate al fair value".

5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie ammontano a 920.125 migliaia di euro (934.463 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 308.794 migliaia di euro, credito verso l'erario per 469.067 migliaia di euro e altri crediti per 142.264 migliaia di euro. I crediti verso l'erario, in particolare, comprendono i crediti verso l'amministrazione finanziaria diversi da quelli per imposte sul reddito dell'esercizio.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Le altre attività finanziarie ammontano a 920.125 migliaia di euro (934.463 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 308.794 migliaia di euro, credito verso l'erario per 469.067 migliaia di euro e altri crediti per 142.264 migliaia di euro. I crediti verso l'erario, in particolare, comprendono i crediti verso l'amministrazione finanziaria diversi da quelli per imposte sul reddito dell'esercizio.



(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	47.771	15.138	32.633
Attività fiscali correnti	74.858	62.576	12.282
Attività fiscali differite	551.016	783.824	(232.808)
Altre attività	443.742	281.899	161.843
Totale	1.117.387	1.143.437	(26.050)

6.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce ammonta a 47.771 migliaia di euro e si riferisce principalmente all'apporto, previsto per il 2024, di un ulteriore perimetro di immobili, da parte dalla controllata Reale Immobili, a favore del Fondo Monviso.

6.2 ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI E ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La voce ammonta a 625.874 migliaia di euro, contro un saldo pari a 846.400 migliaia di euro di dicembre 2022.

Le attività fiscali differite, pari a 551.016 migliaia di euro, sono calcolate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro futuro recupero.

Le attività fiscali correnti, che ammontano a 74.858 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso l'erario per ritenute e crediti per imposte sul reddito. Comprendono inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7, gli importi derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 209/02 come convertito dalla Legge 265/2002 e successive modificazioni.

6.3 ALTRE ATTIVITÀ

Le attività diverse accolgono altresì gli acquisti dei crediti d'imposta introdotti dai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") ed ammontano a 382.077 migliaia di euro. Essi sono valutati al costo ammortizzato e nell'arco dell'esercizio hanno prodotto proventi ordinari per 14.727 migliaia di euro.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce ammonta a 319.381 migliaia di euro contro 190.696 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. Comprendono i conti correnti bancari e i depositi a breve detenuti dal Gruppo. Il valore contabile di tali attività è allineato al loro fair value.

1. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a 3.365.401 migliaia di euro, mentre quello di pertinenza di terzi ammonta a 1.233 migliaia di euro per un totale complessivo di 3.366.634 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale	60.000	60.000	0
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
Riserve di capitale	0	0	0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.233.661	3.117.403	116.258
Azioni proprie	0	0	0
Riserve da valutazione	(85.183)	(128.099)	42.916
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	156.923	123.514	33.409
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	3.365.401	3.172.818	192.583
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1.238	1.020	218
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	(5)	38	(43)
Totale Patrimonio Netto	3.366.634	3.173.876	192.758

Per quanto riguarda la voce Riserve da Valutazione, la composizione è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Utili/perdite su attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	(797.790)	(1.339.905)	542.115
Riserva per differenze di cambio nette	(31.891)	(23.682)	(8.209)
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi e riassicurativi	767.397	1.255.322	(487.925)
Utile/perdite attuariali piani a benefici definiti	(22.899)	(19.834)	(3.065)
Totale	(85.183)	(128.099)	42.916

Gli utili/perdite su attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva ammontano -797.790 migliaia di euro (-1.339.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione è influenzata dal positivo andamento dei mercati finanziari registrato nel corso del 2023. L'effetto positivo sul patrimonio netto è peraltro compensato dalla variazione dei ricavi/costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione riconosciuti a patrimonio netto che ammontano a 767.397 migliaia di euro (1.255.322 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce Riserva per differenze di cambio nette, che espone un saldo negativo di 31.891 migliaia di euro, è relativa alle società controllate cilene Reale Group Latam, Reale Group Chile e Reale Chile Seguros, i cui bilanci al 31.12.2023 sono stati controvalutati in euro, moneta funzionale di Reale Group.

Infine, si segnala che le perdite attuariali relative alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti ammontano a -22.899 migliaia di euro (-19.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

In merito alle informazioni richieste dallo IAS 1.124A, la Capogruppo persegue obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale che sono strettamente connessi alla caratteristica di mutua assicurazione della Società. In virtù di tale forma giuridica, la gestione del capitale è improntata a massimizzare nel tempo la solidità patrimoniale del Gruppo in relazione agli impegni presi verso i Soci/Assicurati.

Con l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2016, del nuovo regime di solvibilità Solvency II, Reale Group è tenuto a determinare, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), nonché l'ammontare dei fondi propri ammissibili (eligible own funds) in coerenza con la nuova normativa europea.



Impresa: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASS.NI

DETTAGLIO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
1 Utile (Perdita) d'esercizio	156.918	123.552
2 Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(729)	6.087
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
2.2 Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	0	0
2.3 Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	0	0
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(4.006)	6.217
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.201	1.996
a) variazione di fair value	3.198	1.996
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	3	0
2.8 Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	0	0
a) variazione del fair value	0	0
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
2.9 Altre variazioni	0	0
a) variazione di fair value (strumento coperto)	0	0
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	0	0
c) altre variazioni di fair value	0	0
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	76	(2.126)
3 Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	43.645	(84.059)
3.1. Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(8.223)	5.596
a) variazioni di valore	(8.223)	5.596
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	772.771	(2.914.516)
a) variazioni di fair value	747.465	(2.821.421)
b) riclassifica a conto economico	25.306	(93.095)
- rettifiche per rischio di credito	1.182	1.634
- utili/perdite da realizzo	24.124	(94.729)
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	0
a) variazioni di fair value	0	0
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
a) variazioni di fair value	0	0
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(452)	1.775
a) variazioni di fair value	(452)	1.775

continua >>

>> segue

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
b) riclassifica a conto economico	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(723.259)	2.815.772
a) variazioni di fair value	(723.259)	2.815.772
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	20.150	(24.080)
a) variazioni di fair value	20.150	(24.080)
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
a) variazioni di fair value	0	0
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.9 Altri elementi	0	0
a) variazioni di fair value	0	0
b) riclassifica a conto economico	0	0
c) altre variazioni	0	0
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(17.342)	31.394
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	42.916	(77.972)
5 TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	199.834	45.580
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	199.839	45.546
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	(5)	34

RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO IAS/IFRS

(in migliaia di euro)

	31.12.2023		31.12.2022	
	PN senza risultato del periodo	Risultato di periodo	PN senza risultato del periodo	Risultato di periodo
Bilancio della Capogruppo secondo i principi contabili italiani	2.427.758	12.420	2.413.521	5.952
Rettifiche al bilancio della Capogruppo per l'applicazione dei principi IAS-IFRS	321.922	48.723	262.086	117.040
Bilancio della Capogruppo secondo i principi IAS-IFRS	2.749.680	61.143	2.675.607	122.992
Risultato del periodo delle altre Società consolidate	0	163.521	0	99.423
Dividendi	66.322	(66.322)	98.516	(98.516)
Eliminazione delle partecipazioni e altre rettifiche di consolidamento	431.571	(1.419)	342.002	(385)
Riserva per differenze di conversione	(31.891)	0	(23.682)	0
Utili o perdite su attività finanz. (diverse dai titoli di capitale) valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	(438.978)	0	(732.098)	0
Ricavi o costi di natura finanz. relativi ai contratti assicur. emessi e alle cessioni in riassicuraz.	422.503	0	680.991	0
Altri utili o perdite rilevati direttam. nel PN	9.271	0	7.968	0
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	3.208.478	156.923	3.049.304	123.514



2. FONDI PER RISCHI E ONERI

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Accant. connessi ad aspetti fiscali	17.118	18.089	(971)
Altri accantonamenti:	68.665	76.470	(7.805)
Contenzioso non tributario	8.946	8.571	375
Oneri nei confronti del personale	25.225	31.303	(6.078)
Rivalse non recuperabili da agenti	20.122	20.350	(228)
Altri oneri	14.372	16.246	(1.874)
Totale	85.783	94.559	(8.776)

Gli accantonamenti si riferiscono ad obbligazioni in corso quale risultato di eventi passati, il cui verificarsi è probabile e di cui si può effettuare una stima attendibile.

La movimentazione degli altri accantonamenti avvenuta nell'esercizio è così riepilogabile:

(in migliaia di euro)

	Contenzioso non tributario	Oneri nei confr. del personale	Rivalse non rec. da agenti	Altri oneri	Totale
Esistenze iniziali	8.571	31.303	20.350	16.246	76.470
Accantonamenti	341	16.507	408	6.219	23.475
Utilizzi	(966)	(22.593)	(636)	(8.093)	(32.288)
Incrementi derivanti da aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0
Altre variazioni	1.000	8	0	0	1.008
Esistenze finali	8.946	25.225	20.122	14.372	68.665

Con riferimento agli accantonamenti effettuati, non è stato fatto ricorso a processi di attualizzazione, eccezion fatta per il fondo relativo alle rivalse non recuperabili, per il quale lo stanziamento è stato effettuato sulla base della stima attualizzata degli effetti economici derivanti dalle future liquidazioni delle indennità di cessazione mandato agenti.

3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE

Nella presente sezione si fornisce informativa sulle passività assicurative relative ai contratti di assicurazione e ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi, così come definiti e disciplinati da IFRS 17.

La tabella seguente riporta l'informativa in merito ai contratti assicurativi, che costituiscono attività o passività in base al segno del saldo di chiusura.

(in migliaia di euro)

Voci/basi di Aggregazione	31.12.2023				31.12.2022			
	BBA	PAA	VFA	Totale	BBA	PAA	VFA	Totale
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	34	108	142	0	34	0	34
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(1.107.597)	(3.353.688)	(12.849.261)	(17.310.546)	(796.988)	(3.089.090)	(12.627.162)	(16.513.240)
3. Passività netta di bilancio	(1.107.597)	(3.353.654)	(12.849.153)	(17.310.404)	(796.988)	(3.089.056)	(12.627.162)	(16.513.206)
di cui Settore Danni:	(877.369)	(3.338.269)		(4.215.638)	(603.630)	(3.074.337)		(3.677.967)
<i>Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Auto</i>	0	(1.750.675)		(1.750.675)	0	(1.653.344)		(1.653.344)
<i>Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Non Auto</i>	(877.369)	(1.587.594)		(2.464.963)	(603.630)	(1.420.993)		(2.024.623)
di cui Settore Vita:	(230.228)	(15.385)	(12.849.153)	(13.094.766)	(193.358)	(14.719)	(12.627.162)	(12.835.239)
<i>Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta</i>	0	(551)	(11.332.795)	(11.333.346)	0	(551)	(11.321.981)	(11.322.532)
<i>Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta</i>	(230.228)	(14.834)	(1.516.358)	(1.761.420)	(193.358)	(14.168)	(1.305.181)	(1.512.707)



Settore Danni

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

	Passività per residua copertura 2023		Passività per sinistri accaduti 2023	Totale 2023
	Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	89.899	488	513.243	603.630
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	89.899	488	513.243	603.630
B. Ricavi assicurativi	(340.450)	0	0	(340.450)
C. Costi per servizi assicurativi				
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	386.673	386.673
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	(29)	129.453	129.423
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	23.061	0	23.061
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	35.042	0	0	35.042
5. Totale	35.042	23.032	516.125	574.199
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(305.408)	23.032	516.125	233.749
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	9.109	0	7.922	17.031
1.1 Registrati in conto economico	856	0	(623)	233
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	8.253	0	8.545	16.798
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	9.109	0	7.922	17.031
F. Componenti di investimento	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(296.300)	23.032	524.048	250.780
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	428.886	0	0	428.886
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(47.286)	0	0	(47.286)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	1.450	(360.090)	(358.641)
4. Totale	381.599	1.450	(360.090)	22.959
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	175.198	24.969	677.201	877.369
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	175.198	24.969	677.201	877.369
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	175.198	24.969	677.201	877.369

(in migliaia di euro)

	Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022	Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	137.287	0	346.800	484.086
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	137.287	0	346.800	484.086
B. Ricavi assicurativi	(299.905)	0	0	(299.905)
C. Costi per servizi assicurativi				
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	264.336	264.336
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	103.649	103.649
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	489	0	489
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	32.715	0	(165)	32.550
5. Totale	32.715	489	367.820	401.024
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(267.190)	489	367.820	101.119
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(18.399)	0	(43.292)	(61.691)
1.1 Registrati in conto economico	(933)	0	(1.528)	(2.461)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(17.466)	0	(41.764)	(59.230)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(18.399)	0	(43.292)	(61.691)
F. Componenti di investimento	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(285.589)	489	324.527	39.427
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	275.312	0	0	275.312
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(37.110)	(1)	0	(37.111)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(158.083)	(158.083)
4. Totale	238.202	(1)	(158.083)	80.117
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	89.899	488	513.243	603.630
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	89.899	488	513.243	603.630
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	89.899	488	513.243	603.630



Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Base di aggregazione No Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2023		Passività per sinistri accaduti 2023		Totale 2023
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	387.322	2.527	993.680	37.465	1.420.993
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	387.322	2.527	993.680	37.465	1.420.993
B. Ricavi assicurativi	(1.680.675)	0	0	0	(1.680.675)
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	1.220.803	0	1.220.803
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	134.258	9.580	143.838
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(2.058)	0	0	(2.058)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	372.516	0	0	0	372.516
5. Totale	372.516	(2.058)	1.355.061	9.580	1.735.099
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(1.308.159)	(2.058)	1.355.061	9.580	54.424
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(2)	0	45.823	0	45.821
1.1 Registrati in conto economico	(2)	0	448	0	447
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	45.375	0	45.375
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	(2)	0	45.823	0	45.821
F. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(1.308.160)	(2.058)	1.400.884	9.580	100.245
H. Altre variazioni	0	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	1.444.368	0	0	0	1.444.368
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(168.387)	0	0	0	(168.387)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(1.209.625)	0	(1.209.625)
4. Totale	1.275.981	0	(1.209.625)	0	66.356
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	355.143	469	1.184.938	47.045	1.587.595
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	355.143	469	1.184.938	47.045	1.587.595
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	355.143	469	1.184.938	47.045	1.587.595

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	378.848	23.842	1.226.982	42.387	1.672.059
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	378.848	23.842	1.226.982	42.387	1.672.059
B. Ricavi assicurativi	(1.671.119)	0	0	0	(1.671.119)
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	1.081.965	0	1.081.965
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	(33.018)	(4.922)	(37.940)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(21.315)	0	0	(21.315)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	383.390	0	0	0	383.390
5. Totale	383.390	(21.315)	1.048.948	(4.922)	1.406.100
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(1.287.729)	(21.315)	1.048.948	(4.922)	(265.019)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	(102.421)	0	(102.421)
1.1 Registrati in conto economico	0	0	(1.181)	0	(1.181)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	(101.240)	0	(101.240)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	(102.421)	0	(102.421)
F. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(1.287.729)	(21.315)	946.526	(4.922)	(367.440)
H. Altre variazioni	0	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	1.471.358	0	0	0	1.471.358
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(175.155)	0	0	0	(175.155)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(1.179.829)	0	(1.179.829)
4. Totale	1.296.203	0	(1.179.829)	0	116.375
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	387.322	2.527	993.680	37.465	1.420.993
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	387.322	2.527	993.680	37.465	1.420.993
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	387.322	2.527	993.680	37.465	1.420.993



Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Base di aggregazione Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2023		Passività per sinistri accaduti 2023		Totale 2023
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	433.480	9.418	1.189.773	20.707	1.653.378
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(34)	0	0	0	(34)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	433.447	9.418	1.189.773	20.707	1.653.344
B. Ricavi assicurativi	(1.688.361)	0	0	0	(1.688.361)
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	1.247.117	0	1.247.117
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	40.450	3.410	43.860
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(4.172)	0	0	(4.172)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	308.230	0	0	0	308.230
5. Totale	308.230	(4.172)	1.287.568	3.410	1.595.035
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(1.380.131)	(4.172)	1.287.568	3.410	(93.326)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	43.619	0	43.619
1.1 Registrati in conto economico	0	0	282	0	282
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	43.337	0	43.337
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	43.619	0	43.619
F. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(1.380.131)	(4.172)	1.331.187	3.410	(49.707)
H. Altre variazioni	0	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	1.554.639	0	0	0	1.554.639
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(126.342)	0	0	0	(126.342)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(1.281.259)	0	(1.281.259)
4. Totale	1.428.297	0	(1.281.259)	0	147.038
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	481.613	5.246	1.239.701	24.116	1.750.675
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	481.646	5.246	1.239.701	24.116	1.750.709
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(34)	0	0	0	(34)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	481.613	5.246	1.239.701	24.116	1.750.675

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	438.019	10.269	1.214.219	21.531	1.684.037
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	438.019	10.269	1.214.219	21.531	1.684.037
B. Ricavi assicurativi	(1.596.778)	0	0	0	(1.596.778)
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	1.163.154	0	1.163.154
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	63.007	(824)	62.182
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(851)	0	0	(851)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	298.353	0	0	0	298.353
5. Totale	298.353	(851)	1.226.161	(824)	1.522.839
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(1.298.425)	(851)	1.226.161	(824)	(73.939)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	(86.100)	0	(86.100)
1.1 Registrati in conto economico	0	0	(544)	0	(544)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	(85.556)	0	(85.556)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	(86.100)	0	(86.100)
F. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(1.298.425)	(851)	1.140.061	(824)	(160.039)
H. Altre variazioni	0	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	1.411.317	0	0	0	1.411.317
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(117.464)	0	0	0	(117.464)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(1.164.506)	0	(1.164.506)
4. Totale	1.293.853	0	(1.164.506)	0	129.346
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	433.447	9.418	1.189.773	20.707	1.653.344
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	433.480	9.418	1.189.773	20.707	1.653.378
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(34)	0	0	0	(34)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	433.447	9.418	1.189.773	20.707	1.653.344



Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione – Base di aggregazione No Auto

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi

	Valore attuale dei flussi finanziari 2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2023	Margine sui servizi contrattuali 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	514.995	21.531	67.105	603.630
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	514.995	21.531	67.105	603.630
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(17.863)	(17.863)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(5.452)	0	(5.452)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	104.578	0	0	104.578
4. Totale	104.578	(5.452)	(17.863)	81.264
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	30.489	6.948	(37.437)	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	23.032	0	0	23.032
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(21.656)	3.403	18.253	0
4. Totale	31.865	10.351	(19.184)	23.032
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	124.005	5.448	0	129.453
2. Modifiche connesse con l'esperienza	0	0	0	0
3. Totale	124.005	5.448	0	129.453
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	260.448	10.347	(37.047)	233.749
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	16.436	0	595	17.031
1.1 Registrati in conto economico	(362)	0	595	233
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	16.798	0	0	16.798
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	16.436	0	595	17.031
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	276.884	10.347	(36.451)	250.780
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	428.886	0	0	428.886
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(47.286)	0	0	(47.286)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(358.641)	0	0	(358.641)
4. Totale	22.959	0	0	22.959
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	814.838	31.878	30.654	877.369
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	814.838	31.878	30.654	877.369
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	814.838	31.878	30.654	877.369

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi				
	Valore attuale dei flussi finanziari 2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2022	Margine sui servizi contrattuali 2022	Totale 2022
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	397.014	17.571	69.501	484.086
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	397.014	17.571	69.501	484.086
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(40.611)	(40.611)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(3.972)	0	(3.972)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	248.862	0	0	248.862
4. Totale	248.862	(3.972)	(40.611)	204.278
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(28.868)	6.073	22.795	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	489	0	0	489
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(18.511)	2.634	15.877	0
4. Totale	(46.890)	8.707	38.672	489
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(102.873)	(776)	0	(103.649)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	0	0	0	0
3. Totale	(102.873)	(776)	0	(103.649)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	99.099	3.959	(1.940)	101.119
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(61.236)	0	(456)	(61.691)
1.1 Registrati in conto economico	(2.005)	0	(456)	(2.461)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(59.230)	0	0	(59.230)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(61.236)	0	(456)	(61.691)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	37.864	3.959	(2.396)	39.427
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	275.312	0	0	275.312
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(37.111)	0	0	(37.111)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(158.083)	0	0	(158.083)
4. Totale	80.117	0	0	80.117
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	514.995	21.531	67.105	603.630
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	514.995	21.531	67.105	603.630
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	514.995	21.531	67.105	603.630



Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

(in migliaia di euro)

	2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	(138.929)	0	(201.521)	0	(340.450)
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	31.660	0	35.445	0	67.105
Variazioni riferite ai servizi attuali					
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(7.289)	0	(10.573)	0	(17.862)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(26.082)	0	(11.356)	0	(37.438)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	18.253	0	0	0	18.253
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	243	0	352	0	595
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	243	0	352	0	595
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(14.875)	0	(21.577)	0	(36.452)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	16.785	0	13.868	0	30.653

(in migliaia di euro)

	2022				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	(144.486)	0	(155.420)	0	(299.906)
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	0	0	69.501	0	69.501
Variazioni riferite ai servizi attuali					
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(19.565)	0	(21.046)	0	(40.611)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	35.568	0	(12.773)	0	22.795
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	15.877	0	0	0	15.877
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(220)	0	(236)	0	(456)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	(220)	0	(236)	0	(456)
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	31.660	0	(34.055)	0	(2.395)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	31.660	0	35.446	0	67.106



Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio T

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	2023			2023			2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	(1.478)	(1.478)	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	(9.728)	(9.728)	0	0	0	0	0	0
3. Totale	0	(11.206)	(11.206)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	(32.863)	(32.863)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	21.656	21.656	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(3.403)	(3.403)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	(18.253)	(18.253)	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	2022			2022			2022		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	(1.264)	(1.264)	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	(8.316)	(8.316)	0	0	0	0	0	0
3. Totale	0	(9.580)	(9.580)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	(28.090)	(28.090)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	18.511	18.511	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(2.634)	(2.634)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	(15.877)	(15.877)	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Contratti assicurativi emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

Cessioni in riassicurazione - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

Le seguenti tabelle forniscono informativa sulla tempistica con la quale il Gruppo prevede di riconoscere, a conto economico negli esercizi successivi, il margine sui servizi assicurativi iscritto nel prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023.

Come previsto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007, l'informativa viene fornita con riferimento al margine sui servizi assicurativi dei contratti emessi e al margine sulle cessioni in riassicurazione, dettagliata per il segmento Danni e per il segmento Vita.

(in migliaia di euro)

Bande Temporal	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	oltre 3 anni	Totale
Contratti assicurativi emessi					
Segmento Danni	16.828	8.414	2.500	2.912	30.654
Cessioni in riassicurazione					
Segmento Danni	747	672	273	1.049	2.741

(in migliaia di euro)

Bande Temporal	entro 3 anni	tra 4 e 6 anni	tra 7 e 10 anni	tra 11 e 20 anni	tra 21 e 30 anni	oltre 30 anni	Totale
Contratti assicurativi emessi							
Segmento Vita	227.999	165.312	145.162	161.604	43.505	11.986	755.568
Cessioni in riassicurazione							
Segmento Vita	7.750	4.482	4.402	5.458	1.779	559	24.430

Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

Sinistri/Fasce temporali

A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati

1. Alla fine dell'anno di accadimento

2. Un anno dopo

3. Due anni dopo

4. Tre anni dopo

5. Quattro anni dopo

6. Cinque anni dopo

7. Sei anni dopo

8. Sette anni dopo

9. Otto anni dopo

10. Nove anni dopo

Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)

B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)

1. Alla fine dell'anno di accadimento

2. Un anno dopo

3. Due anni dopo

4. Tre anni dopo

5. Quattro anni dopo

6. Cinque anni dopo

7. Sei anni dopo

8. Sette anni dopo

9. Otto anni dopo

10. Nove anni dopo

Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)

C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)

D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9

E. Effetto attualizzazione

F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari

G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

(in migliaia di euro)

Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
923.273	974.052	943.515	991.269	1.025.405	1.100.050	1.018.412	1.152.787	1.202.858	1.416.448	X
1.478.124	1.559.838	1.549.354	1.679.095	1.683.049	1.781.390	1.591.594	1.903.428	1.986.287	X	X
1.626.165	1.699.415	1.707.775	1.840.506	1.831.347	1.953.162	1.709.187	2.078.316	X	X	X
1.685.838	1.766.561	1.788.329	1.905.139	1.904.803	2.035.722	1.776.460	X	X	X	X
1.721.712	1.809.120	1.822.352	1.952.529	1.947.614	2.081.875	X	X	X	X	X
1.750.185	1.829.962	1.848.546	1.984.101	1.977.847	X	X	X	X	X	X
1.769.758	1.849.592	1.866.924	2.011.691	X	X	X	X	X	X	X
1.781.551	1.861.882	1.885.627	X	X	X	X	X	X	X	X
1.788.757	1.873.178	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.794.956	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.794.956	1.873.178	1.885.627	2.011.691	1.977.847	2.081.875	1.776.460	2.078.316	1.986.287	1.416.448	18.882.685
1.864.601	1.940.861	1.937.607	2.073.356	2.064.392	2.226.362	2.094.199	2.432.726	2.512.142	3.026.193	X
1.894.576	1.951.305	1.954.187	2.099.494	2.071.601	2.255.086	1.992.394	2.439.126	2.509.378	X	X
1.855.084	1.937.496	1.954.218	2.088.516	2.066.711	2.259.473	1.962.695	2.432.495	X	X	X
1.854.557	1.935.162	1.965.019	2.072.981	2.095.787	2.257.902	1.972.942	X	X	X	X
1.847.001	1.930.377	1.948.013	2.095.635	2.087.987	2.255.791	X	X	X	X	X
1.842.730	1.915.831	1.952.535	2.088.469	2.086.540	X	X	X	X	X	X
1.835.305	1.919.450	1.940.794	2.094.252	X	X	X	X	X	X	X
1.834.749	1.914.826	1.947.545	X	X	X	X	X	X	X	X
1.829.753	1.914.887	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.828.513	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.828.513	1.914.887	1.947.545	2.094.252	2.086.540	2.255.791	1.972.942	2.432.495	2.509.378	3.026.193	22.068.536
33.557	41.709	61.918	82.561	108.693	173.916	196.482	354.179	523.091	1.609.745	3.185.851
X	119.480									
X	(219.349)									
X	87.019									
X	3.173.001									

Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

Sinistri/Fasce temporali

A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione

1. Alla fine dell'anno di accadimento

2. Un anno dopo

3. Due anni dopo

4. Tre anni dopo

5. Quattro anni dopo

6. Cinque anni dopo

7. Sei anni dopo

8. Sette anni dopo

9. Otto anni dopo

10. Nove anni dopo

Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione (Totale A)

B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al netto delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)

1. Alla fine dell'anno di accadimento

2. Un anno dopo

3. Due anni dopo

4. Tre anni dopo

5. Quattro anni dopo

6. Cinque anni dopo

7. Sei anni dopo

8. Sette anni dopo

9. Otto anni dopo

10. Nove anni dopo

Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati netti non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)

C. Passività per sinistri accaduti netti non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)

D. Passività per sinistri accaduti netti non attualizzata - anni precedenti a T-9

E. Effetto attualizzazione

F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari

G. Passività per sinistri accaduti netti dei contratti assicurativi emessi



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
791.095	853.077	834.661	879.572	927.762	988.297	900.253	1.012.932	1.066.228	1.418.522	X
1.274.189	1.365.371	1.351.634	1.429.640	1.498.579	1.587.592	1.379.238	1.629.535	1.729.487	X	X
1.396.406	1.485.943	1.488.419	1.574.954	1.631.165	1.741.105	1.483.076	1.766.369	X	X	X
1.450.214	1.543.840	1.554.239	1.630.473	1.699.152	1.813.671	1.535.519	X	X	X	X
1.483.137	1.576.650	1.585.974	1.673.635	1.737.890	1.855.504	X	X	X	X	X
1.506.020	1.596.193	1.610.377	1.700.775	1.763.972	X	X	X	X	X	X
1.524.451	1.613.279	1.627.796	1.726.461	X	X	X	X	X	X	X
1.536.230	1.624.655	1.644.182	X	X	X	X	X	X	X	X
1.543.805	1.635.191	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.548.913	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.548.913	1.635.191	1.644.182	1.726.461	1.763.972	1.855.504	1.535.519	1.766.369	1.729.487	1.418.522	16.624.120
1.582.674	1.671.392	1.692.954	1.763.351	1.812.032	1.972.048	1.814.085	2.066.552	2.204.494	2.384.547	X
1.638.203	1.703.799	1.703.285	1.795.508	1.847.646	2.016.789	1.731.028	2.085.376	2.210.167	X	X
1.591.549	1.692.795	1.707.069	1.788.552	1.843.246	2.019.108	1.709.425	2.073.986	X	X	X
1.595.180	1.692.267	1.700.929	1.782.467	1.874.091	2.017.346	1.712.108	X	X	X	X
1.592.873	1.680.877	1.701.033	1.805.296	1.862.922	2.013.663	X	X	X	X	X
1.584.508	1.675.716	1.707.588	1.797.257	1.860.654	X	X	X	X	X	X
1.585.120	1.678.793	1.695.218	1.802.667	X	X	X	X	X	X	X
1.586.040	1.674.327	1.699.819	X	X	X	X	X	X	X	X
1.581.108	1.673.842	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.579.359	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.579.359	1.673.842	1.699.819	1.802.667	1.860.654	2.013.663	1.712.108	2.073.986	2.210.167	2.384.547	19.010.812
30.446	38.651	55.637	76.206	96.682	158.159	176.589	307.617	480.680	966.025	2.386.692
X	107.882									
X	(191.451)									
X	65.733									
X	2.368.856									

Settore Vita

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM - passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Base di aggregazione contratti assicurativi con DPF

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2023		Passività per sinistri accaduti 2023	Totale 2023
	Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	181.930	5.277	6.151	193.358
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	181.930	5.277	6.151	193.358
B. Ricavi assicurativi	(99.627)	0	0	(99.627)
C. Costi per servizi assicurativi				
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	31.158	31.158
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	2.011	2.011
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(3.500)	0	(3.500)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	3.987	0	0	3.987
5. Totale	3.987	(3.500)	33.170	33.657
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(95.639)	(3.500)	33.170	(65.970)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	8.027	0	0	8.027
1.1 Registrati in conto economico	249	0	0	249
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	7.778	0	0	7.778
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	8.027	0	0	8.027
F. Componenti di investimento	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(87.612)	(3.500)	33.170	(57.943)
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	137.374	0	0	137.374
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(11.401)	0	0	(11.401)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(31.159)	(31.159)
4. Totale	125.972	0	(31.159)	94.814
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	220.289	1.777	8.162	230.228
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	220.289	1.777	8.162	230.228
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	220.289	1.777	8.162	230.228



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022	Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	219.568	0	6.575	226.143
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	219.568	0	6.575	226.143
B. Ricavi assicurativi	(98.952)	0	0	(98.952)
C. Costi per servizi assicurativi				
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	33.133	33.133
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	(409)	(409)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	5.277	0	5.277
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	(6.143)	0	0	(6.143)
5. Totale	(6.143)	5.277	32.724	31.859
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(105.095)	5.277	32.724	(67.093)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria	0	0	0	0
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(19.388)	0	0	(19.388)
1.1 Registrati in conto economico	(1.090)	0	0	(1.090)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(18.298)	0	0	(18.298)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(19.388)	0	0	(19.388)
F. Componenti di investimento	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(124.483)	5.277	32.724	(86.481)
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	96.137	0	0	96.137
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(9.293)	0	0	(9.293)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(33.149)	(33.149)
4. Totale	86.845	0	(33.149)	53.696
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	181.930	5.277	6.151	193.358
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	181.930	5.277	6.151	193.358
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	181.930	5.277	6.151	193.358

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - PAA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2023		Passività per sinistri accaduti 2023		Totale 2023
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	4.871	0	9.848	0	14.719
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	4.871	0	9.848	0	14.719
B. Ricavi assicurativi	(24.166)	0	0	0	(24.166)
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	8.710	0	8.710
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	99	0	99
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	0	0	0	0
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	10.498	0	0	0	10.498
5. Totale	10.498	0	8.809	0	19.307
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(13.669)	0	8.809	0	(4.859)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	57	0	57
1.1 Registrati in conto economico	0	0	57	0	57
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	57	0	57
F. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(13.669)	0	8.866	0	(4.802)
H. Altre variazioni	0	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	14.243	0	0	0	14.243
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	0	0	0	0	0
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(8.776)	0	(8.776)
4. Totale	14.243	0	(8.776)	0	5.467
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	5.446	0	9.939	0	15.385
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	5.446	0	9.939	0	15.385
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	5.446	0	9.939	0	15.385



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	6.482	0	7.455	0	13.937
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	6.482	0	7.455	0	13.937
B. Ricavi assicurativi	(21.658)	0	0	0	(21.658)
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	7.718	0	7.718
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	2.403	0	2.403
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	0	0	0	0
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	8.997	0	0	0	8.997
5. Totale	8.997	0	10.121	0	19.118
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(12.661)	0	10.121	0	(2.540)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0
1.1 Registrati in conto economico	0	0	0	0	0
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	0	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	0	0	0
F. Componenti di investimento	0	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(12.661)	0	10.121	0	(2.540)
H. Altre variazioni	0	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	11.050	0	0	0	11.050
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	0	0	0	0	0
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(7.728)	0	(7.728)
4. Totale	11.050	0	(7.728)	0	3.322
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	4.871	0	9.848	0	14.719
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	4.871	0	9.848	0	14.719
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	4.871	0	9.848	0	14.719

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione – Base di aggregazione contratti assicurativi con DPF

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi				
	Valore attuale dei flussi finanziari 2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2023	Margine sui servizi contrattuali 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(4.872)	19.189	179.040	193.358
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(4.872)	19.189	179.040	193.358
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(34.611)	(34.611)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(2.652)	0	(2.652)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(27.221)	0	0	(27.221)
4. Totale	(27.221)	(2.652)	(34.611)	(64.484)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(10.884)	12.688	(1.804)	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(3.498)	0	0	(3.498)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(42.372)	3.506	38.866	0
4. Totale	(56.755)	16.194	37.062	(3.498)
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	2.012	0	0	2.012
2. Modifiche connesse con l'esperienza	0	0	0	0
3. Totale	2.012	0	0	2.012
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(81.963)	13.542	2.451	(65.970)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	7.074	0	953	8.027
1.1 Registrati in conto economico	(703)	0	953	249
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	7.778	0	0	7.778
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	7.074	0	953	8.027
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(74.889)	13.542	3.403	(57.943)
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	137.374	0	0	137.374
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(11.401)	0	0	(11.401)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(31.159)	0	0	(31.159)
4. Totale	94.814	0	0	94.814
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	15.053	32.732	182.444	230.228
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	15.053	32.732	182.444	230.228
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	15.053	32.732	182.444	230.228



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi

	Valore attuale dei flussi finanziari 2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2022	Margine sui servizi contrattuali 2022	Totale 2022
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	22.459	30.432	173.253	226.143
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	22.459	30.432	173.253	226.143
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(34.189)	(34.189)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(3.814)	0	(3.814)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(33.959)	0	0	(33.959)
4. Totale	(33.959)	(3.814)	(34.189)	(71.962)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	8.376	(9.505)	1.129	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	5.277	0	0	5.277
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(42.063)	2.076	39.986	0
4. Totale	(28.409)	(7.429)	41.116	5.277
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(409)	0	0	(409)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	0	0	0	0
3. Totale	(409)	0	0	(409)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(62.777)	(11.243)	6.926	(67.093)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(18.250)	0	(1.139)	(19.388)
1.1 Registrati in conto economico	48	0	(1.139)	(1.090)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(18.298)	0	0	(18.298)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(18.250)	0	(1.139)	(19.388)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(81.026)	(11.243)	5.788	(86.481)
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	96.137	0	0	96.137
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(9.293)	0	0	(9.293)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(33.149)	0	0	(33.149)
4. Totale	53.696	0	0	53.696
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	(4.872)	19.189	179.040	193.358
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(4.872)	19.189	179.040	193.358
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(4.872)	19.189	179.040	193.358

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Base di aggregazione contratti assicurativi con DPF

(in migliaia di euro)

	2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	0	0	(99.627)	0	(99.627)
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	39.538	0	139.503	0	179.040
Variazioni riferite ai servizi attuali					
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(7.756)	0	(26.855)	0	(34.610)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(7.265)	0	5.460	0	(1.805)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	38.866	0	0	0	38.866
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.235	0	(282)	0	953
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	1.235	0	(282)	0	953
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	25.081	0	(21.678)	0	3.403
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	64.618	0	117.825	0	182.444



(in migliaia di euro)

2022						
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	
Ricavi assicurativi	0	0	(98.952)	0	(98.952)	
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	0	0	173.253	0	173.253	
Variazioni riferite ai servizi attuali						
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(8.764)	0	(25.426)	0	(34.189)	
Variazioni riferite ai servizi futuri						
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	8.547	0	(7.418)	0	1.129	
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	39.986	0	0	0	39.986	
Ricavi/costi di natura finanziaria						
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(213)	0	(925)	0	(1.139)	
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0	
3. Totale	(213)	0	(925)	0	(1.139)	
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	39.556	0	(33.768)	0	5.788	
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	39.556	0	139.484	0	179.040	

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio T – Base di aggregazione contratti assicurativi con DPF

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	2023			2023			2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	(2.957)	(2.957)	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	(19.457)	(19.457)	0	0	0	0	0	0
3. Totale	0	(22.414)	(22.414)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	(64.785)	(64.785)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	42.372	42.372	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(3.506)	(3.506)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	(38.866)	(38.866)	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0



(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	2022			2022			2022		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	(5.112)	(5.112)	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	(39.177)	(39.177)	0	0	0	0	0	0
3. Totale	0	(44.289)	(44.289)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	(86.352)	(86.352)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	42.063	42.063	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(2.076)	(2.076)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	(39.986)	(39.986)	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Settore Vita

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Base di aggregazione contratti assicurativi senza DPF

(in migliaia di euro)

	Passività per residua copertura 2023			Totale 2023
	Al netto della perdita	Perdita	Passività per sinistri accaduti 2023	
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	12.438.300	7.127	181.735	12.627.162
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	12.438.300	7.127	181.735	12.627.162
B. Ricavi assicurativi	(184.069)	0	0	(184.069)
C. Costi per servizi assicurativi				
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	99.937	99.937
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	9.336	9.336
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	(3.647)	0	(3.647)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	9.283	(39)	0	9.243
5. Totale	9.283	(3.686)	109.273	114.869
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(174.786)	(3.686)	109.273	(69.199)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.141.087	0	0	1.141.087
1.1 Registrati in conto economico	531.116	0	0	531.116
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	609.972	0	0	609.972
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	1.141.087	0	0	1.141.087
F. Componenti di investimento	(2.387.843)	0	2.387.843	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(1.421.541)	(3.686)	2.497.115	1.071.888
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	1.698.514	(57)	0	1.698.456
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(60.583)	0	0	(60.583)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(2.487.770)	(2.487.770)
4. Totale	1.637.931	(57)	(2.487.770)	(849.897)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	12.654.689	3.384	191.080	12.849.153
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	12.654.689	3.441	191.131	12.849.261
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	(57)	(51)	(108)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	12.654.689	3.384	191.080	12.849.153



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

	Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022	Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	15.235.965	0	151.867	15.387.832
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	15.235.965	0	151.867	15.387.832
B. Ricavi assicurativi	(173.573)	0	0	(173.573)
C. Costi per servizi assicurativi				
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	0	0	70.194	70.194
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	29.778	29.778
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	7.127	0	7.127
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	10.537	0	0	10.537
5. Totale	10.537	7.127	99.972	117.636
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(163.036)	7.127	99.972	(55.936)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria	0	0	0	0
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.697.925)	0	0	(2.697.925)
1.1 Registrati in conto economico	(146.477)	0	0	(146.477)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(2.551.448)	0	0	(2.551.448)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(2.697.925)	0	0	(2.697.925)
F. Componenti di investimento	0	0	0	0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(2.860.961)	7.127	99.972	(2.753.861)
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	120.239	0	0	120.239
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(56.943)	0	0	(56.943)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	0	0	(70.105)	(70.105)
4. Totale	63.296	0	(70.105)	(6.809)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	12.438.300	7.127	181.735	12.627.162
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	12.438.300	7.127	181.735	12.627.162
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	12.438.300	7.127	181.735	12.627.162

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione – Base di aggregazione contratti assicurativi con DPF

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi				
	Valore attuale dei flussi finanziari 2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2023	Margine sui servizi contrattuali 2023	Totale 2023
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	11.841.584	221.386	564.192	12.627.162
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	11.841.584	221.386	564.192	12.627.162
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(58.684)	(58.684)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(15.042)	0	(15.042)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(1.228)	0	0	(1.228)
4. Totale	(1.228)	(15.042)	(58.684)	(74.954)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(4.905)	(8.159)	13.064	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(3.577)	(5)	0	(3.581)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(73.566)	19.014	54.553	0
4. Totale	(82.048)	10.850	67.617	(3.581)
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	9.336	0	0	9.336
2. Modifiche connesse con l'esperienza	0	0	0	0
3. Totale	9.336	0	0	9.336
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(73.940)	(4.192)	8.932	(69.199)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	1.141.087	0	0	1.141.087
1.1 Registrati in conto economico	531.116	0	0	531.116
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	609.972	0	0	609.972
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	1.141.087	0	0	1.141.087
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)	1.067.148	(4.192)	8.932	1.071.888
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	1.698.456	0	0	1.698.456
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(60.583)	0	0	(60.583)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(2.487.770)	0	0	(2.487.770)
4. Totale	(849.897)	0	0	(849.897)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	12.058.834	217.194	573.125	12.849.153
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	12.058.943	217.194	573.125	12.849.261
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	(108)	0	0	(108)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	12.058.834	217.194	573.125	12.849.153



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

(in migliaia di euro)

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi

	Valore attuale dei flussi finanziari 2022	Aggiustamento per i rischi non finanziari 2022	Margine sui servizi contrattuali 2022	Totale 2022
A. Valore di bilancio iniziale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	14.560.904	108.397	718.530	15.387.832
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	14.560.904	108.397	718.530	15.387.832
B. Variazioni relative a servizi attuali				
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	0	0	(58.269)	(58.269)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	0	(9.762)	0	(9.762)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(24.811)	0	0	(24.811)
4. Totale	(24.811)	(9.762)	(58.269)	(92.842)
C. Variazioni relative a servizi futuri				
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	78.632	101.030	(179.662)	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	7.127	0	0	7.127
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(105.313)	21.721	83.592	0
4. Totale	(19.555)	122.751	(96.070)	7.127
D. Variazioni relative a servizi passati				
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	29.778	0	0	29.778
2. Modifiche connesse con l'esperienza	0	0	0	0
3. Totale	29.778	0	0	29.778
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(14.587)	112.989	(154.338)	(55.936)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria				
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.697.925)	0	0	(2.697.925)
1.1 Registrati in conto economico	(146.477)	0	0	(146.477)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(2.551.448)	0	0	(2.551.448)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0
3. Totale	(2.697.925)	0	0	(2.697.925)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(2.712.512)	112.989	(154.338)	(2.753.861)
H. Altre variazioni	0	0	0	0
I. Movimenti di cassa				
1. Premi ricevuti	120.239	0	0	120.239
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(56.943)	0	0	(56.943)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(70.105)	0	0	(70.105)
4. Totale	(6.809)	0	0	(6.809)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	11.841.584	221.386	564.192	12.627.162
M. Valore di bilancio finale				
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	11.841.584	221.386	564.192	12.627.162
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	11.841.584	221.386	564.192	12.627.162

Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17 – Base di aggregazione contratti assicurativi senza DPF

(in migliaia di euro)

	2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	0	0	0	(184.069)	(184.069)
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	0	0	0	564.192	564.192
Variazioni riferite ai servizi attuali					
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	0	0	0	(58.684)	(58.684)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	0	0	0	13.064	13.064
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	0	0	0	54.553	54.553
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	0	0	0	8.932	8.932
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	0	0	0	573.125	573.125



(in migliaia di euro)

2022					
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	0	0	0	(173.573)	(173.573)
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	0	0	0	718.530	718.530
Variazioni riferite ai servizi attuali					
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	0	0	0	(58.269)	(58.269)
Variazioni riferite ai servizi futuri					
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	0	0	0	(179.662)	(179.662)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	0	0	0	83.592	83.592
Ricavi/costi di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	0	0	0	0	0
3. Totale	0	0	0	0	0
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	0	0	0	(154.338)	(154.338)
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	0	0	0	564.192	564.192

Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio T – Base di aggregazione contratti assicurativi senza DPF

(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	2023			2023			2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	(31.039)	(31.039)	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	(1.227.447)	(1.227.447)	0	0	0	0	0	0
3. Totale	0	(1.258.485)	(1.258.485)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	(1.332.051)	(1.332.051)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	73.566	73.566	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(19.014)	(19.014)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	(54.553)	(54.553)	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0



(in migliaia di euro)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	2022			2022			2022		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	0	(38.148)	(38.148)	0	0	0	0	0	0
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	0	(1.326.603)	(1.326.603)	0	0	0	0	0	0
3. Totale	0	(1.364.751)	(1.364.751)	0	0	0	0	0	0
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	0	(1.470.064)	(1.470.064)	0	0	0	0	0	0
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	0	105.313	105.313	0	0	0	0	0	0
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(21.721)	(21.721)	0	0	0	0	0	0
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Margine sui servizi contrattuali	0	(83.592)	(83.592)	0	0	0	0	0	0
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie ammontano a 1.035.912 migliaia di euro (1.046.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella tabella che segue si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:			
passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.685	2.037	(352)
passività finanziarie designate al fair value	0	0	0
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.034.227	1.044.746	(10.519)
Totale	1.035.912	1.046.783	(10.871)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico											
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	2023		2022		2023		2022		2023		2022	
	Val. di bilancio	Comp. %	Val. di bilancio	Comp. %	Val. di bilancio	Comp. %	Val. di bilancio	Comp. %	Val. di bilancio	Comp. %	Val. di bilancio	Comp. %
Passività da contratti finanziari emessi IFRS 9:	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
a) Da contratti con prestazioni collegate a indici e quote OICR	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
b) Fondi pensione	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
c) Altri contratti finanziari emessi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Derivati non di copertura	1.066	63,26%	1.991	97,74%	0	0,00%	0	0,00%	1.066	63,26%	1.991	97,74%
Derivati di copertura	619	36,74%	46	2,26%	0	0,00%	0	0,00%	619	36,74%	46	2,26%
Altre passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	1.685	100,00%	2.037	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	1.685	100,00%	2.037	100,00%



4.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

(in migliaia di euro)

	2023						2022					
	Val. di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Tot Fair Value	Val. di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Tot Fair Value
Strumenti finanziari partecipativi	0	0,00%	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0,00%	0	0	0	0	0	0,00%	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0,00%	0	0	0	0	13.022	1,25%	0	12.486	0	12.486
Altri finanziamenti ottenuti	1.034.227	100,00%	0	0	1.034.227	1.034.227	1.031.724	98,75%	0	0	1.031.724	1.031.724
a) da banche	111.291	10,76%	X	X	X	X	115.071	11,01%	X	X	X	X
b) da clientela	922.936	89,24%	X	X	X	X	916.653	87,74%	X	X	X	X
Totale	1.034.227	100,00%	0	0	1.034.227	1.034.227	1.044.746	100,00%	0	12.486	1.031.724	1.044.210

Passività di leasing misurate al costo ammortizzato

Le passività di leasing al 31 dicembre 2023 ammontano a 26.135 migliaia di euro e sono incluse nella voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello stato patrimoniale. La tabella seguente riporta l'analisi delle scadenze delle passività di leasing.

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2023
Scadenza inferiore all'anno	10.747
Scadenza tra 1 e 2 anni	6.835
Scadenza tra 2 e 3 anni	6.412
Scadenza tra 3 e 4 anni	1.243
Scadenza tra 4 e 5 anni	513
Scadenza superiore ai 5 anni	385
Totale passività di leasing	26.135

5. DEBITI

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicuraz. diretta	142.752	144.098	(1.346)
Altri debiti	342.221	355.030	(12.809)
Totale	484.973	499.128	(14.155)

Altri debiti:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	10.815	10.764	51
Debiti per imposte assicurati	87.627	78.483	9.144
Debiti per oneri tributari diversi	22.214	22.415	(201)
Debiti verso enti previdenziali e assistenza	13.148	13.114	34
Debiti verso fornitori	109.153	134.540	(25.387)
Depositi cauzioni inquilini	8.548	12.650	(4.102)
Debiti per gestione personale	30.206	25.657	4.549
Altri debiti diversi	60.510	57.407	3.103
Totale	342.221	355.030	(12.809)

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), si segnala che in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di questa passività, maturata successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei Trattamenti di Fine Rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile istituito presso l'Inps.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività di un gruppo in dismiss. poss. per la vendita	0	489	(489)
Passività fiscali correnti	42.432	37.403	5.029
Passività fiscali differite	638.734	804.252	(165.518)
Altre passività	173.829	149.776	24.053
Totale	854.995	991.920	(136.925)

Le passività fiscali differite, pari a 638.734 migliaia di euro, accolgono l'effetto fiscale di tutte le differenze temporanee di natura patrimoniale o economica destinate a riversarsi negli esercizi futuri.

La voce altre passività comprende, in ottemperanza al Regolamento Ivass n. 7, le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto, per un importo pari a 25.856 migliaia di euro. Si tratta in particolare della copertura sanitaria per i dirigenti in quiescenza, dei premi di anzianità riconosciuti ai dipendenti in base al C.C.N.L., nonché del trattamento di previdenza aziendale aggiuntivo istituito presso la Capogruppo.

Per quanto riguarda il trattamento previdenziale aggiuntivo della Capogruppo, nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono identificati specifici attivi a copertura del piano previdenziale per un importo pari alla passività iscritta. 8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato



8.4 Informazioni sul conto economico consolidato

1. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI

2. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI

3.5 RICAVI/COSTI ASSICURATIVI NETTI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Ricavi e costi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi - Composizione

(in migliaia di euro)

Voci\Basi di aggregazione	Vita – Contr ass. con DPF 31.12.2023	Vita – Contr ass. no DPF 31.12.2023	Danni - Auto 31.12.2023	Danni – Non Auto 31.12.2023	31.12.2023
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA					
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura	174.786	95.642	0	313.069	583.497
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	101.060	58.385	0	172.915	332.360
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari (+/-)	15.042	2.650	0	5.452	23.144
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	58.684	34.611	0	17.863	111.158
4. Altri importi (+/-)	0	(4)	0	116.839	116.835
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	9.283	3.984	0	27.381	40.648
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	184.069	99.626	0	340.450	624.145
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA					3.393.203
- Segmento Vita	x	x	x	x	24.167
- Segmento Danni – auto	x	x	x	x	1.688.361
- Segmento Danni – non auto	x	x	x	x	1.680.675
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	184.069	99.626	0	340.450	4.017.348
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(99.937)	(31.158)	0	(386.671)	(517.766)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti (+/-)	(9.336)	(2.011)	0	(129.453)	(140.800)
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite (+/-)	3.686	3.500	0	(23.032)	(15.846)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(9.283)	(3.986)	0	(35.042)	(48.311)
5. Altri importi (+/-)	0	(1)	0	(2)	(3)
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA (+/-)	(114.870)	(33.656)	0	(574.200)	(722.726)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA					(3.349.440)
- Segmento Vita	x	x	x	x	(19.308)
- Segmento Danni – auto	x	x	x	x	(1.595.033)
- Segmento Danni – non auto	x	x	x	x	(1.735.099)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5 + B.6 + B.7)	69.199	65.970	0	(233.750)	(54.818)

(in migliaia di euro)

Voci\Basi di aggregazione	Vita – Contr ass. con DPF 31.12.2022	Vita – Contr ass. no DPF 31.12.2022	Danni - Auto 31.12.2022	Danni – Non Auto 31.12.2022	31.12.2022
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA					
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura	171.051	97.083	0	268.873	537.007
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	103.025	59.064	0	113.001	275.090
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari (+/-)	9.762	3.814	0	3.972	17.548
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	58.269	34.189	0	40.611	133.069
4. Altri importi (+/-)	(5)	16	0	111.289	111.300
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	2.522	1.869	0	31.032	35.423
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	173.573	98.952	0	299.905	572.430
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA					3.289.555
- Segmento Vita	x	x	x	x	21.658
- Segmento Danni – auto	x	x	x	x	1.596.778
- Segmento Danni – non auto	x	x	x	x	1.671.119
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	173.573	98.952	0	299.905	3.861.985
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(78.209)	(25.118)	0	(264.169)	(367.496)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti (+/-)	(29.778)	409	0	(103.649)	(133.018)
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite (+/-)	(7.127)	(5.277)	0	(489)	(12.893)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(2.522)	(1.872)	0	(32.550)	(36.944)
5. Altri importi (+/-)	0	0	0	(167)	(167)
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA (+/-)	(117.636)	(31.858)	0	(401.024)	(550.518)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA					(2.948.058)
- Segmento Vita	x	x	x	x	(19.119)
- Segmento Danni – auto	x	x	x	x	(1.522.839)
- Segmento Danni – non auto	x	x	x	x	(1.406.100)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5 + B.6 + B.7)	55.937	67.094	0	(101.119)	363.409



Ricavi e costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in Riassicurazione - Composizione

(in migliaia di euro)

Voci\Basi di aggregazione	Vita			Danni		
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM	(34.713)	(12.549)	(47.262)	(33.770)	(14.856)	(48.626)
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	(34.713)	(12.549)	(47.262)	(33.770)	(14.856)	(48.626)
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(23.252)	(11.906)	(35.158)	(33.770)	(11.807)	(45.577)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	0	(272)	(272)	0	(241)	(241)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	(11.461)	379	(11.082)	0	(2.296)	(2.296)
4. Altri importi	0	(750)	(750)	0	(512)	(512)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione						
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA	(4.693)	(446.071)	(450.764)	(4.046)	(441.501)	(445.547)
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	(39.406)	(458.620)	(498.026)	(37.816)	(456.357)	(494.173)
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	(33)	(3)	(36)	0	4	4
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	36.909	538.220	575.129	33.823	377.050	410.873
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	110	144.573	144.683	144	(14.741)	(14.597)
F. Altri recuperi	0	1.502	1.502	0	116	116
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	(2.420)	225.672	223.252	(3.849)	(93.928)	(97.777)

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

(in migliaia di euro)

Costi /Basi di aggregazione	Vita – Contr	Vita – Contr	Vita	Danni - Auto	Danni – Non	Danni	Altro
	ass. con DPF	ass. no DPF			Auto		
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(9.283)	(14.484)	(23.767)	(310.113)	(409.870)	(719.983)	X
Altri costi direttamente attribuibili	(105.587)	(38.480)	(144.067)	(1.284.922)	(1.899.428)	(3.184.350)	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	(1.351)	X	X	(9.493)	(32.261)
Altri costi	X	X	(23.113)	X	X	(136.446)	(47.130)
Totale	X	X	(192.298)	X	X	(4.050.272)	(79.391)

(in migliaia di euro)

Costi /Basi di aggregazione	Vita – Contr	Vita – Contr	Vita	Danni - Auto	Danni – Non	Danni	Altro
	ass. con DPF	ass. no DPF			Auto		
	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(2.522)	(10.869)	(13.391)	(293.544)	(416.092)	(709.636)	X
Altri costi direttamente attribuibili	(115.114)	(40.108)	(155.222)	(1.229.295)	(1.391.032)	(2.620.327)	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	(1.005)	X	X	(9.678)	(37.268)
Altri costi	X	X	(23.407)	X	X	(126.539)	(55.070)
Totale	X	X	(193.025)	X	X	(3.466.180)	(92.338)

Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Rettifiche di valore				Riprese di valore			
	Primo stadio	Di cui attività con basso rischio di credito			Primo stadio	Di cui attività con basso rischio di credito		
		Secondo stadio	Terzo stadio			Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di Stato	(165)	0	0	0	312	0	0	0
Altri titoli di debito	(1.152)	0	(92)	(1.783)	154	0	27	7
Finanziamenti e crediti	(156)	0	(492)	(5.230)	397	0	0	696
- verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- verso clientela	(156)	0	(492)	(5.230)	397	0	0	696
Totale 2023	(1.473)	0	(584)	(7.013)	863	0	27	703
Totale 2022	(2.350)	0	(694)	(3.758)	860	0	214	249



Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

(in migliaia di euro)

	Vita – Contr ass. con DPF 31.12.2023	Vita – Contr ass. no DPF 31.12.2023	Danni 31.12.2023	31.12.2023
1. Interessi maturati	32	(1.002)	(1.372)	(2.342)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	(19)	696	(369)	308
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	(531.129)			(531.129)
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio			0	0
5. Altri				0
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico	(531.116)	(306)	(1.741)	(533.163)

(in migliaia di euro)

	Vita – Contr ass. con DPF 31.12.2022	Vita – Contr ass. no DPF 31.12.2022	Danni 31.12.2022	31.12.2022
1. Interessi maturati	30	1.148	456	1.634
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	0	(58)	3.730	3.672
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	146.447			146.447
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio			0	0
5. Altri				0
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico	146.477	1.090	4.186	151.753

Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	31.12.2023			31.12.2022		
	Vita 31.12.2023	Danni 31.12.2023	31.12.2023	Vita 31.12.2022	Danni 31.12.2022	31.12.2022
1. Interessi maturati	(1.907)	(21)	(1.928)	(2.241)	(83)	(2.324)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	0	(46)	(46)	0	(718)	(718)
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio		0	0		0	0
4. Altri			0			0
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	(1.907)	(67)	(1.974)	(2.241)	(801)	(3.042)

Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

(in migliaia di euro)

	Segmento Vita		Segmento Danni		Totale
	31.12.2023	Di cui DPF	31.12.2023	31.12.2023	
A. RISULTATO FINANZIARIO NEGLI INVESTIMENTI					
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	255.217	240.888	69.679		324.896
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	260.586	258.956	38.895		299.481
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(883)	(808)	112		(771)
A.4 Altri proventi /costi netti	3.873	(7.274)	61.804		65.677
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	637.856	605.147	130.169		768.025
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9					
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	1.156.649	1.096.908	300.659		1.457.308
di cui: registrati in conto economico	518.793	491.761	170.490		689.283
di cui: registrati nel conto economico complessivo	637.856	605.147	130.169		768.025

(in migliaia di euro)

	Segmento Vita		Segmento Danni		Totale
	31.12.2022	Di cui DPF	31.12.2022	31.12.2022	
A. RISULTATO FINANZIARIO NEGLI INVESTIMENTI					
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	223.160	219.185	29.642		252.802
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	(419.009)	(417.034)	(31.734)		(450.743)
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(587)	(557)	162		(425)
A.4 Altri proventi /costi netti	39.902	22.316	93.185		133.087
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.598.510)	(2.540.788)	(302.823)		(2.901.333)
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9					
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	(2.755.044)	(2.716.877)	(211.568)		(2.966.612)
di cui: registrati in conto economico	(156.534)	(176.089)	91.255		(65.279)
di cui: registrati nel conto economico complessivo	(2.598.510)	(2.540.788)	(302.823)		(2.901.333)



Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

(in migliaia di euro)

Sintesi risultati/Segmenti operativi	31.12.2023			31.12.2022		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	518.793	170.490	689.283	(156.534)	91.255	(65.279)
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(533.328)	(1.808)	(535.136)	145.326	3.386	148.712
3. Totale	(14.535)	168.682	154.147	(11.208)	94.641	83.433
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	637.856	130.169	768.025	(2.598.510)	(302.823)	(2.901.333)
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(610.451)	(92.658)	(703.109)	2.569.746	221.946	2.791.692
3. Totale	27.405	37.511	64.916	(28.764)	(80.877)	(109.641)
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	137.608	30.826	168.434	121.721	143.911	265.632
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	1.156.649	300.659	1.457.308	(2.755.044)	(211.568)	(2.966.612)
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(1.143.779)	(94.466)	(1.238.245)	2.715.072	225.332	2.940.404
4. Totale	150.478	237.019	387.497	81.749	157.675	239.424

6. PROVENTI/ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La tabella che segue illustra la composizione dei proventi e degli oneri derivanti da attività e passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

(in migliaia di euro)

	Interessi netti	Altri Proventi/ Oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da valutaz.	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Derivanti da: Attività/passività fin. designate fv. a conto eco.	23.707	(36.417)	23.767	211.308	222.365	(397.246)	619.611
Attività/passiv fin. possedute per essere negoz.	(300)	0	205	172	77	3.280	(3.203)
Attività/passiv fin. obbligatoriamente valutate al fair value	9.226	12.846	20.445	35.232	77.749	(54.974)	132.723
Totale	32.633	(23.571)	44.417	246.712	300.191	(448.940)	749.131

7. PROVENTI/ONERI DELLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE

La voce, che ammonta a 44.841 migliaia di euro (5.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) accoglie principalmente il pro-quota del risultato positivo di Credem Assicurazioni e la plusvalenza da valutazione, pari a 39.906 migliaia di euro, della partecipazione di Blue Assistance in Insalute Servizi.

8. PROVENTI/ONERI DA ALTRE ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Proventi:

(in migliaia di euro)

	Interessi netti	Altri Proventi/ Oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da valutaz.	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Derivanti da: Attività/passiv fin. valutate al costo ammortizzato	56.358	504	(80)	1.093	57.875	27.524	30.351
Attività/passiv fin. a fv con impatto sulla redditività complessiva	314.014	4.526	2.654	500	321.695	291.373	30.322
Investimenti immobiliari	0	74.927	35.498	38	110.463	111.375	(912)
Totale	370.372	79.957	38.072	1.631	490.033	430.272	59.761

Oneri:

(in migliaia di euro)

	Interessi netti	Altri Proventi/ Oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da valutaz.	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Derivanti da: Attività/passiv fin. valutate al costo ammortizzato	(11.619)	(15)	(139)	(5.878)	(17.651)	(9.383)	(8.268)
Attività/passiv fin. a fv con impatto sulla redditività complessiva	0	(228)	(9.196)	(3.192)	(12.616)	(9.947)	(2.669)
Investimenti immobiliari	0	0	(252)	(14.369)	(14.621)	(18.747)	4.126
Totale	(11.619)	(243)	(9.587)	(23.439)	(44.888)	(38.077)	(6.811)



10. COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI

La voce ha un saldo negativo pari a 533.163 migliaia di euro, contro un saldo positivo di 151.753 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 e comprende l'impatto del cambiamento del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro (capitalizzazione dei flussi finanziari contabilizzati con il metodo del GMM e VFA al tasso locked in e capitalizzazione del CSM), e l'applicazione, per i contratti assicurativi contabilizzati con il metodo del VFA, del c.d. "mirroring". Con riferimento a quest'ultima componente si segnala che Reale Group ha adottato l'opzione di azzeramento dei redditi finanziari netti derivanti dagli attivi finanziari sottostanti i contratti assicurativi contabilizzati con il metodo del VFA evitando asimmetrie contabili nella valutazione di attivi e passivi.

11. RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI A CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La voce, relativa ai cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, ha un saldo negativo pari a 1.973 migliaia di euro, contro un saldo negativo di 3.042 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

13. ALTRI RICAVI/COSTI

Altri ricavi:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Differenze cambio positive	6.358	14.010	(7.652)
Altri proventi e recuperi	46.255	43.440	2.815
Altre sopravvenienze attive	11.673	13.016	(1.343)
Commissioni attive banca	9.883	10.729	(846)
Totale	74.169	81.195	(7.026)

Altri costi:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Differenze cambio negative	(5.571)	(10.517)	4.946
Imposte diverse	(3.612)	(5.446)	1.834
Oneri diversi	(17.722)	(16.639)	(1.083)
Altre sopravvenienze passive	(10.599)	(14.411)	3.812
Commissioni passive banca	(9.626)	(8.058)	(1.568)
Totale	(47.130)	(55.071)	7.941

14. SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione ammontano a 194.424 migliaia di euro, contro un saldo pari a 187.996 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. La voce comprende le spese sostenute dalle compagnie assicurative del Gruppo non attribuibili ai contratti assicurativi per 170.403 migliaia di euro.

15. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI E ONERI

La voce espone un saldo netto positivo pari a 8.786 migliaia di euro, contro un saldo positivo pari a 20.753 migliaia di euro del precedente esercizio.

16. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La voce è interamente costituita dall'ammortamento di immobili ad uso impresa e di mobilio, impianti ed attrezzature. Espone un saldo negativo pari a 15.631 migliaia di euro, contro un saldo negativo pari a 15.489 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

17. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce è interamente costituita dall'ammortamento sugli attivi immateriali ed espone un saldo negativo pari a 45.535 migliaia di euro, contro un saldo negativo pari a 39.452 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

20. IMPOSTE

Le imposte ammontano a 46.783 migliaia di euro e risultano composte da imposte correnti per 50.095 migliaia di euro e dalla variazione delle imposte differite attive e passive negativa per 3.312 migliaia di euro.

Le imposte nazionali correnti e le imposte delle controllate estere sono state determinate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali in vigore alla data del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate applicando le aliquote che saranno presumibilmente in vigore alla data del loro rientro.

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale Ires in vigore per l'esercizio 2023 del 24%. Al fine di consentire una migliore comprensione della riconciliazione, non si è tenuto conto dell'effetto Irap, in quanto la base imponibile di tale imposta risulta sostanzialmente difforme e, pertanto, non comparabile rispetto al risultato ante imposte.

	(in migliaia di euro)	
	2023	
	Importo	Aliquota
Risultato di periodo ante imposte	203.701	
Imposte sul reddito teoriche (esclusa Irap)	48.888	24,00%
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti	(13.167)	-6,46%
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere	(2.566)	-1,26%
Effetto fiscale derivante da società consolidate a PN	(1.233)	-0,61%
Imposta sostitutiva su plusvalenza da apporto a fondo immobiliare	5.999	2,95%
Effetto fiscale derivante da altre variazioni	(2.028)	-1,00%
Imposte sul reddito Ires (esclusa Irap)	35.893	17,62%
Imposte sul reddito Irap	10.890	5,35%
Totale imposte sul reddito iscritte a bilancio	46.783	22,97%



Applicazione della Global Minimum Tax (GloBe)

Il progetto denominato Pillar II nasce nel 2013 all'interno dell'Action Plan BEPS, sviluppato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE"), sulla spinta delle principali forze economiche mondiali.

Rappresentato da un set coordinato di disposizioni volto ad assicurare che le imprese multinazionali scontino, in tutte le giurisdizioni in cui operano, un livello di imposizione effettiva non inferiore al 15%, il progetto persegue l'obiettivo di raggiungere, a livello globale, la parità concorrenziale tra le imprese, attraverso l'arresto della corsa al ribasso delle aliquote d'imposizione fiscali e la promozione di efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa.

A livello europeo, il nucleo principale dell'accordo sul Pillar II (raggiunto in sede OCSE/G20) è stato recepito con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022, della Direttiva n. 2523/2022; mentre, in Italia, le previsioni contenute nella Direttiva UE sono state implementate dal D. Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 "attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale". In particolare, è stata prevista l'introduzione di un regime di tassazione minima globale (Global Minimum Tax) a decorrere dal 1° gennaio 2024 che ricalca, in toto, le linee guide fornita dall'OCSE e riportate nella Direttiva UE.

In tale contesto, la legislazione del secondo pilastro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, prevede per i primi periodi di efficacia (esercizi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato - noto con il nome di safe harbour transitori - basato principalmente sulle informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno dei tre test previsti dalla normativa, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte calcolate in base a tale normativa.

Si aggiungono poi i paesi extra-UE (in uno dei quali il Gruppo è presente) che potrebbero, in un prossimo futuro, implementare la stessa normativa.

Stante il quadro normativo sopra descritto, con efficacia dal 1° gennaio 2024, Reale Group, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di 750 milioni di euro in almeno due dei quattro esercizi, rientra nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209.

Tenuto conto delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo si sta organizzando e preparando agli adempimenti previsti da tale normativa, anche al fine di gestirne l'esposizione per i periodi successivi, tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a:

- identificare, localizzare e caratterizzare, anche nel continuo, le imprese del Gruppo a perimetro del Pillar II;
- effettuare, per ogni giurisdizione rilevante in cui il Gruppo opera, i test semplificati (c.d. safe harbour transitori), al fine di godere dei relativi benefici in termini di riduzione degli oneri di adempimento e di azzeramento delle imposte da Pillar II;
- effettuare i calcoli completi e di dettaglio delle grandezze rilevanti come richiesti dalla normativa per le eventuali giurisdizioni che non dovessero superare nessuno dei suddetti test.

Infatti, l'esposizione alle imposte sul reddito da Pillar II discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo (e le eventuali entità a controllo congiunto) che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva condizionato, a sua volta, da numerosi fattori interconnessi quali il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale e le regole fiscali di determinazione dell'imponibile.

Conseguentemente i potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle regole GloBe sono attualmente ancora in fase di analisi, sebbene Reale Group operi principalmente in giurisdizioni nelle quali l'aliquota fiscale gravante sul reddito societario è superiore al 15%. Pertanto, considerando anche che alla data di chiusura del bilancio la norma non è efficace in nessuno dei Paesi in cui il Gruppo opera, non sono state rilevate imposte correnti.

8.5 Informativa di settore

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in base al settore di attività.

Impresa: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASS.NI

Stato patrimoniale per settore di attività

	Settore Danni		Settore Vita	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	173.844	174.407	972	1.045
2. ATTIVITÀ MATERIALI	167.150	170.169	750	494
3. ATTIVITÀ ASSICURATIVE	791.220	451.737	51.580	45.663
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	34	34	108	0
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	791.186	451.703	51.471	45.663
4. INVESTIMENTI	5.789.520	5.560.142	13.582.653	13.335.849
4.1 Investimenti immobiliari	31.079	31.411	0	0
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	1.859.574	1.846.888	485.894	485.894
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.319	39.199	16	29
4.4 Attività finanziarie valuate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.347.119	2.950.274	9.955.497	9.961.919
4.5 Attività finanziarie valuate al fair value rilevato a conto economico	512.430	692.370	3.141.247	2.888.008
5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	654.003	657.767	287.524	259.657
6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	515.206	479.420	512.795	607.939
7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	153.324	134.180	146.037	155.876
TOTALE ATTIVITÀ	8.244.267	7.627.822	14.582.310	14.406.522
1. PATRIMONIO NETTO	3.231.809	3.169.591	1.051.386	969.932
2. FONDI PER RISCHI E ONERI	57.739	63.057	19.392	21.907
3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE	4.216.208	3.678.350	13.095.229	12.835.238
3.1 Contratti di assicurazione emessi	4.215.673	3.678.002	13.094.874	12.835.238
3.2 Cessioni in riassicurazione	535	348	355	0
4. PASSIVITÀ FINANZIARIE	7.214	8.758	316	919
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	0	0	216	833
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.214	8.758	100	85
5. DEBITI	327.507	315.588	73.988	78.675
6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	403.790	392.477	341.999	499.850
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8.244.267	7.627.822	14.582.310	14.406.522



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Esercizio: 2023

(in migliaia euro)

Settore Immobiliare e servizi		Settore Banca		Elisioni Intersettoriali		Totale	
31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
153.658	142.515	1.535	800	86.151	86.151	416.160	404.918
95.167	95.622	4.967	4.770	(616)	(627)	267.418	270.428
0	0	0	0	0	0	842.800	497.400
0	0	0	0	0	0	142	34
0	0	0	0	0	0	842.658	497.366
1.235.184	1.192.410	1.128.097	1.215.579	(2.478.992)	(2.425.469)	19.256.463	18.878.512
849.598	884.490	0	0	(5.242)	(5.242)	875.434	910.659
203.365	125.033	13	13	(2.471.754)	(2.418.233)	77.091	39.594
5.254	5.374	773.552	749.501	(1.996)	(1.994)	816.145	792.109
70.117	47.013	350.519	461.516	0	0	13.723.253	13.420.722
106.851	130.501	4.013	4.550	0	0	3.764.541	3.715.428
60.198	49.958	12.083	13.185	(93.683)	(46.104)	920.125	934.463
71.443	41.638	28.297	25.097	(10.354)	(10.657)	1.117.387	1.143.437
46.363	37.967	183.148	61.783	(209.490)	(199.110)	319.381	190.696
1.662.013	1.560.111	1.358.127	1.321.215	(2.706.984)	(2.595.817)	23.139.733	22.319.853
1.392.126	1.302.232	83.953	71.240	(2.392.641)	(2.339.120)	3.366.634	3.173.875
7.530	8.478	1.122	1.116	0	0	85.783	94.559
0	0	0	0	0	0	17.311.437	16.513.588
0	0	0	0	0	0	17.310.546	16.513.240
0	0	0	0	0	0	891	348
48.218	51.969	1.191.650	1.186.241	(211.486)	(201.104)	1.035.912	1.046.783
0	1.158	1.470	46	0	0	1.685	2.037
48.218	50.812	1.190.180	1.186.195	(211.486)	(201.104)	1.034.227	1.044.746
140.626	119.010	36.537	31.961	(93.685)	(46.106)	484.973	499.128
73.512	78.421	44.865	30.658	(9.172)	(9.487)	854.994	991.920
1.662.013	1.560.111	1.358.127	1.321.215	(2.706.984)	(2.595.817)	23.139.733	22.319.853

Impresa: SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASS.NI

Conto economico per settore di attività

	Settore Danni		Settore Vita	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
1. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	3.709.486	3.567.802	307.862	294.183
2. COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	(3.904.332)	(3.329.962)	(167.834)	(168.613)
3.5 RICAVI/COSTI ASSICURATIVI NETTI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	225.672	(93.929)	(2.420)	(3.849)
5. RISULTATO DEI SERVIZI ASSICURATIVI (+/-)	30.826	143.911	137.608	121.721
6. PROVENTI/ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO (+/-)	38.895	(31.734)	260.586	(419.009)
7. PROVENTI/ONERI DELLE PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT VENTURE (+/-)	0	0	0	0
8. PROVENTI/ONERI DA ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI (+/-)	76.866	41.765	246.615	245.183
9. RISULTATO DEGLI INVESTIMENTI (+/-)	115.761	10.031	507.201	(173.826)
10. COSTI/RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI AI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI (+/-)	(1.741)	4.186	(531.422)	147.567
11. RICAVI/COSTI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE (+/-)	(67)	(801)	(1.907)	(2.241)
12. RISULTATO FINANZIARIO NETTO (+/-)	113.953	13.416	(26.128)	(28.500)
13. ALTRI RICAVI/COSTI (+/-)	4.952	(1.031)	197	(2.316)
14. SPESE DI GESTIONE	(151.767)	(142.582)	(24.508)	(24.464)
15. ALTRI PROVENTI/ONERI (+/-)	(4.478)	8.415	(676)	504
16. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	(6.514)	22.129	86.494	66.946



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

**Nota
integrativa**

Relazione
di impatto

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Esercizio: 2023

(in migliaia euro)

Settore Immobiliare e servizi		Settore Banca		Elisioni Intersettoriali		Totale	
31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
0	0	0	0	0	0	4.017.348	3.861.985
0	0	0	0	0	0	(4.072.166)	(3.498.576)
0	0	0	0	0	0	223.252	(97.777)
0	0	0	0	0	0	168.434	265.632
728	1.784	(19)	19	0	0	300.191	(448.940)
39.703	0	0	0	5.137	5.503	44.841	5.503
94.232	91.753	21.924	13.845	5.510	(351)	445.145	392.195
134.662	93.537	21.905	13.865	10.647	5.152	790.176	(51.242)
0	0	0	0	0	0	(533.163)	151.753
0	0	0	0	0	0	(1.973)	(3.042)
134.662	93.537	21.905	13.865	10.647	5.152	255.040	97.470
212.886	198.414	23.354	26.389	(214.350)	(195.333)	27.039	26.124
(195.080)	(186.895)	(31.899)	(29.728)	208.830	195.673	(194.424)	(187.996)
(45.263)	(41.349)	(1.983)	(1.770)	11	11	(52.388)	(34.189)
107.206	63.707	11.378	8.756	5.137	5.503	203.701	167.041

8.6 Informativa sui rischi

1. APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO IN REALE GROUP¹

PREMESSA

La recente evoluzione del mercato assicurativo, caratterizzato negli ultimi anni da una sempre crescente ricerca della tutela dell'assicurato e della stabilità del mercato, è stata accompagnata dall'emanazione di diverse normative, anche di carattere comunitario, incentrate sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

L'approccio al rischio in Reale Group, in aggiunta agli aspetti normativi ed ai criteri di una sana e prudente gestione, non prescinde dalla natura mutualistica della Capogruppo che impatta sul Gruppo stesso. Tale caratteristica e l'obiettivo di mantenere la piena autonomia e indipendenza da centri esterni di controllo e di capitalizzazione rendono centrali nella strategia del Gruppo lo sviluppo continuo del sistema di gestione del rischio, quale elemento fondamentale per lo sviluppo e la continuità di ciascuna azienda del Gruppo stesso.

1.1 Il modello organizzativo di gestione del rischio

Il sistema di gestione dei rischi di Reale Group ha l'obiettivo di mantenere i rischi ad un livello accettabile e coerente con le disponibilità patrimoniali sia delle singole imprese sia del Gruppo nel suo insieme.

Nell'ambito di tale obiettivo il sistema di gestione dei rischi del Gruppo prevede, per ogni singola società del Gruppo, i seguenti ruoli e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione delle direttive in materia di gestione dei rischi (insieme delle strategie e delle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi), della fissazione della propensione e dei livelli di tolleranza al rischio (RAF – Risk Appetite Framework) e della verifica della corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi da parte dell'Alta Direzione garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- il Comitato per il Controllo e i Rischi di Gruppo, le cui funzioni sono di carattere consultivo e propositivo, è responsabile di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi;
- il Group C.R.O. & General Counsel, con il compito di coordinare le funzioni aziendali di controllo di secondo livello di Gruppo (Antiriciclaggio, Compliance, Sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, Risk Management e Controllo Attuariale) e di dirigere il Servizio Affari Legali di Gruppo e la Segreteria Generale;
- il Group Chief Risk Management Officer, istituito presso la Capogruppo, è responsabile di supportare il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione delle metodologie di valutazione e nella predisposizione di analisi relative alla valutazione, alla misurazione e al controllo dei rischi, nonché di coordinare le attività di monitoraggio dei rischi;
- la funzione Group Actuarial Function And Validation, istituita presso la Capogruppo, è responsabile del controllo sulle riserve tecniche, della valutazione delle politiche di sottoscrizione, degli accordi di riassicurazione e contribuisce all'applicazione del sistema di gestione dei rischi;

¹ La definizione di Gruppo, e del relativo perimetro di analisi, è da intendersi ai sensi del Regolamento Ivass 22/2016



- la funzione Group Compliance, istituita presso la Capogruppo, è responsabile di valutare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali
- la funzione Group Anti Money Laundering è responsabile di controllare, prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- il Group Chief Internal Audit Officer preposto a monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

La gestione operativa dei rischi rimane in carico alle singole funzioni competenti, in ragione della loro responsabilità sui processi operativi gestiti. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale di appositi organi istituiti nel suo ambito, quali la Commissione Investimenti di Gruppo, aventi come obiettivo quello di verificare particolari aspetti dell'andamento aziendale e del Gruppo, anche per quanto riguarda la gestione dei rischi. L'Alta Direzione di ogni Società ricorre a gruppi di lavoro collegiali, istituiti a livello di Gruppo, che svolgono attività di approfondimento e di analisi su specifici temi.

1.2 Le politiche di gestione dei rischi

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e coerentemente con quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato nel documento Politiche di gestione dei rischi i criteri di identificazione, misurazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali.

L'obiettivo del documento è quello di definire le linee guida di gestione dei rischi interni ed esterni insiti nelle attività delle società del Gruppo, delineandone strategie ed obiettivi, modalità di analisi, controllo e misurazione, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte. Il documento, inoltre, ha l'obiettivo più generale di contribuire alla diffusione della cultura del controllo e di gestione dei rischi all'interno del Gruppo.

Il rispetto e l'applicazione del documento sono garantiti dalla presenza del Sistema dei Controlli Interni costituito da un insieme di regole, procedure e tecniche di controllo e strutture organizzative volto ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo.

1.3 Misurazione dei rischi e reporting

I rischi sono monitorati in maniera continuativa dalla funzione di Risk Management e dalle singole funzioni competenti; a tal fine è stato sviluppato il reporting relativo all'evoluzione dei rischi nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione e delle strutture operative competenti.

2. ANALISI DEI RISCHI

2.1 Rischi di mercato²

Nell'ambito dei rischi di mercato si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti, mobiliari ed immobiliari, come conseguenza di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti quali i prezzi azionari, i tassi di interesse, il valore degli immobili, i tassi di cambio e il merito creditizio degli emittenti.

Le politiche relative alla gestione dei rischi di mercato prevedono:

- limiti relativi agli investimenti per tipologia con particolare attenzione al trade-off rischio/rendimento;
- limiti relativi agli investimenti in valuta estera;
- strategie di gestione di tipo integrato attivi/passivi (ALM) congiuntamente a valutazioni di matching dei flussi di cassa, in particolar modo per i titoli a copertura dei fondi a gestione separata;
- linee guida relative all'utilizzo di strumenti derivati;
- linee guida relative agli investimenti immobiliari;
- linee guida e limiti relativi al controllo del rischio di credito connesso agli investimenti di natura finanziaria.

I limiti relativi agli investimenti sono oggetto di verifica e controllo su base continuativa da parte delle funzioni aziendali preposte e, con frequenza periodica, i risultati di tali controlli sono portati all'attenzione della Commissione Investimenti di Gruppo.

L'attività finanziaria è contrassegnata, nell'ambito del **rischio di tasso di interesse**, da un'impostazione prudenziale realizzata attraverso una gestione congiunta di attivi e passivi utilizzando tecniche di gestione di tipo ALM (asset-liability management). Relativamente al **rischio azionario**, si precisa che la relativa esposizione rappresenta lo 0,94% dell'intero portafoglio ed è pari ad un importo di circa 140,2 milioni di euro. Le principali esposizioni sono in Sara Assicurazioni per 91,7 milioni di euro e in Banca d'Italia per 12,5 milioni di euro, titoli azionari non quotati. La componente quotata del portafoglio azionario, pari a circa 21 milioni di euro, ha registrato nel corso dell'esercizio una volatilità annua, espressa in termini percentuali, del 20,14%.

La gestione del portafoglio azionario è rivolta prevalentemente al settore finanziario e bancario, come si evince dalla tabella seguente:

Settore di mercato	Composizione (%)
Finanza e Banca	94,7%
Servizi	3,2%
Tecnologico	1,1%
Beni di consumo	0,5%
Energia	0,2%
Industria	0,2%
Telecomunicazioni	0,1%
Totale	100,0%

² La valutazione dei rischi di mercato non include la partecipazioni non quotata in Sara Assicurazioni e CredemAssicurazioni. Reale Immobili ed Igar sono state assimilate al comparto immobiliare.



Per quanto riguarda il **rischio spread**, i titoli obbligazionari corporate in portafoglio presentano un rating medio di livello BBB+ espresso in scala Fitch. Le posizioni con rating non investment grade sono pari allo 1,51% del portafoglio.

Di seguito viene riportato il dettaglio per rating dei titoli di debito:

(in migliaia di euro)

	2023 - Stage 1		2023 - Stage 2		2023 - Stage 3	
	Valore Mercato	Gross Carryng amount	Valore Mercato	Gross Carryng amount	Valore Mercato	Gross Carryng amount
FVOCI - Titoli di debito	13.571.742	14.723.223	10.375	12.204	1.254	3.037
AAA	917.329	944.192	0	0	0	0
AA+ / AA / AA-	1.297.680	1.436.553	0	0	0	0
A+ / A / A-	3.042.514	3.365.963	0	0	0	0
BBB+ / BBB / BBB-	8.124.543	8.789.495	0	0	0	0
BB+ / BB / BB-	25.898	27.502	1.851	1.981	1.254	3.037
B+ / B / B-	0	0	8.524	10.223	0	0
CCC+ / CCC / CCC-	0	0	0	0	0	0
CC	0	0	0	0	0	0
C	0	0	0	0	0	0
NR	163.778	159.518	0	0	0	0
Fondo svalutazione - Titoli di debito	(4.090)	0	0	0	0	0
FV Mandatory - Titoli di debito	252.984	275.669	0	0	0	0
AAA	0	0	0	0	0	0
AA+ / AA / AA-	149.407	164.465	0	0	0	0
A+ / A / A-	0	0	0	0	0	0
BBB+ / BBB / BBB-	103.577	111.204	0	0	0	0
BB+ / BB / BB-	0	0	0	0	0	0
B+ / B / B-	0	0	0	0	0	0
CCC+ / CCC / CCC-	0	0	0	0	0	0
CC	0	0	0	0	0	0
C	0	0	0	0	0	0
NR	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione - Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
FV Designated - Titoli di debito	9.224	7.904	0	0	0	0
AAA	0	0	0	0	0	0
AA+ / AA / AA-	0	0	0	0	0	0
A+ / A / A-	0	0	0	0	0	0
BBB+ / BBB / BBB-	0	0	0	0	0	0
BB+ / BB / BB-	0	0	0	0	0	0
B+ / B / B-	0	0	0	0	0	0
CCC+ / CCC / CCC-	0	0	0	0	0	0
CC	0	0	0	0	0	0
C	0	0	0	0	0	0
NR	9.224	7.904	0	0	0	0
Fondo svalutazione - Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
FV Negoziated - Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
AAA	0	0	0	0	0	0
AA+ / AA / AA-	0	0	0	0	0	0
A+ / A / A-	0	0	0	0	0	0
BBB+ / BBB / BBB-	0	0	0	0	0	0
BB+ / BB / BB-	0	0	0	0	0	0
B+ / B / B-	0	0	0	0	0	0
CCC+ / CCC / CCC-	0	0	0	0	0	0
CC	0	0	0	0	0	0

continua >>

>> segue

(in migliaia di euro)

	2023 - Stage 1		2023 - Stage 2		2023 - Stage 3	
	Valore Mercato	Gross Carryng amount	Valore Mercato	Gross Carryng amount	Valore Mercato	Gross Carryng amount
C	0	0	0	0	0	0
NR	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione - Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Costo ammortizzato - Titoli di debito	33.253	33.268	0	0	0	0
AAA	0	0	0	0	0	0
AA+ / AA / AA-	0	0	0	0	0	0
A+ / A / A-	0	0	0	0	0	0
BBB+ / BBB / BBB-	33.253	33.268	0	0	0	0
BB+ / BB / BB-	0	0	0	0	0	0
B+ / B / B-	0	0	0	0	0	0
CCC+ / CCC / CCC-	0	0	0	0	0	0
CC	0	0	0	0	0	0
C	0	0	0	0	0	0
NR	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione - Titoli di debito	0	0	0	0	0	0

Rating espressi in scala Moody's

2.2 Rischio di default

Il **rischio di default** riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti verso le quali sussistono dei crediti.

Per quanto concerne le controparti riassicurative, il Gruppo ha definito linee guida e limiti per la gestione e il controllo di tale rischio. L'esposizione nei confronti di controparti riassicurative con rating pari o superiore ad A, secondo la scala Fitch, è pari al 99,62%.

2.3 Rischio di liquidità

Il **rischio di liquidità** è relativo alla capacità di far fronte tempestivamente agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti.

Il Gruppo adotta limiti operativi sulle attività finanziarie, utili a monitorare costantemente il rischio di liquidità sul portafoglio. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi agli strumenti finanziari obbligazionari per fasce di scadenza.

(in migliaia di euro)

Titoli di debito per scadenza	Governativi	Corporate	Totale
<= 1anno	1.850.304	345.272	2.195.576
>1 <=3 anni	1.418.388	882.330	2.300.718
>3 <=5 anni	872.248	846.302	1.718.550
>5 <=7 anni	806.768	520.475	1.327.243
>7 <=10 anni	917.139	787.123	1.704.262
>10 anni	3.409.198	1.223.285	4.632.483
Totale	9.274.045	4.604.787	13.878.832

Il rischio di liquidità viene inoltre controllato in maniera continuativa sulla base degli smontamenti di riserva relativi alla gestione Danni.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Nella seguente tabella sono riportati i coefficienti di smontamento attesi della LIC (Liabilities for Incurred Claims) relativi della Lob 04 (Assicurazione responsabilità civile autoveicoli) e della Lob 08 (Assicurazione responsabilità civile generale).

Anno	LOB 04	LOB 08
2024	41,0%	21,9%
2025	19,5%	16,4%
2026	13,6%	12,8%
2027	8,7%	10,6%
2028	5,7%	8,3%
2029	3,6%	6,6%
2030	2,4%	4,9%
oltre 2030	5,5%	18,5%
Totale	100,0%	100,0%

2.4 Rischi tecnici

2.4.1 Vita

Per quanto riguarda i **rischi tecnici**, le fonti principali di rischio presenti nei contratti Vita sono legate principalmente all'andamento della frequenza di **riscatto**, all'**andamento demografico**, di **sospensione pagamento premi** ed alla frequenza di utilizzo dell'opzione di **conversione in rendita garantita**.

In relazione ai rischi demografici si effettua un aggiornamento periodico delle statistiche di mortalità e l'utilizzo di opportuni programmi di riassicurazione al fine di ridurre l'esposizione a tale fattore di rischio; per gli altri rischi tecnici viene inoltre posta particolare attenzione alla verifica ed al controllo delle frequenze di utilizzo di tali opzioni con riguardo ai rispettivi dati di mercato. Relativamente ai rischi catastrofali sono acquistate apposite coperture riassicurative non proporzionali. Sono state fissate linee guida relative alla assunzione dei contratti di copertura caso morte relative a requisiti sanitari e finanziari. Il portafoglio Vita rientra interamente nell'ambito di applicazione del principio IFRS 17, e nella tabella che segue si riporta il dettaglio, in termini percentuali, della LRC (Liability for remaining coverage) per tipologia di business e per modello di misurazione.

Tipologia di business	Building Block Approach	Variable fee approach	Premium allocation approach	Totale
Malattia	0,55%	0,02%	0,00%	0,56%
Rivalutabili	0,33%	68,80%	0,00%	69,15%
Linked	0,00%	11,35%	0,00%	11,35%
Puro rischio	0,94%	0,00%	0,07%	1,00%
Multiramo	0,00%	17,77%	0,00%	17,77%
Rendite provenienti dal business danni	0,00%	0,17%	0,00%	0,17%
Totale	1,82%	98,11%	0,07%	100,00%

Relativamente ai rischi tecnici sono state effettuate valutazioni di massima perdita potenziale mediante l'utilizzo della misura di SCR per la valutazione degli effetti derivanti dai principali rischi tecnici assicurativi quali la mortalità, la frequenza di riscatto ed i costi.

2.4.2 Danni

I rischi connessi al portafoglio Danni sono di natura tecnica e scaturiscono dalle politiche di sottoscrizione del business (**rischi di tariffazione**) e dalle politiche di riservazione relative al portafoglio acquisito (**rischi di riservazione**).

Relativamente ai rischi di tariffazione, il Gruppo ha predisposto il Manuale delle Regole Assuntive come strumento di comune indirizzo tecnico alla politica di sottoscrizione di ciascuna società del Gruppo con particolare riferimento ai prodotti non standard. Per quanto riguarda le coperture catastrofali incendio, per i rischi terremoto, sono stati utilizzati i modelli AIR, EQECAT e RMS al fine di simulare i diversi scenari possibili e quantificare le capacità catastrofali necessarie a sopportare un evento, considerando un orizzonte temporale di almeno 200 anni. Le coperture riassicurative sono state acquistate preferendo l'impostazione del modello RMS, attualmente più prudentiale e conservativo.

Nelle tabelle che seguono, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 17, si riportano alcune informazioni relative allo sviluppo dei sinistri della Lob 04 (Assicurazione responsabilità civile autoveicoli) e della Lob 08 (Assicurazione responsabilità civile generale). Si ritiene opportuno rappresentare l'evoluzione dei sinistri dei soli rami di responsabilità civile in considerazione della loro significatività e delle loro caratteristiche di rami "long tail".

Tali rami sono caratterizzati da uno smontamento più prolungato nel tempo, anche in ragione di una tardività più trascinata negli anni nel caso specifico della Lob 08.

Questo rende lo sviluppo del costo ultimo più esposto a possibili evoluzioni, riducendo la stabilità della stima nel tempo. Ogni diagonale del triangolo rappresenta i dati contabili al 31/12 dell'anno di osservazione del costo complessivo dei sinistri per singolo anno di accadimento.

Nel dettaglio per ciascun anno di accadimento e per ogni antidurata sono indicati:

- i pagamenti incrementali;
- i pagamenti cumulati;
- il riservato sui sinistri aperti e sui sinistri tardivi;
- il costo finale dato dalla somma del pagato cumulato e dell'ammontare della riserva.



LOB 04 Assicurazione responsabilità civile autoveicoli

Gruppo		Antidurate							
Accadimento		0	1	2	3	4	5	6	7
2016	pagato	317.345	261.018	87.632	48.001	16.917	13.412	8.319	8.225
	pagato cumulato	317.345	578.363	665.996	713.997	730.914	744.327	752.646	760.871
	riservato	477.485	203.175	113.320	75.885	50.342	41.219	26.491	23.203
	totale	794.830	781.538	779.316	789.882	781.256	785.546	779.137	784.074
2017	pagato	320.900	257.685	90.933	33.085	20.169	17.527	11.305	
	pagato cumulato	320.900	578.585	669.519	702.604	722.774	740.300	751.606	
	riservato	461.204	194.791	104.810	68.866	61.650	40.026	29.686	
	totale	782.104	773.376	774.329	771.470	784.424	780.326	781.292	
2018	pagato	332.638	263.365	75.355	36.234	21.825	16.425		
	pagato cumulato	332.638	596.003	671.358	707.592	729.417	745.843		
	riservato	447.908	195.502	109.475	89.922	57.803	40.963		
	totale	780.546	791.505	780.833	797.514	787.220	786.806		
2019	pagato	340.900	267.468	92.006	48.464	28.479			
	pagato cumulato	340.900	608.368	700.374	748.839	777.317			
	riservato	475.905	240.348	154.485	102.086	76.179			
	totale	816.805	848.716	854.859	850.925	853.496			
2020	pagato	254.385	182.934	56.900	26.809				
	pagato cumulato	254.385	437.319	494.219	521.028				
	riservato	420.509	178.792	112.531	77.074				
	totale	674.894	616.111	606.750	598.102				
2021	pagato	306.263	266.963	78.168					
	pagato cumulato	306.263	573.225	651.393					
	riservato	500.061	256.537	170.967					
	totale	806.324	829.762	822.360					
2022	pagato	343.108	261.913						
	pagato cumulato	343.108	605.021						
	riservato	517.913	246.574						
	totale	861.021	851.595						
2023	pagato	346.576							
	pagato cumulato	346.576							
	riservato	499.182							
	totale	845.758							

LOB 08 Assicurazione responsabilità civile generale

Gruppo		Antidurate							
Accadimento		0	1	2	3	4	5	6	7
2016	pagato	36.201	42.334	24.723	20.096	11.728	8.362	8.410	9.194
	pagato cumulato	36.201	78.536	103.259	123.355	135.083	143.445	151.855	161.049
	riservato	146.537	114.494	90.390	73.798	59.818	52.434	39.063	30.984
	totale	182.738	193.030	193.649	197.153	194.901	195.879	190.918	192.033
2017	pagato	36.517	50.624	29.898	14.244	17.270	10.775	14.262	
	pagato cumulato	36.517	87.141	117.039	131.283	148.553	159.328	173.591	
	riservato	156.574	114.463	93.701	74.571	65.523	51.972	41.262	
	totale	193.091	201.604	210.740	205.854	214.076	211.300	214.853	
2018	pagato	38.536	47.351	21.666	20.593	17.010	10.333		
	pagato cumulato	38.536	85.887	107.553	128.146	145.156	155.489		
	riservato	159.069	107.563	85.479	77.605	60.325	49.795		
	totale	197.605	193.450	193.032	205.751	205.481	205.284		
2019	pagato	38.778	48.556	25.846	21.543	12.247			
	pagato cumulato	38.778	87.334	113.180	134.723	146.970			
	riservato	168.759	140.348	110.196	85.946	70.107			
	totale	207.537	227.682	223.376	220.669	217.077			
2020	pagato	38.943	42.920	20.102	19.162				
	pagato cumulato	38.943	81.863	101.964	121.126				
	riservato	173.070	117.482	90.072	79.761				
	totale	212.013	199.345	192.036	200.887				
2021	pagato	38.748	57.145	34.294					
	pagato cumulato	38.748	95.893	130.187					
	riservato	206.500	152.369	117.718					
	totale	245.248	248.262	247.905					
2022	pagato	38.628	47.376						
	pagato cumulato	38.628	86.004						
	riservato	203.955	144.151						
	totale	242.583	230.155						
2023	pagato	35.340							
	pagato cumulato	35.340							
	riservato	205.227							
	totale	240.567							

È stata inoltre condotta un'analisi di sensitività sull'impatto delle dinamiche inflattive sul valore della passività assicurativa. Nella tabella che segue si riporta la variazione percentuale della LIC (Liabilities for Incurred Claims) relativa alla Lob 04 (Assicurazione responsabilità civile autoveicoli) e alla Lob 08 (Assicurazione responsabilità civile generale) nelle ipotesi di incremento inflattivo del 2%, 4% e 6%.

Incremento inflattivo	LOB 04	LOB 08
2,00%	6,6%	9,2%
4,00%	11,6%	19,8%
6,00%	17,1%	32,2%



2.5 Rischi operativi, di non conformità alle norme, reputazionali e di appartenenza al Gruppo

Il Gruppo valuta e monitora, tramite analisi annuali di carattere qualitativo, anche le seguenti classi di rischio:

- **Rischio operativo (incluso il cyber risk):** riguarda le potenziali perdite in cui l'impresa può incorrere in seguito a inefficienze di persone, di processi e sistemi o a causa di eventi esterni. Fra i rischi operativi sono ricompresi i rischi informatici come sottocomponente del rischio stesso. Il rischio informatico è definito come il rischio connesso al trattamento (riservatezza, integrità e disponibilità) delle informazioni del sistema informatico di un'impresa (banche dati, hardware, software) che vengono violate, rubate o cancellate a causa di eventi derivanti da processi interni o da eventi esterni come azioni dolose (per esempio gli attacchi hacker).
- **Rischio di non conformità alle norme (incluso rischio di antiriciclaggio e antiterrorismo):** sono qualificati come i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.
- **Rischio legato all'Appartenenza al gruppo:** rappresenta il rischio di "contagio" inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa.
- **Rischio Reputazionale:** rappresenta il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, postvendita e liquidazione.
- **Rischio Strategico:** rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
- **Rischi Emergenti:** fanno riferimento a nuove fonti di rischio che diventano materiali in ragione di cambiamenti dell'ambiente interno o esterno;
- **Rischio di Concentrazione:** il rischio di concentrazione si origina in caso di eccessive esposizioni delle società del Gruppo verso uno stesso soggetto o gruppi di soggetti, esterni al Gruppo, individuali o interconnessi; in altri termini, il rischio di concentrazione si può definire come il rischio di subire perdite per l'inadeguata diversificazione del portafoglio delle attività e delle passività;
- **Rischi di Sostenibilità:** rappresentano i rischi relativi ai fattori ESG (ESG – Environmental, Social, Governance) che potrebbero influenzare il profilo di rischio di Gruppo a livello di potenziali impatti negativi riconducibili a questioni ambientali, sociali o di governance, quali, ad esempio perdite finanziarie o reputazionali derivanti da fattori di sostenibilità, ossia problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Si segnala inoltre che Reale Mutua e le altre Società del Gruppo dispongono di un Contingency Plan, sottoposto all'approvazione del Group Management Committee e del Consiglio di Amministrazione, relativo alla salvaguardia dell'incolumità di persone e beni in un'ottica di continuità aziendale; nell'ambito di tale piano è stato definito un Disaster Recovery Plan finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. Il Gruppo si è infine dotato di una procedura volta a regolare il processo di scambi informativi e di controllo finalizzati alla vigilanza sulle operazioni infragruppo in ottemperanza con quanto disposto dai Regolamenti Ivass n. 38 e n. 30, nonché di una relativa Policy e Relazione.

2.6 Strumenti di mitigazione del rischio

Il Gruppo utilizza strumenti di mitigazione del rischio al fine di ridurre l'esposizione nei confronti dei rischi assunti, mediante il ricorso alla riassicurazione, e di limitare le perdite di valore a cui possono incorrere gli asset mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura.

2.6.1 Riassicurazione

Sono state condotte analisi al fine di ottimizzare le soluzioni riassicurative, in coerenza con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Tali analisi hanno consentito di definire curve di distribuzione della sinistralità attesa mediante l'analisi delle serie storiche dei singoli rami (in termini di redditività, sinistralità ed esposizione) e degli obiettivi definiti nei piani strategici dell'impresa. Tali valutazioni sono state svolte in forma disgiunta per la sinistralità di base e per quella di punta, valutando le esposizioni catastrofali e, nel caso di rami con serie storiche statisticamente non significative, si è provveduto ad effettuare analisi ad hoc. L'analisi è stata condotta con l'utilizzo di modelli quantitativi per la valutazione del capitale a rischio (VaR e T-VaR) ed ha generato scenari alternativi sulla base dei quali sono state identificate le scelte ottimali di riassicurazione per le singole compagnie italiane del Gruppo.

2.6.2 Strumenti finanziari derivati

Reale Group investe in maniera residuale in strumenti finanziari derivati; la finalità di tali strumenti è in sintonia con il programma strategico del Gruppo stabilito con delibera dei Consigli d'Amministrazione delle singole Società, a norma del Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016, e risponde ai requisiti previsti dal sistema di controllo sul portafoglio titoli.

Gli strumenti derivati e strutturati sono utilizzati esclusivamente per una equilibrata e prudente gestione dei portafogli, a scopo di riduzione del rischio di investimento o di ottenimento degli obiettivi di investimento in maniera più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati nelle singole società appartenenti a Reale Group, il cui rischio ricade sulle società stesse.

Strumenti in capo a **Reale Mutua**:

- un contratto sottoscritto con *Confagri Consult s.r.l.* che prevede la concessione di opzioni put aventi scadenza 21/10/2026 a favore di Reale Mutua, opzioni esercitabili nel caso di vendita dell'intera partecipazione in *GAA Gestioni Assicurazioni Agricole*. Il valore nozionale complessivo è di 210 migliaia di euro e il loro fair value è pari a zero.
- quattro contratti interest rate swap stipulati per una gestione efficace dei flussi di cassa generati da variazioni dei tassi di interesse: due con *NatWest Markets Plc* per un valore nozionale complessivo di 1.780 migliaia di euro (il fair value degli strumenti in oggetto alla fine dell'esercizio 2023, comprensivo di rateo, è negativo e pari a 45 migliaia di euro); due con *Société Générale* per un valore nozionale complessivo di 1.500 migliaia di euro (il fair value degli strumenti in oggetto fine dell'esercizio 2023, comprensivo di rateo, è negativo e pari a 66 migliaia di euro). Di seguito si riporta la stima dei flussi per scadenza in base alle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2023:



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

(in migliaia di euro)

Flussi netti	1 anno	3 anni	5 anni	Oltre 5 anni
Swap SOGEN Crediop – 01/09/2025 054044968	1	(13)	0	0
Swap SOGEN Crediop – 01/09/2025 054044887	5	(65)	0	0
Swap RBS Crediop – 01/09/2025 OSRAM18066	17	(52)	0	0
Swap RBS Crediop – 01/09/2025 OSRAM17514	9	(16)	0	0
Totale	32	(146)	0	0

Strumenti in capo a **Blue Assistance**:

Contratto tra *Blue Assistance e Intesa Sanpaolo Vita SPA* che prevede sulle 318.182 azioni di *INSALUTE SERVIZI* possedute da *Blue Assistance*:

- opzioni put a favore di Blue Assistance con scadenza 31/03/2028 e 31/03/2033, esercitabili nei sei mesi successivi, per un valore nozionale di 34.546 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023 il fair value delle opzioni è pari a zero poiché le opzioni sono *out of the money*;
- opzioni call a favore di *Intesa Sanpaolo Vita SPA* con scadenza 31/03/2028 e 31/03/2033, esercitabili nei sei mesi successivi, per un valore nozionale di 34.546 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023 il fair value delle opzioni è pari a zero poiché le opzioni sono *out of the money*.

Strumenti in capo a **Banca Reale**:

- acquisti forward su BTP, suddivisi tra le scadenze 2025, 2026 e 2027, per un valore nozionale complessivo di 118 milioni (fair value 862 migliaia di euro), conclusi nell'ambito dei circuiti OTC;
- vendite a termine su BTP, suddivise tra le scadenze 2025, 2026 e 2027, per un valore nozionale complessivo di 118 milioni (fair value -851 migliaia di euro), concluse nell'ambito dei circuiti OTC.

Solvency II

In ambito di Gruppo, il progetto "Solvency II" ha l'obiettivo di implementare il nuovo sistema di solvibilità e radicarlo nei processi decisionali e strategici dell'impresa. I principali sviluppi raggiunti sono di seguito riportati:

- valutazione dei requisiti di capitale (SCR e MCR) e dei fondi propri;
- definizione delle politiche in materia di gestione dei rischi, evoluzione della governance, adeguamento dei processi, predisposizione delle valutazioni prospettive dei rischi e della solvibilità (ORSA);
- predisposizione della reportistica regolamentare di carattere quantitativo (QRT) e qualitativo (RSR, SFCR).

Nell'ambito delle attività di adeguamento a Solvency II, il 17 aprile 2018 l'Autorità di Vigilanza ha autorizzato l'utilizzo del Modello Interno Parziale per le finalità regolamentari connesse con il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità a far data dal 31 dicembre 2017. Si precisa che, in data 18/03/2024, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di Major Model Change relativa all'estensione del perimetro del Modello Interno Parziale ai rischi relativi al business Vita, a decorrere dal 31/12/2023.

Banca Reale

Nell'ambito di Reale Group è presente Banca Reale, soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia, che è inclusa nel perimetro di Gruppo assicurativo secondo quanto previsto dal Regolamento Ivass n. 38/2018.

Banca Reale, proporzionalmente alle proprie dimensioni e caratteristiche operative e alla natura e intensità dei rischi aziendali, prevede una gestione dei rischi che coinvolge tutti i livelli dell'impresa e trova attuazione nel sistema dei controlli interni articolato secondo tre tipologie di controlli:

- Controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche di supporto. Si sottolinea che i controlli di linea della banca perseguono l'obiettivo di presidiare puntualmente ogni attività aziendale attraverso verifiche, riscontri e monitoraggio, la cui esecuzione compete agli addetti delle stesse unità di business;
- Controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro, la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi:
 - La funzione Risk Management è coinvolta nella definizione del livello di rischio accettato e nell'elaborazione delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi, nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. Verifica nel continuo l'adeguatezza di tali politiche, processo e limiti, monitorando l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
 - La funzione Compliance presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità, ossia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative, ovvero di autoregolamentazione;
 - La funzione Antiriciclaggio sovrintende la gestione del rischio di riciclaggio (che attiene l'utilizzo dei proventi derivanti da attività criminali in attività legali, con la finalità di occultarne la provenienza illecita tramite operazioni atte a ostacolare la ricostruzione dei movimenti di capitale) con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tali rischi.
 - La funzione Sicurezza delle informazioni presidia i rischi ICT e di sicurezza, assicurando che essi siano individuati, misurati, valutati, gestiti, monitorati nonché riportati e mantenuti entro i limiti della propensione al rischio della banca e verifica l'aderenza delle operazioni ICT al sistema di gestione dei rischi ICT e di sicurezza.
 - Controlli di terzo livello, affidati alla funzione Internal Audit, volti ad accertare, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, inoltre, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti.

Banca Reale controlla e monitora il complessivo stato di adeguatezza patrimoniale e di liquidità, corrente e prospettico, nell'ambito del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), come previsto dalle vigenti disposizioni di Vigilanza prudenziale.

Tale processo è sottoposto a revisione ordinaria, sotto il profilo metodologico a cura della funzione Risk Management, alla verifica normativa prevista dalla funzione Compliance e sotto il profilo procedurale dalla funzione Internal Audit con il supporto, per i relativi ambiti di competenza, delle funzioni operative.

È sottoposto, altresì, a revisione straordinaria ogni qual volta la banca presenti un'esposizione potenziale a nuovi rischi rilevanti da valutare (ad esempio per effetto dell'ingresso in nuovi mercati/segmenti di operatività) e/o quelli precedentemente individuati palesino caratteristiche nuove che facciano mutare l'esposizione al rischio della banca. I rischi a cui quest'ultima è esposta sono i seguenti: rischio di credito, di mercato e operativo (appartenenti al primo pilastro), rischio di concentrazione, di tasso di interesse del portafoglio bancario, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva, residuo, strategico e di business, reputazionale, di condotta, di compliance, di riciclaggio, di outsourcing, paese, di trasferimento, base e informatico, sostenibilità ESG (appartenenti al secondo pilastro).



Analisi di sensitività

Ai sensi del paragrafo 128 del principio contabile IFRS 17, di seguito si porta l'analisi di sensitività sul risultato e sul patrimonio netto di Reale Group, condotta considerando 6 scenari differenti e identificando per ciascuno di essi le variazioni percentuali del patrimonio netto e dell'utile rispetto allo scenario base:

Analisi di sensitività	Patrimonio Netto	Utile/Perdita da consolidato
Scenario base*	3.366.634	156.918
Scenario 1: incremento di 10 basis points del tasso di attualizzazione	-0,5%	0,6%
Scenario 2: decremento di 10 basis points del tasso di attualizzazione	-0,8%	0,2%
Scenario 3: incremento del 25% dei riscatti	-0,8%	-3,7%
Scenario 4: decremento del 25% dei riscatti	-0,5%	2,5%
Scenario 5: incremento di 2 p.p. del rapporto sinistri a premi di competenza	-1,3%	-29,4%
Scenario 6: decremento di 2 p.p. del rapporto sinistri a premi di competenza	1,3%	28,0%

* importi in migliaia di euro

8.7 Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Le operazioni tra le società del Gruppo sono state eliminate nel bilancio consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto, non vengono evidenziate in questa sezione. Tali rapporti si riferiscono principalmente ad operazioni di riassicurazione e a prestazioni di servizio tra società del Gruppo.

Di seguito si riportano i principali servizi che le società del Gruppo erogano tra loro:

- Reale Mutua:
 - Governance;
 - Liquidazioni sinistri;
 - Amministrazione;
 - Funzione attuariale;
 - Commerciale;
 - Organizzazione;
 - Riassicurazione;
 - Risorse Umane;
 - Risk management;
 - Antiriciclaggio;
 - Compliance;
- Italiana Assicurazioni:
 - Amministrazione;
 - Liquidazione sinistri;
- Blue Assistance:
 - Liquidazione sinistri;
 - Assistenza;
- Banca Reale:
 - Gestione patrimoniale;
- Reale Immobili e Reale Immobili Espana:
 - Consulenza e gestione immobiliare;
- Reale Ites e Reale Ites Esp.:
 - Informatica;
- Reale Seguros:
 - Amministrazione.

I saldi delle operazioni di natura assicurativa, commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la Capogruppo, e le entità ad esse correlate sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

Controparte	31.12.2023		31.12.2022	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Società collegate e joint venture	385	0	368	0
Altre parti correlate	2.041	7.824	1.946	8.104
Totale	2.426	7.824	2.314	8.104

(in migliaia di euro)

Controparte	31.12.2023		31.12.2022	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Società collegate e joint venture	2.242	287	629	392
Altre parti correlate	2.181	8.127	1.518	6.959
Totale	4.423	8.414	2.147	7.351

Le operazioni che hanno originato tali valori sono state tutte concluse a normali condizioni di mercato. Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato nessun accantonamento a copertura di eventuali perdite su crediti verso entità correlate.

Le attività verso società collegate e joint venture sono prevalentemente riferite a crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta che la Capogruppo ha in essere con la società CredemAssicurazioni.

Le attività verso altre parti correlate sono principalmente relative a finanziamenti concessi dalla controllata Banca Reale per 1.715 migliaia di euro; le passività comprendono principalmente conti correnti bancari aperti presso Banca Reale per 6.350 migliaia di euro e obbligazioni emesse dalla stessa Società per 1.096 migliaia di euro

Relativamente alle Società collegate e joint venture, la voce proventi comprende il compenso derivante dal pagamento delle commissioni dovute per le prestazioni di liquidazione dei sinistri sui rami Malattia ed Assistenza forniti da Blue Assistance, per 330 migliaia di euro, a CredemAssicurazioni. I restanti proventi e oneri, si riferiscono principalmente al riaddebito da parte della Capogruppo alla Società dei costi sostenuti per la fornitura delle prestazioni previste dai contratti in vigore e dei costi relativi al personale distaccato e al compenso derivante dal pagamento da parte di InSalute a Reale Ites per l'erogazione di servizi di natura informatica per 283 migliaia di euro.

I proventi verso le altre parti correlate si riferiscono in prevalenza ad incassi di premi assicurativi per 1.674 migliaia di euro e a canoni di locazione su investimenti immobiliari per 434 migliaia di euro.

Gli oneri verso le altre parti correlate si riferiscono principalmente a emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci per 7.493 migliaia di euro e a sinistri pagati su polizze per 121 migliaia di euro.

I compensi corrisposti durante il periodo agli amministratori ed ai sindaci della Capogruppo che ricoprono i medesimi ruoli anche nelle altre società del Gruppo ammontano a 1.379 migliaia di euro, contro 1.084 migliaia di euro del 2022.



8.8 Altre informazioni

Informativa sul FAIR VALUE

Le tabelle seguenti esprimono il valore delle attività e passività al fair value su base ricorrente e vengono classificate in linea con la gerarchia del fair value in tre livelli, sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 13. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) presenti nei mercati attivi per attività o passività identiche a quelle prese a riferimento nella valutazione del fair value (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(in migliaia di euro)

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.177.698	12.650.222	318.220	653.993	227.334	116.507	13.723.252	13.420.722
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.065.105	3.041.145	20.569	47.032	678.867	627.251	3.764.542	3.715.427
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	4.118	4.550	0	12.940	4.118	17.490
b) Attività finanziarie designate al fair value	2.537.705	2.280.381	13.478	15.549	106	553	2.551.289	2.296.483
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	527.400	760.764	2.974	26.933	678.761	613.757	1.209.135	1.401.454
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	16.242.803	15.691.367	338.789	701.025	906.201	743.758	17.487.794	17.136.149
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	0	0	(1.685)	(879)	0	(1.158)	(1.685)	(2.037)
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	(1.685)	(879)	0	(1.158)	(1.685)	(2.037)
b) Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	(1.685)	(879)	0	(1.158)	(1.685)	(2.037)

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

(in migliaia di euro)

	Attività finanz. valutate al fair value rilevato a conto economico							Passività finanz. valutate al fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanz. detenute per la negoziaz.	Attività finanz. designate al fair value	Altre attività finanz. obbligatoriam. valutate al fair value	Investim. immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanz. detenute per la negoziaz.	Passività finanz. designate al fair value
1. Esistenza iniziale	116.507	12.940	553	613.757	0	0	0	(1.158)	0
2. Aumenti	111.547	0	0	146.603	0	0	0	0	0
2.1 Acquisti	106.513	0	0	138.405	0	0	0	0	0
2.2 Profitti imputati a:	3.516	0	0	8.172	0	0	0	0	0
2.2.1 Conto economico	3.516	0	0	8.172	0	0	0	0	0
di cui plusvalenze	3.516	0	0	8.172	0	0	0	x	x
di cui minusvalenze	x	x	x	x	x	x	x	0	0
2.2.2 Conto economico complessivo	0	x	x	x	0	0	0	x	x
2.3 Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre variazioni	1.518	0	0	26	0	0	0	0	0
3. Diminuzioni	(720)	(12.940)	(447)	(81.599)	0	0	0	1.158	0
3.1 Vendite	(10)	(12.940)	0	(9.516)	0	0	0	1.158	0
3.2 Rimborsi	0	0	0	(55.639)	0	0	0	0	0
3.3 Perdite imputate a:	(1)	0	(447)	(13.314)	0	0	0	0	0
3.3.1 Conto economico	(1)	0	(447)	(13.314)	0	0	0	0	0
di cui plusvalenze	x	x	x	x	x	x	x	0	0
di cui minusvalenze	(1)	0	(447)	(13.314)	0	0	0	x	x
3.3.2 Conto economico complessivo	0	x	x	x	0	0	0	x	x
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(709)	0	0	(3.130)	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	227.334	0	106	678.761	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio 2023:

- i trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 della scala gerarchica del fair value, avvenuti a partire dal 31 dicembre 2022, risultano essere pari a circa 55.220 migliaia di euro e sono attribuibili al venir meno di un mercato attivo;
- i trasferimenti da Livello 2 a Livello 1, essi sono pari a circa 525.545 migliaia di euro e sono imputabili all'attuale presenza di un mercato attivo.



Infine, si segnala un incremento di esposizione degli strumenti finanziari del livello gerarchico 3 pari a circa 165.572 migliaia di euro. Tale crescita è dovuta principalmente all'aumento dell'esposizione in fondi comuni chiusi durante l'esercizio e alla sottoscrizione di un'obbligazione con scadenza 2028 non quotata emessa dall'SPV IBISCO, i cui attivi sottostanti sono rappresentati prevalentemente da crediti d'imposta introdotti dal Decreto-legge n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio).

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(in migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	816.145	792.109	33.029	31.777	0	0	782.877	759.152	815.906	790.929
Partecipazioni in collegate e joint venture	77.091	39.594	0	0	0	0	95.926	42.702	95.926	42.702
Investimenti immobiliari	875.434	910.659	0	0	0	0	1.454.284	1.468.006	1.454.284	1.468.006
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	47.771	15.138	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	1.816.441	1.757.500	33.029	31.777	0	0	2.333.087	2.269.860	2.366.116	2.301.637
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.034.227)	(1.044.746)	0	0	0	(12.846)	(1.034.227)	(1.031.725)	(1.034.227)	(1.044.571)
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	(489)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	(1.034.227)	(1.045.235)	0	0	0	(12.846)	(1.034.227)	(1.031.725)	(1.034.227)	(1.044.571)

Informativa integrativa richiesta dallo IAS 19

Per quanto riguarda la valutazione attuariale della parte di TFR maturato al 31 dicembre 2006, questa si è basata su assunzioni demografiche ed economico-finanziarie.

La tabella che segue illustra le principali ipotesi:

Principali ipotesi attuariali		31.12.2023
Probabilità di cessazione del servizio		1,40%
Tavola di mortalità		ISTAT 2022
Frequenza di anticipo di TFR	Reale Mutua	3,70%
	Italiana Assicurazioni	1,00%
	Blue Assistance	1,00%
	Blue Health Center	1,00%
	Reale Immobili	1,00%
	Banca Reale	1,00%
	Reale Ites	4,10%
Percentuale di TFR anticipato		70,00%
Tassi di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 29 Dicembre 2023	
Tasso di inflazione	2024	3,00%
	2025 e anni successivi	2,50%

Si segnala inoltre che l'applicazione dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 ha comportato la rilevazione delle perdite e degli utili attuariali, relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti, direttamente a patrimonio netto.

La movimentazione negli ultimi due esercizi di tale passività è così riassumibile:

(in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Valore bilancio inizio periodo	10.764	12.841	(2.077)
Accantonamenti dell'esercizio	22	0	22
Costi per interessi	315	(51)	366
(Utili)/perdite attuariali	345	(944)	1.289
Liquidazioni	(650)	(535)	(115)
Altre variazioni	0	(547)	547
Valore bilancio fine periodo	10.796	10.764	32



In ottemperanza alle nuove disposizioni dello IAS 19, si riportano le seguenti informazioni:

- distinzione degli (utili)/perdite attuariali tra modifiche per ipotesi demografiche e ipotesi finanziarie:

(in migliaia di euro)

Dettaglio (Utili)/Perdite attuariali	
(a) (Utili)/Perdite di natura attuariale derivanti da cambiamenti nelle ipotesi finanziarie	547
(b) (Utili)/Perdite di natura attuariale derivanti da cambiamenti nelle ipotesi demografiche	(2)
(c) (Utili)/Perdite di natura attuariale derivanti dall'esperienza (scostamento ipotesi vs realtà)	(200)
Totale	345

- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione suddivisa per le compagnie del Gruppo:

Duration Fondo TFR al 31.12.2023	
Reale Mutua	5,30
Italiana Assicurazioni	5,65
Blue Assistance	9,05
Reale Immobili	8,76
Blue Health Center	4,75
Banca Reale	9,52
Reale Ites	5,99

- indicazione dei cash flows futuri:

Pro rated cash Flows TFR	
1 anno	1.639
2 anni	963
3 anni	1.048
4 anni	1.144
oltre i 4 anni	8.070

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, con indicazione degli effetti che si sarebbero determinati, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti (rispetto a un valore di bilancio della passività pari a 10.815 migliaia di euro):

(in migliaia di euro)

	Incremento tasso 0,5%	Decremento tasso 0,5%
Tassi di attualizzazione	10.386	10.970
	Incremento tasso 0,5%	Decremento tasso 0,5%
Tasso di inflazione	10.855	10.491
	+50% Prob. Uscita	-50% Prob. Uscita
Probabilità di cessaz. rapporto lavorativo	10.684	10.656
	+50% Anticipazioni	-50% Anticipazioni
Percentuale di Fondo TFR anticipato	10.682	10.658

Inoltre, anche l'ammontare della copertura sanitaria per i dirigenti in quiescenza e dei premi di anzianità riconosciuti ai dipendenti in base al C.C.N.L. è stato determinato sulla base di metodologie attuariali. In particolare, le ipotesi economico – finanziarie adottate nella valutazione dei premi di anzianità rispecchiano integralmente quelle adottate nella valutazione del TFR mentre per quanto riguarda la copertura sanitaria dei dirigenti in quiescenza, ferme restando le ipotesi adottate in tema di inflazione e tassi di attualizzazione, è stato ipotizzato il tasso di crescita dei rimborsi futuri analizzando i dati storici della Capogruppo e scomponendo l'incremento in adeguamenti inflattivi e aumenti dovuti all'invecchiamento della popolazione.

Si segnala inoltre che l'applicazione dal 1° gennaio 2013 del nuovo principio IAS 19 ha comportato la rilevazione delle perdite e degli utili attuariali, relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti, direttamente a patrimonio netto.

In ottemperanza alle nuove disposizioni dello IAS 19, si riporta, per la copertura sanitaria dirigenti, l'analisi di sensitività ipotizzando un'oscillazione del tasso di attualizzazione di +/- 50 basis point (rispetto a un valore di bilancio della passività pari a 12.588 migliaia di euro):

(in migliaia di euro)

	Incremento tasso 0,5%	Decremento tasso 0,5%
Tassi di attualizzazione	11.369	14.223



Risorse umane

Al 31.12.2023 il numero delle risorse umane del Gruppo è pari a 4.076 unità, con un delta positivo, rispetto al 31.12.2022, di 65 unità; la seguente tabella ne illustra la composizione:

	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	137	137
Funzionari e Impiegati	3.939	3.874
Totale	4.076	4.011

(unità)

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, comma 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficiario, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

Publicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

(art.149 duodecies Regolamento Emittenti Consob)

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale			868
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni	327
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate italiane	303
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate estere	238
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni e Società controllate italiane ed estere	639
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	Società Reale Mutua di Assicurazioni e Società controllate italiane ed estere	35
	TLS ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI AVVOCATI E COMMERCIALISTI	Società Reale Mutua di Assicurazioni e società controllate italiane ed estere	27
	PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.	Società Reale Mutua di Assicurazioni e Società controllate italiane ed estere	400

(*) La voce ricomprende gli onorari relativi ai servizi di revisione riguardanti: l'attività di verifica per la sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria di Reale Group, le Gestioni Separate, i Fondi Interni Assicurativi e la revisione, ai sensi del Regolamento Ivass n. 42, dei capitoli D "Valutazione ai fini di solvibilità", E.1 "Fondi propri" e E.2 "Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria e dei QRT allegati alla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria "Balance Sheet", "Own Funds" e "Solvency Capital Requirement for undertakings using the standard formula and the partial internal model".



RELAZIONE DI IMPATTO 2023

1. Lettera del Responsabile dell'Impatto	408
2. Nota metodologica	410
3. Introduzione	418
4. Finalità di Beneficio Comune Risultati e Performance 2023 Impegni 2024	424
5. Valutazione delle performance sulle Finalità di Beneficio Comune	445
6. Conclusioni	451
7. Relazione del Comitato di Sostenibilità	453
8. Glossario	454

1. Lettera del Responsabile dell'Impatto



È con grande orgoglio che vi presento la Relazione di Impatto 2023 di Reale Mutua; giunta alla sua seconda edizione, rappresenta un momento centrale del nostro essere Società Benefit, che ci consente di raccontare l'impatto generato attraverso le nostre attività per il perseguimento del Beneficio Comune.

La Relazione di Impatto, infatti, porta con sé molteplici significati, che vanno oltre agli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge. In queste pagine non solo avrete l'opportunità di verificare i nostri risultati, ma anche quella di conoscere e apprezzare il nostro impegno verso un miglioramento continuo mirato alla generazione e alla restituzione del valore generato in favore dei nostri Stakeholder.

La scelta di diventare Società Benefit è stata cruciale per Reale Mutua perché oltre a segnare un traguardo molto importante per la Compagnia ha delineato il percorso verso il modello di sviluppo sostenibile che il Gruppo vuole percorrere nei prossimi anni.

Partendo dalla nostra storia, dalle nostre radici, dai nostri principi fondanti di Mutualità e di Sostenibilità e grazie alla spinta generativa che la Società Benefit impone, abbiamo avviato un percorso interno verso un modello di business "*profit for purpose*" che integra la Sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

A riprova del nostro impegno per una sostenibilità autentica e integrata, abbiamo deciso di aderire, nel marzo 2023, ai Principi delle Nazioni Unite per una Assicurazione Sostenibile (*Principles for Sustainable Insurance - PSI*), nella convinzione che il contesto internazionale possa ulteriormente stimolare l'implementazione dei principi ESG nel nostro business.

Nell'anno appena trascorso abbiamo raggiunto risultati importanti. Abbiamo inoltre portato avanti con determinazione un processo di riflessione profondo sul nostro modo di fare impresa e sostenibilità, su quello che siamo oggi e su quello che vogliamo diventare da qui a dieci anni, per essere pronti a rispondere e affrontare le mutevoli sfide del contesto economico e sociale in cui ci troviamo ad operare.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

**Relazione
di impatto**

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Partendo dal nostro Purpose *"Taking care of people for a better world, together"*, ci siamo impegnati a sviluppare progettualità trasformativa volte a generare impatti positivi e misurabili lungo tutta la catena del valore.

Lo abbiamo fatto per prima cosa prendendoci cura delle Persone più importanti della nostra organizzazione, i nostri Dipendenti, istituendo una nuova funzione dedicata al *Corporate Wellbeing*, con la convinzione che curare e promuovere il benessere a tutto tondo delle nostre risorse favorisca e generi cambiamento e impatti moltiplicatori sulla collettività.

Inoltre, ci siamo presi cura dei territori e dell'economia sociale del nostro Paese facendo rete tra associazioni, imprese ed enti del Terzo Settore istituendo, insieme all'altra Compagnia mutua italiana Itas Mutua, il "Premio Mutualità", che ha riconosciuto 100.000 euro al progetto più virtuoso in termini di distribuzione mutualistica.

Di questo e molto altro troverete evidenza nelle pagine che seguono, che vi invito a leggere con curiosità, nella speranza che possano essere di ispirazione anche per altre realtà che come noi sono in cammino per realizzare una crescita sostenibile e ad impatto.

Buona lettura!

Virginia Antonini
Responsabile dell'Impatto

2. Nota metodologica

Nel 2021, Reale Mutua ha avviato l'iter per l'acquisizione della qualifica di Società Benefit (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), approvata dall'Istituto per la Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS) nel febbraio 2022.

Questa scelta rafforza e meglio definisce la natura mutualistica della Compagnia; da sempre orientata al perseguimento del "successo sostenibile" attraverso la creazione di valore a medio e lungo termine, garantisce solidità e perennità aziendale in modo da restituire parte della ricchezza generata ai Soci/Assicurati e alle comunità in cui opera non solo perseguendo come fine ultimo della propria attività di impresa la massimizzazione del profitto.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 comma 382 della suddetta normativa la Compagnia è tenuta a redigere la Relazione Annuale (di seguito denominata anche "Relazione") concernente il perseguimento delle proprie Finalità di Beneficio Comune (di seguito anche "FBC").

Pertanto, la seguente Relazione fa riferimento alle attività ad impatto realizzate da Reale Mutua nel periodo 1/1/2023 - 31/12/2023 sul perimetro della Compagnia stessa.

Si informa che, in taluni casi e per particolari progettualità che hanno coinvolto anche altre Società del Gruppo stesso, non è stato possibile isolare il dato solo per il perimetro "Reale Mutua". In tali situazioni si è provveduto a fornire disclosure quali-quantitative indicando l'estensione analizzata.

La Relazione si compone delle seguenti parti:

- la **descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità, delle azioni attuate dagli Amministratori e dei risultati raggiunti** per il perseguimento delle sei Finalità di Beneficio Comune formalizzate nello Statuto Sociale, incluse le eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- la **valutazione dell'impatto generato nel corso del 2023**, calcolato secondo uno standard di valutazione esterno in possesso dei requisiti richiesti dall'Allegato 4 della Legge n. 208/2015;
- la **pianificazione delle nuove azioni e obiettivi per il 2024**, rispetto alle sei FBC formalizzate in Statuto.

I lavori di produzione della Relazione sono stati coordinati dal Responsabile dell'Impatto e dalla Funzione Group Sustainability sotto la supervisione scientifica di Triadi, una Società Benefit e una start-up innovativa nata nel 2022 come spin-off del Politecnico di Milano Tiresia, centro di ricerca sull'impatto, a cui la Compagnia ha affidato la realizzazione della metodologia di misurazione dell'impatto, illustrata nel capitolo 5. "Valutazione delle performance sulle Finalità di Beneficio Comune".

La Relazione è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Sostenibilità", allegata al Bilancio di Esercizio 2023 di Reale Mutua e riportata, in un capitolo dedicato, nel Bilancio Consolidato Integrato 2023; la Relazione è altresì depositata presso la Camera di Commercio a corredo dei documenti che compongono il Bilancio Civile.

Per qualunque segnalazione o comunicazione in merito rivolgersi alla Funzione Group Sustainability, all'indirizzo e-mail: direzionesostenibilita@realemutua.it





La Relazione è stata resa disponibile al Comitato di Sostenibilità di Gruppo e al Collegio Sindacale della Società, affinché potesse verificarne il rispetto delle prescrizioni normative e riportarle nella propria relazione ai sensi dell'articolo 2426 c.c.

La **metodologia** sviluppata da Triadi per la misurazione dell'impatto¹ generato da Reale Mutua nel perseguimento delle FBC ha previsto un percorso articolato in diverse fasi, qui di seguito elencate:

- **analisi del contesto e degli Stakeholder;**
- **mappatura del cambiamento e identificazione dei nessi causa-effetto tra azioni, prodotti e servizi di Reale Mutua e gli impatti sugli Stakeholder di interesse;**
- **costruzione dell'infrastruttura di misurazione e gestione dell'impatto;**
- **raccolta e analisi dei dati.**

ANALISI DEL CONTESTO E DEGLI STAKEHOLDER

Triadi ha condotto un'analisi del contesto di Reale Mutua, comprendendo nel dettaglio le specificità, gli obiettivi e le attività principali, oltre ad approfondire il settore di riferimento all'interno del quale opera.

Sono stati identificati alcuni dei Portatori di Interesse più rilevanti (c.d. **Stakeholder**) della Compagnia, ossia i soggetti influenzati maggiormente dalle attività dell'azienda.

L'obiettivo è stato quello di individuare gli attori principali, i loro bisogni e gli interessi al fine di coinvolgerli nel processo di misurazione dell'impatto.

Sono stati identificati i seguenti Stakeholder: **Soci/Assicurati, Dipendenti, Fornitori, Rete distributiva, Comunità e Ambiente.**

Queste indagini sono state effettuate tramite attività *desk* di analisi della letteratura scientifica e griglia sul tema e dei documenti di progetto forniti da Reale Mutua.

MAPPATURA DEL CAMBIAMENTO E IDENTIFICAZIONE DEI NESSI CAUSA-EFFETTO TRA AZIONI, PRODOTTI E SERVIZI DI REALE MUTUA E GLI IMPATTI SUGLI STAKEHOLDER DI INTERESSE

Definito il contesto e gli Stakeholder, Triadi ha proceduto alla creazione della "Teoria del Cambiamento (*Theory of Change - TOC*)" di Reale Mutua.

Partendo dall'analisi delle sei Finalità di Beneficio Comune (FBC) sono stati identificati gli effetti e i cambiamenti sugli Stakeholder (*Outcome*) necessari al raggiungimento delle FBC e, a ritroso, le attività, i prodotti e i servizi (*Output*) e le risorse (*Input*) attraverso cui Reale Mutua intende generare tali cambiamenti.

¹ Per approfondimenti si rimanda a:

Bandini F., Boni L., Fia M. & Toschi L., (2022) *Mission, governance, and accountability of benefit corporations: Toward a commitment device for achieving commercial and social goals. European Management Review*, 20, 477-492.

continua in nota a pagina successiva >>



Output

Misura di performance quantitativa per le azioni messe in campo per il raggiungimento delle Finalità di Beneficio Comune



Outcome

Gli **effetti generati** dalle azioni messe in campo sugli stakeholder beneficiari



Impatto

Il **cambiamento** che l'outcome permette di generare nel tempo; più il cambiamento è profondo e di lungo periodo, maggiore è il livello di impatto

Successivamente, è stato modellato il cambiamento (processo di generazione di impatto) attraverso lo strumento della **"Catena del valore sociale"**².



Tale mappatura è stata portata a termine attraverso attività desk di analisi della letteratura scientifica e griglia sul settore assicurativo e sui documenti forniti da Reale Mutua.

A queste analisi si sono aggiunti gli incontri di progetto con lo staff di Reale Mutua, durante i quali sono state validate le dimensioni di valore della catena del valore sociale precedentemente ipotizzate e le connessioni causali che descrivono i processi di cambiamento.

Un estratto della Catena del Valore sociale di di Reale Mutua previsto per l'anno 2023/2024 è riportato nella Figura sottostante.

OUTPUT	OUTCOME	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	STAKEHOLDER BENEFICIARI
POLIZZE	Incremento del benessere percepito e della soddisfazione clienti per le polizze	Offrire prodotti e servizi finalizzati al costante miglioramento della relazione con i soci/assicurati che generino valore economico, sociale ed ambientale e valorizzino la dimensione mutualistica della società	Soci/Assicurati
ASPETTI DIVERSITÀ DI GENERE	Equità di trattamento percepita dai dipendenti	Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dell'inclusione	Dipendenti
FLESSIBILITÀ NELLE DINAMICHE DI LAVORO	Aumento della produttività percepita dei dipendenti		

continua >>

>> segue dalla nota a pagina precedente

De Silva, M. J., Breuer, E., Lee, L., Asher, L., Chowdhary, N., Lund, C., & Patel, V. (2014). *Theory of change: a theory-driven approach to enhance the Medical Research Council's framework for complex interventions*. *Trials*, 15(1), 1-13.

Funnell, S. C., & Rogers, P. J. (2011). *Purposeful program theory: Effective use of theories of change and logic models*. John Wiley & Sons.

Rawhouser, H., Cummings, M., & Newbert, S. L. (2019). *Social impact measurement: Current approaches and future directions for social entrepreneurship research*. *Entrepreneurship theory and practice*, 43(1), 82-115.

² Clark et. Al., 2004; Dufour, 2018; Rawhouser et al., 2019.



>> segue

OUTPUT	OUTCOME	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	STAKEHOLDER BENEFICIARI
INIZIATIVE FORMATIVE SU TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ	Grado di consapevolezza su tematiche di sostenibilità	Sostenere la crescita umana e professionale dei propri dipendenti, collaboratori, amministratori, anche tramite attività di carattere formativo e culturale e lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale	Dipendenti
ATTIVISMO SOCIALE	Senso di appartenenza all'organizzazione		
CONSUMI ED EMISSIONI	Cambiamento delle abitudini di mobilità dei dipendenti e dei dirigenti	Mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema	Ambiente
INIZIATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA DEI FORNITORI	Incremento della consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale e delle competenze necessarie al fine della valutazione dell'impatto generato tramite le proprie attività da parte dei fornitori	Operare in maniera responsabile e trasparente nei confronti dei partners commerciali e dei fornitori, adottando criteri di selezione preferenziali nei confronti di soggetti che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali	Fornitori
EVENTI DI INCLUSIONE	Aumento della consapevolezza su tematiche di inclusione sociale Aumento della qualità della vita nelle comunità ove si realizzano interventi	Contribuire alla realizzazione di progetti di interesse collettivo anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti locali, imprese e privati profit e non profit, al fine di creare valore condiviso per il territorio e la comunità	Comunità e territorio

COSTRUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI MISURAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

Un estratto dall'infrastruttura di misurazione di impatto (da ora in poi anche "Piano Benefit") prevista per l'anno 2023 è riportato nella tabella sottostante.

						
FINALITÀ	SDG	DECLINAZIONE IN OBIETTIVO DI IMPATTO DI REALE MUTUA	ATTIVITÀ /AZIONE	SPECIFICA CLASSE DI TARGET STAKEHOLDER DI REALE MUTUA	CATENA DEL VALORE - INDICATORE	TIPOLOGIA KPI
Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere, dell'inclusione.	  	Fare di Reale Mutua un'organizzazione dinamica, inclusiva, attenta alle sensibilità dei propri dipendenti e collaboratori, che fa del posto di lavoro un ambiente piacevole e flessibile nei confronti delle vite delle persone.	Azzerare il gender-pay gap, mettendo nelle condizioni di avere equità di trattamento remunerativo a prescindere dal genere	Dipendenti	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti, misurando il rapporto uomo/donna per ogni categoria/livello gerarchico	Output
				Dipendenti	Adozione di misure volte all'equità retributiva tra uomo e donna.	Output



Fonte KPI	Riferimento Standard ESRS	Descrizione - ESRS	Misurazione KPI	Rischi (ottica due diligence /doppia materialità)	Protocollo di misurazione	Anno
GRI 405-1	ESRS S1 Own workforce S1-16 compensation indicators	Characteristics of undertaking's employees - number of employees by gender [table]	Diversità negli organi di governo	Dimensione binaria indicatore: scarso rilievo ad altre tematiche D&I (IMP Evidence risk)	Annualmente	2022-2023
GRI 405-2	ESRS S1 Own workforce S1-16 compensation indicators	Gender pay gap	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Dimensione binaria indicatore: possibilità di non intercettare altre cause di pay-gap (IMP Evidence Risk); Ponderazione con welfare aziendale/benefit aggiuntivi (IMP Efficiency risk)	Annualmente	2022-2023



**Performance
misurata**
28 KPI
su **38**

L'infrastruttura è così costituita:

- **6 FBC** definite da Statuto;
- **6 obiettivi di impatto** connessi alle FBC e allineati ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) e ai temi materiali dell'Analisi di Doppia Materialità 2023 condotta dal Gruppo;
- diverse **azioni/attività** da implementare per il raggiungimento degli obiettivi di impatto legati alle FBC, le cui performance sono evidenziate da:
 - **KPI di natura output** (misure di performance quantitative per attività, prodotti e/o servizi forniti);
 - **KPI di natura outcome** (i risultati e gli effetti diretti delle azioni/attività sui beneficiari/Stakeholder).

Per ogni KPI viene indicata la fonte, ovvero se si tratta di KPI *ad hoc*, personalizzati sulla base delle esigenze di Reale Mutua, o provenienti da standard internazionali (IRIS+, GRI, SDGs, IMP, ESRS) e la modalità di misurazione specifiche (survey, numerosità, ecc.).

A seguito della pubblicazione da parte dell'European Financial Reporting Advisory (EFRAG) del delegated act sul primo set di standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS), ciascun KPI è stato associato al topic ESRS e ad una specifica metrica.

Per ogni attività/azione sono associati uno o più KPI; per ogni KPI identificato è stata fornita un'indicazione sulla frequenza di rilevazione del dato sulla base delle sue caratteristiche specifiche.

La frequenza di rilevazione risulta essere annuale.

In particolare, l'infrastruttura per il 2023 mirava a misurare 38 KPI, di questi è stata effettivamente misurata la performance relativa a 28 indicatori.

L'infrastruttura fornisce, inoltre, un'indicazione sui possibili effetti negativi sull'organizzazione, sulla società e sull'ambiente legati alle attività/azioni individuate (a titolo esemplificativo: un aumento dei costi di gestione, un aumento emissioni CO₂/GHG, un aumento del rischio collettivo su Soci/Assicurati, ecc.).

RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

L'attività di raccolta ed analisi dei dati 2023 è stata necessaria per consentire la misurazione di una batteria di indicatori (Key Performance Indicators - KPIs), per mappare e misurare l'impatto e il cambiamento generato da una serie di attività-azioni associate a ciascuna delle sei FBC iscritte in Statuto.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

**Relazione
di impatto**

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Durante l'anno, l'attività di raccolta dati si è svolta in continuità con quanto fatto nel corso del 2022 consultando le principali funzioni aziendali coinvolte dalle attività di rendicontazione:

- Segreteria Generale
- Direzione Risorse di Gruppo
- Change Management
- Acquisti di Gruppo
- Partecipazioni e Finanza di Gruppo
- Sostenibilità e Comunicazione Istituzionale di Gruppo
- Chief Digital Innovation Officer

Tali funzioni, a diversi livelli, sono state altresì coinvolte in un processo partecipativo volto all'aggiornamento dei KPIs quali-quantitativi, alla luce delle nuove azioni-attività implementate durante l'anno e alla definizione degli impegni target per il Piano 2024.

Il lavoro si è focalizzato sulla revisione della metodologia di misurazione dell'impatto, sull'aggiornamento degli standard di rendicontazione facendo leva sui nuovi schemi europei (primo tra tutti l'EFRAG) e sulla costituzione e rafforzamento di un sistema di raccolta dati interno all'organizzazione per avere informazioni utili alla quantificazione delle dimensioni di output per il 2023.

In merito alle misurazioni di outcome, la Compagnia sta avviando un iter per l'organizzazione di raccolte dati *ad-hoc*.

Questo percorso ha rappresentato un'occasione preziosa per ricondurre le attività ad impatto legate all'essere Società Benefit al posizionamento valoriale del Gruppo, alla strategia di sostenibilità della Compagnia e al Piano Industriale medesimo, con l'obiettivo di indirizzare la pianificazione di breve e medio periodo al raggiungimento degli orientamenti strategici più ampi in ambito ESG.



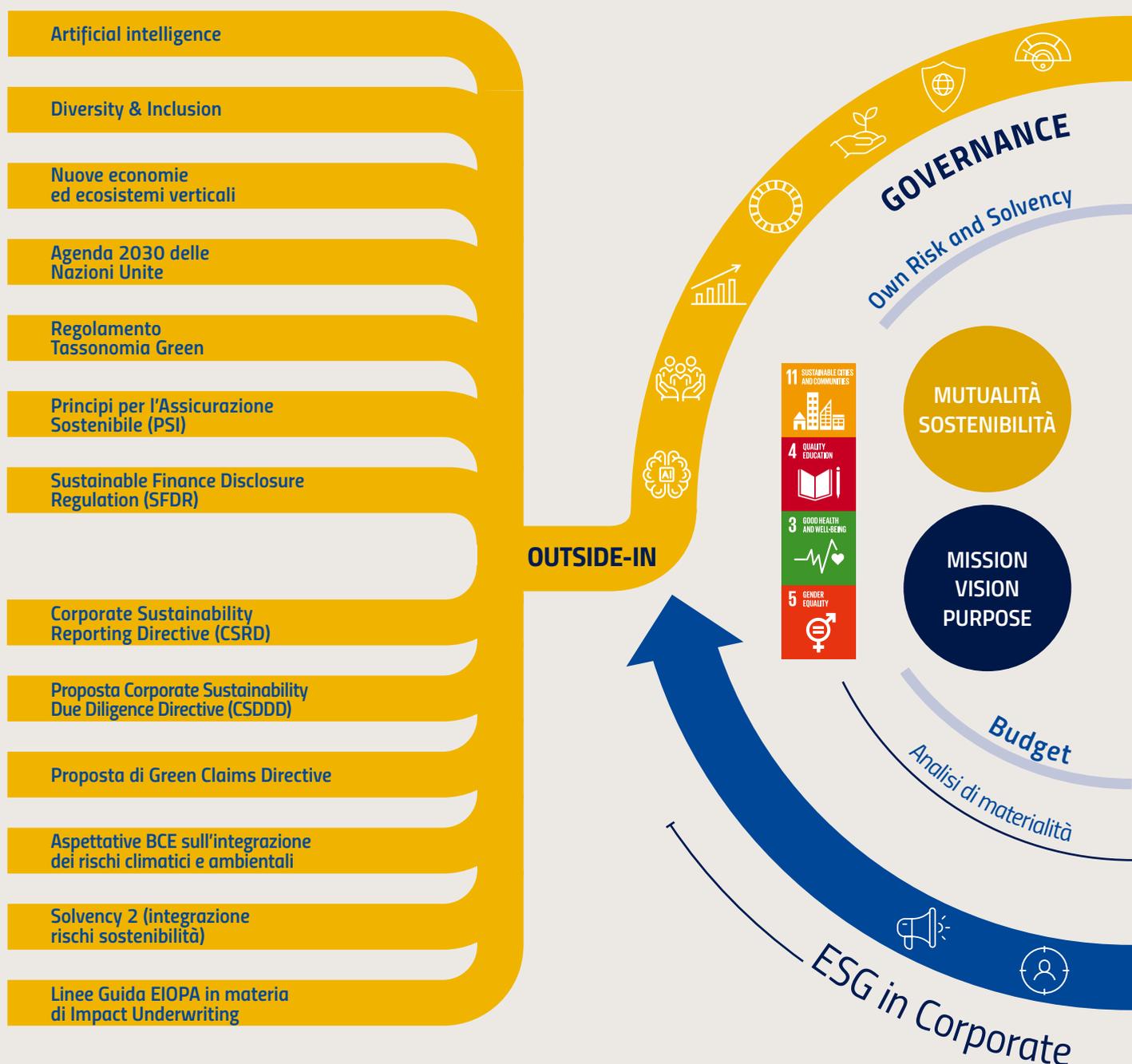
Infrastruttura di misurazione

Tutti i KPI sono
stati ricondotti agli
standard EFRAG

3. Introduzione

L'assunzione della qualifica di Società Benefit ha rappresentato per Reale Mutua una tappa di un percorso ambizioso avviato nel 2020 all'interno del Gruppo con l'obiettivo di introdurre la sostenibilità in modalità "embedded" nei processi aziendali.

Tale percorso si è articolato in un insieme strutturato di attività progettuali, culminate nell'avvio a fine 2023 di un progetto strategico denominato «ESG in Corporate Strategy», con l'obiettivo di raggiungere nel medio termine la completa integrazione di obiettivi ESG nel piano strategico e industriale del Gruppo.



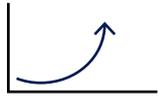


In quest'ottica, l'assunzione della qualifica di Società Benefit ha determinato un passaggio cardine in questo percorso, in linea con il modello di "sostenibilità integrata" già avviato negli anni precedenti (per esempio, dall'esercizio 2021, Reale Group rendiconta le sue performance finanziarie e non finanziarie in modalità integrata) e che ha rappresentato la volontà della Compagnia di assumere impegni specifici in ambito sociale, ambientale e di governance cristallizzandoli nello Statuto Sociale.

L'acquisizione della qualifica di Società Benefit ha determinato la modifica dello Statuto Sociale di Reale Mutua, incastonando nella missione della Compagnia l'obiettivo di perseguire, insieme al profitto economico, impatti su sei Finalità di Beneficio Comune, coerenti con i 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite e i temi materiali individuati nell'Analisi di Doppia Materialità. Questo passaggio ha determinato uno spostamento del baricentro della strategia di sostenibilità da un più tradizionale approccio basato su azioni volontarie e discrezionali in ambito ESG verso il perseguimento di un "benefit purpose" volto alla generazione di impatti intenzionali, misurabili e addizionali lungo tutta la catena del valore.

Le azioni intraprese da Reale Mutua per il conseguimento delle Finalità di Beneficio Comune riflettono positivamente il modo di fare impresa di tutte le Società del Gruppo verso un modello di business ad impatto che non solo considera e integra *ex ante* gli aspetti ESG come asset rilevanti nei processi di pianificazione, progettazione, analisi del rischio e investimento, ma che evolve verso un modello incentrato sulla generazione intenzionale dell'impatto stesso (verso l'esterno e verso l'interno, in una logica di "doppia materialità"), così come delineato dalle recenti spinte normative sul tema.





Evoluzione del
Modello di business

81

Manager del Gruppo
in un workshop dedicato
a individuare obiettivi
di impatto associati
alle 6 FBC

L'evoluzione del Modello di business verso un modello di sostenibilità integrata ad impatto, si è articolata in una serie di attività progettuali interconnesse:

- definizione di un piano per la misurazione dell'impatto (da ora in poi anche "Piano"), al fine di monitorare l'impatto e il cambiamento generato dalle attività e azioni che sono state (e saranno) messe in atto per il perseguimento delle Finalità di Beneficio Comune;
- graduale integrazione del processo di Risk Assessment nel processo di analisi di doppia materialità, con lo scopo di garantire una ottimale mappatura di impatti, rischi e opportunità (IROs – *impacts, risks and opportunities*);
- riconduzione delle sei FBC ai temi materiali emersi dall'Analisi di Doppia Materialità del Gruppo, in modo da garantire una sinergia completa tra la definizione degli obiettivi di business e gli obiettivi di impatto della Capogruppo in quanto Società Benefit;
- avvio di un progetto strategico di Gruppo per la definizione di una metodologia di valutazione dell'impatto sociale delle iniziative implementate dalla Compagnia, integrando anche l'applicazione della metodologia del Social Return on Investment (SROI), che permette di rappresentare in maniera sintetica l'impatto sociale generato dall'iniziativa promossa, a fronte dell'investimento economico effettuato;
- conduzione di azioni di engagement propedeutiche alla definizione dell'Ambition Letter.

In particolare, nel mese di maggio 2023 è stato organizzato un workshop destinato ai Manager del Gruppo per l'individuazione di una serie di obiettivi di impatto, o outcome, associati a ciascuna delle sei FBC e dei relativi abilitatori necessari alla loro realizzazione, con un orizzonte di breve e medio periodo.

I lavori, a cui hanno partecipato più di 80 persone, si sono svolti in gruppi per agevolare il confronto e la riflessione generativa e sono stati moderati da formatori specializzati in ambito sostenibilità.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

**Relazione
di impatto**

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

A settembre, presso la sede pistoiese di Dynamo Camp, gli Organi Sociali e membri dell'Alta Direzione hanno partecipato ad un workshop dedicato alla presentazione dell'Ambition Letter e della Budget Letter; l'attività ha registrato una quasi totale adesione (81 partecipanti).

Nell'ambito di questo percorso, il Piano Benefit è stato ricondotto e uniformato ai più ampi obiettivi strategici multi-stakeholder di Reale Mutua e le sei FBC sono diventate uno dei pilastri della strategia di sostenibilità integrata della Compagnia, il perno su cui strutturare le attività di business nel corso dei prossimi anni in modo da generare impatti positivi, misurabili e addizionali verso tutti gli Stakeholders (si veda fig. 4).

Nel 2023 il Piano è stato rivisto e parzialmente aggiornato per essere quanto più allineato possibile al framework dei nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità (ESRS - *European Sustainability Reporting Standard*, definiti da EFRAG) che saranno oggetto di rendicontazione il prossimo esercizio, con l'obiettivo di ottimizzare le attività di misurazione dell'impatto con gli obiettivi strategici e le richieste normative in ambito di rendicontazione di sostenibilità (CSRD - *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

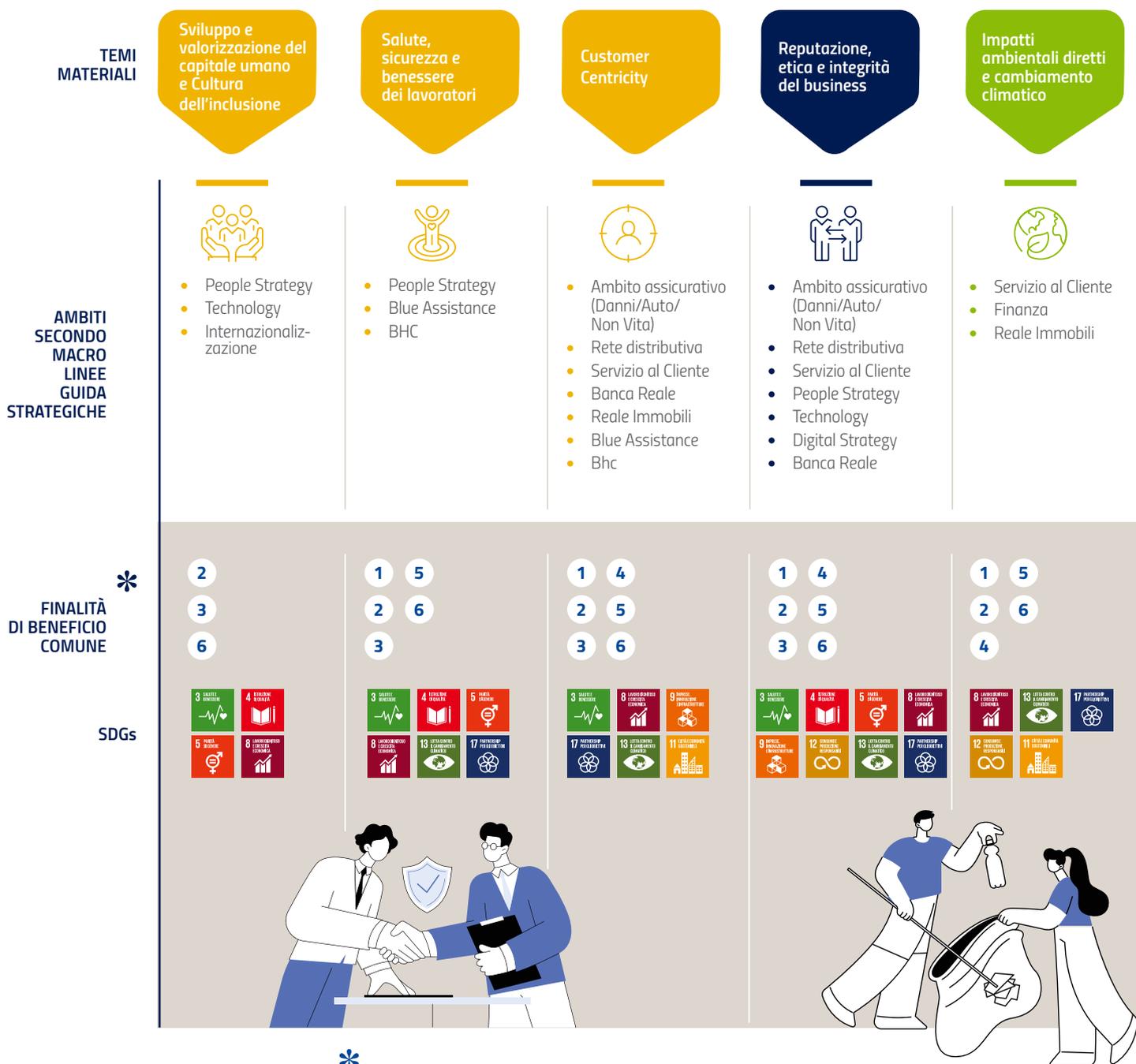
È stato pertanto ritenuto utile mantenere alcuni KPIs presenti nel Piano originario e indicativi di aspetti di impatto distintivi della nostra realtà di Compagnia mutua che gli ESRS non ci consentono di rilevare e che ci permettono di mantenere un aspetto identitario forte rispetto al monitoraggio di quegli obiettivi di impatto riferibili alla nostra realtà.

Reale Mutua, in continuità con quanto avviato l'anno precedente, si è fatta affiancare nella definizione del piano per la misurazione dell'impatto da Triadi, leader nell'ambito della ricerca accademica, al fine di garantire non solo la massima adeguatezza al dettato normativo, ma anche il più alto livello di trasparenza e *accountability* su tali tematiche.

Inoltre, come previsto dall'Articolo 1 comma 380 della legge 208/15, le attività legate al monitoraggio degli impatti sono state supervisionate dal "Responsabile dell'Impatto" incaricato nella figura della Dott.ssa Virginia Antonini, Dirigente Responsabile della Funzione Sostenibilità di Gruppo, a cui sono state affidate le funzioni e i compiti volti al perseguimento del beneficio comune della Società Benefit.



Analisi integrata ESG e linee strategiche di Gruppo



6 Finalità di Beneficio Comune inserite nello Statuto di Reale Mutua

1. Offrire prodotti e servizi finalizzati al costante miglioramento della relazione con i Soci/Assicurati che generino valore economico, sociale ed ambientale e valorizzino la dimensione mutualistica della Società.

2. Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dell'inclusione.

3. Sostenere la crescita umana e professionale dei propri dipendenti, collaboratori, amministratori, anche tramite attività di carattere formativo e culturale e lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Supporto alle comunità e filantropia d'impatto



- Servizio Clienti
- Reale Immobili
- BHC
- Internazionalizzazione

Privacy & Cyber Security



- Servizio Clienti
- Technology
- Digital Strategy
- Banca Reale
- Blue Assistance

Importanza dei canali distributivi



- Ambito assicurativo (Danni/Auto/Non Vita)
- Rete distributiva

Prodotti e investimenti sostenibili



- Ambito assicurativo (Danni/Auto/Non Vita)
- Rete distributiva
- Technology
- Finanza
- Reale Immobili
- Banca Reale
- Blue Assistance
- BHC

Innovazione e trasformazione digitale



- Servizio Clienti
- Technology
- Digital Strategy
- Banca Reale
- Blue Assistance
- BHC

Performance economica e creazione di valore sostenibile



- Ambito assicurativo (Danni/Auto/Non Vita)
- Finanza
- Reale Immobili
- Internazionale

1 4
2 5
3 6



1 4
2 5
3 6



1
2
5



1 4
2 5
3 6



1 4
2 5
3 6



1 4
2 5
3 6



4. Mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema.

5. Operare in maniera responsabile e trasparente nei confronti dei partners commerciali e dei fornitori, adottando criteri di selezione preferenziali nei confronti di soggetti che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

6. Contribuire alla realizzazione di progetti di interesse collettivo anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti locali, imprese e privati profit e non profit, al fine di creare valore condiviso per il territorio e la comunità.

4. Finalità di Beneficio Comune - Risultati e Performance 2023 - Impegni 2024

Nel corso del 2021 Reale Mutua ha avviato un percorso di determinazione di specifiche Finalità di "Beneficio Comune" che sono state incluse nell'oggetto sociale attraverso una modifica statutaria.

Il "Beneficio Comune" consiste nel perseguimento di uno o più effetti positivi, o nella riduzione di quelli negativi, su persone, comunità, ambiente, partendo da uno dei principi cardine della Mutualità, ossia generare impatti positivi e misurabili non solo nei confronti dei propri Soci/Assicurati, ma anche a favore di tutti gli Stakeholder.

Tali Finalità sono state individuate all'interno della Società attraverso un processo condiviso che ha portato a riflessioni di carattere strategico e operativo; su di esse è stato costruito il Piano Benefit e determinato lo strumento di valutazione e misurazione dell'impatto.

Si elencano, di seguito, le **6 Finalità di Beneficio Comune** inserite nello Statuto Sociale di Reale Mutua



6 Finalità di Beneficio Comune



1. Offrire prodotti e servizi finalizzati al costante miglioramento della relazione con i Soci/Assicurati che generino valore economico, sociale ed ambientale e valorizzino la dimensione mutualistica della Società.



2. Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dell'inclusione.



3. Sostenere la crescita umana e professionale dei propri dipendenti, collaboratori, amministratori, anche tramite attività di carattere formativo e culturale e lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

**Relazione
di impatto**

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Anche quest'anno alcune delle principali funzioni della Compagnia sono state coinvolte nel percorso di definizione del Piano Benefit 2024, al fine di integrare al meglio gli obiettivi di sostenibilità connessi al perseguimento delle FBC con gli obiettivi di business, tenendo in considerazione diversi fattori quali la fattibilità, l'impatto potenziale stimato, le risorse economiche ed umane a disposizione e necessarie e la strategia industriale di Reale Mutua, secondo un modello basato sul miglioramento continuo delle attività-azioni svolte (KPIs di output) e degli indicatori di impatto (KPIs di outcome).

4. Mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema.

Mitigare



5. Operare in maniera responsabile e trasparente nei confronti dei partners commerciali e dei fornitori, adottando criteri di selezione preferenziali nei confronti di soggetti che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

Operare



6. Contribuire alla realizzazione di progetti di interesse collettivo anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti locali, imprese e privati profit e non profit, al fine di creare valore condiviso per il territorio e la comunità.

Contribuire



In particolare, l'iter per la definizione delle attività per il 2024 è stato strutturato attraverso l'organizzazione di una serie di incontri dedicati di confronto svolti a fine 2023 in occasione del periodo di raccolta dati con i referenti delle funzioni coinvolte per la condivisione degli impegni-obiettivi, azioni-attività e KPIs di monitoraggio per il 2024.

Tali risultanze, pubblicate nella presente Relazione, sono state presentate dal Responsabile dell'Impatto al Comitato di Sostenibilità di Gruppo per informazione e approvazione.

In previsione del rilevante cambio normativo atteso nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità e che sarà applicabile alla nostra realtà aziendale a partire dal 1° gennaio 2024 (CSRD), per la definizione del Piano 2025-2026 la Compagnia procederà come segue:

- **raccolta delle risultanze dell'Analisi di Doppia Materialità 2024**, condotta in sinergia con le attività del Risk Assessment, al fine di individuare il carattere di rilevanza dei temi materiali secondo quanto previsto dalla CSRD;
- analisi dell'attuale Piano Benefit per valutare una possibile **riconduzione ai temi materiali previsti dall'ESRS**;
- **discussione e condivisione del Piano Benefit 2025-2026** durante uno dei periodici incontri dirigenti e durante il meeting per la definizione del Piano Strategico Triennale;
- **presentazione e approvazione del Piano Benefit 2025-2026 da parte del Comitato di Sostenibilità**;
- **presentazione del Piano Benefit 2025-2026 al Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua per ratifica**.

Si presentano di seguito le attività/azioni svolte dalla Compagnia nel corso dell'esercizio per il perseguimento delle sei FBC, le performance e i risultati ottenuti e gli impegni per l'anno a venire.

Come richiesto dalla normativa sulle Società Benefit, si riporta anche l'area di valutazione di impatto a cui ogni singola Finalità contribuisce.



Finalità di Beneficio Comune



Prodotti e investimenti sostenibili

Area di impatto

Soci/Assicurati

Temi materiali

- Customer Centricity
- Reputazione, etica e integrità del business
- Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
- Supporto alle comunità e filantropia di impatto
- Privacy & Cyber Security
- Importanza dei canali distributivi
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Innovazione e trasformazione digitale
- Performance economica e creazione di valore sostenibile



Obiettivo

Con questa Finalità Reale Mutua si impegna a progettare e sviluppare prodotti e servizi innovativi e accessibili ad impatto, ad allargare il bacino dei potenziali Soci/Assicurati, garantendo loro un'ampia accessibilità e inclusività e tutelando, in pieno spirito mutualistico, tutte le categorie di assicurati.

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Misurazione della Brand Reputation	Brand Reputation index (Reale Group): 69,2pt	Reale Group: 68,6pt (-0,6 punti rispetto al 2022) Reale Mutua: 66,8pt ³
Sviluppo e promozione di prodotti caratteristiche di sostenibilità (secondo quanto previsto nel documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi")	<p>È stato avviato un tavolo di lavoro per la definizione delle "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi", un documento di classificazione interna che consentirà di razionalizzare il portafoglio e sviluppare nuovi prodotti con beneficio ambientale e/o sociale specifico.</p> <p>Sono stati lanciati 2 prodotti multiramo con beneficio ambientale e/o sociale specifico: 1) "Multipower Reale Doppio Vantaggio Sostenibile"; 2) "Multipower Reale ESG". È stato lanciato il prodotto "Pedala Start&Stop", il primo prodotto nativo digitale dedicato alla copertura delle biciclette e monopattini.</p> <p>È stato avviato il monitoraggio della raccolta premi e del numero di clienti che acquistano prodotti con caratteristiche di sostenibilità.</p>	<p>Nel corso del 2023 il Documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi" è stato formalizzato e aggiornato adeguandolo alle novità normative intercorse.</p> <p>Nel corso del 2023 è aumentato il numero di prodotti con beneficio ambientale o sociale specifico secondo quanto previsto nel documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi".</p> <p>Di seguito i nuovi prodotti lanciati nel corso del 2023 che rispettano queste caratteristiche:</p> <p>"Opportunità Reale Doppia Gestione", soluzione di investimento assicurativo con due Gestioni Separate sottostanti. Il prodotto è classificato come ex art.8 del Reg. SFDR.</p> <p>"Straordinaria Reale", gestione separata con sottostanti al 50% una specifica provvista di attivi e al 50% il fondo "Reale Uno" con le componenti classificate come ex. art. 8 ai sensi del Reg. SFDR.</p>

continua >>

³ Tale valore del Brand Reputation Index si riferisce alla sola Capogruppo, rilevazione iniziata a partire da dicembre 2022.

>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
<p>>> si riporta nuovamente voce</p> <p>Sviluppo e promozione di prodotti caratteristiche di sostenibilità (secondo quanto previsto nel documento "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi")</p>	<p>>> si riporta nuovamente voce</p> <p>È stato avviato un tavolo di lavoro per la definizione delle "Linee Guida di Gruppo per la classificazione dei prodotti assicurativi" documento di classificazione interna che consentirà di razionalizzare il portafoglio e sviluppare nuovi prodotti con beneficio ambientale e/o sociale specifico.</p> <p>Sono stati lanciati 2 prodotti multiramo con beneficio ambientale e/o sociale specifico: 1) "Multipower Reale Doppio Vantaggio Sostenibile"; 2) "Multipower Reale ESG". È stato lanciato il prodotto "Pedala Start&Stop", il primo prodotto nativo digitale dedicato alla copertura delle biciclette e monopattini.</p> <p>È stato avviato il monitoraggio della raccolta premi e del numero di clienti che acquistano prodotti con caratteristiche di sostenibilità.</p>	<p>"Multipower Reale ESG", prodotto multiramo interamente classificato come art. 8 ai sensi del Reg. SFDR dove la sottostante Gestione Separata e il sottostante Fondo Interno includono proattivamente criteri ESG nei propri investimenti, escludendo emittenti che non si caratterizzano per un'adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità e favorendo gli emittenti che si distinguono positivamente in relazione alle tematiche ESG.</p> <p>"Realmente Sereno", soluzione Long Term Care che garantisce una copertura a vita intera tramite l'erogazione di una rendita vitalizia mensile e posticipata in caso sia accertato lo stato di non autosufficienza dell'assicurato, contribuendo al mantenimento di un adeguato tenore di vita, sia per chi diventa non autosufficiente sia per i suoi caregivers.</p> <p>"RealmenteInSalute DayByDay", polizza salute pensata per coloro che si affidano al Servizio Sanitario Nazionale per i ricoveri. Il prodotto integra il servizio del SSN con una diaria per ricovero e garantisce il rimborso o il pagamento di visite e accertamenti diagnostici se effettuati presso strutture private. Offre anche la possibilità di accedere a video consulti specialistici, per gestire i propri problemi di salute da remoto.</p>
<p>Raccolta premi da prodotti con caratteristiche di sostenibilità (sul totale raccolta premi)</p>	<p>—</p>	<p>530.940.819,36€ (18,8% del totale raccolta premi)</p>
<p>N.ro clienti che hanno acquistato prodotti con caratteristiche di sostenibilità (sul totale dei clienti che hanno sottoscritto almeno una nuova polizza nel corso dell'anno)</p>	<p>—</p>	<p>13.139 clienti (5,1% del totale clienti) che hanno sottoscritto almeno una nuova polizza nel corso dell'anno</p>
<p>Misurazione Customer Experience (Net Promoter Score)</p>	<p>Net Promoter Score (NPS): 54,9 (con valore da +100 – 100)</p>	<p>53,86 (con valore da +100 – 100)</p>
<p>Sviluppo sottoindice NPS per il monitoraggio della soddisfazione del cliente rispetto ai prodotti con caratteristiche di sostenibilità lanciati nell'anno di riferimento.</p>	<p>—</p>	<p>75,3 (con valore da +100 – 100)</p>

continua >>



>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Sviluppo e promozione di prodotti di Welfare integrativo per clienti e aziende	È stato avviato il monitoraggio dei seguenti indicatori: 1) numero agenzie che commercializzano prodotti di welfare 2) Premi di prodotti di welfare raccolti sul Totale premi 3) Totale clienti che acquistano prodotti welfare sul totale clienti che hanno sottoscritto almeno una nuova polizza nel corso dell'anno.	1) 372 agenzie (su 389) commercializzano prodotti assicurativi di welfare integrativo. 2) 240.206.577€ (8,5% premi raccolti da prodotti di welfare integrativo) 3) 26.526 clienti (10,3% del totale clienti che hanno sottoscritto almeno una nuova polizza nel corso dell'anno).
Sviluppo di prodotti specifici per favorire l'inclusione assicurativa e l'accesso alla prevenzione e una maggiore consapevolezza e formazione nella messa in atto di comportamenti volti alla riduzione del rischio in ambito salute e welfare e gestione consapevole del rischio favorendo comportamento eco sostenibili.	Nell'ambito del nuovo piano strategico del Gruppo, l'attività sarà gestita all'interno di gruppi di lavoro trasversali mirati all'integrazione tra prodotti assicurativi e servizi. Il monitoraggio del numero dei prodotti in portafoglio avviene costantemente secondo quanto definito nelle "Linee guida di Gruppo per la Classificazione dei Prodotti Assicurativi"	Reale Mutua ha rinnovato la sua offerta Long Term Care attraverso la rivisitazione del prodotto Realmente Sereno , soluzione che garantisce una copertura a vita intera tramite l'erogazione di una rendita vitalizia mensile e posticipata in caso venga accertato lo stato di non autosufficienza dell'assicurato. Il prodotto contribuisce al mantenimento di un adeguato tenore di vita, tutelando sia la persona non autosufficiente sia i suoi caregivers.

Impegni 2024

1. **Aumento numero prodotti con caratteristiche di sostenibilità** commercializzati.

2. **Aumento premi da prodotti con caratteristiche di sostenibilità** sul totale dei premi.

3. **Aumento numero clienti** che hanno acquistato prodotti con caratteristiche di sostenibilità.

4. **Aumento graduale soddisfazione clienti** per prodotti con caratteristiche di sostenibilità.

5. **Aumento numero agenzie** che commercializzano **prodotti di welfare integrativo**.

6. **Aumento premi raccolti da prodotti di welfare integrativo** (sul totale premi raccolti).

7. **Aumento numero clienti** che acquistano **prodotti di welfare integrativo** (sul totale clienti in portafoglio).

8. **Avvio di progettualità mirate** alla **creazione di prodotti danni** allineati alla **Tassonomia Green** (Reg. 852/2020).

9. **Aumento numero prodotti bancari ESG** presenti nel **catalogo** commerciale disponibile per le filiali di Banca Reale e per le agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni.

10. **Incremento dello stock di impieghi** di Banca Reale con **finalità** legate a tematiche relative alla **sostenibilità ambientale e sociale**.

11. **Aumento numero di clienti di genere femminile** tra le clienti di Reale Mutua e di Italiana Assicurazioni che abbiano acquistato prodotti e servizi bancari e finanziari di Banca Reale.

Finalità di Beneficio Comune



Sviluppare progetti ed iniziative finalizzati alla promozione della salute, del benessere e dell'inclusione

Area di impatto Dipendenti

Temi materiali

- Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione
- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
- Customer Centricity
- Reputazione, etica e integrità del business
- Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
- Supporto alle comunità e filantropia di impatto
- Privacy & Cyber Security
- Importanze dei canali distributivi
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Innovazione e trasformazione digitale
- Performance economica e creazione di valore sostenibile



Obiettivo

Con questa Finalità Reale Mutua si impegna a salvaguardare e a valorizzare la diversità dei propri Dipendenti e Collaboratori, favorendone l'espressione in un contesto lavorativo rispettoso delle caratteristiche e delle specificità di ciascuno; la Compagnia riconosce e risponde alle esigenze dell' "Altro", esprimendo la sua vocazione di organizzazione dinamica che tutela il benessere psico-fisico e la salute delle sue Persone.

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Aumento assunzioni under 30	35 neoassunti under 30, ovvero il 37,6% del totale dei neoassunti (+16,9% rispetto al 2021).	22 neoassunti under30, ovvero il 45,8% del totale neoassunti (+8,2% rispetto al 2022).
Determinazione del processo di selezione del personale in ottica di equità e equilibrio di genere.	55 donne neoassunte, ovvero il 59,1% del totale dei neoassunti (+47,4% rispetto al 2021).	25 donne neoassunte, ovvero il 52,1% del totale dei neoassunti (-7% rispetto al 2022).
Implementazione di politiche di promozione a middle manager e manager basate sul merito che garantiscano equità di genere e volte a ridurre la disparità nella progressione di carriera uomo/donna.	57,9% di donne promosse in posizioni di middle management (sul totale delle promozioni in questa fascia). 33,3% di donne promosse in posizioni di management (sul totale delle promozioni in tale fascia).	46,2% di donne promosse in posizioni di middle management sul totale delle promozioni. Nel corso dell'anno, in Reale Mutua è stata effettuata 1 promozione in posizione di management, riconosciuta ad una donna. La percentuale di donne in posizioni di middle management è salita al 29,1%, rispetto al 27,4% dell'anno precedente (+1,7%). La percentuale di donne in posizioni di management è salita al 18,3% rispetto al 16,9% dell'anno precedente (+1,4%).

continua >>



>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Adozione di misure volte all'equità retributiva tra uomo e donna.	È stato avviato il monitoraggio del Gender Pay Equity ⁴ .	% gender Pay Equity: -24,1% ⁵
Identificazione di donne ad alto potenziale da indirizzare verso percorsi di carriera.	Sono stati avviati percorsi di sviluppo destinati alle donne ad alto potenziale ⁶ .	Per tutte le donne ad alto potenziale sono stati avviati percorsi HiPo, per un totale di 38 percorsi avviati nel corso dell'anno. Il 91% dei piani di successione , riferiti a ruoli chiave dell'Alta Direzione, comprendono almeno una donna.
Misurazione del senso di benessere e di appartenenza dei dipendenti	È stata ottenuta certificazione "Great Place To Work® Italia 2022". Trust Index ⁷ pari al 66 (stabile rispetto al 2021). Indicatore "Rispetto" ⁸ pari a 69 (+ 1 punto rispetto al 2021).	È stata ottenuta certificazione "Great Place To Work® Italia 2023" (la partecipazione alla survey si è attestata all'84% di risposte). Trust Index: 65 (-1pt rispetto all'anno precedente). Indicatore "Rispetto": 68 (-1pt rispetto all'anno precedente).
Misurazione della percezione di inclusione dei dipendenti.	È stato avviato il monitoraggio dell'"Inclusion impact index" ⁹ .	" Inclusion Impact Index ": 52,6 (+0,4pt rispetto all'anno precedente).
Monitoraggio del tasso abbandono donne al rientro dalla maternità.	È stato introdotto di un sistema di monitoraggio del tasso di abbandono al rientro dalla maternità. Non si segnalano casi di dimissioni/licenziamenti di dipendenti al rientro della maternità nel corso dell'esercizio.	Non si segnalano casi di dimissioni/licenziamenti di dipendenti al rientro della maternità nel corso dell'esercizio.
Istituzione di un Comitato "Diversity&Inclusion".	È stata istituita la Community "Reale Equality". È stata predisposta una Policy di Gruppo dedicata alle tematiche di diversity. È stato istituito l'Equality Transformation Group.	L'Equality Transformation Group (ETG) opera all'interno del Progetto Gender Equality avviato nel 2022, con l'obiettivo di rendere l'organizzazione più equa, aperta ed inclusiva, sfruttando il mix di genere come fattore di competitività. Tra le principali azioni del 2023, l'ETG ha redatto e presidiato il Piano annuale delle attività, monitorando le fasi realizzative e progettando e realizzando le prime campagne di comunicazione interna. Inoltre, l'ETG ha avviato la rilevazione "Inclusion Impact Index Plus", uno strumento per mappare e misurare le politiche di Diversità, Equità e Inclusione, oltre al percorso per la Certificazione della parità di genere, secondo la prassi di riferimento PdR UNI 125:2022.

continua >>

⁴ Il calcolo del gap retributivo della RAL per genere è stato calcolato come la differenza della RAL media delle donne e la RAL media degli uomini, rapportata alla RAL media degli uomini.

⁵ L'indicatore esprime il calcolo del gap salariale complessivo senza tenere conto delle differenze di ruolo e di esperienza. Di fatto il risultato evidenzia la presenza di una "piramide salariale" che favorisce gli uomini che oggi ricoprono posizioni di maggior responsabilità. Nel caso in cui confrontassimo le retribuzioni degli uomini e delle donne a parità di condizioni, come ad esempio il livello di inquadramento e l'anzianità, il gap sarebbe marginale.

⁶ L'Hi-Po Program è un programma pensato per individuare le persone con alte potenzialità non ancora pienamente espresse e per costruire una politica più attenta a diversità e inclusione nella gestione delle persone.

⁷ Indicatore dell'indagine Great Place to Work che misura il clima aziendale e l'indice di fiducia nell'azienda

⁸ Indicatore dell'indagine Great Place to Work che misura l'attenzione verso lo sviluppo professionale, il coinvolgimento e la cura dei Dipendenti.

⁹ Indice sviluppato da Valore D che fornisce un quadro completo delle politiche di Diversità, Equità e Inclusione (DEI) in azienda.

>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
<p>>> si riporta nuovamente voce</p> <p>Istituzione di un Comitato "Diversity&Inclusion".</p>	<p>>> si riporta nuovamente voce</p> <p>È stata istituita la Community "Reale Equality".</p> <p>È stata predisposta una Policy di Gruppo dedicata alle tematiche di diversity.</p> <p>È stato istituito l'Equality Transformation Group.</p>	<p>Inoltre, nell'ambito della certificazione di parità di genere è prevista la realizzazione di una Policy complessiva che rappresenti l'orientamento strategico di Reale Mutua in questo ambito.</p> <p>Infine, sono state presidiate le iniziative "Reale Equality" per affidare ad una community online il compito di stimolare un cambiamento culturale relativo al tema dell'inclusione e della diversità con focus particolare sui temi legati al gender.</p>

Obiettivi 2024



- Inizio del percorso verso la Certificazione di parità di genere**, che prevede la pubblicazione e la divulgazione di una policy sulla gender equity anche attraverso la Community Reale Equality che sarà usata come ulteriore strumento di diffusione e ingaggio delle persone.
- Revisione del Comitato Guida per la Parità di Genere**, propedeutica all'ottenimento della Certificazione.
- Mantenimento della certificazione di Great Place to Work.**
- Garantire la parità nella progressione di carriera uomo/donna** attraverso un regolare monitoraggio dei dati per valutare i progressi e identificare le aree di miglioramento, con l'impegno di migliorare costantemente la presenza femminile nella popolazione di middle manager e manager.
- Avvio del nuovo portale** per la divulgazione dei servizi di Wellbeing.
- Messa a terra del Programma dedicato alla Prevenzione della salute.**
- Avvio Programma educazione alimentare.**
- Avvio sperimentazione installazione kit assorbenti** nei bagni aziendali.
- Replica campagna distribuzione vaccino anti-influenzale.**
- Mantenere alto il livello di attenzione sulla tematica sicurezza del lavoro e stress lavoro correlato.**



Finalità di Beneficio Comune



Sostenere la crescita umana e professionale dei propri dipendenti, collaboratori, amministratori, anche tramite attività di carattere formativo e culturale e lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale

Area di impatto Dipendenti

Temi materiali

- Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione
- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
- Customer Centricity
- Reputazione, etica e integrità del business
- Supporto alle comunità e filantropia di impatto
- Privacy & Cyber Security
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Innovazione e trasformazione digitale
- Performance economica e creazione di valore sostenibile



Obiettivo

Con la terza Finalità di Beneficio Comune, Reale Mutua si impegna a rafforzare e a valorizzare la professionalità delle sue Persone attraverso uno sviluppo formativo continuo, con l'obiettivo di sviluppare nuove conoscenze e favorire modalità lavorative innovative ed efficienti. La Compagnia sviluppa una cultura aziendale basata sulla valorizzazione delle professionalità e dei talenti di ciascuno, nell'ottica di creare un ambiente lavorativo piacevole e stimolante, collaborativo e flessibile nei confronti dei bisogni, delle inclinazioni e degli obiettivi di sviluppo personale e professionale dei propri Dipendenti e Collaboratori.

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Coinvolgimento dei Dipendenti in attività extra-lavorative di finalità generale/sociale.	29 Dipendenti hanno aderito al volontariato aziendale (-51% rispetto all'anno precedente). 436 ore donate (-65%). <i>Questa significativa flessione è determinata dall'eccezionale impegno profuso dai dipendenti volontari nel Reale Hub CV-19 nel corso del 2021 (9.580 ore donate da oltre 200 volontari).</i>	13 dipendenti hanno aderito al volontariato aziendale (-41,4% rispetto all'anno precedente) 159,5 ore donate (-63,4% rispetto all'anno precedente). <i>Questa contrazione è stata determinata da due ordini di motivi: da un lato, una riorganizzazione dell'offerta e della disponibilità delle associazioni ospitanti che hanno subito significativi cambiamenti organizzativi a seguito dei nuovi protocolli post covid. Dall'altro, il percorso di allargamento del perimetro del programma di volontariato aziendale, che si estenderà a tutto il territorio nazionale.</i>
	1.002 Soci ordinari iscritti al Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL) (+5% rispetto al 2021) e 1.115 familiari (+10,8% rispetto al 2021).	1.021 Soci ordinari iscritti al Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL) (+1,9% rispetto al 2022) e 1.205 familiari (+8% rispetto al 2022).
	1.080 Dipendenti sottoscrittori della "Solidarietà Aziendale" ¹⁰ (91% del totale dei Dipendenti)	1.093 Dipendenti sottoscrittori della "Solidarietà Aziendale" (+1% rispetto al 2022)

continua >>

¹⁰ Tale meccanismo ("mutua nella mutua") ha lo scopo di sostenere economicamente i colleghi che, a causa del superamento dei termini contrattualmente previsti in caso di assenza per malattia o infortunio, hanno perso il diritto all'erogazione della retribuzione.

>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
<p>Erogazione formazione su tematiche di impatto ambientale e sociale tramite corsi/workshop/incontri.</p>	<p>N. 443 corsi di formazione erogati dalla scuola di formazione di Gruppo "Academy" a favore dei Dipendenti, di cui 31 dedicati a tematiche ESG (+ 1,7% rispetto al 2021).</p> <p>3.631 ore di corsi su tematiche ESG (-5% rispetto all'anno precedente).</p> <p>2.589 partecipanti (+6,5% rispetto al 2021).</p> <p>557 Dipendenti partecipanti a corsi su tematiche di Wellbeing (+2,2% rispetto al 2021).</p> <p>2.869 ore di corsi su tematiche di Wellbeing (+5% rispetto al 2021).</p> <p>Indice di gradimento complessivo dei corsi erogati da Academy: 81 punti (su 100).</p>	<p>N. 520 corsi di formazione erogati dalla scuola di formazione di Gruppo "Academy" a favore dei Dipendenti, di cui: 56 dedicati a tematiche ESG (+12,5% rispetto al 2022).</p> <p>N.ro 6.655 ore di corsi su tematiche ESG (+83,3%)</p> <p>3.695 partecipanti (+42,7% rispetto all'anno precedente)</p> <p>2.193 Dipendenti partecipanti ai corsi su tematiche Wellbeing (+394% rispetto al 2022)</p> <p>3.882 ore di corsi su tematiche Wellbeing (+35% rispetto al 2022)</p> <p>L'Indice di gradimento complessivo è stato dell'81,8% (+0,8% rispetto all'anno precedente)</p>
<p>Erogazione di corsi di formazione a supporto di una nuova Leadership, con obiettivi di sviluppo di competenze comportamentali che favoriscono una leadership collaborativa, inclusiva e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione.</p>	<p>Sono stati erogati i seguenti corsi di formazione a favore degli Organi Sociali e Alta Direzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Progetto IFRS: Piano Reale Group 2022-2024 ed evoluzione indicatori di performance". ● "L'evoluzione dei processi di sviluppo dell'offerta assicurativa alla luce dell'implementazione della disciplina POG e del Value for Money dei prodotti". ● "Seminario sulla Sostenibilità" (seminario esteso anche ai Delegati). <p>309 persone tra Dipendenti, (compresi Dirigenti), Lavoratori somministrati e Stagisti, sono state coinvolte in corsi di formazione per "una nuova Leadership", per un totale di 3.119 ore di formazione.</p> <p>Aumento dal 71% al 94% di Responsabili formati.</p> <p>È stato avviato il Progetto "Digital Breakfast", appuntamenti digitali periodici di confronto con il Management su tematiche legate alla gestione del cambiamento.</p> <p>È proseguito il Progetto "Mindfulness in Action": percorsi tematici aperti a tutti i Dipendenti per mettere in pratica i benefici della Mindfulness.</p>	<p>Sono stati erogati i seguenti corsi di formazione a favore di Organi Sociali e Alta Direzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Scenario macroeconomico generale: inflazione, tassi di interesse e strategia di Reale Group" (2h, 79% redemption rate) ● "Intelligenza Artificiale" (AI) (2h, 60%) ● "Fase 2 modello interno e pre-application" (seminario rivolto agli Organi Sociali delle Società assicurative italiane del Gruppo) (1,20h, 97%) ● "Ambition Letter e Budget Letter: strategie, priorità e obiettivi di Reale Group" (4h, 80%) ● "Le nuove sfide in materia di sostenibilità e le strategie di Reale Group" (2,20h, 63%) ● "L'Agenzia del futuro: come cambia l'architettura di Agenzia in un'Agenzia che cambia" (2h, 63%) ● "Explore AI - Intelligenza Artificiale e Cybersecurity" (webinar esteso anche ai Delegati) (1,5h, 65%) ● "Rischi catastrofici e climatici: nuove sfide da affrontare in relazione al climate change" (2h, 65%) ● "Salute" (workshop esteso anche ai Delegati) (2h, 64%) <p>L'offerta formativa a supporto di una nuova leadership si è arricchita di nuovi corsi volti ad aiutare il middle management a prendere decisioni nella complessità, ad adottare un approccio relazionale facilitante la creazione e il consolidamento di team e per potenziare le proprie competenze di wellbeing prendendosi cura di se stessi e del team.</p> <p>416 persone (+34,6% rispetto all'anno precedente) tra Dipendenti, (compresi Dirigenti), Lavoratori somministrati e Stagisti, sono state coinvolte in corsi di formazione per "una nuova Leadership", per un totale di 3.669 ore di formazione (+17,6% rispetto all'anno precedente).</p> <p>99,2% Manager formati (+5,2% rispetto al 2022).</p>

continua >>



>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
<p>>> si riporta nuovamente voce</p> <p>Erogazione di corsi di formazione a supporto di una nuova Leadership, con obiettivi di sviluppo di competenze comportamentali che favoriscono una leadership collaborativa, inclusiva e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione.</p>	<p>>> si riporta nuovamente voce</p> <p>Sono stati erogati i seguenti corsi di formazione a favore degli Organi Sociali e Alta Direzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Progetto IFRS: Piano Reale Group 2022-2024 ed evoluzione indicatori di performance". ● "L'evoluzione dei processi di sviluppo dell'offerta assicurativa alla luce dell'implementazione della disciplina POG e del Value for Money dei prodotti". ● "Seminario sulla Sostenibilità" (seminario esteso anche ai Delegati). <p>309 persone tra Dipendenti, (compresi Dirigenti), Lavoratori somministrati e Stagisti, sono state coinvolte in corsi di formazione per "una nuova Leadership", per un totale di 3.119 ore di formazione.</p> <p>Aumento dal 71% al 94% di Responsabili formati.</p> <p>È stato avviato il Progetto "Digital Breakfast", appuntamenti digitali periodici di confronto con il Management su tematiche legate alla gestione del cambiamento.</p> <p>È proseguito il Progetto "Mindfulness in Action": percorsi tematici aperti a tutti i Dipendenti per mettere in pratica i benefici della Mindfulness.</p>	<p>Sono proseguiti gli "Innovation Bites", appuntamenti sulla cultura dell'innovazione, in modalità totally streaming; il tema di quest'anno è stato la "cultura del dato", centrale per una compagnia che voglia consolidarsi come Data Driven Company.</p> <p>Sono proseguite le "Digital Breakfast", appuntamenti digitali con il management per trattare temi di attualità legati al cambiamento (per esempio, l'Intelligenza Artificiale generativa).</p> <p>È proseguito il Progetto "Mindfulness in Action": percorsi tematici aperti a tutti i Dipendenti per mettere in pratica i benefici della Mindfulness.</p>
<p>Comunicazione ed engagement per incrementare la consapevolezza su tematiche di sostenibilità e in generale scambio di buone prassi in chiave cross-fertilizzazione tra le varie aree aziendali.</p>	<p>—</p>	<p>Indicatore della Dimensione Orgoglio dell'indagine Great Place to Work: 67pt (-2pt rispetto al 2022)</p>

continua >>

>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
<p>Avvio laboratori di formazione trasversale e scambio di buone prassi in chiave cross-fertilization tra le diverse aree dell'azienda.</p>	<p>—</p>	<p>Nel corso dell'anno, i cambiamenti evolutivi che hanno interessato il mondo del lavoro ed il nostro mercato hanno reso necessario effettuare una nuova focalizzazione verso gli indirizzi strategici che qualificano la "People strategy 2023" di Gruppo, per quanto concerne il tema dei "Nuovi modi di lavorare".</p> <p>Tre sono stati i principali filoni sviluppati nel versante della "cross fertilization":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la progressiva diffusione della metodologia Agile, le progettualità di miglioramento del business con lo schema di lavoro "a matrice" e, infine, il confronto intergenerazionale. <p>La metodologia Agile consiste nella trasformazione di settori di business e IT in team Agili che sviluppano soluzioni secondo la metodologia Agile/ Scrum, utilizzando schemi di lavoro basati su maggiore autonomia, responsabilità diffusa e condivisione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Il lavoro a matrice è un modello sviluppato nell'ambito del Group Transformation Program, nel quale quattro filoni tematici verticali (Auto, Non Auto, Vita e Welfare) si relazionano e co-generano dossier di trasformazione lavorando in stretto contatto con altre otto funzioni trasversali, come Reti, Pagamenti, Customer centricity, Data driven, Digital transformation, ecc. 3. Il confronto intergenerazionale: questa attività è stata realizzata grazie al Tandem generazionale, un percorso di affiancamento, in virtù del quale Tutor senior e Tutor junior scambiano punti di vista, valorizzano le diversità anagrafiche e di esperienza e sviluppano competenze con una visione trasversale. Il progetto ha avuto l'obiettivo di favorire l'inclusione delle nuove generazioni, accrescere le capacità di comunicazione e il know-how tecnologico dei Tutor senior, espandere il network personale e ragionare sullo sviluppo dei Tutor junior, e trasmettere commitment e valori. Sono stati portati in aula, circa 60 colleghe e colleghi di tutto il Gruppo per tre giornate di formazione in presenza.
<p>Valorizzazione, promozione e sviluppo di una cultura del benessere per i Dipendenti</p>	<p>È stata costituita una funzione dedicata al Wellbeing con il compito di favorire un contesto interno che migliori il benessere delle persone, la loro partecipazione ai processi di sviluppo dell'impresa e il loro ingaggio.</p> <p>Nel corso dell'anno la funzione si è occupata di analizzare la situazione as-is dei benefit e servizi attualmente offerti ai dipendenti del Gruppo per progettare un primo servizio di prevenzione per prendersi cura della salute a 360°, con un corredo di iniziative volte a promuovere comportamenti in difesa dello stare bene.</p>	<p>Il percorso di realizzazione di un sistema di monitoraggio volto ad ascoltare e recepire i bisogni dei colleghi è uno degli asset strategici della funzione Corporate Wellbeing, costituita nella seconda metà del 2022.</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati definiti gli elementi fondanti della struttura, ovvero la sua visione strategica, il workmodel, il censimento dei molti istituti di wellbeing che da anni caratterizzano l'offerta di welfare all'interno dell'ecosistema di Reale Group.</p> <p>Il focus in fase di creazione del modello sono le Legal Entity del Gruppo Italia nella prospettiva di personalizzare quanto realizzato in funzione delle infrastrutture peculiari, delle specificità contrattuali e delle necessità delle singole countries.</p> <p>In questa fase di avvio, dopo aver creato in Really una specifica area dedicata allo storytelling, è stata individuata una piattaforma tecnologica per costruire una migliore employee experience nella fruizione dei servizi e dei benefit, oltre ad effettuare campagne di sensibilizzazione e ascolto sistematico attraverso la funzionalità di instant pooling, metodica di ascolto alla quale verranno affiancati i risultati di survey dedicate e focus group per verifiche di profondità.</p> <p>La piattaforma, che attualmente è in fase di messa a punto, sarà operativa nella prima metà del 2024.</p> <p>In parallelo, sono state realizzate diverse iniziative che hanno toccato, in particolare, il tema "salute".</p> <p>Ad esempio, la campagna anti-influenzale che, nel mese di ottobre, ha registrato la somministrazione di circa 1.300 dosi di vaccino ai dipendenti e ai loro familiari, nelle principali sedi del Gruppo Italia. A questa, è seguita l'attivazione del "Virtual Hospital" avvenuta a novembre, che mette a disposizione una suite di servizi legati alla salute</p>

continua >>



>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Aumento misure di sostegno ai dipendenti per l'ottenimento di certificati di alta formazione e per lo sviluppo delle competenze professionali (per esempio Lauree, Master).	–	Le iniziative e gli istituti offerti ai colleghi nell'ambito dell'alta formazione hanno come riferimento-guida i Contratti Integrativi Aziendali dove sono previste agevolazioni per lo studio: in particolare, si tratta di permessi per la preparazione di esami e della Tesi di Laurea, per la frequenza a Università o a Master. Con il rinnovo dei contratti effettuato nel 2022, sono stati confermati per il 2023 tutti gli istituti di sostegno allo studio già previsti. A questo, si è aggiunta l'offerta della Corporate University Academy che ha messo a disposizione – nel proprio catalogo – diversi percorsi di alta formazione realizzati con varie istituzioni di eccellenza del territorio, al fine di migliorare le competenze sia tecniche sia manageriali dei colleghi.
Comunicazione ed engagement per incrementare la consapevolezza su tematiche di sostenibilità.	Contest di Reale Foundation dedicato ai Dipendenti "OurPeople4People 2022": 25 progetti candidati, 175 dipendenti votanti, 11.859 voti.	Contest di Reale Foundation dedicato ai Dipendenti "OurPeople4People 2023": 16 progetti candidati, 12.272 dipendenti votanti, 40.000 euro erogati.

Obiettivi 2024



- 1. Accompagnare l'ingresso dei nuovi assunti** attraverso il percorso di onboarding e favorire lo scambio e la condivisione tra generazioni diverse.
- 2. Favorire la job rotation** e aumentare il numero di esperienze internazionali.
- 3. Favorire lo sviluppo di una cultura internazionale** e la circolazione delle informazioni su tutti i paesi del Gruppo per creare awareness sulle diverse realtà.
- 4. Accompagnare le persone coinvolte nel Progetto strategico dedicato agli ESG**, attraverso iniziative di change management.
- 5. Creare consapevolezza rispetto al tema emergente dell'Intelligenza artificiale** e al suo utilizzo responsabile ed etico.
- 6. Avvio del servizio Caregiving** e ingaggio della popolazione aziendale.
- 7. Creazione di piani di sviluppo individuali** con il singolo collega ed il line manager, sulla base delle sue key strengths e delle sue development areas.
- 8. Prosecuzione del Progetto GOAT per under 35.**

Finalità di Beneficio Comune



Mitigare gli impatti ambientali delle proprie attività, al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema

Area di impatto Ambiente

Temi materiali

- Customer Centricity
- Reputazione, etica e integrità del business
- Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
- Supporto alle comunità e filantropia di impatto
- Privacy & Cyber Security
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Innovazione e trasformazione digitale
- Performance economica e creazione di valore sostenibile



Obiettivo

Le tematiche della cura e rispetto dell'ambiente sono orientate alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività della Compagnia attraverso interventi che integrano le componenti di sostenibilità nei processi, prodotti e investimenti al fine di diffondere e supportare comportamenti virtuosi e resilienti.

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Aumento allocazione di risorse finanziarie su art. 9 normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Directive).	Valore totale degli investimenti in prodotti finanziari UE art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR sul Portafoglio Complessivo di Reale Mutua: 49.573.691,11 euro (0,5% sul totale del portafoglio complessivo).	<p>Nel corso del 2023 sia l'implementazione delle norme tecniche di regolamentazione del 2° Livello di SFDR (<i>Sustainable Financial Disclosure Regulation</i>), sia i chiarimenti normativi in merito agli investimenti sottostanti i prodotti Art. 9, hanno portato le case di gestione a riclassificare i propri fondi anche declassando i propri prodotti dark green a light green, e quindi da fondi Art. 9 ai sensi di SFDR a Fondi Art. 8 SFDR.</p> <p>Questa riclassificazione ha portato a una riduzione degli strumenti Art. 9 presenti sui nostri portafogli che a fine dicembre 2023 ammontano a 24.849.429,60 (pari allo 0,2% del totale del portafoglio complessivo).</p> <p>Per poter incidere comunque positivamente sull'impatto ambientale generato dal nostro portafoglio, è stata aumentata la quota investita in green bond, nell'ambito della strategia di impact investing prevista dalla Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili di Reale Group.</p> <p>L'ammontare di green bond in portafoglio è passato da 511 milioni di euro di fine 2022 a 635 milioni di euro del 31-12-2023, con un incremento del 24% circa.</p> <p>L'incremento sul totale del portafoglio investimenti mobiliari è stato del 2% circa.</p>
Riduzione emissioni di CO ₂	1.695,09 tonnellate di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG (- 7,8% rispetto al 2021). 757 tonnellate di emissioni indirette (Scope 3) stimate sulla quota parte di viaggi business e spostamenti casa-lavoro della forza lavoro di RMA stimata.	<p>1.600,49 tonnellate di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG (-5,9% rispetto al 2022)¹¹.</p> <p>1.035 tonnellate di emissioni indirette (Scope 3) stimate sulla quota parte di viaggi business e spostamenti casa-lavoro della forza lavoro di RMA stimata (+37% rispetto al 2022).</p>

continua >>

¹¹ Nello Scope 1 sono compresi i consumi termici e gli spostamenti della flotta aziendale di Reale Mutua.



>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Graduale sostituzione della flotta aziendale con veicoli ibridi	Il 59,2% della flotta auto di RMA è composto da auto a basso impatto ambientale (elettriche, mild hybrid, full hybrid, plug-in).	Il 73,6% della flotta auto di RMA è composto da auto a basso impatto ambientale (+14,4% rispetto all'anno precedente).
Azioni per la razionalizzazione dei consumi nelle sedi di RMA	<p>A partire da luglio 2022 sono state avviate diverse attività volte alla riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale delle sedi direzionali di Torino, Milano e Udine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Azioni tecniche (regolazione del settaggio degli impianti, la chiusura di una delle due sedi di Torino il venerdì e lo spegnimento delle insegne degli edifici a partire dalle 23:30); ● Campagna di comunicazione 'Beelly', che promuove un utilizzo equilibrato delle risorse e una cultura attenta alla riduzione degli sprechi. <p>La chiusura parziale delle sedi dal 21 ottobre al 31 dicembre 2022 ha portato a un risparmio di circa 59 mila Kilowatt e di 30 mila metri cubi.</p>	<p>Nell'ambito di applicazione dell'Ufficio Facility di Reale Immobili, sono state condotte le seguenti azioni per la riduzione dell'impatto ambientale delle principali sedi strumentali italiane di RMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● geotermia ● aumento wall box ● potenziamento sistema di gestione BMS ● ristrutturazione uffici per NewNow ● relamping campo da calcio CRAL ● aumento superficie pannelli fotovoltaici presso il CRAL per incrementare la quantità di energia autoprodotta
Sottomissione del portafoglio immobiliare di Reale Immobili al Rating GRESB.	Reale Immobili ha svolto un <i>pre-assessment Gresb (Global Real Estate Sustainability Benchmark)</i> al fine di conoscere il suo posizionamento in termini di performance ESG nello scenario del mercato internazionale.	<p>Punteggi ufficiali del rating Gresb 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ● total score PERFORMANCE (69/100) (media Gresb 75/100) ● total score DEVELOPMENT (84/100) (media Gresb 83/100)
Mitigazione del depauperamento delle risorse naturali.	<p>È stato avviato il monitoraggio consumi elettrici, idrici, e dei rifiuti prodotti (carta e toner).</p> <p>È stata aggiornata la policy trasferte con incentivo all'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto.</p>	<p>È stato avviato il progetto pilota di 'Nando' il cestino intelligente ideato dalla start-up Re Learn che, attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale e della robotica, è in grado di riconoscere e favorire lo smistamento dei rifiuti inseriti al suo interno, con la finalità di contribuire al miglioramento della raccolta differenziata.</p> <p>Avvio del progetto pilota "Re-Cig" per il riciclo di mozziconi di sigaretta, al fine del recupero e riutilizzo del materiale plastico presente al loro interno.</p>

continua >>

>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Trasferte e viaggi aziendali	<p>È stato avviato monitoraggio dei km percorsi per viaggi business:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 3,3 milioni di km percorsi in aereo per viaggi di business (1 milione nel 2021); ● 5,5 milioni di km in treno (3 milioni nel 2021); ● 3,2 milioni di km in auto (dato non rilevato nel 2021); ● 12 milioni totali di km percorsi per viaggi business. <p><i>L'aumento dei km percorsi per viaggi nel 2022 è dovuto alla ripresa dei viaggi dopo le restrizioni alla mobilità durante la pandemia da Covid-19.</i></p>	<p>Di seguito si riportano i Km per viaggi business:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 3,9 milioni di km percorsi in aereo per viaggi business (+18%); ● 5,7 milioni di km percorsi in treno (+4%); ● 3,6 milioni di km percorsi in auto (+12%); ● 13,2 milioni totali di km percorsi per viaggi business.
Formazione e sensibilizzazione mirate al cambiamento delle abitudini di mobilità dei Dipendenti.	<p>Nel 2022 è stato somministrato il questionario casa-lavoro ai Dipendenti. 1.169 sono stati i rispondenti; 735 hanno dichiarato di utilizzare mezzi sostenibili</p>	<p>Nel 2023 è stato somministrato il questionario casa-lavoro a 1.207 Dipendenti; 738 ha dichiarato di utilizzare mezzi sostenibili, in linea con il trend dell'anno precedente</p>

Obiettivi 2024



- Nel 2024 si insisterà ancora sull'incremento di titoli impact investing**, puntando non solo sulla dimensione ambientale, ma, eventualmente, anche sui social bond e sui sustainability bond, cercando di anticipare le dinamiche di mercato che potrebbero derivare dall'emanazione della Tassonomia Social
- Avvio di un progetto pilota dedicato ai servizi per la transizione energetica** per i clienti di Reale Mutua e Italiana, nello specifico PMI e condomini
- Sperimentazione di una piattaforma digitale per l'efficiamento della gestione dei condomini** a livello di consumi, spazi ed engagement di comunità
- Conferma del trend per graduale efficientamento dei consumi** nelle sedi RMA
- Conferma del trend per graduale sostituzione della flotta aziendale** con veicoli a basso impatto ambientale
- Monitoraggio continuo dei consumi in ottica di ottimizzazione e riduzione** degli stessi, attraverso azioni mirate (impiantistiche, architettoniche e comportamentali) per le sedi strumentali di RMA, che portino a un dato migliorativo rispetto al 2023
- Monitoraggio continuo dei rifiuti** in ottica di ottimizzazione e riduzione degli stessi rispetto al 2023
- Proseguimento del percorso di miglioramento del punteggio Gresb** attraverso il proseguimento di azioni sul portafoglio immobiliare (certificazioni verdi, Policy Net Zero Carbon, monitoraggio rischio fisico, miglioramento rapporto con gli stakeholders)



Finalità di Beneficio Comune



Operare in maniera responsabile e trasparente nei confronti dei partners commerciali e dei fornitori, adottando criteri di selezione preferenziali nei confronti di soggetti che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali

Area di impatto Catena di fornitura

Temi materiali

- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
Customer Centricity
- Reputazione, etica e integrità del business
- Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
- Supporto alle comunità e filantropia di impatto
- Privacy & Cyber Security
- Importanze dei canali distributivi
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Innovazione e trasformazione digitale
- Performance economica e creazione di valore sostenibile



Obiettivo

Con la quinta Finalità di Beneficio Comune, Reale Mutua si impegna a garantire una gestione sostenibile della sua catena di fornitura e di tutti i processi di approvvigionamento, produzione e distribuzione attivati direttamente dall'impresa o a essa riconducibili attraverso i propri Fornitori e la propria rete di partner commerciali e operativi.

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Valutazione dell'impatto sociale e ambientale dei fornitori.	<p>In collaborazione con il Consorzio ABC - Procurement & Cost Management si è avviato un assesment ESG di 123 fornitori attivi iscritti all'Albo Fornitori, selezionati secondo il principio di Ordini di Acquisto (>50k per il Gruppo e >10k per Reale Immobili).</p> <p>Risultati del Rating ESG condotto del 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 49 Fornitori su 123 risultano ESG+++ (40%); ● 29 Fornitori ESG++ (24%); ● 25 Fornitori ESG+ (20%); ● 20 Fornitori ESG 0 (16%). 	<p>L'assessment ESG condotto nel 2023 dal Consorzio ABC è stato esteso alla valutazione a 206 Fornitori (15% Fornitori Attivi nel 2023). Rating ESG:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 88 Fornitori su 206 risultano ESG+++ (43%) ● 50 Fornitori su 206 ESG++ (24%) ● 39 Fornitori su 206 ESG+ (19%) ● 29 Fornitori su 206 ESG 0 (14%) <p>Parallelamente, in collaborazione con le funzioni di Group Risk Governance e Group Sustainability, si è condivisa l'esigenza di sviluppare una strategia di acquisti sostenibili, partendo dall'integrazione dei principi ESG nelle decisioni e nei processi di approvvigionamento, riducendo l'esposizione ad eventuali rischi reputazionali e di conformità.</p> <p>Si è pertanto deciso di dare avvio ad una indagine di mercato per la ricerca di un "Provider rating ESG", specializzato nella valutazione ESG della catena di fornitura, per una valutazione più estesa e rappresentativa del parco Fornitori Italia ed estero.</p>

Obiettivi 2024



1. Scelta del o dei Provider con cui avviare il rating ESG dei Fornitori.

2. Aumento % di fornitori valutati con il rating ESG sul totale fornitori.

3. Integrazione dei principi di sostenibilità nella Normativa Acquisti di Gruppo, nell'ambito del solo perimetro gestito direttamente da Group Procurement, per garantire che il processo di selezione dei fornitori di assegnazione delle commesse sia in linea con i principi definiti dal Gruppo.

4. Introduzione progressiva nei documenti contrattuali (nuovi rapporti e/o rinnovi) delle opportune clausole sociali o ambientali di riferimento.

5. Introduzione del possesso UNI ISO 20121 come parametro preferenziale da parte del Fornitore, in fase di gara/trattativa/assegnazione incarico.

6. Definizione di azioni, target e piani di miglioramento da implementare a partire dal 2025 sulla base dell'avvio della collaborazione con il Provider nel corso del 2024 e relativo conseguente assessment.

Finalità di Beneficio Comune



Contribuire alla realizzazione di progetti di interesse collettivo anche in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti locali, imprese e privati profit e non profit, al fine di creare valore condiviso per il territorio e la comunità

Area di impatto Territorio e comunità

Temi materiali

- Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione
- Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
- Customer Centricity
- Reputazione, etica e integrità del business
- Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico
- Supporto alle comunità e filantropia di impatto
- Privacy & Cyber Security
- Prodotti e investimenti sostenibili
- Innovazione e trasformazione digitale
- Performance economica e creazione di valore sostenibile



Obiettivo

Reale Mutua stimola il dialogo con le imprese, i soggetti pubblici, la società civile e le istituzioni, costruisce e mantiene relazioni costanti, proattive e trasparenti con la comunità supportando e collaborando attivamente alla co-creazione di progetti e iniziative ad alto valore sociale e culturale, diffondendo la cultura della sostenibilità all'interno dei territori in cui la Compagnia opera.

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Promozione e supporto allo sviluppo di eventi/programmi riguardanti tematiche di sostenibilità, mutualità, inclusione e diversità sociale, cambiamento climatico e salvaguardia ambientale rivolti in particolare a giovani e scuole.	Il Museo Storico Reale Mutua ha attivato alcuni progetti didattici per le scuole volti alla promozione delle tematiche di sostenibilità: <ul style="list-style-type: none"> ● "Agenda 2030: un obiettivo Reale!"; ● "Sostenibilità – Lab": laboratorio dedicato agli studenti della scuola superiore. Sono stati promossi eventi di divulgazione sui temi della mutualità, sostenibilità e inclusione; ● "The Mutuality Way": dibattito organizzato e ospitato da RMA nell'ambito del Festival dell'Economia sul tema della mutualità, Società Benefit ed economia di impatto; ● Giornate F@MU – Famiglie al Museo sul tema "Diversi ma Uguali". È stato inoltre avviato un percorso di visite al Museo per persone rifugiate. 	Il Museo Storico Reale Mutua ha attivato alcuni progetti didattici con finalità sociale: <ul style="list-style-type: none"> ● PCTO per un giovane studente affetto da disabilità multipla (8 ore di formazione suddivise in visita al Museo personalizzata e attività laboratoriali) Sono stati promossi eventi di divulgazione sui temi della mutualità, sostenibilità e inclusione: <ul style="list-style-type: none"> ● "Una Notte al Museo" - concerto de "Il duo Alternò – Arie di Danza", in collaborazione con Centro Bisacco di Torino, dedito a persone adulte con disabilità cognitiva. ● Giornate F@MU - Famiglie al Museo – "Aperti Museo" attività attraverso il sito Digitally Excluded del ETF e ITC-LILO per sperimentare il tema della (in-)accessibilità. ● FORMA: "la pedalata dei Babbi Natale" ed esposizione 80 disegni realizzati dalle scuole in favore dei bambini ricoverati presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita.
Percezione esterna dell'impegno della Compagnia ("Citizenship") a favore della collettività e del territorio.	Indicatore "Citizenship - Positive influence on society" ¹² : 68,2 (68,4 nel 2021).	65,4pt (-2,8pt rispetto al 2022)

continua >>

¹² L'indicatore "Citizenship" è una delle dimensioni di cui si compone l'indice di Brand Reputation del Gruppo. Restituisce una sintesi dell'analisi di percepito dell'opinione pubblica italiana data dalla media di 3 Fattori sottostanti: Reale Group è un'azienda che agisce responsabilmente per proteggere l'ambiente; Reale Group è attiva nel supportare le giuste cause nella società; Reale Group determina un impatto positivo sulla società.



>> segue

AZIONI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Collaborazione con enti pubblici e privati del territorio a supporto di iniziative a favore di azioni di riqualificazione ambientale e sociale.	Reale Foundation ha contribuito alla riqualificazione ambientale del viale alberato di Piazza Arbarello a Torino che ha restituito alla cittadinanza nuovi spazi condivisi e aree verdi.	Reale Foundation, in partnership con la Consulta di Torino, ha finanziato la riqualificazione dell'area verde pubblica di Via Mascagni di Torino , donando alla popolazione del quartiere Aurora, circoscrizione periferica della città, attrezzature sportive e un nuovo polo di aggregazione sportivo-sociale. Inoltre, sempre in collaborazione con il Comune di Torino, Reale Foundation ha finanziato la riqualificazione di Corso Siccardi a Torino .
Collaborazione con enti culturali e formativi del territorio per lo sviluppo di percorsi di formazione professionale attraverso lo sviluppo di progetti didattici o tesi	—	Reale Foundation ha erogato un contributo alla Fondazione De Sono Associazione per la Musica, per l'attivazione di borse di studio per i giovani talenti del Conservatorio di Torino.
Sviluppo di progetti mirati all'integrazione socioeconomica e culturale appartenenti a categorie svantaggiate.	Nel corso dell'esercizio, Reale Mutua ha erogato 816.000 euro a favore di Reale Foundation per lo sviluppo di progetti di filantropia di impatto nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none">● Salute e Welfare: prevenzione delle malattie croniche;● Sociale: inclusione e sviluppo socioeconomico dei giovani;● Ambiente e Comunità Sostenibili: resilienza alle catastrofi naturali;● Valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale. Tra i progetti mirati all'integrazione socioeconomica e culturale di persone appartenenti a categorie svantaggiate si segnalano: ° Scuola di lingue e integrazione delle mamme (Associazione Sudanese Torino); ° Studenti rifugiati - un percorso verso il futuro (Mosaico - Azioni per i rifugiati); ° Welcome. Working for Refugee Integration (UNHCR).	Nel corso dell'esercizio 2023, Reale Mutua ha erogato 727.500 euro a favore di Reale Foundation per lo sviluppo di progetti di filantropia di impatto nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none">● Salute e Welfare: prevenzione delle malattie croniche;● Sociale: inclusione e sviluppo socioeconomico dei giovani. In questo ambito, Nel corso del 2023 la Fondazione ha promosso l'inclusione socioeconomica e culturale di persone appartenenti a categorie svantaggiate attraverso numerosi progetti tra i quali "Audiovisual napolihub" dedicato ai giovani NEET delle periferie di Napoli e ATT impresa sociale che si occupa di dare un impiego ai ragazzi autistici in ambito di ristorazione scolastica.● Ambiente e Comunità Sostenibili: resilienza alle catastrofi naturali. In questo ambito Reale Foundation ha finanziato una serie progetti, tra cui, a titolo esemplificativo: la Forest Summer School organizzata dalla Giant Trees Foundation, con l'obiettivo di recuperare l'ecosistema alpino tutelando le comunità che vi risiedono (10K beneficiari diretti e indiretti stimati); "FAI per essere" progetto del Fondo Ambiente Italiano (FAI) finalizzato a stimolare il protagonismo dei giovani attraverso azioni di tutela della cultura e del paesaggio; BEZOOM, progetto della Fondazione Parco Zoom finalizzato al finalizzato al biomonitoraggio ambientale attraverso le api. Insieme a Senior L'Età della Saggiezza ONLUS, Reale Foundation ha sostenuto " Coltiviamo Agricoltura Sociale ", un bando che mira a premiare progetti sociali all'interno di imprese agricole che hanno saputo coniugare i ritmi lenti della natura con il reinserimento lavorativo, restituendo dignità a migliaia di persone. <ul style="list-style-type: none">● Valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale. Sono state sostenute le Comunità dell'Emilia-Romagna e della Toscana, fortemente colpite dall'alluvione.
Sviluppo di progetti di promozione della storia e della cultura delle assicurazioni attraverso le attività del Museo Storico Reale Mutua.	"Realmente Protetti al Museo": percorsi di educazione alla cittadinanza dedicati agli studenti	Sono proseguiti i percorsi di educazione alla cittadinanza " Realmente Protetti al Museo " che hanno coinvolto 235 studenti di 11 classi secondarie di primo e secondo grado (10% di insegnanti fidelizzate).

Obiettivi 2024

1. Aumento numero progetti multistakeholder con impatto sociale positivo.

2. Potenziamento attività in corso per rafforzare l'aspetto di impatto sociale delle stesse, attraverso un coinvolgimento sempre maggiore delle giovani generazioni, in un'ottica di scambio culturale e intergenerazionale.

3. Rinnovo degli spazi espositivi del Museo Storico Reale Mutua in un'ottica di compartecipazione del pubblico al concept espositivo.

4. Potenziamento laboratori e corsi sulla sostenibilità con le scuole secondarie.

5. Estensione del perimetro di Stakeholder coinvolti nell'Analisi di Materialità.



Oltre agli indicatori previsti dall'infrastruttura per la misurazione dell'impatto e alle aree di impatto sopramenzionate, nel corso dell'esercizio la Compagnia ha monitorato anche l'andamento di una serie di **indicatori relativi al Governo d'impresa**, come previsto dall'Allegato 5 della legge 208/15, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della Società nel perseguimento delle FBC, con particolare attenzione allo scopo della Società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche interne.

Di seguito si riporta il posizionamento della Compagnia su nove indicatori di buona governance.

INDICATORI DI GOVERNANCE	RISULTATI E PERFORMANCE 2023
Manager con responsabilità legate alla missione dell'azienda	Tutti i manager della Compagnia svolgono la propria attività professionale in coerenza con il Purpose, Vision e Mission aziendale, garantendo qualità e certezza delle prestazioni per i Soci/Assicurati-Clienti e una sana e prudente gestione economica che generi valore e impatti positivi per la collettività e per l'ambiente.
Manager con incentivi per performance di sostenibilità	<p>La politica di remunerazione di Gruppo prevede l'applicazione di indicatori di performance legati ai fattori ESG, che garantiscono l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei sistemi incentivanti. In particolare, sono stati introdotti degli obiettivi di sostenibilità che impattano la componente variabile annuale del Personale Rilevante, volti a migliorare il posizionamento reputazionale e le performance di sostenibilità di Reale Mutua, attraverso un approccio percentuale secondo il quale viene rilasciato il premio associato in base al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.</p> <p>L'introduzione degli indici legati alla sostenibilità è in linea con la strategia di Gruppo e conferma la crescente consapevolezza del ruolo strategico della sostenibilità in tutte le scelte di business.</p> <p>Il 100% dell'Alta Direzione ha il 30% di incentivi di performance legati alla soddisfazione degli Stakeholder e alla sostenibilità (10% Net Promoter Score (NPS), 10% Trust Index, 10% Citizenship).</p>
Gender Diversity tra i membri della governance (presenza di donne nel Consiglio di Amministrazione)	Nel 2023 la percentuale di componenti di genere femminile nel Cda si attestava al 13,3%, in aumento rispetto al 2022 (12,5%).
Age Diversity tra i membri della governance (presenza di persone tra i 30 e 45 anni nel Consiglio di Amministrazione)	Nel Cda attualmente nessun Membro del Cda in carica ha un'età inferiore ai 45 anni.
Presenza di una dichiarazione scritta o una politica formale rispetto alla divulgazione dei dati di remunerazione dei propri dirigenti.	Al momento la Compagnia non possiede un documento che possa riferirsi in maniera specifica a tale aspetto, in quanto non risulta essere un'esigenza normativa.
Pratiche di whistleblowing	<p>Per rispondere alle evoluzioni normative (D.Lgs. 24/2023), nel corso dell'anno è stata implementata una nuova Procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni di violazioni (c.d. "Whistleblowing").</p> <p>Per Dipendenti, Collaboratori, Fornitori e Intermediari di tutte le Società del Gruppo resta comunque invariata la possibilità di segnalare eventuali "violazioni" di cui siano venuti a conoscenza attraverso una piattaforma informatica (c.d. "Piattaforma Whistleblowing") in cui è possibile inserire segnalazioni in forma scritta o con registrazione vocale, accessibile da Really, il digital workplace aziendale, e dai siti web di ciascuna Compagnia.</p>
Incidenti di corruzione confermati	Nel corso dell'esercizio, non si segnalano incidenti di corruzione confermati.
Membri del Cda che hanno ricevuto comunicazioni specifiche su prassi e politiche interne anti-corruttive	Nessun membro del Cda ha ricevuto comunicazioni specifiche su prassi e politiche interne anticorruzione. Tuttavia, è in corso un processo di revisione della politica anticorruzione di Gruppo in ottica di un maggiore allineamento con le normative e le politiche in ambito ESG.
Estensione del Codice Etico a tutte le società del Gruppo	Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo di tutte le Società e adottato da tutte le Società del Gruppo.



5. Valutazione delle performance sulle Finalità di Beneficio Comune¹³

Costruzione dell'infrastruttura di misurazione dell'impatto: indicatori, metriche e metodi

A valle delle attività di cui sopra, si è proceduto a sviluppare l'infrastruttura di misurazione e gestione dell'impatto di Reale Mutua volta a catturare gli aspetti misurabili delle dimensioni di valore identificate attraverso la TOC.

Nello specifico, l'infrastruttura ha permesso di scorporare le singole dimensioni di valore di output e outcome della TOC di Reale Mutua in un set di indicatori di performance di impatto (Key Performance Indicators – KPI), per i quali si è specificato:

- le FBC alle quali gli indicatori sono associati;
- gli SDGs e i relativi target di riferimento ai quali si riferiscono;
- gli Stakeholder di Reale Mutua impattati e di riferimento per la raccolta dati;
- la fonte di riferimento (ad es.: se indicatore da standard internazionali oppure autonomo);
- il topic e la metrica ESRS associata;
- la metrica di riferimento;
- i rischi associati ad ogni indicatore in termini di misurabilità, rilevanza, costi e benefici;
- frequenza (ad es. semestralmente, annualmente) e anno di misurazione (ad es., 2022, 2023).

Per la definizione e lo sviluppo degli indicatori e delle metriche si è fatto riferimento ad alcuni standard internazionali (si veda Tabella sottostante). Laddove necessario, alcuni indicatori sono stati adattati o creati *ad hoc* per rispondere alle esigenze di misurazione puntuale delle attività di Reale Mutua.

¹³ Capitolo a cura di Triadi.

Per l'identificazione e qualificazione dei rischi è stato fatto affidamento all'Impact Management Project (IMP), come illustrato nella seguente Tabella.

BANCHE DATI	
GRI	<p>Il Global Reporting Initiative (GRI) offre delle linee guida per orientare le imprese nella redazione del bilancio di sostenibilità.</p> <p>In questo senso il GRI prevede diversi set di indicatori che consentono alle imprese di misurare i propri impatti economici, ambientali e sociali. Il GRI, nella sua ultima versione adottata nel 2021 e in vigore dal 2023, è suddiviso in una parte di "general disclosure" che fa riferimento al tipo di reporting minimo che ogni organizzazione deve presentare, delle linee guide specifiche per l'analisi dei temi rilevanti per settore di attività (al momento disponibili solo per taluni settori, escluso il settore insurance) e tre serie con indicazione dei temi rilevanti in materia economica, ambientale e sociale.</p> <p>In questa infrastruttura sono stati presi in considerazione alcuni indicatori della serie 300 (temi ambientali) e della serie 400 (temi sociali).</p>
FAMILY AUDIT	<p>Il Family Audit è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno nell'adottare misure volte a favorire il bilanciamento tra vita privata e lavoro.</p> <p>La finalità principale del Family Audit è quella di promuovere e sostenere il clima aziendale e il benessere dei lavoratori con l'introduzione di misure coerenti ai bisogni di conciliazione tra vita privata e lavoro, bilanciandoli con gli interessi dell'organizzazione stessa. In questo caso sono stati presi in considerazione alcune azioni, con i relativi indicatori, che mirino a promuovere la conciliazione vita/lavoro all'interno dell'azienda e l'organizzazione del lavoro a finalità di conciliazione.</p>
IMP	<p>L'Impact Management Project (IMP) è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono intraprendere un percorso strategico verso la standardizzazione della valutazione dell'impatto.</p> <p>L'IMP sposa la Teoria del Cambiamento (Theory of Change) e l'idea che l'impatto deve essere intenzionale, addizionale e misurabile. Nel contesto di Reale Mutua, l'IMP è stato impiegato per sviluppare scenari di rischio in termini di due diligence/ doppia materialità in linea con il Bilancio Integrato di Gruppo e i topic di materialità di interesse per l'azienda.</p> <p>L'individuazione di scenari di rischio attraverso l'IMP ha l'obiettivo ultimo di preparare la Compagnia a gestire al meglio i propri impatti mantenendo un bilanciamento tra la redditività economica e il potenziale generativo di impatto delle FBC e le azioni identificate nell'infrastruttura di misurazione presentata.</p>

ALLINEAMENTO ALLA CSRD

Come precedentemente menzionato, a seguito della pubblicazione da parte dell'European Financial Reporting Advisory (EFRAG) del *delegated act* sul primo set di standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS), ciascun KPI definito nell'infrastruttura di misurazione di impatto è stato associato ad un topic previsto dall'ESRS e ad una specifica metrica.

L'adozione degli ESRS tramite *delegated act* è infatti prevista dai colegislatori nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD - Direttiva (UE) 2022/2464) adottata nel dicembre 2022.

L'Atto delegato e gli allegati sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale il 22 dicembre 2023.

Ad oggi, l'infrastruttura di misurazione di impatto è stata allineata, per quanto possibile, agli standard europei di rendicontazione per la sostenibilità ESRS.

L'obiettivo per il 2024 è di affinare ulteriormente l'infrastruttura e allinearla il più possibile ai nuovi standard.



REDAZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI PERFORMANCE

La generazione di impatto da parte di un'organizzazione si identifica nell'adozione e nell'integrazione dei principi di intenzionalità, misurabilità e addizionalità nei processi, nelle pratiche e nelle strategie aziendali. Le modalità con cui le tre componenti si articolano e si sviluppano dipendono dalle specificità organizzative e dalla velocità di implementazione di nuove pratiche e processi.

Il percorso di Reale Mutua verso la generazione di impatto sociale e ambientale è stato avviato nel 2021 e definito con l'acquisizione ufficiale della qualifica di Società Benefit; con questa scelta volontaria la Compagnia ha deciso di adottare un modello di business votato alla generazione di impatto che ha visto la definizione *ex-ante* di obiettivi intenzionali di impatto, rappresentati dalle sei FBC inserite in Statuto.

L'**intenzionalità** di impatto è dunque il tassello fondamentale su cui Reale Mutua ha impostato la costruzione delle FBC, attuando un cambiamento culturale all'insegna della generazione di valore improntato su una sostenibilità autentica e integrata nel modo di fare business.

Nel 2022 e 2023 la Compagnia è stata supportata da Triadi, uno spin-off del Politecnico di Milano, nell'attività di definizione di una infrastruttura di misurazione di impatto connessa ad ognuna delle FBC, con l'obiettivo di monitorare il percorso di Reale Mutua verso tale scopo.

La **misurabilità** di aspetti qualitativi e quantitativi è pertanto l'elemento a garanzia dell'autenticità dell'operato di Reale Mutua come Società Benefit; l'**addizionalità**, principio che si traduce nella ricerca proattiva e nell'investimento in attività che perseguono come obiettivo la creazione di valore sociale e ambientale, prevederà l'inserimento progressivo nell'infrastruttura di KPI specifici volti a misurare il progresso verso la trasformazione del business assicurativo, attraverso l'adozione di prodotti e servizi sostenibili.

Pertanto, durante l'esercizio la Compagnia si è impegnata a diffondere l'infrastruttura di misurazione dell'impatto tra le varie funzioni aziendali, proseguendo un percorso di cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione che tradizionalmente prevedeva una misurazione *ex-post* di aspetti legati alla sostenibilità.

L'introduzione di questo modello, che prevede la misurazione di ogni singolo KPI funzionale ad un comportamento organizzativo votato all'intenzione *ex-ante* di generare impatto sociale e ambientale, sarà da stimolo per la creazione, nel medio periodo, di nuovo valore condiviso verso tutti gli Stakeholder.

A tal fine, è stato definito un **indice di performance** basato su due criteri fondamentali:

1. l'implementazione della misurazione dei KPI a piano;
2. la rilevazione dell'andamento dei KPI a piano rispetto all'anno precedente, ove possibile.

L'indice di impatto è costruito in modo da valorizzare la capacità e la rapidità di implementazione di nuovi indicatori di performance legati al raggiungimento delle FBC, oltreché il progresso nella performance positiva nei KPI di output.

6

**Finalità
di Beneficio Comune**
rappresentano la
definizione *ex ante* di
obiettivi di impatto:

- intenzionali
- misurabili
- addizionali

INDICE DI PERFORMANCE

L'indice di performance è un valore espresso in un range tra -100% e 100%, e pesa lo scostamento dei KPI con la capacità di misurare l'infrastruttura nella propria interezza.

Nel caso in cui si riesca a misurare tutti i KPI ed essi abbiano uno scostamento **positivo**, l'indice può arrivare ad avere un valore pari a + 100. Nel caso in cui non si riesca a misurare tutti i KPI ed essi abbiano uno scostamento **negativo**, l'indice può arrivare ad avere un valore pari a -100. L'assenza di misurazione dei KPI genera un valore **neutrale** di 0.

A titolo esemplificativo, se a piano erano previsti 5 KPI per la finalità di beneficio comune #X, e la misurazione è riuscita per 3 di questi 5, di cui 2 con scostamento positivo rispetto all'anno precedente, ed 1 con variazione nulla, ogni 1/5 con scostamento positivo ottiene uno score "pieno" di 20%, mentre lo score con variazione nulla ottiene la metà del punteggio, quindi il 10%. Il non calcolo di due KPI non entra nell'equazione, mentre uno scostamento negativo può portare ad uno score "pieno" ma a segno opposto. Il totale, dunque, dell'indice di impatto per quella finalità di beneficio comune per il 2022 è 50% (20+20+10).

La tabella seguente indica il valore dell'indice di performance per ogni FBC riferito all'anno 2023.

La finalità 4 e 6 risultano essere quelle maggiormente performanti; si osserva rispettivamente per la finalità 4 la misurazione di 9 dei KPI previsti per l'anno 2022-2023 e 8 KPI migliorati rispetto all'anno precedente e per la finalità 6 la misurazione di 3 KPI previsti per il 2022-2023 che risultano tutti migliorati.

Anche le finalità 1, 2, 5 registrano degli indici in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Risulta ancora esserci potenziale di miglioramento rispetto la finalità 3 che registra 2 KPI in peggioramento rispetto ai 6 KPI misurati.

Anno 2023	N. KPI previsti	N. KPI misurati	KPI migliorati	KPI invariati	KPI peggiorati	Indice per KPI migliorati	Indice per KPI invariati	Indice per KPI peggiorati	Indice
Finalità 1	2	1	1	0	0	0,50	0,00	0,00	0,50
Finalità 2	9	6	4	1	1	0,44	0,08	-0,11	0,42
Finalità 3	8	6	3	1	2	0,38	0,08	-0,25	0,21
Finalità 4	11	9	8	1	0	0,73	0,06	0,00	0,78
Finalità 5	4	3	2	1	0	0,50	0,17	0,00	0,67
Finalità 6	4	3	3	0	0	0,75	0,00	0,00	0,75

Il valore della media degli indici per le FBC è +0.55 (su una scala da -100 a +100), il cui valore normalizzato su una scala percentile è pari a 50.28 (+0,5%)

Questo esprime un sostanziale consolidamento della performance dell'indice rispetto al 2022.

Il dato è supportato da una performance positiva della Finalità 4, che migliora di 0.23 punti la performance rispetto al 2022, senza presentare nessun dato di peggioramento. I KPI che evidenziano performance peggiorate (3) sono diminuiti rispetto al 2022 (7): questo dato acquista rilevanza considerato l'aumento di KPI misurati al 2023 rispetto al 2022 (+6). Nel complesso, l'indice di performance ha consolidato il valore del 2022, dimostrando stabilità a fronte di un maggior sforzo di misurazione.



LE DIMENSIONI DI OUTCOME

L'infrastruttura di misurazione di impatto per l'anno 2023 ha previsto a piano la quantificazione di nove dimensioni di outcome (effetti e cambiamenti generati sugli Stakeholder), ovvero:

- **Benessere percepito e soddisfazione clienti per le polizze**, legata alla finalità 1
- **Equità di trattamento percepita dai dipendenti**, legata alla finalità 2
- **Aumento della produttività percepita dei dipendenti**, legata alla finalità 2
- **Grado di consapevolezza su tematiche di sostenibilità dei dipendenti**, legata alla finalità 3
- **Aumento del senso di appartenenza a Reale Mutua**, legata alla finalità 3
- **Cambiamento delle abitudini di mobilità dei Dipendenti**, legata alla finalità 4
- **Incremento della consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale e delle competenze necessarie al fine della valutazione dell'impatto generato tramite le proprie attività da parte dei fornitori**, legata alla finalità 5
- **Aumento della consapevolezza su tematiche di inclusione sociale**, legata alla finalità 6
- **Aumento della qualità della vita nelle comunità ove si realizzano interventi**, legata alla finalità 6



Outcome
quantificato
in 9 dimensioni

Per ciascun outcome sono stati definiti degli indicatori e, guardando alle diverse attività di raccolta dati presenti nel gruppo Reale Mutua, delle proxy per quantificarli. Per il 2023, primo anno di raccolta dati di questi outcome, l'obiettivo è stato infatti definire il valore baseline.

Nei prossimi anni l'obiettivo sarà comprendere le variazioni di miglioramento (o peggioramento) rispetto a queste dimensioni. Alla luce di questo, è stato possibile quantificare i valori baseline di cinque outcome: l'incremento dell'equità di trattamento percepita dai dipendenti, l'aumento del senso di appartenenza a Reale Mutua dei dipendenti, il cambiamento delle abitudini di mobilità dei Dipendenti, l'incremento della consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale e delle competenze necessarie al fine della valutazione dell'impatto generato tramite le proprie attività da parte dei fornitori, e l'aumento della qualità della vita nelle comunità ove si realizzano interventi.

Rispetto alle prime due dimensioni - equità di trattamento percepita dai dipendenti e senso di appartenenza a Reale Mutua - sono state utilizzate come proxy il Trust Index del Great Place To Work® e la dimensione 'Orgoglio' sottostante al Trust Index.



L'indice composito del Trust index, risulta infatti essere il valore medio di cinque dimensioni (credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione) che vengono valutate dai dipendenti dell'organizzazione attraverso un questionario con 60 item ripartiti tra le cinque dimensioni.

SROI
metodologia di
misurazione dell'impatto
delle attività di **Reale**
Foundation

I risultati dell'indagine mostrano che il 67% dei dipendenti sono orgogliosi di lavorare nel gruppo Reale Mutua e che il valore del Trust Index è pari al 65%. Entrambi questi valori, già misurati nel 2022, hanno registrato una variazione in negativo dell'1%. Reale Mutua ha ottenuto, come nel 2022, la certificazione del Great Place To Work® e l'obiettivo del 2024 è quello di mantenerla, puntando a migliorare ulteriormente il valore degli indici grazie ad una serie di iniziative interne volte al benessere dei dipendenti.

Al fine di quantificare l'outcome relativo al cambiamento delle abitudini di mobilità dei dipendenti, nel 2023 è stato somministrato un questionario casa-lavoro ad un campione di dipendenti. Il 69,7% di questi ha dichiarato di utilizzare mezzi sostenibili (contro il 67,7% del 2022). Inoltre, il 44% degli intervistati sarebbe disponibile a cambiare le proprie abitudini volte all'utilizzo di mezzi sostenibili. Questo dato verrà monitorato nei prossimi anni per verificare il cambiamento nelle abitudini di mobilità dei dipendenti, che ad oggi risulta già avere uno scostamento in positivo del +2%.

Per comprendere l'attuale grado di consapevolezza e di compliance della catena di fornitura di Reale Mutua, è stato condotto l'assessment ESG da Consorzio ABC verso 206 Fornitori (15% dei Fornitori Attivi nel 2023). I risultati mostrano che il 43% dei Fornitori hanno rating ESG+++ , il 24% rating ESG++ , il 19% rating ESG + ed infine il 14% rating ESG 0. Parallelamente, in collaborazione con le funzioni di Group Risk Governance e Group Sustainability, si è condivisa l'esigenza di sviluppare una strategia di acquisti sostenibili, partendo dall'integrazione dei principi di RSI – Responsabilità Sociale d'Impresa - nelle decisioni e nei processi di approvvigionamento, riducendo l'esposizione ad eventuali rischi reputazionali e di conformità. L'obiettivo per il 2024, oltre ad effettuare una scelta del o dei Provider con cui avviare il rating ESG dei Fornitori e di un aumento della percentuale di fornitori valutati con il rating ESG sul totale fornitori, è quella di incrementare il numero di fornitori con rating ESG+++ ed ESG++. Guardando ai risultati del 2022, dove erano stati coinvolti 123 fornitori, i fornitori con rating ESG+++ e ESG++ è aumentato dal 64% al 67% (incremento di +3%).

Infine, rispetto all'outcome legato alla comunità, ovvero l'aumento della qualità della vita, ad oggi è stata selezionata come proxy il valore della valutazione SROI effettuato sulla progettualità "Powercoders", sostenuta nel 2022 attraverso Reale Foundation.

A valle dell'analisi condotta, è emerso un valore dell'indicatore SROI che si avvicina a 5€; ciò significa che per ogni euro investito nell'iniziativa, il ritorno sociale sugli Stakeholder interessati è risultato più che quadruplicato. La proxy di questo outcome verrà rivista alla luce di altre valutazioni di impatto che verranno effettuate nel 2024 rispetto alle diverse progettualità che il Gruppo sostiene nei territori e nelle comunità.

Per il 2024, gli obiettivi rispetto alle dimensioni di outcome risultano essere:

- monitoraggio continuo dei valori delle proxy ed eventuali azioni per contrastare potenziali scostamenti negativi;
- per le dimensioni di outcome che nel 2023 non è stato possibile misurare attraverso una proxy, definire un sistema di raccolta dati puntuale.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

**Relazione
di impatto**

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

6. Conclusioni

Redigere la seconda Relazione di Impatto come Società Benefit ha permesso a Reale Mutua non solo di comunicare in maniera trasparente il perseguimento del beneficio comune mantenendo i propri impegni di accountability verso tutti gli Stakeholder, ma anche di misurare i risultati raggiunti in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente rispetto agli impegni presi l'anno precedente.

L'analisi dell'impatto generato con le azioni-attività implementate nel corso dell'anno è stata un'occasione preziosa per fare un bilancio di quello che è stato eseguito e per definire obiettivi di impatto ancora più ambiziosi per il perseguimento delle sei Finalità di Beneficio Comune inserite in Statuto.

Reale Mutua vuole essere un attore chiave nella costruzione di un'economia sostenibile e per farlo ha avviato un progetto strategico di Gruppo "ESG in Corporate Strategy", con l'obiettivo di raggiungere la completa integrazione di obiettivi ESG nella strategia di Gruppo.



7. Relazione del Comitato di Sostenibilità

Nel marzo 2022 è stato istituito presso Reale Mutua il “Comitato di Sostenibilità”, un organo operativo in ambito di Reale Group con funzioni consultive, istruttorie e propositive in materia di sostenibilità e a supporto del Consiglio anche negli adempimenti previsti con l’ottenimento della qualifica di Società Benefit.

Il Comitato è un organo collegiale composto da 7 amministratori delle principali società del Gruppo, così come individuate dal Consiglio di Reale Mutua, compreso il Presidente, che garantiscono ampia rappresentanza.

Nel corso dell’esercizio il Comitato ha svolto un’analisi dei profili di sostenibilità e di allineamento con la strategia di sostenibilità del Gruppo e le attività volte al raggiungimento delle Finalità di Beneficio Comune della Società Benefit; ha analizzato e approvato il Piano Benefit, la metodologia adottata e utilizzata per la misurazione e il monitoraggio degli obiettivi di raggiungimento.

Il Comitato è altresì stato aggiornato ad ogni riunione dal Responsabile dell’Impatto circa le azioni individuate attraverso il confronto con le funzioni aziendali e il loro andamento.

La presente Relazione è stata presentata e approvata dal Comitato di Sostenibilità nella riunione del 15 marzo 2024 e, successivamente, presentata e ratificata dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua il 22 marzo 2024.

Carlo Pavesio

Presidente del Comitato di Sostenibilità

8. Glossario

A

Addizionalità

proprietà degli investimenti ad impatto sociale o ambientale, che intervengono in aree sottocapitalizzate, ovvero in quelle attività che verrebbero altrimenti escluse da qualsiasi altro investitore.

B

Beneficio comune

il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica delle Società Benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi.

C

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

la CSRD è una normativa dell'Unione Europea (UE), in vigore dal 5 gennaio 2023, che impone alle imprese dell'UE - comprese le filiali UE qualificate di società non UE - di riferire sull'impatto ambientale e sociale delle loro attività e sull'impatto aziendale dei loro sforzi e delle loro iniziative ambientali, sociali e di governance (ESG).

D

Doppia Materialità

L'analisi di materialità è parte di un processo ampio che mira ad integrare la sostenibilità nelle decisioni strategiche, tenendo in considerazione le aspettative espresse dagli Stakeholder. Nel reporting di sostenibilità è il principio che determina quali tematiche rilevanti sono tali da renderne necessaria la rendicontazione in quanto: a) influenzano considerevolmente la percezione degli Stakeholder, e/o b) riflettono gli impatti significativi dell'azienda su persone e ambiente.

E

European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)

organismo di advisory della Commissione europea nel campo del reporting aziendale che si occupa dei principi contabili a livello internazionale.

European Sustainability Reporting Standard (ESRS)

serie di nuovi standard e indicatori il cui obiettivo è standardizzare la rendicontazione non finanziaria. Tali principi entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 con riferimento ai rendiconti dei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2024 in avanti.

I principi di rendicontazione di sostenibilità hanno lo scopo di assicurare la qualità delle informazioni comunicate, richiedendo che esse siano comprensibili, pertinenti, verificabili, comparabili e rappresentate fedelmente.



Lettere agli
Stakeholder

Introduzione
e informazione
sulla gestione

Stakeholder
e materialità

Governance

Creazione
del valore
e patrimonio

Appendice

Prospetti
contabili
consolidati

Nota
integrativa

**Relazione
di impatto**

Relazione
PSI

Relazioni
della Società
di Revisione

Impatto

risultato dell'agire delle Società Benefit, che si impegnano, inserendo specifiche finalità di beneficio comune nel proprio Statuto societario, a creare valore non solo per sé stesse, cioè profitto, ma per tutti gli stakeholder (clienti, dipendenti, comunità), la società, l'ambiente.



Intenzionalità

proprietà di un obiettivo di impatto, che viene ricercato intenzionalmente (dichiarazione ex ante) e dichiaratamente perseguito attraverso attività e investimenti che hanno lo scopo di generare un risultato positivo per la comunità o l'ambiente.

Misurabilità

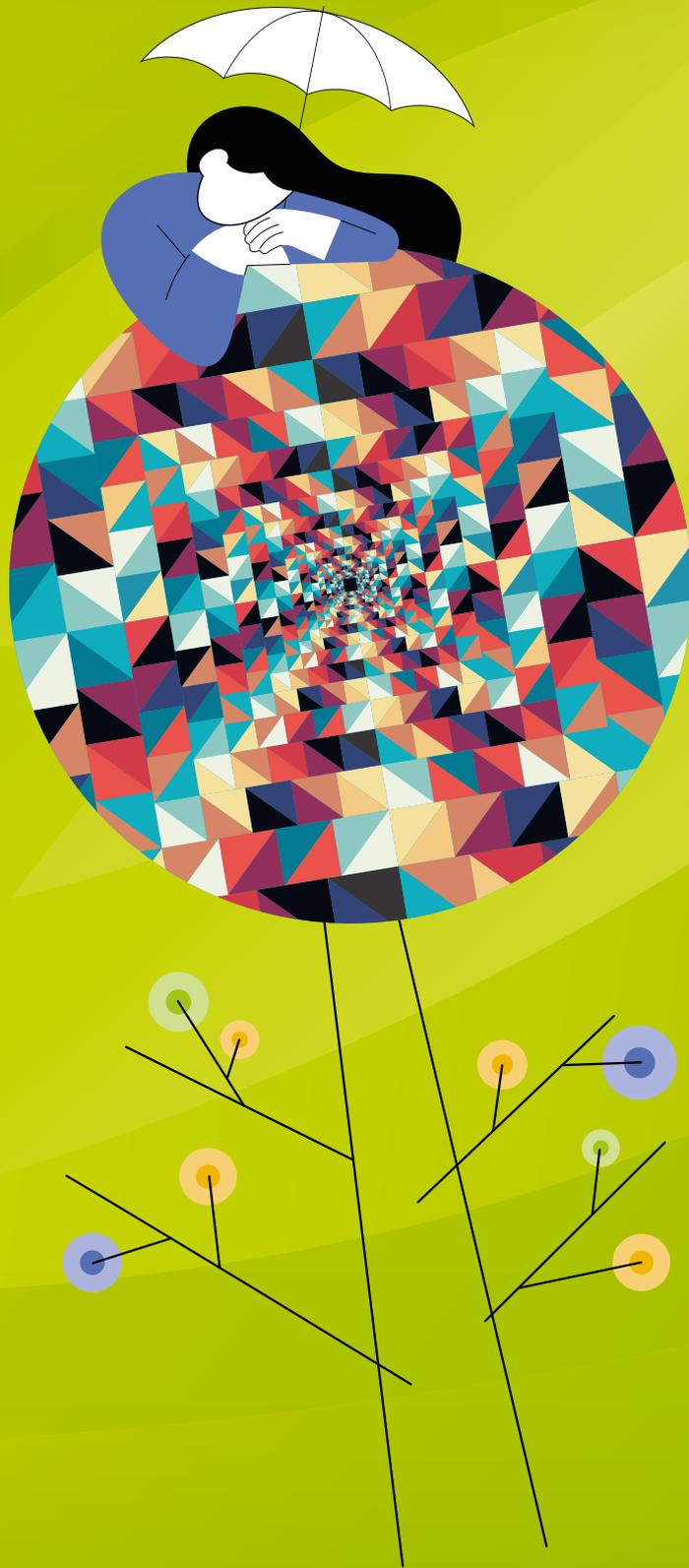
proprietà di un obiettivo di impatto che, oltre che essere stabilito *ex ante*, viene definito in modo da poter essere misurabile, per verificare se gli impatti attesi siano stati effettivamente ed efficacemente raggiunti.



Responsabile dell'Impatto

il Responsabile dell'Impatto è una figura che supervisiona e indirizza i percorsi aziendali finalizzati al raggiungimento del beneficio comune, affiancando l'organo amministrativo delle Società Benefit e supportandolo con le competenze necessarie (di carattere economico-aziendale, giuridico o tecnico) per valutare l'impatto delle attività sulla comunità o sull'ambiente.





10

UNEP-FI PRINCIPLES FOR SUSTAINABLE INSURANCE

Relazione sull'avanzamento
nell'implementazione
dei Principi

Primo Principio	459
Secondo Principio	468
Terzo Principio	469
Quarto Principio	471



4 Principi per una Assicurazione Sostenibile

1 Integrare nel processo decisionale le tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per il business assicurativo.

2 Lavorare insieme ai clienti e ai business partner per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, gestirne i rischi e sviluppare soluzioni.

3 Lavorare insieme ai governi, alle autorità di regolamentazione e agli altri stakeholder principali per promuovere un'azione diffusa sulla società delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

4 Dimostrare responsabilità e trasparenza nel reporting verso il pubblico sui progressi nell'implementazione dei Principi.

A marzo 2023, Reale Group, attraverso la propria Capogruppo Reale Mutua, ha deciso di sottoscrivere i "Principi per una Assicurazione Sostenibile"

(Principles for Sustainable Insurance - PSI), un quadro globale per il settore assicurativo per affrontare i rischi e le opportunità legate a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Le ragioni per questa scelta risiedono nella convinzione che il contesto internazionale possa ulteriormente stimolare l'implementazione dei principi cardine dell'agire del Gruppo: la mutualità e la sostenibilità.

In questo contesto Reale Group, anche per il suo ruolo di investitore istituzionale e fornitore di protezione, **ha riconsiderato il proprio modello di business sottoscrivendo volontariamente questi impegni**, andando nella direzione di supportare un modello di cambiamento che ha al centro la **trasformazione sostenibile**.

In qualità di firmatario, Reale Group si impegna pertanto ad **integrare** la considerazione dei **fattori ambientali, sociali e di governance nel processo decisionale e nella strategia di business**, al fine di migliorare il processo di valutazione e assunzione del rischio ma anche la comprensione dei bisogni dei Soci-Assicurati/Clienti, dei territori e delle comunità in cui opera, con l'obiettivo ultimo di giocare un ruolo chiave nel processo di transizione verso un'economia più sostenibile.

In ottemperanza con quanto richiesto dall'adesione ai PSI, la presente Relazione ha l'obiettivo di dare evidenza di come Reale Group ha implementato i 4 Principi nella propria sfera di influenza nel periodo che va dalla data di sottoscrizione al 31/12/2023.

Reale Group è un Gruppo internazionale e multiservizi presente in Italia, Spagna, Cile e, da marzo 2024, operativo anche in Grecia, attraverso la Capogruppo Società Reale Mutua di Assicurazioni e le sue controllate.

Nelle parti sottostanti, Reale Group fornisce volontariamente disclosure delle attività implementate dalle Compagnie assicurative del Gruppo (Reale Mutua, Italiana Assicurazioni, Reale Seguros Generales, Reale Vida y Pensiones e Reale Chile Seguros Generales).

Avendo aderito ai PSI nel corso del 2023, alcune delle attività-azioni di cui si dà evidenza nelle sezioni seguenti non risultano completate; viene comunque fornita disclosure sul loro livello di avanzamento.



Primo Principio

Integrare nel processo decisionale le tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti per il business assicurativo

Company Strategy

Reale Group ha definito una governance di sostenibilità composta da una serie di strutture organizzative, processi e procedure che garantiscono che i fattori ESG siano sempre presi in considerazione nelle più rilevanti decisioni a livello di Gruppo.

Già nel 2001 Reale Mutua ha riconosciuto l'importanza di dotarsi di uno strumento che definisse i valori, i principi e i comportamenti da rispettare nei confronti dei propri Portatori di Interesse (**Stakeholder**) realizzando e pubblicando il suo primo **Codice Etico**; negli anni, il documento si è evoluto, ampliando il suo perimetro a tutte le Società del Gruppo (2013) e aggiornandosi periodicamente (2018, 2021).

Il Codice Etico ha l'obiettivo di orientare tutti coloro che operano nel, con e per il Gruppo verso comportamenti corretti, leali e coerenti con la cultura e i **cinque valori** fondanti del Gruppo stesso: **Responsabilità, Integrità, Coesione, Innovazione, Centralità della Persona**.

Attraverso il Codice Etico Reale Group si impegna ad operare anche nel rispetto di tutti i valori e i principi della società civile, tra cui quello di legalità, che trova piena adesione nell'ottemperanza a tutte le norme primarie e secondarie vigenti nei paesi e mercati in cui opera.

Il **primo livello** della governance del Gruppo riguarda l'insieme di Organismi e processi che consentono di definire obiettivi nei piani strategici e di monitorare le politiche in materia sociale e ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è supportato da un Comitato costituito in seno ad esso, denominato **Comitato di Sostenibilità**, che lo assiste in materia di sostenibilità, al fine di promuovere, a livello di Gruppo, la sempre maggior integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali volte alla generazione di impatti positivi, ove possibile misurabili e intenzionali, nei confronti degli Stakeholder delle società appartenenti a Reale Group e delle comunità in cui queste operano, in un orizzonte di medio-lungo periodo.

L'identificazione delle tematiche di sostenibilità e l'analisi degli impatti significativi del business del Gruppo su economia, ambiente e società avviene attraverso momenti di scambio e condivisione che coinvolgono gli Stakeholder più rilevanti del Gruppo (Organi Sociali, Dipendenti, Soci/Assicurati – Clienti, intermediari assicurativi e fornitori). Ad essi viene richiesto di esprimersi in relazione all'importanza dei temi materiali e la rilevanza degli impatti; le risultanze di tali valutazioni sono rese disponibili nei documenti di cui sopra e sono alla base della definizione della rappresentazione grafica dei temi materiali rilevanti e della Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

2001
primo Codice Etico

dal 2013
estensione a tutte le Società del Gruppo



i **5** valori

2022
Istituzione Comitato di Sostenibilità

dal 2021

Reale Mutua
Società Benefit
con ratifica Ivass
a febbraio 2022



24,5h medie
di formazione ESG
annua per persona

Si informa inoltre che la Capogruppo Reale Mutua ha acquisito la **qualifica di “Società Benefit”** (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) nel febbraio 2022. L'acquisizione della qualifica di Società Benefit ha determinato la **modifica dello Statuto Sociale di Reale Mutua**, incastonando nella missione della Compagnia l'obiettivo di perseguire, insieme al profitto economico, impatti su **sei Finalità di Beneficio Comune**, coerenti con i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite e i temi materiali individuati nell'Analisi di Materialità.

Ai sensi della normativa sulle Società Benefit, Reale Mutua è tenuta a redigere una Relazione Annuale sul perseguimento delle proprie Finalità di Beneficio Comune, includendo la descrizione degli obiettivi specifici, dell'impatto generato con la propria attività di impresa e la pianificazione degli obiettivi e delle attività future.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato un **Responsabile dell'Impatto**, cui sono affidati compiti e funzioni volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit, di supporto nell'analisi di contesto funzionale alla definizione e verifica periodica dell'oggetto del beneficio comune.

L'incarico di Responsabile dell'Impatto è ricoperto dal manager a capo della funzione Group Sustainability.

Le **politiche** in ambito di sostenibilità costituiscono il **secondo livello** della struttura di governance ESG del Gruppo e permettono di definire obiettivi, regole e attività-azioni da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi sociali e ambientali definiti dall'Alta Direzione. A tal proposito, nel 2023 sono state riviste e aggiornate numerose politiche e procedure di Gruppo, per rispondere alle recenti evoluzioni normative e alle conseguenti esigenze organizzative.

Tra queste, la **Politica di Gestione dei Rischi di Sostenibilità**, la **Politica di Gestione del Rischio Reputazionale**, la **Procedura per la predisposizione del Bilancio Consolidato Integrato**, la **Procedura per l'implementazione del sistema di Gestione Ambientale di Gruppo**.

È in fase di revisione la Politica di Remunerazione con l'obiettivo di inserire un KPI che maggiormente tenga conto dei rischi di sostenibilità nella remunerazione variabile dei manager¹.

Il **terzo livello** è composto dalle **strutture organizzative** che permettono di realizzare operativamente gli obiettivi di sostenibilità. A tal proposito, il Group Chief Sustainability & Institutional Communication Officer è una delle unità in staff alla Direzione Generale, con funzioni di controllo e di indirizzo trasversali e globali ed ha lo scopo di assicurare la corretta applicazione della Strategia di Sostenibilità di Gruppo.

Al fine di garantire una cultura aziendale in linea con gli obiettivi ESG, Reale Group svolge regolarmente **attività di formazione ed engagement rivolte all'Alta Direzione, Amministratori, Sindaci e Dipendenti**; nel 2023 si registrano un totale di 24,5h medie di formazione annua per persona.

¹ Attualmente, il 30% degli incentivi di performance dell'Alta Direzione sono legati alla soddisfazione degli Stakeholder e alla sostenibilità, di cui un 10% legato all'andamento del Net Promoter Score (NPS), un 10% all'andamento del Trust Index, un 10% all'andamento del KPI Citizenship, indicatore che restituisce una sintesi del percepito dell'opinione pubblica italiana dato dalla media di tre fattori sottostanti: Reale Group è una azienda che agisce responsabilmente per proteggere l'ambiente; Reale Group è attiva nel supportare le giuste cause nella società; Reale Group determina un impatto positivo sulla società.



In particolare, nel corso del 2023 sono state organizzate le seguenti attività di formazione in ambito ESG:

- Settembre - WS Consiglieri presso Dynamo Camp su "Ambition Letter e Budget Letter: strategie, priorità e obiettivi";
- Settembre - WS Organi di Governo su "Le nuove sfide in materia di sostenibilità e le strategie di Reale Group";
- Luglio - Quattro giorni di Formazione tecnica ESG rivolta ai dipendenti di tutte le funzioni del Gruppo.

Nel 2023 Reale Group ha deciso di proseguire nel percorso avviato lo scorso esercizio verso un progressivo avvicinamento alle disposizioni della nuova normativa CSRD e svolgere un esercizio di "analisi di doppia materialità" secondo i nuovi criteri al momento individuati dallo standard ESRS dell'EFRAG².

L'analisi di doppia materialità è parte di un processo più ampio mirato ad integrare la sostenibilità nelle decisioni strategiche, tenendo in considerazione le aspettative degli Stakeholder. Tale valutazione permetterà di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) generati e subiti dal Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità.

Con questa attività il Gruppo si è proposto di affinare ulteriormente la metodologia applicata in precedenza definendo, per ogni tema potenzialmente materiale, gli impatti, i rischi e le opportunità (cd. IROs) associati che sono stati valutati dagli stakeholder coinvolti.

Si specifica che i temi materiali sui quali si basano i contenuti della DNF sono quelli risultanti dalla materialità di impatto secondo i GRI Standards. La lista dei temi materiali e la loro prioritizzazione è stata approvata dal Comitato di Sostenibilità di Gruppo e ratificata dal Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua nel corso della seduta del 1° dicembre 2023.

Tra i temi cruciali emersi dall'analisi di materialità: «Sviluppo e valorizzazione del capitale umano e Cultura dell'inclusione», «Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori» e «Customer Centricity». Si confermano molto rilevanti i temi «Reputazione, etica e integrità nel business», «Impatti ambientali diretti e cambiamento climatico» e «Supporto alle comunità e filantropia d'impatto», anche in linea con i macro-trend della sostenibilità, che vedono un sempre maggiore interesse degli stakeholder verso tali questioni.

² Il contesto normativo attuale è rappresentato dagli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards – solo limitatamente ai cd. "cross cutting Standard" e "Topical Standard"), approvati in via definitiva dalla Commissione Europea e pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22/12/2023 (Cfr. Regolamento Delegato 2023/2772). Nel momento di redazione del presente documento, non è ancora disponibile la versione finale della "Implementation Guidance – Materiality Assessment" che costituirà un riferimento metodologico rilevante per la conduzione della prossima Analisi di Doppia Materialità.



Attività di formazione in ambito ESG

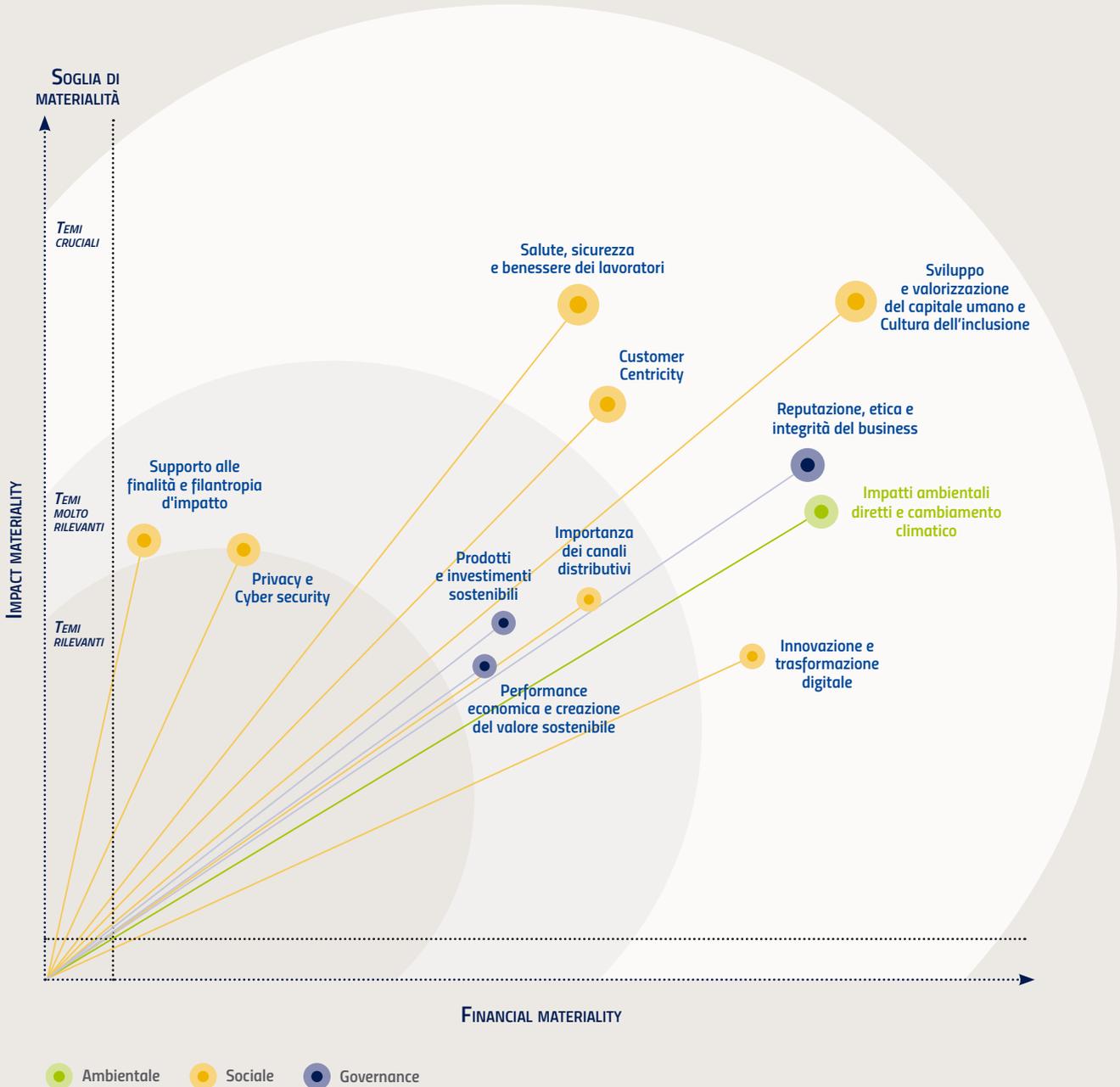
specifiche per:

Consiglieri

Organi di Governo

Dipendenti di ogni funzione

Rappresentazione grafica dei temi materiali





Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

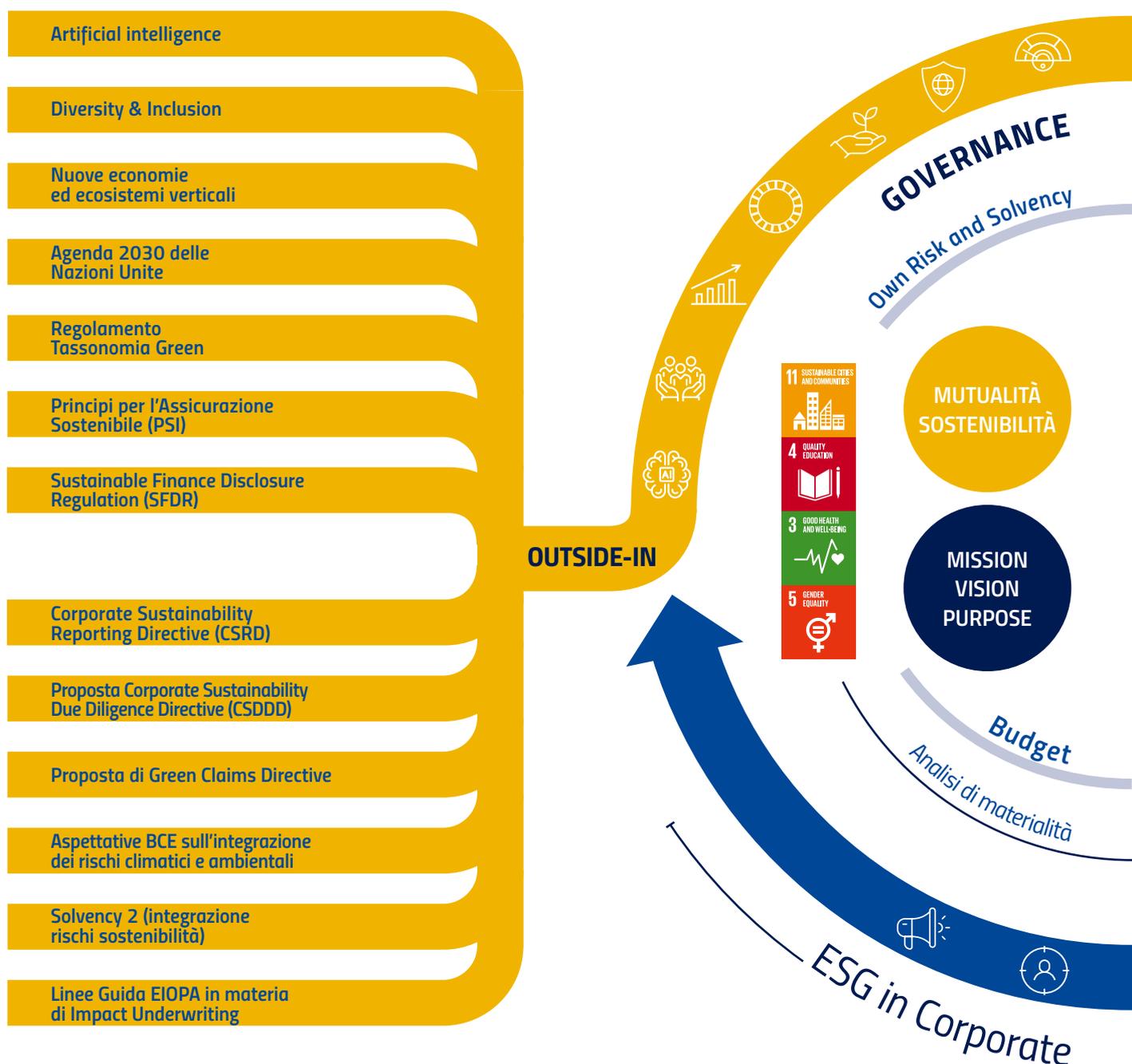
Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione



Modello Integrato di Sostenibilità

Per Reale Group la sostenibilità rappresenta uno strumento chiave per sostenere non solo la competitività e la reputazione del Gruppo, ma anche la sua redditività.





Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

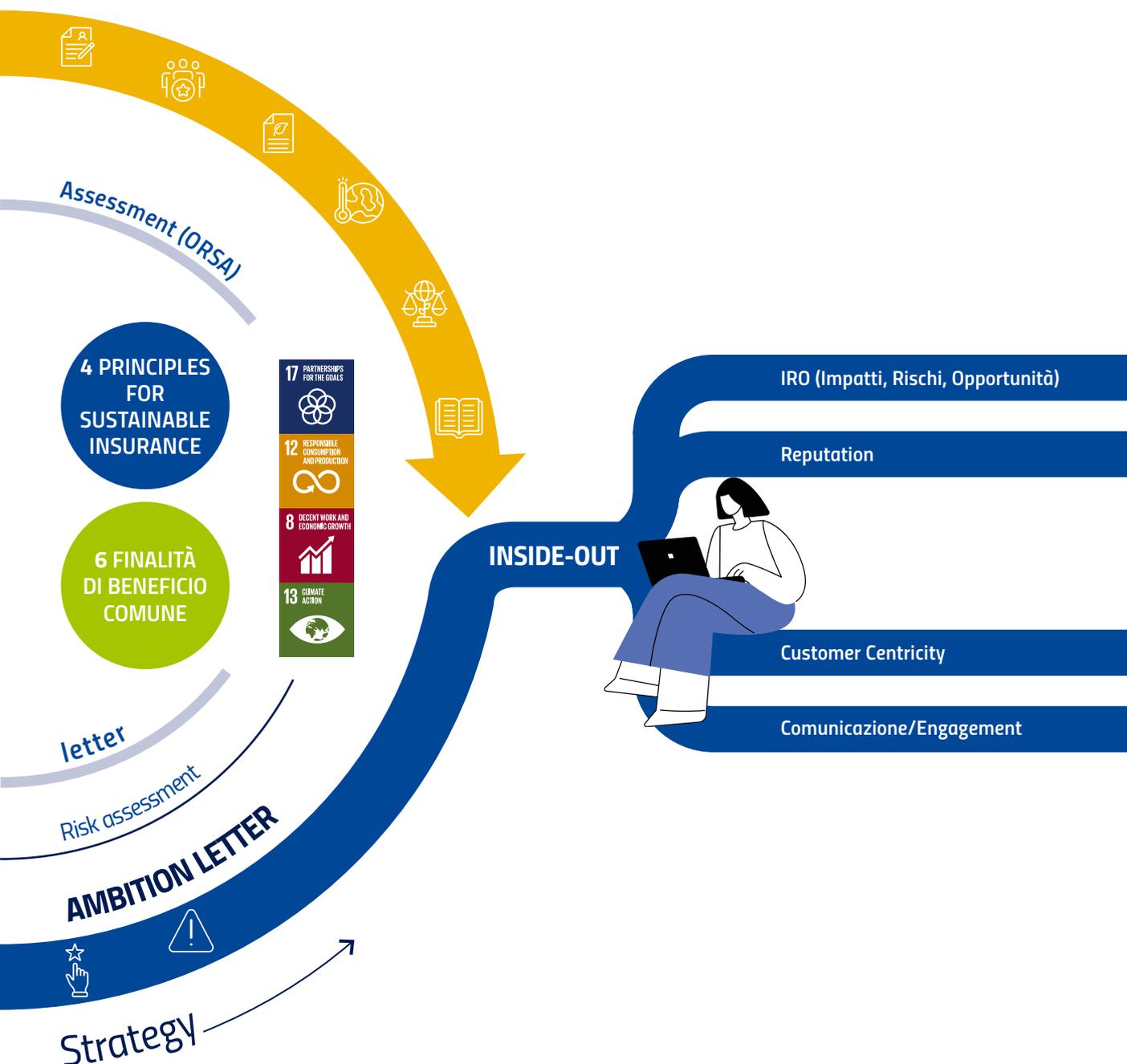
Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Per questo motivo, la sostenibilità non è più considerata come qualcosa che si aggiunge alle attività strategiche e operative, ma diventa parte integrante del Modello di Business.

Il concetto su cui poggia l'intero Modello di Sostenibilità è pertanto l'integrazione: il pensiero integrato, infatti, rappresenta un modo olistico di pensare le attività aziendali, in tutte le fasi, dalla pianificazione strategica, al monitoraggio, fino alla rendicontazione.



Risk management and underwriting

Reale Group ha integrato i rischi di sostenibilità all'interno del proprio framework di Sistema di Controllo e Gestione dei rischi, in linea con l'approccio più ampio di gestione della sostenibilità in ambito aziendale.

Nel corso del 2023 sono continuate le progettualità su molteplici aspetti quali il rafforzamento della governance delle strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione dei rischi di sostenibilità e l'affinamento della metodologia degli scenari climatici sugli attivi e sui passivi.

In particolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- **revisione del Catalogo dei Rischi di sostenibilità** e miglioramento degli scenari climatici per le compagnie assicurative ed estensione del perimetro al settore immobiliare e bancario;
- **sviluppo ed estensione del framework di gestione dei rischi di sostenibilità** alle società non comprese nell'attuale perimetro;
- **sviluppo del processo di definizione** di limiti ed esclusioni verso controparti ritenute "non sostenibili" avviato nel 2022, al fine di rafforzare la gestione ex ante dei rischi di sostenibilità anche nella fase assuntiva;
- **integrazione del processo di Risk Assessment di Gruppo** con il processo di determinazione dei temi materiali, in un avvicinamento progressivo alle richieste normative della doppia materialità.

Prodotti e servizi

La strategia di sostenibilità di Reale Group mira ad una sempre più ampia **integrazione delle tematiche di sostenibilità** nei processi, negli obiettivi di business e nella loro misurazione, **nella scelta degli investimenti, nei contenuti dei prodotti e servizi proposti ai Soci/Assicurati e Clienti, nella comunicazione verso l'interno e l'esterno** e attraverso iniziative a favore di tutti i suoi Stakeholder.

Pertanto, nel corso dell'anno Reale Mutua ha dato avvio al restyling di una serie di prodotti come, ad esempio, quelli dedicati alla copertura degli impianti di produzione di energia fotovoltaici, eolici e solari termici o alcuni prodotti a gestione separata volti a garantire l'accesso alle cure per i clienti con un profilo di spesa medio-basso. Anche Reale Seguros ha rinnovato la propria offerta di prodotti digitali in favore della mobilità sostenibile.

Nel corso del prossimo triennio, verranno sviluppati prodotti **taxonomy-aligned sia per il settore assicurativo (prodotti green) che bancario** da inserire nei piani di offerta del Gruppo. Inoltre, verranno valutate le opportunità di sviluppo di prodotti aventi benefici ambientali/sociali (ulteriori rispetto a quelli taxonomy-aligned).

Sales & Marketing

Reale Group si impegna ad aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali, sociali e di governance della propria rete di vendita attraverso la **formazione costante della propria Rete Agenziale**, con l'obiettivo non solo di trasformare gli obblighi normativi in un'opportunità concreta per valorizzare le competenze del personale di Agenzia, ma anche di consolidare e sviluppare la loro educazione assicurativa, finanziaria e in ambito di sostenibilità.

In particolare, nel corso del 2023 sono state tenute 5 aule del corso **"Profili ESG della distribuzione assicurativa – Ambito vita"**, a cui hanno partecipato 113 persone. Il corso aveva come obiettivo quello di fornire agli agenti una chiara panoramica circa gli obblighi di disclosure sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle loro consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni, ai sensi degli artt. 3-6 della SFDR.



Lettere agli Stakeholder

Introduzione e informazione sulla gestione

Stakeholder e materialità

Governance

Creazione del valore e patrimonio

Appendice

Prospetti contabili consolidati

Nota integrativa

Relazione di impatto

Relazione PSI

Relazioni della Società di Revisione

Reale Group ha inoltre intrapreso numerose azioni di confronto e dialogo con i suoi Stakeholder al fine di migliorare l'accountability del Gruppo stesso e permettere il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle decisioni aziendali. Il coinvolgimento ("**Engagement**") costante degli Stakeholder è parte dell'approccio integrato perseguito dal Gruppo verso una condotta aziendale che mira al miglioramento continuo della qualità del servizio offerto, ad una migliore accessibilità e a garantire la massima trasparenza delle informazioni.

Attraverso azioni di ascolto, dialogo e coinvolgimento il Gruppo si confronta con i propri interlocutori in una logica di rispettiva collaborazione e responsabilità, ponendo gli **Stakeholder al centro dei processi aziendali** e considerandoli un tassello strategico importante in grado di individuare e influenzare le tematiche "materiali" del Gruppo stesso.

Nel corso dell'anno, Reale Group ha prestato particolare attenzione alla **comunicazione verso l'esterno dei propri valori e delle azioni-attività connesse alle sei finalità di beneficio comune** di Reale Mutua in qualità di Società Benefit, attraverso **Future Now**, una web series in cui i grandi temi dell'attualità – dallo sport alla cultura, dall'economia alla sostenibilità – si legano ai valori del Gruppo, attraverso Yuri Chechi, voce e volto dei racconti e ponte tra presente e futuro.

Investimenti e gestione del patrimonio mobiliare

Reale Group ritiene che la **finanza sostenibile** possa contribuire concretamente a finanziare modelli di crescita sostenibili e inclusivi e diventare uno dei fattori chiave per sostenere la transizione sostenibile e la crescita economica nel tempo.

I rischi di sostenibilità sono presi in considerazione nelle scelte di investimento e sottoscrizione, ponendo particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità anche nella selezione degli investimenti mobiliari, come formalizzato nella nuova versione della "**Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili**", in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo integra i rischi di sostenibilità nel processo decisionale e di gestione degli investimenti, tramite strategie di sostenibilità che comprendono criteri di esclusione, ESG integration criteria e best in class, nonché impact investing e investimenti tematici.

Le strategie descritte si applicano ai portafogli italiani, spagnoli e cileni, con una **copertura pari all'87% circa dell'asset under management** del totale portafoglio mobiliare gestito, con un perimetro che include sia il comparto Vita sia quello Danni.

L'**ESG rating** dei portafogli assicurativi, calcolato con i dati di MSCI, è pari a **A**.

La Funzione di Risk Management, nell'ambito delle attività mirate alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento (PAI) contribuisce a presidiare il rischio di sostenibilità definendo i livelli oltre i quali approfondire il monitoraggio di indicatori.

Inoltre, i fondi sottostanti ai prodotti assicurativi di investimento commercializzati dalle Società del Gruppo sono stati scelti in base alla strategia che mira ad integrare i principi ESG insieme alla ricerca del plusvalore economico.

Coerentemente con la prospettiva di integrare la sostenibilità ex ante nei processi di pianificazione, progettazione, analisi del rischio e investimento, il Gruppo ha avviato un **progetto strategico triennale denominato "ESG in Corporate Strategy"**, con l'obiettivo di accompagnarlo verso un'effettiva integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di buona governance nel business attraverso la definizione di un piano strategico e operativo ESG di Gruppo.

Tale impostazione, in continuità con le progettualità implementate negli anni precedenti, è volta a consentire sia il puntuale e corretto rispetto della normativa in tale ambito, sia il mantenimento di un posizionamento forte del Gruppo in tema di sostenibilità.



Principi di correttezza
per la gestione della catena di fornitura

Secondo Principio

Lavorare insieme ai clienti e ai business partner per aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, gestirne i rischi e sviluppare soluzioni

Reale Group **promuove una gestione responsabile della propria catena di fornitura, basata su principi di correttezza**, rispetto dei ruoli e condivisione dei principi di gestione del business, impegnandosi a scegliere fornitori che gestiscono in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, tutelano i diritti dei propri lavoratori e promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori.

Il Gruppo si impegna a prediligere quei fornitori che sono in grado di dimostrare in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali, tutelano i diritti dei propri lavoratori e promuovono tali istanze anche presso la rete dei subfornitori. Tale impegno si concretizza attraverso una serie di misure che consentono di trasferire ai fornitori i valori e i principi di mutualità e sostenibilità che ispirano l'agire del Gruppo.

A tal fine, attraverso la piattaforma utilizzata per gestire l'albo, i fornitori iscritti all'albo prendono visione del Codice Etico del Gruppo, del Codice Condotta Fornitori e delle Linee Guida di Gruppo in ambito ambientale.

Nel corso del 2023 è proseguita inoltre l'attività di **assessment ESG dei fornitori attivi in albo** (il 15% dei Fornitori Attivi è stato valutato). In corso d'anno si è deciso di dare avvio ad una indagine di mercato per la ricerca di un "Provider rating ESG", specializzato nella valutazione ESG della catena di fornitura, per una valutazione più estesa e rappresentativa del parco Fornitori Italia ed estero, finalizzata all'integrazione dei principi ESG nelle decisioni e nei processi di approvvigionamento e allo sviluppo di una strategia di acquisti sostenibili.



Terzo Principio

Lavorare insieme ai governi, alle autorità di regolamentazione e agli altri stakeholder principali per promuovere un'azione diffusa sulla società delle tematiche ambientali, sociali e di governance

Tutte le Società di Reale Group si ispirano al modello mutualistico della Capogruppo Reale Mutua e si impegnano a diffonderlo anche attraverso la partecipazione attiva a tavoli di lavoro internazionali promossi da **Amice** (*Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe*) ed **Eurapco** (European Alliance Partners Company), due Associazioni/Alleanze che mirano a sviluppare il confronto e a favorire le attività sinergiche tra compagnie mutue in Europa.

Reale Mutua partecipa inoltre attivamente alle consultazioni pubbliche per la definizione di nuove misure legali e normative di settore come, ad esempio, l'indagine qualitativa promossa da IVASS nel 2022 e nel 2023 e finalizzata ad analizzare e monitorare i rischi fisici da catastrofi naturali connessi ad eventi di natura climatica ed eventi sismici, i rischi di transizione e i rischi di sostenibilità del settore assicurativo.

Reale Mutua si fa promotrice sul territorio, nel mondo accademico, scolastico e del terzo settore della promozione **dell'istituto della mutualità** sviluppando e partecipando a momenti di confronto, condivisione e approfondimento per sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato, l'agire e l'efficacia della Mutualità come modello economicamente e socialmente sostenibile.

La Capogruppo valorizza le buone prassi delle organizzazioni attive sul territorio italiano, come è avvenuto, per esempio, attraverso la promozione con Itas Mutua del "**Premio Mutualità**", iniziativa nazionale nata nel 2023 proprio con lo scopo di diffondere i valori della mutualità attraverso il sostegno di progetti virtuosi che mirano a costruire un futuro più sostenibile.



Reale Group è membro attivo di numerose **alleanze e associazioni nazionali e internazionali**, in un approccio volto a fare sistema nella convinzione che questo sia un metodo efficace per cogliere opportunità preziose tramite la messa a fattor comune di informazioni, il confronto di visioni, la condivisione e il rafforzamento di competenze al fine di agevolare lo sviluppo e l'innovazione dei settori assicurativo, bancario e dei servizi.

Nel 2023 Reale Group ha rafforzato la sua presenza attiva su diversi tavoli di lavoro in ambito di sostenibilità, a partire dalla partecipazione alla **Commissione Permanente di Sostenibilità di ANIA** a quella a Gruppi di lavoro dedicati in ambito Sostenibilità in AMICE ed Eurapco; inoltre, il Gruppo si è fatto promotore e organizzatore di incontri a carattere nazionale e internazionale presso le proprie sedi in modo da favorire lo scambio tra professionisti di settore.

A giugno 2022 Reale Mutua ha aderito ad **Assobenefit**, l'Associazione Nazionale per le Società Benefit che riunisce più di 150 Società Benefit in Italia. Nell'ambito di tale partnership, a marzo Reale Mutua ha partecipato alla quarta Giornata Nazionale delle Società Benefit dal titolo "Tra avanguardia e regola, tracciamo la rotta per un futuro sostenibile", con un intervento su "Le Società Benefit: una spinta propulsiva per la Sustainable Corporate Finance e Finanza Sostenibile".



Attraverso il **Museo Storico Reale Mutua**, dal 2014, il Gruppo custodisce e restituisce alla collettività quasi duecento anni di storia mutualistica, ospitando progetti culturali e di inserimento sociale.

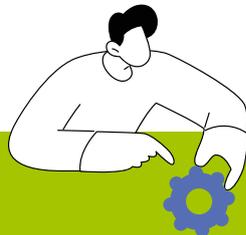
Nel corso del 2024 il Museo sarà oggetto di un'importante azione di restauro, volta a dare maggior risalto alle evoluzioni a cui il Gruppo è andato incontro negli ultimi anni, prima fra tutte una internazionalizzazione e l'integrazione dei principi ESG nella strategia di business.

Reale Group sostiene dal 2018 il **Forum per la Finanza Sostenibile** e nel 2023 ha finanziato, per il secondo anno consecutivo, la ricerca "**La Sostenibilità nel settore assicurativo italiano**", con la finalità di analizzare le modalità di inclusione degli aspetti di sostenibilità nella governance e nelle strategie delle aziende del comparto assicurativo.

Un esempio di impatto concreto generato dalla partecipazione associativa è rappresentato anche dalla serie di quattro talk destinati ai Dipendenti sul tema dell'**empowerment femminile**, svolti tra febbraio e novembre 2023 tramite **Valore D**, l'associazione di imprese impegnata per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.



Attraverso **Reale Foundation**, la Fondazione Corporate di Reale Group, attiva in Italia, Spagna e Cile, il Gruppo restituisce parte del valore generato alle comunità nelle quali opera, generando impatti ambientali e sociali positivi, misurabili e addizionali.



Nel corso dell'anno sono stati erogati in favore della Fondazione

1.543.000€ con cui sono stati supportati

80
progetti

27.893
beneficiari diretti

470.601
beneficiari indiretti



Quarto Principio

Dimostrare responsabilità e trasparenza nel reporting verso il pubblico sui progressi nell'implementazione dei Principi.

La Governance Aziendale, anche attraverso la costituzione di Comitati, permette che il patrimonio informativo del Gruppo non sia monopolio di pochi, ma sia distribuito su più persone per permetterne la condivisione e garantirne la **trasparenza**.

La trasparenza è infatti, un principio fondamentale per Reale Group sia per senso di responsabilità sia per il mantenimento di una buona reputazione nei confronti degli Stakeholder. Il trasferimento delle informazioni al Consiglio di Amministrazione, centro nevralgico delle decisioni, è una necessità e un dovere; l'informazione deve essere il più possibile chiara, esaustiva, tempestiva e completa.

Anche le comunicazioni verso la collettività sono improntate alla massima trasparenza e veridicità.

La trasparenza nei confronti dei Dipendenti avviene anche attraverso la pubblicazione periodica di informazioni sulle nuove assunzioni, cambi di mansione e passaggi di livello interni, così come quella verso i Soci/Assicurati-Clienti viene implementata secondo diverse modalità, per esempio la messa a disposizione di informazioni puntuali sui siti web, nelle aree riservate e sulle App.

I contratti sono impostati in maniera semplice e chiara, per agevolare la comprensione delle caratteristiche dei prodotti/servizi offerti, così come richiesto dalla normativa in vigore.

In tema di iniziative a favore della trasparenza, si segnala l'istituto della "Commissione di Garanzia dell'Assicurato", costituita nel 1995 in Reale Mutua e dal 2014 operativa anche per Italiana Assicurazioni.

Organo indipendente e imparziale, la Commissione ha lo scopo di risolvere eventuali controversie tra Compagnia e Assicurato attraverso una procedura agile, minime formalità e nessun costo per gli Assicurati.

Reale Group considera di fondamentale importanza monitorare periodicamente il percepito esterno legato alla propria reputazione per mantenere saldo il legame di lealtà e fiducia costruito con i propri portatori di interesse. Nel corso del 2023 sono state condotte interviste presso l'opinione pubblica in Italia e in Spagna (il Cile non si è ancora dotato questo strumento), secondo il modello di analisi RepTrak®. La **Brand Reputation** di Reale Group si attesta con **68,6 punti** pertanto nella fascia "**Average**".

Nel corso dell'anno è stata condotta la quinta indagine sul clima aziendale rivolta a tutti i dipendenti delle Società italiane del Gruppo: il "Trust Index", indicatore che misura globalmente il clima aziendale e l'indice di fiducia nell'azienda, ha registrato un 65% (come nel 2021 e nel 2022), consentendo al Gruppo il conseguimento della certificazione "**Great Place to Work**".



Trasparenza

un principio fondamentale per:

Senso di responsabilità

Reputazione nei confronti degli stakeholder





Inoltre, sin dal 2012 il Gruppo è certificato **UNI EN ISO 14001:2015**, diventando la prima compagnia assicurativa a conseguire tale certificazione. Tale certificazione conferma la sensibilità e l'impegno del Gruppo in favore dell'ambiente, ma anche la responsabilità e l'impegno verso il monitoraggio costante delle proprie attività in ambito ambientale volto al miglioramento continuo.

Reale Group pubblica annualmente il **Bilancio Consolidato Integrato**, predisposto ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (versione 2021) utilizzando la modalità di rendicontazione "in conformità ai GRI Standards" che permette al Gruppo di assicurare il massimo grado di trasparenza ai propri Stakeholder in relazione agli impatti dell'organizzazione su economia, persone e ambiente.

Inoltre, ai sensi della normativa che regola le Società Benefit (d.lgs 208/2015) Reale Mutua pubblica la **Relazione Annuale concernente il perseguimento delle proprie Finalità di Beneficio Comune**. La Relazione viene pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Sostenibilità", allegata al Bilancio di Esercizio di Reale Mutua e riportata, in un capitolo dedicato, nel Bilancio Consolidato Integrato.

Reale Group si impegna a sensibilizzare tutti gli Stakeholder sulle tematiche legate ai principi dell'assicurazione sostenibile attraverso apposite campagne di comunicazione social dedicate ai temi della sostenibilità e della gestione del rischio, nonché alla diffusione di informazioni di carattere finanziario.



Conclusioni

In qualità di sottoscrittore dei Principi per una Assicurazione Sostenibile, Reale Group si impegna nel suo ruolo di investitore istituzionale e fornitore di protezione a generare impatti positivi, misurabili e addizionali lungo tutta la catena del valore per creare comunità più resilienti e sostenibili.

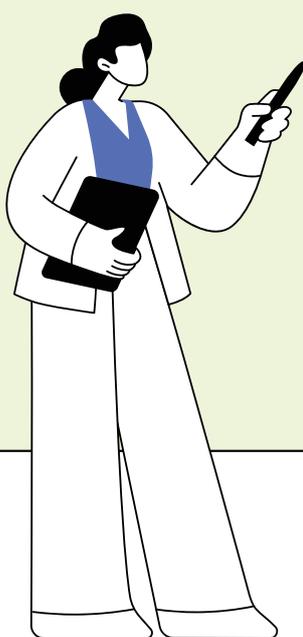
La natura internazionale e multiservizio del nostro Gruppo ci permette di operare in contesti e ambiti produttivi diversificati, massimizzando l'impatto delle nostre azioni e diffondendo i valori che ci ispirano: la mutualità e la sostenibilità.

La presente relazione dà evidenza del percorso intrapreso dal Gruppo per costruire una sostenibilità autentica e integrata nel business, rispettando e integrando nel proprio modo di fare impresa i 4 Principi per una Assicurazione Sostenibile.

Avendo aderito in corso d'anno, non è stato possibile dare conto di progettualità pensate ex-novo ed ex-ante in ottica PSI, ma solo di quelle azioni-attività in linea con i Principi già in fase di implementazione.

Reale Chile Seguros Generales S.A. dal 2017 sviluppa la sua attività nel comparto Danni in Cile; in considerazione del contesto normativo diverso e della specificità di mercato, la Compagnia segue le impostazioni strategiche in ambito di sostenibilità della Capogruppo pur sviluppando progettualità specifiche al contesto di riferimento.

A partire dall'esercizio 2024, le attività legate ai PSI verranno pianificate e calendarizzate nell'ambito dell'implementazione delle più ampie attività strategiche di Gruppo e rendicontate nelle successive relazioni.





11

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Società Reale Mutua di Assicurazioni

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs
7 settembre 2005, n° 209

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Ai Delegati di
Società Reale Mutua di Assicurazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Reale Group (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reale Group al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Reale Mutua di Assicurazioni in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede Inglese: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77821 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 2640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 226601 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Dada d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29311 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 879481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 20 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscollo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Alluizzi 43 Tel. 0332 285009 - Verona 37135 Via Finanza 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 - "Contratti Assicurativi"**8 - Nota Integrativa**

8.1 Criteri generali di redazione - Impatto dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17 alla data di transizione - Impatto della transizione sullo Stato Patrimoniale di Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2023 Reale Group ha adottato il principio contabile internazionale IFRS 17 - "Contratti Assicurativi" che sostituisce il principio contabile internazionale IFRS 4 - "Contratti Assicurativi" e introduce nuove regole per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa, in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione del principio stesso.

La prima applicazione del principio ha determinato al 1° gennaio 2022 un effetto complessivo negativo sul Patrimonio Netto del Gruppo pari a Euro 10,9 milioni al netto dell'effetto fiscale.

L'IFRS 17 si caratterizza per un'elevata complessità interpretativa e operativa, anche per la presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività, tra i quali, in particolare:

- la definizione ed identificazione dei contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio;
- la definizione dei livelli di aggregazione dei contratti ai fini dell'identificazione delle *unit of account*;
- la metodologia utilizzata per la determinazione del Present Value of Future Cash Flow - "PVFCF" - e delle relative sinergie rispetto alla Best Estimates Solvency II;

Le procedure di revisione svolte sulla valutazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 includono, tra le altre, le seguenti attività:

- la comprensione e valutazione delle attività pianificate e svolte dal Gruppo per l'implementazione del nuovo principio contabile (ivi incluse le modifiche apportate ai sistemi informativi);
- l'analisi dei contratti assicurativi e valutazione del livello di aggregazione;
- l'analisi della conformità delle politiche contabili adottate rispetto al nuovo principio contabile;
- il confronto delle metodologie e delle assunzioni applicate dalla Direzione con le prassi di mercato;
- la comprensione del sistema dei controlli interni posti a presidio dell'implementazione dei nuovi processi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e della completezza delle basi dati di input alimentanti i sistemi attuariali, rispetto alle evidenze gestionali sottostanti;
- la verifica della coerenza dell'approccio di transizione per i diversi gruppi di contratti, secondo i modelli previsti dal principio;

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<ul style="list-style-type: none"> • la metodologia utilizzata per la determinazione dei costi attribuibili ai contratti assicurativi; • la metodologia utilizzata per la determinazione dei tassi di sconto; • la metodologia e le ipotesi relative alla determinazione del Risk Adjustment - “RA”; • la metodologia e le assunzioni utilizzate per la determinazione del Margine sui servizi contrattuali - “CSM”; • l’identificazione dei modelli di valutazione applicabili ai contratti assicurativi ed eventuali criteri di eleggibilità al Premium Allocation Approach; • la determinazione dell’approccio di transizione adottato per ciascun gruppo di contratti assicurativi. <p>Per le motivazioni sopra esposte, nonché in considerazione degli impatti contabili rilevati al 1° gennaio 2022 e per il suo impatto nell’implementazione in termini di procedure contabili, sistemi informativi e processi organizzativi, abbiamo considerato la prima applicazione dell’IFRS 17 un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato di Reale Group al 31 dicembre 2023.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la verifica degli aggiustamenti contabili sul Patrimonio Netto del Gruppo derivanti dalla transizione e della loro corretta contabilizzazione. <p>Inoltre, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica dell’accuratezza dei modelli attuariali utilizzati nella stima dei flussi di cassa futuri; • l’analisi di ragionevolezza dei principali metodi e delle ipotesi operative e finanziarie, sulle quali si basano le stime dei flussi di cassa futuri, l’aggiustamento per il rischio non finanziario e il Margine sui servizi contrattuali. <p>Infine, abbiamo effettuato l’analisi dell’adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>
<p>Valutazione della Passività per sinistri accaduti - rami danni</p>	
<p><i>Nota Integrativa</i> 8 - <i>Nota Integrativa</i> 8.1 <i>Criteri generali di redazione - Criteri di valutazione delle poste di Stato Patrimoniale - 3. Passività Assicurative</i> 8.3 <i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – 3. Passività Assicurative</i></p> <p>Le passività assicurative comprendono Euro 3.173 milioni relativi alle Passività per sinistri accaduti, relativamente ai rami danni, pari a circa il 14 per cento del “Totale Patrimonio Netto e passività”.</p> <p>Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di</p>	

Aspetti chiave

Le Passività per sinistri accaduti rappresentano l'obbligazione in capo a Reale Group per far fronte alle richieste di indennizzo per gli eventi assicurati già verificati, compresi gli eventi accaduti per i quali non è ancora pervenuta la richiesta di indennizzo e gli altri costi assicurativi sostenuti.

La valutazione della Passività per sinistri accaduti è effettuata con il modello di misurazione generale (General Model - "GM") che consente di stimare sia i flussi di cassa attesi attualizzati (Present value of future cash flow - "PVFCF") sia l'aggiustamento per i rischi non finanziari (Risk Adjustment - "RA").

L'IFRS 17 si caratterizza per un'elevata complessità interpretativa e operativa, dovuta alla presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività.

In questo ambito, riteniamo aspetto chiave per il bilancio consolidato la valutazione delle Passività per sinistri accaduti dei rami danni, per la quale possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative all'ammontare da liquidare, alla numerosità degli eventi assicurati e al tasso di attualizzazione. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della passività finale.

La voce Passività per sinistri accaduti è una posta la cui componente di stima è rilevante, che richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di monitoraggio, classificazione e valutazione delle passività assicurative e la verifica dell'efficacia operativa di tali controlli.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione delle Passività per sinistri accaduti includono le seguenti attività:

- la verifica dell'accuratezza e della completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico di Reale Group con le evidenze a supporto ottenute da Reale Group;
- l'analisi critica delle metodologie e delle assunzioni adottate dalla Direzione nel rispetto del principio contabile internazionale IFRS 17;
- il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con le prassi di mercato.

Inoltre, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato le seguenti attività:

- la verifica delle metodologie e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle Passività per sinistri accaduti per ciascuna componente (PVFCF e RA) anche attraverso l'analisi dei principali indicatori di performance;
- il ricalcolo indipendente del PVFCF delle Passività per sinistri accaduti su base campionaria;
- l'analisi dei movimenti delle Passività per sinistri accaduti tra inizio e fine periodo su base campionaria.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Infine, abbiamo effettuato l'analisi dell'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Valutazione delle Passività per residua copertura - rami vita**Nota Integrativa****8 - Nota Integrativa****8.1 Criteri generali di redazione - Criteri di valutazione delle poste di Stato Patrimoniale - 3.****Passività Assicurative****8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - 3. Passività Assicurative**

Le passività assicurative comprendono Euro 12.886 milioni relativi alle Passività per residua copertura, relativamente ai rami vita, pari a circa il 56 per cento del "Totale Patrimonio Netto e passività".

Le Passività per residua copertura comprendono i flussi di cassa attesi attualizzati (Present value of future cash flow - "PVFCF"), corretti per tenere conto dei rischi non finanziari (Risk Adjustment - "RA") e il Margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin - "CSM") che rappresenta il valore attuale degli utili futuri sui contratti assicurativi che sarà rilasciato a conto economico secondo logiche coerenti con il servizio assicurativo prestato nel periodo.

L'IFRS 17 si caratterizza per un'elevata complessità interpretativa e operativa, dovuta alla presenza di numerosi aspetti che richiedono l'applicazione di un elevato grado di soggettività.

In questo ambito, riteniamo aspetto chiave per il bilancio consolidato le seguenti valutazioni:

- la valutazione delle Passività per residua copertura dei contratti assicurativi valutati con il "General Model - GM" o il "Variable Fee Approach - VFA". Tale misurazione presuppone l'utilizzo di metodologie e modelli

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione delle passività assicurative e la verifica dell'efficacia operativa di tali controlli.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione delle Passività per residua copertura includono le seguenti attività:

- la verifica dell'accuratezza e della completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di premi, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico di Reale Group con le evidenze a supporto ottenute da Reale Group;
- l'analisi critica delle metodologie e delle assunzioni adottate dalla Direzione nel rispetto al principio contabile internazionale IFRS 17;

Aspetti chiave

- di calcolo di tipo statistico-attuariale caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta dei parametri utilizzati (quali, ad esempio, ipotesi di riscatto, mortalità, versamenti aggiuntivi, ipotesi di spesa, sinistralità attesa e tasso di sconto) per lo sviluppo della stima dei flussi finanziari futuri e per l'aggiustamento per il rischio non finanziario;
- la valutazione del rilascio del Margine sui servizi contrattuali quale riconoscimento degli utili a conto economico sui servizi assicurativi erogati. La determinazione delle modalità del rilascio è caratterizzata da un elevato grado di soggettività nell'identificazione delle unità di copertura.

La voce Passività per residua copertura è una posta la cui componente di stima è rilevante, che richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con le prassi di mercato.

Inoltre, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato le seguenti attività:

- la verifica delle metodologie e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle Passività per residua copertura per ciascuna componente anche attraverso l'analisi dei principali indicatori di performance;
- il ricalcolo indipendente del PVFCF delle Passività per residua copertura per un campione di polizze;
- l'analisi dei criteri di valutazione delle unità di copertura ai fini del rilascio del Margine sui servizi contrattuali a conto economico;
- l'analisi dei movimenti delle Passività per residua copertura tra inizio e fine periodo su base campionaria;
- la verifica dell'onerosità dei contratti (OCT) e della relativa costruzione delle Unit of Account.

Infine, abbiamo effettuato l'analisi dell'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 - "Strumenti finanziari"

8 - Nota Integrativa

8.1 Criteri generali di redazione - Impatto dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17 alla data di transizione - Impatto della transizione sullo Stato Patrimoniale di Gruppo

L'IFRS 9 - "Strumenti finanziari" è il principio contabile entrato in vigore dal 1° gennaio 2018, che sostituisce il principio contabile internazionale IAS 39 e disciplina la

In considerazione del fatto che l'IFRS 9 è stato adottato a partire dal 1° gennaio 2023, le nostre procedure di revisione hanno riguardato i saldi di apertura a tale data, al

Aspetti chiave

classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché la determinazione delle relative riduzioni di valore (Impairment).

Reale Group ha applicato fino all'esercizio 2022 la *temporary exemption* avendo i requisiti che consentivano il differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 e rinviando l'effettivo utilizzo del principio contabile dal 1° gennaio 2023, data di entrata in vigore dell'IFRS 17.

La prima applicazione del principio ha determinato al 1° gennaio 2022 un effetto complessivo positivo sul Patrimonio Netto del Gruppo pari a Euro 2,1 milioni al netto dell'effetto fiscale.

L'IFRS 9 ha introdotto le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che si basano sulle modalità con le quali tali attività sono gestite (Business Model) e sulle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali (Solely Payments of Principal and Interest - SPPI); al contempo, per le attività finanziarie diverse da quelle misurate al fair value con contropartita conto economico, il principio IFRS 9 ha sostituito il modello di Impairment dello IAS 39 basato sulla perdita sostenuta (Incurred loss) con un modello di valutazione basato sulla perdita attesa (Expected Credit Loss - ECL).

Ne consegue che l'IFRS 9, introducendo cambiamenti significativi nei criteri di classificazione e valutazione, ha determinato impatti operativi richiedendo il ricorso a nuovi modelli, ad un maggior numero di informazioni, parametri e assunzioni, determinando un conseguente più elevato livello di soggettività e di incertezza.

Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato la prima applicazione dell'IFRS 9 un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato di Reale Group al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

fine di verificare la transizione dallo IAS 39. Tali procedure includono, tra le altre, le seguenti attività:

- la comprensione del sistema dei controlli interni a presidio della gestione degli strumenti finanziari;
- la comprensione e l'analisi critica delle politiche contabili e delle assunzioni rilevanti utilizzate da Reale Group al fine di valutare la ragionevolezza, l'appropriatezza e la conformità al principio contabile;
- la verifica degli aggiustamenti contabili sul Patrimonio Netto del Gruppo derivanti dalla transizione e della loro corretta contabilizzazione.

Infine, abbiamo effettuato l'analisi dell'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento*Nota Integrativa**8 - Nota Integrativa**8.1 Criteri generali di redazione - Criteri di valutazione delle poste di Stato Patrimoniale - 1. Attività Immateriali**8.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – 1. Attività Immateriali*

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 257 milioni. L'avviamento sulla base di quanto definito dallo IAS 36 – Impairment of Assets, viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore. A tal fine, il Gruppo effettua con cadenza annuale un impairment test comparando il valore recuperabile di ogni Cash Generating Unit (CGU) cui è stato attribuito l'avviamento al rispettivo valore contabile. Il valore recuperabile è determinato sulla base del modello del valore d'uso, attraverso la stima dei flussi finanziari attesi, in entrata e in uscita, che saranno generati o assorbiti dalla CGU, attualizzati ad un tasso espressivo del costo del capitale dei mezzi propri.

Tra le configurazioni di valore, si presuppone l'utilizzo di modelli ed assunzioni caratterizzate da elevato grado di soggettività quali, ad esempio, i flussi dei dividendi estrapolati dai business plan, il tasso di crescita di lungo periodo ed il costo del capitale.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione dell'avviamento includono le seguenti attività:

- la comprensione del processo di determinazione dei valori recuperabili adottato dal Gruppo e dei relativi controlli chiave;
- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore recuperabile;
- la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la determinazione del valore recuperabile con particolare riferimento ai flussi dei dividendi estrapolati dai business plan, il tasso di crescita di lungo periodo e il costo del capitale;
- l'analisi dei risultati e delle relative analisi di sensitività;
- abbiamo verificato l'informativa fornita nella nota integrativa in merito alla voce di bilancio correlata.

Inoltre, con l'ausilio di esperti in materia di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un'attività di *reperforming* dei modelli valutativi.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Reale Mutua di Assicurazioni o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile di Reale Group. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea dei Delegati di Società Reale Mutua di Assicurazioni ci ha conferito in data 9 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Società Reale Mutua di Assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Reale Group al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato di Reale Group al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Reale Group al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori di Società Reale Mutua di Assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', is written over a light gray rectangular background.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)



Società Reale Mutua di Assicurazioni

***Relazione della società di revisione indipendente
sulla dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario***

*ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5
Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018*

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Società Reale Mutua di Assicurazioni

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Società Reale Mutua di Assicurazioni e sue controllate (di seguito di seguito il "Gruppo" e "Reale Group") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, contenuta nel Bilancio Consolidato Integrato e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "2.5.6 Regolamento 2020/852 - "taxonomy regulation (tr)" della DNF del Gruppo, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione e identificabili all'interno del Bilancio Consolidato Integrato anche attraverso il simbolo:



Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 3510211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 295691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29031 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrines 90 Tel. 0422 566911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285059 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito *ISAE 3000 Revised*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi negli altri capitoli e paragrafi del Bilancio Consolidato Integrato di Reale Group;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Società Reale Mutua di Assicurazioni e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



- per le seguenti società, Società Reale Mutua di Assicurazioni e Italiana Assicurazioni SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Reale Group relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e contenuta nel Bilancio Consolidato Integrato non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "2.5.6 Regolamento 2020/852 - "taxonomy regulation (tr)" della DNF di Reale Group, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Torino, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)



Redazione del Bilancio Consolidato Integrato 2023

Gruppo di lavoro composto dalle funzioni:

Consolidated Financial Statements and Solvency II ●
Group Sustainability & Institutional Communication ●
funzione *Group Sustainability*

bilanciointegrato@realegroup.eu

Si ringraziano le colleghe e i colleghi
che hanno contribuito alla realizzazione
del presente documento.

Ufficio Stampa

ufficiostampa@realegroup.eu

Progetto creativo ed editoriale

Mercurio GP - Milano



Aprile 2024

